

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE

COMUNE DI



COMMUNE DE

INTROD

**VARIANTE SOSTANZIALE AL PRGC
IN ADEGUAMENTO ALLA
L.R. 11/1998 ED AL PTP
- TESTO DEFINITIVO -**

RELAZIONE

Sindaco: Sig. Vittorio ANGLESIO

Tecnici incaricati: Arch. Andrea MARCHISIO
Dott. Forestale Italo CERISE
Geologo Roby VUILLERMOZ

Coordinatore: Arch. Andrea MARCHISIO

TESTO PRELIMINARE:
04 ottobre 2012

ADOZIONE TESTO PRELIMINARE:
Del. C.C. n°31 del 29 ottobre 2012

TESTO DEFINITIVO:
14 giugno 2013

ADOZIONE TESTO DEFINITIVO:
Del. C.C. n°22 del 27 giugno 2013

APPROVAZIONE:
Del. G.R. n°659 del 16 maggio 2014
Del. C.C. n°20 del 30 giugno 2014

PREMESSA	5
I - L'ITER DEL PRG VIGENTE	12
II - L'ITER DEGLI AMBITI INEDIFICABILI E DEI TERRITORI COPERTI DA FORESTE E BOSCHI	15
III - GLI ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI ALLA PRESENTAZIONE DELLA "BOZZA"	16
III.A - LA CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE SOTTOZONE A ED ALLA CLASSIFICAZIONE DEI FABBRICATI IN ESSE RICADENTI.....	16
III.B - L'INTESA AI SENSI DELL'ART. 31, C.2 NAPTP – PASCOLI DA RIQUALIFICARE.....	16
III.C - L'INTESA AI SENSI DELL'ART. 38, C.5 NAPTP – SITI DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO.....	17
III.D - LA CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SPECIFICO INTERESSE ARCHEOLOGICO.....	17
III.E - IL COORDINAMENTO CON I COMUNI CONFINANTI.....	17
PARTE 1^A - ANALISI AMBIENTALE	19
A - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE	21
A.1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	21
A.1.1 - Inquadramento amministrativo.....	21
A.1.2 - Inquadramento geografico-fisico del territorio.....	23
A.1.3 - Inquadramento climatico.....	26
A.2 - AMBIENTE GEOLOGICO – GEOMORFOLOGICO - IDROGEOLOGICO.....	29
A.2.1 - Assetto geomorfologico, geologico ed idrologico.....	29
A.2.2 - Analisi dei rischi naturali e dei dissesti.....	33
A.2.3 - Analisi dei valori naturalistici di tipo geomorfologico.....	38
A.2.4 - Analisi di altri vincoli di natura idro-geologica.....	39
A.3 - AMBIENTE AGRO-SILVO-PASTORALE.....	39
A.3.1 - Descrizione dell'uso del suolo.....	39
A.3.2 - Analisi dei valori naturalistici di tipo agro-silvo-pastorale.....	43
A.3.2.1 Siti di specifico interesse naturalistico (art. 38 PTP).....	43
A.3.2.2 Parchi, Riserve e Aree di valorizzazione naturalistica (art. 39 PTP).....	45
A.3.2.3 Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico (art. 40 PTP).....	45
A.3.3 - Analisi del settore agricolo.....	46
A.4 - AMBIENTE FAUNISTICO.....	56
A.4.1 - Analisi dei valori naturalistici di tipo faunistico.....	56
A.5 - AMBIENTE ANTROPICO.....	58
A.5.1 - Analisi della popolazione.....	58
A.5.2 - Analisi attività economiche.....	68
A.5.3 - Analisi dei servizi e delle infrastrutture.....	72
A.5.4 - Analisi delle limitazioni di tipo antropico all'uso del suolo.....	94
A.5.5 - Analisi della situazione urbanistico-edilizia.....	96
A.5.6 - Analisi delle presenze turistiche in strutture ricettive.....	102
A.6 - PAESAGGIO E BENI CULTURALI.....	103
A.6.1 - Analisi dei valori paesaggistici e culturali.....	103
A.6.2 - Analisi dei vincoli.....	109

A.7. I SISTEMI AMBIENTALI.....	114
PARTE 2^A – PROGETTO DI PRG E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE.....	117
B - DESCRIZIONE DELLE SCELTE PREVISTE, DELLE LORO MOTIVAZIONI E DELLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE ANCHE IN RAPPORTO A POSSIBILI ALTERNATIVE	119
B.1 - DESCRIZIONE DELLE SCELTE E MOTIVAZIONI	119
B.1.1 - descrizione qualitativa e quantitativa delle scelte della variante e relativa motivazione	119
B.1.1.1 - Finalità e obiettivi generali.....	119
B.1.1.2 - Il dimensionamento	128
B.1.1.3 - Le sottozone territoriali.....	139
B.1.1.4 - I servizi e le infrastrutture	159
B.1.1.5 - Il paesaggio e l'ambiente	181
B.1.1.6 - Limitazioni agli usi e agli interventi edilizi.....	184
B.1.2 - confronto tra le scelte della variante e le <i>Norme per parti di territorio</i> del PTP	184
B.1.3 - confronto tra le scelte della variante e le <i>Norme per settori</i> del PTP	199
B.1.4 - confronto tra le scelte della variante e le <i>disposizioni della LR 11/1998</i>	209
B.1.5 - Confronto tra le scelte della variante e il quadro urbanistico comunale vigente.....	231
B.2 - MODIFICAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE INDOTTE SULL'AMBIENTE	264
B2.0 PREMESSA	264
B.2.1 - Modificazioni sull'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico	267
B.2.2 - Modificazioni sull'ambiente agro-silvo-pastorale	271
B.2.3 - Modificazioni sull'ambiente faunistico	275
B.2.4 - Modificazioni sull'ambiente antropico.....	277
B2.4.1) Modificazioni valutate con riferimento alla popolazione.....	277
B2.4.2) Modificazioni valutate con riferimento alla attività economiche	281
B2.4.3) Modificazioni valutate rispetto alla situazione urbanistica-edilizia	284
B.2.5 - Modificazioni sul paesaggio e beni culturali	287
B.3 - DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER RIDURRE, COMPENSARE OD ELIMINARE EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI SULL'AMBIENTE.....	290
B3.0 PREMESSA	290
B.3.1 - Misure di mitigazione per l'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico	291
B.3.2 - Misure di mitigazione per l'ambiente agro-silvo-pastorale.....	292
B.3.3 - Misure di mitigazione per l'ambiente faunistico	292
B.3.4 - Misure di mitigazione per l'ambiente antropico	292
B.3.5 - Misure di mitigazione per il paesaggio e beni culturali	293
B.4 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PRG: VALUTAZIONE DINAMICA DELLE SCELTE DI PIANIFICAZIONE E VERIFICA NEL TEMPO DEI CONSEQUENTI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI.....	293
PARTE 3^A – RELAZIONE DI SINTESI.....	299
PARTE 4^A – TABELLE.....	341
ALLEGATI.....	345
- ALLEGATO 1: CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE SOTTOZONE A ED ALLA CLASSIFICAZIONE DEI FABBRICATI IN ESSE RICADENTI.....	347
- ALLEGATO 2: CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DEI PASCOLI.....	355

-	ALLEGATO 3: CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO.....	361
-	ALLEGATO 4: CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SPECIFICO INTERESSE ARCHEOLOGICO	367
-	ALLEGATO 5: VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO CON I COMUNI CONFINANTI.....	371
-	ALLEGATO 6: ESITO VALUTAZIONE CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE 14.10.2010 SU BOZZA.....	377
-	ALLEGATO 7: DCC N°31 DEL 29.10.2012 DI ADOZIONE TESTO PRELIMINARE	391
-	ALLEGATO 8: DCC N° 3 DEL 07.03.2013 DI PRONUNCIAMENTO SULLE OSSERVAZIONI AL TESTO PRELIMINARE	401

N.B.:

- I capitoli B2, B3, B4, relativi alla valutazione di impatto ambientale, sono conformi alla fase di "Bozza" della variante, in quanto quest'ultima momento di valutazione ambientale della stessa.

PREMESSA

L'Amministrazione comunale di Introd con propria lettera prot. n° 2650 del 23.08.2002, comunicava di aver affidato alla sottoscritta **équipe tecnica**, costituita dall'Arch. Andrea MARCHISIO, in qualità di Coordinatore, dal Dott. Forestale Italo CERISE e dal Geologo Roby VUILLERMOZ, **l'incarico della redazione della presente variante al PRG che**, adeguando, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 della LR 06.04.1998, n° 11 "*Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta*", lo strumento urbanistico generale alle norme ed ai provvedimenti attuativi di quest'ultima, nonché alle determinazioni del PTP, **si configura**, ai sensi della lett. a) del comma 2 dell'art. 14 della LR 11/1998, **come variante sostanziale generale**.

Coerentemente con i contenuti della DGR n° 1056 del 11/04/2005¹, **a seguito della conclusione dell'iter di approvazione della cartografia degli ambiti inedificabili** (vd. *Cap. II* della presente *Premessa*), avvenuta nel aprile 2005 (aree boscate) **ed a seguito dell'ultimazione della fase di acquisizione delle linee di pianificazione da parte dell'Amministrazione comunale, si procedeva alla redazione della Bozza di variante sostanziale al PRG in adeguamento alla L.R. 11/1998 ed al PTP** di seguito denominata *variante al PRG* o *PRG in variante*.

Per quanto riguarda la **valutazione di impatto ambientale**, sul B.U. della Regione Autonoma Valle d'Aosta, n° 26 del 30.06.2009, è stata pubblicata la LR 26.05.2009, n° 12 che, sulla base della normativa nazionale, ha riscritto il procedimento sulla VIA ed ha introdotto la normativa in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) per i piani ed i programmi.

Così come previsto dal comma 1 dell'art. 29, della suddetta LR 12/2009, "*Le procedure di VAS ..., avviate precedentemente all'entrata in vigore della presente legge (15.07.2009), sono concluse ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del procedimento*".

Pertanto **la presente Variante al PRG, essendo stata avviata** (lettera d'incarico del 23.08.2002) **prima dell'entrata in vigore della** suddetta **LR 12/2009** (15.07.2009), **è sottoposta alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA)** ai sensi della normativa vigente al momento del suo avvio, ossia **ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del CAPO II, della LR 14 giugno 1999, n° 14**, "*Nuova disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale*".

La Bozza, trasmessa alla Regione dal Comune di Introd con propria lettera prot. n° 1464 del 17.05.2010, è stata oggetto di valutazione da parte della **Conferenza di Pianificazione** di cui all'art. 15, comma 5 della l.r. 11/1998, in data 14.10.2010.

A seguito del ricevimento della suddetta valutazione, trasmesso dalla Regione al Comune con propria lettera prot. n° 11834/TA del 27.10.2010, si procedeva alla redazione del **Testo Preliminare** che veniva adottato con D.C.C. n° 31 del 29.10.2012.

A seguito del periodo di pubblicazione del Testo preliminare (45 gg. dal 30.11.2012 al 14.01.2013), venivano presentate n° 7 osservazioni, in merito alle quali il Comune si pronunciava con propria D.C.C. n° 3 del 07.03.2013, a seguito della quale, si procedeva alla redazione del presente **Testo Definitivo**.

La presente *variante al PRG*, in quanto sostanziale, segue le **procedure per la formazione, l'adozione e l'approvazione** ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/1998, così come riassunte nella tabella che si riporta di seguito:

¹ La DGR n° 1056 del 11/04/05 - "Indicazione sui contenuti della bozza di variante sostanziale al PRG di cui all'art. 15, comma 1, della LR 06/04/1998, n° 11", indica, quali documenti indispensabili a costituire la suddetta "Bozza di variante", la cartografia degli ambiti inedificabili.

ITER DI FORMAZIONE, ADOZIONE ED APPROVAZIONE DELLE VARIANTI SOSTANZIALI AL PRG

(art. 15 L.R. 11/1998)

fase	referente/i	tempistiche: (da normativa)	note
1.1. PREDISPOSIZIONE DELLA BOZZA DI VARIANTE (B)	Equipe tecnica incaricata (sulla base delle scelte e degli indirizzi comunali)	entro: 31 dicembre 2012	in caso di mancata trasmissione della bozza di variante sostanziale entro il 31 dicembre 2012, i Comuni, sino all'avvenuta trasmissione della medesima bozza, non possono adottare varianti al PRG , incluse quelle necessarie per la realizzazione di opere pubbliche, anche ai sensi dell'articolo 31, comma 2, né richiedere finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (Interventi regionali in materia di finanza locale)
1.2. <u>Trasmissione</u> della "Bozza di variante" e del S.I.A. alla Regione per la valutazione di impatto ambientale e per la contestuale concertazione con le strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio	Regione (con coinvolgimento del Comune e dell' Equipe tecnica incaricata per le fasi di concertazione: Sovrintendenza / intesa: pascoli e aree di spec. int. naturalistico)	entro: 150 gg. dalla ricezione della " Bozza di variante ": Conferenza di Pianificazione (C.diP.)	
1.3. <u>Esame</u> delle risultanze della valutazione di impatto ambientale e della concertazione da cui emergano le modifiche da apportare alla bozza di variante	Comune (con coinvolgimento dell' Equipe tecnica incaricata)		in caso di mancata adozione del testo preliminare della variante sostanziale nei termini previsti, il Comune, sino all'adozione della medesima, non è legittimato a rilasciare titoli abilitativi ai sensi degli articoli 90bis (Ampliamento di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, di aziende alberghiere e di esercizi di affittacamere), 90ter (Volumi destinati a centro benessere in alcune tipologie di strutture ricettive) e 90quater (Case e appartamenti per vacanze), nonché della legge regionale 4 agosto 2009, n. 24
2.1. PREDISPOSIZIONE DEL TESTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE (TP)	Equipe tecnica		
2.2. <u>Adozione</u> da parte del Consiglio Comunale	Comune	entro: 180 gg. dalla ricezione dell'esito della valutazione della C.diP.	
2.3. <u>Pubblicazione e Osservazioni</u> , prodotte	Comune	entro: 45 gg.	

ITER DI FORMAZIONE, ADOZIONE ED APPROVAZIONE DELLE VARIANTI SOSTANZIALI AL PRG (art. 15 L.R. 11/1998)			
fase	referente/i	tempistiche: (da normativa)	note
nel pubblico interesse ²		dalla data di pubblicazione del TP	
2.4. <u>Esame eventuali osservazioni</u>	Comune (con eventuale coinvolgimento dell' Equipe tecnica incaricata)	entro: 90 gg. dalla conclusione del periodo di pubblicazione	
2.5 <u>Pronunciamento</u> del Consiglio Comunale sulle eventuali osservazioni	Comune		
3.1 PREDISPOSIZIONE DEL TESTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE (TD)	Equipe tecnica incaricata	-	
3.2. <u>Trasmissione</u> del testo definitivo della variante alla Regione che con propria del. di Giunta procede a: approvazione / approvazione con proposta di modificazioni / non approvazione	Regione	entro: 120 gg. dalla trasmissione del testo definitivo della variante	
3.3. <u>Esame</u> delle eventuali proposte di modificaz. della G.R. da parte del Comune che con propria del. di Consiglio decide di: accogliere le richieste di modificaz./di contro dedurre	Comune	-	
3.4. <u>Esame</u> da parte della Regione delle eventuali controdeduzioni comunali e delibera di Giunta di approvazione definitiva	Regione	entro: 90 gg. dal ricevimento di eventuali controdeduzioni com.li	
4. Eventuale ADEGUAMENTO DEL TESTO DEFINITIVO alle modificazioni introdotte dalla G.R.	Equipe tecnica incaricata	-	

La presente **variante al PRG** si compone degli elaborati, che elencati all'art. 5 delle NTA, vengono di seguito riportati:

a) **Relazione (R)** (comprensiva di Studio di Impatto Ambientale);

b) **Cartografia motivazionale (M):**

M1a - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico - scala 1:10.000

M1b - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico - scala 1:5.000

M2a - Carta di analisi dei valori naturalistici - scala 1:10.000

M2b - Carta di analisi dei valori naturalistici - scala 1:5.000

M3a - Carta di uso del suolo e strutture agricole - scala 1:10.000

M3b - Carta di uso del suolo e strutture agricole - scala 1:5.000

² Estratto da comma 8, art. 15 LR 11/1998:

"La variante adottata è pubblicata mediante deposito in pubblica visione dei relativi atti presso il Comune interessato, per quarantacinque giorni consecutivi; dell'avvenuta adozione è data tempestiva informazione ai cittadini tramite comunicato inviato agli organi di informazione a carattere regionale o locale. Chiunque ha facoltà di produrre **osservazioni, nel pubblico interesse**, fino allo scadere del termine predetto".

- M4a - Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali - scala 1:10.000
 M4b - Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali - scala 1:5.000
- M5a - Carta dei vincoli Artt. 136 e 142, D.Leg.vo 22.01.2004, n°42 - scala 1:10.000
 M5b - Carta dei vincoli Artt. 136 e 142, D.Leg.vo 22.01.2004, n°42 - scala 1:5.000

c) **Cartografia prescrittiva (P):**

- P1a1 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:5.000
 P1a2 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:5.000
 P1b1 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:2.000
 P1b2 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:2.000
 P1b3 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:2.000
 P1b4 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:2.000
- P2a1 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:5.000
 P2a2 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:5.000
 P2b1 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:2.000
 P2b2 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:2.000
 P2b3 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:2.000
 P2b4 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:2.000
- P3a1 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica - scala 1:5.000
- P4a1 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:5.000
 P4b1 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:2.000
 P4b2 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:2.000
 P4b3 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:2.000
 P4b4 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:2.000
- P4c1 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG: Classificazione degli edifici - scala 1:1.000
 P4c2 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG: Elenco degli edifici classificati e documentazione fotografica - scala 1:1.000

d) **Norme Tecniche di Attuazione (NTA)**

e) **Allegato 0 alle NTA: Articolazione del territorio comunale in sottozone ed Elenco sottozone** (art. 43)

f) **Allegato 1 alle NTA: Tabelle di sottozona, con usi e attività, modalità di azione e di intervento, condizioni operative e parametri urbanistico-edilizi** (artt. 44, 46÷57, 60);

g) **Allegato 2 alle NTA: Servizi e attrezzature** (art. 61)

g_{bis}) **PRG Dati**

Gli elaborati di cui alle lettere a), b) e g_{bis}) hanno valore motivazionale ed esplicativo dello stato di fatto nonché delle scelte di pianificazione; gli elaborati di cui alle lettere c), d), e), f), g), hanno valore prescrittivo e vincolante nell'attuazione degli interventi sul territorio.

L'**utilizzo della carta tecnica regionale (CTR)** e delle foto aeree, è stato concesso dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, con propria **autorizzazione n°1234 del 29.05.2008** .

I - L'ITER DEL PRG VIGENTE

IL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) vigente ha avuto finora il seguente iter:

ITER PRG VIGENTE				
- Titolo / . Oggetto	Tipologia³	Adozione	Approvazione	Note
- PRG originario	PRG	DCC n°15 del 03.08.1972	DGR n° 8777 del 30.09.1988	
- Determinazioni com.li in merito a osservazioni		DCC n°26 del 26.05.1973		
- Determinazioni com.li in merito a osservazioni		DCC n°5 del 25.04.1974		Osservazione respinta
- variante alle NTd'A del PRGC . artt. 5.1.0/b – 5.2.0 – 3.3.4		DCC n°95 del 19.10.1981		Revocata con DCC n°9 del 08.02.1982
- modificazione al PRGC . adeguamento ai nuovi indirizzi programmatici della regione ed alla evoluzione legislativa determinatasi		DCC n°9 del 08.02.1982		
- Determinazioni com.li in merito a osservazioni		DCC n°56 del 17.06.1982		Osservazione respinta
- modificazione al PRGC . individuazione area a servizio pubblico nella zona CA4		DCC n°34 del 29.03.1983		
- modificazione al PRGC . ampliamento complesso forno com.le per la cottura del pane con piccolo centro commerciale e unità abitative		DCC n°1 del 04.01.1985		
- modificazione al PRGC . ampliamento zona CA8		DCC n°142 del 17.10.1985		
- modificazione al PRGC . ampliamento zona CA8		DCC n°81 del 18.07.1986		
- modificazione al PRGC . ampliamento zone CA2 e CA9		DCC n°51 del 18.06.1987		
- Variante n°1 . nuove esigenze insediative, nuove opere pubbliche	V	DCC n°71 del 16.12.1992	DGR n° 3726 del 05.05.1995	
- Determinazioni com.li in merito a osservazioni		DCC n°93 del 27.04.1993		Nessuna osservazione
- Proposta RAVA di modifiche da sottoporre al parere del Comune		DGR n°5971 del 22.07.1994		
- Determinazioni com.li in		DCC		Revocata con DCC n°

³ PRG = Piano Regolatore Generale originario
V = Variante generale/sostanziale
VNS = Variante Non Sostanziale
M = Modifica non costituente variante
DCC = Delibera di Consiglio Comunale
DGR = Delibera di Giunta Regionale

ITER PRG VIGENTE				
- Titolo / . Oggetto	Tipologia ³	Adozione	Approvazione	Note
merito alla proposta RAVA di modifiche		n°38 del 27.09.1994		41 del 07.11.1994
- Determinazioni com.li in merito alla proposta RAVA di modifiche		DCC n°42 del 07.11.1994		
- Variante normativa . art. 24 – Aree agricole produttive Ea	VNS	DCC n°35 del 30.10.1998	DCC n°37 del 10.10.2000	
- Variante normativa n°2 . art. 29bis – fasce di rispetto a protezione delle strade	VNS	DCC n°7 del 29.02.2000	DCC n°38 del 10.10.2000	
- Variante non sostanziale al PRG . Parcheggio pubblico e autorimessa mezzi vigili del fuoco volontari	VNS	DCC n°26 del 08.10.2002	DCC n°35 del 16.12.2002	
- Variante normativa giugno 2003 . art. 24 – Aree agricole produttive Ea . art. 29bis - Fasce di rispetto a protezione delle strade;	VNS	DCC n°23 del 07.07.2003	DCC n°39 del 24.11.2003	
- Variante non sostanziale al PRG . Piazzale Anselmet a Plan d'Introd	VNS	DCC n°36 del 24.11.2003	DCC n°7 del 12.03.2004	
- Variante non sostanziale al PRG . sistemazione ed ampliamento del cimitero comunale	VNS	DCC n°26 del 01.09.2004	DCC n°33 del 27.10.2004	
- Variante non sostanziale al PRG in loc. Champgerod . suddivisione dell'ambito B della zona D1, in due porzioni B1 e B2 con attuazione rispettivamente mediante ce e PUD	VNS	DCC n°33 del 24.08.2005	DCC n°43 del 17.11.2005	
- Variante non sostanziale al PRG . Collegamento pedonale dalla nuova sede dei vigili del fuoco volontari a Plan d'Introd	VNS	DCC n°22 del 07.08.2007	DCC n°4 del 11.02.2008	
- Variante non sostanziale al PRG . Piano parcheggi	VNS	DCC n°17 del 22.08.2009	DCC n°21 del 28.10.2008	
- Variante non sostanziale al PRG . Parcheggio Adret	VNS	DCC n°8 del 28.01.2009	IN CORSO	

Il Comune è dotato dei seguenti **STRUMENTI ATTUATIVI** (PUD – PdR – NA):

STRUMENTI URBANISTICI ATTUATIVI				
- Titolo / . Oggetto	Tipologia ⁴	Adozione	Approvazione	Note
- PdiR zona A3 – Villes Dessus	PUD	DCC n°13 del 23.03.1995	DCC n°45 del 27.10.1995	Il PdiR si riferisce ad ambito individuato con DCC n° 63 del 29.10.1992
- PdiR zona A2 – Norat	PUD	DCC n°14 del 23.03.1995	DCC n°38 del 11.09.1995	
- PP zona D1 – sottozona D	PUD	DCC n°49 del 30.12.1996	DCC n°13 del 28.04.1997	
- PdiR zona A1 – Plan d'Introd	PUD	DCC n°27 del 05.08.1997	DCC n°3 del 28.03.2001	
- PdiR zona A11 - Combes	PUD	DCC n°37 del 27.11.1997	DCC n°21 del 04.10.2001	

IL REGOLAMENTO EDILIZIO (RE) ha avuto finora il seguente iter:

ITER RE VIGENTE				
- Titolo / . Oggetto	Tipologia ⁵	Adozione	Approvazione	Note
- Regolamento Edilizio Comunale . RE originario	RE	DCC n°15 del 03.08.1972 DCC n°9 del 08.02.1982	DGR n° 8777 del 30.09.1988	
- Modifica al RE Comunale . abrogaz. artt. vari I-2-1 "Formazione della CE"; I-2-2 "Attribuzione della CE"; I-2-3 "Funzionam. della CE" e inserimento in sostituz.: artt. I-2-1 "Definizioni"; I-2-1bis "Composizione"; I-2-1ter "Formazione della CE"; I-2-2 "Attribuzioni", I-2-3 "Funzionamento"; I-2-3bis "Durata"	M	-	DCC n°17 del 25.05.2000	

⁴ PUD = Piano Urbanistico di Dettaglio
NA = Normativa di Attuazione per le Zone A
PdR = Piano di Recupero
DCC = Delibera di Consiglio Comunale
DGR = Delibera di Giunta Regionale

⁵ RE = Regolamento Edilizio originario
M = Modifica
DCC = Delibera di Consiglio Comunale
DGR = Delibera di Giunta Regionale

II - L'ITER DEGLI AMBITI INEDIFICABILI E DEI TERRITORI COPERTI DA FORESTE E BOSCHI

Ai fini della verifica di quanto prescritto:

- **dalla DGR n° 1056 del 11/04/05** - "Indicazione sui contenuti della *bozza di variante sostanziale al PRG di cui all'art. 15, comma 1, della LR 06/04/1998, n° 11*", che indica quali documenti indispensabili a costituire la suddetta bozza di variante, la Cartografia degli ambiti inedificabili ancorché contenenti aree di cautela per rischio idrogeologico in ambiti urbanizzati o urbanizzabili purché il Comune dimostri che sono state avviate le procedure di approfondimento per la perimetrazione delle aree a diversa pericolosità idrogeologica ai sensi della LR 11/98;
- **dalla DGR n° 3979 del 26/11/05** - "*Determinazioni sui contenuti della bozza di variante sostanziale al PRG di cui all'art. 15, comma 1, della LR 06.04.98, n°11 così come modificato dalla L.R. 17.06.09, n. 18*", che consente l'avvio dell'iter di valutazione della suddetta bozza di variante anche in assenza della cartografia dei territori coperti da foreste e da boschi di cui all'art. 33, comma 7, della legge medesima, purché il Comune dimostri che sono state avviate le procedure per la concertazione di tale cartografia con la struttura regionale competente in materia di tutela del paesaggio;

si riportano le seguenti tabelle riassuntive dell'iter relativo a:

- **ambiti inedificabili;**
- **territori coperti da foreste e boschi.**

ITER AMBITI INEDIFICABILI (artt. 33-37 della LR 06.04.98, n° 11)			
Oggetto	Adozione	Approvazione	Note
Aree boscate (art. 33, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°42 del 21.12.04	DGR n°1054 del 11.04.05	
Zone umide e laghi (art. 34, LR 06.04.98, n° 11)	-	-	Sul territorio comunale non si rilevano zone umide
Terreni sedi di frane (art. 35, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°27 del 01.09.04	DGR n°553 del 28.02.05	
Terreni a rischio di inondazioni (art. 36, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°27 del 01.09.04	DGR n°553 del 28.02.05	
Terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine (art. 37, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°27 del 01.09.04	DGR n°553 del 28.02.05	

ITER TERRITORI COPERTI DA FORESTE E BOSCHI (art. 142, lett. g) del DLgs 22.01.04, n°42)		
Oggetto	Concertazione / approvazione	Note
Territori coperti da foreste e boschi (art. 142, let. g), DLgs 22.01.04, n°42)	Let. n°9932/TP del 03.08.2007 della Dir. tutela beni paesaggistici e architettonici del Dip. soprintendenza per i beni e le attività culturali dell'Assessorato Istruzione e Cultura della R.A.V.A..	

III - GLI ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI ALLA PRESENTAZIONE DELLA “BOZZA”

Durante le fasi di predisposizione della presente *variante al PRG*, sono state avviate e concluse le seguenti **fasi di concertazione /intesa** con le strutture regionali competenti **relativamente a**:

- concertazione della perimetrazione delle **sottozone A e della classificazione dei fabbricati** in esse ricadenti;
- intesa, ai sensi dell'art. 31, c.2, NAPTP – **pascoli da riqualificare**;
- Intesa ai sensi dell'art. 38, c.5, NAPTP – **siti di specifico interesse naturalistico**;
- concertazione della perimetrazione delle **aree di specifico interesse archeologico**.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 12 della LR 11/1998, è stata fatta la **riunione di coordinamento con i Comuni confinanti** al fine di omogeneizzare e rendere coerenti tra loro le scelte pianificatorie delle diverse entità territoriali confinanti.

In particolare, **si riportano di seguito gli estremi di riferimento delle suddette fasi**.

III.A - LA CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE SOTTOZONE A ED ALLA CLASSIFICAZIONE DEI FABBRICATI IN ESSE RICADENTI

Nell'**allegato 1** alla presente *Relazione*, si riportano, in copia, le seguenti lettere:

- Lettera di richiesta del Comune:
 . n°3251 del 03.10.2005;
- Lettera di risposta RAVA del *Servizio Aree Catalogo e Beni Architettonici della Direzione Tutela beni Paesaggistici e Architettonici del Dipartimento Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali dell'Assessorato Istruzione e Cultura*:
 . n°15912/BC del 07.12.2005.
 Il Servizio Catalogo e Beni Architettonici, a seguito della volontà dell'Amministrazione comunale di Introd di procedere all'adozione ed approvazione della suddetta classificazione dei fabbricati mediante apposita variante non sostanziale al proprio PRG vigente, procedeva a formalizzare e concludere la fase della concertazione con propria lettera:
 . n°2902/BC/TUT del 30.03.2010 (conclusione concertazione).

III.B - L'INTESA AI SENSI DELL'ART. 31, C.2 NAPTP – PASCOLI DA RIQUALIFICARE

Nell'**allegato 2** alla presente *Relazione*, si riportano, in copia, le seguenti lettere:

- Lettera di richiesta del Comune:
 . n°507 del 14.02.2007;
- Lettera di risposta RAVA del *Dipartimento Agricoltura dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali*:
 . n°10194/AGR del 12.03.2007 (conclusione intesa).

III.C - L'INTESA AI SENSI DELL'ART. 38, C.5 NAPTP – SITI DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO

Nell'**allegato 3** alla presente Relazione, si riportano le seguenti lettere:

- Lettera di richiesta del Comune:
 - . n°484 del 17.02.2009;
- Lettere di risposta RAVA del *Servizio Aree Protette* della *Direzione Flora, Fauna, Caccia e Pesca* del *Dipartimento Risorse Naturali e Corpo Forestale* dell'*Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali*:
 - . n°31756/RN del 13.10.2010 (conclusione intesa);

III.D - LA CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SPECIFICO INTERESSE ARCHEOLOGICO

Nell'**allegato 4** alla presente *Relazione*, si riportano, in copia, le seguenti lettere:

- Lettera di richiesta del Comune:
 - . da PTP non presenti aree di specifico interesse archeologico;
- Lettera di risposta RAVA della *Direzione Restauro e Valorizzazione* dell'*Assessorato Istruzione e Cultura*:
 - . n°9641/BC/DRV PAR del 10.09.2010 (conclusione concertazione);

III.E - IL COORDINAMENTO CON I COMUNI CONFINANTI

Nell'**allegato 5** alla presente *Relazione*, si riporta, in copia, il Verbale 03.09.2008 di coordinamento con i Comuni confinanti (Arvier – Rhemes Saint Georges – Valsavarenche - Villeneuve).

PARTE 1^a - ANALISI AMBIENTALE

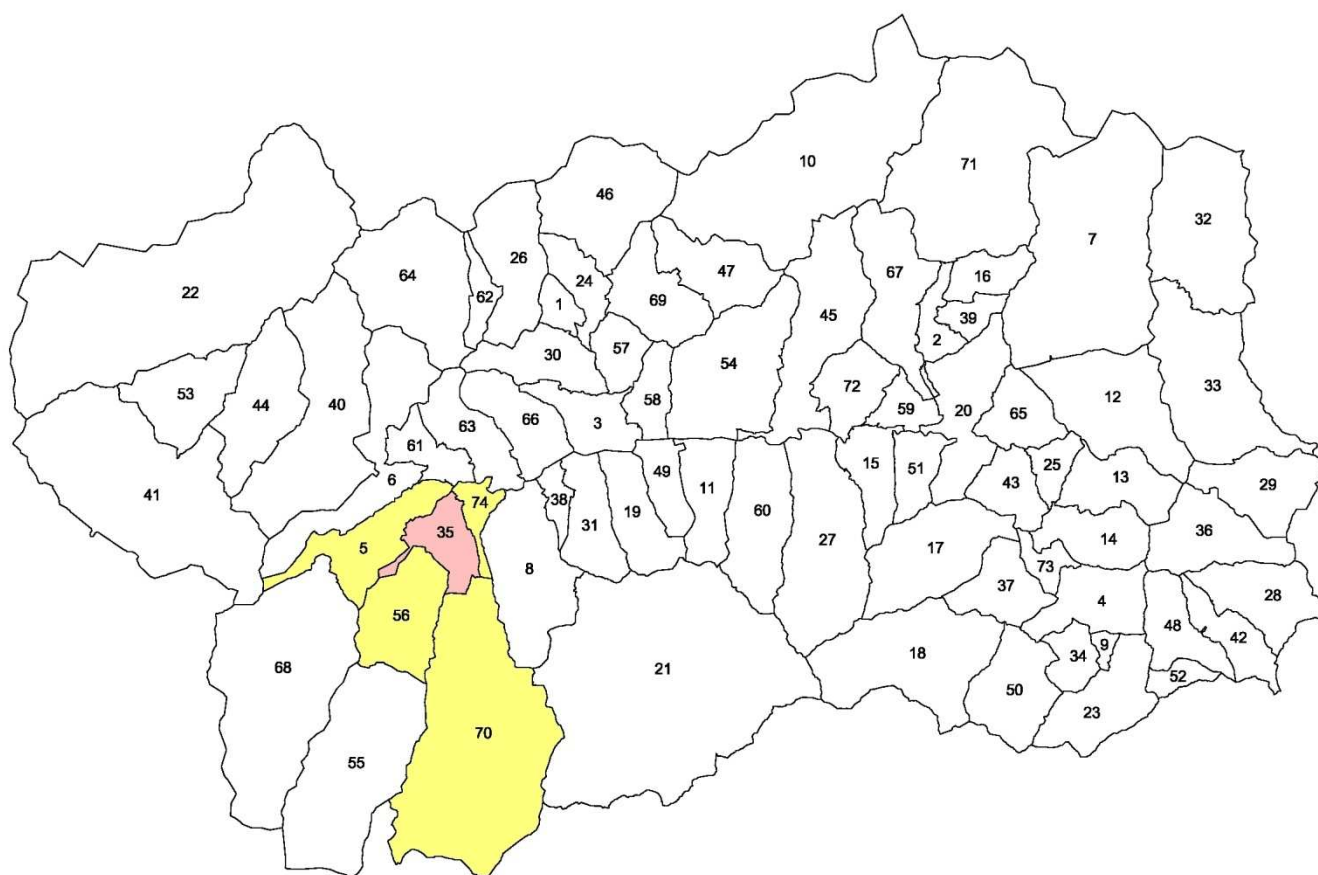
A - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE

A.1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

A.1.1 - Inquadramento amministrativo

Il Comune di Introd (35) è situato a l' "*envers*", sulla destra orografica della Valle d'Aosta.

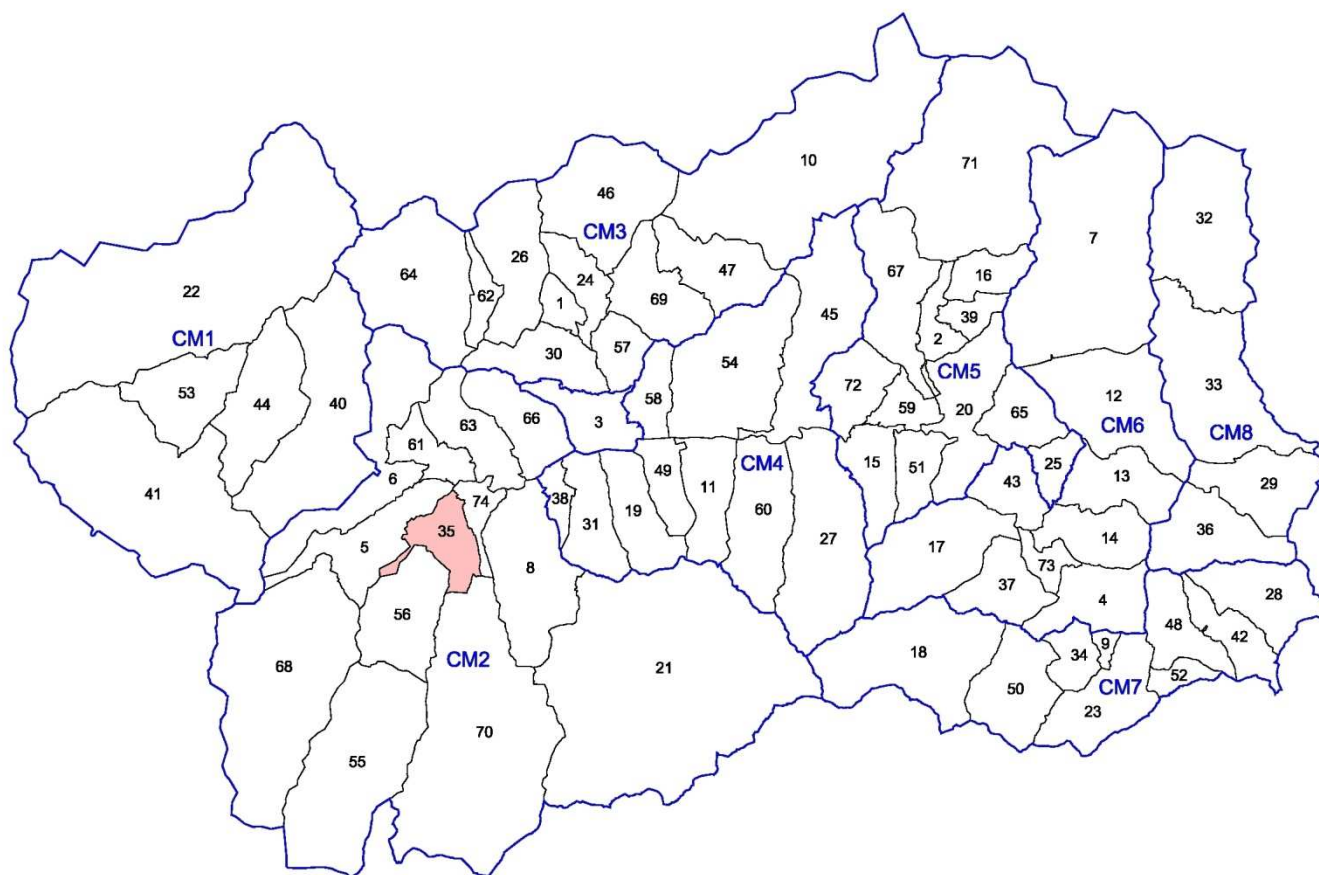
Il Comune **confina**, a nord con i Comuni di Arvier (5) e Villeneuve (74), ad est con quest'ultimo, a sud con i Comuni di Valsavarenche (70) e Rhêmes-Saint-Georges (56) e, ad ovest, con Arvier (5).



Tutti i 74 Comuni della Regione Autonoma Valle d'Aosta, ad eccezione di Aosta, appartengono ad una delle 8 Comunità montane (CM)⁶, in cui è suddiviso il territorio regionale.

Il Comune di Introd (35), fa parte della Comunità Montana n° 2 – Grand-Paradis⁷, comprendente i seguenti 13 Comuni:

- Arvier (5);
- Avise (6);
- Aymavilles (8);
- Cogne (21);
- Introd (35);
- Rhêmes-Notre-Dame (55);
- Rhêmes-Saint-Georges (56);
- Saint-Nicolas (61);
- Saint-Pierre (63)
- Sarre (66);
- Valgrisenche (68)
- Valsavarenche (70);
- Villeneuve (74).



⁶ c.1 e 3, art. 73, LR 07.12.1998, n°54.

⁷ c.3, art. 73, LR 07.12.1998, n°54.

Per quanto attiene alla gestione dei servizi sanitario e scolastico e all'appartenenza del Comune di Introd rispettivamente al **Distretto sanitario n°1** ed al **Distretto scolastico n°1**, si rimanda al successivo capitolo A.5.3.

A.1.2 - Inquadramento geografico-fisico del territorio

Il territorio del Comune di Introd ha una superficie territoriale di **19,69 Km²**⁸, corrispondenti:

- al **2,38%** della superficie territoriale della Comunità Montana Grand-Paradis (826,46 km²);
- allo **0,60%** della superficie territoriale dell'intera Regione (3.263,22 km²);

così come desumibile dalla tabella riportata di seguito:

COMUNITA' MONTANE	COMUNI	SUPERFICIE TERRIT. (1) (km ²)	INCIDENZA%	
			interna alle CM	regionale
-	Aosta	21,37	-	0,65%
1 Valdigne-Mont Blanc	Courmayeur	209,82	42,26%	6,43%
	La Salle	83,57	16,83%	2,56%
	La Thuile	126,13	25,40%	3,87%
	Morgex	43,3	8,72%	1,33%
	Prè-Saint-Didier	33,67	6,78%	1,03%
Totale C.M. 1		496,49	100,00%	15,21%
2 Grand-Paradis	Arvier	33,36	4,04%	1,02%
	Avisè	52,66	6,37%	1,61%
	Aymavilles	53,41	6,46%	1,64%
	Cogne	212,85	25,75%	6,52%
	Introd	19,69	2,38%	0,60%
	Rhêmes-Notre-Dame	86,72	10,49%	2,66%
	Rhêmes-Saint-Georges	36,78	4,45%	1,13%
	Saint-Nicolas	15,46	1,87%	0,47%
	Saint-Pierre	26,25	3,18%	0,80%
	Sarre	28,09	3,40%	0,86%
	Valgrisenche	113,26	13,70%	3,47%
	Valsavarenche	139,05	16,82%	4,26%
	Villeneuve	8,88	1,07%	0,27%
	Totale C.M. 2		826,46	100,00%
3 Grand-Combin	Allein	8,02	1,83%	0,25%
	Bionaz	142,82	32,65%	4,38%
	Doues	16,48	3,77%	0,51%
	Etroubles	39,16	8,95%	1,20%
	Gignod	25,96	5,93%	0,80%
	Ollomont	53,59	12,25%	1,64%
	Oyace	30,62	7,00%	0,94%

⁸ da: Censimento 2001. La superficie riportata nell'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone*, calcolata su base catastale, risulta di 19,66 Km².

COMUNITA' MONTANE	COMUNI	SUPERFICIE TERRIT. (1)	INCIDENZA%	
			interna alle CM	regionale
	Roisan	14,67	3,35%	0,45%
	Saint-Oyen	9,4	2,15%	0,29%
	Saint-Rhémy-en-Bosses	65,28	14,92%	2,00%
	Valpelline	31,47	7,19%	0,96%
Totale C.M. 3		437,47	100,00%	13,41%
4 Mont Emilius	Brissogne	25,51	7,41%	0,78%
	Charvensod	25,96	7,54%	0,80%
	Fénis	68,28	19,83%	2,09%
	Gressan	25,47	7,40%	0,78%
	Jovencan	6,98	2,03%	0,21%
	Nus	57,38	16,66%	1,76%
	Pollein	15,41	4,47%	0,47%
	Quart	62,32	18,10%	1,91%
	Saint-Christophe	14,81	4,30%	0,45%
	Saint-Marcel	42,24	12,27%	1,29%
Totale C.M. 4		344,36	100,00%	10,55%
5 Monte Cervino	Antey-Saint-Andrè	11,82	3,52%	0,36%
	Chambave	21,9	6,53%	0,67%
	Chamois	14,49	4,32%	0,44%
	Chatillon	39,77	11,85%	1,22%
	Emarèse	10,04	2,99%	0,31%
	La Magdeleine	8,9	2,65%	0,27%
	Pontey	15,97	4,76%	0,49%
	Saint-Denis	11,32	3,37%	0,35%
	Saint-Vincent	20,81	6,20%	0,64%
	Torgnon	42,32	12,61%	1,30%
	Valtournenche	115,58	34,45%	3,54%
	Verrayes	22,58	6,73%	0,69%
Totale C.M. 5		335,5	100,00%	10,28%
6 Evançon	Arnad	28,73	7,84%	0,88%
	Ayas	129,9	35,47%	3,98%
	Brusson	55,32	15,10%	1,70%
	Challand-Saint-Anselme	27,84	7,60%	0,85%
	Challand-Saint-Victor	25,27	6,90%	0,77%
	Champdepraz	48,49	13,24%	1,49%
	Issogne	23,77	6,49%	0,73%
	Montjovet	18,73	5,11%	0,57%
	Verrès	8,21	2,24%	0,25%
Totale C.M. 6		366,26	100,00%	11,22%
7 Mont Rose	Bard	3,02	1,30%	0,09%
	Champorcher	68,46	29,47%	2,10%
	Donnas	34,24	14,74%	1,05%
	Fontainemore	31,57	13,59%	0,97%
	Hone	12,5	5,38%	0,38%
	Lillianes	18,86	8,12%	0,58%
	Perloz	23	9,90%	0,70%
	Pontboset	33,76	14,53%	1,03%
	Pont-Saint-Martin	6,88	2,96%	0,21%
Totale C.M. 7		232,29	100,00%	7,12%

COMUNITA' MONTANE	COMUNI	SUPERFICIE TERRIT. (1)	INCIDENZA%	
			interna alle CM	regionale
8 Walser-Alta valle del Lys	Gaby	32,5	16,01%	1,00%
	Gressoney-La-Trinitè	65,85	32,44%	2,02%
	Gressoney-Saint-Jean	69,65	34,31%	2,13%
	Issime	35,02	17,25%	1,07%
Totale C.M. 8		203,02	100,00%	6,22%
Totale Regione		3.263,22	100,00%	

(1) Fonte: Censimento 2001

Introd è un Comune di media montagna che occupa la parte inferiore delle valli di Rhêmes e Valsavarenche, all'entrata del Parco Nazionale Grand Paradiso.

L'**altitudine**⁹ varia tra i 678 metri s.l.m. in prossimità della Strada Statale n° 26, all'estremo nord dove Introd confina con Villeneuve, e i 2.961 metri s.l.m. della *Becca du Merlo* a Sud-Ovest dove Introd confina con Rhêmes-Saint-Georges e Arvier.

Il territorio comunale, dal punto di vista morfologico, è il risultato dell'incessante azione di erosione dei ghiacciai che, durante l'Era quaternaria, hanno occupato la parte centrale della Valle d'Aosta e raggiunto, nel Comune di Introd, l'altezza della località del Buillet (circa 1.000 m.s.l.m.).

Se osservato frontalmente, il territorio comunale **ha assunto così nel tempo la forma di un vasto anfiteatro** che, compreso tra i territori dei Comuni di Arvier e Villeneuve, è delimitato a valle dallo scorrere della Dora Baltea e a monte dai rilievi montuosi.

Tale ampio settore è **solcato dai corsi d'acqua della Dora di Rhêmes e del Torrente Savara** che hanno scavato profonde e strette gole nelle quali scorrono praticamente nascosti alla vista.

Strettamente legata alla conformazione geomorfologica, è **l'origine del toponimo di Introd** che deriva, per contrazione, dal francese "*entre eaux*", cioè "tra le acque": quelle, precisamente, della Dora di Rhêmes e del Torrente Savara, alla confluenza dei quali è sorto l'abitato del capoluogo di Plan d'Introd.

Le località abitate, localizzate nella parte del territorio comunale compresa tra le quote di circa 768 metri s.l.m. di Junod e 1.322 metri s.l.m. di Combes, **sono così distribuite**:

- nella fascia bassa centrale, compresa tra circa 768 e 938 m. s.l.m., lungo la strada regionale n° 23 della Valsavarenche (Le Junod: 768 - Les Villes Dessous: 779 - Les Villes Dessus: 836 - Le Norat: 853 e il capoluogo Plan d'Introd: 869 - Deillod: 938).
- nella fascia intermedia laterale Est (imbocco Valsavarenche), compresa tra circa 1.030 e 1.042 m. s.l.m., lungo la strada regionale n° 23 della Valsavarenche (Le Buillet: 1.030 - Le Bioley: 1.042);
- nella fascia intermedia laterale Ovest (imbocco valle di Rhêmes), compresa tra circa 1.044 e 1.065 m. s.l.m., lungo la strada regionale n° 24 della Valle di Rhêmes (Cossard: 1.065 - Tache e Plan David: 1.044).

⁹

da:

- "La Valle d'Aosta paese per paese" - Giuseppe Fragiaco - Casa Editrice Bonechi - Sesto Fiorentino (FI) 1997;
- Sito web del Comune.

- nella fascia alta laterale Est (imbocco Valsavarenche), a circa 1.087 m. s.l.m., lungo la strada regionale n° 23 della Valsavarenche (Chev rère 1.087);
- nella fascia alta laterale Ovest, a circa 1.322 m. s.l.m., (Les Combes).

Malgrado la sua posizione all'“*envers*”, sulla destra orografica della Valle d'Aosta, il Comune di Introd gode di un buon soleggiamento durante tutto l'anno.

A.1.3 - Inquadramento climatico

Il clima presente nella valle centrale è notevolmente influenzato dalla sua posizione geografica, incastonata all'interno delle Alpi Graie e Pennine, ove sono presenti rilievi oltre i 4.000 m come il Monte Bianco, il Cervino, il Gran Paradiso ed il Monte Rosa, che la pone al riparo dalle umide correnti atlantiche e la fa rientrare nella tipologia definita **continentale, con inverni freddi e secchi ed estati calde.**

Per poter fare opportune considerazioni sul clima, occorre far riferimento ai dati relativi alla piovosità, alla temperatura ed alla nevosità.

Nei pressi della zona in esame, sono presenti le **stazioni pluviometriche e nivometriche** di Aymavilles (700 m s.l.m. - dati dal 1926 al 1995) e di Rhêmes St. Georges (1.200 m s.l.m. - dati dal 1914 al 1991), i cui valori sono sicuramente riferibili anche al comprensorio di Introd, mentre per poter valutare i principali parametri termometrici che caratterizzano l'area occorre fare riferimento ai valori registrati nella stazione di Aosta (583 m. s.l.m.) posta a circa 10 Km di distanza.

- Precipitazioni:

I dati relativi alle precipitazioni si riferiscono alle stazioni pluviometriche di Aymavilles, e di Rhêmes-Saint-Georges, di cui si dispone di valori relativi a più di 30 anni di osservazioni.

Le precipitazioni medie mensili ed annue, tratte dagli Annali Idrologici dell'Ufficio Idrografico del Po, sono riassunti nella seguente tabella:

MESE	PRECIPITAZIONI MEDIE (mm)	
	Aymavilles	Rhêmes-St-Georges
GENNAIO	35.2	45.1
FEBBRAIO	36.0	45.5
MARZO	43.1	61.9
APRILE	47.0	73.5
MAGGIO	50.5	69.8
GIUGNO	44.9	53.1
LUGLIO	30.8	46.0
AGOSTO	40.2	53.8
SETTEMBRE	41.2	56.8
OTTOBRE	54.3	74.5

MESE	PRECIPITAZIONI MEDIE (mm)	
	Aymavilles	Rhêmes-St-Georges
NOVEMBRE	59.9	67.6
DICEMBRE	45.9	55.8
TOTALE	531.4	704.9

Raggruppando i valori mensili in funzione delle stagioni, si ottiene la seguente tabella:

STAGIONE	PRECIPITAZIONI MEDIE (mm)		%	
	Aymavilles	Rhêmes S.G.	Aymavilles	Rhêmes S.G.
INVERNO	117.1	146.4	22.5	20.8
PRIMAVERA	140.6	205.2	26.5	29.1
ESTATE	115.9	152.9	21.8	21.8
AUTUNNO	155.4	198.9	29.2	28.3
TOTALE	531.4	704.9	100	100

La lettura della tabella evidenzia che il regime udometrico della zona, così come della maggior parte delle stazioni poste lungo la vallata centrale, è di tipo APEI, cioè con un massimo di precipitazioni primaverili ed un minimo in inverno.

- Temperature:

Per i valori termometrici occorre fare riferimento ai dati registrati dalla stazione di Aosta, posta a 583 m s.l.m., della quale si dispone di dati relativi a 30 anni di misurazioni, dal 1926 al 1955, pubblicati negli Annali Idrologici dell'Ufficio Idrografico del Po.

Nella tabella seguente sono riportate le medie mensili ed annue:

MESE	T. MEDIE (°C)
GENNAIO	- 0.6
FEBBRAIO	2.6
MARZO	6.7
APRILE	11.0
MAGGIO	14.7
GIUGNO	18.7
LUGLIO	20.5
AGOSTO	19.4
SETTEMBRE	15.9
OTTOBRE	10.3
NOVEMBRE	4.8
DICEMBRE	0.8
MEDIA	10.4

Rispetto alla zona di Introd, si può ritenere che i valori sopra riportati siano

sostanzialmente simili per i mesi tardo primaverili, estivi ed autunnali.

Per il periodo invernale ed il primo mese primaverile, invece, le temperature che si registrano in zona sono leggermente più basse a causa della localizzazione del sito posto sul versante orografico della vallata centrale esposto a Nord.

La lettura congiunta dei dati termometrici e pluviometrici consente di affermare che il clima è continentale e che, applicando la formula di Bangouls e Gaussin, che individua la soglia di siccità al disotto del valore:

$$P = 2 T$$

dove:

P = piogge mensili espresse in mm

T = temperatura media mensile espressa in °C

Vi è un periodo siccitoso che va da Giugno ad Agosto.

La quantità di precipitazioni è alquanto bassa poiché la zona è posta nel mezzo della vallata centrale, con un clima caratterizzato da una spiccata continentalità.

- Vento:

I dati relativi al vento, sono riferiti alla stazione di Aosta: si deve comunque considerare che il regime anemometrico della valle centrale risulta omogeneo.

In generale i dati mostrano che le direzioni di frequenza osservate più spesso sono Est e Ovest, con il vento da Est prevalente nelle ore diurne e quello da Ovest nelle ore notturne.

In particolare meritano un accenno i venti, normalmente provenienti da sud-ovest in direzione nord-est che in passato hanno provocato gravi danni alla vegetazione forestale di Parriod e Combes.

Vanno considerati i venti locali la cui direzione è determinata da quella delle valli (venti di incanalamento, brezze di monte e di valle, foehn) che provocano sbalzi di temperatura e piogge più abbondanti che aumentano con l'altezza e che hanno la tendenza a presentare un massimo nell'estate e un minimo d'inverno.

Fenomeno caratteristico meritevole di particolare attenzione è il foehn, vento tiepido e asciutto che prende origine dal dislivello barometrico esistente ai due lati dello spartiacque e che può quindi spirare sia da sud sia da nord riscaldandosi nella discesa.

- Neve:

I dati nivometrici sono stati ricavati dalla consultazione delle stazioni di Aymavilles e di Rhêmes St. Georges.

Naturalmente tra le due stazioni si hanno numerose e evidenti differenze dovute sia alla quota che all'esposizione.

Nella tabella seguente sono riportate le medie mensili ed annuali dello spessore della neve al suolo:

MESE	Altezza neve al suolo (cm)	
	Aymavilles	Rhêmes-St-Georges
GENNAIO	7.9	32.0
FEBBRAIO	5.3	37.9
MARZO	0.7	28.5
APRILE	0	4.5

MESE	Altezza neve al suolo (cm)	
	Aymavilles	Rhêmes-St-Georges
MAGGIO	0	0.2
GIUGNO	0	0
LUGLIO	0	0
AGOSTO	0	0
SETTEMBRE	0	0
OTTOBRE	0	0.2
NOVEMBRE	0.7	4.9
DICEMBRE	4.5	18.9
ANNO	1.5	11.5

Dai dati si è ricavato inoltre la massima altezza registrata per le due stazioni: la prima è di 86 cm di neve in un solo giorno (24/12/1959), mentre per la seconda si hanno 170 cm (18/02/1960).

Data la forte inclinazione dei versanti, il manto nevoso instabile determina la formazione e caduta di valanghe che, oltre a danneggiare il patrimonio forestale, interessano le vie di comunicazione a fondovalle, interrompendole in alcuni tratti. Questi fenomeni sono meno evidenti negli ultimi decenni, a causa dei cambiamenti climatici e in particolare dell'innalzamento delle temperature con scarso innevamento e permanenza di neve al suolo.

Dall'analisi del settore si può quindi ritenere che nel settore più pianeggiante del territorio comunale, si possono considerare come validi i dati di Aymavilles, mentre per la parte di territorio presente all'interno delle due vallate (Valle di Rhemes e Valle di Valsavarenche) i valori si avvicinano a quelli registrati a Rhemes St. Georges.

A.2 - AMBIENTE GEOLOGICO – GEOMORFOLOGICO - IDROGEOLOGICO

A.2.1 - Assetto geomorfologico, geologico ed idrologico

(Rif.: cartografie ambiti inedificabili)

- Geomorfologia

Tutto il territorio del Comune di Introd è caratterizzato da una morfologia glaciale profondamente rimodellata, sulla quale si è sovrapposta l'azione delle acque superficiali e di movimenti gravitativi a carattere superficiale e profondo che ne hanno determinato l'attuale assetto morfologico.

L'area comunale si sviluppa per buona parte sul limite inferiore delle valli di Rhemes e Valsavarenche, in tali settori i versanti sono particolarmente ripidi (con pendenze medie raramente al di sotto dei 30°) e risultano localmente incisi da profondi solchi di ruscellamento. Le pendenze aumentano progressivamente verso gli alti topografici e, in corrispondenza delle zone di cresta, possono dare luogo a torrioni e strapiombi (Mont Puppè, Mont Paillasse, Mont de l'Ane, etc.).

Caratteristiche sono le valli sospese, disposte lateralmente rispetto alle valli principali, costellate da terreni di origine glaciale e separate dal fondo valle da soglie quasi sempre

rocciose.

I versanti che degradano sino ai torrenti Savara e Rhemes, presentano in corrispondenza dei maggiori canali, piccole forme a ventaglio, riconducibili all'apporto di materiale sciolto in seguito ai ripetuti e intensi eventi valanghivi.

Lungo i due fondovalle, dove si registra una diminuzione di pendenza dell'alveo dei torrenti, sono presenti forme del paesaggio riconducibili ad una dinamica fluviale.

Lungo i ripidi versanti si riconoscono inoltre ampi settori instabili, caratterizzati da movimenti franosi complessi, crolli associati a colate di fango, slittamenti planari di blocchi e crolli rotazionali di blocchi.

Introd sorge su di una spalla glaciale che ha assunto nel tempo le sembianze di un vasto "anfiteatro", delimitato a valle dallo scorrere della dora Baltea e a monte dai ripidi versanti.

Strettamente legata alla conformazione geomorfologica è l'origine del toponimo, dal momento che la denominazione di Introd deriva per contrazione dal francese "entre eux", cioè tra le acque: quelle, precisamente del torrente Savara e di Rhemes.

- **Geologia**

Il settore in oggetto si sviluppa nel settore di confluenza delle valli di Rhemes e Valsavarenche comprendendo la parte inferiore delle stesse, in un'area costituita da affioramenti rocciosi del substrato e da depositi di materiali sciolti, in prevalenza di origine glaciale, detritica e alluvionale.

Dal punto di vista geologico, nel territorio del Comune di Introd affiorano litotipi appartenenti alla "Zona Piemontese" ed alla "Zona Brianzonese", quest'ultima facente parte del "sistema del Gran San Bernardo".

Il settore analizzato risulta essere tettonicamente assai complesso, in quanto è intervenuto un processo di retroflessione che ha alterato i normali rapporti di sovrapposizioni fra le due "Zone".

I litotipi cartografati sono, per quanto riguarda la "Zona Piemontese", i calcescisti, le prasiniti, le quarziti e i marmi impuri, molte volte associati a carnirole.

Nel settore interno del "Sistema del Gran San Bernardo", ovvero la "Zona Brianzonese interna", sono stati individuati dei micascisti carbonatici e gneiss albitici, entrambi in facies scisti Blu-scisti verdi. Nel corso di tale rilevamento, a carattere puramente descrittivo per quanto riguarda il basamento cristallino, i micascisti e i gneiss suddetti non sono stati distinti.

Un'analisi strutturale generale ha permesso di individuare sommariamente le caratteristiche geometriche delle deformazioni duttili e fragili riconoscendo così quattro fasi deformative principali sovrapposte.

Il substrato è presente in estesi affioramenti lungo gli speroni, nelle pareti rocciose ed in corrispondenza delle incisioni torrentizie: il territorio comunale, soprattutto nei settori di fondovalle, è caratterizzato anche da vaste porzioni ove il substrato è subaffiorante e coperto da una più o meno potente coltre di depositi colluviali.

I litotipi della "Zona Piemontese" affiorano nei settori di cresta della valle di Rhemes e

nel basso fondovalle della Valsavarenche.

La “Zona Brianzonese” affiora estesamente nei pressi del capoluogo, lungo la parte basale del versante orografico sinistro del torrente di Rhemes, e il tratto di valle di Valsavarenche a monte del canalone “Tse-de-Aouille”.

I depositi quaternari ricoprono per gran misura il territorio comunale di Introd. Si tratta in prevalenza di coperture detritico-colluviali formate da colluvium di depositi morenici, costituiti da una classica associazione di blocchi di varia pezzatura e natura immersi in una matrice limoso sabbiosa. Massi erratici e trovanti, sotto forma di blocchi isolati di cospicue dimensioni, si rilevano frequentemente; l'origine di tali blocchi è da correlare al notevole rimaneggiamento subito dai depositi morenici, ad opera soprattutto delle acque superficiali che hanno dilavato la frazione più fine, lasciando affioranti o subaffioranti i materiali più grossolani.

L'azione delle acque meteoriche e di fusione delle nevi, congiuntamente all'azione della gravità, sono stati talora responsabili della erosione e della rideposizione, sotto forma di colate detritico-fangose, dei depositi morenici affioranti, che perdono pertanto il loro naturale aspetto massivo e caotico, acquistando le caratteristiche tessiturali e di classazione granulometrica dei depositi alluvionali.

Lungo i rari settori pianeggianti più prossimi ai torrenti Savara e di Rhemes, sono presenti dei depositi alluvionali recenti, costituiti da orizzonti sabbiosi-ghiaiosi e ciottolosi allungati nel senso della corrente ed intercalati a sedimenti sabbioso-limosi; questi sono originati dalle esondazioni della Dora Baltea. Tale formazione poggia su depositi alluvionali antichi, su depositi glaciali e/o direttamente sul substrato.

I depositi detritici affiorano principalmente alla base delle pareti e degli speroni rocciosi: si tratta di una formazione recente originata dall'intensa erosione delle rocce sovrastanti e costituita prevalentemente da elementi lapidei spigolosi e grossolani. In genere la pezzatura del materiale varia dal ciottolo decimetrico al blocco voluminoso; la matrice sabbioso-limosa è scarsa e talora assente in superficie. Tali depositi derivano dal processo di disgregazione meccanica della roccia e dall'azione della gravità: responsabile di questo processo risulta il ciclo di gelo-disgelo ed in particolare il congelamento dell'acqua nelle fessure, con relativo aumento di volume.

Dall'esame della carta geomorfologica allegata, si rileva che nell'area affiorano inoltre dei depositi gravitativi legati a fenomeni superficiali quali crolli associati a colate di fango, slittamenti planari di blocchi e crolli rotazionali di blocchi; questi sono costituiti da una commistione di clasti anche di grosse dimensioni (metriche) poco o per nulla arrotondati immersi in una matrice a granulometria sabbioso-limosa. La loro struttura risulta caotica, a supporto di clasti o di matrice.

- Idrogeologia

Il territorio considerato presenta un reticolo idrografico superficiale segnato dalla presenza di due importanti corsi d'acqua che nel tempo hanno scavato due profondi solchi di erosione: la Dora di Rhemes e quella di Valsavarenche. Tale situazione ha influenzato addirittura la denominazione di Introd: questa infatti, così come già indicato nel precedente capitolo A.1.2, deriva per contrazione dal francese “*entre eux*”, cioè tra le acque.

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), individua entrambi i corsi d'acqua come *significativi*

e di particolare pregio prevedendo quanto segue¹⁰:

Corpo idrico	Valutazione delle condizioni	Indirizzo gestionale	Obiettivi	Interventi
Dora di Rhemes	Condizioni generalmente buone con alcuni tratti maggiormente critici per la presenza di opere di sistemazione dell'alveo del torrente e per la qualità delle acque, in prossimità dei capoluoghi e per gli usi della risorsa	Conservazione naturalistica	Tutela e riqualificazione dell'ecosistema fluviale Tutela qualità ambientale Riequilibrio bilancio idrico	<ul style="list-style-type: none"> . verifica del sistema di trattamento dei reflui idrici . interventi di conservazione e riqualificazione naturalistica . interventi di riqualificazione paesaggistica nei due capoluoghi
Savara	Condizioni generalmente buone con alcuni tratti maggiormente critici per la presenza di opere di sistemazione dell'alveo del torrente, in prossimità del capoluogo Degioz in particolare, e per gli usi della risorsa	Conservazione naturalistica	Tutela e riqualificazione dell'ecosistema fluviale	<ul style="list-style-type: none"> . verifica del sistema di trattamento dei reflui idrici . interventi di conservazione e riqualificazione naturalistica . interventi di riqualificazione paesaggistica nei due capoluoghi

Lungo il settore pianeggiante ove sorge il capoluogo si ha invece un assetto idrografico molto limitato, con impluvi poco incisi ed a carattere occasionale.

Si segnala invece lungo i ripidi versanti dei due valloni, degli impluvi con aste a carattere torrentizio che a causa della loro morfologia e geologia, sono soggette a fenomeni di trasporto solido.

Nel territorio comunale si segnala inoltre la presenza di alcuni canali irrigui che attraversano a mezzacosta le incisioni della Dora di Rhemes e di Valsavarenche.

Partendo da Ovest verso Est troviamo:

- Ru du Ponton
- Grand Ru d'Introd
- Ru de Bullet
- Ru de Champlong

Numerose sorgenti, in genere di modesta portata, sono presenti entro il territorio oggetto della presente relazione. Alcune di esse sono captate ed immesse negli acquedotti comunali, mentre altre alimentano i fontanili delle varie frazioni o sono utilizzate a scopo irriguo.

Per quanto riguarda l'idrogeologia, la circolazione idrica del settore avviene principalmente nei materiali sciolti ed è legata alla presenza di livelli impermeabili costituiti da occasionali intercalazioni argilloso-limose e torbose e dal substrato roccioso.

Per quanto attiene alla loro descrizione si rimanda al punto 01) del successivo capitolo A.5.3.

La circolazione sotterranea, prevalentemente di tipo superficiale o poco profondo, risulta influenzata da apporti provenienti dai versanti e dalle infiltrazioni di acque superficiali.

¹⁰ Da: PTA, NTA, Allegato C, p.to 3.3 – Programmi di azione infrastrutturale per i corsi d'acqua superficiali significativi.

La situazione idrogeologica dell'area è infatti caratterizzata dalla presenza di differenti tipi di acquiferi:

- **acquifero in formazioni alluvionali:** esso è costituito da sedimenti ghiaiosi-sabbiosi e da ciottoli e blocchi di origine alluvionale per la maggior parte recenti. Queste caratteristiche sono presenti anche nei sedimenti costituenti le conoidi. Localizzato essenzialmente nel fondovalle, questo acquifero presenta una buona estensione ed una potenzialità idrica ragguardevole.
- **acquifero in formazioni glaciali:** esso è costituito da sedimenti sabbioso-ghiaiosi a volte limosi di origine glaciali presenti in modeste plaghe sul versante. Questo acquifero presenta una discreta estensione ed una potenzialità idrica ridotta anche in considerazione della scarsa permeabilità.
- **acquifero in formazioni gravitative e detritiche:** esso è costituito da blocchi spigolosi eterometrici immersi in una scarsa matrice sabbiosa. Questo acquifero presenta una buona estensione e, a causa dell'elevata permeabilità, presenta una notevole potenzialità idrica.
- **acquifero in formazioni fratturate:** questo acquifero è rappresentato in buona parte dagli affioramenti rocciosi. Esso risulta limitato in quanto la roccia presenta un reticolo di fratture e di piani di faglia che determinano un basso grado di permeabilità.

I terreni che risultano invece impermeabili sono costituiti dai settori ove il substrato è poco tettonizzato e dalle locali intercalazioni limose ed argillose presenti nei depositi alluvionali e glaciali.

A.2.2 - Analisi dei rischi naturali e dei dissesti

(Rif.: *cartografie ambiti inedificabili*)

Per comprendere appieno i rischi naturali di un territorio, risulta necessario effettuare una analisi storica dei fenomeni verificatisi all'interno dello stesso: l'analisi storica costituisce quindi un utile strumento per risalire al numero degli eventi ed alla loro frequenza.

Le fonti dalle quali sono state raccolte le notizie relative agli eventi alluvionali e franosi verificatisi in passato sono state principalmente le seguenti:

- "Banca dati Sistema Informativo Geologico"
- "Le Messenger Valdôtain"
- "Histoire de la Vallée d'Aoste" de l'abbé Henry
- "Alluvioni, frane e fenomeni correlativi in Valle d'Aosta e la loro influenza sul paesaggio". Tesi di laurea di Rampolla A. (1981)

Di seguito vengono riportate le date dei principali eventi franosi ed alluvionali che hanno interessato il Comune di Introd:

- 20/08/1832 Disastrosa rotta glaciale che parte dai ghiacciai della Valle di Levionna asporta numerosi ponti e distrugge la strada;
- 1845 Valanga a Grande-Chevrère: danni ad una casa;
- 1846 Inondazione descritta da Vescoz che distrugge i ponti e nel tratto dopo la confluenza con la Dora di Rhemes distrugge il ponte "des Motts";
- 25/02/1888 Valanga di fronte a Chevrère: distrutta una casa;
- 1904 Si verifica un debris flow;

- 09/1920 Brocherel parla di devastazione per alluvione;
- 1956 Nel perimetro delle coste del comune, una pendice franosa minaccia da vicino un abitato;
- 13/06/1957 Distruzione dei ponti di Rovers e Petite Chevrère: vengono asportati 150 metri di strada;
- 1959 Sistemazioni idraulico-forestali sotto le pendici del Mont Truc d'Orbé;
- 21/05/1979 Una enorme frana in località Molère (confine di Valsavarenche);
- Primavera 1995 Frana del Parriod;
- 04/1996 Riattivazione Frana del Parriod;
- 03/1991 Si rimette in movimento la frana poco oltre l'abitato di Chevrère;
- 28 aprile 2009 Si verifica un debris flow lungo l'impluvio centrale di Chevrère.

Di seguito vengono riportate le date e i danni rilevati dei principali eventi valanghivi che hanno interessato il Comune di Introd (il numero della valanga corrisponde alla numerazione riportata nella relazione tecnica allegata agli ambiti inedificabili per valanga della l.r. 11/98 e smi):

Valanga	Data evento	Danni annotati
1	24-1-59	Ostruzione strada
	18-1-60	Ostruzione strada
	12-11-61	Ostruzione strada
	19-2-63	Ostruzione strada
	23-1-66	Ostruzione strada
	18-2-66	Ostruzione strada
	3-71	Ostruzione strada
	9-2-72	Ostruzione strada
	20-2-72	Ostruzione strada
	11-2-75	Ostruzione strada
	4-2-77	Ostruzione strada
	1-3-77	Ostruzione strada
	5-3-79	Ostruzione strada
	24-1-80	Ostruzione strada e travolto autocarro
	4-2-80	Ostruzione strada
20-3-80	Ostruzione strada	
6-1-82	-	
31-3-82	-	
2	21-3-71	Ostruzione strada e danni al bosco
	25-12-73	Ostruzione strada e danni al bosco
	4-2-77	Ostruzione strada
	4-5-80	Ostruzione strada
	5-2-80	Ostruzione strada
	4-80	Ostruzione strada
	6-2-82	Ostruzione strada
	31-1-86	Ostruzione strada
21-3-96	Ostruzione strada	
3	-	-
4	21-3-71	Ostruzione strada
	3-71	Ostruzione strada, danni a linea elettrica
	4-2-73	Ostruzione strada
	24-1-80	Ostruzione strada
	4-80	Ostruzione strada
	inv. 82	Ostruzione strada
18-4-84	Ostruzione strada, danni al bosco	
5	-	-
6	1845	-

Valanga	Data evento	Danni annotati
	25-1-78 6-3-79 4-2-79 14-3-80 2-4-80 03-81 31-03-82 23-02-86 21-3-01	Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada
13	3-70 21-3-71 20-2-72 10-3-72 6-2-74 17-3-74 3-75 5-75 1-76 7-4-76 22-12-78 24-1-80 4-80 31-3-81 6-1-82 8-3-91	Ostruzione strada Ostruzione strada, danni al bosco Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada
14	-	-
15	-	-
16	-	-
17	-	-
18	12-2-55 3-71 17-3-74 3-75 1-76 4-76 24-80 4-80 31-3-81 31-3-82 8-4-86 14-2-90 8-3-91 23-3-96 30-11-96 22-1-98 21-3-01	- - - - - - Ostruzione strada - - - - - - - - Ostruzione strada - -
20	-	-
21	-	-
22	21-3-71 18-3-74 3-75 4-80	Ostruzione strada e danni al bosco - - -
23	21-3-71 17-3-74 3-75	Ostruzione strada e danni al bosco - -

Valanga	Data evento	Danni annotati
	4-80	Ostruzione strada e danni al bosco
24	Inv70-71 03-71 18-4-84	Ostruzione strada e danni al bosco Ostruzione strada e danni al bosco Ostruzione strada e danni al bosco
25	17-3-74 10-3-75 4-2-77 5-3-79 13-3-79 6-1-82 18-4-84 6-1-86 8-3-91	Ostruzione strada Ostruzione strada - - - Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada -
26	Inv70-71 3-71 8-5-74 18-3-74 3-75 5-75 7-4-76 21-1-80 4-81	Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada - - -
27	21-3-71 17-3-74 3-75 11-80 8-4-86 23-3-96 21-03-01	Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada - - - -
28	23-1-71 18-3-74 3-75 5-75 1-76 7-4-76 14-1-78 21-5-78 23-12-79 4-2-80 4-80 31-3-81 31-3-82 8-4-86 8-3-89 8-3-91 28-4-93 4-94 3-96 31-11-96 21-3-01	Danni alla linea elettrica rilevanti - - - Danni alla linea elettrica e telefonica, danni al bosco Ostruzione strada - Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada - Ostruzione strada - - - - - - Ostruzione strada -
29	4-3-35 5-4-38 20-2-51 14-1-55 11-12-59	Ostruzione strada Ostruzione strada Distretto ricovero attrezzi - -

Valanga	Data evento	Danni annotati
	12-11-61 9-4-63 inv70-71 3-71 9-2-72 3-75 1-4-78 24-25-1-80 4-80 31-3-81 8-4-86 28-4-86	Ostruzione strada e sepolte autovetture Disturba una casa e stalla Ostruzione strada, danni a bosco - Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada e danni alla linea elettrica Danni a ringhiera, Ostruzione strada Ostruzione strada Ostruzione strada, danni a bosco Ostruzione strada Ostruzione strada
30	-	-
31	-	-
32	-	-
33	-	-
34	Inv1951 19-2-72 18-3-74 1-1976 4-1980	- Ostruzione strada e danni alla linea elettrica Ostruzione strada e danni al bosco - Danni al bosco
35	-	-
36	3-71 17-3-74 1-19-76 19-1-78 4-81	- - - - -
37	03-71 9-4-86 24-1-86 27-1-80 17-3-74 30-3-81 6-1-82 17-5-84	- - - - - - - Danni al bosco-
38	-	-
39	-	-
40	-	-
41	17-3-74 13-4-75	- -
42	18-3-74 4-2-77	- -

A.2.3 - Analisi dei valori naturalistici di tipo geomorfologico

(Rif.: Tav. M2 – Carta di analisi dei valori naturalistici)

Sul territorio comunale non sono individuati valori di tipo geomorfologico di specifico interesse.

A.2.4 - Analisi di altri vincoli di natura idro-geologica

All'interno del territorio comunale non sono presenti altri elementi, oltre a quelli già precedentemente trattati.

A.3 - AMBIENTE AGRO-SILVO-PASTORALE

A.3.1 - Descrizione dell'uso del suolo

(Rif.: Tav. M3 - Carta di uso del suolo e strutture agricole)

La carta tematica dell'uso del suolo è stata realizzata mediante l'utilizzo delle ortofoto e da puntuali verifiche sul territorio e restituita su base cartografica.

La carta di uso del suolo rappresenta una carta fondamentale nelle analisi che supportano il PRG. La legge regionale 11/98, infatti, precisa che la pianificazione territoriale-paesistica, urbanistica, di settore e la programmazione generale e settoriale siano orientate a perseguire uno sviluppo sostenibile gestendo le risorse in modo misurato e compatibile con l'ambiente, riservando all'agricoltura le buone terre coltivabili.

Il PRGC provvede alla salvaguardia delle aree adatte agli usi agricoli ed agro-silvo-pastorali, individuando prioritariamente le relative aree da sottoporre a particolare disciplina d'uso e trasformazione.

Per raggiungere tali finalità è quindi indispensabile la conoscenza dell'uso del suolo in atto, nonché dei fenomeni legati all'uso stesso.

La cartografia, insieme con i dati alfanumerici della banca dati ad essa allegata intende fornire quell'adeguato livello di conoscenza indispensabile per le scelte progettuali del PRGC.

Le categorie d'uso del suolo individuate sono le seguenti:

Incolti sterili

Sono rappresentati da quelle zone di territorio che a causa della loro acclività, della loro rocciosità o della superficialità del terreno non permettono lo sviluppo di una copertura vegetale continua.

Essi possono quindi presentarsi come terreni completamente spogli (clapey) o come terreni con la sporadica presenza di macchie erbacee, arbustive o arboree.

Questi terreni non presentano valore agronomico, ma rappresentano un tipico ambiente alpino ad elevata valenza paesaggistica e naturalistica.

Incolti produttivi

Si tratta di prato-pascoli e di piccole porzioni di terreno un tempo utilizzate a coltivo, oggi abbandonate o utilizzate solo saltuariamente e quindi in via di ricolonizzazione da parte della vegetazione spontanea.

Questi terreni attualmente hanno scarso valore agronomico, ma possono divenire interessanti dal punto di vista naturalistico per la diversificazione delle nicchie ecologiche presenti.

Prato-pascoli

Si tratta di terreni da tempo stabilmente dedicati alla produzione foraggera che presentano tracce evidenti di sistemazione, quali spietramenti e fossi per l'irrigazione a scorrimento.

Sono in questo caso prati naturali, formati cioè da essenze spontanee con presenza di una grande variabilità di specie.

Questi terreni hanno elevato valore agronomico.

Bosco

Rientrano nella definizione di bosco i terreni sui quali si sono costituiti, per via naturale o artificiale, popolamenti di specie legnose forestali a portamento arboreo costituenti un soprassuolo continuo.

Sono incluse in questa categoria d'uso del suolo formazioni forestali di tipologie diverse per composizione, densità, struttura, ecc. e che quindi hanno una diversa importanza naturalistica, paesaggistica e forestale.

Pascoli

Si tratta di terreni stabilmente dedicati esclusivamente al pascolo del bestiame, irrigui o asciutti, compresi i terreni aventi una copertura arborea accessoria, calcolata come proiezione delle chiome, inferiore al 20%.

La potenzialità produttiva degli stessi varia in relazione a diversi fattori tra i quali quelli agronomici rivestono un'importanza fondamentale. Infatti a seconda delle tecniche colturali adottate, con particolare riferimento alle pratiche irrigue, di concimazione e di utilizzazione, le rese ottenibili variano notevolmente a seconda delle zone.

Prateria alpina

Sono terreni di alta quota (di norma superiori a m 2000 s.l.m.) caratterizzati da una stagione vegetativa molto ridotta, utilizzati e non per il pascolo estivo.

Orti e altre colture

Sono terreni caratterizzati da un utilizzo a scopo agricolo costituiti da: seminativi, orti e da appezzamenti coltivati a piccoli frutti, piante officinali ecc..

Colture specializzate

Sono terreni caratterizzati da un utilizzo agricolo intensivo e specifico quali vigneti, frutteti, castagneti da frutto, noceti, ecc. Inoltre sono appezzamenti che presentano evidenti tracce di sistemazioni del terreno quali terrazzamenti, sestri di impianto regolari, impianti di irrigazione e adeguata viabilità.

Uso del suolo secondo la carta tematica

Dall'analisi della carta dell'uso del suolo risulta possibile ricavare la reale situazione dell'uso in atto nel territorio del Comune di Introd ottenendo i seguenti dati:

	superficie in ha	%
bosco	1281	65,12%
pascolo	43	2,19%
colture specializzate	3,10	0,16%
incolto sterile	73,00	3,71%

prato-pascolo	130	6,61%
orti	280	14,23%
incolto produttivo	104,00	5,29%
prateria alpina	12,25	0,62%
corsi d'acqua e laghi	41,10	2,09%
superficie urbanizzata	1281	65,12%
totale	1967,20	100,00%

tabella 1

riproposti ed esemplificati nel seguente grafico:

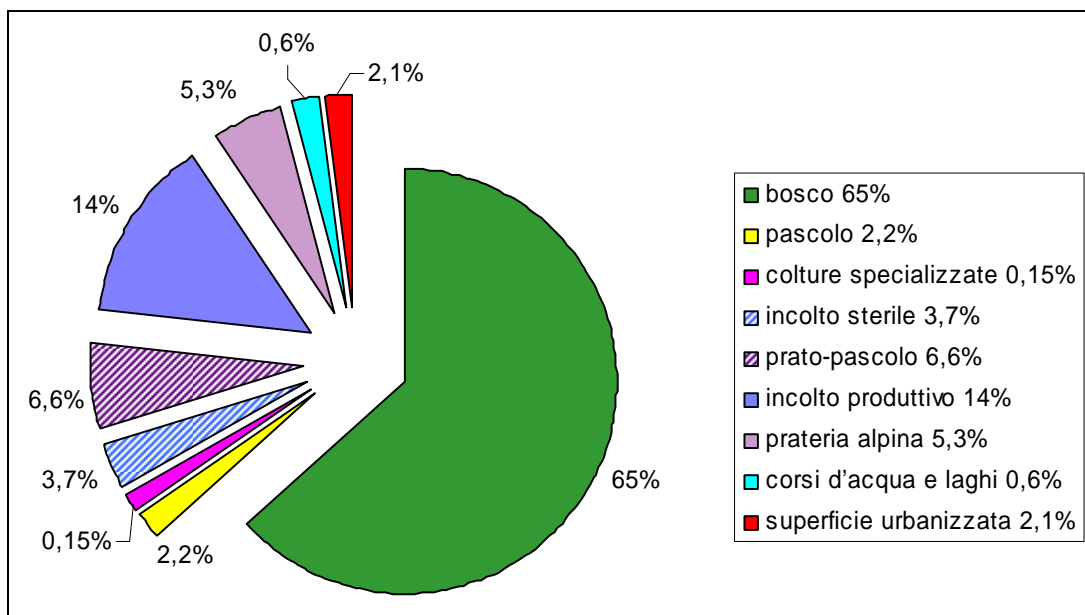


grafico 1

Prati pascolo

Le aree con queste caratteristiche sono situate esclusivamente sul fondo valle del territorio comunale, intorno agli abitati, e vengono utilizzati dalle aziende ad indirizzo zootecnico.

I buoni prati irrigui sono in grado di fornire normalmente tre tagli l'anno con produzioni medie che superano i 40 q ad ettaro. Inoltre, a fine stagione, dopo l'ultimo taglio, sono destinati al pascolo del bestiame che ha passato l'estate in alpeggio.

Le aree che un tempo erano occupate da seminativi, se ancora utilizzate, hanno come nuova destinazione il prato-pascolo con produzioni foraggere a servizio delle aziende zootecniche, mentre quelle situate attorno ai nuclei abitati del medio versante sono interamente destinate al prato pascolo. Un tempo queste aree erano destinate anche a seminativo e qui il bestiame poteva pascolare nella tarda primavera e nell'autunno (mayen).

Il foraggio estivo proveniente dagli sfalci veniva utilizzato per aumentare le scorte dell'alimentazione invernale.

Oggi il mayen è sempre meno utilizzato in quanto le aziende zootecniche sono concentrate nel fondovalle, dove il bestiame è mantenuto con foraggio secco durante i mesi invernali, agevolato dalle maggiori quantità di foraggio disponibile a seguito anche della conversione a prato di numerosi appezzamenti un tempo destinati ad altre colture.

Nella maggior parte dei casi nel periodo estivo il bestiame viene direttamente inviato in alpeggio e affidato al conduttore.

Il mayen quindi tende a svincolarsi dall'azienda di fondo valle e a sviluppare una gestione propria.

Le aree caratterizzate da questo tipo di coltura sono situate nei pressi delle località di Villes Dessous, Le Pont, Norat, Biolley, Brignon, St. Ilario, les Combes, Rachemur, Arpettaz, Tache e Chevrère.

Colture specializzate

Le colture frutticole, ed in particolare la coltura della vite, è presenti in minima parte sul territorio comunale, in zone circoscritte agli abitati principali quali Villes Dessous, Junod, Plan d'Introd, Crête de Ville.

Pascoli

Nella parte più alta del territorio, compresa tra 1750 e 2200 m s.l.m. troviamo le aree destinate pascolo vero e proprio, dove la monticazione si svolge per circa 90 giorni nel periodo estivo.

La produttività di questi pascoli non è uniforme in quanto dipende dal carico di bestiame e dalla superficie pascolabile.

Gli alpeggi più significativi del Comune risultano quelli di Maisonettes, Orveilles, Arpilles e la zona intorno alla maison de Chasse.

Prateria alpina

La prateria alpina si estende dai 2200 ai 2960 m s.l.m. della Becca di Merlo ed è situata nella parte più alta del territorio Comunale tra il Comune di Arvier e il Comune di Rhêmes Saint Georges.

Incolti produttivi

Sono aree a carattere solitamente marginale che nel Comune in questione si sviluppano principalmente a ridosso delle aree boscate.

Sono superfici caratterizzate solitamente da pendenza accentuate o da forme sfrangiate che un tempo erano coltivate e/o pascolate ed oggi appaiono in stato di abbandono.

Gli incolti produttivi rappresentano una parte modesta della superficie comunale, pari al 16% della superficie totale.

Boschi

I boschi del Comune di Introd si estendono su un territorio molto vasto che comprende tre valli: la destra orografica della Valgrisenche, entrambi i versanti della Valle di Rhêmes ed entrambi i versanti della Valsavarenche.

Le diverse tipologie forestali presenti nel territorio comunale sono di seguito così descritte:

Boschi di conifere

Sono popolazioni presenti nella fasce denominate dalla classificazione del Pavari come *Picetum* (da 1000 a 2000 m s.l.m.) ed *Alpinetum* (oltre i 2000 m s.l.m.), e sono caratterizzate in prevalenza da abete rosso e larice con subordinati pino silvestre, abete bianco e sporadico pino cembro.

Le quote più alte sono popolate in prevalenza da larice misto alla picea. Il pino cembro risulta del tutto sporadico, probabilmente decimato dai tagli e dal pascolo, ed è presente una minima percentuale di pino uncinato.

Si tratta di boschi radi, in alcuni casi percorsi da valanghe, con caratteristiche generali mediocri dovute alle difficili condizioni stagionali

Bosco misto di conifere e latifoglie

Questa consociazione si trova nella fascia del *Fagetum*, coincidente con la fascia altimetrica compresa fra 1000 m s.l.m. e 1600 m.s.l.m..

All'envers i boschi sono composti prevalentemente da abete rosso e larice con subordinati pino silvestre, abete bianco e sporadiche latifoglie.

Sono infine presenti alcuni residui di *Acereto-Fraxinetum*, limitati alle aree più fresche, lungo i corsi d'acqua laterali.

All'adret, e in particolare i boschi situati in destra orografica della Valsavarenche, si trovano consociazioni di pino silvestre, larice, abete rosso e latifoglie, che vegetano su terreni ripidi e superficiali, a carattere protettivo.

A.3.2 - Analisi dei valori naturalistici di tipo agro-silvo-pastorale

(Rif.: Tav. M2 – Carta di analisi dei valori naturalistici)

A.3.2.1 Siti di specifico interesse naturalistico (art. 38 PTP)

Per quanto concerne i siti di specifico interesse naturalistico, il PTP individua sulla base di specifiche analisi valutative, un insieme di "siti di specifico interesse naturalistico" meritevoli di specifica tutela (comma 1 e 2), predisponendo inoltre che altri luoghi valutati d'interesse naturalistico vengano conservati e tutelati (comma 3).

Nello specifico riguardano:

- i siti d'interesse naturalistico nazionale o comunitario, come tali riconosciuti dai competenti servizi regionali e indicati nelle tavole di piano;
- le strutture geologiche, i siti d'interesse mineralogico, petrografico, geomorfologico, le sorgenti minerali, le stazioni floristiche, gli ambiti vegetazionali, e le zone umide indicati dal PTP, o dagli strumenti urbanistici o dagli approfondimenti di settore della Regione;
- altri siti e risorse, non esplicitamente indicati dai suddetti piani ma oggettivamente riconoscibili sul terreno, quali i ghiacciai, i depositi morenici delle pulsazioni glaciali, le cascare permanenti e le grotte.

In questi ambiti, il PTP definisce una serie di limitazioni ed esclusioni che riguardano gli interventi edilizi e infrastrutture, l'accesso e la circolazione motorizzata, le attività agricole non tradizionali, la caccia e l'asportazione di vegetali o minerali (comma 4).

Ulteriori indicazioni, ai fini di tutela, ripristino o ricostituzione, sono definite dal PTP nelle schede delle unità locali.

Nel Comune di Introd sono presenti i seguenti beni puntuali di interesse naturalistico che rappresentano una serie di stazioni floristiche di particolare pregio:

- S001 Crête – *Aster linosyris* (L.) Bernh.
- S002 Barmetta – *Orchis Militaris* (L.)
- S003 Barmetta – *Cephalanthera damasonium* (Mill.) Druce
- S004 Cossard – *Orchis Militaris* (L.)
- S005 Cou - *Pulsatilla halleri* (All.) Willd. s. str.
- S006 Petit Chevrère - *Orchis Militaris* (L.)
- S007 Chevrère - *Cephalanthera damasonium* (Mill.) Druce
- S008 Chevrère - *Orchis Militaris* (L.)
- S009 Arpilles - *Cortusa matthioli* L.
- S010 Molère - *Orchis Militaris* (L.)

Nel territorio comunale ricade inoltre un Sito di Interesse Comunitario, il Parco Nazionale del Gran Paradiso che è stato designato anche come Zona di Protezione Speciale ai sensi della Direttiva 79/409/CEE.

La delimitazione di tale SIC coincide con quella dei confini del Parco Nazionale Gran Paradiso, sul territorio del Comune di Introd; in particolare il Parco occupa tutta la destra orografica della Doire de Rhêmes e la sinistra orografica del Torrente Savara, dal confine comunale con la Valsavarenche fino alla confluenza con la valle di Rhêmes sull'abitato di Introd. Nei pressi della località Chevrère, il limite del Parco occupa anche, per un breve tratto, la destra orografica del Torrente Savara.

Codice e Denominazione del Sito Natura 2000: IT1201000 Parco Nazionale del Gran Paradiso
Comuni: Cogne, Valsavarenche, Aymavilles, Rhêmes-Saint-Georges, Rhêmes-Notre-Dame, Introd, Villeneuve
Estensione: 37.155 ha
Localizzazione: il Parco Nazionale comprende cinque valli attorno al massiccio del Gran Paradiso a cavallo tra Piemonte e Valle d'Aosta (valli di Cogne, Valsavarenche e Rhêmes in Valle d'Aosta e valli Orco e Soana in Piemonte).
Vegetazione: all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso si riscontra la presenza di molti habitat elencati nell'Allegato I della Direttiva 92/43, alcuni di questi risultano habitat prioritari. (Torbiera alte attive, Torbiera boschive, Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae, Pavimenti calcarei). In particolare per quanto concerne la flora, all'interno del SIC, si riscontra la presenza di almeno 3 specie elencate nell'Allegato II della Direttiva Habitat: <i>Riccia Breidlerii</i> , <i>Scapania massalongi</i> , <i>Trifolium saxatile</i> . La flora del Sito è costituita da altre specie vegetali di particolare interesse scientifico, incluse nell'allegato "Altre specie importanti di Flora e Fauna", tra le quali si citano: <i>Alopecurus alpinus</i> , <i>Androsace vitaliana</i> , <i>Aquilegia alpina</i> , <i>Campanula excisa</i> , <i>Convallaria majalis</i> , <i>Contusa matthioli</i> , <i>Eritrichium nanum</i> , <i>Gentiana brachyphylla</i> , <i>Gentiana tenella</i> , <i>Leontopodium alpinum</i> , <i>Limnaea borealis</i> , <i>Phyteuma hemisphaericum</i> , <i>Potentilla grammopetala</i> , <i>Primula pedemontana</i> , <i>Saponaria lutea</i> , <i>Senecio talleri</i> , <i>Tofieldia pupilla</i> , <i>Valeriana celtica</i> .
Fauna: Per i Mammiferi si segnala la presenza di una specie inserita nell'Allegato II della Direttiva Habitat: <i>Lynx lynx</i> , per gli Uccelli di ben 12 specie elencate nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE: <i>Aegolius funereus</i> , <i>Alectoris graeca saxatilis</i> , <i>Aquila chrysaetos</i> , <i>Bubo bubo</i> , <i>Charadrius morinellus</i> , <i>Dryocopus martius</i> , <i>Glaucidium passerinum</i> , <i>Gypaetus barbatus</i> , <i>Lagopus mutus helveticus</i> , <i>Pernis apivorus</i> , <i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i> , <i>Tetrao tetrix tetrix</i> . Nel Sito si segnala inoltre la presenza di 6 specie di "Uccelli abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva Uccelli", nonché di numerose specie di particolare interesse incluse nell'allegato "Altre specie importanti di Flora e Fauna", tra le quali si citano: <i>Capra ibex</i> , <i>Lepus timidus</i> , <i>Marmotta marmotta</i> , <i>Martes martes</i> , <i>Muscardinus avellanarius</i> , <i>Mustela erminea</i> , <i>Rupicapra rupicapra</i> , <i>Parnassius apollo</i> , <i>Parnassius phoebus</i> , <i>Ocnogyna parasita</i> , <i>Maculinea arion</i> . Fra gli Invertebrati occorre infine citare <i>Euphydryas aurinia</i> compreso nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

Tale SIC ha inglobato anche il Bosco del Parriod che era inizialmente stato individuato come SIC a se stante.

Tale bosco ha le seguenti caratteristiche.

Codice e Denominazione del Sito Natura 2000: ex-IT1201020 Parco Nazionale del Gran Paradiso: Bosco del Parriod
Comuni: Rhêmes-Saint-Georges e Introd
Estensione: 1.925 ha
Localizzazione: situato all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso è localizzato alla confluenza tra le valli di Rhêmes e Valsavarenche.
Vegetazione: Nella fascia più bassa è presente l'Abete bianco, mentre più in alto si trova la consociazione Abete rosso-Larice e modeste presenze di Pino uncinato. Il versante della valle di Rhêmes è di tipo produttivo, mentre quello della Valsavarenche ha una funzione protettiva. Questa area risulta di particolare pregio in quanto, dal punto di vista vegetazionale rappresenta un esempio di bosco disetaneo in condizioni di elevata naturalità, nonostante abbia subito in passato gravi schianti a causa del vento ed attacchi parassitari (<i>Lymantria monacha</i> e scolitidi);
Fauna: Dal punto di vista faunistico è una potenziale area di colonizzazione della Lince <i>Lynx lynx</i> ; dal punto di vista avifaunistico sono presenti numerose specie tipiche dell'ambiente boschivo come <i>Aegolius</i>

funereus, Bubo bubo, Dryocopus martius, Glaucidium passerinum (specie rara in Valle d'Aosta), *Pernis apivorum, Tetrao tetrix tetrix*.

A.3.2.2 Parchi, Riserve e Aree di valorizzazione naturalistica (art. 39 PTP)

Quest'articolo del PTP individua, per il Comune in esame, al comma 1, lettera a, il Parco Nazionale del Gran Paradiso, in realtà si tratta dell'area già tutelata in quanto SIC/ZPS di cui si è detto al paragrafo precedente.

Quest'area comprende il massiccio omonimo e cinque valli principali poste a cavallo tra il Piemonte e la Valle d'Aosta. A sud ovest il Parco confina con il Parco francese della Vanoise per circa 12 chilometri.

Il Parco, situato per la maggior parte in terreno piemontese, occupa circa 70.318 ettari ed è compreso tra una quota minima di 800 m ed una massima di 4061m come la vetta del Gran Paradiso.

Nel Comune di Introd, il Parco occupa tutta la destra orografica della Doire de Rhêmes, in particolare il Bosco del Parriod, e la sinistra orografica del Torrente Savara, dal confine comunale con la Valsaverenche fino alla confluenza con la valle di Rhêmes sull'abitato di Introd. Nei pressi della località Chevrère, il limite del Parco occupa anche, per un breve tratto, la destra orografica del Torrente Savara.

In origine il Parco è stato istituito per tutelare lo stambecco *Capra ibex* minacciato, fino a metà del secolo scorso, di estinzione. Ad oggi sono censite 36 specie di mammiferi di cui roditori, insettivori, lagomorfi, carnivori, ungulati e chiroteri. Il Parco ospita anche più di 100 specie di uccelli: vi sono specie a diffusione alpina con particolare riguardo alle caratteristiche degli orizzonti subalpino e alpino. Nel Parco sono inoltre presenti 2 specie di anfibi e 6 specie di rettili.

Per quanto riguarda la flora, sono presenti in quest'area rare specie di provenienza molto diversa quali *Linnea borealis*, *Potentilla pensylvanica* e *Aethionema thomasianum*.

A.3.2.3 Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico (art. 40 PTP)

Le aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico delimitate in seguito a specifica valutazione e motivazione in sede di adeguamento del PRGC al PTP, sono tutelate, per interventi su di esse, dal D.leg.vo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Queste aree sono soggette alle seguenti limitazioni:

- divieto di edificazione o di realizzazione di infrastrutture se non di unica pertinenza agricola che possano concorrere ad una riqualificazione ambientale nello specifico interesse dell'area;
- conservazione, mantenimento o ripristino, se possibile, degli elementi costitutivi il sistema insediativo tradizionale quali sentieri, percorsi, rus, filari, vergers , ecc..; terrazzamenti artificiali, manufatti antichi, elementi naturali e segni della parcellizzazione fondiaria per le aree coltivate a vigneto;
- applicazione dell'art.36 del PTP per gli agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale;
- applicazione dell'art.37 del PTP per i beni culturali isolati.

Sul territorio comunale è presente la seguente area:

IP1. Château d'Introd (PTP cod. P52) (sottozona Ac3*, Ee3, Ee4).

Inoltre il Comune ha individuato in tal senso altre due aree:

IP2. Le Norat (sottozona Ee2);

IP3. Les Combes (sottozona Ee7, Ee8).

Inoltre, in sede di concertazione delle aree di specifico interesse archeologico, sono state individuate le seguenti aree nelle quali ogni attività di modifica del sottosuolo è subordinata al preventivo parere della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni archeologici:

- AA1. Resti della via consolare romana in condivisione con l'adiacente comune di Villeneuve (PTP cod. A122; All. B Del. Reg. 26.07.94 n° 864/X; Ufficio Beni Archeologici) (sottozona Ee1);
- AA2. Areale (verosimilmente primitivo insediamento di epoca protostorica) di pertinenza della chiesa parrocchiale della Conversione di S. Paolo, del Castello adiacente, del granaio, della cascina Ola e della cappella del S. Sudario, nelle cui vicinanze furono rinvenute alcune tombe a cista (Ufficio Beni Archeologici) (sottozona Ac3*, Ac5*, Ec5, Ee3, Ee4, Eg17);
- AA3. Areale di interesse pre-protostorico connotato dalla significativa presenza di massi coppellati ed incisi in località Truc-D'Arbe, sul confine col vicino comune di Arvier, lungo la strada diretta a Les Combes (Ufficio Beni Archeologici) (sottozona Ee6);
- AA4. Areale di interesse pre-protostorico connotato dalla presenza in reimpiego a bordo strada di due lastre litiche probabilmente pertinenti in origine a copertura di sepolture in cassa litica in località Plan de Morod (o Moral) (Ufficio Beni Archeologici) (sottozona Ee5);
- AA5. Areale di pertinenza della cosiddetta Porte Ponton, punto di transito controllato e sottoposto ad esazione di pedaggio, risalente ad epoca medievale (Ufficio Beni Archeologici) (sottozona Ee9)

A.3.3 - Analisi del settore agricolo

(Rif.: Tav. M3 - Carta di uso del suolo e strutture agricole; PRG Dati)

Premessa

Al fine di definire le caratteristiche strutturali delle aziende agricole presenti sul territorio del Comune di Introd ci si riferisce ai dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura pubblicati dall'ISTAT. Le informazioni così ottenute sono il risultato dei dati contenuti nei questionari aziendali raccolti dall'ISTAT a partire da giugno 2001, confrontati anche con i dati del censimento precedente del 1990.

Altri dati sulle aziende agricole sono stati messi a disposizione del Comune dall'Assessorato Regionale Agricoltura e Risorse Naturali .

Con questi dati è possibile avere un quadro di riferimento, sufficientemente chiaro, sullo stato attuale del settore agricolo e sulla sua evoluzione ai fini della pianificazione territoriale.

Il PTP infatti evidenzia nelle sue strategie di sviluppo quale obiettivo prioritario uno sviluppo sostenibile e durevole che per quanto riguarda in particolare l'agricoltura, si propone di vincere i fattori di marginalizzazione che l'hanno duramente penalizzata e continuare ad esercitare il suo insostituibile ruolo ambientale, puntando sulla qualità e su innovazioni ecologicamente orientate. Le analisi valutative operate per il PTP hanno messo in evidenza come nell'ultimo secolo si è avuto un notevole degrado del paesaggio agrario, in parte riferibile a processi d'abbandono e in parte dovuto all'avanzata dell'urbanizzazione.

Quest'ultimo fattore, non è stato adeguatamente controllato dai piani urbanistici, le cui previsioni insediative ed infrastrutturali intaccano diffusamente le aree agricole.

L'adeguamento del PRGC al PTP intende arrestare questo processo di progressivo

depauperamento del territorio agricolo in quanto si ritiene che le attività agro-forestali abbiano non solo un notevole interesse ambientale e paesistico ma soprattutto economico-produttivo, di basilare importanza nell'assetto urbanistico e territoriale di tutta la regione. Sono quindi considerate risorse fondamentali per le attività agro-forestali:

- le aree agricole ben accessibili e poco acclivi e le colture agricole specializzate (frutteti, vigneti);
- i pascoli sottoposti a discipline differenziate per modalità di intervento di carattere manutentivo o riqualificativo, a seconda delle condizioni ambientali complessive;
- i boschi sottoposti ad azioni di conservazione e manutenzione diversificate in funzione del valore paesaggistico, idrogeologico e selvicolturale nonché della loro localizzazione.

Gli indirizzi del Piano sono complessivamente orientati:

- alla riqualificazione delle attività agricole, con i relativi servizi ed abitazioni, al fine di migliorare le tradizionali forme di utilizzo del suolo e le condizioni di vita delle comunità locali;
- a conservare i paesaggi agrari e il relativo patrimonio naturale;
- a migliorare le condizioni dell'attività connessa alla conduzione degli alpeggi;
- a migliorare il patrimonio forestale.

Tali indirizzi si esplicano in primo luogo in norme di salvaguardia delle aree agricole e forestali, tentando soprattutto di evitare la loro trasformazione per altri usi, con severi obblighi di verifica, in sede di formazione o adeguamento dei piani urbanistici locali, degli "equilibri funzionali" tra usi agricoli e non.

Spetta altresì agli strumenti urbanistici comunali delimitare le aree idonee ad assicurare la continuità delle attività agricole e specificarne la disciplina dell'edificabilità a fini agricoli, le possibilità di riuso delle aree e degli impianti agricoli abbandonati, l'individuazione dei pascoli suscettibili di riqualificazione (anche con potenziamenti infrastrutturali), l'esatta delimitazione delle aree boscate soggette a vincolo d'inedificabilità e ad altre misure cautelative.

In questa fase di adeguamento del piano regolatore comunale di Introd al PTP si cercherà di dare concreta attuazione a questi indirizzi.

A.3.3.1. Analisi aziendale

Dati Istat

Alla data del Censimento generale dell'agricoltura (22/10/2000) sono state rilevate a Introd 60 aziende agricole, zootecniche e forestali, con superficie totale pari a 1721,46 ettari, di cui 509,12 di superficie agricola utilizzata (SAU). Rispetto al Censimento del 1990, il numero delle aziende risulta diminuito di 12 unità (-16,67%) a fronte di un aumento della superficie totale per 298,3 ettari (+21%) e della SAU per 99 ettari (+24%). Rispetto ai dati medi regionali la diminuzione del numero di aziende risulta meno evidente (- 16,67% contro -28% a livello regionale), mentre, per quanto riguarda i dati di superficie totale e di SAU non emergono contrazioni, a differenza dei dati regionali, ma incrementi.

Struttura delle aziende

In una prima analisi si considera la distribuzione delle aziende per classe di superficie totale ovvero suddivise secondo la loro estensione. Confrontando i dati dei due censimenti del 1990 e del 2000:

AZIENDE PER CLASSE DI SUPERFICIE										
ha	Senza sup	meno di 1	1-2	2-5	5-10	10-20	20-50	50-100	100 e oltre	totale
1990	-	11	17	21	13	7	-	-	2	72
2000	-	5	12	22	9	6	2	2	2	60

TOTALE REGIONALE (ha)										
1990	30	1725	1554	2677	1646	713	327	136	372	9180
2000	12	1489	1149	1774	1067	506	201	85	312	6595

tabella 2

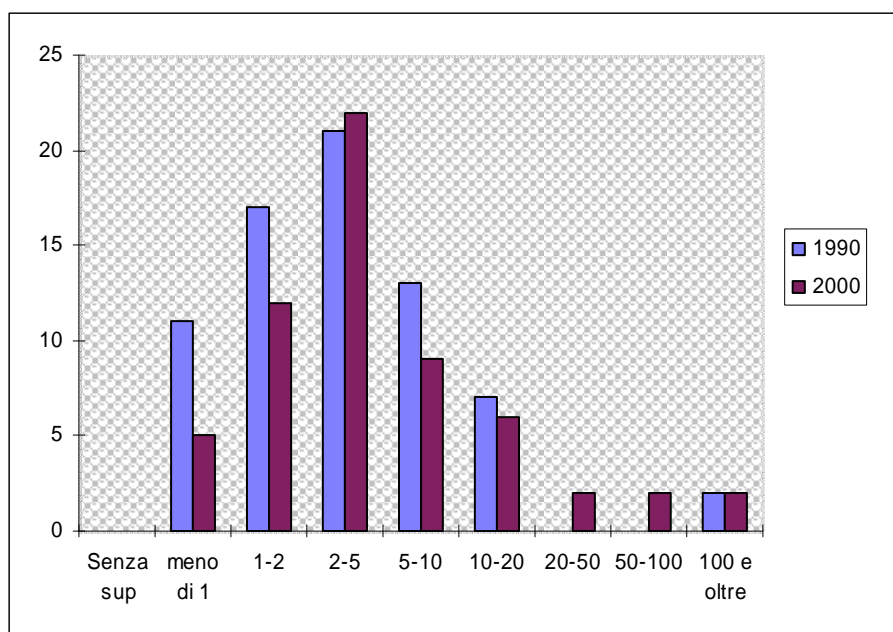


grafico 2

Dal confronto dei dati dei due censimenti si evince la nascita di nuove aziende di medio grande dimensione ed un aumento delle aziende nella classe compresa tra 2 e 5 ettari. Per le altre classi sussiste un tendenziale decremento del numero delle aziende nel 2000 (così come a livello regionale) ed in particolare di quelle medio piccole a favore di quelle medio grandi, benché continui a sussistere una netta prevalenza delle prime sulle seconde, situazione, quest'ultima, del tutto analoga a quella regionale.

In seconda analisi viene considerata la distribuzione delle aziende per classe di superficie agricola utilizzata (SAU), ovvero si classificano secondo gli ettari che effettivamente utilizzano sempre confrontando i dati 1990/2000:

AZIENDE PER CLASSE DI SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU)										
ha	Senza sup	meno di 1	1-2	2-5	5-10	10-20	20-50	50-100	100 ed oltre	totale
1990	-	37	18	13	-	-	-	-	2	72
2000	1	29	13	7	4	2	2	1	1	60

TOTALE REGIONALE (ha)										
1990	417	3377	1738	2029	847	286	200	85	201	9180
2000	235	2681	1185	1310	561	242	114	75	192	6595

tabella 3

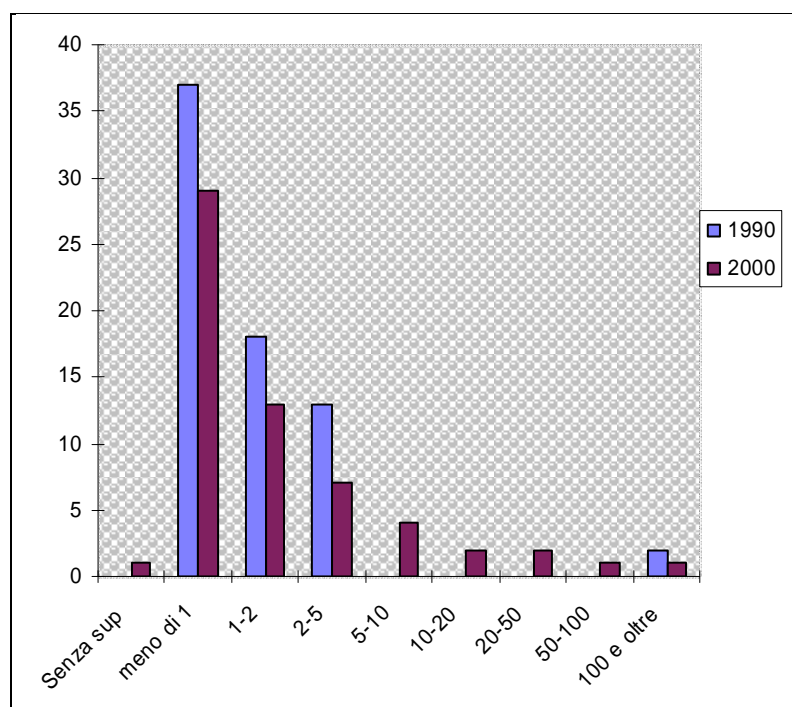


grafico 3

Anche dall'esame di questi dati si conferma quanto osservato in precedenza: nel Comune di Introd prevalgono le micro-aziende, infatti il 72% del totale possiede meno di 2 ettari SAU rispetto al 62,2% del totale regionale.

Se si considerano tutte le aziende con meno di 5 ettari, la quota sale all' 82%, dato identico a quello che rappresenta il totale regionale.

Rispetto ai dati del 1990, si nota la presenza di nuove aziende per tutte le classi che, da censimento precedente, ne risultavano prive.

Superficie agricola

I dati seguenti differiscono da quelli ricavati dalla elaborazione della carta tematica, in quanto i dati ISTAT non considerano il fatto che le aziende possono far capo ad aree non situate nel territorio comunale esaminato ed inoltre non tutte le superfici agricole risultano necessariamente legate ad una conduzione imprenditoriale.

Uso del suolo aziendale

Le 60 aziende censite nel territorio del Comune di Introd hanno una tipologia di utilizzo del suolo, che si rammenta non necessariamente sviluppata nel Comune, così ripartita:

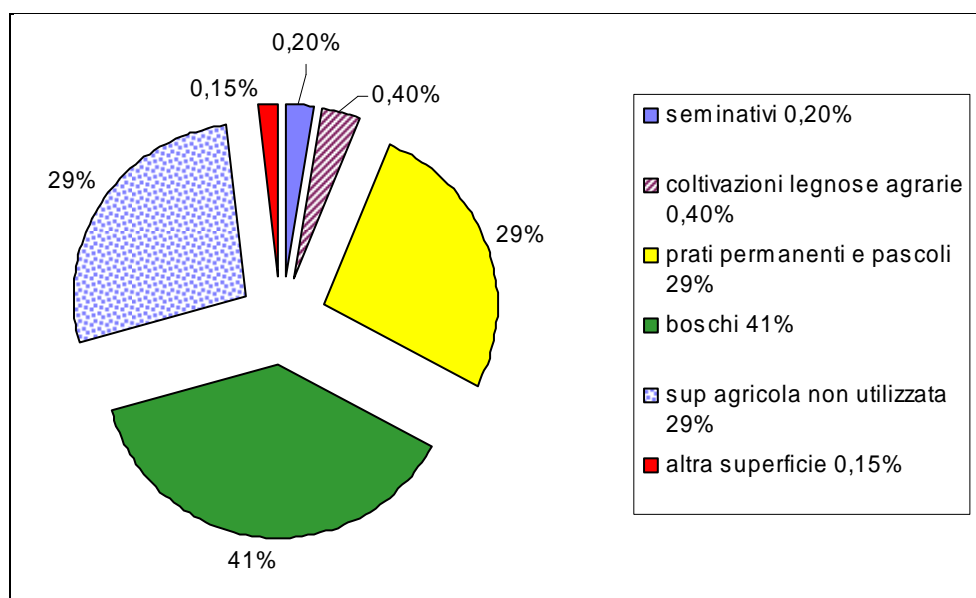


grafico 4

I seminativi, pur interessando il 77% delle aziende con terreni, rappresentano in termini di superficie interessata la forma di utilizzazione meno diffusa (0,63% della SAU e 0,19% della superficie totale). Rispetto al decennio precedente la superficie dei seminativi risulta diminuita (da 7,30 ha a 3,19 ha).

I prati permanenti ed i pascoli coprono il 98% della SAU ed il 29% della superficie totale, rappresentano quindi il tipo di coltura utilizzata più diffusa. Rispetto ai dati del 1990 si registra un decremento del 23,35%, in linea con il dato regionale pari al 26,4%.

Infine i boschi, superficie agraria non utilizzata e altra superficie coprono complessivamente il 70% del totale. In questo caso la tendenza è del tutto analoga al dato regionale e al decennio precedente.

Struttura delle superfici aziendali

La tabella n°4 riporta gli ettari totali posseduti dalle aziende, mentre la tabella n°5 quelli effettivamente utilizzati dalle stesse:

SUPERFICIE TOTALE PER CLASSE DI SUPERFICIE (ha)									
ha	meno di 1	1-2	2-5	5-10	10-20	20-50	50-100	100 e oltre	totale
1990	7,57	27,38	64,83	83,09	90,70	-	-	1129,35	1423,16
2000	3,42	18,01	71,51	65,71	82,10	72,83	132,35	1275,53	1721,46

TOTALE REGIONALE (ha)									
1990	903,06	2.261,7	8.819,6	11398	9.537,8	9.990,9	9.720,6	148700	201.332
2000	767,05	1.693,9	5.798,9	7.436,7	6.863,4	5.974,7	6.124,6	156174	190.834

tabella 4

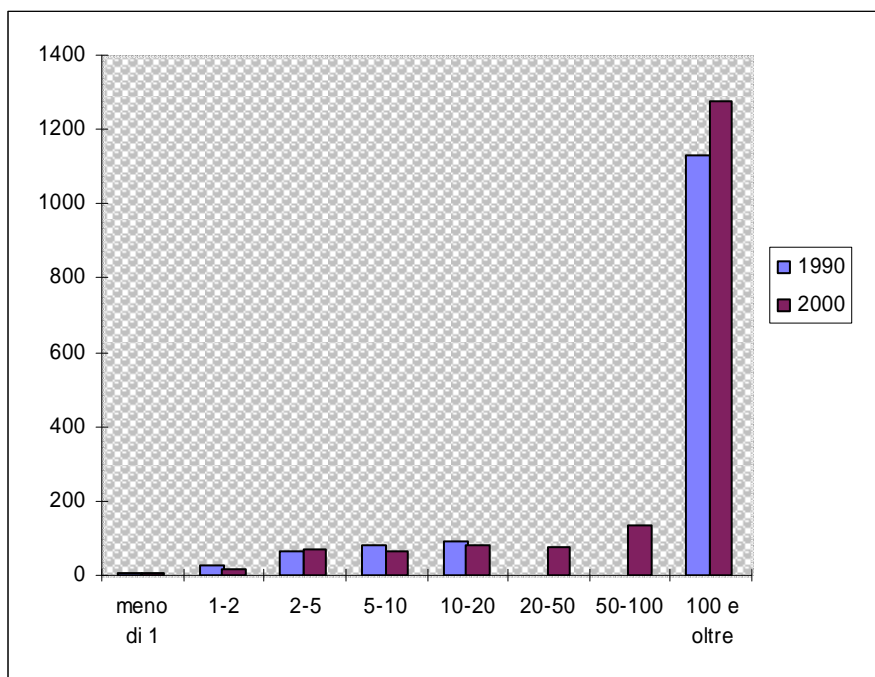


grafico 5

Dal grafico 5 si può osservare come le superfici legate ad aziende agricole, a differenza del censimento effettuato nel 1990, contemplino tutte le classi considerate.

Risultano considerevoli dati relativi per le aziende della categoria 20 a quella massima: questa situazione è conseguenza del fatto che si stanno sviluppando aziende che presentano dimensioni maggiori, specializzando sempre di più il settore.

SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU) PER CLASSE DI SAU (ha)									
ha	meno di 1	1-2	2-5	5-10	10-20	20-50	50-100	100 e oltre	totale
1990	17,39	27,22	40,72	-	-	-	-	292,55	410,21
2000	17,43	17,54	21,34	24,28	29,70	92,14	64,19	242,50	509,12

TOTALE REGIONALE (ha)									
1990	1490,2	2488,46	6492,20	5811,10	3904,36	6293,67	6088,78	64025,01	96593,8
2000	1202,7	1688,17	4156,49	3909,75	3320,66	3564,91	5237,42	48107,92	71187,9

tabella 5

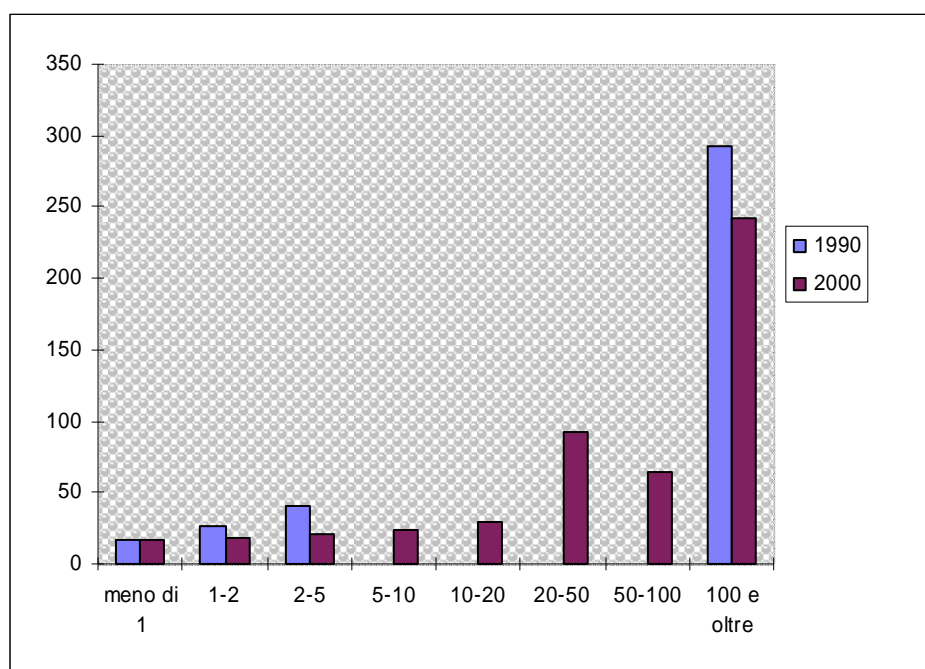


grafico 6

Anche in questo caso, rispetto al censimento precedente, le classi riguardanti gli ettari effettivamente utilizzati sono tutte considerate.

Il Comune di Introd presenta un trend opposto a quello regionale: infatti dai dati in possesso si evince che, sia le superfici legate alle aziende agricole che quelle effettivamente coltivate, risultano in crescita rispetto ai dati del 1990.

Per quanto concerne il censimento 2000, i dati delle tabelle 4 e 5 evidenziano come la superficie delle aziende con meno di 5 ettari sia del 5,4% rispetto a quella totale e dell'11% rispetto alla SAU.

Nelle classi di maggiore estensione (20 ha ed oltre) è stato censito un numero di aziende totali basso, 10%, al quale tuttavia corrispondono elevate quote di superficie totale (86%) e di SAU (78%). In particolare le aziende di 100 ha ed oltre, pur rappresentando appena il 3,3% del totale, coprono il 74% della superficie totale e il 48% della SAU.

Forma di conduzione

Le aziende appartenenti al Comune di Introd sono caratterizzate da terreni di proprietà in una percentuale pari all'67%.

Le forme di conduzione rispecchiano una realtà largamente diffusa in Valle d'Aosta, cioè quasi tutte le aziende risultano a conduzione diretta del coltivatore (57 su 60) e 3 aziende posseggono dei salariati.

Per quanto riguarda la forza lavoro impiegata nel settore si ricorre quasi esclusivamente alla manodopera familiare che è pari al 95% del totale, mentre non si ricorre all'impiego di manodopera extrafamiliare.

La quasi totalità delle aziende agricole di Introd (97%), infine, hanno un parco macchine di proprietà.

Aziende con allevamento

Le aziende agricole che praticano l'allevamento in Comune di Introd risultano essere 62, pari al 38,3% del totale. Di queste 29 allevano bovini.

Il confronto tra i dati dei due censimenti e i dati forniti dall'Assessorato Regionale Agricoltura e Risorse Naturali, evidenzia quanto segue:

	DATI ISTAT	
	1990	2000
AZIENDE	6	9
CAPI BOVINI TOTALI	109	290
VACCHE	53	169
AZIENDE	12	16
OVICAPRINI	158	263
TOTALE AZIENDE CON ALLEVAMENTO	47	40

tabella 6

Dall'analisi del prospetto, per quanto concerne i dati ISTAT, il dato più interessante riguarda l'aumento dei capi allevati, sia per quanto riguarda i bovini che gli ovicapri, al Censimento del 2000.

Questo denota una maggiore espansione delle aziende con un conseguente aumento delle superfici soggette ad utilizzo. Il dato è segno evidente che nel settore zootecnico si mantengono le medie e grandi aziende con significativi aumenti del numero medio di capi per azienda.

Dati regionali

Nel Comune di Introd sono presenti 31 aziende agricole per una superficie complessiva di 1356,9 ettari ed una SAU di circa 513 ettari.

Il dato più importante è tuttavia quello relativo alla SAU presente nel Comune che è pari a 99,5 ettari ed è relativo a tutte le aziende censite.

La ripartizione di queste aziende per classi di superficie agricola utilizzata è la seguente:

SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU) NEL COMUNE								
ha	meno di 1	1-2	2-5	5-10	10-20	20-50	50-100	100 e oltre
n°aziende	32	8	8	4	2	1	-	-

tabella 7

Questo dato sottolinea come nel Comune di Introd prevalgono le micro aziende, evidenziando un settore agricolo molto fragile.

I dati regionali, riferiti alla SAU dichiarata, evidenziano nel Comune di Introd, la seguente ripartizione dell'uso del suolo:

	superficie in ha
bosco	117,3
cereali	0,11
frutta a guscio	0,03
frutteto	0,6
incolto	80,9
orto familiare	1,3
pascolo fertile	4,3
pascolo magro	34
patate	1

	superficie in ha
piccoli frutti	0,02
prato arborato	1
prato asciutto	3,7
prato irriguo	85,5
tare	0,9
vigneto doc	2,1
vigneto vino da tavola	0,6
totale	333,36

tabella 8

Raggruppando questi dati per qualità di colture omogenee, si ottiene la seguente ripartizione:

	superficie in ha	%
bosco	117,3	36,21
Orti e altre colture	2,43	0,70
colture specializzate	3,33	1,11
prati	90,2	25,28
pascolo	38,3	11,44
incolto	80,9	24,68
totale	332,46	100

tabella 9

esemplificati nel seguente diagramma:

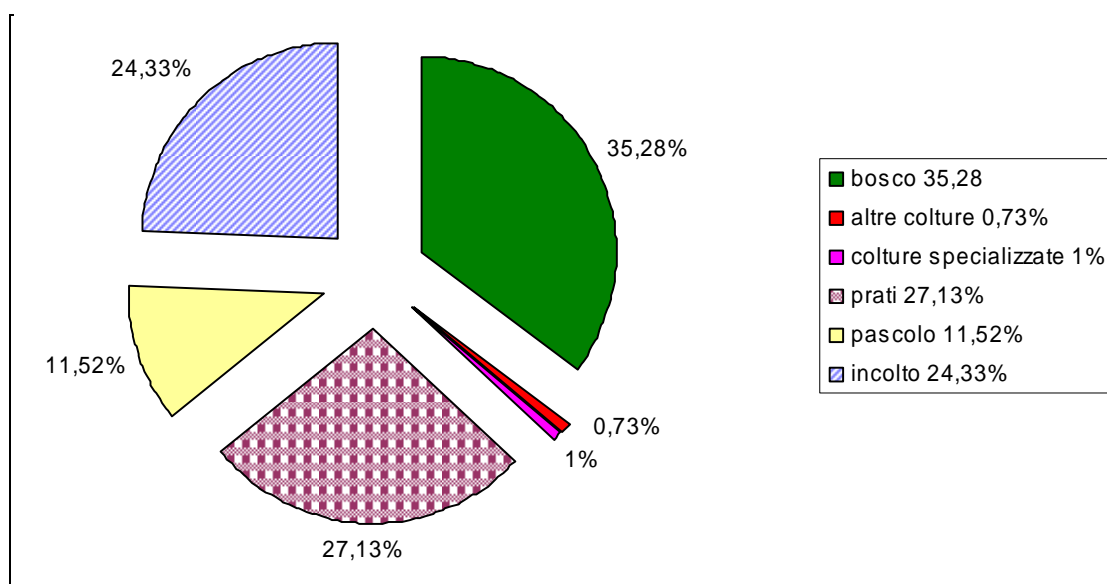


grafico 7

Confrontando i dati così ottenuti con quelli derivanti dalla carta di uso del suolo elaborata nell'ambito dell'adeguamento del PRGC al PTP si ottiene il seguente quadro:

	Dati della carta tematica (ha)	Dati regionali (ha)	delta (ha)
bosco	1281	117,30	1163,70
pascolo	43	38,30	4,70
prato	130	90,20	39,80
incolto produttivo	280	80,90	199,10
colture specializzate	3,10	3,33	-0,23

tabella 10

I dati della tabella 10 risultano essere una verifica tra la carta motivazionale di uso del suolo e le SAU dichiarate dalle aziende agricole censite nel Comune: i delta non dovrebbero risultare negativi, in quanto la carta motivazionale prende in considerazione, oltre alla SAU dichiarata, tutte le proprietà agricole private e pubbliche non rientranti in detto censimento.

L'unico valore negativo riguarda le colture specializzate.

Questa situazione è giustificata dal fatto che durante la stesura della carta motivazionale di uso del suolo si considera la categoria prevalente e si evita la delimitazione di ogni singolo appezzamento.

Aziende con allevamento

I dati forniti dalla Regione (Assessorato Regionale Agricoltura e Risorse Naturali) per quanto riguarda le aziende con allevamento denotano quanto segue:

	DATI RAVA
	2008
AZIENDE	7
CAPI BOVINI TOTALI	298
VACCHE	198
AZIENDE	7
OVICAPRINI	247
TOTALE AZIENDE CON ALLEVAMENTO	12

tabella 11

Per quanto riguarda la rappresentazione sulla carta motivazionale M3 delle aziende agricole, si è deciso di rappresentare esclusivamente quelle aziende in atto, i cui fabbricati presentano caratteristiche di razionalità, secondo gli standard espressi dall'Assessorato Regionale Agricoltura e Risorse Naturali, in grado di caratterizzare paesaggisticamente un determinato sito.

A.4 - AMBIENTE FAUNISTICO

A.4.1 - Analisi dei valori naturalistici di tipo faunistico

(Rif.: Tav. M2 – Carta di analisi dei valori naturalistici)

Nella prima parte del capitolo si vuole fornire un inquadramento generale del popolamento faunistico presente nel territorio del Comune di Introd. La seconda parte sarà invece dedicata all'esame di zone di protezione per la fauna o di altre aree oggetto di tutele specifiche.

L'analisi faunistica è riferita a singole unità ambientali; per quelle più significative e per i centri abitati viene analizzato il popolamento di Mammiferi e di Uccelli evidenziando sia le specie presenti, sia quelle che risultano potenzialmente idonee a vivere in ambienti di questo tipo.

Insedimenti urbani e aree strettamente limitrofe

Nelle aree che comprendono gli insediamenti urbani e nelle loro immediate vicinanze non si segnalano, né per i Mammiferi né per gli Uccelli, specie particolarmente rare o vulnerabili.

Si tratta in genere di specie assai ubiquitarie, che si sono ben adattate al disturbo di origine antropico.

Il popolamento di micromammiferi è il solo che possa raggiungere un certo indice di densità ma con specie molto comuni.

Le aree marginali agli insediamenti urbani possono essere utilizzati in maniera occasionale e con il solo scopo trofico da carnivori quali Volpe *Vulpes vulpes*, Faina *Mustela foina*, Donnola *Mustela nivalis*, da lagomorfi (Lepre comune *Lepus europaeus*) e da ungulati (Cinghiale *Sus scrofa*).

Anche per quanto concerne l'avifauna si segnalano solo specie comuni, ben diffuse a livello regionale e poco sensibili.

Boschi

Per i Vertebrati i boschi rivestono una notevole importanza in quanto costituiscono siti idonei per la riproduzione e l'alimentazione di molti animali; non a caso in questo tipo di ambiente troviamo un numero maggiore di specie rispetto ad altri biotopi.

I boschi di conifere ospitano le tipiche specie legate alla foresta di aghifoglie e ben diffuse a livello regionale quali: Cincia bigia alpestre *Parus montanus*, Cincia mora *Parus ater*, Cesena *Turdus pilaris*, Merlo dal collare *Turdus torquatus* e Venturone *Serinus citrinella*.

Si segnala inoltre la presenza potenziale di interessanti specie quali:

Picchio nero *Dryocopus martius* – Per la sua tutela occorre rispettare gli alberi adatti alla nidificazione (alberi prossimi a radure con diametro maggiore o uguale a 38-40 cm e con assenza di rami nei primi 5-10 metri di altezza); occorre inoltre conservare i larici colonnari senza rami bassi o morti in piedi.

Civetta capogrosso *Aegolius funereus*- Si tratta di un rapace notturno che necessita di ampie conifere montane e subalpine interrotte da radure e pascoli. Per la tutela della specie occorre rispettare tutti gli alberi che presentino cavità riparate dall'acqua piovana e in particolar modo nidi di Picchio nero.

Astore *Accipiter gentilis* - Necessita di ampi settori forestali non molto fitti e con un'elevata percentuale di alberi maturi; nidifica su grandi alberi prossimi a radure. Questo rapace sopporta un moderato disturbo antropico anche nei pressi del nido ad eccezione della prima fase del ciclo riproduttivo (aprile-maggio).

Per la tutela della specie risulta essenziale il rispetto degli alberi di grandi dimensioni siti

al di sotto dei 1800 metri di quota, specie se raggruppati in aree di pochi ettari vicini a radure o al margine della foresta.

Per i mammiferi si segnala la presenza dello Scoiattolo *Sciurus vulgaris*, della Lepre comune *Lepus europaeus*, della Volpe *Vulpes vulpes*, del Cinghiale *Sus scrofa*, del Capriolo *Capreolus capreolus* e del Cervo *Cervus elaphus*.

I boschi del Parriod costituiscono un'importante area di svernamento per il Camoscio *Rupicapra rupicapra*; sui versanti nord occidentali del Mont Puppert vi sono corridoi di migrazione per gli ungulati che si spostano dall'interno dell'area protetta ed in particolare dalla Valsavarenche verso l'area del Ponton.

Praterie e formazioni rupicole

Si segnala la presenza del Camoscio *Rupicapra rupicapra*, della Lepre variabile *Lepus timidus* e dell'Ermellino *Mustela erminea*. Per l'avifauna sono da segnalare in particolare la presenza dell'Aquila reale *Aquila chrysaetos* e della Coturnice *Alectoris greca* (balze rocciose a sud ovest della Porta Ponton).

AREE DI PARTICOLARE INTERESSA FAUNISTICO

Zona Parriod	Settore di svernamento per il camoscio Area di presenza di interessanti specie di rapaci notturni Settore con segni di presenza e avvistamento diretto di lince Presenza di corridoi per ungulati Zona di presenza della lepre variabile
Area ad est di Villes di sopra	Le aree cespugliate e a vegetazione steppica al di sotto dei 1200 metri di altitudine costituiscono ambienti localizzati in grado di ospitare specie animali di elevato interesse naturalistico e/o vulnerabili. In tali siti occorre evitare l'asportazione di siepi e arbusti e la sostanziale riduzione delle praterie steppeiche.

ZONE DI PROTEZIONE DELLA FAUNA

Le zone di protezione della fauna, presenti sul territorio regionale, sono costituite essenzialmente dalle oasi di protezione della fauna istituite per la tutela di alcune specie di Mammiferi e di Uccelli e dalle bandite di pesca relative all'ittiofauna.

Delle 30 Oasi di protezione istituite sul territorio regionale nessuna di queste ricade nel territorio del Comune di Introd.

Riserve naturali regionali

Queste aree, tutelate ai sensi della Legge regionale n. 30 del 30 luglio 1991, fanno parte, con il Parco Nazionale del Gran Paradiso e il Parco del Mont Avic, del sistema delle aree protette valdostano.

Nel Comune di Introd non ricadono Riserve Naturali regionali.

Parco nazionale Gran Paradiso

Parte del Comune di Introd ricade nei confini nel Parco Nazionale del Gran Paradiso che si estende, in Valle d'Aosta, anche sui territori dei comuni di Aymavilles, Cogne, Villeneuve, Rhemes Saint Georges, Rhemes Notre Dames e Valsavarenche.

Il Parco nazionale è stato inoltre designato a Sito di Interesse comunitario (SIC) e a Zona di Protezione Speciale (ZPS); si rimanda dunque al successivo paragrafo l'esame delle sue peculiari caratteristiche ambientali.

Aree di interesse comunitario

Nel quadro legislativo comunitario riveste un ruolo di fondamentale importanza la Direttiva 92/43/CEE, denominata Habitat. Gli allegati della Direttiva individuano specie e habitat di importanza prioritaria per la cui conservazione si prevede la creazione di una rete ecologica europea chiamata Natura 2000.

Nel Comune di Introd ricade un Sito di Interesse Comunitario/ Zona di Protezione Speciale denominato IT1201000 - Parco Nazionale del Gran Paradiso, la cui descrizione è stata data al paragrafo 4.3.2.1.

A.5 - AMBIENTE ANTROPICO

A.5.1 - Analisi della popolazione

(Rif.: PRG Dati)

Dall'analisi della popolazione, riportata di seguito, si estrapolano i seguenti **dati principali**:

- **variazione percentuale decennale della popolazione residente**¹¹: +18,23%
- **composizione nuclei famigliari**¹²: circa il 65% fino a 2 componenti; circa il 20% fino a 3 componenti; circa il 15% oltre 3 componenti;
- **n° medio di componenti per nucleo familiare**¹³: 2,09

In particolare:

A) ANDAMENTO DEMOGRAFICO:

I dati relativi all'andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Introd, che al 2001 corrispondeva al 3,96% della popolazione residente nell'ambito dell'intera Comunità Montana di appartenenza e al 0,46% della popolazione residente nell'ambito dell'intero territorio regionale, mostrano una **contrazione nel periodo 1951÷1981** (da 615 unità del 1951, si passa a 476 unità del 1981) cui segue una **crescita nel periodo 1981÷2001** (da 476 unità del 1981, si passa a 550 unità del 2001).

L'**espansione demografica** comunale, registrabile **nel periodo 1981÷2001** (corrispondente ad una variazione media decennale del +7,49%), **risulta** percentualmente **inferiore a quella** registrabile nello stesso periodo, a livello **della Comunità Montana di appartenenza** (+11,22%), **ma superiore a quella regionale** (+3,12%).

¹¹ Riferita al decennio 2003-2012.

¹² Riferita al censimento 2001.

¹³ Riferita al decennio 1999-2008.

	Popolazione residente (1)					
	1951	1961	1971	1981	1991	2001
Comune Introd	615	537	504	476	515	550
<i>incidenza % rispetto CM</i>	5,77%	5,08%	4,75%	4,24%	4,10%	3,96%
<i>incidenza % rispetto Regione</i>	0,65%	0,53%	0,46%	0,42%	0,44%	0,46%
Comunità montana	10.662	10.578	10.617	11.221	12.574	13.880
<i>di cui:</i>						
Arvier	830	821	815	749	770	838
Avisè	426	430	342	304	322	307
Aymavilles	1.380	1.360	1.239	1.395	1.653	1.850
Cogne	1.772	1.856	1.687	1.486	1.440	1.467
Introd	615	537	504	476	515	550
Rhmes Notre Dame	123	90	99	90	92	112
Rhmes saint Georges	355	281	253	222	202	195
Sarre	1.573	1.731	2.450	3.071	3.702	4.179
Saint Nicolas	395	351	290	261	274	313
Saint Pierre	1.384	1.382	1.473	1.797	2.199	2.615
Valgrisenche	465	427	284	204	190	192
Valsavarenche	309	295	256	204	198	180
Villeneuve	1.035	1.017	925	962	1.017	1.082
Regione	94.140	100.959	109.150	112.353	115.938	119.548

	Popolazione residente: variazione % nei decenni					Media decennale periodo 1982-2001
	1951-1961	1961-1971	1971-1981	1981-1991	1991-2001	
Comune	-12,68%	-6,15%	-5,56%	8,19%	6,80%	7,49%
Comunità montana	-0,79%	0,37%	5,69%	12,06%	10,39%	11,22%
Regione	7,24%	8,11%	2,93%	3,19%	3,11%	3,15%

(1) Fonte: Censimenti - Tav. 1.7

Dalla tabella riportata di seguito, si rileva che **il trend di crescita demografica, registrato nel periodo 1951÷2001, continua anche negli anni successivi: con riferimento all'ultimo decennio 2003÷2012, si ricava una variazione percentuale decennale della popolazione residente pari al +18,23%.**

ANNO	MOVIMENTO NATURALE (1)			MOVIMENTO MIGRATORIO (1)			SALDO NATURALE E MIGRATORIO	RETTIFICHE DI CENSIMENTO (1)	POPOLAZ. RESIDENTE AL 31/12/.... (1)	VARIAZIONE % ANNUA
	nati	morti	saldo naturale	immigrati	emigrati	saldo migratorio				
a	b1	b2	b3=b1-b2	c1	c2	c3=c1-c2	d=b3+c3	e	$f_{x+1}=f_x+d_1+e_1$	$g=(f_{x+1}-f_x)/f_x$
1991	6	6	0	25	15	10	10	5	503	2,98%
1992	7	10	-3	17	6	11	8		526	1,54%
1993	6	5	1	34	21	13	14	4	544	3,42%
1994	3	6	-3	38	21	17	14	-4	554	1,84%
1995	10	5	5	12	29	-17	-12		542	-2,17%
1996	5	3	2	9	16	-7	-5		537	-0,92%
1997	3	10	-7	23	18	5	-2		535	-0,37%
1998	8	5	3	20	8	12	15		550	2,80%
1999	3	3	0	18	17	1	1		551	0,18%
2000	6	9	-3	20	25	-5	-8		543	-1,45%
2001	6	9	-3	17	17	0	-3		540	-0,55%
2002	5	7	-2	21	16	5	3		543	0,56%
1 2003	5	5	0	42	17	25	25		568	4,60%
2 2004	7	7	0	26	21	5	5		573	0,88%
3 2005	8	4	4	34	26	8	12		585	2,09%
4 2006	11	8	3	31	11	20	23		608	3,93%
5 2007	8	7	1	28	37	-9	-8		600	-1,32%
6 2008	15	8	7	27	13	14	21		621	3,50%
7 2009	14	2	12	34	18	16	28		649	4,51%
8 2010	7	4	3	10	29	-19	-16		633	-2,47%
9 2011	4	12	-8	28	21	7	-1		632	-0,16%
10 2012	9	5	4	39	33	6	10		642	1,58%
Variazione percentuale decennale della popolazione residente dal 2003 al 2012										18,23%

(1) Fonte: anagrafe comunale

B) COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE:

L'articolazione della popolazione residente in **classi di età**, risulta dalla tabella riportata di seguito:

PRG Comune di Introd - Relazione

	Fasce d'età (1)																		Totale
	meno di 5 anni	da 5 a 9	da 10 a 14	da 15 a 19	da 20 a 24	da 25 a 29	da 30 a 34	da 35 a 39	da 40 a 44	da 45 a 49	da 50 a 54	da 55 a 59	da 60 a 64	da 65 a 69	da 70 a 74	da 75 a 79	da 80 a 84	da 85 e più	
Comune Introd	25	29	22	24	25	38	42	51	39	46	34	28	41	29	30	23	10	14	550
	4,55%	5,27%	4,00%	4,36%	4,55%	6,91%	7,64%	9,27%	7,09%	8,36%	6,18%	5,09%	7,45%	5,27%	5,45%	4,18%	1,82%	2,55%	100,00%
variazione % rispetto CM	-15,31%	11,56%	-7,00%	4,79%	-6,39%	-5,43%	-14,59%	-1,30%	-2,75%	15,39%	-7,54%	-13,83%	20,73%	2,36%	9,88%	17,97%	-3,68%	21,83%	
variazione % rispetto Regione	0,13%	24,80%	-3,76%	3,83%	-11,69%	-5,94%	-10,08%	6,38%	-4,23%	22,20%	-13,52%	-16,69%	15,35%	-3,50%	6,43%	2,89%	-19,65%	11,22%	
Comunità montana	745	656	597	578	674	1 014	1 241	1 304	1 012	1 006	928	820	857	715	689	492	262	290	13 880
	5,37%	4,73%	4,30%	4,16%	4,86%	7,31%	8,94%	9,39%	7,29%	7,25%	6,69%	5,91%	6,17%	5,15%	4,96%	3,54%	1,89%	2,09%	100,00%
di cui:																			
Arvier	43	50	41	34	43	48	63	86	80	51	48	49	36	60	44	30	13	19	838
Avise	13	14	13	19	17	23	26	21	19	29	17	10	22	18	23	10	5	8	307
Aymavilles	106	72	60	93	118	163	162	166	111	164	144	118	95	97	70	57	23	31	1 850
Cogne	84	53	54	34	53	97	116	128	96	92	98	84	106	103	106	77	47	39	1 467
Introd	25	29	22	24	25	38	42	51	39	46	34	28	41	29	30	23	10	14	550
Rhmes Notre Dame	8	6	5	3	6	14	11	14	4	6	9	9	6	5	2	0	3	1	112
Rhmes saint Georges	11	14	7	8	8	15	19	11	12	10	11	8	13	16	15	7	6	4	195
Sarre	219	209	200	164	190	315	390	437	330	292	268	256	273	187	188	125	64	72	4 179
Saint Nicolas	16	10	15	12	11	28	31	30	27	17	18	17	18	17	16	11	8	11	313
Saint Pierre	134	133	117	131	137	169	245	236	192	196	173	158	142	116	120	91	62	63	2 615
Valgrisenche	14	9	4	7	6	12	19	13	14	14	10	8	17	14	13	11	2	5	192
Valsavarenche	10	6	6	4	10	9	22	13	12	16	13	12	17	9	12	2	2	5	180
Villeneuve	62	51	53	45	50	83	95	98	76	73	85	63	71	44	50	48	17	18	1 082
Regione	5 427	5 051	4 969	5 024	6 153	8 781	10 153	10 421	8 851	8 182	8 546	7 305	7 726	6 532	6 127	4 859	2 705	2 736	119 548
	4,54%	4,23%	4,16%	4,20%	5,15%	7,35%	8,49%	8,72%	7,40%	6,84%	7,15%	6,11%	6,46%	5,46%	5,13%	4,06%	2,26%	2,29%	100,00%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.7

Da tale tabella si ricavano i seguenti **indici**:

	Indici demografici (1)					
	Indice di dipendenza (2)	Indice di vecchiaia (3)	Anziani per un bambino (4)	Popolazione residente con 75 anni e più	Popolazione residente con 85 anni e più	Popolazione residente con meno di 5 anni
Comune Introd	49,46%	139,47%	4,24	8,55%	2,55%	4,55%
variazione % rispetto CM	4,94%	13,84%	0,29	13,61%	21,83%	-15,31%
variazione % rispetto Regione	4,49%	-16,65%	0,00	-0,82%	11,22%	0,13%
Comunità montana	47,13%	122,52%	3,29	7,52%	2,09%	5,37%
di cui:						
Arvier	55,76%	123,88%	3,86	7,40%	2,27%	5,13%
Avise	51,23%	160,00%	4,92	7,49%	2,61%	4,23%
Aymavilles	38,68%	116,81%	2,62	6,00%	1,68%	5,73%
Cogne	62,28%	194,76%	4,43	11,11%	2,66%	5,73%
Introd	49,46%	139,47%	4,24	8,55%	2,55%	4,55%
Rhmes Notre Dame	36,59%	57,89%	1,38	3,57%	0,89%	7,14%
Rhemes saint Georges	69,57%	150,00%	4,36	8,72%	2,05%	5,64%
Sarre	43,36%	101,27%	2,90	6,25%	1,72%	5,24%
Saint Nicolas	49,76%	153,66%	3,94	9,58%	3,51%	5,11%
Saint Pierre	46,99%	117,71%	3,37	8,26%	2,41%	5,12%
Valgrisenche	60,00%	166,67%	3,21	9,38%	2,60%	7,29%
Valsavarenche	40,63%	136,36%	3,00	5,00%	2,78%	5,56%
Villeneuve	46,41%	106,63%	2,85	7,67%	1,66%	5,73%
Regione	47,33%	148,63%	4,23	8,62%	2,29%	4,54%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.7

(2) Rapporto percentuale avente a numeratore la somma tra la popolazione 0-14 anni e quella di 65 anni e più (improduttiva) e a denominatore la popolazione da 15 a 65 anni (produttiva).

(3) Rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione di 65 anni e più e a denominatore quella di 0-14 anni.

(4) Rapporto avente a numeratore la popolazione di 65 anni e più e a denominatore quella con meno di 6 anni.

In particolare:

- l'**indice di dipendenza**¹⁴, pari al 49,46%, denota una discreta prevalenza della popolazione potenzialmente attiva su quella che da essa dipende; tale valore risulta superiore (quindi peggiorativo) rispetto a quello rilevabile, sia a livello della Comunità Montana di appartenenza (47,13%), che a livello regionale (47,33%);
- l'**indice di vecchiaia**¹⁵, pari al 139,47%, denota una discreta presenza di popolazione giovane (sotto i 14 anni) rispetto a quella anziana (oltre i 65 anni); tale valore risulta superiore (quindi peggiorativo) rispetto a quello rilevabile a livello della Comunità Montana di appartenenza (122,52%) ed inferiore (quindi migliorativo) rispetto a quello rilevabile a livello regionale (148,63%).

¹⁴ Più il valore percentuale cresce, minore risulta la popolazione attiva rispetto a quella da essa dipendente

¹⁵ Più il valore percentuale cresce, minore risulta la popolazione "giovane" rispetto a quella "anziana"

La **popolazione straniera** residente, pari al 4,36% del totale della popolazione residente, risulta superiore alla percentuale della popolazione straniera riscontrabile sia a livello della Comunità Montana di appartenenza (2,83%), che a livello della Regione (2,20%):

	Popolazione straniera residente (1)		
	Residenti	di cui stranieri	Percentuale stranieri
	a	b	c=a/b
Comune Introd	550	24	4,36%
<i>variazione % rispetto CM</i>			54,12%
<i>variazione % rispetto Regione</i>			98,35%
Comunità montana	13 880	393	2,83%
<i>di cui:</i>			
Arvier	838	34	4,06%
Avisè	307	18	5,86%
Aymavilles	1 850	33	1,78%
Cogne	1 467	27	1,84%
Introd	550	24	4,36%
Rhêmes Notre Dame	112	0	0,00%
Rhêmes saint Georges	195	0	0,00%
Sarre	4 179	115	2,75%
Saint Nicolas	313	7	2,24%
Saint Pierre	2 615	76	2,91%
Valgrisenche	192	0	0,00%
Valsavarenche	180	1	0,56%
Villeneuve	1 082	58	5,36%
Regione	119 548	2 630	2,20%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tavv. 1.7 e 1.23

La popolazione residente è raggruppata in **249 nuclei familiari**, che, così come rilevabile dalla tabella riportata di seguito, risultano composti nel seguente modo:

- . circa il 65% fino 2 componenti;
- . circa il 20% con 3 componenti;
- . circa il 15% con oltre 3 componenti.

Rispetto alla composizione rilevabile sia a livello della Comunità Montana di appartenenza che a livello regionale, si evidenzia sostanzialmente:

- . una minor presenza percentuale di nuclei familiari composti da 2 unità ed oltre;
- . una maggiore presenza percentuale di nuclei familiari, composti da 1 unità.

	Famiglie (1)						Totale
	con 1 componente	con 2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 componenti	con 6 componenti e oltre	
Comune Introd	98	65	46	34	5	1	249
	39,36%	26,10%	18,47%	13,65%	2,01%	0,40%	100,00%
<i>variazione % rispetto CM</i>	11,05%	-7,63%	-0,69%	-3,53%	-31,79%	-32,90%	
<i>variazione % rispetto Regione</i>	12,94%	-10,10%	-3,84%	-0,16%	-24,42%	-29,54%	
Comunità montana	2 191	1 747	1 150	875	182	37	6 182
	35,44%	28,26%	18,60%	14,15%	2,94%	0,60%	100,00%
<i>di cui:</i>							
Arvier	141	103	56	60	14	0	374
Avisè	57	42	21	13	9	1	143
Aymavilles	247	237	163	129	18	3	797
Cogne	250	209	123	81	13	3	679
Introd	98	65	46	34	5	1	249
Rhêmes Notre Dame	24	8	9	6	3	1	51
Rhêmes saint Georges	35	22	10	17	1	2	87
Sarre	609	549	351	267	47	17	1 840
Saint Nicolas	60	49	15	21	4	1	150
Saint Pierre	400	293	227	167	43	6	1 136
Valgrisenche	46	20	15	14	1	0	96
Valsavarenche	49	28	15	5	2	0	99
Villeneuve	175	122	99	61	22	2	481
Regione	18 586	15 486	10 246	7 294	1 417	304	53 333
	34,85%	29,04%	19,21%	13,68%	2,66%	0,57%	100,00%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.14

Il n° medio di componenti per nucleo familiare, risulta di 2,21, valore lievemente inferiore a quello riscontrabile sia a livello della Comunità Montana di appartenenza (2,25), che a livello della Regione (2,24):

	N° medio di componenti per famiglia (1)		
	Residenti	Famiglie	N° medio componenti per famiglia
	a	b	c=a/b
Comune Introd	550	249	2,21
<i>variazione % rispetto CM</i>			-1,62%
<i>variazione % rispetto Regione</i>			-1,46%
Comunità montana	13 880	6 182	2,25
<i>di cui:</i>			
Arvier	838	374	2,24
Avisè	307	143	2,15
Aymavilles	1 850	797	2,32
Cogne	1 467	679	2,16
Introd	550	249	2,21
Rhêmes Notre Dame	112	51	2,20
Rhêmes saint Georges	195	87	2,24
Sarre	4 179	1 840	2,27
Saint Nicolas	313	150	2,09
Saint Pierre	2 615	1 136	2,30
Valgrisenche	192	96	2,00
Valsavarenche	180	99	1,82
Villeneuve	1 082	481	2,25
Regione	119 548	53 333	2,24

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tavv. 1.7 e 1.14

Per il decennio 1999÷2008, si riporta la seguente tabella rappresentativa del numero medio di componenti per famiglia, dalla quale si ricava che il **n° medio decennale di componenti per nucleo familiare**, risulta pari a **2,09**:

Anni	N° medio di componenti per famiglia			
	Residenti (1)	Famiglie (1)	Variazione % annua	N° medio componenti per famiglia
	a	b		c=a/b
1999	551	264	0,38%	2,09
2000	543	268	1,52%	2,03
2001 (2)	540	260	-2,99%	2,08
2002	543	256	-1,54%	2,12
2003	568	273	6,64%	2,08
2004	573	285	4,40%	2,01
2005	585	286	0,35%	2,05
2006	608	288	0,70%	2,11
2007	600	281	-2,43%	2,14
2008	621	283	0,71%	2,19
N° medio di componenti per famiglia decennio (1999-2008)				2,09

(1) Fonte: Anagrafe comunale

(2) da Censimento 2001: residenti = 550; n°famiglie = 249

C) DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE:

La **densità** della popolazione residente, calcolata sulla base della popolazione residente all'ultimo censimento del 2001 e della superficie territoriale già riportata al capitolo A.1.2, risulta di **27,93 abitanti/Km²**, corrispondente all'incirca al doppio della densità riscontrabile a livello della Comunità Montana di appartenenza e a 2/3 del valore riscontrabile a livello regionale.

	Densità popolazione residenti (1)		
	Popolazione residente	Superficie territoriale	Abitanti / Km ²
	a	b	c=a/b
	(n°)	(Km ²)	(n°/Km ²)
Comune Introd	550	20	27,93
<i>variazione % rispetto CM</i>			66,32%
<i>variazione % rispetto Regione</i>			-23,75%
Comunità montana	13 880	826,46	16,79
<i>di cui:</i>			
Arvier	838	33,36	25,12
Avise	307	52,66	5,83
Aymavilles	1 850	53,41	34,64
Cogne	1 467	212,85	6,89
Introd	550	19,69	27,93
Rhmes Notre Dame	112	86,72	1,29
Rhmes saint Georges	195	36,78	5,30
Sarre	4 179	15,46	270,31
Saint Nicolas	313	26,25	11,92
Saint Pierre	2 615	28,09	93,09
Valgrisenche	192	113,26	1,70
Valsavarenche	180	139,05	1,29
Villeneuve	1 082	8,88	121,85
Regione	119 548	3 263,22	36,63

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.7 e 1.1

La distribuzione della popolazione residente al 31.12.2012, desumibile dalla tabella riportata di seguito, evidenzia che:

- **con riferimento alla composizione del patrimonio edilizio:**
 - . circa il 57% della popolazione è insediata nei nuclei storici;
 - . circa il 40% nei nuovi insediamenti;
 - . circa il 3% nelle case sparse;
- **con riferimento alla morfologia del territorio:**
 - . circa il 91% della popolazione è insediata nella fascia bassa centrale (capoluogo);
 - . circa il 5% nella fascia intermedia laterale Est (imbocco Valsavarenche);
 - . circa l'1% nella fascia intermedia laterale Ovest (imbocco Valle di Rhêmes);
 - . circa il 1,5% nella fascia alta laterale Ovest (imbocco Valsavarenche);
 - . circa il 1,5% nella fascia alta laterale Ovest (Combes).

PORZIONI TERRITORIALI / LOCALITA'	ALTITUDINE (m.s.l.m.)	TIPOLOGIA INSEDIAMENTO			ZONE DI PRG		RESIDENTI (1)	
		nucleo storico	nuovo insediamento	case sparse	vigente	variante	N°	%
1 - FASCIA BASSA CENTRALE: (Capoluogo)	768÷938	319	255	12			586	91,28%
di cui:								
Le Junod		6	21		A5+CA8a+CA8b+CA7b	Ae1+Ba1+Ba2+Ba3	27	
Les Villes-Dessous		78	19		A4+CA6a+CA7a+CA9+Ea	Ac1+Ba4+Ba5+Ba6	97	
Les Villes-Dessus		116	35	4	A3+CA4+CA5+Ea+Eg	Ac2+Ba7+Ba8+Ba9+Eg2	155	
Champgerod			8		D1	Bb1	8	
Le Norat		26	131	2	A2+CA2+CA2/A+CA3+Ea+Ef	Ae2+Ba10+Ba11+Ba12+Eg14	159	
Plan d'Introd		93	28	6	A1+CA1a+CA1b	Ac3+Ac4+Ac5+Ba13+Ba14+Eg18	127	
Deillod			13		CA10	Ba15	13	
2 - FASCIA INTERMEDIA LATERALE EST : (impocco Valsavarenche)	1.030÷1.042	28	0	4			32	4,98%
di cui:								
Le Buillet		12			A6	Ae3	12	
Le Bioley		16		4	A7+Eg+Ef+F2	Ae4+Eg18	20	
3 - FASCIA INTERMEDIA LATERALE OVEST : (impocco Valle di Rhêmes)	1.044÷1.065	2	0	4			6	0,93%
di cui:								
Tache (Cossard)		1			A12	Ae5	1	
Tache (Plan di Brando)		1		4	A9+Ea+Ef	Ae6+Eg25	5	
Tache (Plan David)		0			A8	Ae7	0	
4 - FASCIA ALTA LATERALE EST : (impocco Valsavarenche)	1 087	9	0	0			9	1,40%
di cui:								
Chevrère		9			A10	Ae8	9	
5 - FASCIA ALTA LATERALE OVEST : (Combes)	1 322	6	0	3			9	1,40%
di cui:								
Les Combes		6		3	A11+Ea+Eai+Ef	Ad1+Eh3	9	
Totale		364 56,70%	255 39,72%	23 3,58%			642 100,00%	100,00%

(1) Fonte: Anagrafe comunale - dato riferito alla popolazione residente al 31.12.2012

D) ISTRUZIONE:

Per quanto riguarda i dati relativi al grado di istruzione della popolazione residente, **si rimanda al capitolo A.5.3.**

E) LAVORO:

Per quanto riguarda i dati relativi all'occupazione della popolazione residente, **si rimanda al capitolo A.5.2.**

A.5.2 - Analisi attività economiche

(Rif.: Tav. M1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico; PRG Dati)

Relativamente ai dati occupazionali, si riportano i seguenti **indici**, che risultano sostanzialmente in linea con quelli registrabili a livello regionale ad eccezione del tasso di disoccupazione giovanile che risulta pari a circa 1/3 di quello rilevabile a livello regionale:

	Indici demografici occupazionali (1)			
	Tasso di attività (2)	Tasso di occupazione (3)	Tasso di disoccupaz. (4)	Tasso di disoccupaz. giovanile (4)
Comune Introd	51,69%	49,37%	4,49%	5,56%
<i>variazione % rispetto Regione</i>	<i>-4,54%</i>	<i>0,06%</i>	<i>-16,23%</i>	<i>-65,40%</i>
Comunità montana				
<i>di cui:</i>				
Arvier	53,84%	51,28%	4,75%	16,13%
Avisè	53,56%	52,06%	2,80%	7,69%
Aymavilles	56,45%	53,35%	5,49%	17,17%
Cogne	45,14%	43,10%	4,51%	18,75%
Introd	51,69%	49,37%	4,49%	5,56%
Rhêmes Notre Dame	69,89%	64,52%	7,69%	25,00%
Rhêmes saint Georges	53,99%	53,37%	11,40%	0,00%
Sarre	57,90%	55,00%	5,01%	10,27%
Saint Nicolas	57,35%	56,25%	1,92%	18,18%
Saint Pierre	55,40%	52,35%	5,50%	18,18%
Valgrisenche	50,30%	47,27%	6,02%	28,57%
Valsavarenche	55,70%	53,16%	4,55%	25,00%
Villeneuve	54,59%	51,31%	6,00%	10,00%
Regione	54,15%	51,25%	5,36%	16,07%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.58, 1.59, 1.60 e 1.61

(2) Rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione di 15 anni e più appartenente alle forze di lavoro e al denominatore il totale della popolazione della stessa classe di età.

(3) Rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione di 15 anni e più occupata e al denominatore il totale della popolazione della stessa classe di età.

(4) Rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione di 15 anni e più in cerca di occupazione e al denominatore le forze di lavoro della stessa classe di età.

(5) Rapporto percentuale avente a numeratore i giovani delle classi di età 15/24 anni in cerca di occupazione e al denominatore le forze di lavoro della stessa classe di età.

Il numero di **occupati** del Comune di Introd, pari a 234 unità, come desumibile dalla tabella riportata di seguito, risulta così impiegato:
 . il 5,98% degli stessi è impiegato in agricoltura;

- il 24,79% degli stessi è impiegato nell'industria;
- il 69,23% degli stessi è impiegato in altre attività.

Tali valori risultano sostanzialmente in linea con quelli registrabili sia della Comunità Montana di appartenenza che a livello regionale.

	Occupati per attività economica (1)			
	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale
Comune Introd	14	58	162	234
	5,98%	24,79%	69,23%	100,00%
<i>variazione % rispetto CM</i>	24,42%	-0,90%	-1,35%	
<i>variazione % rispetto Regione</i>	24,83%	-6,20%	0,65%	
Comunità montana	298	1 550	4 349	6 197
	4,81%	25,01%	70,18%	100,00%
<i>di cui:</i>				
Arvier	16	119	226	361
Avise	15	41	83	139
Aymavilles	51	238	571	860
Cogne	23	104	423	550
Introd	14	58	162	234
Rhmes Notre Dame	2	8	50	60
Rhmes saint Georges	20	15	52	87
Sarre	47	435	1 471	1 953
Saint Nicolas	22	48	83	153
Saint Pierre	49	311	808	1 168
Valgrisenche	4	18	56	78
Valsavarenche	9	13	62	84
Villeneuve	26	142	302	470
Regione	2 557	14 097	36 695	53 349
	4,79%	26,42%	68,78%	100,00%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.46

In particolare, **gli occupati risultano così impiegati per singola sezione di attività economica:**

Sezioni di attività economiche (1)	Occupati	
	n°	%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	14	5,98%
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0,00%
Estrazione di minerali	1	0,43%
Attività manifatturiere	26	11,11%
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	4	1,71%
Costruzioni	27	11,54%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	14	5,98%
Alberghi e ristoranti	14	5,98%
Trasporti, magazzinaggio, e comunicazioni	9	3,85%
Intermediazione monetaria e finanziaria	8	3,42%
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	5	2,14%
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	55	23,50%
Istruzione	21	8,97%
Sanità e altri servizi sociali	28	11,97%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	8	3,42%
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	0	0,00%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%
Totale	234	100,00%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.55

Al censimento dell'industria e servizi 2001 risultano nel territorio comunale di Introd, 46 unità locali con 97 addetti; tali unità locali sono così articolate:

Addetti (1)	Unità locali (1)	
	n°	%
senza addetti	4	8,70%
con 1 addetto	26	56,52%
con 2 addetti	7	15,22%
da 3 a 5 addetti	5	10,87%
da 6 a 9 addetti	2	4,35%
da 10 a 15 addetti	2	4,35%
da 16 a 19 addetti	0	0,00%
con 20 addetti ed oltre	0	0,00%
Totale	46	100,00%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Industria e servizi

In particolare, con riferimento alla Tav. M1 e a PRGDati, **si rilevano le seguenti principali attività** presenti alla data del 2007 nel territorio comunale di Introd:

A) ATTIVITÀ ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI:

le attività presenti, esclusivamente di tipo artigianale (in numero di 7), **sono tutte localizzate nella fascia bassa centrale** del territorio comunale **ad esclusione di una nella fascia intermedia laterale Est** (loc. Biolley).

Si riporta di seguito la **tabella riassuntiva delle suddette attività presenti:**

Codice identificativo (1)	Attività (2)	Addetti	Parte del territorio	Località (3)
	Attività artigianali:			
S026-01	"Costabloz Sergio" - Lattoniere - fabbro	NI	Fascia bassa centrale	Les Villes Dessus
S026-02	"Les Amis du Bois" - Lavorazione di oggetti in legno	NI	Fascia bassa centrale	Les Villes Dessus
S026-03	"Saudin Rudi Angelo" - Lavori edili in genere	NI	Fascia bassa centrale	Les Villes Dessous
S026-04	"Ardisson Eligio" - Costruzioni edilizie in genere	NI	Fascia bassa centrale	Plan d'Introd
S026-05	"F.lli Ronc. SRL"	20	Fascia bassa centrale	Champgerod
S026-06	"Ecometer di Saudin Paolo & C. S.N.C." - Installazione, manutenzione e riparazione apparecchiature elettromeccaniche ed elettroniche	2	Fascia bassa centrale	Le Norat
S026-07	"Chabod Mirco" - Sgombero neve - manutenzione aree verdi	NI	Fascia intermedia laterale Est	Biolley
	Totale addetti (parziale)	22		

(1) v.d. Tav. M1 e/o PRG Dati

(2) Fonte: camera di commercio e rilievo diretto

(3) Corrispondente alla denominazione della sottozona di PRG in variante

B) COMMERCIO:

le attività commerciali (in numero di 6), **sono tutte localizzate nella fascia bassa centrale** del territorio comunale **ad esclusione di una nella fascia alta laterale Ovest** (loc. Combes).

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva delle suddette attività:

Codice identificativo (1)	Attività (2)	Addetti	Parte del territorio	Località (3)
	Attività commerciali:			
S079-01	Vendita macchine agricole	6	Fascia bassa centrale	Les Villes Dessus
S079-02	Vendita prodotti artigianali	1	Fascia bassa centrale	Les Villes Dessus
S079-03	Distributore carburanti	NI	Fascia bassa centrale	Les Villes Dessus
S079-04	Alimentari	NI	Fascia bassa centrale	Le Norat
S079-05	Bar-ristorante	5	Fascia bassa centrale	Deillod
S079-06	Bar-ristorante	1	Fascia alta laterale Ovest	Les Combes
	Totale addetti (parziale)	13		

(1) v.d. Tav. M1 e PRG Dati

(2) Fonte: camera di commercio e rilievo diretto

(3) Corrispondente alla denominazione della sottozona di PRG in variante

C) TURISMO:

le attività turistiche (in numero di 7 di tipo extra-alberghiero), **sono localizzate nella fascia bassa centrale** del territorio comunale **ed in quella alta laterale Ovest** (loc. Perriettaz) **ed Est** (loc. Arpillés) con un totale di **189 posti letto**.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva delle suddette attività presenti:

Codice identificativo (1)	Attività (2)	Posti letto	Parte del territorio	Località (3)
	Campeggi:			
-	-	-	-	-
	Strutture ricettive alberghiere:			
-	-	-	-	-
	Strutture ricettive extra-alberghiere:			
S007-001	Casa per ferie "Oratorio Don Bosco"	128	Fascia alta laterale Ovest (Fb2)	Perrietaz
S007-002	Rifugio alpino "Gite d'Etape Arpilles"	8	Fascia alta laterale Est (Eb1)	Arpilles
S007-003	Affittacamere "Maison Chante Lune"	4	Fascia bassa centrale (Ac2)	Les Villes-Dessus
S007-004	Bed and Breakfast "Plantey - Il Daino"	4	Fascia bassa centrale (Ba5)	Les Villes-Dessous
S007-005	Appartamento per vacanza "Il Fienile della nonna"	26	Fascia bassa centrale (Ac2)	Les Villes-Dessus
S007-006	Appartamento per vacanza "Maison Chante Lune"	15	Fascia bassa centrale (Ac2)	Les Villes-Dessus
S007-007	Bed and Breakfast "Le Renard d'Introd"	4	Fascia bassa centrale (Ba5)	Les Villes-Dessous
	Totale posti letto	189		

(1) v.d. Tav. M1 e/o PRG Dati

(2) Fonte: camera di commercio e rilievo diretto

(3) Corrispondente alla denominazione della sottozona di PRG in variante

A.5.3 - Analisi dei servizi e delle infrastrutture

(Rif.: Tav. M1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico; PRG Dati)

I servizi risultano essenzialmente situati nella *fascia bassa centrale* del territorio comunale e sostanzialmente solo i parcheggi sono diffusi in tutte le frazioni del Comune.

Infatti, considerata la dimensione dei villaggi e il numero degli abitanti residenti, i servizi di livello locale sono concentrati prevalentemente nel capoluogo, creando una rete di dipendenza tra questo e le frazioni e da quest'ultimo verso il capoluogo regionale ed i centri di maggiori dimensioni.

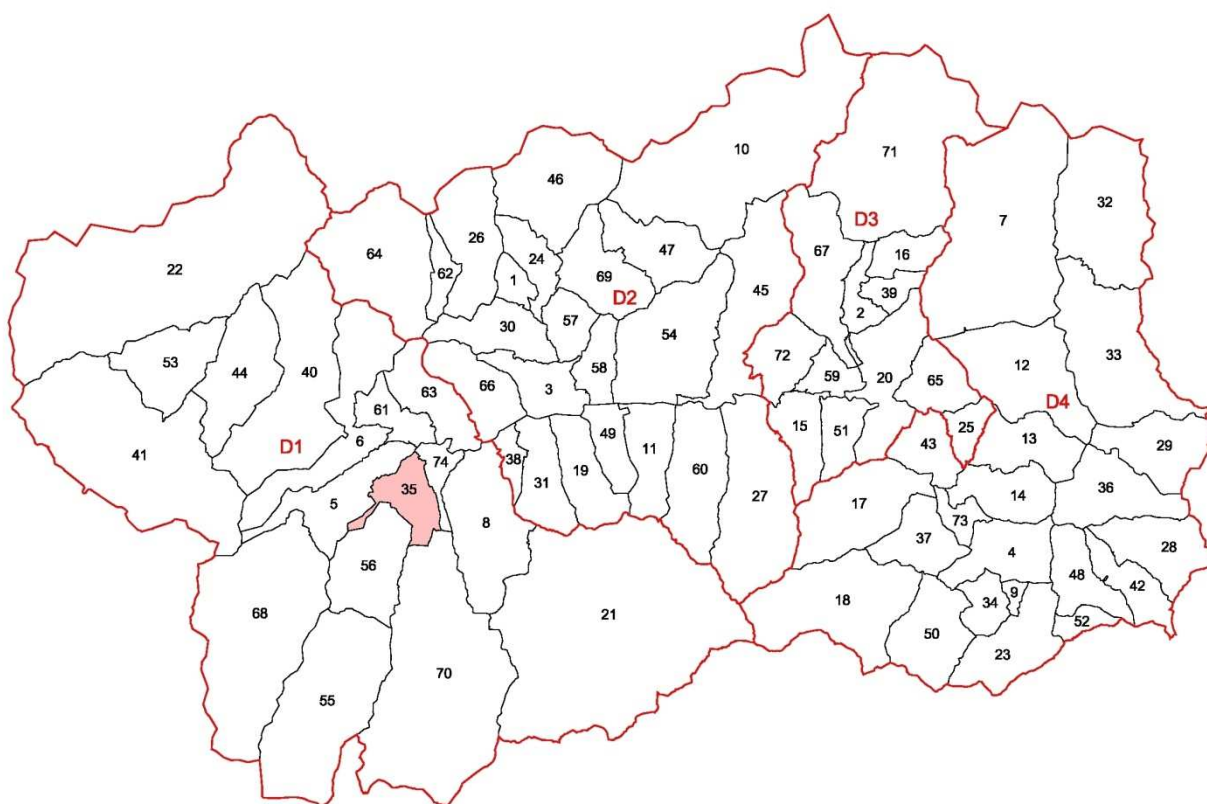
Con riferimento alla Tav. M1, si riporta di seguito la descrizione dei servizi e delle infrastrutture esistenti, evidenziando la valutazione complessiva del servizio offerto.

A) SANITÀ – (sa):**A1) L'organizzazione del servizio sanitario a livello regionale: i distretti sanitari**

La Regione Autonoma Valle d'Aosta, assicura i livelli essenziali ed appropriati di assistenza sanitaria attraverso una unità sanitaria locale coincidente con l'ambito territoriale della Regione¹⁶. L'unità sanitaria locale della Valle d'Aosta, già trasformata in azienda regionale con LR 08.06.1994, n. 24, è denominata "Azienda regionale sanitaria USL della Valle d'Aosta", con sede ad Aosta¹⁷. L'Azienda USL, è strutturata in 4 ambiti organizzativi territoriali definiti Distretti (D)¹⁸.

Il Comune di Introd rientra nel Distretto n°1 che comprende:

- . la Comunità Montana n°1 - *Valdigne Mont Blanc*, (5 Comuni)¹⁹;
 - . la Comunità Montana n°2 – *Grand Paradis*, (12 Comuni)²⁰;
- per un totale di 17 Comuni.

**A2) L'organizzazione del servizio sanitario a livello comunale**

Sul territorio comunale di Introd, così come evidenziato nella tabella riportata di seguito, sono presenti i seguenti servizi:

¹⁶ c.1, art. 9, LR 25.01.2000, n°5.

¹⁷ c.2, art. 9, LR 25.01.2000, n°5.

¹⁸ let. d), c.4, art. 10, LR 25.01.2000, n°5.

¹⁹ Courmayeur (22); La Salle (40); La Thuile (41); Morgex (44); Pré Saint Didier (53).

²⁰ Arvier (5); Avise (6); Aymavilles (8); Cogne (21); Introd (35); Rhêmes-Notre-Dame (55); Rhêmes-Saint-Georges (56); Saint-Nicolas (61); Saint-Pierre (63); Valgrisenche (68); Valsavarenche (70); Villeneuve (74). Il Comune di Sarre, compreso nella Comunità Montana Grand-Paradis, rientra nel Distretto sanitario n°2.

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Microcomunità per anziani (sa1-esistente)	Les Villes-Dessus	2.903,69 ²¹	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Ambulatorio medico (sa2-esistente)	Plan d'Introd	-	comunale/ popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti

A seguito di *convenzione tra la Comunità Montana Grand-Paradis ed i Comuni membri per l'esercizio in forma associata di funzioni comunali*, i servizi relativi a microcomunità per anziani e assistenza all'infanzia sono erogati dalla Comunità Montana stessa.

In particolare, relativamente al servizio di assistenza all'infanzia, attualmente i Comuni membri della Comunità Montana Grand-Paradis, usufruiscono del servizio comunitario costituito dall'asilo nido in Comune di Saint-Pierre.

La micro comunità per anziani è ubicata in edificio dedicato.

L'ambulatorio medico è ubicato nell'edificio del municipio.

Per gli altri servizi sanitari il Comune gravita sui comuni limitrofi e principalmente, su Arvier e Villeneuve (farmacie), su Morgex (poliambulatorio) e su Aosta (ospedale e altre attrezzature sanitarie).

In particolare, le distanze medie stradali tra il Comune di Introd e la sede del poliambulatorio di Morgex e l'ospedale regionale di Aosta sono:

Distanze medie	
da Morgex (poliambulatorio)	da Aosta (Ospedale)
(km)	(km)
19	15

- valutazione complessiva del servizio offerto:
 quantitativa: sufficiente
 qualitativa: sufficiente

B) SICUREZZA - (si):

Sul territorio comunale di Introd, così come evidenziato nella tabella riportata di seguito, sono presenti i seguenti servizi:

²¹ Superficie comprensiva del servizio previsto pa51 (superficie su cui attualmente insistono dei campi da bocce utilizzati dalla microcomunità per anziani)

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Area gestione emergenze (capannoni F.Ili Ronc) (si1-esistente)	Champgerod	-	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Area gestione emergenze (edificio scolastico) (si2-esistente)	Plan d'Introd	-	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	Sufficienti
Sede Vigili del fuoco volontari (si3-esistente)	Plan d'Introd	356,00	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	Sufficienti
Area per elicotteri (campo da calcio) (si4-esistente)	Deillod	-	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	Sufficienti
Area gestione emergenze (oratorio salesiano) (si5-esistente)	Perriettaz	-	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	Sufficienti
Area per elicotteri (campo da calcio) (si6-esistente)	Perriettaz	-	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	Sufficienti
Sede Protezione Civile (si7-esistente)	Plan d'Introd	-	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	Sufficienti

Tali servizi sono previsti dal piano di protezione civile comunale e prefigurano sostanzialmente due ambiti finalizzati alla gestione delle emergenze in grado di "coprire" adeguatamente l'intero territorio comunale:

- un ambito ubicato nella fascia bassa centrale (Champgerod – Plan d'Introd-Deillod) a servizio di quest'ultima e delle fasce intermedie laterali Est ed Ovest nonché della fascia alta laterale Est;
- un altro ambito ubicato nella fascia alta laterale Ovest (Perriettaz - Combes) a servizio di quest'ultima.

► valutazione complessiva del servizio offerto:

quantitativa: sufficiente

qualitativa: sufficiente

C) ISTRUZIONE – (is):

C1) IL GRADO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, desumibile dalla tabella riportata di seguito, evidenzia che, con riferimento alla popolazione da 6 anni in poi,:

- . lo 0,58% è analfabeta
- . il 7,54% è alfabeto ma priva di titoli di studio;
- . il 33,85% è in possesso di licenza di scuola elementare;
- . il 29,21% è in possesso di licenza di scuola media inferiore;
- . il 23,40% è in possesso di diploma di scuola sec. sup.;
- . il 5,42% è in possesso di laurea.

Rispetto al grado di istruzione rilevabile a livello, sia della Comunità Montana Grand-Paradis, che a livello regionale, si evidenzia sostanzialmente:

- . una minor presenza percentuale di licenze di scuola media inferiore, superiore e di laureati,;

- . una maggiore presenza percentuale di licenze di scuola elementare, di alfabeti privi di titolo di studio nonché di analfabeti.

	Popolazione residente in età da 6 anni in poi per grado di istruzione (1)								
	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli di studio		Analfabeti		Totale
					Totale	di cui in età da 65 in poi	Totale	di cui in età da 65 in poi	
Comune Introd	28	121	151	175	39	8	3	0	517
	5,42%	23,40%	29,21%	33,85%	7,54%		0,58%		100,00%
<i>variazione % rispetto CM</i>	-2,70%	-8,46%	-10,97%	16,78%	13,80%		29,95%		
<i>variazione % rispetto Regione</i>	-16,78%	-6,74%	-12,40%	20,49%	16,45%		20,13%		
Comunità montana	723	3 321	4 261	3 765	861	167	58	23	12 989
	5,57%	25,57%	32,80%	28,99%	6,63%		0,45%		100,00%
<i>di cui:</i>									
Arvier	32	198	251	245	61	6	2	1	789
Avisè	19	70	99	90	13	1	0	0	291
Aymavilles	75	432	582	538	95	18	3	1	1 725
Cogne	67	297	386	534	86	30	3	1	1 373
Introd	28	121	151	175	39	8	3	0	517
Rhêmes Notre Dame	6	20	38	33	6	0	0	0	103
Rhêmes saint Georges	1	39	51	76	14	3	0	0	181
Sarre	251	1088	1329	928	290	74	24	8	3 910
Saint Nicolas	18	80	86	96	14	1	1	0	295
Saint Pierre	157	642	832	647	168	21	11	8	2 457
Valgrisenche	5	54	47	58	11	2	0	0	175
Valsavarenche	9	39	63	52	6	0	1	0	170
Villeneuve	55	241	346	293	58	3	10	4	1 003
Regione	7356	28366	37688	31754	7322	1851	546	293	113 032
	6,51%	25,10%	33,34%	28,09%	6,48%		0,48%		100,00%

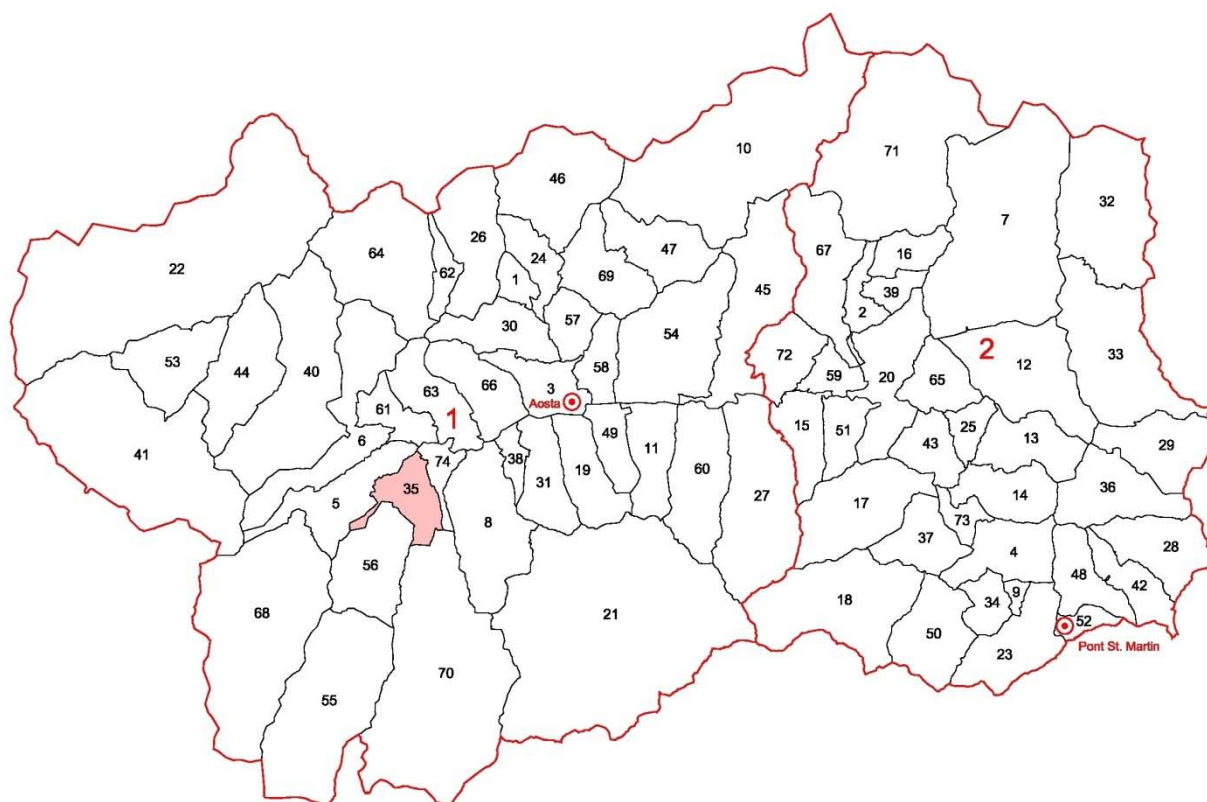
(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.16

C2) L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO A LIVELLO REGIONALE: I DISTRETTI SCOLASTICI

Ai fini dell'organizzazione del servizio scolastico, il territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta è stato suddiviso in due Distretti scolastici con sedi rispettivamente ad Aosta e Pont-Saint-Martin²².

Il Comune di Introd, così come evidenziato nella seguente planimetria, rientra nel **Distretto n°1** con sede ad Aosta:

²² DM 02.12.1976 e DM 28.09.1981.



C3) L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO A LIVELLO COMUNALE

Sul territorio comunale di Introd, così come evidenziato nella tabella riportata di seguito, è presente un'area servizi scolastici:

Tipologia	Località	Superficie (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Area scolastica Scuola dell'infanzia (is1-esistente)	Plan d'Introd	2.218,61 ²³	comunale / 2 sezioni per max 30 bambini	sufficienti con prevedibile necessità di adeguamento funzionale del fabbricato in relazione alla popolazione scolastica attesa	Sufficienti con interventi di adeguamento (manutenzioni)
Scuola primaria (is2-esistente)			comunale / 4 classi per max 70 alunni ²⁴	sufficienti	Sufficienti con interventi di adeguamento (manutenzioni)

In particolare:

l'Area scolastica²⁵:

- ha una Superficie di 2.218,61 m²;
- è individuata catastalmente dalla part. nn°170, 239 del fg. di mappa IV,

²³ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: cu4, si2, ri4, sp2.

²⁴ La 5° aula è realizzabile, qualora necessaria, al livello di sottotetto utilizzando parte del salone polivalente.

²⁵ Fonte: Nuova anagrafe dell'edilizia scolastica

- . è ubicata in Zona A del PRG vigente;
- . l'area scolastica è inserita in un contesto ambientale privo di elementi di disturbo;
- . è considerata sicura;
- . è raggiungibile con: servizio scuolabus; servizio trasporto alunni disabili; mezzi privati; mezzi pubblici di trasporto inter-urbano con fermata compresa in un raggio di 500 m. dal complesso scolastico.
- . è dotata di area per parcheggio auto interna dedicata con una superficie di 50 m² e 3 posti;
- . non è dotata di area per parcheggio ciclomotori e biciclette.

l'edificio scolastico²⁶:

all'interno dell'area scolastica, troviamo un unico edificio scolastico che, costruito nel 1957,

- . ha una superficie coperta di 212,60 m²;
- . si sviluppa su 4 piani fuori terra con una superficie utile complessiva di 882 m², così articolata:
 - . piano terra: 278 m²;
 - . 1° piano: 208 m²;
 - . 2° piano: 198 m²;
 - . 3° piano: 198 m²
- . ospita:
 - . la scuola dell'infanzia, dimensionata per 2 sezioni;
 - . la scuola primaria, dimensionata per 1 ciclo da 4 classi. La 5° aula è realizzabile, qualora necessaria, al livello di sottotetto utilizzando parte del salone polivalente
- . è dotato anche di:
 - . uso di adiacente palestra con relativi spazi di servizio;
 - . mensa (50 posti) e cucina per la preparazione dei pasti caldi (46 pasti giornalieri), con relativi spazi di servizio;
 - . area esterna verde con giochi;
- . è stato oggetto di intervento di ristrutturazione nel 1983 e di ampliamento nel 1996

Per quanto riguarda il servizio scolastico di scuola media inferiore e superiore, il Comune di Introd si avvale delle scuole presenti rispettivamente nei Comuni di Villeneuve ed Aosta.

C4) IDONEITÀ DELL'ATTREZZATURA SCOLASTICA ESISTENTE, valutata secondo i seguenti livelli:

a) Nuova anagrafe dell'edilizia scolastica:

dall'esame della documentazione della *Nuova anagrafe dell'edilizia scolastica* si rileva una sostanziale adeguatezza delle strutture scolastiche esistenti.

In particolare, si riporta di seguito, il giudizio del Dirigente scolastico contenuto in tale documentazione:

l'organizzazione degli spazi risulta funzionale; le dimensioni degli spazi risultano buone.

b) Verbale di sopralluogo, eseguito nell'ambito dei Rilievi avviati a seguito

²⁶ Fonte: Nuova anagrafe dell'edilizia scolastica

dell'Intesa Stato-Regioni relativa agli "Indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici":

dall'esame del suddetto verbale si rileva una sostanziale adeguatezza del complesso scolastico esistente ad esclusione di alcuni elementi di finitura sui quali si segnala di intervenire con interventi limitati alla manutenzione ordinaria/straordinaria (tinteggiatura - controsoffitti – rivestimenti ceramici servizi igienici).

c) Confronto con la normativa tecnica di indirizzo²⁷:

. Caratteristiche generali dell'area:

- . coerenza con quanto previsto dal p.to 2.0 del DM 18.12.1975²⁸;
- . coerenza con quanto previsto dal c.1 dell'art. 3 del DPR 503/1996²⁹.

. Ampiezza area scolastica:

- . non coerenza con quanto previsto dalla Tab. 2 del DM 18.12.1975; infatti:

$$S_{\text{area scolastica}} = 2.218,61 \text{ m}^2 < 4.545,00 \text{ (min. tab. 2 DM 18.12.1975)}^{30}$$

Tuttavia, in considerazione:

- del fatto che il suddetto indirizzo normativo si riferisce a scuole dimensionate per 185 alunni (60 scuola dell'infanzia + 125 scuola primaria) a fronte del n° massimo di alunni effettivamente ospitabili dalla scuola pari a 100 (30 scuola dell'infanzia + 70 scuola primaria);
- dell'adiacenza dell'area verde del castello di Introd destinata ad area verde e gioco bimbi di uso pubblico;

visto anche il giudizio favorevole della Direzione scolastica (vd. precedente p.to C4.a), si ritiene che l'area sia coerente con la domanda.

. Area a parcheggio:

- . non coerenza con quanto previsto dal punto 2.14 del DM 18.12.1975 come modificato dalla L. 122/1989 (Tognoli); infatti:

$$S_{\text{area parcheggio}} = 50 \text{ m}^2 < 74 \text{ m}^2 \text{ (min. p.to 2.1.4 DM 18.12.1975)}^{31}$$

Tuttavia, in considerazione:

- del fatto in adiacenza all'area scolastica sono presenti numerose aree a parcheggio (pa16, pa17, pa18, ecc.);

²⁷ Se pur abrogato, è stato assunto a riferimento il D.M. 18.12.1975, "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nell'esecuzione di opere di edilizia scolastica". Infatti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della L. 23/1996, non si applica più il DM 18.12.1975, salvo nel periodo di prima applicazione della L. 23/1996 e fino all'approvazione delle norme regionali sostitutive, in cui possono essere assunti quali indici di riferimento, quelli contenuti nel DM 18.12.1975

²⁸ Fonte: Nuova anagrafe dell'edilizia scolastica.

²⁹ Estratto da c.1, art. 3, DPR 503/1996:

"Le aree destinate a servizi pubblici sono scelte preferendo quelle che assicurano la progettazione di edifici e spazi privi di barriere architettoniche"

³⁰ Estratto da Tab. 2 – DM 18.12.1975:

Per scuole dell'infanzia con 3 sezioni: min. 2.250 m²

Per scuole primarie con 5 classi: min. 2.295 m²

³¹ Estratto p.to 2.1.4 – DM 18.12.1975:

Il rapporto tra l'area dei parcheggi e il volume dell'edificio ... deve essere non inferiore ad 1m² su ogni 20 m³ di costruzione. Il volume complessivo della costruzione si determina sommando, al netto delle murature, i volumi delle aule normali e speciali (esclusi i laboratori e gli uffici), dell'auditorio, della sala riunioni, della biblioteca, della palestra e dell'alloggio del custode.

Il valore di 1m²/20m³ di costruzione è stato elevato ad 1m²/10m³ dall'art. 2 della L. 24.03.89 n°122 (Tognoli).

Per il calcolo del volume sono stati assunti i dati di cui alla Nuova anagrafe scolastica, relativamente ai locali identificati con le sigle: A01, A07, A08, A09, A11, A12, A13, B02, B03, D01 (qualora presenti)

visto anche il giudizio favorevole della Direzione scolastica (vd. precedente p.to C4.a), si ritiene che l'area a parcheggio sia coerente con la domanda.

- Superficie coperta:
 - coerenza con quanto previsto dal punto 2.1.3 del DM 18.12.1975; infatti:

$$S_{\text{area coperta}} = 212,60 \text{ m}^2 < 739,54 \text{ (min. p.to 2.1.3 DM 18.12.1975)}^{32}$$

Relativamente agli aspetti dimensionali dei singoli spazi, si riportano le seguenti verifiche limitate agli spazi didattici (aule ordinarie):

- Superficie sezioni scuola dell'infanzia:
 - non coerenti con quanto previsto dalla Tab. 5 del DM 18.12.1975; infatti:

$$S_{\text{min sezione}} = \text{var. } 30 \div 38 \text{ m}^2 \leq 44,00 \text{ m}^2 \text{ (min. tab. 5 DM 18.12.1975)}^{33}$$
 Tuttavia la Direzione scolastica (vd. precedente p.to C4.a), dal momento che la superficie delle aule consente di ospitare un numero massimo di 30 bambini³⁴, visto il n° di iscritti attuale (max 33 bambini), ritiene che gli spazi siano leggermente non coerenti con la domanda.
- Superficie aule scuola primaria:
 - non coerenti con quanto previsto dalla Tab. 6 del DM 18.12.1975; infatti:

$$S_{\text{min aula}} = \text{var. } 29 \div 38 \text{ m}^2 \leq 45,00 \text{ (min. tab. 6 DM 18.12.1975)}^{35}$$
 Tuttavia la Direzione scolastica (vd. precedente p.to C4.a), dal momento che la superficie delle aule consente di ospitare un numero massimo di 70 bambini³⁶, visto il n° di iscritti attuale (max 38 bambini), ritiene che gli spazi siano coerenti con la domanda.

C5) VERIFICA DELLA PRESUNTA FUTURA RICHIESTA DI ATTREZZATURE SCOLASTICHE:

Il dimensionamento del servizio scolastico risulta:

- sufficiente a soddisfare la domanda presunta futura per la scuola dell'infanzia attualmente dimensionata su 2 sezioni;
- sufficiente a soddisfare la domanda presunta futura per la scuola primaria.

Infatti, così come rilevabile dalle tabelle riportate di seguito:

- per la scuola dell'infanzia, il n° presunto max di futuri bambini è di: 37³⁷, leggermente superiore al n° massimo ospitabile di 30 bambini (vd. precedente p.to C4.c);

³² Estratto p.to 2.1.3 – DM 18.12.1975:
L'area coperta degli edifici non deve essere superiore alla terza parte dell'area totale.

³³ Estratto da Tab. 5 – DM 18.12.1975:
min. 2,20 m²/bambino da cui: 2,20 x 20 = 44,00 m².

³⁴ $(30\text{m}^2+38\text{m}^2)/2,2 \text{ m}^2/\text{bambino}=30,91$ bambini.

³⁵ Estratto da Tab. 6 – DM 18.12.1975:
min. 1,80 m²/bambino da cui: 1,80 x 25 = 45,00 m².

³⁶ $(38\text{m}^2+30\text{m}^2+29\text{m}^2+29\text{m}^2)/1,80 \text{ m}^2/\text{alunno}=70$ bambini.

La 5° aula è realizzabile, qualora necessaria, al livello di sottotetto utilizzando parte del salone polivalente.

³⁷ Calcolato sulla base della proiezione dei nati (colonna B), adeguato in funzione del rapporto medio (colonna E) tra iscritti effettivi (colonna C) e iscritti derivanti da proiezione nati (colonna B)

- . per la scuola primaria
il n° presunto max di futuri bambini è di: 53³⁸, inferiore al n° massimo ospitabile di 70 alunni (vd. precedente p.to C4.c).

ANNO	NASCITE
1990	4
1991	6
1992	7
1993	4
1994	11
1995	7
1996	8
1997	4
1998	5
1999	2
2000	7
2001	6
2002	7
2003	7
2004	6
2005	7
2006	11
2007	8
2008	15
2009	14
2010	7
2011	4
2012	9

³⁸ Calcolato sulla base della proiezione dei nati (colonna B), adeguato in funzione del rapporto medio (colonna E) tra iscritti effettivi (colonna C) e iscritti derivanti da proiezione nati (colonna B)

ANNO SCOLASTICO	ISCRITTI SCUOLA DELL'INFANZIA					
	anni di nascita	iscritti derivanti da proiezione nati	iscritti effettivi	rapporto tra iscritti effettivi e iscritti derivanti da proiezione nati	rapporto medio tra iscritti effettivi e iscritti derivanti da proiezione nati	iscritti adeguati in funzione del n° effettivo di iscritti
	A	B	C	D=C/B	E=media di D	F=ExB
2000-2001	95+96+97	19	17	0,89	1,02	
2001-2002	96+97+98	17	18	1,06		
2002-2003	97+98+99	11	12	1,09		
2003-2004	98+99+00	14	17	1,21		
2004-2005	99+00+01	15	17	1,13		
2005-2006	00+01+02	20	22	1,10		
2006-2007	01+02+03	20	22	1,10		
2007-2008	02+03+04	20	19	0,95		
2008-2009	03+04+05	20	22	1,10		
2009-2010	04+05+06	24	23	0,96		
2010-2011	05+06+07	26	24	0,92		
2011-2012	06+07+08	34	28	0,82		
2012-2013	07+08+09	37	33	0,89		
2013-2014	08+09+10	36				37
2014-2015	09+10+11	25				25
2015-2016						
2016-2017						
2017-2018						

ANNO SCOLASTICO	ISCRITTI SCUOLA PRIMARIA					
	anni di nascita	iscritti derivanti da proiezione nati	iscritti effettivi	rapporto tra iscritti effettivi e iscritti derivanti da proiezione nati	rapporto medio tra iscritti effettivi e iscritti derivanti da proiezione nati	iscritti adeguati in funzione del n° effettivo di iscritti
	A	B	C	D=C/B	E=media di D	F=ExB
2000-2001	90+91+92+93+94	32	26	0,81	0,97	
2001-2002	91+92+93+94+95	35	28	0,80		
2002-2003	92+93+94+95+96	37	30	0,81		
2003-2004	93+94+95+96+97	34	29	0,85		
2004-2005	94+95+96+97+98	35	28	0,80		
2005-2006	95+96+97+98+99	26	27	1,04		
2006-2007	96+97+98+99+00	26	28	1,08		
2007-2008	97+98+99+00+01	24	26	1,08		
2008-2009	98+99+00+01+02	27	29	1,07		
2009-2010	99+00+01+02+03	29	31	1,07		
2010-2011	00+01+02+03+04	33	35	1,06		
2011-2012	01+02+03+04+05	33	36	1,09		
2012-2013	02+03+04+05+06	38	38	1,00		
2013-2014	03+04+05+06+07	39				38
2014-2015	04+05+06+07+08	47				45
2015-2016	05+06+07+08+09	55				53
2016-2017	06+07+08+09+10	55				53
2017-2018	07+08+09+10+11	48				46

C6) Valutazione complessiva del servizio offerto► valutazione complessiva del servizio offerto:

quantitativa: sufficiente con prevedibile necessità di adeguamento funzionale dell'edificio scolastico relativamente alla scuola dell'infanzia in relazione alla popolazione scolastica attesa.

qualitativa: sufficiente con interventi di adeguamento (manutenzioni – vd. verbale sopralluogo Comune/RAVA)

D) CULTURA – (cu):

Sul territorio comunale di Introd, così come evidenziato nella tabella riportata di seguito, sono presenti i seguenti servizi:

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Salone polivalente per varie associazioni (cu1-esistente)	Les Villes- Dessus	-	Comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Museo “Maison Bruil” (cu2-esistente)	Les Villes- Dessus	480,67	Comunale e sovra- comunale / popolaz. residente nel Comune e popolaz. sovra-comunale (altri Comuni VdA e turistica)	sufficienti	sufficienti
Castello di Introd (cu3-esistente)	Plan d'Introd	1.055,14	Comunale e sovra- comunale / popolaz. residente nel Comune e popolaz. sovra-comunale (altri Comuni VdA e turistica)	sufficienti	sufficienti
Biblioteca comunale “Emile Chanoux” (cu4-esistente)	Plan d'Introd	-	Comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Museo “Jean paul II” (cu5-esistente)	Les Combes	91,06	Comunale e sovra- comunale / popolaz. residente nel Comune e popolaz. sovra-comunale (altri Comuni VdA e turistica)	sufficienti	Sufficienti
Spazio per associazioni (Alpini)	Les Villes- Dessus	-	Comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti

Tali servizi sono distribuiti sostanzialmente:

- nella *fascia bassa centrale del territorio* in due distinti ambiti (Les Villes-Dessus: cu1 e cu2 – Plan d'Introd: cu3 e cu4);
- nella *fascia alta laterale ovest* (Combes: cu5).

Tutti i servizi:

- sono accessibili a persone con disabilità. Per l'accesso al Castello, se pur bene monumento e quindi non soggetto al rispetto delle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche, è in corso un progetto di superamento mediante rampa del dislivello di ingresso;
- sono raggiungibili mediante mezzi pubblici e privati;
- sono attrezzati con adeguati spazi di parcheggio.

In particolare:

Il Salone polivalente per varie associazioni, ubicato nella frazione di Villes-Dessus di fronte al Museo "La Medzon Gran Paradis", è sede di associazioni (AVIS, ecc.).

Il Museo "Maison Bruil", ubicato nella frazione di Villes-Dessus, "è uno dei maggiori esempi dell'architettura rurale del Gran Paradiso.

Si caratterizza come un'antica casa rurale a funzioni concentrate: tutti gli spazi necessari alla sopravvivenza di persone e animali erano infatti raggruppati sotto un unico tetto.

La forma attuale è frutto di una evoluzione architettonica complessa databile tra il 1680 ed il 1856, periodo in cui diversi corpi di fabbrica si sono fusi a formare un unico nucleo.

La visita si snoda su tre piani fra i vari ambienti tipici della casa tradizionale e riportati con un restauro alla loro funzione originaria. La "crotta", la ghiacciaia naturale, il "crotteun", il "peillo", le zone di essiccazione e il solaio sono alcuni degli spazi a disposizione del pubblico che voglia approfondire la propria conoscenza sulla architettura tradizionale

Le visite medie annue sono in continua crescita: da circa 900 visitatori del primo anno di apertura a circa 3.000 visitatori del 2009.

Il Castello di Introd: ubicato a Plan d'Introd, "... risale probabilmente al XII secolo; ... all'origine consisteva in un mastio quadrato circondato da una cinta di mura.

Verso il 1260 Pierre Sarriod d'Introd ampliò il castello primitivo che, in seguito alle modificazioni del XV secolo, assumerà la forma poligonale quasi arrotondata che lo distingue tuttora dagli altri castelli valdostani.

Queste trasformazioni segnano l'apogeo del casato Sarriod, nelle cui mani erano state riunite le signorie di Introd e di La Tour (Saint-Pierre).

Il castello subì due rovinosi incendi nella seconda metà dell'800 e venne poi restaurato all'inizio del '900 dal cavalier Gonella che si avvale dell'opera dall'architetto Chevalley.

Sulla spianata di fronte al castello si è conservata una magnifica struttura, uno dei rari esempi pervenutici di costruzioni interamente in legno tipiche dell'architettura del basso Medioevo valdostano: è il granaio quattrocentesco, dove si immagazzinavano il grano e le sementi. ...

Di proprietà dei Conti Caracciolo di Brienza e concesso in comodato al Comune di Introd, la gestione del Castello è stata affidata alla Fondation Grand Paradis che ne garantisce la fruizione".

L'apertura al pubblico risale al 2007; oltre alle visite guidate, il Castello è centro di eventi culturali (conferenze, rappresentazioni musicali, ecc.).

Il numero medio di visitatori annui è stato di circa 6.000.

La Biblioteca comunale, ubicata a Plan d'Introd nell'edificio scolastico è inserita nel Sistema Bibliotecario Valdostano e fin dalla sua inaugurazione, avvenuta nel 1985, si è sempre occupata dell'organizzazione delle attività culturali del Comune.

La biblioteca è frequentata giornalmente mediamente da circa 5 utenti, costituiti principalmente dai bambini delle scuole.

Il Museo "Jean Paul II", aperto al pubblico nel 1996 ed ubicato nella frazione di Combes, con immagini, documenti ed oggetti relativi al pontificato di Giovanni Paolo II, vuole essere un doveroso omaggio al Santo Padre che per tanti anni ha onorato la Valle d'Aosta con la sua presenza. Questa raccolta presenta da una parte l'aspetto apostolico del Santo Padre nel mondo e, dall'altra, la Sua presenza in Valle d'Aosta attraverso gli oggetti personali usati durante le vacanze valdostane.

Le visite medie annue sono in continua crescita: da circa 400 visitatori del primo anno

di apertura, a circa 1.200 visitatori del 2009.

- valutazione complessiva del servizio offerto:
 quantitativa: sufficiente
 qualitativa: sufficiente

E) RICREAZIONE – (ri):

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Area gioco bimbi (ri1- esistente, in adiacenza a sp1- esistente)	Les Villes Dessous	476,26	Comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Area gioco bimbi (ri2-esistente)	Le Norat	681,68 ³⁹	Comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Area verde (ri3-esistente)	Plan d'Introd	1.143,00	Comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Area gioco bimbi (ri4-esistente)	Plan d'Introd	2.218,61 ⁴⁰	Comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Area verde (ri5-esistente)	Plan d'Introd	1.792,09 ⁴¹	Comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Area verde e gioco bimbi (ri6- esistente)	Les Villes Dessus	585,19 ⁴²	Comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti

Tali servizi, essendo principalmente destinati a servizio della popolazione residente, sono distribuiti uniformemente:

- nella *fascia bassa centrale del territorio*;
- in corrispondenza delle frazioni maggiormente abitate: Les Villes-Dessous, Les Villes-Dessus, Norat, Plan d'Introd.

Tutti i servizi:

- sono accessibili a persone con disabilità;
- sono raggiungibili mediante mezzi pubblici e privati;
- sono attrezzati con adeguati spazi di parcheggio.

- valutazione complessiva del servizio offerto:
 quantitativa: insufficiente, da integrare con riconferma delle aree a servizio in previsione del PRG vigente e loro integrazione;
- qualitativa: sufficiente.

³⁹ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: pa15.

⁴⁰ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: is1, is2, si2, cu4, sp2.

⁴¹ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: si3, pa22.

⁴² Superficie comprensiva dei seguenti servizi: cu6, pa7.

F) SPORT – (sp):

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Campo calcetto / basket (sp1- esistente, in adiacenza a ri1-esistente)	Les Villes Dessous	467,42	Comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Palestra (sp2- esistente)	Plan d'Introd	2.218,61 ⁴³	Comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Campo da calcio (sp3- esistente)	Deillod	8.491,75 ⁴⁴	Comunale / sovra- comunale popolaz. residente nel Comune e popolaz. sovra-comunale (altri Comuni VdA)	sufficienti	sufficienti
Campetto sportivo non regolamentato (sp4- esistente)	Perriettaz	2.405,00 ⁴⁵	Comunale / sovra- comunale popolaz. residente nel Comune e popolaz. sovra-comunale (altri Comuni VdA e turistica)	sufficienti	sufficienti
Foyer de Fond (sp5 – esistente)	Perriettaz	-	Sovra-comunale/ popolaz. residente nel comune e popolaz. turistica	sufficienti	sufficienti

Tali servizi sono distribuiti:

- nella *fascia bassa centrale del territorio* in tre distinti ambiti (Les Villes-Dessous: sp1 – Plan d'Introd: sp2 e Deillod: sp3);
in corrispondenza delle frazioni maggiormente abitate: Les Villes- Dessus e Plan d'Introd principalmente a servizio della popolazione residente;
- nella *fascia alta laterale ovest* (Perriettaz - Combes: sp4) principalmente a servizio della popolazione turistica.

Tutti i servizi:

- sono accessibili a persone con disabilità;
- sono raggiungibili mediante mezzi pubblici e privati;
- sono attrezzati con adeguati spazi di parcheggio.

Inoltre nel Comune, così come rilevabile dalla Tav. M4, sono presenti numerosi sentieri e strade rurali utilizzabili per scopi escursionistici o ciclabili; in particolare si segnalano:

- i percorsi storici ancora esistenti, tra i quali:
 - . il tracciato che da monte della frazione del Norat prosegue verso il Comune di Rhemes Saint Georges (PS4)
 - . i tracciati che dalla località di Deillod proseguono fino a Tache;
- i tracciati intercomunali quali, ad esempio, la strada sterrata che, in falso piano collega l'area del bacino di accumulo (sopra Bullet) con il Comune di Rhemes Saint Georges.

► valutazione complessiva del servizio offerto:

quantitativa: sufficiente

qualitativa: sufficiente

⁴³ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: is1, is2, si2, cu4, ri4.

⁴⁴ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: si4.

⁴⁵ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: si6.

G) COMMERCIO:

Con riferimento a quanto già descritto al precedente capitolo A 5.2 - p.to "B", le attività commerciali (in numero di 6: vendita macchine agricole – vendita prodotti artigianali - distributore di carburanti - alimentari e due bar-ristoranti), sono tutte localizzate nell' "insediamento diffuso" della *fascia bassa centrale* del territorio comunale ad esclusione di una nella *fascia alta laterale Ovest* (loc. Combes).

In particolare l'attività relativa all'alimentari, configurabile come esercizio di vicinato, garantisce essenzialmente un servizio base e differenziato per gli abitanti stabilmente insediati nel Comune e, pertanto, la sua dimensione è legata alle necessità primarie della popolazione.

Tale attività:

- è facilmente accessibile (direttamente dalla SR n°23 sulla quale si affaccia);
- è attrezzate con adeguati spazi di parcheggio antistanti l'attività stessa.

Sul territorio comunale di Introd:

- non esistono medie e grandi strutture di vendita per le quali la popolazione residente nel Comune di Introd si rivolge ai vicini centri commerciali di Aosta che offrono un'offerta differenziata;
- non si svolge un mercato settimanale.

Per quanto riguarda i bar-ristoranti esistenti, essi sono ubicati:

- uno nella *fascia bassa centrale del territorio* (Deillod)), a servizio della popolazione locale e turistica;
- uno nella *fascia alta laterale ovest* (Perriettaz - Combes), principalmente a servizio della popolazione turistica.

► valutazione complessiva del servizio offerto:

quantitativa: sufficiente

qualitativa: sufficiente

H) AMMINISTRAZIONE – (am):

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Municipio (am1- esistente)	Plan d'Introd	-	Comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Poste (am2- esistente)	Plan d'Introd	-	Comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Cimitero (am3- esistente)	Plan d'Introd	-	Comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti

Tali servizi, essendo principalmente destinati a servizio della popolazione residente, sono distribuiti baricentricamente rispetto al territorio comunale:

- nella *fascia bassa centrale del territorio*;
in corrispondenza del capoluogo.

Tutti i servizi:

- sono accessibili a persone con disabilità;
- sono raggiungibili mediante mezzi pubblici e privati;
- sono attrezzati con adeguati spazi di parcheggio.

In particolare:

Il Municipio, localizzato in edificio autonomo, è dotato di tutti i servizi indispensabili ad assolvere adeguatamente la propria funzione (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ufficio del Sindaco, sala Giunta e Consiliare).

Le Poste, sono localizzate al piano terreno del municipio.

Il cimitero risulta in posizione marginale rispetto all'insediamento, in rapporto al quale si trova "a valle", "sottovento" in rapporto alla direzione dei venti predominanti ed isolato mediante la zona di rispetto di cui all'art. 338 del TU leggi sanitarie approvato con RD 27.07.1934 n° 1265⁴⁶.

Il cimitero è stato recentemente ampliato raggiungendo una dimensione sufficiente a soddisfare le esigenze attuali e future.

- ▶ valutazione complessiva del servizio offerto:
quantitativa: sufficiente
qualitativa: sufficiente

I) TRASPORTI E VIABILITÀ:

Trasporti:

Il Comune è servito da 2 linee di trasporto pubblico extraurbano:

- la *linea Aosta – Rhêmes-Notre-Dame* con fermate distribuite sul territorio e presenti nelle località di Les Villes-Dessus, les Villes Dessous, Norat, Plan d'Introd e Delliiod;
- la *linea Aosta – Valsavarenche* con fermate distribuite sul territorio e presenti nelle località di Les Villes-Dessus, les Villes Dessous, Norat, Plan d'Introd, Delliiod, Buillet e Chevrère;

- ▶ valutazione complessiva del servizio offerto:
quantitativa: sufficiente
qualitativa: sufficiente

Viabilità:

Per quanto attiene alla rete viabile, dettagliatamente individuata nella Tav. P2, la struttura principale è costituita dalle strade regionali che collegano tutte le principali località abitate:

- la *SR n°23 della Valsavarenche* che dalla SS n°26 risale il versante collegando tutte le frazioni della *fascia bassa centrale* (Junod, Les Villes-Dessus, Les Villes Dessous, Norat, Plan d'Introd e Deillod); all'altezza di Deillod la strada prosegue in direzione Valsavarenche, collegando le frazioni delle fasce Est intermedia e alta (Buillet, Bioley, Chevrère);

⁴⁶ La riduzione del vincolo cimiteriale, da 200 a 50 m., richiesta con Del.C.C. n° 17 del 18.03.1982, è stata approvata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°571 prot. n°2 410/2E del 22.06.1982

- la SR n°24 della Valle di Rhêmes che, dalla località Deillod prosegue in direzione di Rhêmes, collegando le frazioni della fascia intermedia laterale Ovest (Cossard, Tache, Plan David).

Da tali assi portanti si sviluppa la rete stradale comunale tra cui:

- la SC 13 che, da Les Villes-Dessus, prosegue in direzione Arvier collegando l'area artigianale esistente e permettendo di raggiungere le aree a discarica ubicate in territorio comunale di Arvier;
- la SC 14 che, dalla SC13 in prossimità di Les Villes-Dessus, raggiunge la frazione di Combes.

Il territorio comunale di Introd è attraversato dall'autostrada A5. Non sono presenti caselli di ingresso/uscita ma solo un accesso autostradale di servizio (manutenzione ed emergenze).

Si rilevano alcune criticità, così come indicato da precedenti studi avviati dall'Amministrazione Comunale⁴⁷ e riportato nell'art. 33 delle NTA:

- attraversamento di centri abitati da parte della SR n°23: incompatibilità tra traffico sostenuto (sia in termini quantitativi che di velocità) a fronte dell'esigenza di garantire una sicura percorribilità pedonale di collegamento dei centri abitati e di ridurre la velocità veicolare nei tratti di attraversamento degli stessi;
- punti di restringimento della viabilità principale con pericolo congestionamento della viabilità e difficoltà o impossibilità di percorrenza pedonale (ponte sulla Dora di Rhêmes tra Norat e Plan d'Introd);
- esigenza di interventi di riqualificazione di alcuni tratti esistenti (SC 27 ed SC34).

► valutazione complessiva del servizio offerto:

quantitativa: sufficiente con necessità di potenziamento per by-pass di centri abitati;

qualitativa: sufficiente con necessità di riqualificazione di alcuni tratti per ottimizzazione viabilità e sicurezza pedonale.

L) PARCHEGGI – (pa):

Località / identificativo	proprietà	sup. (m ²)	posti (n°)	posti mezzi pesanti (n°)	stato	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Le Junod:							
pa1 - esistente	pubblica	104,57	4	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Les Villes-Dessous:							
pa2 – esistente	pubblica	662,48	19	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa3 – esistente	pubblica	123,82	3	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Les Villes-Dessus:							
pa5 – esistente	pubblica	67,89	3	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa6 – esistente	pubblica	517,97	10	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa7 – esistente (*)	pubblica	585,19	6	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa8 – esistente	pubblica	42,06	3	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa9 – esistente	pubblica	426,19	16	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa10 – esistente	pubblica	111,64	3	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa11 – esistente	pubblica	382,54	7	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Norat:							

⁴⁷ Studio di prefattibilità relativo alle "Opere di arredo urbano finalizzate al miglioramento della sicurezza della SR n°23"

Località / identificativo	proprietà	sup. (m ²)	posti (n°)	posti mezzi pesanti (n°)	stato	Standard quantitativi	Standard qualitativi
pa12 – esistente (**)	pubblica	430,93	8	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa13 – esistente	pubblica	855,24	12	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa14 – esistente	pubblica	203,92	5	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa15 – esistente	pubblica	681,68	5	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Plan d'Introd:							
pa16 – esistente	pubblica	406,27	11	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa17 – esistente	pubblica	313,20	9	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa18 – esistente	pubblica	136,76	5	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa19 – esistente	pubblica	463,71	6	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa20 – esistente	pubblica	240,36	9	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa21 – esistente	pubblica	167,23	5	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa22 – esistente (***)	pubblica	1792,09 ⁴⁸	16	4	esistente	sufficienti	sufficienti
Deillod:							
pa23 – esistente	pubblica	504,93	6	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa24 – esistente	pubblica	1.138,61	29	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Le Buillet:							
pa25 – esistente	pubblica	386,96	11	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Le Biolley:							
pa26 – esistente	pubblica	108,78	5	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Les Combes:							
pa27 – esistente	pubblica	212,64	14	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa28 – esistente	pubblica	130,49	3	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Tache (Plan di Brando:							
pa29 – esistente	pubblica	177,16	2	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Tache (Plan David:							
pa30 – esistente	pubblica	69,71	2	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Chevrère:							
pa4 – esistente	pubblica	43,80	8	-	esistente	sufficienti	sufficienti
pa31 – esistente	pubblica	95,31	5	-	esistente	sufficienti	sufficienti
Totale 31		11.584,13	250	4			

(*) parcheggio in superficie e seminterrato (2 livelli)

(**) parcheggio in superficie e seminterrato (1 livello)

(***) Area camper

I parcheggi sono distribuiti uniformemente in tutto il territorio comunale a servizio delle diverse località abitate e delle attività presenti.

Essi sono stati progettati per soddisfare principalmente le esigenze della popolazione residente nelle singole parti del territorio (livello infra-comunale) e solo alcuni svolgono una funzione a livello superiore (comunale o per servizi).

Il loro numero e le loro dimensioni, se rapportati alle necessità determinate dal tenore di vita attuale, necessitano di potenziamento, specialmente in alcuni nuclei storici.

► valutazione complessiva del servizio offerto:

qualitativa: sufficiente;

⁴⁸ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: si3, pa22.

quantitativa: sufficiente nelle generalità del territorio con necessità di potenziamenti in alcune parti del territorio.

M) ATTREZZATURE TURISTICHE – ALBERGHIERE ED EXTRA ALBERGHIERE:

Con riferimento a quanto già descritto al precedente capitolo A 5.2 - p.to “C”, le attività turistiche (in numero di 7 di tipo extra-alberghiero), sono localizzate nell’ “insediamento diffuso” della *fascia bassa centrale* del territorio comunale (affittacamere, Bed and Breakfast, appartamenti per vacanza) e nelle *fasce alte laterali Ovest* (loc. Combes – Casa per ferie “Oratorio Don Bosco”) ed Est (loc. Arpilles – Rifugio “Gite d’étape Arpilles”).

Non ci sono strutture alberghiere.

In considerazione delle caratteristiche paesistiche e ambientali che vedono la presenza di un paesaggio di valore estetico e tradizionale e del castello di importanza monumentale, nonché dei caratteri socio- economici esistenti si reputa che il settore turistico abbia la possibilità di essere potenziato e valorizzato, tramite la realizzazione di piccole strutture alberghiere o extra-alberghiere (ad es.: affittacamere, bed&breakfast, ecc.) per garantire un’offerta diffusa sul territorio, rapportata alle dimensioni di quest’ultimo, che possa assicurare una presenza diffusa e continuativa dei turisti.

La promozione delle forme del turismo in ambito rurale può rappresentare una buona opportunità per la comunità locale e un mezzo per la conservazione dei caratteri distintivi presenti.

Inoltre, dalla Tav. M1, si rilevano le seguenti ulteriori attrezzature turistiche:

- pista di sci nordico a Les Combes;
- il rifugio di Arpilles.

Così come indicato nel precedente p.to “L” del presente Capitolo , si segnala la presenza di un’area di sosta libera per camper (vd. area a parcheggio pa22) situata a monte dell’abitato di Plan d’Introd in adiacenza all’area verde (vd. p.to “E” del presente capitolo: servizio ri5) ed alla sede dei Vigili del Fuoco volontari (vd. p.to “A” del presente capitolo: servizio si3). L’area camper è dotata di 4 piazzole, punto acqua potabile e scarico liquami.

Infine, in località Les Villes-Dessus, si segnala la presenza del “Parc animalier”, infrastruttura privata dedicata all’habitat montano in cui si possono ammirare diverse speci di flora e di fauna (camosci, marmotte, caprioli, rapaci, cinghiali, cervi e stambecchi) alpina.

► valutazione complessiva del servizio offerto:

quantitativa:	sufficiente ma di possibile	potenziamento	con	strutture
	extralberghiere di tipo “leggero”;			
qualitativa:	sufficiente ma di possibile	potenziamento	con	strutture
	extralberghiere di tipo “leggero”.			

N) ALTRE INFRASTRUTTURE:

La chiesa parrocchiale dedicata alla conversione di San Paolo, situata Plan d’Introd “non è stata ancora datata con certezza ma la sua origine deve essere molto antica

se si considerano gli studi di Monsignor Duc e dell'Abate Henry che datano la nascita della Parrocchia intorno al VII e all'VIII secolo. Nel 1686, nel corso di importanti restauri, una volta in pietra sostituì il tetto in legno della chiesa ad una sola navata; nel 1906, grazie alla corvée prestata dagli abitanti, il corpo dell'edificio fu allungato e addossato, nella zona del presbiterio, alla curia. L'interno della chiesa accoglie, da alcuni anni, un piccolo museo di arte sacra che ospita numerose statue lignee, edicolette e suppellettili liturgiche di apprezzabile fattura".⁴⁹

In tutte le frazioni abitate sono presenti numerose cappelle.

- valutazione complessiva del servizio offerto:
 quantitativa: sufficiente;
 qualitativa: sufficiente.

O) RETI INFRASTRUTTURALI: ACQUEDOTTO - FOGNATURA - DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA E PUBBLICA ILLUMINAZIONE:

O1) Acquedotto:

Tutte le frazioni abitate sono servite da acquedotto e sono dotate di almeno un fontanile.

Le sorgenti utilizzate per il prelievo di acque destinate al consumo umano sono 12, di cui:

- 6 ricadenti nel territorio comunale di Introd;
- 4 ricadenti nel territorio comunale di Arvier (di cui 2 comportanti fasce di rispetto sul territorio com.le di Introd);
- 1 ricadente nel territorio comunale di Rhêmes-Saint-Georges;
- 1 ricadente nel territorio comunale di Valsavarenche.

SORGENTI							
n°	Nome	Ubicazione			portata (moduli)	portata (l/s)	note
		Comune	località	Quota (m.s.l.m.)			
(1)							
1	La Gollietta	Introd	Les Combes	1337	0,050	5,0	
2	Chenallier	Introd	Tache	1100	0,025	2,5	
3	Fontaine I	Introd	Tache	1139	0,004	0,4	
4	Fontaine II	Introd	Tache	1190	0,008	0,8	
5	Arpilles	Introd	Arpilles		0,005	0,5	
6	Mont Blanc	Introd	Mont Blanc	2130	0,005	0,5	
7	Les Combes	Arvier	Pileo	1576	0,010	1,0	
8	Clusaz	Arvier	Pileo	1600	0,003	0,3	
-	Voix	Rhêmes-St.-G.	Voix	1193	0,020	2,0	
-	Borègne Est	Arvier	Provence	1880	0,300	30,0	
-	Borègne Ovest						
-	Fenille	Valsavarenche	Fenille	1295	0,050	5,0	

Totale portata **48** litri/secondo

(1) La numerazione si riferisce alle sole sorgenti comportanti fasce di rispetto sul territorio com.le di Introd (vd. Tav. P2).

La rete acquedottistica necessita di interventi di manutenzione e di parziale rifacimento per quanto riguarda la distribuzione frazionale.

- valutazione complessiva del servizio offerto:
 quantitativa: sufficiente;
 qualitativa: insufficiente.

O2) Fognatura:

Tutte le frazioni abitate sono servite da fognatura.

Per la depurazione e lo smaltimento delle acque reflue, il Piano di Tutela delle Acque individua il Comune di Introd tra quelli nei quali la maggioranza della popolazione è allacciata a impianti di trattamento completo dei reflui⁵⁰.

Il Comune di Introd rientra nel *consorzio di depurazione Fognature Saint-Christophe, Aosta e Quart* insieme ai Comuni di Aosta, Aymavilles, Charvensod, Gressan, Jovençon, Pollein, St. Christophe, St. Nicolas, St. Pierre, Sarre e Villeneuve che, con 65.913 AE (abitanti equivalenti), gravita sul depuratore di Brissogne di tipo *Biologico a fanghi attivi con trattamento terziario di rimozione dell'azoto e del fosforo, filtrazione dei reflui allo scarico e riutilizzo per irrigazione* e con potenzialità massima di 150.000 AE⁵¹.

In particolare, si rilevano:

- la rete principale che si immette a valle nel collettore intercomunale e da qui prosegue verso il depuratore intercomunale di Brissogne;
- alcune reti secondarie con immissione in depuratori frazionali presenti nelle seguenti località:
 - . Plan d'Introd parte bassa (vecchio ponte);
 - . Tache;
 - . Chevrère;
 - . Arpilles;
 con scarico della parte liquida depurata nei corsi d'acqua ed asportazione periodica della parte solida trattenuta nei depuratori .

La rete fognaria risulta essere nel complesso in buone condizioni.

- valutazione complessiva del servizio offerto:
 quantitativa: sufficiente;
 qualitativa: sufficiente.

O3) Distribuzione dell'energia elettrica e pubblica illuminazione:

La rete elettrica copre l'intero territorio e tutte le località abitate sono servite da allacciamento a 220 v.

Tutte le località abitate sono dotate di pubblica illuminazione.

- valutazione complessiva del servizio offerto:
 quantitativa: sufficiente;
 qualitativa: sufficiente.

P) SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI:

Ad Introd esiste un servizio pubblico di raccolta differenziata a servizio di tutti i

⁵⁰ Vd. PTA: Tav. "Stato trattamento dei reflui per Comune e per tipologia".

⁵¹ Vd. PTA: Relazione generale – Tab. 5.3.6 (p. 218)

nuclei abitati che converge nelle aree situate in Comune di Arvier e Villeneuve.

Sul territorio comunale non sono presenti discariche per la raccolta di inerti, per il cui servizio ci si avvale della discarica in Comune di Arvier raggiungibile tramite la strada comunale n° 13 che, staccandosi dalla Sr n° 23 all'altezza di Villes-Dessus prosegue in direzione Arvier.

- valutazione complessiva del servizio offerto:
 quantitativa: sufficiente;
 qualitativa: sufficiente.

A.5.4 - Analisi delle limitazioni di tipo antropico all'uso del suolo

(Rif.: Tav. P2 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica)

Dalla Tavola P2 si rilevano le seguenti **limitazioni di tipo antropico all'uso del suolo:**

- **la rete stradale** con le relative fasce di rispetto.
 In particolare il territorio comunale di Introd è gravato dai vincoli relativi alle fasce di rispetto generate dalle seguenti tipologie di strade:
 - . autostrada (A5);
 - . strada statale (SS n°26);
 - . strade regionali (SR n°23 della Valsavarenche e SR n°24 della Valle di Rhêmes);
 - . strade comunali (SC n°1÷43).
 L'art. 18 delle NTA precisa tali limitazioni relative ad usi, attività, tipi di intervento consentiti nelle fasce di rispetto stradale, nonché le distanze da osservarsi nell'eventuale edificazione.
- **la rete della fognatura e gli impianti di trattamento delle acque reflue** con le relative fasce di rispetto.
 L'art. 32 delle NTA precisa tali limitazioni relative alle distanze da osservarsi nell'edificazione.
- **la rete dell'acquedotto** con le relative fasce di rispetto.
 L'art. 34 delle NTA precisa tali limitazioni relative alle distanze da osservarsi nell'edificazione.
- **le reti di trasporto e distribuzione dell'energia** con le relative fasce di rispetto.
 L'art. 31 delle NTA precisa tali limitazioni relative alle distanze da osservarsi nell'eventuale edificazione.
- **il cimitero** con la relativa fascia di rispetto.
 In particolare il Comune di Introd è dotato di cimitero ubicato nel capoluogo in adiacenza alla Chiesa parrocchiale.
 La vigente legislazione regionale⁵² classifica tale impianto cimiteriale di interesse storico-culturale.
 La fascia di rispetto cimiteriale è di 50 m.⁵³ ed in essa gli interventi possibili sono

⁵² - Ir. 27 maggio 1994 n°18: deleghe ai Comuni della Valle d'Aosta di funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio
 - Regolamento regionale 1° agosto 1994, n°6, art. 5.

⁵³ La riduzione del vincolo cimiteriale, richiesta con Del.C.C. n° 17 del 18.03.1982, è stata approvata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°571 prot. n°2410/2E del 22.06. 1982.

quelli ammessi dalla vigente legislazione cimiteriale indipendentemente dal tipo di classificazione delle sottozone cointeressate.

L'art. 38 delle NTA precisa tali limitazioni relative ad usi, attività e tipi di intervento consentiti nella fascia di rispetto cimiteriale.

- **le piste sciabili** con le relative fasce di rispetto.
In particolare il Comune di Introd è dotato di pista di sci nordico in loc. Perriettaz (Combes).
L'art. 39 delle NTA precisa tali limitazioni relative alle distanze da osservarsi nell'eventuale edificazione nelle fasce laterali della pista.
- **le sorgenti** con le relative fasce di rispetto (fasce di tutela assoluta, di rispetto e di protezione).
In particolare, così come già indicato ai precedenti *capitoli A.2.1 e A.5.3 – p.to O1*, il territorio comunale di Introd è in parte gravato dai vincoli relativi alle fasce di rispetto delle seguenti 8 sorgenti:
 1. La Gollietta;
 2. Chenallier;
 3. Fontaine 1;
 4. Fontaine 2;
 5. Arpilles;
 6. Mont Blanc;
 7. Les Combes (in Comune di Arvier);
 8. Clusaz (in Comune di Arvier).
 Oltre a tali sorgenti il Comune di Introd utilizza l'acqua proveniente da sorgenti ricadenti in altri Comuni che non generano fasce di rispetto sul territorio comunale di Introd (sorgenti di: *Voix a Rhemes Saint Georges – Borègne ad Arvier e Fenille a Valsavarenche*)
L'art. 29 delle NTA precisa tali limitazioni relative ad usi, attività e tipi di intervento consentiti nelle diverse fasce di rispetto.

Inoltre si segnalano i seguenti elementi che, se pur non puntualmente individuati nella Tav. P2, comportano limitazioni di tipo antropico all'uso del suolo:

- **corsi d'acqua naturali, canali, vasche di carico, canali irrigui, rûs, "brantse"** con le relative fasce di rispetto.
Ferre restando le maggiori limitazioni derivanti dall'applicazione di quanto stabilito dalla legislazione regionale⁵⁴, ai lati dei corsi d'acqua naturali pubblici di cui agli appositi elenchi, valgono le limitazioni d'uso previste per le fasce così come definite sempre dalla legislazione regionale⁵⁵ e le disposizioni contenute nel PTA⁵⁶.
In particolare, ai sensi dell'art. 43, comma 1 delle NTA del PTA, lungo tutti i corpi idrici, classificati e non, va sempre e comunque rispettata la fascia di in edificabilità di 20 metri e, ai sensi dell'art. 43, comma 3 delle NTA del PTA, laddove vi siano alberi lungo i torrenti, essi dovranno essere conservati, così come, laddove vi siano destinazioni ad uso agricolo del suolo lungo i corsi d'acqua, le stesse potranno essere mantenute a condizione che restino oltre i 15 metri dalla sponda dei torrenti.
L'art. 30 delle NTA precisa tali limitazioni relative alle distanze da osservarsi nell'eventuale edificazione.

⁵⁴ Ir. 11/98, art. 36

⁵⁵ - Ir. 11/98, art. 41 e sm
- del C.R. 24 marzo 1999, n°518/XI

⁵⁶ Piano di Tutela delle Acque ai sensi dell'art. 44 del D.leg.vo 152/1999 e sm

- **stalle e concimaie** con le relative fasce di rispetto.
L'art. 32bis delle NTA precisa tali limitazioni relative alle distanze da osservarsi nell'eventuale edificazione nonché ad usi, attività e tipi di intervento eventualmente consentiti in tali fasce di rispetto.

Infine, **dalla Cartografia degli ambiti inedificabili**, si rilevano le seguenti ulteriori limitazioni di tipo antropico all'uso del suolo:

- **le aree a rischio idrogeologico** per frana, inondazioni e valanghe.
Gli artt. 65, 66 e 67 delle NTA precisano tali limitazioni relative ad usi, attività e tipi di intervento, rinviando alla cartografia degli ambiti inedificabili nonché alla vigente legislazione regionale in materia ed ai relativi provvedimenti attuativi.
- **le aree boscate**.
L'art. 63 delle NTA precisa tali limitazioni relative ad usi, attività e tipi di intervento consentiti in aree boscate.

Il Comune di Introd è classificato in **classe 4 di rischio sismico** (ordinanza 3274 del 20.3.03 e DGR n. 5130 del 30.12.03)

Sul territorio comunale di Introd non si rilevano:

- oleodotti e gasdotti;
- aree per smaltimento rifiuti;
- siti radiotelecomunicazione bensì solo le seguenti due postazioni di radiotelecomunicazione:
 - . Perriettaz (ripetitore telefonico);
 - . Ponton (ripetitore telefonico);
- Zone Umide.

A.5.5 - Analisi della situazione urbanistico-edilizia

Dall'analisi della situazione urbanistico-edilizia, riportata di seguito, si estrapolano i seguenti **dati principali**:

- **consistenza patrimonio edilizio abitativo⁵⁷**:
 - . le **abitazioni occupate da persone residenti** (abitazioni permanenti o principali) equivalgono a circa il 60% del patrimonio edilizio abitativo complessivo;
 - . le **abitazioni non occupate ma utilizzate** (abitazioni temporanee): equivalgono a circa il 30% del patrimonio edilizio abitativo complessivo;
 - . le **abitazioni non occupate non utilizzate** (abitazioni vuote) equivalgono a circa il 10% del patrimonio edilizio abitativo complessivo.
- **attività edilizia decennale⁵⁸**:
 - . **interventi di recupero** circa il 90%;
 - . **interventi di nuova edificazione** circa il 10%;
- **n° posti letto realizzati nel decennio⁵⁹**: n° **245**

⁵⁷ Fonte: Censimento 1991

⁵⁸ Rif. Decennio 1999-2008

⁵⁹ Rif. Decennio 1999-2008

- **Interventi di recupero** (Zone A e altre Zone)⁶⁰:
 - . Superficie abitabile netta per alloggio: \cong m² 75
 - . **Superficie abitabile netta per posto letto (abitante): \cong m² 27**
 - . Posti letto (abitanti) per alloggio: n° 3

- **Interventi di nuova edificazione** (Zone CA)⁶¹:
 - . Superficie abitabile netta per alloggio: \cong m²105
 - . **Superficie abitabile netta per posto letto (abitante): \cong m² 30**
 - . Posti letto (abitanti) per alloggio: n°3,5

- **Grado di attuazione del PRG:**
 - . grado di recupero del patrimonio edilizio abitativo presente nelle Zone A: \cong 50%
 - . grado di sfruttamento delle Zone edificabili vigenti di completamento ed espansione: \cong 65%

In particolare:

A) PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

con riferimento al settore abitativo, risulta una **netta prevalenza delle abitazioni occupate da persone residenti** (abitazioni permanenti o principali) **rispetto a quelle non occupate/vuote** (comprendete le abitazioni temporanee e quelle effettivamente vuote).

In particolare, sulla base dei dati censuari, si riporta di seguito l'evoluzione del patrimonio edilizio abitativo esistente:

⁶⁰ Rif. Decennio 1999-2008

⁶¹ Rif. Decennio 1999-2008

PATRIMONIO ABITATIVO						
Tipologia	Anni					
	1951 (1)	1961 (2)	1971 (3)	1981 (4)	1991 (5)	2001 (6)
ABITAZIONI ESISTENTI						
Comune	229	267	229	339	378	419
variazione decennale		16,59%	-14,23%	48,03%	11,50%	10,85%
Regione	35 084	42 921	53 096	79 568	90 856	100 540
variazione decennale		22,34%	23,71%	49,86%	14,19%	10,66%
di cui:						
Abitazioni occupate da persone residenti						
Comune	188	185	194	183	224	247
incidenza percentuale	82,10%	69,29%	84,72%	53,98%	59,26%	58,95%
variazione decennale		-1,60%	4,86%	-5,67%	22,40%	10,27%
Regione	27 246	31 723	36 987	41 332	47 914	53 072
incidenza percentuale	77,66%	73,91%	69,66%	51,95%	52,74%	52,79%
variazione decennale		16,43%	16,59%	11,75%	15,92%	10,77%
Abitazioni non occupate /vuote e occupate solo da persone non residenti						
Comune	41	82	35	156	154	172
incidenza percentuale	17,90%	30,71%	15,28%	46,02%	40,74%	41,05%
variazione decennale		100,00%	-57,32%	345,71%	-1,28%	11,69%
Regione	7 838	11 198	16 109	38 236	42 942	47 468
incidenza percentuale	22,34%	26,09%	30,34%	48,05%	47,26%	47,21%
variazione decennale		42,87%	43,86%	137,36%	12,31%	10,54%

(1) da Censimento - tav. 9

(2) da Censimento - tav. 10

(3) da Censimento - tavv. 19 e 20

(4) da Censimento - tav. 15

(5) da Censimento - tavv. 5.17 e 5.24

(6) da Censimento - tavv. 3.7 e 3.20

Nel comune di Introd, coerentemente con il trend di aumento della popolazione residente, si registra dal 1981 un aumento del numero delle abitazioni; questo andamento è determinato, principalmente, dalla crescita della popolazione residente e, solo secondariamente, così come rilevabile dalla tabella riportata di seguito, dalla domanda di nuove abitazioni da parte di non residenti (vacanza, lavoro/studio, altri motivi).

Tale evoluzione del patrimonio abitativo (prevalenza abitazioni occupate da residenti rispetto a quelle non occupate), unitamente all'assetto urbanistico vigente (contenimento Zone destinate ai nuovi insediamenti) ed alla politica pianificatoria comunale (agevolazione interventi di abitazioni permanenti o principali rispetto a quelle temporanee con incentivazione del Recupero: Piani di Recupero delle frazioni maggiormente popolate – vd. *p.to B- Attività edilizia* del presente capitolo), ha consentito di salvaguardare l'organizzazione dell'assetto tradizionale dell'insediamento.

Tale considerazione risulta peraltro avvalorata dalla **consistenza del patrimonio edilizio abitativo** che, con riferimento ai dati disponibili al 1991, riportati nella seguente tabella, risulta così articolato:

- **abitazioni occupate da persone residenti** (abitazioni permanenti o principali) \cong 60% del patrimonio edilizio abitativo complessivo (valore > a quello registrabile a livello reg.le: circa 53%);
- **abitazioni non occupate ma utilizzate** (abitazioni temporanee): \cong 30% del

patrimonio edilizio abitativo complessivo (valore < a quello registrabile a livello reg.le: circa 40%);

- **abitazioni non occupate non utilizzate** (abitazioni vuote) \cong 10% del patrimonio edilizio abitativo complessivo (valore > a quello registrabile a livello reg.le: circa 7%).

PATRIMONIO ABITATIVO (1)								
Ente territoriale	Abitazioni occupate da persone residenti	Abitazioni non occupate						Totale
		Utilizzate				Non utilizzate	Totale	
		per vacanza	per lavoro e/o studio	per altri motivi	Totale utilizzate			
Comune	224	66	19	34	119	35	154	378
<i>incid. percent.</i>	59,26%	17,46%	5,03%	8,99%	31,48%	9,26%	40,74%	100,00%
Regione	47 914	27 640	2 781	6 365	36 786	6 156	42 942	90 856
<i>incid. percent.</i>	52,74%	30,42%	3,06%	7,01%	40,49%	6,78%	47,26%	100,00%

(1) da Censimento 1991 - tav. 5.24

B) ATTIVITÀ EDILIZIA

In relazione all'attività edilizia, a seguito di specifica indagine effettuata dall'Ufficio Tecnico Comunale, con riferimento all'ultimo decennio (periodo 1999÷2008) ed al settore abitativo, essa risulta **prevalentemente incentrata sugli interventi di recupero rispetto a quelli di nuova edificazione**.

In particolare, dalla tabella riportata di seguito, che, individua per ciascun tipo di intervento (di recupero– di nuova edificazione), il n° di alloggi, il n° di posti letto e le superfici utili concessionate nel periodo di riferimento, si rileva che l' **attività edilizia decennale**⁶² risulta così articolata:

- **Interventi di recupero:** circa **90%** del totale degli interventi concessionati nel periodo 1999÷2008;
- **Interventi di nuova edificazione:** **10%** del totale degli interventi concessionati nel periodo 1999÷2008.

ANNI	INTERVENTI DI RECUPERO						INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE		
	IN ZONE A			IN ALTRE ZONE			Alloggi	Posti letto	Superfici abitabili
	Alloggi	Posti letto	Superfici abitabili	Alloggi	Posti letto	Superfici abitabili			
(n)	(n)	(m ²)	(n)	(n)	(m ²)	(n)	(n)	(m ²)	
1999	9	30	889,00	0	0	0,00	0	0	0,00
2000	1	2	80,66	0	0	0,00	1	5	115,97
2001	1	4	71,59	0	0	0,00	0	0	0,00
2002	3	4	116,61	4	13	281,36	1	3	95,14
2003	4	15	395,84	0	0	0,00	2	7	173,95
2004	5	16	398,39	1	4	79,49	0	0	0,00
2005	8	24	624,96	2	7	177,50	2	6	228,46
2006	22	47	1 187,33	1	3	91,59	0	0	0,00
2007	3	12	478,57	0	0	0,00	0	0	0,00
2008	13	39	893,16	0	0	0,00	1	4	129,33
Totale periodo 1999-2007									
. per tipo di intervento	69	193	5 136,11	8	27	629,94	7	25	742,85
	82,14%	78,78%	78,91%	9,52%	11,02%	9,68%	8,33%	10,20%	11,41%
. globale				84	245	6 508,90			
				100,00%	100,00%	100,00%			
Sup abit. per alloggio									
. per tipo di intervento		74,44			78,74			106,12	
. globale					77,49				
Sup. abit. per posto letto									
. per tipo di intervento		26,61			23,33			29,71	
. globale					26,57				
Posti letto per alloggio									
. per tipo di intervento		2,80			3,38			3,57	
. globale					2,92				

In particolare, dalla suddetta tabella, riassuntiva dell'indagine svolta dall'Ufficio Tecnico Comunale, risultano i seguenti **dati** relativi all'ultimo decennio 1999-2008:

- **n° posti letto realizzati nel decennio** : = n° **245**
- **Interventi di recupero (Zone A e altre Zone):**
 - . Superficie abitabile netta per alloggio: ≅ m² **75**
 - . **Superficie abitabile netta per posto letto (abitante):** ≅ m² **27**
 - . Posti letto (abitanti) per alloggio: n° **3**
- **Interventi di nuova edificazione (Zone CA):**
 - . Superficie abitabile netta per alloggio: ≅ m² **105**
 - . **Superficie abitabile netta per posto letto (abitante):** ≅ m² **30**
 - . Posti letto (abitanti) per alloggio: n° **3,5**

I dati relativi agli anni 1999-2001 (realizzazione nel triennio di 12 abitazioni con 41 posti letto corrispondenti ad una media annuale di 4 abitazioni con circa 14 posti letto), confermano il trend rilevabile dai dati censuari (realizzazione nel decennio di 41 abitazioni corrispondenti ad una media annuale di 4,1 abitazioni⁶³).

I dati relativi agli anni successivi (2002-2008), segnalano un forte incremento dell'attività edilizia che all'incirca triplica di intensità (realizzazione nei 6 anni successivi di 72 abitazioni con 204 posti letto corrispondenti ad una media annuale di 12 abitazioni con circa 34 posti letto)

⁶³ Abitazioni al 2001: 419 (247 abitaz. Occupate da residenti + 172 abitaz. Non occupate/vuote e occupate solo da perso ne non residenti).
Abitazioni al 1991: 378 (247 abitaz. Occupate da residenti + 172 abitaz. Non occupate/vuote e occupate solo da perso ne non residenti).

C) GRADO DI ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE

In relazione al PRG vigente, originariamente adottato nel 1972 ed approvato nel 1988 e sottoposto a variante generale adottata nel 1992 ed approvata nel 1995, per la cui sintetica descrizione e confronto con la presente variante sostanziale si rimanda al successivo capitolo B.1.5, si rileva che **gli obiettivi di fondo del vigente PRG sono stati sostanzialmente conseguiti**, in virtù dell'azione di recupero del patrimonio edilizio nei centri storici, del buon grado di saturazione delle zone destinate a nuovi insediamenti, in particolare residenziali, del potenziamento quantitativo e del miglioramento qualitativo dei servizi presenti sul territorio comunale.

In particolare:

- **relativamente al recupero delle Zone A vigenti**, si rileva un buon grado di attuazione del PRG vigente.

Infatti, a seguito di specifica indagine, è risultato che il **grado di recupero del patrimonio edilizio abitativo presente nelle Zone di tipo A recuperato** è pari a circa il **50%** (valore rappresentativo della superficie lorda dei piani – SLP – recuperata, rispetto al totale della SLP presente nelle zone A vigenti, relativamente agli usi residenziali, rurali e commerciali, qualora presenti, con esclusione di quelli pubblici ed accessori).

Si riporta di seguito la tabella rappresentativa del suddetto grado di recupero:

Zone A vigenti		Sottozone in variante	Superficie lorda piani (1)		
sigla	località		recuperata (m ²)	da recuperare (m ²)	Totale (m ²)
A1	Plan d'Introd	Ac3*	478,17	0,00	478,17
		Ac4*	21,69	1 198,88	1 220,56
		Ac5*	11 147,05	11 340,22	22 487,28
A2	Norat	Ae2	4 065,72	2 187,71	6 253,43
A3	Ville Dessus	Ac2*	12 935,27	7 457,90	20 393,17
A4	Ville Dessous	Ac1	5 228,53	3 566,29	8 794,82
A5	Junod	Ae1	1 200,02	1 075,67	2 275,68
A6	Buillet	Ae3*	3 962,41	2 818,14	6 780,56
A7	Biolley	Ae4	927,26	1 273,04	2 200,30
A8	Tache Plan david	Ae7*	84,44	4 074,00	4 158,45
A9	Tache plan di brando	Ae6*	208,32	3 762,57	3 970,89
A10	Chevrère	Ae8*	1 078,42	3 792,61	4 871,04
A11	Combes	Ad1	4 232,69	5 034,55	9 267,24
A12	Cossard	Ae5*	94,52	1 447,11	1 541,63
			45 664,51 48,22%	49 028,67 51,78%	94 693,18 100,00%

(1) Superficie lorda relativa agli usi residenziali (A) - rurali (R) e commerciali (C), esclusi usi pubblici (P) ed accessori (A), desunta da indagine del patrimonio edilizio esistente al 31.12.2007.

- **relativamente alla nuova edificazione nelle Zone di completamento ed espansione vigenti (CA)**, si rileva la quasi totale attuazione del PRG vigente. Infatti, a seguito di specifica indagine, è risultato che il **grado di sfruttamento delle Zone edificabili vigenti di completamento ed espansione (Zone CA)** è pari a circa il **65%** (valore rappresentativo della superficie fondiaria – SF - edificabile vigente occupata, rispetto al totale della SF edificabile vigente, relativamente alle Zone C). Si riporta di seguito la tabella rappresentativa del suddetto grado di sfruttamento:

Zone CA vigenti		Sottozone in variante	Superficie fondiaria (1)		
sigla	località		occupata (m ²)	libera (m ²)	Totale (m ²)
CA8b	Junod	Ba1	2 086,31	92,05	2 178,36
CA8a	Junod	Ba2	1 298,25	977,36	2 275,61
CA7b	Ville Dessous	Ba3	1 193,24	563,76	1 757,00
CA7a	Ville Dessous	Ba4	2 063,50	969,57	3 033,07
CA9	Junod	Ba5	5 325,66	3 430,11	8 755,77
CA6a	Ville Dessous	Ba6	937,53	705,72	1 643,25
CA5	Ville Dessous	Ba7	817,59	710,59	1 528,18
CA4	Ville Dessous	Ba9*	5 068,10	1 639,59	6 707,69
CA3	Norat	Ba10*	3 199,60	430,04	3 629,64
CA2	Norat	Ba11*	27 350,50	15 923,65	43 274,15
CA2/A	-	Ba12	722,41	1 789,41	2 511,82
CA1a	Plan d'Introd	Ba13	3 771,71	1 328,48	5 100,19
CA1b	Plan d'Introd	Ba14	582,60	217,42	800,02
CA10	Deillod	Ba15	3 649,30	576,43	4 225,73
			58 066,30	29 354,18	87 420,48
			66,42%	33,58%	100,00%

(1) L'articolazione tra superficie fondiaria occupata e libera è desunta da indagine presso l'UTC.

Le presenti superfici potranno discostarsi da quelle vigenti in quanto desunte da inserimento zone vigenti su base catastale informatizzata e da relativo calcolo automatico.

- Per quanto riguarda i **servizi** la dotazione degli stessi, prevista nel vigente Piano regolatore, è stata dimensionata per soddisfare gli standard minimi previsti dal D.M. n. 1444 del 2 aprile 1968 per un valore complessivo di 16,5 m²/abitante. Così come rilevabile dall'Allegato 2 alle NTA - "Servizi e attrezzature", si rileva un buon grado di attuazione delle aree riservate a servizi amministrativi, culturali e sportivo-ricreativi. In rapporto alle previsioni di piano dalla data di adozione, volte al rispetto della dotazione minima dei servizi e delle infrastrutture ai sensi di legge, lo strumento urbanistico ha pertanto mantenuto un grado di sufficienza in termini di programmazione, gestione e localizzazione a scala territoriale. Attualmente la dotazione raggiunta per i servizi di livello generale, così come per i servizi di nucleo o zona, risulta garantita, mentre la dotazione delle attrezzature di livello superiore è delegata alle attrezzature dei vicini centri.

A.5.6 - Analisi delle presenze turistiche in strutture ricettive

Dall'analisi dei dati forniti dell'Assessorato regionale al turismo, con riferimento all'ultimo quinquennio (2004-2008), si rileva che:

- l'**andamento degli arrivi e delle presenze** non hanno un andamento costante se pur negli ultimi due anni si registra un costante aumento;
- i **flussi turistici** (arrivi medie: 175 invernali e 736 estive; presenze medie: 1.078 invernali e 6.628 estive), denotano l'importanza che tale settore sta acquisendo nell'economia locale;
- l'**andamento stagionale** conferma l'attitudine di Introd verso un turismo di tipo culturale e naturalistico principalmente incentrato sul periodo estivo; infatti:
 - . gli arrivi medi estivi sono all'incirca 4 volte superiori a quelli invernali;
 - . le presenze medie estive sono all'incirca 6 volte superiori a quelle invernali;

Dati invernali (dic-apr)				
periodo	Arrivi		Presenze	
inverno 2004/2005	209		1.291	
inverno 2005/2006	40	-80,86%	636	-50,74%
inverno 2006/2007	66	65,00%	632	-0,63%
inverno 2007/2008	245	271,21%	1.182	87,03%
inverno 2008/2009	317	29,39%	1.647	39,34%
valori medi	175		1.078	

Dati estivi (giu-set)				
periodo	Arrivi		Presenze	
2004	793		7.203	
2005	687	-13,37%	5.430	-24,61%
2006	483	-29,69%	6.432	18,45%
2007	690	42,86%	7.027	9,25%
2008	1.026	48,70%	7.046	0,27%
valori medi	736		6.628	

A.6 - PAESAGGIO E BENI CULTURALI

A.6.1 - Analisi dei valori paesaggistici e culturali

(Rif.: Tavv. M4 - Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali; P1 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali; M3 - Carta di uso del suolo e strutture agricole)

Il territorio comunale di Introd, collocato a l' "envers", sulla destra orografica della Valle d'Aosta, morfologicamente, così come già descritto nel precedente capitolo A.1.2, è il risultato dell'incessante azione di erosione dei ghiacciai che, durante l'Era quaternaria, hanno occupato la parte centrale della Valle d'Aosta e raggiunto, nel Comune di Introd, l'altezza della località del Buillet (circa 1.000 m.s.l.m.).

Se osservato frontalmente, il territorio comunale ha assunto così nel tempo la forma di un vasto anfiteatro in cui, ad una fascia inferiore costituita da una sequenza di terrazzi e conche insediate coltivati con emergenza di beni storici, fa da fondale il superiore versante boscato che, modellato dalle "forre" di ingresso delle valli di Rhêmes e Valsavarenche, si estende per una vasta superficie e con una copertura pressochè continua, con la sola eccezione di alcune "isole" con sistemi insediativi in radura.

Tale ampio anfiteatro è solcato dai corsi d'acqua della Dora di Rhêmes e del Torrente Savara che hanno scavato profonde e strette gole nelle quali scorrono praticamente nascosti alla vista.

La strutturazione insediativa storica ed il sistema dei percorsi sono ancora riconoscibili; il disegno è articolato su nuclei di medie e piccole dimensioni e su una maglia di percorsi di collegamento.

A) LE UNITÀ DEL PAESAGGIO

In questo sistema si articolano le unità di paesaggio, ben distinte da caratteri propri che conferiscono loro un'immagine ed un'identità ben precisa.

In particolare, partendo dalle quote più basse, sul territorio sono presenti le seguenti unità:

- paesaggio di terrazzi con conche insediate – IT:

è costituito dalla fascia inferiore del territorio, “*snodo di accessibilità e sperone sulle forre di ingresso delle valli di Rhêmes e Valsavarenche, fondale alla piana di Villeneuve con emergenza di beni storici*”⁶⁴.

I componenti caratterizzanti gli aspetti tipici e specifici sono⁶⁵:

- insediamenti di conca (Junod, Villes-Dessous e Dessus);
- insediamenti di terrazzo (Plan d’Introd, Buillet e Bioley);
- versante coltivato con strada alberata saliente e impianti (condotta forzata);
- rocca del castello con edifici storici in emergenza (punto focale costituito dal campanile chiesa parrocchiale);
- orrido e ponte medioevale sulla Dora di Rhêmes;

- paesaggio di insediamenti diffusi nel bosco – BI:

è costituita dalla fascia superiore Ovest del territorio coincidente con la *dorsale di bosco insediato compreso tra l’imbocco della Valgrisenche e della Valle di Rhêmes*⁶⁶ (Plan de la Pera).

I componenti caratterizzanti gli aspetti tipici e specifici sono⁶⁷:

- bosco di versante;
- infrastrutture nel bosco;
- isole nel bosco con sistemi insediativi in radure: Les Combes, allineato con Haury e Chamin di Arvier, lungo il percorso storico di accesso alla Valgrisenche, da Villeneuve e Arvier, al valico del Col du Mont.

- paesaggio di versanti boscati – BV:

è costituita dalla fascia superiore Est del territorio coincidente con la dorsale boscata che dalla valle di Rhêmes prosegue verso il Mont-Poignon (Bois des arpillles Dessus).

I componenti caratterizzanti gli aspetti tipici e specifici sono⁶⁸:

- bosco di versante con tratti rocciosi inaccessibili;

- paesaggio di gole e strettotoie – GS:

è costituito dalla fascia inferiore e superiore Est coincidente con l’ingresso della Valsavarenche costituito dall’ “*incisione*” del Torrente Savara da valle della frazione di Chevrère alla confluenza con la Dora di Rhêmes.

I componenti caratterizzanti gli aspetti tipici e specifici sono⁶⁹:

- fascia fluviale del torrente Savara;
- incisioni a versanti rocciosi e forre;
- strada di penetrazione di costa (SR n°23).

⁶⁴ da PTP – Schede per Unità Locali – Unità 4 (p.37).

⁶⁵ da PTP – Schede per Unità Locali – Unità 4 (p.38)

⁶⁶ da PTP – Schede per Unità Locali – Unità 4 (p.38).

⁶⁷ da PTP – Schede per Unità Locali – Unità 4 (p.38)

⁶⁸ da PTP – Schede per Unità Locali – Unità 7 (p.62)

⁶⁹ da PTP – Schede per Unità Locali – Unità 7 (p.62)

- paesaggio di vallata a sviluppo discontinuo – VD:

è costituito dalla fascia superiore Est coincidente con l'ingresso della Valsavarenche costituito dall' "incisione" del Torrente Savara da valle della frazione di Chevrère al confine con Valsavarenche.

I componenti caratterizzanti gli aspetti tipici e specifici sono ⁷⁰:

- fascia fluviale del torrente Savara;
- intervalli boscati;
- piane prative;
- Hameau Chevrère.

- paesaggio di conche di alta quota – AC:

è costituito dalla fascia superiore Est ed Ovest del territorio coincidente con le quote più elevate non occupate da bosco.

B) LE COMPONENTI STRUTTURALI

Ai sensi del PTP sono evidenziate le seguenti componenti strutturali del paesaggio riconosciute nel territorio comunale di Introd:

- Torrenti:

Il sistema idrografico principale, così come descritto nel precedente capitolo A.2.1, è costituito dalla Dora di Rhêmes e del Torrente Savara che, hanno sensibilmente contribuito a modellare la morfologia del territorio scavando profonde e strette gole nelle quali scorrono praticamente nascosti alla vista e che il PTA ha individuato come *significativi e di particolare pregio*.

In particolare, con riferimento al territorio comunale di Introd, dal punto di vista paesaggistico risulta meritevole di segnalazione il tratto della Dora di Rhêmes che in corrispondenza dell'abitato di Plan d'Introd scorre in una profonda gola.

- aree di specifico interesse paesaggistico e archeologico,

In generale, si tratta degli ambiti territoriali che per le specifiche caratteristiche paesaggistiche, storiche, culturali, documentarie ed archeologiche costituiscono siti di particolare valore estetico e culturale da conservare e valorizzare.

Tali aree concorrono alla formazione degli elenchi di cui alle ex leggi 1089 e 1497 del 1939.

Le aree di specifico interesse paesaggistico, storico,culturale o documentario e archeologico sono state individuate sulla base dei seguenti criteri:

- ricerca delle aree rispondenti alle caratteristiche indicate all'Appendice "4 siti e beni di specifico interesse paesaggistico(...) e archeologico " della Relazione del PTP al fine di riconfermarle in sede di adeguamento del PRG;
- valutazione puntuale sul territorio della localizzazione, della perimetrazione e degli elementi che determinano il pregio delle singole aree;
- eventuale aggiunta di ulteriori aree individuate assieme all'Amministrazione comunale al fine di tutelare e valorizzare gli ambiti territoriali ritenuti di specifico interesse;
- conferma della consistenza e della perimetrazione delle aree presso i competenti uffici regionali Dipartimento Beni Culturali e Paesaggistici – Servizio Beni Paesaggistici dell'Assessorato Istruzione e Cultura;

⁷⁰ da PTP – Schede per Unità Locali – Unità 7 (p.62)

- perimetrazione delle aree archeologiche così come riportate sulle tavole del PTP in mancanza di più approfondite valutazioni dei competenti uffici regionali

In particolare, sul territorio comunale di Introd, si rilevano:

aree di pertinenza dei laghi

sul territorio comunale di Introd, dall'analisi del PTP, non si rileva la presenza di laghi.

aree di specifico interesse paesaggistico:

IP1. Chateau d'Introd, individuata dal PTP con codice P52, relativamente alla quale il Comune ha provveduto a "*precisarne*" la perimetrazione ai sensi del comma 1 dell'art. 40 della NAPTP (sottozona Ac3*, Ee3, Ee4).

Il Comune ha individuato le seguenti ulteriori due aree:

IP2. Le Norat: a delimitazione del rilievo morfologico a Nord-Est della frazione di Norat (sottozona Ee2);

IP3. Les Combes: a riconferma della Zona Eai di PRG vigente di *particolare interesse paesistico* (sottozona Ee7, Ee8).

Non si rilevano aree vincolate né ai sensi dell'art. 136 del D.Leg.vo 42/2004 (ex L. 1497/1939) né ai sensi della LR 56/1983, per la cui puntuale verifica, si rimanda al successivo capitolo A.6.2.

aree di specifico interesse archeologico

segnalate dall'Ufficio Beni Archeologici:

AA1. Resti della via consolare romana in condivisione con l'adiacente comune di Villeneuve, individuata dal PTP con codice A122 e rivista dall'archeologia (sottozona Ee1);

AA2. Areale di pertinenza della chiesa parrocchiale della Conversione di S. Paolo (Plan d'Introd), del Castello adiacente, del granaio, della cascina Ola e della cappella del S. Sudario, nelle cui vicinanze furono rinvenute alcune tombe a cista (sottozona Ac3*, Ac5*, Ec5, Ee3, Ee4, Eg17);

AA3. Areale di interesse pre-protostorico in località Truc-D'Arbe connotato dalla significativa presenza di massi coppedati ed incisi, sul confine col vicino comune di Arvier, lungo la strada diretta a Les Combes (sottozona Ee6);

AA4. Areale di interesse pre-protostorico in località Plan de Morod (o Moral) connotato dalla presenza in reimpiego a bordo strada di due lastre litiche probabilmente pertinenti in origine a copertura di sepolture in cassa litica (sottozona Ee5);

AA5. Areale di pertinenza della cosiddetta Porte Ponton, punto di transito controllato e sottoposto ad esazione di pedaggio, risalente ad epoca medievale (sottozona Ee9)

- **agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale**, con riferimento al PTP ed al PRG vigente (vd. Tav. M4), possono essere divisi a seconda della loro importanza e della loro funzione in:

- Villes:

Plan d'Introd (A1 zona prg vig. / PTP), Les Villes-Dessus (A3 zona prg vig. / PTP), Les Villes-Dessous (A4 zona prg vig. / PTP);

- Villages:

Les Combes (A11 zona prg vig. / PTP);

- Hameaux:

Le Norat (A2 zona prg vig. / PTP), Le Junod (A5 zona prg vig. / PTP), Le Buillet (A6 zona prg vig. / PTP), Le Bioley (A7 zona prg vig. / PTP), Tache Plan David (A8 zona prg vig. / PTP), Tache Plan di Brando (A9 zona prg vig. / PTP), Chevrère (A10 zona prg vig. / PTP), Tache Cossard (A12 zona prg vig. / PTP).

Quindi l'individuazione degli agglomerati di interesse, avvenuta secondo quanto specificato al p.to A del successivo capitolo B.1.1.3, ha portato alla perimetrazione di (vd. Tav. P1):

- Villes:
Les Villes-Dessous (Ac1), Les Villes-Dessus (Ac2*), Plan d'Introd (Ac3*, Ac4*, Ac5*);
- Villages:
Les Combes (Ad1);
- Hameaux:
Le Junod (Ae1), Le Norat (Ae2), Le Buillet (Ae3*), Le Bioley (Ae4), Tache Cossard (Ae5*), Tache Plan di Brando (Ae6*), Tache Plan David (Ae7*), Chevrère (Ae8*).

All'interno di tali agglomerati si segnala la presenza di molti edifici con valore di documento e/o monumento, così come derivanti dalla classificazione dei fabbricati e di seguito elencati.

- **Monumenti (M) o Documenti (D):**
 - . Cappella di S. Giacomo (1) - (M);
 - . Case private (2, 6, 7, 8, 19, 20, 22÷24, 26, 28÷36, 39, 41, 42, 45, 47, 48, 50, 71) - (D);
 - . Cappella/Edicola (3) - (M);
 - . Grenier (4) - (D)
 - . Cappella di S. Ilario (5) - (M);
 - . Torre (9) (D);
 - . Forni (10, 25, 40) - (D);
 - . Pontone (11) - (D);
 - . Castello di Introd (12) - (M);
 - . Granaio del castello (13) - (M);
 - . Oratorio dei morti, canonica (14) - (M);
 - . Chiesa parrocchiale della conversione di San Paolo (15) - (M);
 - . Cimitero di Plan d'Introd (16) - (M);
 - . Cappella della Sacra Sindone e di S. Erasmo (17) - (M);
 - . Casa "L'Ola" (18) - (M);
 - . Ponte vecchio (21) - (M);
 - . Vecchio Mulino (27) - (D);
 - . Cappella di S. Defendente (37) - (M);
 - . Rascard (43) - (D);
 - . Chiesa di San Lorenzo (44) - (M);
 - . Cappella di S. Leonardo (46) - (M);
 - . Ponte di Tache (49) - (M);
 - . Cappella di S. Barbara (51) - (M);
 - . Fontane (52÷69) - (D);
 - . Pont-Neuf (70) - (M).

Tutti compresi negli agglomerati storici ad esclusione del n° 27 (vecchio mulino), 49 (Ponte di tache) e 70 (Pont-Neuf) che risultano esterni ad essi.

Si rilevano inoltre i seguenti altri Beni culturali, identificabili con le costruzioni e/o i manufatti di valore storico-artistico-monumentale, sulla base degli appositi elenchi di cui all'*Appendice 7 – Beni culturali isolati* della Relazione del PTP:

- **Beni culturali isolati di rilevanza maggiore:**
 - . nessuno
- **Beni culturali isolati di rilevanza media:**
 1. Château d'Introd (codice PTP: C21);

2. Granaio del castello (codice PTP: C21)

- **Beni culturali isolati di rilevanza minore:**

1. Chiesa parrocchiale (codice PTP: C179)
2. Ferme L'Ola (codice PTP: C178)
3. Cappella capoluogo (codice PTP: C177)
4. Altoforno e forgia di Brignon (codice PTP: C176)

- **Percorsi storici:**

La rete viaria storica appare ancora riconoscibile, seppur modificata dalla strada carrabile.

In particolare, sulla base di quanto indicato dal PTP e dal servizio Catalogo della Soprintendenza, si segnalano i seguenti, tutti individuati meritevoli di tutela (vd. Tav. P1):

1. Tra Les Villes-Dessous e Les Villes-Dessus fino nei pressi di Chez-Les-Moget nel Comune di Arvier;
2. Da Les Villes-Dessous fino alla strada statale n°26 nel Comune di Arvier;
3. Da a monte di Les Villes-Dessous fino a monte di Le Norat;
4. Da a monte di Le Norat fino alla strada regionale n°24 di Rhêmes poco dopo la frazione Sarral nel Comune di Rhêmes St. Georges;
5. Dal percorso storico n°4 a monte di Le Norat fino alla strada che porta ad Arvier nei pressi del confine comunale;
6. Da a monte di Les Villes-Dessus fino ad incrociare percorso storico n°5;
7. Lungo il confine comunale tra Arvier ed Introd;
8. Dall'incrocio della strada che porta alla Colonia Salesiana fino a Les Combes;
9. Da ovest di Les Combes fino alla frazione Grand-Hauray nel Comune di Arvier;
10. Dall'incrocio con percorso storico n°9 a Deil lod fino a Tache (Plan di Brando)
11. Da Deillod fino a Tache (Cossard);
12. Dall'incrocio con percorso storico n°9 fino a Le Buillet;
13. Da a monte di Le Biolley fino ad incrociarsi con percorso storico n°14 a Plan di Djoue nel Comune di Rhêmes St. Georges;
14. Da incrocio con percorso storico n°11 ad Arpi lles fino a rincrociarlo a Plan di Djoue nel Comune di Rhêmes St. Georges;
15. Da Champlong Dessus nel Comune di Villeneuve fino alla strada regionale n°23 della Valsavarenche nei pressi del confine comunale;
16. Da Champlong Dessus nel Comune di Villeneuve fino alla frazione Molère nel comune di Valsaverenche;
17. Da Alpette Ferrod nel Comune di Arvier nei pressi della frazione Grand-Hauray fino al Villaggio Carré nel Comune di Rhêmes Notre Dame.

- **Visuali particolari:**

1. Situata su strada per Arvier sul confine nord della sottozona Ac2*- *Les Villes-Dessus*; veduta panoramica verso bassa valle;
2. Situata vicino ponte sotto castello su strada regionale n°23 della Valsavarenche; veduta panoramica verso la gola della Dora di Rhêmes;
3. Situata dopo 8° tornante sulla strada comunale n°14 per Les Combes; veduta panoramica verso bassa valle e fondo valle;
4. Situata sulla strada comunale n°14 per Les Combes sul confine con il comune di Arvier; veduta Monte Bianco e Morgex.

- **Strade panoramiche:**

- SP1. Tratto di strada comunale n°13 per Arvier lungo confine ovest sottozona Ac2* Les Villes-Dessus; veduta panoramica verso bassa valle;
- SP2. Tratto di strada comunale n°14 per Les Combes prima del secondo tornante;

veduta panoramica verso bassa valle.

Infine, così come già riportato nel precedente capitolo A.2.1, si segnala la presenza di alcuni *rus* che attraversano a mezzacosta le incisioni della Dora di Rhêmes e di Valsavarenche, tra i quali (Tav. M4):

1. Rû du Ponton
2. Grand Rû d'Introd
3. Rû de Buillet
4. Rû de Champlong

L'amministrazione comunale intende tutelare i seguenti rûs (Tav. P1):

1. Rû du Ponton
2. Grand Rû d'Introd
3. Rû de Buillet

C) LE UNITÀ LOCALI

Il Piano territoriale paesistico inserisce il Comune di Introd nelle seguenti unità locali:

- n°4 denominata *Fondovalle della Doire Baltée da Avise a Villeneuve*;
- n°7 denominata *Valsavarenche*.

In particolare la scheda UL 4, riconosce:

- la morfologia del versante all' "*envers*":
 - . terrazzo e conche degli insediamenti di Introd, snodo di accessibilità e sperone sulle forre di ingresso delle valli di Rhêmes e Valsavarenche, con emergenza di beni storici, fondale alla piana di Villeneuve;
 - . tratto di versante boscato con sistemi insediativi in radure
- i confini dell'edificato:
 - . SR n°23 in corrispondenza di Les Villes Dessous;
 - . SR n°23 in corrispondenza di Norat a Nord dell'attuale edificazione.
- Margini e bordi:
 - . terrazzi di Introd;
 - . bordo edificato esistente Sud di Les Villes-Dessous;
 - . bordo edificato esistente Est di Les Villes-Dessus.
- Mete visive:
 - . Chiesa parrocchiale di Plan d'Introd;
 - . Castello d'Introd.

Dall'analisi degli elementi evidenziati emerge che le risorse paesaggistico-ambientali del Comune di Introd costituiscono una grande opportunità di sviluppo già in parte intrapresa dalle Amministrazioni comunali succedutesi nel tempo che hanno sempre considerato il proprio territorio come una risorsa non rinnovabile da salvaguardare.

A.6.2 - Analisi dei vincoli

(Rif.: Tavv. M4 - Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali; P1 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali; M5 - Carta dei vincoli Artt. 136 e 142, D.Leg.vo 22.01.2004, n°42)

Si riporta di seguito la descrizione dei vincoli paesaggistico-ambientali interessanti il territorio comunale di Introd:

A) VINCOLO DEL CASTAGNO:

Estremi legislativi del vincolo:

L. 20.06.1877 n° 3917 “*Legge forestale*” (che stabilì il divieto di disboscamento dei terreni al di sopra del limite della vegetazione del castagno).

Presenza sul territorio comunale: NO

Individuazione (nel caso di presenza): /

B) VINCOLO IDROGEOLOGICO:

Estremi legislativi del vincolo:

R.D. 30.12.1923 n° 3267 “*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*”.

Presenza sul territorio comunale: SI

Individuazione (nel caso di presenza):

il vincolo interessa una superficie di 11.283 Ha. (con Aymavilles, Villeneuve, St. Pierre, St. Nicolas), di cui:

- . Boschi: 3.295 Ha.
- . Prato e pascoli: 3.932 Ha
- . Incolti produttivi, improduttivi e sterili: 2.972 Ha.
- . Seminativi, colture legnose, speciali e colture diverse: 1.084 Ha

C) BENI CULTURALI:

Estremi legislativi del vincolo:

Art. 10, D.Lgs. 22.01.2004, n° 42 – “*Codice dei beni culturali e del paesaggio...*” (ex L. 1089/1939)

Presenza sul territorio comunale: SI

Individuazione (nel caso di presenza):

negli elenchi risultano compresi sul territorio comunale di Introd i seguenti immobili:

- . Campanile della chiesa parrocchiale (vd. precedente cap. A.6.1 – Monumenti o Documenti: n°15);
- . Castello già dei conti Sarriod de La Tour (vd. precedente cap. A.6.1 – Monumenti o Documenti: n°12);
- . Fienile antico denominato “l’Ola” (vd. precedente cap. A.6.1 – Monumenti o Documenti: n°18);
- . Granaio (vd. precedente cap. A.6.1 – Monumenti o Documenti: n°13)

Si rilevano inoltre i seguenti beni culturali soggetti al vincolo di cui al DLgs 42/2004:

L.R. 10.06.1983 n° 56 – “*Misure urgenti per la tutela dei beni culturali*”.

L’art. 5 della LR 56/1983, prevede che la GR, approvi per ogni Comune: l’elenco delle zone individuate come “*aree di interesse archeologico*” e “*aree di interesse paesistico*” e l’elenco degli “*edifici monumentali*” Il Comune di Introd non è dotato di tali elenchi.

Nelle more di tale approvazione sono sottoposti alla tutela del D.Lgs. 42/2004 (ex L. 1089/1939), tutti gli edifici classificati dal PRG come “documenti” o “monumenti”. Pertanto tutti gli immobili già elencati nel precedente capitolo A.6.1 – p.to B), risultano vincolati.

LR. 27 maggio 1994 n° 18 – “*Deleghe ai Comuni della Valle d’Aosta di funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio*”:

Il cimitero comunale, ubicato nel capoluogo in loc. Lo Grand Pré, in adiacenza alla Chiesa parrocchiale, censito al Foglio Catastale n. 4, è classificato di interesse storico-culturale ai sensi dell’art. 5 del *Regolamento regionale 1° agosto 1994, n°6* di attuazione della LR 18/1994.

Per quanto attiene alla fascia di rispetto cimiteriale (50 m.) si rimanda al precedente capitolo A.5.4.

PTP – “*Piano territoriale Paesistico*”:

il PTP individua i seguenti Beni sottoposti alla tutela del D.Lgs. 42/2004 (ex L. 1089/1939):

a) Beni culturali di rilevanza maggiore:

. nessuno;

b) Beni culturali di rilevanza media:

. Château d’Introd e granaio (codice: C21, già rientranti negli elenchi di cui al DLgs 42/2004 e classificati monumento: vd. precedente cap. A.6.1 – Monumenti o Documenti: n°12 e 13);

a) Beni culturali di rilevanza minore:

- . Altoforno e forgia di Brignon (codice: C176);
- . Cappella capoluogo (codice C177, già classificata monumento: vd. precedente cap. A.6.1 – Monumenti o Documenti: n° 17);
- . Ferme l’Ola (codice C178, già rientrante negli elenchi di cui al DLgs 42/2004 e classificata monumento: vd. precedente cap. A.6.1 – Monumenti o Documenti: n° 18);
- . Chiesa parrocchiale (codice C179, già classificata monumento: vd. precedente cap. A.6.1 – Monumenti o Documenti: n° 15).

D) BENI PAESAGGISTICI:

D.1) Estremi legislativi vincolo:

Art. 136, D.Lgs. 22.01.2004, n° 42 – “*Codice dei beni culturali e del paesaggio...*” (ex L. 1497/1939);

Presenza sul territorio comunale: NO

individuazione (nel caso di presenza): /

D2) Estremi legislativi vincolo:

Art. 142, D.Lgs. 22.01.2004, n° 42 – “*Codice dei beni culturali e del paesaggio...*” (ex L. 431/1985 – Legge Galasso);

Presenza sul territorio comunale: SI (relativamente alle lettere d, f, g)

individuazione (nel caso di presenza):

b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi:
sul territorio comunale di Introd non sono presenti dei laghi;

- c) i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n° 1775 e le relative sponde o pie de degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna:

sul territorio comunale di Introd le aste torrentizie e/o porzioni di esse risultano escluse dal vincolo; in particolare:

Aste torrentizie	Porzioni escluse dal vincolo ⁷¹
Dora di Rhemes	dal confine territoriale di Rhêmes Notre Dame e Rhêmes St. Georges fino all'incrocio con il Torrente Savara ⁷²
Torrente Savara	dall'incrocio del Torrente Bocconere fino allo sbocco nella Dora Baltea ⁷³

- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 m.s.l.m. per la catena alpina ...: il vincolo interessa la parte del territorio comunale di Introd oltre i 1.600 m.s.l.m., individuata sulla base della curva di livello della carta tecnica regionale;
- e) i ghiacciai e i circhi glaciali:
sul territorio comunale di Introd non sono presenti ambiti caratterizzati da ghiacciai e nevi perenni;
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi:
il vincolo interessa la porzione del territorio comunale di Introd ricompreso nel Parco Nazionale Gran Paradiso;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento:
il vincolo interessa le porzioni del territorio comunale di Introd coperte da foreste e boschi secondo quanto definito dall'apposita cartografia approvata (vd. *Premessa*, cap. III).
- h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici:
sul territorio comunale di Introd non sono presenti aree assegnate alle università agrarie o zone gravate da usi civici;
- i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal DPR 13.03.1976, n° 448:
sul territorio comunale di Introd non sono presenti zone umide;
- m) le zone di interesse archeologico:
l'Ufficio Beni Archeologici segnala le seguenti aree:
 - . "resti della via consolare romana" in condivisione con l'adiacente comune di Villeneuve, individuata dal PTP con codice A122 e rivista dall'archeologia;
 - . "areale di pertinenza della chiesa parrocchiale della Conversione di S. Paolo (Plan d'Introd), del Castello adiacente, del granaio, della cascina Ola e della cappella del S. Sudario", nelle cui vicinanze furono rinvenute alcune tombe a cista;

⁷¹ Fonte: Deliberazione di Consiglio Regionale 05.12.1985 n. 1690/VIII / Carta regionale / Tav. 2 del PTP: "Vincoli paesaggistici, fasce fluviali del PSFF".

⁷² Fonte: Carta Regionale n. 60; Allegato Delibera Regionale n. 1690/VIII del 05.12.1985; Tav. 2 PTP

⁷³ Fonte: Carta Regionale n. 51; Allegato Delibera Regionale n. 1690/VIII del 05.12.1985; Tav. 2 PTP

- . “areale di interesse pre-protostorico in località Truc-D’Arbe” connotato dalla significativa presenza di massi coppellati ed incisi, sul confine col vicino comune di Arvier, lungo la strada diretta a Les Combes;
- . “areale di interesse pre-protostorico in località Plan de Morod (o Moral)” connotato dalla presenza in reimpiego a bordo strada di due lastre litiche probabilmente pertinenti in origine a copertura di sepolture in cassa litica;
- . “areale di pertinenza della cosiddetta Porte Ponton”, punto di transito controllato e sottoposto ad esazione di pedaggio, risalente ad epoca medievale.

Si rilevano inoltre i seguenti beni paesaggistici soggetti al vincolo di cui al DLgs 42/2004:

D3) L.R. n°13/1998

Ai sensi dell’art. 40 delle NAPTP, sul territorio comunale di Introd, sono presenti le seguenti aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario

L) Aree di pertinenza dei laghi:

sul territorio comunale di Introd non sono presenti aree di pertinenza dei laghi;

P) Altre aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario

- Chateau d’Introd, individuata dal PTP con codice P52.

Il Comune ha provveduto a “*precisare*” la relativa perimetrazione ai sensi del comma 1 dell’art. 40 della NAPTP

Inoltre, così come già indicato al precedente capitolo A.1.6, il Comune ha individuato le seguenti ulteriori due aree:

- Le Norat: a delimitazione del rilievo morfologico a Nord-Est della frazione di Norat;
- Les Combes: a riconferma della Zona Eai di PRG vigente di *particolare interesse paesistico*.

E) AGGLOMERATI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO, DOCUMENTARIO O AMBIENTALE

Per quanto attiene agli agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale, si rimanda a quanto già riportato nel precedente capitolo A.6.1. – *p.to B*).

F) MANTO DI COPERTURA IN LOSE DI PIETRA:

Obbligatorietà per le sottozone di tipo A ai sensi della vigente legislazione regionale

G) PIANTE MONUMENTALI:

Estremi legislativi vincolo:

L.R. 21.08.1990 n°50 – “*Tutela delle piante monumentali*”;

Presenza sul territorio comunale: NO.

individuazione (nel caso di presenza): /

H) SITI DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO

Sul territorio comunale di Introd non sono presenti siti di specifico interesse naturalistico⁷⁴

I) AMBITI INEDIFICABILI

Per quanto attiene agli ambiti inedificabili, si rimanda alla relativa cartografia tutta approvata (vd. *Premessa II*)

L) VINCOLI DI TIPO URBANISTICO-EDILIZIO

Per quanto attiene alla descrizione di tali vincoli, si rimanda a quanto già riportato nel precedente capitolo A.5.4.

A.7. I SISTEMI AMBIENTALI

(Rif.: Tav. M1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico; PRG Dati)

Il riconoscimento dei sistemi ambientali *“muove dall'analisi delle componenti ambientali - intese come elementi o insieme di elementi costitutivi dell'ambiente, che possono formare oggetto di analisi valutative distinte e significative ai fini dell'apprezzamento delle condizioni ambientali – e tende all'individuazione di situazioni ambientali caratterizzate, ciascuna, da una relativa omogeneità delle presenze e dei percorsi evolutivi, tali da poter formare oggetto di indirizzi di tutela e d'intervento sufficientemente omogenei per ciascuna di esse e significativamente differenziate dall'una all'altra”*⁷⁵.

Con riferimento a quanto già riportato nel precedente capitolo A.6.1, relativamente all'articolazione del paesaggio, nel territorio comunale di Introd, partendo dalle quote inferiori per proseguire verso quelle superiori, si riconoscono:

- **il SISTEMA INSEDIATIVO TRADIZIONALE - sottosistema a sviluppo integrato:**

esso *“comprende tutti gli ambiti caratterizzati dalla presenza di insediamenti e di attività tradizionali”* che, nel caso di Introd, *“sono interessati da processi di sviluppo integrabili senza significative discontinuità nell'originario contesto rurale”*: in particolare il suddetto sistema interessa la fascia inferiore del territorio a terrazzi e conche inseditae (Junod, Les Villes Dessous e Dessus, Le Norat, Plan d'Introd) nonché i settori superiori insediati di versante (Buillet e Bioley) e piani (Chevrère, Tache e Combes) nonché le aree limitrofe coltivate.

In tale ambito, le aree di nuova espansione, sia per dimensione che per ubicazione, non hanno alterato la struttura dell'insediamento originario.

- **il SISTEMA FLUVIALE:**

esso *“comprende ambiti interessati, sotto il profilo idraulico, idrogeologico, geomorfologico, ecologico e paesistico, dalla dinamiche evolutive dei corsi d'acqua”*: in particolare il suddetto sistema interessa le fasce fluviali della Dora di Rhemes e del Torrente Savara costituite dalle profonde “incisioni” scavate da questi e dai relativi versanti.

⁷⁴ Vd. Appendice 3 alla Relazione del PTP

⁷⁵ da PTP, Relazione p.60.

Così come indicato nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) e già riportato nel precedente capitolo A.2.1, entrambi i corsi d'acqua, nel tratto interessante il Comune di Introd, si presentano privi di opere di sistemazione dell'alveo (arginature, ecc.) e in *condizioni generalmente buone* e per i quali l'*indirizzo gestionale* del PTA è quello di *conservazione naturalistica* con interventi finalizzati alla:

- . *verifica del sistema di trattamento dei reflui idrici;*
- . *interventi di conservazione e riqualificazione naturalistica;*
- . *interventi di riqualificazione paesaggistica nel capoluogo.*

- **il SISTEMA BOSCHIVO:**

esso *“comprende ambiti caratterizzati prevalentemente, anche se non esclusivamente, dai boschi e dalle foreste, nonché dalle attività ad essi collegate”*: in particolare tale sistema interessa la fascia territoriale superiore costituita dai versanti boscati (Plan de la Pera, Bois des Arpillés) Esso è costituito da una copertura pressoché continua, con la sola eccezione delle radure insediate (rientranti nel sistema insediativo tradizionale – sottosistema a sviluppo integrato: Chevrère, Tache, Combes) e dalle aree rocciose che si dirada in quota verso il sistema delle aree naturali di alta montagna (quota indicativa superiore a 1.200 m.s.l.m. fino al limite della vegetazione forestale).

Esso è caratterizzato dalla presenza di estesi popolamenti forestali molo interessanti per le loro caratteristiche di composizione, densità e struttura e di assoluto valore produttivo. A differenza dell'ambito naturale di alta montagna, tradizionalmente non antropizzato, il territorio dei boschi deve mantenere la sua valenza di produttività economica nei limiti del rispetto del contesto paesaggistico.

Esso rientra in parte nel Parco Nazionale del Gran Paradiso (versante del Bois des Arpillés).

- **il SISTEMA DEI PASCOLI:**

esso *“comprende ambiti caratterizzati prevalentemente, anche se non esclusivamente, dalle attività connesse alla conduzione degli alpeggi e dalle relative infrastrutture”*: in particolare tale sistema interessa una fascia di territorio limitata costituita dalle aree degli alpeggi di Arpillés, Orveilles e Maisonnètes. L'alpeggio di Arpillés, situato a 1.809 m.s.l.m., è raggiungibile attraverso un sentiero in condizioni di discreta percorribilità. I fabbricati che lo compongono sono in parte utilizzati dal Parco Nazionale del Gran Paradiso (guardiaparco e ricerca).

I restanti due alpeggi sono più difficilmente accessibili ed i fabbricati in essi presenti sono in stato di abbandono.

- **il SISTEMA DELLE AREE NATURALI - sottosistema delle altre aree naturali:**

esso *“comprende ambiti non interessati, se non marginalmente, da utilizzazioni antropiche”*: in particolare il suddetto sistema interessa la fascia alta del territorio che si sviluppa superiormente al sistema boschivo fino al confine comunale.

Esso è distinto da un paesaggio montano caratterizzato dalle porzioni superiori dei versanti, dalle pietraie e dai roccioni, con rara e discontinua presenza di vegetazione arborea, che in questo ambito viene sostituita da piccoli cespugli, piante erbacee, muschi e licheni.

Il Comune di Introd è individuato dal PTP⁷⁶ come **“altra località turistica”**.

⁷⁶ Vd. PTP, Relazione p. 60.

PARTE 2^a – PROGETTO DI PRG E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

B - DESCRIZIONE DELLE SCELTE PREVISTE, DELLE LORO MOTIVAZIONI E DELLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE ANCHE IN RAPPORTO A POSSIBILI ALTERNATIVE

B.1 - DESCRIZIONE DELLE SCELTE E MOTIVAZIONI

B.1.1 - descrizione qualitativa e quantitativa delle scelte della variante e relativa motivazione

B.1.1.1 - Finalità e obiettivi generali

La **finalità generale** della presente variante sostanziale attiene all'**adeguamento del PRG vigente**:

- alla **L.R. 11/1998** e s.m.i. nonché ai relativi provvedimenti attuativi, comprese le determinazioni in merito agli ambiti inedificabili;
- al **PTP**.

Nel contempo, l'Amministrazione comunale di Introd ha colto l'occasione di tale adeguamento per:

- **adeguare lo strumento urbanistico allo scenario territoriale venutosi a creare successivamente all'adozione (1992) della variante generale al PRG originario(1972)**; infatti la fisionomia del Comune è profondamente cambiata: l'uso del territorio è fortemente dipendente dagli ambiti idrogeologicamente pericolosi; l'offerta turistica è stata potenziata con l'apertura al pubblico di nuove strutture (ad es.: musei di "Maison Bruil", "Jean Paul II"; l'apertura al pubblico del castello, ecc.) rendendo possibile nuove opportunità di sviluppo turistico; l'attuazione degli interventi pubblici ha consolidato ed incrementato l'offerta di servizi riqualificando il territorio;
- **ridefinire**, in coerenza con la finalità generale sopra citata di adeguamento alla L.R. 11/1998 ed al PTP, **le linee di pianificazione** relative al tipo di sviluppo che il Comune intende perseguire nel prossimo periodo, la cui individuazione è stata condivisa con il Consiglio Comunale.

In particolare, **la strategia pianificatoria**, conseguentemente all'individuazione dei punti di debolezza e di forza del territorio comunale di Introd derivanti dall'analisi del contesto territoriale (vd. prima parte della presente relazione e cartografia motivazionale), propone un **modello di sviluppo sostenibile**, vale a dire autocrontollato ed attento a limitare al massimo il consumo di risorse non rigenerabili, i cui **obiettivi principali** sono:

1) attuazione di un modello di sviluppo economico integrato

Dall'analisi dei dati esposti nella prima parte della presente relazione emerge che il quadro socio-economico risente della struttura demografica comunale e della più generale situazione di crisi dell'economia montana.

Nel corso degli ultimi decenni il settore primario ha registrato un significativo ridimensionamento del numero di addetti e di aziende, in particolare quelle zootecniche, al quale ha corrisposto una costante e progressiva crescita delle attività legate al terziario.

Tra queste ultime, si osserva tuttavia come il turismo stia attraversando una fase involutiva a causa delle profonde trasformazioni del mercato turistico e della difficile congiuntura economica nazionale che hanno modificato gli interessi e le abitudini degli utenti con conseguente riduzione nella durata dei soggiorni nelle località montane; inoltre, il mutamento delle condizioni climatiche con inverni secchi e piuttosto caldi rende incerto l'utilizzo del piccolo comprensorio di sci nordico di Les Combes; l'attività artigianale, ha un'incidenza modesta sull'economia locale.

Il presupposto fondamentale posto alla base della pianificazione comunale è, quindi, quello di considerare come modello di sviluppo economico l'insieme integrato di tutte le attività economiche potenzialmente valorizzabili sul territorio evitando l'accentuarsi delle situazioni di squilibrio di un settore rispetto ad un altro.

Pertanto, ogni attività, nei limiti delle sue potenzialità, partecipa alla produzione di "ricchezza" integrandosi con le altre anche in modo indiretto e prendendo a vantaggio le risorse di settori diversi:

- il conduttore di azienda agricola o di alpeggio concorre al raggiungimento di tale obiettivo acquisendo maggiore imprenditorialità come titolare di azienda agrituristica o come attivo promotore e venditore del proprio prodotto; in tal senso, le produzioni agricole locali, in modo specifico quella lattiero-casearia, possono costituire propulsore per piccole attività di vendita al dettaglio di prodotti del territorio sempre più apprezzati dall'utenza turistica e di riferimento per le attività ricettive e di ristorazione;
- allo stesso modo l'artigianato di servizio e di produzione, rappresentato da piccole imprese edili e di lavorazione dei materiali (falegnamerie, ecc.), può partecipare a tale processo di integrazione delle attività valorizzando ulteriormente le risorse locali e indirizzandosi al recupero del patrimonio edilizio esistente;
- la popolazione in generale può diventare, in maggior misura rispetto allo stato attuale, soggetto attivo nella produzione di "ricchezza" all'interno di un sistema turistico "soffice" e diffuso incentrato sulle attività ricettive extralberghiere (bed&breakfast, affittacamere, ...) che coinvolge ed integra in varia misura ed intensità le altre attività economiche presenti sul territorio.

La presente Variante al PRG favorisce, quindi, questo processo attraverso la puntuale zonizzazione del territorio, il miglioramento dell'esistente dotazione di infrastrutture e di servizi ed assegnando ad ogni sottozona un'appropriata disciplina di sostegno e stimolo all'imprenditorialità diffusa.

2) tutela e valorizzazione delle risorse naturali e del patrimonio paesaggistico ambientale

In una logica di sviluppo sostenibile, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali e del patrimonio paesaggistico-ambientale costituisce scelta strategica fondamentale. Pertanto la presente variante al PRG si prefigge di tutelare e valorizzare tutte le componenti paesaggistiche ed ambientali di pregio presenti sul territorio comunale, nonché di riqualificare le locali situazioni di degrado

Il patrimonio naturale rappresenta una risorsa ed ogni possibile strategia di promozione dello sviluppo economico e sociale deve necessariamente tener conto, in via prioritaria, delle strategie di tutela, salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale nel suo complesso.

La naturalità del territorio e degli equilibri ecosistemici deve essere salvaguardata attraverso un'attenta gestione dei fattori di rischio e delle capacità di carico del sistema ambientale nelle aree maggiormente interessate dall'attività edilizia e dai sistemi delle infrastrutture.

Per ciò che concerne il paesaggio sensibile il PRG salvaguarda e valorizza le aree

e/o le risorse di particolare pregio attraverso l'individuazione differenziata per zone del territorio e mediante la definizione di una specifica normativa volta al rispetto delle peculiarità delle varie aree e della loro visibilità e fruibilità.

Per tutte le aree e risorse di particolare sensibilità e per i sistemi di relazione visiva gli indirizzi progettuali sono volti a rispettare i particolari caratteri storici, ecologici, paesaggistici, estetici, ecc. promuovendo, per le situazioni oggetto di degrado in atto e/ pregresso, una riqualificazione diffusa.

Tra questi elementi sensibili viene riconosciuto particolare valore agli ambiti territoriali di specifico interesse sulla base della valenza paesaggistica, storica, culturale o documentaria e naturalistica.

A tale fine viene confermata l'area di interesse paesaggistico indicata dal PTP sul territorio di Introd che corrisponde al Castello d'Introd e al Plan d'Introd e ne vengono individuate ulteriori due: una a Norat a tutela e valorizzazione di un rilievo morfologico a Nord della frazione e l'altra a Perriettaz (Combes) a riconferma della Zona Eai di interesse paesaggistico già individuata dal PRG vigente.

Non si rilevano aree di specifico interesse archeologico.

Se da un lato i predetti contesti territoriali sono soggetti ad una tutela derivante dai disposti legislativi dell'articolo 40 delle Norme di attuazione del PTP, in realtà è tutto il territorio che deve essere salvaguardato negli specifici elementi caratterizzanti.

In particolare per Introd il sistema boschivo localizzabile a monte del territorio tradizionalmente coltivato a cereali o soggetto a sfalcio, a quota indicativa superiore ai 1200 metri slm, a monte di Buillet e Les Combes e sino al limite della vegetazione forestale; caratterizzato dalla presenza di estesi popolamenti forestali molto interessanti per le loro caratteristiche di composizione, densità e struttura e di assoluto valore produttivo. A differenza dell'ambito naturale di alta montagna, tradizionalmente non antropizzato, il territorio dei boschi deve mantenere la sua valenza di produttività economica nei limiti del rispetto del contesto paesaggistico.

La fascia agricola antropizzata che si sviluppa attorno agli agglomerati storici deve conservare, per quanto possibile, i segni del paesaggio rurale tradizionale e l'auspicabile azione di recupero ad uso agricolo del territorio, in stato di progressivo abbandono delle colture (sinistra orografica della valle di Rhemes, ivi compresi gli eventuali interventi di bonifica e di riordino fondiario, deve assicurare la complessiva tutela di un ambiente ancora integro senza modificare sostanzialmente la morfologia dei luoghi con manufatti e costruzioni che per tipologia, materiali e dimensioni risultino avulsi dal preesistente contesto ambientale.

Per quanto riguarda il territorio tradizionalmente insediato ed urbanizzato, comprendente tutti i nuclei storici di Villes Dessous, Villes Dessus, Norat e Plan d'Introd le zone di espansione circostanti e l'edificazione di tipo sparso a monte del capoluogo, il PRG persegue i seguenti obiettivi di tipo paesaggistico-ambientale nei limiti delle proprie competenze e compatibilmente con le esigenze di creare sostenibili condizioni di sviluppo economico:

- la salvaguardia ed il riuso funzionale del patrimonio edilizio esistente nel rispetto ed a testimonianza dei caratteri tipici dell'architettura tradizionale;
- la limitazione di nuovi insediamenti con esclusivo completamento dell'ambito territoriale urbanizzato o già compromesso e la loro destinazione ad abitazione principale o permanente;

La tutela dei valori presenti sul territorio, siano essi naturalistici od architettonici o storico-ambientali, non deve tuttavia risultare fine a se stessa, bensì deve rientrare in un'ottica di riappropriazione culturale da parte della comunità locale al fine di promuovere concrete iniziative di valorizzazione che contribuiscano in qualche misura allo sviluppo economico.

Più propriamente tali interventi devono essere ricondotti all'interno di un più strutturato quadro di iniziative a sostegno e sviluppo del turismo che porti a più

articolate ed approfondite forme di conoscenza e promozione delle specifiche risorse territoriali da valorizzare.

La riscoperta dei luoghi e dei beni e le specifiche azioni volte alla loro rivalutazione sono per lo più semplicemente sottintese dalle scelte del PRG, in quanto esulano nel dettaglio dal campo di competenza, ma è importante che esse facciano parte della presente strategia pianificatoria che si concretizza attraverso la puntuale individuazione delle risorse ambientali locali, come riportato nelle Carte motivazionali e prescrittive e nella Relazione, e la definizione di specifiche norme di tutela paesaggistica ed ambientale al rispetto delle quali sono subordinati tutti gli interventi edilizi.

Tutti gli insediamenti storici sono stati considerati come agglomerati di pregio in modo da tutelarne e valorizzarne il tessuto edilizio e le tipologie edilizie tradizionali e sono stati delimitati come sottozone di tipo A distinte per categoria tipologica (Bourg, Hameaux, ...) così da associare una specifica disciplina d'intervento e di destinazione d'uso che tuteli e valorizzi i tessuti edilizi e le tipologie tradizionali in modo da migliorarne la fruibilità sociale e la leggibilità storico-architettonica in rapporto allo specifico contesto.

Egualemente i beni culturali isolati indicati dal P.T.P., così come quelli compresi all'interno di insediamenti edilizi, e i percorsi storici, rilevati dal Servizio Catalogo del Dipartimento Soprintendenza per i Beni e le attività culturali, vengono puntualmente censiti e riportati sulla cartografia di piano regolatore.

In virtù della classificazione di tutti i fabbricati presenti all'interno degli agglomerati di interesse storico, architettonico ed ambientale, e di quelli sparsi con carattere di pregio, di cui alla tavola P1, saranno pienamente attuabili gli interventi edilizi previsti all'articolo 52 della L.R. 6.04.1998, n. 11 e successive modificazioni e integrazioni, anche in assenza di strumento attuativo.

A tutela del territorio rurale e naturale il PRG limita gli insediamenti residenziali riproponendo sostanzialmente e complessivamente la zonizzazione del vigente Piano regolatore per quanto riguarda le attuali zone di espansione.

Lo strumento urbanistico si pone tra gli obiettivi la riqualificazione dell'intero territorio antropizzato da attuarsi, attraverso la Normativa tecnica, con interventi ed azioni differenziate sulla base del pregresso grado di compromissione ambientale.

In modo specifico, il territorio agricolo in stato di abbandono e le relative infrastrutture fatiscenti devono essere recuperati mediante il riordino fondiario, la bonifica e la sistemazione dei fabbricati, a completamento dei consistenti interventi condotti negli ultimi decenni, l'edificato storico in parte fatiscente e privo di utilizzo deve essere recuperato per destinazioni residenziali e ricettive compatibili con le caratteristiche tipologiche tradizionali, gli agglomerati edilizi di recente costruzione devono essere migliorati sotto il profilo urbanistico ed architettonico.

Per quanto riguarda l'ambiente faunistico, si ritiene che le scelte di piano, non modificando nella sostanza l'assetto territoriale venutosi a creare nel trentennio di applicazione del vigente strumento urbanistico e non prevedendo nuovi insediamenti in contesti integri sotto il profilo ambientale, non incidano sugli specifici ecosistemi naturali e, di conseguenza, preservino lo stanziamento della relativa fauna selvatica e/ o di quella presente nelle parti di territorio antropizzate ed urbanizzate (sistemi agricoli del prato pascolo, aree libere all'interno di insediamenti residenziali).

In particolare, il PRG tutelando le vaste porzioni di territorio connotate da naturalità o da debole intensità antropica garantisce ampie zone e habitat alla fauna selvatica e ne consente il libero movimento attraverso appositi corridoi ecologici ricavati tra gli esistenti insediamenti abitativi.

3) organizzare il territorio in funzione del rischio idrogeologico allo scopo di garantire livelli adeguati di sicurezza sia per l'abitazione che per gli altri usi compatibili

In una logica di sviluppo sostenibile, la difesa del suolo costituisce scelta strategica fondamentale.

L'Amministrazione comunale, in considerazione del fatto che, relativamente all'assetto idrogeologico sono legati i principali punti di debolezza, ha verificato la coerenza della propria struttura urbanistica con la situazione delle aree a rischio idrogeologico assumendo la linea di stralciare tutte le aree libere edificabili vigenti ricadenti in tali ambiti nonostante la disciplina regionale consenta, se pur con limitazioni, di riconfermare aree edificabili vigenti ricadenti in ambiti idrogeologicamente pericolosi (vd. DGR 2939/2008 e s.m.i.).

In particolare è stato perseguito l'obiettivo di migliorare o non alterare l'equilibrio geologico o idrogeologico esistente e soprattutto non indurre fenomeni di instabilità o degrado che possano generare processi pericolosi.

Nella valutazione delle previsioni di piano sono state prioritariamente tenute in considerazione le caratteristiche di pericolosità dei terreni in rapporto alle frane, alle esondazioni e alle valanghe così da non incrementare situazioni di rischio. Di conseguenza la zonizzazione e le Norme di attuazione, in conformità alla vigente legislazione in materia, precludono nuova insediabilità in aree a rischio idrogeologico ed ogni ulteriore intervento deve essere commisurato al grado di pericolosità rilevabile con apposita indagine idrogeologica nello specifico ambito territoriale.

4) miglioramento e potenziamento delle attività agro-silvo-pastorali, a presidio del territorio e quale mezzo di sviluppo economico, integrabile con l'offerta turistica

- Il ruolo dell'agricoltura nella salvaguardia del contesto ambientale tradizionale e di supporto al turismo

L'economia locale è vissuta per secoli su di un modello che ha accomunato tutti i paesi alpini: basata sullo sfruttamento delle risorse agro-silvo-pastorali per produrre generi di prima necessità occorrenti per la sussistenza del nucleo familiare.

L'agricoltura di montagna ha sempre rappresentato un sistema economico chiuso, conseguente in primo luogo alle difficili condizioni climatico-ambientali nelle quali l'agricoltore si trovava ad operare, che difficilmente trovava un mercato verso l'esterno in quanto le attività erano principalmente destinate a garantire condizioni di sopravvivenza senza che queste creassero reddito aggiuntivo.

I mutamenti socioeconomici avvenuti nella prima parte del novecento, e ancor di più nei decenni del dopo guerra hanno messo in crisi tale sistema.

Le innovazioni tecnologiche e l'evoluzione socioeconomica della società del ventesimo secolo hanno garantito condizioni di benessere mai avvenute prima di allora, ma hanno preteso il sacrificio dei modelli tradizionali introducendo in modo diffuso il ricorso alla differenziazione delle attività ed all'interscambio dei beni di consumo, propri del progresso.

L'agricoltura di montagna, così come strutturata, si è rivelata incapace di fronteggiare altre forme di attività più redditizie, vedi quelle industriali e del terziario (turismo in particolare), non riuscendo del resto a reggere il confronto con la produzione ed il commercio dei prodotti agricoli della pianura.

Dalla crisi del modello agricolo tradizionale si è prodotto lo spopolamento dei villaggi di montagna che ha determinato l'abbandono delle parti più elevate e marginali del territorio comunale e la fuga della manodopera giovanile verso la

città, peraltro molto vicina, attratti da condizioni di vita migliori, da redditi più alti e sicuri e da una posizione sociale ritenuta più elevata.

Sino agli anni ottanta, tale processo è stato debolmente frenato dal ricorso ad attività lavorative in condizioni di part-time con quelle agricole, prima connesse al settore secondario, con impiego nelle grandi industrie valdostane ("Cogne" ad Aosta in particolare), nei piccoli cantieri artigiano-edilizi, nell'azienda idroelettrica S.I.P. poi E.N.E.L.. Sino all'inizio degli anni 80 pochi erano gli addetti impiegati nel settore turistico che stentava a svilupparsi nelle località di media montagna come Introd.

Nel suddetto periodo il settore primario era ancora rappresentato da numerose aziende presenti sul territorio, ognuna con pochi capi di bestiame, e da un cospicuo numero di addetti in età media non particolarmente elevata e distribuito in modo equilibrato in entrambi i sessi.

In questi ultimi decenni si è assistito ad un progressivo indebolimento del settore agricolo sia per motivi congiunturali che per motivi strutturali dovuti alla dispersione ed all'esiguità dei fondi agricoli, fattori questi tipici dell'agricoltura montana, al rilevante impegno lavorativo rispetto al reddito ricavabile, all'età media degli addetti, sempre più elevata, allo scarso ricambio generazionale che non assicura la continuità dell'attività delle aziende agricole esistenti e alle notevoli difficoltà a creare nuove aziende zootecniche in conseguenza dell'assetto disperso e frammentato della proprietà che generalmente non può essere acquisita da persone estranee allo stretto contesto familiare.

L'agricoltura è caratterizzata, dunque, da problemi e criticità legati a fattori socio-demografici; malgrado i consistenti sforzi e gli aiuti al settore da parte della Regione.

All'esodo della forza lavoro dal settore agricolo è seguito l'abbandono delle tecniche tradizionali di coltivazione e di gestione del territorio, nonché un progressivo degrado del paesaggio. Inoltre, dato l'invecchiamento degli addetti al settore, si registra una scarsa propensione all'introduzione di innovazioni di processo produttivo e di prodotto, nonché di adeguati processi di valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari.

L'odierno scenario del settore è, quindi, contraddistinto da grande incertezza in quanto vi sono un sempre minor numero di aziende e di addetti, con una manodopera costituita in parte da extracomunitari. Nel settore zootecnico prevalgono le aziende con bovini che si mantengono sostanzialmente inalterate e con un totale di capi bovini assestato nell'ultimo ventennio attorno ai 200 capi.

Accanto alla zootecnia sono ben sviluppate anche la frutticoltura e la viticoltura; in particolare quest'ultima ha avuto un notevole impulso, negli ultimi trent'anni, qui come in tutta la Valle d'Aosta.

Lo sviluppo del settore è legato principalmente al mantenimento delle esistenti attività zootecniche, migliorandole sotto l'aspetto qualitativo-funzionale sia per la conservazione del paesaggio, sia quale presidio del territorio e a tutela degli equilibri geomorfologici del suolo; nella promozione di attività complementari che si pongono come obiettivo la coltivazione, la trasformazione ed il commercio di prodotti agricoli di filiera, quali per esempio la frutticoltura, l'orticoltura, le attività apistiche, la coltivazione dei piccoli frutti, ecc.

Nel primo caso la zootecnia si pone oramai come esclusiva attività principale all'interno di un'azienda mentre le attività complementari possono rappresentare reddito aggiuntivo per un nucleo familiare e non necessariamente debbono essere svolte da titolari di azienda agricola a titolo principale.

Tutte queste attività sono essenziali per lo sviluppo sul territorio di forme differenziate di turismo rurale fortemente integrate con le aziende agrituristiche e con altri esercizi di tipo alberghiero ed extralberghiero.

Pur in un quadro generale non favorevole, la sfida di rilancio per il futuro si basa

comunque sulla certezza che le attività agricole hanno acquisito, rispetto al passato, un più alto grado di competitività, una maggiore produttività ed una migliore collocazione dei prodotti sul mercato, fattori questi che danno qualità al settore e rendono più produttivo e gratificante il lavoro degli addetti.

- Lo sviluppo agricolo nell'ambito dell'economia locale

Per un comune di media montagna come Introd, la creazione di un'economia locale indirizzata in chiave sostenibile è una delle possibilità di sviluppo che è possibile attuare e rendere concreta.

Il ruolo dell'indotto turistico può essere sufficiente al sostentamento della popolazione locale e può produrre una quantità di beni più che soddisfacente, ma non incentiva un mercato capace di trovare nelle sole risorse locali il proprio soddisfacimento ed una costanza di equilibri.

Il tradizionale mercato del turismo, in favore di una maggiore rendita, utilizza spesso prodotti molto competitivi che divengono estremamente concorrenziali con la produzione locale che non può reggere il confronto sul mercato.

Trovare uno spazio vitale per la produzione di beni e servizi in ambito locale è l'orientamento più proprio di un'economia auto-sostenibile che si può attivare con un fitto reticolo di poli di ridotte dimensioni in grado di contraddistinguersi rispetto alle grandi reti centralizzate e lontane da essere vicine ai caratteri socio-culturali di un luogo.

Attraverso politiche di auto-organizzazione dell'economia locale, con la costituzione di cooperative, consorzi, marchi di qualità (come ad esempio quello dei prodotti del Parco), agevolazioni fiscali sui prodotti, politiche di promozione, è possibile attuare un processo economico che seppur di particolari dimensioni favorisce ed incentiva la diversificazione delle attività ed agisce in stretta relazione con le risorse territoriali e ne garantisce il controllo.

Le attività legate alle pratiche agro-silvo-pastorali possono riaffermare il loro ruolo fondamentale all'interno del sistema di produzione ed intervenire nella gestione dell'ambiente anche in funzione della tutela del bene paesaggistico e creare indotto nel settore delle nuove professioni.

La volontà di operare in questa direzione deve insistere prevalentemente sulla valorizzazione delle risorse territoriali e sulle identità locali considerandole elementi essenziali per modelli di sviluppo alternativi.

E' quindi importante promuovere un'organizzazione del settore agricolo tesa a conservare la qualità delle risorse primarie, valorizzando le pratiche e le tecniche colturali e promuovendo interventi nella formazione, nella ricerca e nei servizi di supporto. In tale ottica un ruolo non secondario può essere giocato dalla presenza del Parco Nazionale del Gran Paradiso i cui prodotti tipici e tradizionali potrebbero essere ulteriormente valorizzati con uno specifico marchio di qualità.

La riqualificazione delle attività agricole deve avvenire tramite un corretto bilanciamento tra superfici aziendali e numero di imprese operanti sul territorio, il miglioramento dell'utilizzo del suolo e la differenziazione dei prodotti in modo da produrre valore aggiunto volte alla conquista di nuove nicchie di mercato.

- Il territorio agrario – aree coltivate, boschi ed insediamenti agricoli

Nella tavola motivazionale dell'uso del suolo M3 sono evidenziati gli ambiti territoriali in funzione dell'utilizzo attuale prescindendo da valutazioni di tipo economico sulla corretta gestione delle risorse.

Partendo da tale lettura il Piano regolatore attribuisce grande valore al territorio agrario differenziando innanzitutto le zone potenzialmente produttive (aziende a foraggio di fondovalle, viticoltura, boschi) da quelle improduttive (rupi, clapey,

pietraie, ecc.) o incolte e valorizzando le specifiche risorse di ogni contesto territoriale.

L'adeguamento del PRGC al PTP intende arrestare un processo di progressivo depauperamento del territorio agricolo in quanto si ritiene che le attività agro-forestali abbiano non solo un notevole interesse ambientale e paesistico ma soprattutto economico-produttivo, di basilare importanza nell'assetto urbanistico e territoriale di tutta la regione.

Sono quindi considerate risorse fondamentali per le attività agro-forestali:

le aree agricole facilmente accessibili a pendenza moderata e le colture agricole specializzate (frutteti e vigneti) ;

i pascoli sottoposti a discipline differenziate per modalità di intervento : manutenzione o riqualificazione, a seconda delle condizioni ambientali e infrastrutturali complessive;

i boschi, sottoposti ad azioni di conservazione e di gestione diversificate in funzione del valore paesaggistico, idrogeologico e selvicolturale nonché della loro localizzazione.

Gli indirizzi del Piano sono complessivamente orientati:

- alla riqualificazione delle attività agricole, con i relativi servizi ed abitazioni, al fine di migliorare le tradizionali forme di utilizzo del suolo e le condizioni di vita delle comunità locali;
- a conservare i paesaggi agrari e il relativo patrimonio naturale;
- a migliorare le condizioni dell'attività connessa alla conduzione degli alpeggi;
- a migliorare il patrimonio forestale.

Tali indirizzi si esplicano in primo luogo in norme di salvaguardia delle aree agricole e forestali, al fine di evitare la loro trasformazione per altri usi, con severi obblighi di verifica, in sede di formazione o adeguamento dei piani urbanistici locali, degli "equilibri funzionali" tra usi agricoli ed altri usi. Spetta altresì agli strumenti urbanistici comunali delimitare le aree idonee ad assicurare la continuità delle attività agricole e specificarne la disciplina dell'edificabilità a fini agricoli, le possibilità di riuso delle aree e degli impianti agricoli abbandonati, l'individuazione dei pascoli suscettibili di riqualificazione (anche con potenziamenti infrastrutturali), l'esatta delimitazione delle aree boscate soggette a vincolo d'inedificabilità e ad altre misure di tutela.

In questa fase di adeguamento del piano regolatore comunale al PTP si cercherà di dare concreta attuazione a questi indirizzi.

Tali obiettivi vengono ottemperati agendo sia sulla puntuale individuazione di sottozone agricole distinte (Eb, Ec, ecc.) sia attraverso la definizione di norme di attuazione dei relativi interventi ed usi ammessi. Inoltre, al fine di rendere operative e concrete le scelte di Piano, si è tenuto conto delle esigenze segnalate dagli operatori del settore presenti sul territorio e in particolare dei Consorzi di Miglioramento Fondiario che hanno evidenziato gli ambiti utilizzabili o recuperabili a fini produttivi.

Considerato che sul territorio comunale sono presenti diverse aziende zootecniche, concentrate nel fondovalle mentre molto scarsi sono gli alpeggi presenti nella parte superiore, nelle sottozone di tipo produttivo Eg ed in quelle destinate al pascolo Eb gli usi e gli interventi sono finalizzati a conseguire il consolidamento funzionale delle esistenti attività agricole ed il mantenimento delle aree destinate al pascolo e allo sfalcio anche attraverso programmi di miglioramento e di riordino fondiario. Per dette motivazioni la variante sostanziale si pone in continuità con le vigenti scelte urbanistiche considerando le attività agro-silvo-pastorali come risorse di prioritaria importanza nel sistema economico locale, nonché per la salvaguardia del patrimonio ambientale.

L'equilibrio inerente gli interventi ed i parametri coerenti con il contesto agricolo

tradizionale e le sue prospettive evolutive consente di garantire un corretto sviluppo delle attività agricole in coerenza con la contestuale necessità di utilizzo del territorio rurale per usi e destinazioni diversi e compatibili.

In particolare, dall'approfondita analisi delle sottozone di particolare interesse agricolo destinate alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche e delimitate nel nuovo PRGC principalmente come sottozone di tipo Eg, sono stati desunti i seguenti dati:

- sottozone destinate a prato pascolo per un totale di 157,9 ettari.

In analogia ai parametri utilizzati dall'Assessorato all'Agricoltura e Risorse Naturali, il carico sostenibile è espresso in:

- 4 UBA/ha fino a 1000 m s.l.m.
- 3 UBA/ha sopra i 1000 m s.l.m.

Per quanto riguarda l'attività zootecnica, ad esclusione della monticazione in alpeggio, si può affermare che la situazione è caratterizzata da un carico di bestiame inferiore alle potenzialità. In base ai dati in possesso dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali i prato pascoli presenti possono sostenere fino a 400 UBA, contro i 249 allevati attualmente (dato RAVA 2008).

5) tutela e recupero del patrimonio storico, artistico, culturale e architettonico esistente.

Il patrimonio edilizio storico si presenta come risorsa del proprio territorio da valorizzare.

L'Amministrazione comunale aveva già condiviso tale linea pianificatoria mediante l'adozione ed approvazione di specifici Piani di recupero che hanno rappresentato un volano per il recupero.

Ora, in occasione della presente variante sostanziale, l'Amministrazione comunale, riconferma tale linea di salvaguardia dell'organizzazione storica del territorio attraverso l'incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente e della valorizzazione dei suoi caratteri costruttivi e limitando la nuova edificazione sostanzialmente al completamento di aree già parzialmente edificate.

Pertanto, di concerto con le strutture regionali competenti, si è proceduto a ripерimetrare tutti i centri storici già individuati dal PRG vigente e ad aggiornare alla vigente legislazione regionale la classificazione degli edifici in essi ricadenti con una modulazione degli interventi possibili in funzione del valore del manufatto e ad introdurre appositi meccanismi di incentivo del recupero (equilibri funzionali).

La consistenza del patrimonio edilizio esistente, se pur recuperato in buona percentuale, rappresenta ancora una importante risorsa per il soddisfacimento del fabbisogno relativo sia alla domanda di abitazioni principali che a quella di abitazioni secondarie e turistica (attività alberghiere ed extralberghiere).

Nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, la predilezione del recupero rispetto alla nuova edificazione, permetterà di limitare la sottrazione di suolo e si configurerà per la popolazione e le attività locali come risorsa economica aggiuntiva.

6) il miglioramento delle condizioni dell'abitato attraverso il completamento delle aree esistenti destinate alla residenza, senza ulteriori significative espansioni con esclusione di abitazioni temporanee.

L'obiettivo di ridurre il consumo di suolo unitamente a quelli di garantire livelli adeguati di sicurezza dal punto di vista idrogeologico sia per l'abitazione che per gli altri usi compatibili ed a quello di tutela dell'organizzazione storica del territorio, hanno portato l'Amministrazione comunale a scegliere una linea pianificatoria:

- di incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente e della valorizzazione dei suoi caratteri costruttivi;
- di limitazione della nuova edificazione sostanzialmente al completamento di aree già parzialmente già edificate in ambiti idrogeologicamente non pericolosi.

La variante introduce appositi meccanismi di controllo della nuova edificazione (equilibri funzionali). Le sottozone di tipo Ba sono riservate ad abitazioni permanenti.

7) il completamento e miglioramento dell'offerta dei servizi (parcheggio, sport, tempo libero e cultura).

L'obiettivo della presente variante sostanziale al PRG è quello di migliorare la qualità dell'abitare mediante il completamento ed il miglioramento dotazione della dotazione dei servizi.

8) il soddisfacimento della domanda relativa ad attività artigianali

L'obiettivo della presente variante è quello di soddisfare la domanda artigianale sia riconfermando la zona artigianale vigente, sia consentendo l'installazione di attività artigianali di servizio e, con opportune limitazioni l'installazione di attività artigianali di produzione, all'interno delle sottozone di tipo prevalentemente residenziale (A e Ba).

9) lo sviluppo di un turismo "leggero" legato alla presenza del Castello di Introd ed alla qualità ambientale, con il rafforzamento dell'offerta e la definizione di una nuova identità turistica.

Nei paragrafi seguenti sono descritte in dettaglio le scelte di piano che articolano gli obiettivi precedenti. In particolare saranno analizzati i criteri utilizzati per il dimensionamento, la definizione delle zone, la previsione di nuovi servizi ed infrastrutture e le norme di attuazione.

B.1.1.2 - Il dimensionamento

A - PARAMETRI UNITARI RELATIVI ALL'INSEDIABILITÀ

La presente variante al PRG adotta i seguenti **parametri unitari** finalizzati **per il calcolo dell'insediabilità**:

- **sottozone di tipo A: 45 m² di SLP/abit.** (equivalente a circa 27 m² di Sur/abit. C on fattore di parzializzazione 60%);
- **sottozone di tipo Ba e Ca: 30 m² di Sur/abit.**

I suddetti parametri, a fronte di quelli del PRG vigente e di quelli previsti dalla normativa regionale⁷⁷, questi ultimi, utilizzabili in assenza di dati, sono stati assunti a seguito di specifica indagine sull'attività edilizia del decennio 1999÷2008 (vd. precedente *p.to B – capitolo A.5.5*).

B - DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO ABITATIVO

B.1 - Determinazione del fabbisogno abitativo teorico destinato alla popolazione residente

⁷⁷ La normativa regionale di cui alla DGR 517/XI del 24.03.1999 prevede che, in assenza di dati, si adottino i seguenti parametri:

- sottozone di tipo A: 40 m² di SLP/abit.
- altre sottozone: circa 25 m² di SLP/abit. equivalente a circa 20 m² di Sur/abit.

Per la determinazione del fabbisogno abitativo si riconferma quanto riportato nella Bozza della presente variante oggetto di esame da parte della *Conferenza di Pianificazione*

Con riferimento al decennio di validità della presente variante sostanziale al PRG, il **fabbisogno abitativo teorico destinato alla popolazione residente viene stimato in:**
 - **129 nuovi abitanti insediabili.**

In particolare, per l'individuazione di tale valore, si riporta quanto segue:

- Dai dati riportati nel precedente capitolo A.5.1, si rileva, con riferimento all'ultimo decennio (2003-2012)⁷⁸, un *trend* di sviluppo della popolazione residente in costante aumento, con una variazione percentuale decennale della popolaz. residente del +18,23%.
Tale variazione positiva è dovuta sia al saldo naturale che a quello migratorio che risultano entrambi sostanzialmente positivi per l'intero periodo preso in esame.
- E' possibile ipotizzare che nel decennio di validità della presente variante al PRG, il trend di sviluppo della popolazione residente, in considerazione sia dell'offerta di servizi e di qualità ambientale sia dello sviluppo turistico del comune, possa continuare a crescere confermando l'andamento registrato nel decennio precedente con una percentuale di aumento che, cautelativamente è stata assunta pari al 10%.

Ne consegue che, per il decennio di validità del PRG, è ipotizzabile un **incremento teorico della popolazione residente** quantificabile in circa **129 nuovi abitanti insediabili**, così come evidenziato dalla seguente tabella:

A) Popolazione residente al 31.12.2012	642 abitanti	(1)
B1) Variaz. percentuale decennale della popolaz. residente (2003-2013)	18,23%	(1)
B2) Adeg. B1 in funzione del presumibile trend di sviluppo	10,00% 20,05%	
C) Variaz. teorica della popolaz. residente nel decennio di validità del PRG (2010-2019) arrotondamento	128,74 129 abitanti	(1)
D) Popolaz. residente teorica al termine di validità del PRG (31.12.2022)	771 abitanti	(1)

(1) Periodi e relativi valori da adeguare in funzione del momento di adozione del PRG

B.2 - Determinazione del fabbisogno abitativo teorico destinato alla popolazione fluttuante

Con riferimento al decennio di validità della presente variante sostanziale al PRG, il **fabbisogno abitativo teorico destinato alla popolazione fluttuante viene stimato in:**
 - **141 nuovi abitanti insediabili.**

In particolare, per l'individuazione di tale valore, si riporta quanto segue:

- Dai dati riportati nel precedente capitolo A.5.5, si rileva, con riferimento

⁷⁸ Periodo da adeguare in funzione del momento di adozione della presente variante al PRG

all'ultimo decennio (1999-2008)⁷⁹, la realizzazione di 72 abitazioni con 245 posti letto (abitanti insediabili).

- E' possibile ipotizzare che nel decennio di validità della presente variante al PRG, il trend di sviluppo dell'attività edilizia, in considerazione dello sviluppo turistico del comune, possa continuare a crescere confermando l'andamento registrato nel decennio precedente con una percentuale di aumento che, cautelativamente è stata assunta pari al 10%.

Ne consegue che, per il decennio di validità del PRG, è ipotizzabile un **incremento teorico della popolazione fluttuante** quantificabile in circa **190 nuovi abitanti fluttuanti**, così come evidenziato dalla seguente tabella:

A) Posti letto realizzati nell'ultimo decennio (1999-2008)		245 abitanti	(1)
B) Adeg. "A" in funzione del presumibile trend di sviluppo	10,00%	24,50 abitanti	(1)
C) A dedurre posti letto teorici da riservare a residenti (vd. "C" tab. prec. p.to "B1")		129 abitanti	
D) Variaz. teorica posti letto fluttuanti nel decennio di validità del PRG (2010-2019) - (A+B-C) arrotondamento		140,50 141 abitanti	(1)

(1) Periodi e relativi valori da adeguare in funzione del momento di adozione del PRG

B.3 - Determinazione del fabbisogno abitativo teorico complessivo (residenti + fluttuanti).

Con riferimento al decennio di validità della presente variante sostanziale al PRG, in base a quanto sopra riportato (vd. precedenti punti B1 e B2 del presente capitolo B.1.1.2), si ricava un **fabbisogno abitativo teorico complessivo (residenti + fluttuanti) per circa 270 nuovi abitanti insediabili**,

come di seguito specificato:

- fabbisogno abitativo destinato alla popolazione residente: 129 ab.
- fabbisogno abitativo destinato alla popolazione fluttuante: 141 ab.
- Sommano..... **270 ab.**

C - QUOTA DI FABBISOGNO ABITATIVO SODDISFATTA DALLA PRESENTE VARIANTE SOSTANZIALE AL PRG

C.1 - Quota di fabbisogno abitativo soddisfatta con il recupero del patrimonio edilizio esistente compreso nelle sottozone di tipo A

A seguito di indagine diretta del patrimonio edilizio comunale, è stato possibile individuare gli immobili esistenti nelle sottozone di tipo A non occupati ed oggetto di possibili interventi di recupero a fini abitativi per i quali sono state quantificate le relative superfici lorde di piano (Slp).

⁷⁹ Periodo da adeguare in funzione del momento di adozione della presente variante al PRG

Applicando il parametro unitario di SLP/ab., così come sopra definito (vd. precedente punto *A* del presente capitolo *B.1.1.2*), alle superfici lorde di piano recuperabili, è stato possibile individuare il **numero di abitanti teorici potenzialmente insediabili nelle SLP ancora da recuperare nelle sottozone di tipo A** ammontante complessivamente a **360 nuovi abitanti insediabili di cui 253 nelle frazioni basse e 107 in quelle intermedie e alte**, così come rilevabile dalla tabella riportata di seguito.

Sottozone		SLP (1) (Σ sup. lorde piani)				Abitanti teorici potenzialmente insediati/insediabili								
Sigla	Località	recuperata		da recuperare		totale	insediati nella SLP recuperata	% SLP comunque non recuperabile	Quota SLP comunque non recuperabile	SLP effettiva da recuperare	Fattore di propensione al recupero	SLP adeguata da recuperare	insediabili nella SLP da recuperare	totali
		Superficie	Incidenza percentuale	Superficie	Incidenza percentuale									
a	b	c	d	e	f	g=c+e	h=c/m²/ab. m²/ab. = 45 (2)	i (3)	l=g*i	m=g-(c+l)	n (4)	o=m*n	p=o/m²/ab. m²/ab. = 45 (2)	q=h+p (n)
		(m²)		(m²)		(m²)	(n)				(%)		(n)	(n)
Ae1	LE JUNOD	1 200,02	52,73%	1 075,67	47,27%	2 275,68	27	20,00%	455,14	620,53	100,00%	620,53	14	40
Ac1	LES VILLES-DESSOUS	5 228,53	59,45%	3 566,29	40,55%	8 794,82	116	20,00%	1 758,96	1 807,33	100,00%	1 807,33	40	156
Ac2*	LES VILLES-DESSUS	12 935,27	63,43%	7 457,90	36,57%	20 393,17	287	20,00%	4 078,63	3 379,26	100,00%	3 379,26	75	363
Ae2	LE NORAT	4 065,72	65,02%	2 187,71	34,98%	6 253,43	90	20,00%	1 250,69	937,02	100,00%	937,02	21	111
Ac3*	PLAN D'INTROD	478,17	100,00%	0,00	0,00%	478,17	11	20,00%	95,63	-95,63	100,00%	0	0	11
Ac4*	PLAN D'INTROD	21,69	1,78%	1 198,88	98,22%	1 220,56	0	20,00%	244,11	954,76	60,00%	572,86	8	8
Ac5*	PLAN D'INTROD	11 147,05	49,57%	11 340,22	50,43%	22 487,28	248	20,00%	4 497,46	6 842,77	60,00%	4 105,66	55	302
Ae3*	LE BUILLET	3 962,41	58,44%	2 818,14	41,56%	6 780,56	88	20,00%	1 356,11	1 462,03	80,00%	1 169,63	21	109
Ae4	LE BIOLEY	927,26	42,14%	1 273,04	57,86%	2 200,30	21	20,00%	440,06	832,98	100,00%	832,98	19	39
	Totale parte bassa	39 966,11	56,38%	30 917,84	43,62%	70 883,95	888					13 425,27	253	1 140
Ae5*	TACHE (Cossard)	94,52	6,13%	1 447,11	93,87%	1 541,63	2	20,00%	308,33	1 138,78	60,00%	683,27	9	11
Ae6*	TACHE (Plan di Brando)	208,32	5,25%	3 762,57	94,75%	3 970,89	5	20,00%	794,18	2 968,39	60,00%	1 781,03	24	28
Ae7*	TACHE (Plan David)	84,44	2,03%	4 074,00	97,97%	4 158,45	2	20,00%	831,69	3 242,31	60,00%	1 945,39	26	28
Ae8*	CHEVRÈRE	1 078,42	22,14%	3 792,61	77,86%	4 871,04	24	20,00%	974,21	2 818,40	60,00%	1 691,04	23	47
Ad1	LES COMBES	4 232,69	45,67%	5 034,55	54,33%	9 267,24	94	20,00%	1 853,45	3 181,10	60,00%	1 908,66	25	120
	Totale parte intermedia e alta	5 698,40	23,93%	18 110,83	76,07%	23 809,23	127					8 009,39	107	233
Totale sottozone A		45 664,51	48,22%	49 028,67	51,78%	94 693,18	1 015					21 434,66	360	1 373

(1) Superficie lorda relativa agli usi residenziali (A) - rurali (R) e commerciali (C), esclusi usi pubblici (P) ed accessori (A).

(2) Valore desunto dall'indagine sull'attività edilizia (decennio 1999-2008). Il valore individuato risulta superiore a quello di cui al c.3, paragrafo M, capitolo I, DGR 517/XI del 24.03.1999 (40 m² lordi /ab. corrispondenti a 25 m² netti/ab. con fatto

(3) Quota "fisiologica" non recuperabile.

(4) Valore percentuale individuato in funzione di:

- assenza di ambiti idrogeologicamente pericolosi
- quota altimetrica
- accessibilità veicolare
- presenza di acquedotto, fognatura, pubblica illuminazione
- facilità di accesso a mezzi di cantiere

C.2 - Quota di fabbisogno abitativo soddisfatta con i nuovi insediamenti realizzabili nelle sottozone Ba e Ca

A seguito di indagine presso l'ufficio tecnico comunale, sono state individuate le aree edificabili vigenti ancora libere.

Si è quindi proceduto a calcolare la Sur realizzabile derivante dal prodotto della superficie fondiaria per il rispettivo indice di densità fondiaria.

Quindi, applicando il parametro unitario di Sur/ab., così come sopra definito (vd. precedente punto A del presente capitolo B.1.1.2), alle superfici urbanistiche realizzabili nelle aree libere, è stato possibile individuare il **numero di abitanti teorici potenzialmente insediabili nella Sur afferente le aree libere delle sottozone di tipo Ba**, ammontante complessivamente a **140 nuovi abitanti**, così come rilevabile dalla tabella riportata di seguito.

Si evidenzia che, rispetto al PRG vigente, la presente variante sostanziale, relativamente alle sottozone prevalentemente residenziali di tipo Ba (ex CA del PRG vigente), comporta un **trascurabile aumento dell'insediabilità (14 abitanti)** e riconferma il **vincolo di edificabilità per abitazioni di tipo permanente o principale**.

Sigla	Sottozone		SF LIBERA			I Densità fondiaria	Sur afferente la SF libera			Abitanti insediabili			
	Località	Superficie fondiaria libera			I		Superficie urbanistica			nella Sur afferente la SF libera			totali
		vigente	in variazione	totale			vigente	in variazione	totale	coefficiente correttivo	nella Sur libera vigente	nella Sur libera in variazione	
		SF1	SF2	SF=SF1+SF2		Sur1 = I x SF1	Sur2 = I x SF2	Sur=Sur1+Sur2	c	Ab1=(Sur1*c)/m²/ab.	Ab2=Sur2/m²/ab.	Ab=Ab1+Ab2	
		(m²)	(m²)	(m²)	(m²/m²)	(m²/m²)	(m²/m²)	(m²/m²)	(%)	m²/ab. 30 (2)	m²/ab. 30 (2)	(n)	
Ba1	LE JUNOD	92,05	2 943,22	3 035,27	0,20	18,41	588,64	607,05	90%	1	20	21	
Ba2	LE JUNOD	977,36	17,30	994,66	0,20	195,47	3,46	198,93	90%	6	0	6	
Ba3	LE JUNOD	563,76	0,00	563,76	0,20	112,75	0,00	112,75	100%	4	0	4	
Ba4	LES VILLES-DESSOUS	969,57	0,00	969,57	0,20	193,91	0,00	193,91	100%	6	0	6	
Ba5	LES VILLES-DESSOUS	3 430,11	241,02	3 671,13	0,20	686,02	48,20	734,23	90%	21	2	23	
Ba6	LES VILLES-DESSOUS	705,72	453,86	1 159,58	0,20	141,14	90,77	231,92	100%	5	3	8	
Ba7	LES VILLES-DESSUS	710,59	-923,62	-213,03	0,20	142,12	-184,72	-42,61	100%	5	-6	-1	
Ba8	LES VILLES-DESSUS	0,00	1 010,57	1 010,57	0,20	0,00	202,11	202,11	100%	0	7	7	
Ba9*	LES VILLES-DESSUS	1 639,59	-487,63	1 151,97	0,20	327,92	-97,53	230,39	95%	10	-3	7	
Ba10*	LE NORAT	430,04	-131,38	298,66	0,20	86,01	-26,28	59,73	0%	0	-1	-1	
Ba11*	LE NORAT	15 923,65	-1 578,21	14 345,43	0,20	3 184,73	-315,64	2 869,09	50%	53	-11	42	
Ba12	LE NORAT	1 789,41	0,00	1 789,41	0,20	357,88	0,00	357,88	100%	12	0	12	
Ba13	PLAN D'INTROD	1 328,48	-366,11	962,37	0,20	265,70	-73,22	192,47	0%	0	-2	-2	
Ba14	PLAN D'INTROD	217,42	0,00	217,42	0,20	43,48	0,00	43,48	0%	0	0	0	
Ba15	DEILLOD	576,43	807,10	1 383,53	0,20	115,29	161,42	276,71	75%	3	5	8	
Totale sottozone Ba (exCA)		29 354,18	1 986,13	31 340,31	0,20	5 870,84	397,23	6 268,06		126	14	140	

(1) Valore percentuale individuato in funzione di:

- assenza di ambiti idrogeologicamente pericolosi interferenti con aree libere
- adeguatezza dimensionale e formale delle aree libere

(2) Valore desunto dall'indagine sull'attività edilizia (decennio 1999-2008). Il valore individuato risulta superiore a quello di cui al c.3, paragrafo M, capitolo I, DGR 517/XI del 24.03.1999 (25 m² lordi /ab. corrispondenti a 20 m² netti/ab. con fatto

C.3 - Insedibilità teorica complessiva ancora realizzabile con il recupero del patrimonio edilizio esistente compreso nelle sottozone di tipo A e con i nuovi insediamenti realizzabili nelle sottozone Ba e Ca

Con riferimento al decennio di validità della presente variante sostanziale al PRG, in base a quanto sopra riportato (vd. precedenti punti C.1 e C.2 del presente capitolo B.1.1.2), si ricava:

- un'**insediabilità teorica complessiva potenzialmente ancora realizzabile** per circa **500 nuovi abitanti**,

a fronte di:

- un **fabbisogno abitativo teorico complessivo** (residenti + fluttuanti) di circa **270** (di cui 129 residenti e 141 fluttuanti);

così come rilevabile nella seguente tabella:

Insedibilità teorica complessiva potenzialmente ancora realizzabile:	
- nella SLP ancora da recuperare nelle sottozone A	360 abitanti
<i>di cui:</i>	
. nella parte bassa (daAc1 a Ac5+daAe1 a Ae4)	253
. nella parte mediana e alta (Ad1 + da Ae5 a Ae8)	107
- nella Sur afferente la SF libera del PRG vigente nelle zone CA	126 abitanti
. nella parte bassa	126
. nella parte intermedia e alta	0
- nella Sur afferente la SF libera in variazione nelle sottozone Ba	14 abitanti
. nella parte bassa	14
. nella parte intermedia e alta	0
Totale	500 abitanti ⁽¹⁾

(1) a tale valore devono aggiungersi gli abitanti insediati nella Sur esistente (Sur recuperata sottozone A + Sur occupata sottozone Ba)

B.1.1.3 - Le sottozone territoriali

AA) PREMESSA E CRITERI GENERALI ADOTTATI PER IL TRACCIAMENTO DELLE PERIMETRAZIONI DI SOTTOZONA E PER LE RELATIVE SIGLE

La presente variante al PRG in adeguamento alla LR 11/1998 ed al PTP, è stata formata ai sensi del PTP, della LR 11/1998, e successive modificazioni, e delle relative disposizioni attuative di cui alle deliberazioni:

- . D.C.R. n° 517/XI e 518/XI del 24.03.1999, n° 792/ XI del 28.07.1999;
- . D.G.R. n° 418, 421 e 422 del 15.02.1999, n° 2514, 2515 del 26.07.1999, n° 1180 del 17.04.2000 modificativa della D.G.R. n° 2515 del 26. 07.1999.

In particolare:

Nell'**individuazione grafica delle sottozone** sono stati, per quanto possibile, rispettati i criteri di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma d el Capitolo I della DGR 421/1999, che si riportano di seguito in estratto:

- a) *la delimitazione segue l'asse di limiti fisici ove esistano (esempio: fiumi, torrenti, elementi morfologici, ecc.);*
- b) *la delimitazione ove coincida con una strada viene eseguita sull'asse strada;*
- c) *la delimitazione segue, ove possibile, la delimitazione dei mappali catastali, evitando la suddivisione degli stessi tra due sottozone diverse.*

L'attribuzione delle sigle di sottozona è avvenuta nel rispetto di quanto indicato:

- nel Capitolo II della DGR 421/1999 che, in funzione delle destinazioni d'uso prevalenti, articola il territorio comunale in sottozone di tipo A, B, C, D, E ed F;
- nella DGR 2939/2008 che impone di evidenziare eventuali limitazioni all'edificazione conseguenti alla presenza di vincoli di in edificabilità per rischi idrogeologici, mediante l'adozione di un simbolo (l'asterisco) da aggiungere alla sigla di sottozona con la funzione specifica di richiamare l'attenzione sulla disciplina dettata, o dalle NTA o dalla apposita disciplina allegata alle cartografie degli ambiti inedificabili.

L'articolazione in zone di tipo diverso tiene conto delle differenti caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, climatiche e altitudinali, agronomiche, vegetazionali e faunistiche, storico-antropiche, socio-economiche, insediative dei singoli ambiti territoriali.

La zonizzazione ha come base di riferimento l'analisi della situazione ambientale e del vigente assetto urbanistico del territorio comunale.

Innanzitutto, il territorio è stato "letto" nelle sue due grandi componenti costitutive: l'ambiente naturale, la parte di territorio ancora integro o trasformato in modo marginale senza una sostanziale compromissione della naturalità dei luoghi, l'ambiente antropico ovvero il territorio costruito dall'uomo nel corso dei millenni.

Tale prima caratterizzazione ha come duplice finalità la salvaguardia dell'integrità delle specifiche caratteristiche ambientali di ogni ecosistema naturale, limitando gli interventi a quelli strettamente indispensabili alla tutela dell'ambiente stesso e la riqualificazione dell'ambiente antropico in modo da aumentare la qualità dell'attuale struttura edilizia ed urbanistica degli insediamenti, eliminando, o quantomeno attenuando, i fenomeni di disturbo paesaggistico e creando condizioni di migliore vivibilità della popolazione e di sviluppo delle attività economiche.

Le sottozone relative all'ambiente naturale tipiche dei territori di alta montagna con ampie superfici di terreno incolto, contraddistinto da pietraie, rupi e terreni non produttivi, non sono presenti in comune di Introd in quanto il comune si caratterizza per una altimetria medio-bassa essendo posto al fondo delle valli di Rhemes e Valsavarenche. Non sono state quindi individuate sottozone di tipo Ea

Del tutto marginali sono le sottozone di tipo Eb a pascolo.

La componente naturale più consistente è data dal bosco (sottozone Ec) che occupa tutta la fascia superiore del territorio comunale.

L'ambiente antropico si estende nella parte inferiore del territorio comunale e corrisponde, al vasto sistema insediativo tradizionale a sviluppo integrato, dove accanto ai nuclei abitati troviamo il territorio tradizionalmente utilizzato per le attività agropastorali, in parte coltivata a cereali sino alla seconda metà del ventesimo secolo, ed ora essenzialmente prativa o a coltura legnosa specializzata: frutteto e vigneto.

E' in tale sistema agricolo che sono sorti nel corso dei secoli gli insediamenti abitativi di Villes Dessus, Villes Dessous, Norat e Plan d'Introd, che mantengono sostanzialmente l'originario assetto urbanistico e le caratteristiche architettoniche tradizionali.

I nuclei storici di antica formazione sono perimetrati come sottozone di tipo A.

All'esterno delle zone urbanizzate si trovano le sottozone agricole di tipo E differenziate

in riferimento alla diversa valenza agro-silvo-pastorale dei luoghi, alla presenza di infrastrutture puntuali, al pregio naturalistico o paesaggistico dei luoghi.

L'individuazione delle sottozone si inserisce, tuttavia, in un quadro urbanistico localmente "compromesso" dall'edificato esistente e dove le scelte di pianificazione non possono prescindere dall'odierno assetto strutturale del territorio costruito.

In questi casi l'ulteriore suddivisione in sottozone corrisponde non tanto ad una logica di pianificazione volta a dare un nuovo assetto al territorio, quanto piuttosto deriva dalla necessità di attribuire corretti parametri edilizi ad una situazione urbanistica venutasi a creare nel tempo.

Le sottozone di PRG sono, inoltre, relazionate ai sistemi ambientali definiti agli articoli 10, 11, 18 delle Norme del PTP sia per quanto riguarda la loro individuazione sia per la disciplina degli interventi ammessi al loro interno, entrambe conformi alle disposizioni del Piano paesistico così come rilevabile dal successivo capitolo B.1.3.

In particolare, le destinazioni d'uso previste sono coerenti con gli usi e le attività degli indirizzi caratterizzanti, nonché degli ulteriori indirizzi del PTP, gli interventi con le modalità di intervento del PTP e le condizioni attuative con le condizioni operative del PTP.

I sistemi ambientali indicati a grande scala dal PTP sono stati localmente modificati in modo da fare corrispondere le caratteristiche di ogni sistema alla specifica realtà comunale.

Per quanto concerne la perimetrazione delle aree di specifico interesse naturalistico (art. 38 NTA del PTP) e paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico (art. 40 NTA del PTP), da individuare rispettivamente come sottozone di tipo Ef e Ee (delibera G.R. n. 421 del 15.02.1999), si evidenzia come la Variante non abbia individuato aree e beni archeologici mentre ha individuato l'area del Plan d'Introd di Norat e di Combes quale zone di specifico interesse paesaggistico (Ee) e aree di specifico interesse naturalistico quali la zona della Becca del Merlo, i boschi del Parriod e il pascolo di Maisonettes i relativi ecosistemi naturali. Quest'ultimi rientranti anche all'interno del territorio del Parco Nazionale del Gran Paradiso (ZPS).

Per quanto anzi detto, le linee guida poste alla base della suddivisione del territorio in zone e nel rispetto delle finalità del PRG possono essere così riassunte:

- netta suddivisione della zonizzazione tra le parti di territorio ancora integre da un punto di vista ambientale (sottozone di tipo E) e quelle antropizzate caratterizzate da situazioni di compromissione del preesistente sistema agricolo e insediativo tradizionale (sottozone di tipo A, B, F);
- individuazione degli agglomerati di interesse storico come sottozone di tipo A complessivamente rispondente alla vigente situazione del Piano regolatore ed alle indicazioni del PTP;
- sostanziale mantenimento dell'attuale perimetrazione delle vigenti zone di Piano destinate all'espansione con esigui ampliamenti volti a ricomprendere alcuni edifici di nuova costruzione ora in zona agricola e a dare logico completamento di ambiti territoriali già compromessi dalla nuova edificazione;
- l'ampia porzione di territorio che include il comprensorio di sci di fondo di Les Combes, viene ricompreso in sottozone di tipo Ee ed Eh al fine di garantire il contemporaneo utilizzo agricolo e la valorizzazione turistica invernale del contesto ambientale;
- le aree di pregio paesaggistico indicate dal PTP sono riportate in PRG come sottozone di tipo Ee;
- la Colonia Salesiana e la Casa sede del soggiorno estivo del Pontefice e l'ampia radura sottostante sono inserite in sottozona Fb;

- la restante parte del territorio comunale è individuata come zona E e viene differenziata nelle diverse sottozone Eb, Ec, Ed, Ef, Eg e Ei, non considerate in precedenza, in relazione alla naturalità dei luoghi, all'uso del suolo, alla produttività dei terreni ed alle attività agricole in atto o previste nei singoli contesti.

Le condizioni minime di intervento, contenute all'art. 7 delle NTA e meglio specificate nelle tabelle delle sottozone, variano sia in rapporto al tipo di zona, per esempio nelle sottozone di tipo A seguono sostanzialmente le disposizioni recate dall'art. 52 della Lr 11/98 e smi, sia al differente grado di trasformazione edilizia e urbanistica indotta dagli interventi. In particolare, l'attuazione degli interventi urbanistico-territoriali e paesaggistico-ambientali, di cui all'art. 9 delle NTA, è obbligatoriamente subordinata alla formazione di PUD.

Le modalità di intervento, specificate agli artt. 8 e 9 delle NTA, sono differenziate non solo in funzione del tipo di zona (A, B, ..), ma dell'oggetto dell'intervento (costruzione esistente, costruzione di progetto su area libera) e dell'eventuale interferenza dello stesso con il grado di rischio idrogeologico, con le aree boscate e le aree di specifico interesse paesaggistico, nonché con i vincoli di tipo urbanistico (fasce di rispetto da strade, sorgenti, ...) e con le specifiche normative applicabili.

Le destinazioni d'uso ammesse nelle diverse sottozone fanno riferimento alle categorie di usi e attività di cui all'art. 73 della LR 11/98, e sono ulteriormente specificati in sottocategorie nell'articolo 10 (usi ed attività) delle NTA.

Per la verifica puntuale di conformità tra le scelte di PRG relative ad ogni sottozona e le disposizioni normative delle Norme di attuazione del PTP e della LR 11/98 si rinvia ai successivi capitoli

In particolare:

La presente variante sostanziale al PRG, come rilevabile nella tabella riportata di seguito, rappresentativa della suddivisione del territorio in sottozone con le relative incidenze percentuali, ha provveduto alla ripartizione del territorio comunale in **14 tipi di zone**, e precisamente:

Sottozone A:

- **Ac** - *Ville*;
- **Ad** - *Village*;
- **Ae** - *Hameau*;

Sottozone B:

- **Ba** - *destinate prevalentemente alla residenza*;
- **Bb** - *destinate prevalentemente ad attività artigianali*;

Sottozone E:

- **Eb** - *agricole dei pascoli*;
- **Ec** - *boscate*;
- **Ed** - *da destinarsi ad usi speciali*;
- **Ee** - *di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico*;
- **Ef** - *di specifico interesse naturalistico*;
- **Eg** - *di particolare interesse agricolo*;
- **Eh** - *caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività*

- sciistiche, ricreative, turistiche;*
- **Ei** – *che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie;*

Sottozone F:

- **Fb** - *destinate a servizi di rilevanza comunale.*

TAB. 0.1		ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN SOTTOZONE	
Sottozone		ST	Ip
Sigla	Definizione	Superfici territoriali (m ²)	Incidenza percentuale (%)
A	Parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali	172 707,57	0,88%
<i>di cui:</i>			
Ab	<i>Bourg</i>	0,00	0,00%
Ac	<i>Ville</i>	113 315,67	0,58%
Ad	<i>Village</i>	12 250,79	0,06%
Ae	<i>Hameau</i>	47 141,11	0,24%
B	Parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edifi	141 617,15	0,72%
<i>di cui:</i>			
Ba	<i>destinate prevalentemente alla residenza</i>	109 688,80	0,56%
Bb	<i>destinate prevalentemente alle attività artigianali</i>	31 928,35	0,16%
Bc	<i>destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario</i>	0,00	0,00%
Bd	<i>destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche</i>	0,00	0,00%
Be	<i>destinate prevalentemente ad attività varie</i>	0,00	0,00%
C	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate (max 20% della sup. fondiaria della zona), da infrastrutturare, destinate alla realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere	0,00	0,00%
<i>di cui:</i>			
Ca	<i>destinate prevalentemente alla residenza</i>	0,00	0,00%
Cb	<i>destinate prevalentemente alle attività artigianali</i>	0,00	0,00%
Cc	<i>destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario</i>	0,00	0,00%
Cd	<i>destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche</i>	0,00	0,00%
Ce	<i>destinate prevalentemente ad attività varie</i>	0,00	0,00%
D	Parti del territorio comunale destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
<i>di cui:</i>			
Da	<i>completamente edificate o di completamento destinate ad attività industriali</i>	0,00	0,00%
Db	<i>completamente inedificate o debolmente edificate destinate ad attività industriali</i>	0,00	0,00%
E	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili	19 309 433,25	98,19%
<i>di cui:</i>			
Ea	<i>d'alta montagna</i>	0,00	0,00%
Eb	<i>agricole dei pascoli</i>	302 437,19	1,54%
Ec	<i>boscate</i>	13 396 910,25	68,13%
Ed	<i>da destinarsi ad usi speciali quali, discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di radio telecomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovra comunale con i relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti</i>	46 529,48	0,24%
Ee	<i>di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico</i>	277 944,90	1,41%
Ef	<i>di specifico interesse naturalistico</i>	3 122 056,93	15,88%
Eg	<i>di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserli</i>	1 690 105,48	8,59%
Eh	<i>caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stag</i>	471 404,93	2,40%
Ei	<i>che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie</i>	2 044,09	0,01%
F	Parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale	41 163,04	0,21%
<i>di cui:</i>			
Fa	<i>destinate a servizi di rilevanza regionale</i>	0,00	0,00%
Fb	<i>destinate a servizi di rilevanza comunale</i>	41 163,04	0,21%
Totale ST		19 664 921,00	100,00%

La suddetta *tabella* è integrata dall'*Allegato 0 alle NTA* in cui è riportato l'**elenco di tutte le singole sottozone**, per ciascuna delle quali è stato individuato:

- il rapporto con il PRG vigente;
- il sistema ambientale di appartenenza;
- l'eventuale interferenza con gli ambiti inedificabili;
- la superficie territoriale (ST).

Si precisa che l'eventuale interferenza con gli ambiti inedificabili, qui rilevabile in forma descrittiva, è puntualmente quantificata per le sottozone edificabili, nelle tabelle riportate al capitolo *B.1.4 - Confronto tra le scelte della variante e le disposizioni della LR 11/1998*, con la precisa indicazione delle superfici eventualmente interessate da ambiti inedificabili (frane, inondazioni e valanghe).

In particolare, dall'*Allegato 0 alle NTA*, nonché dagli elaborati cartografici prescrittivi, si rileva la seguente articolazione dei 14 tipi di zone individuati, in **112 sottozone territoriali**, e precisamente:

Sottozone A:

- n° **5** di tipo **Ac** - *Ville*;
- n° **1** di tipo **Ad** - *Village*;
- n° **8** di tipo **Ae** - *Hameau*;

Sottozone B:

- n° **15** di tipo **Ba** - *destinate prevalentemente alla residenza*;
- n° **1** di tipo **Bb** - *destinate prevalentemente ad attività artigianali*;

Sottozone E:

- n° **3** di tipo **Eb** - *agricole dei pascoli*;
- n° **29** di tipo **Ec** - *boscate*;
- n° **3** di tipo **Ed** - *da destinarsi ad usi speciali*;
- n° **9** di tipo **Ee** - *di specifico interesse paesaggistico*;
- n° **2** di tipo **Ef** - *di specifico interesse naturalistico*;
- n° **27** di tipo **Eg** - *di particolare interesse agricolo*;
- n° **5** di tipo **Eh** - *caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche*;
- n° **1** di tipo **Ei** - *che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie*;

Sottozone F:

- n° **3** di tipo **Fb** - *destinate a servizi di rilevanza comunale*.

In particolare:

A) SOTTOZONE DI TIPO A

Sono le parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi,

articolabili nelle seguenti categorie storico-culturali individuate dal PTP (Appendice 6 Relazione PTP):

- **Ville (Ac)** - *nucleo di concentrazione della popolazione nel medioevo, spesso caratterizzati da una struttura parcellare ordinata, centro principale di una residenza signorile o di una comunità particolarmente rilevante*
- **Village (Ad)** - *nucleo di concentrazione della popolazione con almeno una decina di costruzioni alla fine del XIX sec., caratterizzato dalla presenza di edifici comunitari e da una struttura parcellare non ordinata, eccetto che nel caso di impianto su un'importante via di comunicazione*
- **Hameau (Ae)** - *nucleo di minor dimensione, con struttura parcellare più o meno*

agglomerata, di formazione familiare o relativo ad utilizzazioni stagionali o marginali del territorio

La presente variante sostanziale al PRG, individua:

- **14 sottozone** di tipo **A** per una **superficie territoriale** complessiva di **172.707,57 m²**, di cui:
- n° **5** di tipo **Ac** - *Ville*;
- n° **1** di tipo **Ad** - *Village*;
- n° **8** di tipo **Ae** - *Hameau*

L'**individuazione** delle sottozone di tipo A, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* riportati al punto AA del presente capitolo B.1.1.3;
- nel rispetto dello specifico indirizzo della Soprintendenza di escludere dal perimetro dei centri storici l'edificato di recente costruzione e/o le aree libere esterne ad essi;
- nel rispetto dell'elenco degli Agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale di cui all'Appendice 6 della Relazione illustrativa del PTP (n° 12 agglomerati di interesse, articolati in n° 0 bourgs + n° 3 Villes + n° 1 Village + n° 8 Hameaux), relativamente al quale, a seguito di sopralluoghi congiunti Comune/Soprintendenza (anno 2004) e conseguente congiunta valutazione sullo stato di fatto, è stato definito quanto segue:

1) Agglomerati di interesse, elencati nell'Appendice 6 della Relazione illustrativa del PTP e già previsti come Zone A nel PRG vigente, confermati a seguito di sopralluogo congiunto Comune/Soprintendenza:

Villes:

- . Plan d'Introd (ex Zona A1 del PRG vigente, riclassificata Ac3*+ Ac4* + Ac5*)
- . Villes-Dessous (ex Zona A4 del PRG vigente, riclassificata Ac1)
- . Villes-Dessus (ex Zona A3 del PRG vigente, riclassificata Ac2*)

Villages:

- . Combes (ex Zona A11 del PRG vigente, riclassificata Ad1)

Hameaux:

- . Bioley (ex Zona A7 del PRG vigente, riclassificata Ae4)
- . Buillet (ex Zona A6 del PRG vigente, riclassificata Ae3*)
- . Chevrère (ex Zona A10 del PRG vigente, riclassificata Ae8*)
- . Cossard (ex Zona A12 del PRG vigente, riclassificata Ae5*)
- . Norat (ex Zona A2 del PRG vigente, riclassificata Ae2)
- . Junod (ex Zona A5 del PRG vigente, riclassificata Ae1)
- . Plan David (ex Zona A8 del PRG vigente, riclassificata Ae7*)
- . Tâche (ex Zona A9 del PRG vigente, riclassificata Ae6*)

2) Agglomerati di interesse elencati nell'Appendice 6 della Relazione illustrativa del PTP e non previsti come Zone A nel PRG vigente, confermati a seguito di sopralluogo congiunto Comune/Soprintendenza:

. /

3) Agglomerati di interesse elencati nell'Appendice 6 della Relazione illustrativa del PTP e non previsti come Zone A nel PRG vigente, eliminati a seguito di sopralluogo congiunto Comune/Soprintendenza:

. /

4) Agglomerati di interesse non elencati nell'Appendice 6 della Relazione illustrativa del PTP ma previsti come Zone A nel PRG vigente, confermati a seguito di sopralluogo congiunto Comune/Soprintendenza:

. /

- 5) Agglomerati di interesse non elencati nell'Appendice 6 della Relazione illustrativa del PTP e non previsti come Zone A nel PRG vigente, individuati a seguito di sopralluogo congiunto Comune/Soprintendenza:

. /

In particolare, come desumibile dall'Allegato 0 alle NTA nonché dalla tabella di cui al successivo capitolo B.1.5, **gli agglomerati di interesse** di cui ai sopraelencati punti 1, 2, 4 e 5, **sono stati raggruppati in 14 sottozone A**, di cui:

- **n° 14 sottozone A derivanti dalla riconferma, riperimetrazione e riclassificazione delle 12 Zone A del PRG vigente:**

Ac1* – Les Villes-Dessous (ex A4);

Ac2* – Les Villes-Dessus (ex A3);

Ac3* – Plan d'Introd (ex A1);

Ac4* – Plan d'Introd (ex A1);

Ac5* – Plan d'Introd (ex A1);

Ad1 – Les Combes (ex A11);

Ae1 – Le Junod(ex A5);

Ae2 – Le Norat (ex A2);

Ae3* – Le Buillet (ex A6);

Ae4 – Le Bioley (ex A7);

Ae5* – Tache (Cossard) (ex A12);

Ae6* – Tache (Plan di Brando) (ex A9);

Ae7* – Tache (Plan David) (ex A8);

Ae8* – Chevrère (ex A10);

La presenta variante sostanziale al PRG, così come desumibile dalla tabella di cui al successivo capitolo B.1.5 – p.to C, comporta complessivamente, relativamente ai centri storici, una **riduzione della Superficie territoriale (ST) del -32,60%** rispetto a quella prevista dal PRG vigente.

Per quanto riguarda le motivazioni specifiche di tale variazione si rimanda al p.to C.1 del successivo capitolo B.1.5.

Per ciascuna sottozona di tipo A è stata operata la **classificazione degli edifici**, nonché una specifica **indagine del patrimonio edilizio esistente** in modo da evidenziare precisamente la qualità dell'edificato: per ciascun fabbricato sono stati raccolti i seguenti dati:

- identificazione catastale del fabbricato;
- n° dei piani;
- superficie coperta;
- superficie lorda (SLP);
- superficie urbanistica (Sur);
- SLP e Sur afferenti lo stato di mantenimento del fabbricato (recuperata / da recuperare);
- Sur afferente la destinazione d'uso del fabbricato (residenziale - agricola – pubblica – commerciale – accessoria);
- superficie fondiaria (SFU);
- Densità fondiaria massima esistente (Ie);
- altezza massima esistente (Hmax).

B) SOTTOZONE DI TIPO Ba

parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, ... e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale

di tipo:

- **Ba**, destinate prevalentemente alla residenza.

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- **15 sottozone** di tipo **Ba**, per una **superficie territoriale** complessiva di **109.688,80 m²**.

L'**individuazione** delle sottozone di tipo Ba, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* riportati al punto AA del presente capitolo B.1.1.3;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008. In particolare l'Amministrazione comunale di Introd ha adottato l'indirizzo di stralciare dalle aree edificabili tutte le aree libere vigenti perimetrali interessate da aree a media ed elevata pericolosità idrogeologica.

Tale individuazione è conseguente ad una fase di ascolto delle esigenze della popolazione locale:

- domande presentate: n°22 (periodo: agosto 1995 ÷ agosto 2009).

Si è proceduto alla schedatura e mappatura di tali richieste nonché alla loro valutazione tecnico-amministrativa:

- domande accettate: n° 15 (≅ 68%) ⁸⁰

Nella valutazione tecnica delle domande presentate, sono stati adottati i seguenti criteri di accettazione:

- non interferenza con ambiti inedificabili;
- non interferenza con ambiti vincolati dal punto di vista paesaggistico e/o naturalistico;
- adiacenza a zone già edificabili ed urbanizzate.

Tali criteri sono stati poi vagliati alla luce della politica residenziale comunale sintetizzabile in:

- incentivazione del recupero del patrimonio immobiliare esistente con limitati adeguamenti delle aree edificabili localizzati nella parte bassa del territorio comunale e destinati esclusivamente ad abitazione principale.

In particolare, come desumibile dall'Allegato 0 alle NTA, nonché dalla tabella di cui al successivo capitolo B.1.5, **sono state individuate:**

- **n° 14 sottozone Ba, derivanti dalla riconferma, ripermetrazione e riclassificazione delle 14 Zone del PRG vigenti (CA1a – CA1b – CA2 – CA2/A – CA3 – CA4 – CA5 – CA6a – CA7a – CA7b – CA8a – CA8b – CA9 – CA10):**

Ba1 – Le Junod (ex CA8b);

Ba2 – Le Junod (ex CA8a);

Ba3 – Le Junod (ex CA7b);

Ba4 – Les Villes-Dessous (ex CA7a);

Ba5 – Les Villes-Dessous (ex CA9);

Ba6 – Les Villes-Dessous (ex CA6a);

Ba7 – Les Villes-Dessus (ex CA5);

Ba9* – Les Villes-Dessus (ex CA4);

Ba10 – Le Norat (ex CA3);

80

di cui:

- n°3 accettate parzialmente;
- n°12 accettate completamente.

Ba11* – Le Norat (ex CA2);
Ba12 – Le Norat (ex CA2/A);
Ba13 – Plan d'Introd (ex CA1a);
Ba14 – Plan d'Introd (ex CA1b);
Ba15 – Deillod (ex CA10);

- **n° 1 nuova sottozona Ba, a sancire situazioni edificatorie esistenti, dotata di superficie fondiaria edificabile libera:**

Ba8 – Les Villes-Dessus (ex Ea)

Come desumibile dalle tabelle di cui al successivo capitolo *B.1.5*, gli indirizzi comunali sopracitati relativi al settore residenziale, hanno portato complessivamente ad un **aumento della superficie fondiaria libera edificabile del +6,77% con riferimento a quella prevista dal PRG vigente per le Zone CA.**

Per quanto riguarda le motivazioni specifiche di tale variazione si rimanda al punto C.2 del capitolo *B.1.5*.

B_{bis}) SOTTOZONE DI TIPO Bb

parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti ..., artigianali, ... e dai relativi elementi complementari o integrativi, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale

di tipo:

- **Bb**, destinate prevalentemente alle attività artigianali;

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- **1 sottozona** di tipo **Bb**, per una **superficie territoriale** complessiva di **31.928,35 m²**;

L'**individuazione** delle sottozone di tipo Bb, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* riportati al punto AA del presente capitolo *B.1.1.3*;
 - nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008.

In particolare, come desumibile dall'Allegato 0 alle NTA, nonché dalle tabelle di cui al successivo capitolo *B.1.5*, **sono state individuate:**

- **n° 1 sottozona Bb derivante dalla riconferma, ripermetrazione e riclassificazione della Zona D1 del PRG vigente:**

Bb1 – Champgerod (ex D1).

La presenta variante sostanziale al PRG, così come desumibile dalla tabella cui al successivo capitolo *B.1.5*, comporta complessivamente, relativamente alle aree artigianali, un **aumento della Superficie territoriale (ST) del +5,81%** rispetto a quella prevista dal PRG vigente. Per quanto riguarda le motivazioni specifiche di tale variazione si rimanda al punto C.3 del successivo capitolo *B.1.5*.

B_{ter}) ALTRE SOTTOZONE DI TIPO B

parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti ..., commerciali, ... ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale, articolabili in:

- **Bc**, destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario;

- **Bd**, destinate prevalentemente alle attività ricettive-turistiche;
- **Be**, destinate prevalentemente ad attività varie.

La presente variante sostanziale al PRG, NON INDIVIDUA sottozone di tipo Bc, Bd e Be

C) SOTTOZONE DI TIPO C

parti del territorio comunale totalmente inedificate o debolmente edificate (max 20% della sup. fondiaria della zona), da infrastrutturare, destinate alla realizzazione dei nuovi insediamenti ..., commerciali, turistici ed in genere terziari, articolabili in:

- **Ca**, destinate prevalentemente alla residenza;
- **Cb**, destinate prevalentemente alle attività artigianali;
- **Cc**, destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario;
- **Cd**, destinate prevalentemente alle attività ricettive-turistiche;
- **Ce**, destinate prevalentemente ad attività varie.

La presente variante sostanziale al PRG, NON INDIVIDUA sottozone di tipo Cc e Ce

D) SOTTOZONE DI TIPO D

parti del territorio comunale destinate ad attività industriali, articolabili in:

- **Da**, completamente dificate o di completamento destinate ad attività industriali;
- **Db**, completamente inedificate o debolmente edificate destinate ad attività industriali.

La presente variante sostanziale al PRG, NON INDIVIDUA sottozone di tipo Da e Db.

E) SOTTOZONE DI TIPO E

“parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili”⁸¹.

L'individuazione delle sottozone di tipo E, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* riportati al punto AA del presente capitolo B.1.1.3;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008 (per l'individuazione delle sottozone destinate a nuova edificazione rurale).

In particolare, come desumibile dall'Allegato 0 alle NTA, **la presente variante sostanziale al PRG prevede:**

SOTTOZONE DI TIPO Ea

Ea: “sottozone di alta montagna; sono costituite da aree montane occupate in prevalenza da incolti sterili o caratterizzate da flora, morfologia e fauna di alta montagna.”

Nel territorio comunale di Introd non sono presenti sottozone di tipo Ea.

⁸¹ L.R. 11/98 art. 22 comma 1 lett. e).

SOTTOZONE DI TIPO Eb

Eb: "sottozone agricole dei pascoli (alpeggi e mayen), sono costituite da aree con uso in prevalenza a pascolo stagionale legato alla monticazione, ivi comprese le aree boscate tradizionalmente utilizzate a pascolo."

La variante al PRG, individua le seguenti 3 sottozone di tipo Eb, coincidenti con gli alpeggi di Arpilles, Orvieilles e Maisonnettes:

Eb1 PASCOLO DI ARPILLES,**Eb2 PASCOLO DI ORVIEILLES,****Eb3 PASCOLO DI MAISONNETTES:**

L'alpeggio di Arpilles, situato a 1.809 m.s.l.m., è raggiungibile attraverso un sentiero in condizioni di discreta percorribilità.

I fabbricati sono essenzialmente costituiti da una stalla, dall'abitazione, dal fienile e dalla cantina e non si presentano in condizioni razionali.

Una parte dei fabbricati costituenti l'alpeggio in oggetto, sono stati riqualificati ed adibiti a casotto per le guardie del Parco Nazionale Gran Paradiso e per le attività scientifiche e di ricerca dell'Ente Parco.

Il pascolo risulta in buone condizioni in quanto monticato da circa 150 caprini che lo utilizzano come piè d'alpe per circa un mese e mezzo in tarda primavera e per circa un mese in autunno.

Nei restanti periodi le capre utilizzano i pascoli di Orvieilles e di Maisonnettes che appaiono sottocaricati, nonostante la monticazione estiva.

Sono, inoltre, difficili da raggiungere.

I fabbricati presenti a Maisonnettes e a Orvieilles sono in stato di abbandono.

Tutte le tre sottozone sono servite dal punto di vista idrico da sorgenti: nella zona Eb1, durante i lavori di recupero del fabbricato ad uso del Parco, l'acqua è stata captata (nuova opera di presa e condotta di adduzione) ed utilizzata a scopo irriguo e potabile.

SOTTOZONE DI TIPO Ec

Ec: "sottozone boscate; sono costituite da aree con prevalente copertura forestale, in esse sono ricomprese le aree destinate al rimboschimento, nonché le aree nelle quali il patrimonio boschivo è andato distrutto."

La variante al PRG, individua le seguenti 29 sottozone di tipo Ec:

Ec1 CRETE DE VILLE

Area boscata situata nei pressi della Località di Crête de Ville, compresa fra la statale e le condotte dell'acqua della centralina idroelettrica collocata nel Comune di Villeneuve. La formazione forestale presente è costituita prevalentemente da latifoglie miste e è inframmezzata da appezzamenti di incolti produttivi.

Ec2 – Ec3 – Ec4 JUNOD

Aree boscate situate a valle e a monte (Ec6) della Località Junod in sinistra orografica della Dora di Rhêmes; la copertura vegetale è costituita da pioppeti circondati da prato pascoli.

Ec5 TORRENTE SAVARA

Sottozona di forma stretta e allungata in sinistra orografica del torrente Savara; compresa in gran parte tra la strada regionale e il torrente, a morfologia accidentata. Occupata da formazioni forestali di conifere miste a latifoglie varie diffuse nelle chiarie e negli incolti. Presenza di numerosi appezzamenti di incolto produttivo nella parte inferiore prossima ai villaggi.

Ec6 JUNOD

Area boscata situata a valle della Località Junod in sinistra orografica della Dora di Rhêmes; la formazione forestale presente è costituita da latifoglie miste e attraversata dalle condotte dell'acqua della centralina idroelettrica collocata nel Comune di Villeneuve.

Ec7 VILLE DESSUS

Area boscata situata a monte dell'abitato di Ville Dessus in sinistra orografica della Dora de Rhêmes. La formazione forestale presente è costituita da latifoglie miste.

Ec8 VILLE DESSOUS

Area boscata situata a valle dell'abitato di Ville Dessous in sinistra orografica della Dora di Rhêmes; la copertura vegetale presente è costituita da latifoglie miste.

Ec9 VILLE DESSOUS

Aree boschive che costeggiano le sponde della Dora di Rhême a valle dell'abitato di Ville Dessous. La copertura vegetale presente è costituita principalmente da formazioni arbustive e da latifoglie miste.

Ec10 PARRIOD

Area boscata molto vasta che si estende su entrambi i versanti delle valli di Rhemes e Savara. Occupata da boschi misti di conifere, ad elevata densità e struttura, a prevalente carattere produttivo sul versante di Rhemes e a prevalente carattere protettivo su quello di Valsavarenche per effetto della diversa giacitura.

Ec11 TORRENTE SAVARA

Area boscata situata in sinistra orografica del Torrent Savara che si estende dai pressi del Capoluogo fino ai pressi di Chevrère. La copertura vegetale presente è costituita da formazione arbustiva e da latifoglie miste.

Ec12 – Ec13 PLAN D'INTROD

Superfici boscate situate in sinistra orografica del Torrent Savara e in destra orografica della Dora di Rhêmes a valle di Plan d'Introd. La copertura vegetale presente è costituita da latifoglie miste.

Ec14 BIOLLEY

Area boscata situata in sinistra orografica del Torrent Savara e in destra orografica della Dora di Rhêmes a valle dell'abitato Biolley. La copertura vegetale presente è costituita prevalentemente da latifoglie miste e da qualche conifera.

Ec15 NORAT

Area boscata situata a monte dell'abitato di Norat in sinistra orografica della Dora di Rhêmes. La formazione forestale presente è costituita da latifoglie miste.

Ec16 DORA DI RHÊMES

Area boscata situata lungo la Dora di Rhemes. La formazione forestale presente è costituita da latifoglie miste a sporadiche conifere.

Ec17 VILLE DESSUS

Area situata a monte dell'abitato Ville Dessus in sinistra orografica della Dora di Rhêmes. Si tratta di ex coltivi in avanzato stato di ripopolamento arboreo ed arbustivo.

Ec18 DORA DI RHÊMES

Fascia boschiva che si estende lungo le sponde della Dora di Rhêmes da a monte della

Località Plan David fino a monte della Località Plan d'Introd. La copertura vegetale presente è costituita da formazione arborea ed arbustiva.

Ec19 DORA DI RHÊMES

Area boscata che si estende in destra orografica della Dora di Rhêmes nei pressi di Località Barmetta, Sorressamont, Biolley e che circonda le località Tache e Plan David. La formazione forestale presente è costituita da latifoglie miste e da conifere. Presenza di qualche incolto produttivo.

Ec20 BIOLLEY

Area situata tra la strada per Rhêmes e le condotte dell'acqua la cui vasca di accumulo si trova a Sorressamont. Si tratta di ex coltivi in avanzato stato di ripopolamento arboreo ed arbustivo.

Ec21 SORRESSAMONT

Area situata a ovest del bacino di accumulo di Sorressamont. Si tratta di ex coltivi in avanzato stato di ripopolamento arboreo ed arbustivo.

Ec22 SORRESSAMONT

Area boscata che si estende in destra orografica della Dora di Rhêmes nei pressi di Località Barmetta, Sorressamont; Biolley. La formazione forestale presente è costituita da latifoglie miste e da conifere. Presenza di qualche incolto produttivo.

Ec23 TORRENTE SAVARA

Zone boscate situate in destra orografica del Torrent de Savara a monte della località Chevrère. Le formazioni forestali presenti sono costituite prevalentemente da conifere e da qualche latifolia nella fascia inferiore un tempo occupata da coltivi. Presenza di qualche incolto sterile.

Ec24 TORRENTE SAVARA

Fasce boschive che si estendono lungo le sponde del Torrent Savara dalla Località Chevrère fino al confine con Valsavarenche. La copertura vegetale presente è costituita da boschi misti di conifere e latifoglie igrofile.

Ec25 TORRENTE SAVARA

Zone boscate situate in destra orografica del Torrent de Savara a monte della località Chevrère. Le formazioni forestali presenti sono costituite prevalentemente da conifere e da qualche latifolia nella fascia inferiore un tempo occupata da coltivi. Presenza di qualche incolto sterile.

Ec26 LES COMBES

Vasto comprensorio boschivo situato nei pressi della Località Les Combes che comprende il Bois Racheur, Plan de la Pera, Bois Seigneur e Champ Buillet. La formazione forestale costituita da latifoglie miste e da conifere nelle zone più alte è inframmezzata da diversi appezzamenti di incolti produttivi.

Ec27 TRUC D'ARBE

Area situata a monte nei pressi della Località Truc d'Arbe in sinistra orografica della Dora di Rhêmes, sul confine con il Comune di Arvier. Si tratta di ex coltivi in avanzato stato di ripopolamento arboreo ed arbustivo.

Ec28 LES COMBES

Area boscata situata a valle della Località di Les Combes sul confine con il Comune di Arvier; la formazione forestale presente è costituita prevalentemente da conifere e da qualche latifolia.

Ec29 DORA DI RHÊMES

Fasce boschive situate in sinistra orografica della Dora di Rhêmes che si estendono da a monte della Località Plan David fino a monte della Località Plan d'Introd. La formazione vegetale presente è costituita da latifoglie miste e da conifere.

SOTTOZONE DI TIPO Ed

Ed: *“sottozone da destinarsi ad usi speciali quali: discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovracomunale con relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica al di sopra dei 3000 kw e similari.”*

Il PRG individua le seguenti 3 infrastrutture presenti nel territorio a vocazione agricola da delimitare come sottozone Ed destinate ad usi speciali:

Ed1 JUNOD CENTRALE DI BIOGAS

Zona da destinare alla realizzazione di una centrale di biogas.

Ed2 CENTRALE IDROELETTRICA LES ECUREUILS

Centrale idroelettrica in località Condy

Ed3 SORRESSAMONT BACINO DI ACCUMULO

Bacino di accumulo, della centrale idroelettrica, situato in Località Sorressamont.

SOTTOZONE DI TIPO Ee

Ee: *“sottozone di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico.”*

La variante al PRG, individua le seguenti 9 sottozone di tipo Ee:

Ee1 CRÊTE DE VILLE

Area boscata situata nei pressi della centralina idroelettrica collocata nel Comune di Villeneuve e delimitata a valle dall'autostrada. Occupata da una formazione forestale in prevalenza di latifoglie miste e da appezzamenti di incolti produttivi.

Ee2 NORAT

Area agricola situata a valle di Norat; ad indirizzo foraggero coltivata a prato pascolo e dotata di una buona infrastrutturazione agricola: viabilità e impianto di irrigazione.

La presente variante al PRG ha provveduto ad individuare tale nuova sottozona di tipo Ee rispetto a quella segnalata dal PTP (vd. sottozone Ee3 ed Ee4), a delimitazione del rilievo morfologico a Nord-Est della frazione di Norat.

Ee3 PLAN D'INTROD

Area agricola situata in Località Plan d'Introd, in destra orografica della Dora di Rhêmes e in sinistra orografica del Torrent Savara; ad indirizzo foraggero è coltivata a prato pascolo e dotata di una buona infrastrutturazione agricola: viabilità e impianto di irrigazione. Presenza di vegetazione arborea.

La presente variante al PRG ha provveduto, ai sensi del comma 1 dell'art. 40 della NAPTP, a *“precisare”* la perimetrazione dell'area di specifico interesse paesaggistico già individuata dal PTP con codice P52.

Ee4 PLAN D'INTROD

Piccola area agricola al centro del Plan d'Introd occupata da una azienda agricola a indirizzo zootecnico.

La presente variante al PRG ha provveduto, ai sensi del comma 1 dell'art. 40 della

NAPTP, a “*precisare*” la perimetrazione dell’area di specifico interesse paesaggistico già individuata dal PTP con codice P52, estrapolando l’ambito interessato dalla suddetta azienda agricola sulla quale sono consentiti interventi di riqualificazione e/o potenziamento (vd. comma 11, art. 53 NTA).

Ee5 PLAN DE MOROD

Piccola sottozona circondata dai prati di Plan de Morod e occupata da latifoglie miste alternate a prato e a incolti produttivi.

Ee6 TRUC-D'ARBE

Piccola sottozona posta in posizione sommitale a giacitura pianeggiante e occupata da incolti produttivi e vegetazione forestale di invasione.

Ee7- Ee8 LES COMBES

Area ad ovest della colonia salesiana a giacitura pianeggiante ed occupata in parte da bosco d’invasione che si è sviluppato su ex coltivi e in parte da prato pascolo.

La presente variante al PRG ha provveduto ad individuare tale nuova sottozona di tipo Ee rispetto a quelle segnalate dal PTP (vd. sottozone Ee2 ed Ee3), a riconferma della Zona Eai di PRG vigente di *particolare interesse paesistico*

Ee9 PONTON

Piccole sottozone contigue caratterizzate dalla presenza di incolti produttivi e da formazioni marginali di latifoglie miste d’invasione.

SOTTOZONE DI TIPO Ef

Ef: “*sottozone di specifico interesse naturalistico.*”

Nel territorio comunale non sono presenti beni e siti di specifico interesse naturalistico individuati ai sensi di legge (zone di protezione speciale) o indicati dal PTP e rientranti tra quelli soggetti alle norme cogenti dell’art. 38 delle Norme di Attuazione del PTP.

Sono state perimetrate come sottozone di tipo Ef le parti di territorio che il PTP inserisce nel sistema delle altre aree naturali e che corrispondono agli ambiti posti ad alta quota e caratterizzati principalmente da terreni incolti ed improduttivi.

La variante al PRG, individua le seguenti 2 sottozone di tipo Ef:

Ef1 BECCA DEL MERLO

Versante presso la Becca del Merlo costituito da incolti sterili e prateria alpina caratterizzata da copertura erbacea ed arbustiva di alta montagna.

Ef2 MAISONNETTES

Versante situato in prossimità della Località Maisonnettes costituito da vari ecosistemi ambientali: bosco, incolti sterili e prateria alpina caratterizzata da copertura erbacea ed arbustiva di alta montagna. I fabbricati presenti sono in cattive condizioni e non razionali.

Gli usi e le attività consentite nelle suddette sottozone sono essenzialmente finalizzati alla salvaguardia delle specifiche caratteristiche dell’ambiente naturale con limitate possibilità di intervento volte alla conoscenza ed alla valorizzazione scientifica e turistica dei beni ambientali, nonché a residuali usi agrosilvopastorali ai margini delle aree agricole produttive, prevalentemente alpeggi.

Le sottozone Ef sono da considerarsi di particolare interesse agricolo o agro-silvo-pastorale, ai fini di cui alla lettera d), comma 2, dell’art.14 della L.R. 11/98.

SOTTOZONE DI TIPO Eg

Eg: *“sottozone di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo.”*

La variante al PRG, individua le seguenti 27 sottozone di tipo Eg:

Eg1 JUNOD

Area da destinare ad una nuova azienda agricola

Eg2 VILLES - JUNOD

Area agricola situata a valle di Junod e a valle della Località Ville Dessous in sinistra orografica della Dora di Rhêmes ad indirizzo foraggero e coltivata a prato pascolo e dotata di buona infrastrutturazione agricola: viabilità e impianto di irrigazione. Presenza di vegetazione arborea.

Eg3 JUNOD

Zona al confine con il Comune di Arvier caratterizzata dalla presenza di aree coltivate a vigneto con presenza di incolti produttivi.

Eg4 CHAMPGEROD (SI)

Area destinata al Centro cinofilo.

Eg5 VILLE DESSOUS

Area da destinare ad una nuova azienda agricola

Eg6 CHEVRERE

Area situata a nord della Località Chevrere; occupata da prato – pascoli in stato di abbandono. Presenza di vegetazione arborea ed arbustiva.

Eg7 CHEVRERE

Area situata a nord della Località Chevrere; occupata da prato – pascoli in stato di abbandono. Presenza di vegetazione arborea ed arbustiva.

Eg8 VILLE DESSOUS

Edificio rurale in località Ville Dessous.

Eg9 VILLE DESSOUS

Area situata a valle della Località Ville Dessous in sinistra orografica della Dora di Rhêmes; si tratta di una zona destinata alla coltivazione di vigneti.

Eg10 NORAT

Area ad indirizzo foraggero coltivata a prato – pascolo in prossimità della frazione Norat. Presenza di qualche appezzamento di incolto produttivo.

Eg11 VILLE DESSUS

Area situata a monte di S. Ilario in sinistra orografica della Dora di Rhêmes; ad indirizzo foraggero è coltivata a prato – pascolo. Presenza di vegetazione arborea e di qualche incolto produttivo.

Eg12 JUNOD

Area a prato pascolo in località Junod.

Eg13* VILLE DESSUS

Area a prato pascolo con edifici in località Ville Dessus.

Eg14 NORAT

Edificio rurale a monte di Norat.

Eg15 NORAT

Vasta area agricola situata in sinistra orografica della Dora di Rhêmes nei pressi della Località Norat; ad indirizzo foraggero coltivata a prato – pascolo e dotata di una buona infrastrutturazione agricola: viabilità e impianto di irrigazione. Nella fascia superiore presenza di incolti produttivi potenzialmente da recuperare.

Eg16 BRIGNON

Area situata in sinistra orografica della Dora di Rhêmes nei pressi della Località Brignon; ad indirizzo foraggero è coltivata a prato – pascolo. Presenza di appezzamenti di incolto produttivo.

Eg17 LE PONT

Area agricola situata nei pressi della Località Le Pont, in destra orografica della Dora di Rhêmes; ad indirizzo foraggero coltivata a prato – pascolo. Presenza di vegetazione arborea.

Eg18* PLAN D'INTROD

Edificio rurale a monte di Plan d'Introd.

Eg19 BIOLLEY

Vasta area agricola situata in destra orografica della Dora di Rhêmes e in sinistra orografica del Torrent Savara; ad indirizzo foraggero è coltivata a prato – pascolo; dotata di una buona infrastrutturazione agricola: viabilità e impianto di irrigazione. Presenza di vegetazione arborea.

Eg20* SORRESSAMONT

Area da destinare ad una nuova azienda agricola.

Eg21 LES COMBES

Area da destinare ad una nuova azienda agricola.

Eg22 LES COMBES

Area da destinare ad una nuova azienda agricola.

Eg23 RACHEMEUR

Area situata nei pressi della Località Racheleur, vicino al confine con il Comune di Arvier; ad indirizzo foraggero è coltivate a prato – pascolo. Presenza di vegetazione arborea.

Eg24 ARPETTAZ

Area situata nei pressi della Località Arpetta; si tratta di incolti produttivi potenzialmente da recuperare. Presenza di vegetazione arborea ed arbustiva.

Eg25 PLAN DAVID

Area situate in destra orografica della Dora di Rhêmes nei pressi della Località Plan David; ad indirizzo foraggero coltivate a prato – pascolo. Presenza di qualche incolto.

Eg26 COGNEIN-BRANLOZ-CHENAILLER

Area situate in destra orografica della Dora di Rhêmes nei pressi delle Località Cognein,

Brenloz, Chenailier ad indirizzo foraggero coltivate a prato – pascolo. Presenza di qualche incolto.

Eg27 COSSARD

Area situata in destra orografica della Dora di Rhêmes, nei pressi della Località Cossard; ad indirizzo foraggero coltivata a prato – pascolo. Presenza di qualche appezzamento di incolto produttivo.

Gli interventi di nuova edificazione, ristrutturazione e potenziamento di aziende agricole, sono limitati alle seguenti sottozone di tipo Eg così come elencate al comma 17 dell'art. 55 delle NTA: Eg1, Eg5, Eg8, Eg14, Eg18*, Eg20*, Eg21, Eg22 ed Eg13*.

Tali aree, che includono fabbricati connessi ad aziende agricole esistenti con le necessarie aree di pertinenza ai fini di una loro riqualificazione e aree libere per la costruzione di nuovi fabbricati agricoli, in particolare nuove stalle, sono state individuate:

- tenendo conto delle distanze di rispetto dai centri abitati esistenti, al fine di limitare possibili conflittualità
- e
- in prossimità delle migliori zone agricole destinate alle produzioni foraggere.

Ai sensi della *DGR 15.02.1999, n° 421 - Approvazione di disposizioni attuative della legge regionale 6 aprile 1988, n. 11 previste all'art. 22 (zone territoriali)*, non tutte le sottozone di tipo Eg sono da considerare di particolare interesse agro-silvo-pastorale ai fini di cui al comma 2, dell'art.14 della L.R. 11/98.

Rientrano tra queste le sottozone di tipo Eg che non sono caratterizzate da colture specializzate (vigneti o frutteti) ovvero che, pur essendo coltivate a prato-pascolo, sono prive di significativa infrastrutturazione agricola o che risultano di modesta estensione o in condizioni sfavorevoli per giacitura ed esposizione.

In particolare non sono da considerare di particolare interesse agro-silvo-pastorale le seguenti sottozone: Eg6, Eg7, Eg12, Eg13, Eg16, Eg17, Eg23 ed Eg24.

SOTTOZONE DI TIPO Eh

Eh: "sottozone caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali, ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali: centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stagionali."

La variante al PRG, individua le seguenti 5 sottozone di tipo Eh:

Eh1 VILLE DESSUS - PARC ANIMALIER

Eh2 ANSELMET – AREA ATTREZZATA

Eh3 LES COMBES – PISTA SCI NORDICO

Eh4 LES COMBES – PISTA SCI NORDICO

Eh5 LES COMBES – PISTA SCI NORDICO

SOTTOZONE DI TIPO Ei

Ei: sottozone di tipo che " *non rientrano in alcune delle precedenti categorie*" in quanto comprendono diverse attività agricole o con esse compatibili. ⁸²

La variante al PRG, individua n°1 sottozona di tipo Ei:

Ei1 VILLE DESSUS

La presenta variante sostanziale al PRG, così come desumibile dalla tabella di cui al successivo capitolo B.1.5, comporta, relativamente alle aree agricole, un **aumento della superficie territoriale (ST) del +1,60%** rispetto a quella prevista dal PRG vigente. Per quanto riguarda le motivazioni specifiche di tale variazione si rimanda al punto C.5 del successivo capitolo B.1.5.

F) SOTTOZONE DI TIPO F

parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale,
articolabili in:

- **Fa**, destinate a servizi di rilevanza regionale;
- **Fa**, destinate a servizi di rilevanza comunale.

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- **3 sottozone** di tipo **Fb**, per una **superficie territoriale** complessiva di **41.163,04 m²**.

L'**individuazione** delle sottozone di tipo F, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* riportati al punto AA del presente capitolo B.1.1.3;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008.

In particolare, come desumibile dall'Allegato 0 alle NTA, nonché dalle tabelle di cui al successivo capitolo B.1.5, **sono state individuate:**

- **n° 3 sottozone Fb derivanti sostanzialmente dalla riconferma, ripermetrazione e riclassificazione di 2 delle 3 Zone F del PRG vigente:**

Fb1 – Deillod (ex F2);
Fb2 – Perriettaz (ex F3);

- **n° 1 nuova sottozona Fb destinata a servizi dove so no inseriti il fabbricato che ospita la sede dei VV.F. volontari e il limitrofo parcheggio**
Fb3 – Plan d'Introd

La presente Variante sostanziale, come desumibile dalla tabella di cui al successivo capitolo B.1.5, comporta, relativamente alle aree per impianti e attrezzature di interesse generale, una **riduzione della superficie territoriale (ST) del -84,93%** rispetto a quella prevista dal PRG vigente.

Per quanto riguarda le motivazioni specifiche di tale variazione si rimanda al punto C.6 del capitolo B.1.5.

B.1.1.4 - I servizi e le infrastrutture

La presente variante al PRG, così come descritto al Capitolo B.1.3, prevede una integrazione della dotazione dei servizi esistenti già descritti al Capitolo A.5.3.

In particolare la presenta variante sostanziale, partendo da una situazione delle infrastrutture e dei servizi presenti sul territorio comunale complessivamente buona, ne

prevede un adeguamento sulla base:

- delle effettive carenze;
- delle prospettive di sviluppo decennale della popolazione e delle attività economiche;
- della volontà di sviluppare il settore turistico.

Di seguito si riporta la distinta dei servizi esistenti e di progetto riferita all'intero territorio comunale estrapolata dall'Allegato 2 alle NTA:

- SANITÀ – (sa):

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Microcomunità per anziani (sa1-esistente)	Les Villes-Dessus	Ba9*	comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Ambulatorio medico (sa2-esistente)	Plan d'Introd	Ac3*	comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione con passaggio da servizio "in previsione" a esistente

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infras struttura

La presente variante al PRG prende atto della sufficienza del servizio sanitario offerto, senza prevederne integrazione. Relativamente al servizio obbligatorio di assistenza all'infanzia, attualmente i Comuni membri della Comunità Montana Grand-Paradis, usufruiscono del servizio comunitario costituito dall'asilo nido in Comune di Saint-Pierre.

- SICUREZZA – (si):

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Area gestione emergenze (capannoni F.Ili Ronc) (si1-esistente)	Champgerod	Bb1	comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area gestione emergenze (edificio scolastico) (si2-esistente)	Plan d'Introd	Ac3*			
Sede Vigili del fuoco volontari (si3-esistente)	Plan d'Introd	Fb3			
Area per elicotteri (campo da calcio) (si4-esistente)	Deillod	Fb1			
Area gestione emergenze (oratorio salesiano) (si5-esistente)	Perriettaz	Fb2			
Area per elicotteri (campo da calcio) (si6-esistente)	Perriettaz	Fb2			
Sede Protezione Civile (si7-esistente)	Plan d'Introd	Ac3*			

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infrastruttura

La presente variante al PRG prende atto della situazione esistente prefigurata dal Piano di Protezione Civile, inserendone le previsioni non previste nel PRG vigente.

- ISTRUZIONE – (is):

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	N° utenti servibili	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Scuola dell'infanzia (is1-esistente)	Plan d'Introd	Ac3*	2.218,61 ⁸³	2 sezioni per max 30 bambini	comunale	obbligatorio	PRG vigente: individuazione come servizio in previsione PRG variante: riconferma individuazione con passaggio da servizio "in previsione" a esistente
Scuola primaria (is2-esistente)				4 classi per max 70 alunni ⁸⁴			

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infrastruttura

La presente variante al PRG prende atto della sostanziale sufficienza del servizio scolastico offerto, tenendo conto della necessità di un possibile adeguamento funzionale dell'edificio scolastico relativamente alla scuola dell'infanzia in relazione alla popolazione scolastica attesa e dei lavori di adeguamento interni (manutenzioni – vd verbale sopralluogo Comune /RAVA).

Per quanto attiene alla verifica del dimensionamento del servizio scolastico rispetto ai presunti fabbisogni attesi, si rimanda al capitolo A.5.3.

⁸³ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: cu4, si2, ri4, sp2.

⁸⁴ La 5° aula è realizzabile, qualora necessaria, al livello di sottotetto utilizzando parte del salone polivalente.

- CULTURA – (cu):

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Salone polivalente per varie associazioni (cu1-esistente)	Les Villes-Dessus	Ac2*	Comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione con passaggio da servizio "in previsione" a esistente
Museo "Maison Bruil" (cu2-esistente)	Les Villes-Dessus	Ac2*	Sovra-comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione con passaggio da servizio "in previsione" a esistente
Castello di Introd (cu3-esistente)	Plan d'Introd	Ac3*	Sovra-comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Biblioteca comunale "Emile Chanoux" (cu4-esistente)	Plan d'Introd	Ac3*	Comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Museo "Jean paul II" (cu5-esistente)	Les Combes	Ad1	Sovra-comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione con passaggio da servizio "in previsione" a esistente
Spazio per associazioni (Alpini)	Les Villes-Dessus	Ac2*	comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infrastruttura

La presente variante al PRG prende atto della sufficienza del servizio culturale offerto, senza prevederne integrazione.

- RICREAZIONE – (ri):

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Area gioco bimbi (ri1- esistente, in adiacenza a sp1-esistente)	Les Villes Dessous	Ac1	476,26	comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> individuazione come area a servizi destinata ad altro servizio <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione area a servizi con il presente nuovo servizio esistente
Area gioco bimbi (ri2-esistente)	Le Norat	Ba11*	681,68	comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione con passaggio da servizio "in previsione" a esistente
Area verde (ri3-esistente)	Plan d'Introd	Ac3*	1.143,00	comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione con passaggio da servizio "in previsione" a esistente
Area gioco bimbi (ri4-esistente)	Plan d'Introd	Ac3*	2.218,61 ⁸⁵	comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> individuazione come area a servizi destinata ad altro servizio <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione area a servizi con il presente nuovo servizio esistente
Area verde (ri5-esistente)	Plan d'Introd	Fb3	1.792,09 ⁸⁶	comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione

⁸⁵ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: is1, is2, cu4, si2, sp2.

⁸⁶ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: si3, pa22.

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
						come servizio esistente
Area verde e gioco bimbi (ri6- esistente)	Les Villes Dessus	Ac2*	585,19 ⁸⁷	comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Area verde attrezzata (ri7 – in previsione)	Les Villes-Dessus	Ac2*	356,12	comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione
Area verde (ri8 – in previsione)	Plan d'Introd	Ac3*	2.969,60 ⁸⁸	comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione
Area gioco bimbi (ri9 – in previsione)	Plan d'Introd	Ac3*	2.969,60 ⁸⁹	comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione
Area verde (ri10 – in previsione)	Plan d'Introd	Ac5*	809,31 ⁹⁰	comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> nessuna individuazione <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio in previsione
Area verde (ri11 – in previsione)	Plan d'Introd	Ac5*	121,05 ⁹¹	comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> nessuna individuazione <u>PRG variante:</u>

⁸⁷ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: cu6, pa7.

⁸⁸ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: ri9 in previsione.

⁸⁹ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: ri8 in previsione.

⁹⁰ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: pa40 in previsione.

⁹¹ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: pa41 in previsione.

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
						nuova individuazione come servizio in previsione
Area verde (ri12 – in previsione)	Les Combes	Ad1	208,51	comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione
Area verde / Parco giochi (ri13 – in previsione)	Le Norat	Ba11*	388,31	comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> nessuna individuazione <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio in previsione

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infrastruttura

La presente variante al PRG prende atto della situazione esistente del servizio ricreativo offerto (da ri1 a ri6 esistenti), nonché di quella prefigurata dal PRG vigente (ri7, ri8, ri9 ed ri12 in previsione), prevedendo una integrazione del servizio di ricreazione con l'inserimento di due nuove aree a verde in loc. Plan d'Introd (ri10 ed ri11 in previsione) e Le Norat (ri13 in previsione).

- SPORT – (sp):

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Campo calcetto / basket (sp1- esistente, in adiacenza a ri1-esistente)	Les Villes Dessous	Ac1	467,42	comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Palestra (sp2- esistente)	Plan d'Introd	Ac3*	2.218,61 ⁹²	comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come area a servizi destinata ad altro servizio <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione area a servizi con il presente nuovo servizio esistente
Campo da calcio (sp3- esistente)	Deillod	Fb1	9.491,75 ⁹³	sovra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Campetto sportivo non regolamentato (sp4- esistente)	Perriettaz	Fb2	2.405,00 ⁹⁴	sovra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione nessuna individuazione <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Foyer de Fond (sp5 – esistente)	Perriettaz	Fb2	-	sovra-comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> <u>servizio non individuato</u> <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infrastruttura

⁹² Superficie comprensiva dei seguenti servizi: is1, is2, cu4, si2, ri4.

⁹³ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: si4.

⁹⁴ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: si6.

La presente variante al PRG prende atto della sufficienza del servizio sportivo offerto, senza prevederne integrazione. Ai presenti servizi, si aggiungono le infrastrutture già indicate nel capitolo A.5.3.

- COMMERCIO:

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Esercizi di vicinato (1)	Varie	varie	-	comunale	facoltativo	Riconferma (1)

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infrastruttura

(1) I negozi non sono stati individuati come servizi pubblici in quanto di proprietà e gestione privata

- AMMINISTRAZIONE – (am):

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Municipio (am1- esistente)	Plan d'Introd	Ac3*	-	comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Poste (am2- esistente)	Plan d'Introd	Ac3*	-	comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Cimitero (am3- esistente)	Plan d'Introd	Ac3*	-	Comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infrasuttura

La presente variante al PRG prende atto della sufficienza del servizio amministrativo offerto, senza prevederne integrazione.

- PARCHEGGI – (pa):

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
pa1 - esistente	Eg2	Ba1	104,57	4	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa2 – esistente	Ac1	Ac1	662,48	19	-	Infra-comunale / Comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa3 – esistente	Ac1	Ac1	123,82	3	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa4 – esistente	Ae8*	Ae8*	43,80	8	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> - <u>PRG variante:</u> individuazione come servizio esistente
pa5 – esistente	Ac2*	Ac2*	67,89	3	-	Infra-comunale / Comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa6 – esistente	Ac2*	Ac2*	517,97	10	-	Infra-comunale / Comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio previsto <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa7 – esistente (*)	Ac2*	Ac2*	585,19	6	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio previsto <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
								come servizio esistente
pa8 – esistente	Ac2*	Ac2*, Ba9*	42,06	3	-	Infra-comunale / Comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> - <u>PRG variante:</u> individuazione come servizio esistente
pa9 – esistente	Ba9*	Ba9*, Ac2*	426,19	16	-	Infra-comunale / Comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa10 – esistente	Ac2*	Ac2*	111,64	3	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa11 – esistente	Ac2*	Ac2*	382,54	7	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa12 – esistente (**)	Ae2	Ae2	430,93	8	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio previsto <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa13 – esistente	Ba11*	Ba11*	855,24	12	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa14 – esistente	Ec9	Ba11*	203,92	5	-	Infra-comunale / Comunale / Sovra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> - <u>PRG variante:</u> individuazione come servizio esistente
pa15 – esistente	Ba11*	Ba11*,	681,68	5	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u>

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
		Ba12						individuazione come servizio previsto <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa16 – esistente	Ac3*	Ac3*	406,27	11	-	Infra-comunale / Comunale / Sovra-comunale (castello)	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa17 – esistente	Ac3*	Ac3*	313,20	9	-	Infra-comunale / Comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> - <u>PRG variante:</u> individuazione come servizio esistente
pa18 – esistente	Ac3*	Ac3*	136,76	5	-	Infra-comunale / Comunale / Sovra-comunale (castello)	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa19 – esistente	Ac5*	Ac5*, Ac3*	463,71	6	-	Infra-comunale / Comunale / Sovra-comunale (castello)	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa20 – esistente	Ac5*	Ac5*	240,36	9	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> - <u>PRG variante:</u> individuazione come servizio esistente
pa21 – esistente	Ac5*	Ac5*	167,23	5	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa22 – esistente (***)	Fb3	Fb3	1.792,09	16	4	Infra-comunale / Comunale / Sovra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> - <u>PRG variante:</u>

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
								individuazione come servizio esistente
pa23 – esistente	Eg20	Fb1	504,93	6	-	Infra-comunale / Comunale / Sovra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa24 – esistente	Fb1, Eg20	Fb1	1.138,61	29	-	Infra-comunale / Comunale / Sovra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa25 – esistente	Ae3*, Eg19	Ae3*	386,96	11	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa26 – esistente	Ae4	Ae4	108,78	5	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa27 – esistente	Ad1, Eh3	Ad1	212,64	14	-	Infra-comunale / Comunale / Sovra-comunale (museo)	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa28 – esistente	Ad1	Ad1	130,49	3	-	Infra-comunale / Comunale / Sovra-comunale (museo)	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio previsto <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa29 – esistente	Ae6*	Ae6*	177,16	2	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> - <u>PRG variante:</u> individuazione

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
								come servizio esistente
pa30 – esistente	Ae7*	Ae7*	69,71	2	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa31 – esistente	Ae8*	Ae8*	95,31	5	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa32 – in previsione	Eg2	Ba1	262,70	8	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> - <u>PRG variante:</u> individuazione come servizio previsto
pa33 – in previsione	Eg2	Ae1, Ba3	241,62	8	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio previsto <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio previsto
pa34 – in previsione	Ac1	Ac1	67,89	2	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio previsto <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio previsto
pa35 – in previsione	Ba5	Ba5	253,32	9	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio previsto <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio previsto
pa36 – in previsione	Bb1	Bb1	219,93	7	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> - <u>PRG variante:</u> individuazione come servizio previsto
pa37 – in previsione	Ac2*, Eg2	Ac2*	214,38	10	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u>

PRG Comune di Introd - Relazione

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
								- <u>PRG variante:</u> individuazione come servizio previsto
pa38 – in previsione	Ba11*	Ba11*	420,95	15	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio previsto <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio previsto
pa39 – in previsione	Ac3*	Ac3*	165,36	12	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> - <u>PRG variante:</u> individuazione come servizio previsto
pa40 – in previsione	Ac5*	Ac5*	809,31 ⁹⁵	28	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> - <u>PRG variante:</u> individuazione come servizio previsto
pa41 – in previsione	Ac5*	Ac5*, Ba13	121,05 ⁹⁶	4	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> - <u>PRG variante:</u> individuazione come servizio previsto
pa42 – in previsione	Fb1	Fb1	740,52	26	-	Infra-comunale / Comunale / Sovra- comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio previsto <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio previsto
pa43 – in previsione ⁹⁷	Ac3*	Ac3*	869,20	20	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> - <u>PRG variante:</u> individuazione come servizio previsto
pa44 – in previsione	Eg20	Ae3*	228,75	12	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u>

⁹⁵ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: ri10 in previsione.

⁹⁶ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: ri11 in previsione.

⁹⁷ Una parte dell'area è esistente ed è attualmente utilizzata a parcheggio di mezzi comunali.

PRG Comune di Introd - Relazione

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
								- <u>PRG variante:</u> individuazione come servizio previsto
pa45 – in previsione	Ec28, Eh3	Eh3, Ee4, Fb2	3.153	-	30	Infra-comunale / Comunale / Sovra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> - <u>PRG variante:</u> individuazione come servizio previsto
pa46 – in previsione	Eh3	Eh3, Ee4, Fb2	3152,54	54	-	Infra-comunale / Comunale / Sovra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> - <u>PRG variante:</u> individuazione come servizio previsto
pa47 – in previsione	Eh3	Ad1	179,67	9	-	Infra-comunale / Comunale / Sovra-comunale (museo)	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> - come servizio previsto <u>PRG variante:</u> individuazione come servizio previsto
pa48 – in previsione	Ba9*	Ba9*	466,13 ⁹⁸	16	-	Infra-comunale / Comunale /	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> - <u>PRG variante:</u> individuazione come servizio previsto
pa49 – in previsione	Ae8*, Ec25	Ae8*	214,62	7	-	Infra-comunale	Obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> - <u>PRG variante:</u> individuazione come servizio previsto
Totale 49			23.366,07	497	34			

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infras struttura

La presente variante al PRG prende atto della situazione esistente del servizio per parcheggi offerto (da pa1 a pa31 esistenti), nonché di quella prefigurata dal PRG vigente (pa33, pa34, pa35, pa38, pa42 in previsione), prevedendo una integrazione del servizio con l'inserimento di 13 nuove aree a parcheggio in loc. Le Junod (pa32 in previsione), Champgerod (pa36 in previsione), Les Villes-Dessus (pa37 in previsione), Plan d'Introd (pa39, pa40,

⁹⁸ Superficie su cui attualmente insistono dei campi da bocce utilizzati dalla microcomunità per anziani sa1

pa41 in previsione), Le Buillet (pa44 in previsione), Les Combes (pa45, pa46, pa47 in previsione), Chevrère (pa49 in previsione), Le Norat (pa43 in previsione), Les Villes-Dessus (pa48 in previsione).

Le priorità realizzative dei diversi parcheggi terranno anche conto del relativo impegno di spesa.

Relativamente alla viabilità ed ai trasporti sono previsti i seguenti interventi elencati all'art. 33 delle NTA e rappresentati sulla Tav. P4:

- Strada comunale (SC n°27): in corrispondenza dell'innesto sulla SR n° 23, Lieve spostamento del sedime con mantenimento della sez. attuale e previsione di nuovo marciapiede;
- Strada comunale (SC n°34): dall'innesto sulla SR n° 23 alla Cappella di Santa Barbara a Chevrère, riqualificazione con allargamento della sezione attuale;
- Strada regionale (SR n°23): da Junod a Plan d'Int rod, proposta di riqualificazione con mantenimento della sez. attuale, mediante opere finalizzate al miglioramento della sicurezza (marciapiedi, ripavimentazioni);
- Strada regionale (SR n°23): proposta di variante al tracciato con la costruzione di un nuovo ponte di attraversamento della Dora di Rhêmes situato a valle dell'esistente tra Le Norat e Plan d'Introd.
- Strada comunale: proposta di nuovo tracciato di collegamento dalla strada regionale (SR n°23) all'altezza del ponte di attraversamento della Dora di Rhêmes tra Le Norat e Plan d'Introd fino al parcheggio previsto pa50 a valle del municipio.

Non sono previsti interventi infrastrutturali relativi ad acquedotto che risulta adeguato alle esigenze attese mentre si prevedono interventi manutentivi e di adeguamento alla fognatura (vd. capitolo A.5.3 e B.1.3).

B.1.1.5 - Il paesaggio e l'ambiente

La presente Variante sostanziale al PRG individua esattamente ed in maniera particolare: i beni di interesse paesaggistico, culturale, architettonico, documentario, archeologico e naturalistico, al fine di garantire la loro tutela e valorizzazione in rapporto alle qualità e alle vulnerabilità del bene stesso.

Tali beni, individuati nelle tavole prescrittive *P1 – Carte di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali* e *P3 – Tavole di tutela e valorizzazione naturalistica*, confermano quanto rilevabile dalla cartografia motivazionale di cui alle tavole *M4 - Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali* e *M2 - Carta di analisi dei valori naturalistici* e descritto al precedente capitolo A.6.1.

Le NTA, ponendosi come obiettivo quello di garantire una reale tutela dei beni e la loro valorizzazione, hanno precisato i limiti agli usi, alle attività e agli interventi edilizi sui beni e nelle aree di specifico interesse paesaggistico e naturalistico.

- UNITÀ DI PAESAGGIO

La presente variante al PRG, così come indicato all'art. 22 delle NTA e rappresentato nella Tav. P1, individua le seguenti unità di paesaggio che riconfermano quanto individuato nella Tav. M4 e descritto al precedente capitolo A.6.1 a cui si rimanda per la descrizione puntuale:

- IT – Paesaggio di terrazzi con conche insediate
- BI – Paesaggio di insediamenti diffusi nel bosco
- BV – Paesaggio di versanti boscati
- GS – Paesaggio di gole e strettoie
- VD – Paesaggio di vallata a sviluppo discontinuo
- AC – Paesaggio di conche d'alta quota

- LE COMPONENTI STRUTTURALI DEL PAESAGGIO

La presente variante al PRG, così come indicato all'art. 23 delle NTA e rappresentato nella prescrittiva Tav. P1, individua le seguenti componenti strutturali del paesaggio che riconfermano quanto individuato nella Tav. motivazionale M4 e descritto al precedente capitolo A.6.1 a cui si rimanda per la descrizione puntuale:

- **Torrenti:**

- . tratto della Dora di Rhêmes in corrispondenza dell'abitato di Plan d'Introd;

- **Aree di specifico interesse paesaggistico:**

IP1. Chateau d'Introd, (PTP codice P52);

IP2. Le Norat (individuazione com.le, a delimitazione del rilievo morfologico a Nord-Est della frazione di Norat);

IP3. Les Combes: (individuazione com.le, a riconferma della Zona Eai di PRG vigente di *particolare interesse paesistico*).

Tali aree sono individuate nelle Tavole prescrittive P4, ai sensi della lett. e) del comma 7 del Paragrafo E del Capitolo II della DGR n° 421/1999, come sottozone di tipo Ee di cui agli artt. 26 e 53 delle NTA:

- . Ee2 – Norat, comprendente l'area Le Norat;
- . Ac3*, Ee3 ed Ee4 – Plan d'Introd, comprendente l'area Chateau d'Introd;
- . Ee7 ed Ee8 – Les Combes, comprendente l'area Les Combes.

Sono soggette alle norme cogenti e prevalenti delle NAPTP⁹⁹

- **Agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale:**

Tali agglomerati, individuati secondo i criteri specificati al p.to A del precedente capitolo B.1.1.3, sono individuati nelle Tavole prescrittive P4, ai sensi del Paragrafo A del Capitolo II della DGR n° 421/1999, come sottozone di tipo A di cui all'art. 44 delle NTA.

Per quanto attiene all'elenco si rimanda al p.to A del precedente capitolo B.1.3 nonché all'*Allegato 0* alle NTA – *Elenco delle sottozone*.

Il Comune di Introd, così come indicato al comma 5 del suddetto art. 44 delle NTA, è dotato di piani di recupero per gli agglomerati di Villes-Dessus, Le Norat, Plan d'Introd e Combes. Le disposizioni vigenti stabilite dai PdiR saranno applicabili per le parti non in contrasto con quanto precisato dalle NTA della variante al PRG mentre le possibilità negli interventi in essi previste costituiranno integrazione normativa dei PdiR vigenti.

- **Monumenti, Documenti e Beni culturali isolati:**

La presente variante al PRG, al fine di tutelare il patrimonio edilizio esistente storico, ha proceduto a classificare tutti gli edifici ricompresi all'interno delle sottozone di tipo A nonché a riconoscere all'esterno di queste ultime i beni monumento e documento e ad individuare eventuali ulteriori beni culturali isolati.

La disciplina applicabile a tali edifici è contenuta negli artt. 45 e 25 delle NTA a seconda che si tratti di edifici interni o esterni agli agglomerati storici.

Per quanto attiene all'elenco si rimanda ai suddetti artt. 25 e 45 delle NTA ed alla legenda della Tav. P, nonché al p.to B del precedente capitolo A.6.1.

Tutte le strutture e gli edifici integri o diroccati, esterni alle sottozone A e realizzati prima del 1945, nelle more della loro classificazione, sono assimilabili agli edifici interni alle sottozone A classificati come edifici di pregio storico, culturale, architettonico, ambientale, ai quali si rimanda per modalità e tipi di intervento consentiti

Tutti i Beni culturali individuati dal PTP rientrano tra gli edifici documento o monumento, già oggetto di classificazione ad esclusione del seguente bene

⁹⁹ NAPTP art. 40 commi 1, 2, 3

culturale isolato di rilevanza minore: *Altoforno e forgia di Brignon* identificato sulla Tav. P1 con il n°4.

- **Percorsi storici:**

Per quanto attiene all'elenco si rimanda all'art. 23 delle NTA ed alla legenda della Tav. P1, nonché al p.to *B* del precedente capitolo *A.6.1*.

Le norme favoriscono la conservazione dei tratti oggettivamente ancora riconoscibili mediante la tutela dei caratteri identificativi, delle tipologie costruttive e dei materiali originari, degli elementi naturali interconnessi con i percorsi evitando interruzioni o significative modificazioni che ne precludano la futura leggibilità.

Sulle componenti strutturali del paesaggio di cui al comma 1, è vietata l'esecuzione di interventi trasformativi che ne possano pregiudicare la visibilità e la riconoscibilità¹⁰⁰. In ogni caso opera la disciplina di cui alle NAPTP¹⁰¹.

- **I SITI E LE RISORSE DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO**¹⁰²

In generale, si tratta degli ambiti che comprendono:

- 1) "siti di interesse naturalistico nazionale o comunitario, come tali riconosciuti dai competenti servizi regionali e indicati nelle tavole di piano;
- 2) strutture geologiche, i siti d'interesse mineralogico, petrografico, geomorfologico, le sorgenti minerali, le stazioni floristiche, gli ambiti vegetazionali, e le zone umide indicati dal PTP, o dagli strumenti urbanistici o dagli approfondimenti di settore della regione,
- 3) altri siti e risorse, non esplicitamente indicati dai suddetti piani ma oggettivamente riconoscibili sul terreno, quali ghiacciai, i depositi morenici delle pulsazioni glaciali, le cascate permanenti e le grotte."

Le aree di specifico interesse naturalistico sono individuate sulla base dei seguenti criteri:

- ricerca delle aree rispondenti alle caratteristiche indicate all'Appendice "3 - Siti e beni di specifico interesse naturalistico" della Relazione del PTP al fine di riconfermarle in sede di adeguamento del PRG;
- verifica delle aree in rapporto all'elenco contenuto nella delibera di Giunta regionale n. 1460 del 29.04.2002 inerente i siti di importanza comunitaria per la costituzione della rete ecologica europea, denominata "Natura 2000", ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, e successive integrazioni;
- valutazione puntuale sul territorio della localizzazione, della perimetrazione e degli elementi che determinano il pregio delle singole aree;
- conferma delle aree presso i competenti uffici regionali Dipartimento Risorse Naturali – Servizio Gestione Risorse Naturali dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali;
- verifica se vi siano specie arboree individuate come alberi monumentali ai sensi della legge regionale n. 50 del 21 agosto 1990.
- le aree sono state riportate sull'elaborato motivazionale M2 – Carta dei valori naturalistici e sulle carte prescrittive P2 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica e P4 - Tavola della zonizzazione, servizi e viabilità come precise sottozone Ef, seguendo i criteri già precisati nell'individuazione delle singole sottozone A, B, ecc.; gli alberi monumentali sono stati inseriti come elementi puntuali sulla tavola prescrittiva P1 - Tavole di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali e P2 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica.

¹⁰⁰ NAPTP art. 30
art. 36 comma 9
art. 38, commi 3 e 4

¹⁰¹ NAPTP art. 40

¹⁰² P.T.P. Norme di attuazione art.38 comma 1, 2,3.

Nel quadro legislativo comunitario riveste un ruolo di fondamentale importanza la Direttiva 92/43/CEE, denominata Habitat.

Gli allegati della Direttiva individuano specie e habitat di importanza prioritaria per la cui conservazione si prevede la creazione di una rete ecologica europea chiamata Natura 2000.

In particolare, nel Comune di Introd ricade il seguente Sito di Interesse Comunitario nonché Zona di Protezione speciale ai sensi della Direttiva 79/409/CEE:

Parco Nazionale del Gran Paradiso - IT1201000

Si sono inoltre individuate le seguenti stazioni floristiche di particolare pregio:

- S001 Crête – Aster linosyris (L.) Bernh.
- S002 Barmetta – Orchis Militaris (L.)
- S003 Barmetta – Cephalanthera damasonium (Mill.) Druce
- S004 Cossard – Orchis Militaris (L.)
- S005 Cou - Pulsatilla halleri (All.) Willd. s. str.
- S006 Petit Chevrère - Orchis Militaris (L.)
- S007 Chevrère - Cephalanthera damasonium (Mill.) Druce
- S008 Chevrère - Orchis Militaris (L.)
- S009 Arpilles - Cortusa matthioli L.
- S010 Molère - Orchis Militaris (L.)

Nel territorio comunale non è stato individuato alcun albero monumentale, ai sensi della lr 21.08.1990 n. 50.

B.1.1.6 - Limitazioni agli usi e agli interventi edilizi

La presente variante al PRG, nella zonizzazione, nella infrastrutturazione e nel relativo impianto normativo, oltre a recepire la disciplina degli usi e degli interventi nei diversi sistemi ambientali definiti dal PTP e le indicazioni della cartografia degli ambiti inedificabili, tiene conto delle ulteriori limitazioni d'uso del territorio per la cui verifica puntuale si rimanda a quanto già descritto nel precedente capitolo A.5.4.

B.1.2 - confronto tra le scelte della variante e le Norme per parti di territorio del PTP

(Rif.: Tav. M1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico; NAPTP, artt. 10-19)

Il confronto tra le scelte della presente variante sostanziale e le "Norme per parti di territorio" del P.T.P. è stato effettuato sull'intero articolato normativo; di seguito si riporta esclusivamente la verifica di coerenza con i commi degli articoli direttamente interferenti con le scelte della variante.

- con riferimento al PTP, artt. da 10 a 18 - Articolazione del territorio in parti differenziate

La variante sostanziale identifica e specifica le perimetrazioni dei singoli sistemi ambientali presenti nel Comune di Introd con il fine di valorizzarne le caratteristiche del paesaggio tradizionale, potenziando, incrementando e tutelando le risorse locali. Questa articolazione del territorio individua parti con caratteristiche paesistico-ambientali omogenee e si sovrappone a quella della zonizzazione specificando modalità di intervento differenti nei singoli sistemi del territorio, in quanto ha come

obiettivo quello di attribuire indirizzi finalizzati alla tutela del paesaggio considerato come sistema complesso, e dell'ambiente a livello regionale.

*"I sistemi ambientali sono", infatti, "finalizzati alla tutela ambientale e paesistica del territorio regionale, le zone del PRGC hanno lo scopo di attribuire destinazioni d'uso del territorio comunale"*¹⁰³

La presente variante al PRG, così come descritto al precedente capitolo A.7, ha individuato i seguenti sistemi presenti nel territorio comunale secondo le delimitazioni riportate sulla tavola motivazionale tavola M1:

- Sistema delle aree naturali: sottosistemi delle altre aree naturali – art. 11 NTAPTP;
- Sistema dei pascoli – art. 12 NTAPTP;
- Sistema boschivo– art. 13 NTAPTP;
- Sistema fluviale– art. 14 NTAPTP;
- Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato – art. 15 NTAPTP;

La tabella sottostante, estratta dall'Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone, individua precisamente per ciascuna sottozona il sistema ambientale di appartenenza complessiva o prevalente la cui delimitazione definita dal PTP, così come previsto dal comma 2 dell'art. 10 delle NAPTP, sarà oggetto di specifiche precisazioni (vd. note tabella riportata di seguito).

SOTTOZONE		SISTEMI AMBIENTALI	NOTE
Sigla	Località		
A	parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali (Appendice 6 Relazione PTP):		
Ac	<i>Villes - nucleo di concentrazione della popolazione nel medioevo, spesso caratterizzati da una struttura parcellare ordinata, centro principale di una residenza signorile o di una comunità particolarmente rilevante:</i>		
Ac1	LES VILLES-DESSOUS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ac2*	LES VILLES-DESSUS		
Ac3*	PLAN D'INTROD		Rettifica del confine tra sistema fluviale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ac4*	PLAN D'INTROD	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ac5*	PLAN D'INTROD	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema fluviale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ad	<i>Village - nucleo di concentrazione della popolazione con almeno una decina di costruzioni alla fine del XIX sec., caratterizzato</i>		

¹⁰³ Art. 10 Articolazione del territorio in parti differenziate – Norme di Attuazione del PTP Piano Territoriale Paesistico Regione Autonoma Valle d'Aosta.

SOTTOZONE		SISTEMI AMBIENTALI	NOTE	
Sigla	Località			
	<i>dalla presenza di edifici comunitari e da una struttura parcellare non ordinata, eccetto che nel caso di impianto su un'importante via di comunicazione</i>			
Ad1	LES COMBES	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato		
Ae	Hameau - nucleo di minor dimensione, con struttura parcellare più o meno agglomerata, di formazione familiare o relativo ad utilizzazioni stagionali o marginali del territorio:			
Ae1	LE JUNOD	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato		
Ae2	LE NORAT	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato		
Ae3*	LE BUILLET	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato		
Ae4	LE BIOLEY	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato		
Ae5*	TACHE (Cossard)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato		
Ae6*	TACHE (Plan di Brando)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA	
Ae7*	TACHE (Plan David)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato		
Ae8*	CHEVRÈRE	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA	
B	parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale - articolate in:			
Ba	destinate prevalentemente alla residenza:			
Ba1	LE JUNOD	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato		
Ba2	LE JUNOD			
Ba3	LE JUNOD			
Ba4	LES VILLES-DESSOUS			
Ba5	LES VILLES-DESSOUS			
Ba6	LES VILLES-DESSOUS			
Ba7	LES VILLES-DESSUS			
Ba8	LES VILLES-DESSUS			
Ba9*	LES VILLES-DESSUS			
Ba10*	LE NORAT			
Ba11*	LE NORAT			Rettifica del confine tra sistema fluviale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ba12	LE NORAT			
Ba13	PLAN D'INTROD			
Ba14	PLAN D'INTROD			
Ba15	DEILLOD			

SOTTOZONE		SISTEMI AMBIENTALI	NOTE
Sigla	Località		
Bb	destinate prevalentemente alle attività artigianali:		
Bb1	CHAMPGEROD	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
E	parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili - articolate in:		
Eb1	ARPILLES	Sistema dei pascoli	Rettifica del confine del sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno del sistema dei pascoli
Eb2	ORVIEILLES		Rettifica del confine tra sistema delle aree naturali - sottosistema delle altre aree naturali e sistema dei pascoli lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eb3	MAISONNETTES		Rettifica del confine tra sistema delle aree naturali - sottosistema delle altre aree naturali, sistema boschivo e sistema dei pascoli lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec	boscate:		
Ec1	CRÊTE DE VILLE	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e il sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec2	JUNOD	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec3	JUNOD		
Ec4	JUNOD		
Ec5	TORRENTE SAVARA	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato, sistema fluviale e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec6	JUNOD	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema fluviale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec7	VILLES DESSUS		
Ec8	VILLES DESSOUS		
Ec9	VILLES DESSOUS	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema boschivo, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec10	PARRIOD	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema fluviale, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA

SOTTOZONE		SISTEMI AMBIENTALI	NOTE
Sigla	Località		
Ec11	TORRENTE SAVARA	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema boschivo, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec12	PLAN D'INTROD	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ec13	PLAN D'INTROD		
Ec14	BIOLLEY		Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec15	NORAT		
Ec16	DORA DI RHÊMES	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema fluviale, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec17	VILLES DESSUS		Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec18	DORA DI RHÊMES	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema boschivo, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec19	DORA DI RHÊMES	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema fluviale, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec20	BIOLLEY		Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec21	SORRESSAMONT	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec22	SORRESSAMONT		Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec23	TORRENTE SAVARA	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema fluviale, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec24	TORRENTE SAVARA	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema delle aree naturali - sottosistema delle altre aree naturali, sistema boschivo e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA

SOTTOZONE		SISTEMI AMBIENTALI	NOTE
Sigla	Località		
Ec25	TORRENTE SAVARA	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema fluviale, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec26	LES COMBES		Rettifica del confine tra sistema delle aree naturali - sottosistema delle altre aree naturali, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec27	TRUC D'ARBE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec28	LES COMBES		Rettifica del confine tra sistema delle aree naturali - sottosistema delle altre aree naturali, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato, sistema fluviale e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec29	DORA DI RHÊMES	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema delle aree naturali - sottosistema delle altre aree naturali, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato, sistema fluviale e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ed	da destinarsi ad usi speciali quali, discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di radio telecomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovra comunale con i relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica al di sopra dei 3000 Kw e similari:		
Ed1	JUNOD, CENTRALE DI BIOGAS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ed2	CENTRALE IDROELETTRICA LES ECUREUILS	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ed3	SORRESSAMONT, BACINO DI ACCUMULO	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ee	di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico:		
Ee1	CRÊTE DE VILLE	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ee2	NORAT	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo, sistema fluviale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ee3	PLAN D'INTROD		Rettifica del confine tra sistema boschivo, sistema fluviale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ee4	PLAN D'INTROD	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a	

SOTTOZONE		SISTEMI AMBIENTALI	NOTE
Sigla	Località		
Ee5	PLAN DE MOROD	sviluppo integrato	
Ee6	TRUC-D'ARBE		
Ee7	LES COMBES		Rettificazione del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ee8	LES COMBES	Sistema boschivo	Rettificazione del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ee9	PONTON		Rettificazione del confine tra sistema delle aree naturali - sottosistema delle altre aree naturali, sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ef	di specifico interesse naturalistico:		
Ef1	BECCA DEL MERLO	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali	Rettificazione del confine tra sistema boschivo e sistema delle aree naturali - sottosistema delle altre aree naturali lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ef2	MAISONNETTES		Rettificazione del confine tra sistema boschivo, sistema fluviale, sistema dei pascoli e sistema delle aree naturali - sottosistema delle altre aree naturali lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg	di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo:		
Eg1	JUNOD	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettificazione del confine del sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno del sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato
Eg2	VILLES - JUNOD		Rettificazione del confine tra sistema fluviale, sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg3	JUNOD		Rettificazione del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg4	CHAMPEROD		
Eg5	VILLE DESSOUS		
Eg6	CHEVRERE		Sistema fluviale

SOTTOZONE		SISTEMI AMBIENTALI	NOTE	
Sigla	Località			
			lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA	
Eg7	CHEVRERE	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA	
Eg8	VILLE DESSOUS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato		
Eg9	VILLE DESSOUS		Rettifica del confine tra sistema fluviale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA	
Eg10	NORAT			
Eg11	VILLE DESSUS			
Eg12	JUNOD			
Eg13	VILLE DESSUS			
Eg14	NORAT			
Eg15	NORAT		Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA	
Eg16	BRIGNON	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA	
Eg17	LE PONT	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema fluviale e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA	
Eg18*	PLAN D'INTROD			
Eg19	BIOLLEY		Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA	
Eg20	SORRESSAMONT			
Eg21	LES COMBES			
Eg22	LES COMBES			
Eg23	RACHEMUR		Sistema boschivo	
Eg24	ARPETTAZ			
Eg25	PLAN DAVID	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA	
Eg26	COGNEIN, BRANLOZ, CHENALLIER			
Eg27	COSSARD			
Eh	caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali centri			

SOTTOZONA		SISTEMI AMBIENTALI	NOTE
Sigla	Località		
	di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stagionali:		
Eh1	LES VILLES-DESSUS (PARC ANIMALIER)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Eh2	ANSELMET (AREA ATTREZZATA)	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eh3	LES COMBES (PISTA SCI NORDICO)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eh4	LES COMBES (PISTA SCI NORDICO)	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eh5	LES COMBES (PISTA SCI NORDICO)	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ei	che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie:		
Ei1	LES VILLES-DESSUS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Fb	destinate a servizi di rilevanza comunale:		
Fb1	DEILLOD		
Fb2	PERRIETTAZ	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Fb3	PLAN D'INTROD		

Questa articolazione del territorio detta modalità d'intervento per ciascuno dei sistemi, secondo gli indirizzi specificati dallo stesso PTP.

In particolare:

art. 11 – Sistema delle aree naturali – sottosistemi delle altre aree naturali

Il sistema delle aree naturali, che *“comprende ambiti non interessati, se non marginalmente, da utilizzazioni antropiche che interferiscono significativamente nei processi naturali;..”*¹⁰⁴, così come descritto nel precedente capitolo A.7, è presente come *sottosistema delle altre aree naturali* nel territorio del comune di Introd in una zona molto limitata, occupata da ripidi roccioni e canali percorsi da valanghe, al confine con il comune di Valsavarenche; tuttavia l'inclusione di tale area all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso e la conseguente ZPS, ha determinato l'assegnazione di tale aree alla sottozona Ef.

art. 12 – Sistema dei pascoli

Il sistema dei pascoli che “*comprende ambiti caratterizzati prevalentemente, anche se non esclusivamente, dalle attività inerenti alle conduzioni degli alpeggi e delle relative infrastrutture*¹⁰⁵”, così come descritto nel precedente capitolo A.7, interessa una fascia di territorio limitata costituita dalle aree degli alpeggi di Arpilles, Orveilles e Maisonnets localizzati nella parte superiore del territorio comunale al confine con il comune di Valsavarenche.

Per il loro difficile accesso sono stati abbandonati e ormai da diversi anni non sono più caricati. Per questi motivi e in relazione allo stato di abbandono, la progressiva espansione del bosco a danno del pascolo e il cattivo stato di manutenzione sia dei fabbricati che della rete irrigua, è improponibile un loro recupero produttivo e quindi ai fini del PRG e del relativo adeguamento al PTP se ne propone il loro mantenimento.

La Variante al PRG salvaguarda tali ambiti con i caratteri agro-pastorali ad essi collegati, riconoscendo che i valori e le funzioni svolte dall'attività agricola sono utili per mantenere, presidiare e valorizzare i caratteri del paesaggio tradizionale.

Inoltre, la variante consente il potenziamento infrastrutturale ed il miglioramento funzionale delle aziende pastorali presenti nel sistema del pascolo che assume rilevanza produttiva a vantaggio dell'intera economia locale.

Solo l'alpeggio di Arpilles è stato oggetto di un interessante intervento di riqualificazione attuato dall'amministrazione Comunale di Introd che ha ristrutturato l'immobile utilizzato come casotto per le guardie del Parco Nazionale del Gran Paradiso e per le attività scientifiche e di ricerca dell'Ente Parco. Tuttavia il pascolo, data la distanza da strade carraie e le difficoltà di approvvigionamento idrico è anch'esso da mantenere.

Il piano intende limitare le nuove realizzazioni e le trasformazioni prevedendo la valorizzazione delle risorse esistenti, da recuperare e riutilizzare, oltre che per l'uso tradizionale, anche per usi escursionistici e turistici, secondo i modelli tradizionali – forme, materiali e tipologie -, anche perché nel comune non sono presenti situazioni di degrado legate a particolari usi non compatibili del territorio, ma solo limitati e puntuali fenomeni legati prevalentemente all'abbandono.

Per quanto riguarda la viabilità a servizio degli alpeggi, vista la loro ubicazione, il PRG non prevede nuove strade di carattere pubblico, ma soltanto la manutenzione e la valorizzazione dei sentieri esistenti, soprattutto come tracciati escursionistici.

L'ampia naturalità dei luoghi, all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso, solo marginalmente e temporaneamente utilizzati per usi agricoli ed escursionistici compatibili, non determina la necessità di creare corridoi ecologici in particolare per il libero passaggio della fauna selvatica.

Comma 1

Nel sistema dei pascoli l'indirizzo caratterizzante, operante a scala territoriale, è quello del mantenimento MA delle risorse e degli elementi del paesaggio e gli indirizzi del piano sono coerenti con tali indicazioni d'uso.

Per quanto riguarda le ulteriori attività ammesse:

- attualmente non esistono condizioni di particolare degrado legate alle attività umane o usi incompatibili a discapito del preminente uso pastorale di questa parte del territorio comunale, ma solo puntuali fenomeni di abbandono delle costruzioni agricole e di alcune aree destinate in origine al pascolo. Il piano prevede la mitigazione delle cause, il riuso dei beni per attività agricole e forestali, per attività sportive e ricreative ed il riuso per fini ricettivi e turistici (interventi RE e RQ del PTP);
- in particolare, in questo ambito sono previste azioni volte a valorizzare le risorse esistenti in coerenza con i caratteri tipici del sistema del pascolo; tali azioni sono connesse ad attività ed usi legati prioritariamente alle attività agro-silvo-pastorali ed alla residenza temporanea legata alla conduzione degli alpeggi, alle attività

sportive limitatamente alla pratica dell'escursionismo e dello sci alpinismo; è ammesso altresì il mutamento di destinazione d'uso di costruzioni agro-pastorali dismesse per usi diversi con specifico riferimento alle attività ricettive e turistiche. Tutti gli interventi qui illustrati rientrano nel concetto di riqualificazione RQ di usi ed attività esistenti e compatibili tra di loro;

- come precedentemente accennato, la Variante non contempla la realizzazione di insediamenti che comportino aumenti del carico urbanistico, e ammette l'eventuale realizzazione di singole strutture legate alle attività escursionistiche, alpinistiche e turistico-sportive (per es. bivacchi o rifugi) che, in quanto incidenti sulle componenti sensibili del contesto ambientale e paesaggistico, potrebbero indurre effetti trasformativi di tipo TR1; tuttavia, tali interventi vengono assoggettati alla preventiva formazione di PUD a garanzia di un idoneo inserimento nel contesto ambientale da valutarsi in sede di VIA.

Comma 2

La presente variante al PRG, coerentemente con quanto prescritto dal comma 2 dell'art. 12 delle NAPTP, precisa la disciplina degli usi, delle attività e degli interventi ammessi nelle sottozone ricadenti nel sistema dei pascoli in coerenza con gli indirizzi indicati nel comma 1 dello stesso articolo.

In particolare, per la puntuale verifica di coerenza tra il PTP ed il PRG, si rimanda alle *Tabelle 1.1-Destinazioni d'uso e modalità d'intervento*, allegate alle NTA, in cui è riportato il confronto tra:

- gli usi e le attività;
- le modalità di azione e d'intervento;
- le condizioni operative;

ammessi dal PTP nel presente sistema ambientale e quelli previsti dal PRG per le sottozone ricomprese in tale sistema ambientale

Comma 3

Nel territorio del comune di Introd non sono stati individuati alpeggi da riqualificare.

art. 13 – Sistema boschivo

Il sistema boschivo, che *“comprende ambiti caratterizzati prevalentemente, anche se non esclusivamente, dai boschi e dalle foreste, nonché dalle attività ad esse collegate; vi sono incluse le aree non coperte da boschi ma funzionalmente, ecologicamente o paesisticamente connesse ...”*¹⁰⁶, così come descritto nel precedente capitolo A.7, interessa tutta la parte media e superiore del territorio comunale dove la copertura forestale è più consistente e continua, interrotta solo da piccole radure mantenute a prato –pascolo, e parte di quella inferiore. I boschi misti di latifoglie e conifere in basso cambiano composizione nella parte medio-superiore dove dominano le conifere con popolamenti misti di abete rosso, abete bianco, larice con sporadico pino silvestre e pino uncinato ad elevata densità e provvigione (Parriod) .

La presente variante al PRG, riconosce queste qualità paesaggistiche e si prefigge di conservarle e valorizzarle, attraverso azioni che rilancino gli usi tradizionali del bosco e consentano nuovi usi compatibili con i caratteri propri di questo elemento.

In particolare si prevede di privilegiare le azioni di mantenimento delle caratteristiche presenti – naturali ed antropiche.

Le azioni sul patrimonio naturale sono volte alla conservazione delle caratteristiche predominanti – bosco misto di latifoglie (roverella, castagno, betulla, pioppo, frassino) e di conifere (pino silvestre, larice e abete rosso) in basso e di conifere (abete rosso, abete bianco, larice, pino silvestre e uncinato) in alto – e prevedono principalmente azioni di manutenzione ordinaria con limitate trasformazioni legate alla gestione e conservazione del bosco – es. piste forestali o tagliafuoco, ecc. -, che, comunque,

non pregiudichino la funzionalità ecosistemica. Tutti gli interventi da prevedersi sulla vegetazione sono compatibili con i caratteri del paesaggio e tutelano gli elementi vegetazionali aventi caratteri di unicità, nonché la biodiversità esistente. Anche l'utilizzo turistico del bosco deve essere regolamentato al fine di non creare sovraccarichi ambientali e quindi azioni di disturbo o di degrado all'intero sistema. Per quanto riguarda gli elementi antropici si prevedono il riuso e la valorizzazione degli elementi esistenti – sentieri, strade, edifici, ecc. – evitando l'introduzione di elementi non ritenuti indispensabili per il mantenimento del sistema.

Comma 1

Nel sistema boschivo l'indirizzo caratterizzante, operante a scala territoriale, è quello del mantenimento (MA) per usi ed attività agricole o di sfruttamento tradizionale del bosco e gli indirizzi del piano sono coerenti con tali indicazioni d'uso.

Per quanto riguarda le ulteriori attività ammesse:

- il PRG, oltre a consentire in modo prioritario le azioni atte a favorire l'utilizzo produttivo ed equilibrato della specifica risorsa ambientale ed il ripristino di condizioni di dissesto idrogeologico o di degrado connesso a trasformazioni antropiche intensive (interventi RE), favorisce lo sviluppo di usi compatibili in atto e finalizzati alla valorizzazione turistica del bosco attraverso interventi a ridotto carico trasformativo (interventi di tipo RQ);

Comma 2

Il PRG, in coerenza con quanto prescritto dal comma 2 dell'art. 13 delle NAPTP, precisa le determinazioni di cui al comma 1, applicandole in modo differenziato alle diverse parti del territorio.

Per la puntuale verifica di coerenza tra il PTP ed il PRG, si rimanda alle *Tablelle 1.1-Destinazioni d'uso e modalità d'intervento*, allegate alle NTA, in cui è riportato il confronto tra:

- gli usi e le attività;
- le modalità di azione e d'intervento;
- le condizioni operative;

ammessi dal PTP nel presente sistema ambientale e quelli previsti dal PRG per le sottozone ricomprese in tale sistema ambientale

Comma 3

Nel sistema boschivo sono presenti percorsi storici e/o turistici segnalati per la pubblica fruizione e che la normativa di PRG tutela con soli interventi manutentivi e valorizza attraverso usi compatibili.

art. 14 – Sistema fluviale

Il sistema fluviale, che "comprende ambiti interessati sotto il profilo idraulico, idrogeologico, geomorfologico, ecologico e paesistico, dalle dinamiche evolutive dei corsi d'acqua", così come descritto nel precedente capitolo A.7, interessa le fasce fluviali della Dora di Rhêmes e del Torrente Savara costituite dalle profonde "incisioni" scavate da questi e dai relativi versanti.

Così come indicato nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) e già riportato nel precedente capitolo capitolo A.2.1, entrambi i corsi d'acqua, nel tratto interessante il Comune di Introd, si presentano privi di opere di sistemazione dell'alveo (arginature, ecc.) e in *condizioni generalmente buone*.

Relativamente alla perimetrazione di tale sistema ambientale si propongono le lievi rettifiche così come indicate nella tabella precedente.

In generale le azioni del PRG, coerentemente con:

- l'indirizzo caratterizzante e con gli ulteriori interventi, usi ed attività ammessi di cui al comma 1 dell'art. 14,
 - con le indicazioni di cui al comma 3 dell'art. 14,
- sono rivolte, relativamente al patrimonio naturale, alla conservazione delle

caratteristiche del sistema originario ed alla sua puntuale riqualificazione e, relativamente al sistema antropico, alla riqualificazione delle attività esistenti. Ciò, in coerenza anche con l'*indirizzo gestionale* del Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) che, così come già indicato al precedente capitolo A.2.1, è quello di *conservazione naturalistica* con interventi finalizzati alla:

- . *verifica del sistema di trattamento dei reflui idrici;*
- . *interventi di conservazione e riqualificazione naturalistica;*
- . *interventi di riqualificazione paesaggistica nel capoluogo.*

Il comma 2 dell'art. 14 delle NAPTP prescrive che il PRG precisi le determinazioni di cui al comma 1, applicandole in modo differenziato alle diverse parti del territorio.

Per la puntuale verifica di coerenza tra il PTP ed il PRG, si rimanda alle *Tablelle 1.1-Destinazioni d'uso e modalità d'intervento*, allegate alle NTA, in cui è riportato il confronto tra:

- *gli usi e le attività;*
- *le modalità di azione e d'intervento;*
- *le condizioni operative;*

ammessi dal PTP nel presente sistema ambientale e quelli previsti dal PRG per le sottozone ricomprese in tale sistema ambientale.

art. 15 – Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato

Il sistema insediativo tradizionale – sottosistema a sviluppo integrato, che *“comprende ambiti caratterizzati dalla presenza di insediamenti e di attività tradizionali. ... interessati da processi di sviluppo che non comportano significative discontinuità nell'originario contesto rurale”¹⁰⁷*, così come descritto nel precedente capitolo A.7, comprende la fascia inferiore del territorio a terrazzi e conche insediate (Junod, Les Villes Dessous e Dessus, Le Norat, Plan d'Introd) nonché i settori superiori insediati di versante (Buillet e Bioley) e piani (Chevrère, Tache e Combes) comprendenti tutti gli agglomerati storici, le adiacenti zone agricole e le limitrofe zone di recente espansione edilizia che, sia per dimensione che per ubicazione, non hanno alterato la struttura dell'insediamento originario.

In questo sistema sono ancora riconoscibili e ben conservati gli elementi di pregio paesaggistico, architettonico ed ambientale legati alle trasformazioni attuate dall'uomo nel tempo.

Il piano regolatore riconosce prioritari questi valori e si prefigge di conservarli ed esaltarli attraverso azioni che valorizzino gli usi tradizionali e proponano nuove azioni compatibili con tali elementi.

In particolare si prevede un indirizzo teso alla valorizzazione degli insediamenti tradizionali e degli elementi ad essi strettamente collegati (orti, rus, sentieri, prati, coltivazioni, ecc.), ammettendo destinazioni d'uso ed attività coerenti con l'esigenza di salvaguardare lo specifico contesto ambientale.

In un'ottica di riqualificazione di un sistema antropizzato oggetto di pregresse trasformazioni, sono ammessi limitati interventi volti al completamento degli esistenti insediamenti abitativi principalmente relazionati alla residenza principale e alle attività di tipo ricettivo alberghiero ed extra alberghiero, di tipo commerciale ed artigianale in genere.

Gli interventi in questione si pongono nell'ottica di un completamento di un agglomerato edilizio esistente facilmente accessibile e dotato delle principali infrastrutture primarie.

Relativamente alla perimetrazione di tale sistema ambientale si propongono le lievi rettifiche così come indicate nella tabella precedente.

Commi 1 e 3

In generale le azioni del PRG, coerentemente con:

- l'indirizzo caratterizzante (riqualificazione RQ del patrimonio insediativo e del relativo contesto agricolo per usi e attività agro-silvo-pastorali e abitativi) e con gli ulteriori interventi, usi ed attività ammessi di cui al comma 1 dell'art. 15,
 - con le indicazioni di cui al comma 3 dell'art. 15,
- sono rivolte:
- alla rivalutazione e riqualificazione dei nuclei storici e del patrimonio edilizio mediante la puntuale perimetrazione di tutti gli agglomerati storici e la classificazione di tutti gli edifici che garantisca azioni di trasformazione compatibili con i caratteri propri degli edifici;
 - il sostanziale contenimento delle sottozone edificabili nei limiti attuali, con limitate e controllate potenzialità edificatorie riservate ad abitazioni principali o permanenti, salvaguardando al massimo i terreni agricoli produttivi, ed il potenziamento di infrastrutture ritenute prioritarie per le esigenze della popolazione residente determinate dalle modificazioni delle condizioni economiche e sociali;
 - il riconoscimento del valore paesaggistico, nonché economico e produttivo, dell'attività agropastorale all'interno del sistema in questione che viene valorizzato e tutelato mediante norme che assicurino il mantenimento ed il potenziamento agricolo-produttivo delle poche aziende in atto, tutelando per quanto possibile gli elementi del paesaggio agricolo tradizionale;

Comma 2

Il comma 2 dell'art. 15 delle NAPTP prescrive che il PRG precisi le determinazioni di cui al comma 1, applicandole in modo differenziato alle diverse parti del territorio.

Per la puntuale verifica di coerenza tra il PTP ed il PRG, si rimanda alle *Tablelle 1.1-Destinazioni d'uso e modalità d'intervento*, allegate alle NTA, in cui è riportato il confronto tra:

- gli usi e le attività;
- le modalità di azione e d'intervento;
- le condizioni operative;

ammessi dal PTP nel presente sistema ambientale e quelli previsti dal PRG per le sottozone ricomprese in tale sistema ambientale.

- **con riferimento al PTP, art. 19 – Unità locali:**

Così come riportato all'art. 22 delle NTA ed indicato al p.to C) del precedente capitolo A.6.1, il Comune di Introd è interessato dalle seguenti *Unità locali*:

- n°4 denominata *Fondovalle della Doire Baltée da Avise a Villeneuve*;
- n°7 denominata *Valsavarenche*.

Di seguito si riporta il puntuale confronto tra le "situazioni problematiche e orientamenti" evidenziati dal PTP e le previsioni del PRG, limitatamente ai principali elementi relazionali individuati dal PTP pertinenti ai tipi di paesaggio già individuati nel precedente capitolo A.6.1 con riferimento all'UL4 direttamente attinente al territorio comunale di Introd:

Unità locale 4: Fondovalle della Doire Baltée da Avise a Villeneuve.

Elementi relazionali	Tipi di paesaggio e specificazioni	Orientamenti	Indirizzi della presente variante sostanziale
Interazioni paesistiche tra grandi componenti	BI Imbocco della Valgrisenche: sistema esemplare di accesso dal fondovalle principale alle fasce in quota lungo le valli; versante boscato, con beni in emergenza e sequenza tipica del percorso medioevale alle alte quote, lungo mulattiera; salita, sistemi di agglomerati in quota, percorso nel bosco di costa, lungo ru, discesa sulle piane	RQ	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con gli orientamenti previsti: riqualificazione SR n° 23 (riqualificazione con mantenimento della sez. attuale, mediante opere finalizzate al miglioramento della sicurezza: marciapiedi, ripavimentazioni); individuazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali;

Elementi relazionali	Tipi di paesaggio e specificazioni	Orientamenti	Indirizzi della presente variante sostanziale
	del primo gradone di valle		individuazione, tutela e valorizzazione percorsi storici, ecc. <i>vd. Tav. P4: viabilità e zonizzazione - art. 33 NTA – Tab.1.1.: usi ed attività.</i>
Fasce di connessione ecologica e paesistica	BI Continuità del grande bosco dell'envers	MA	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con gli orientamenti previsti: tutela della continuità della fascia boscata. <i>vd. Tav. P4: zonizzazione – Tab.1.1.: usi ed attività.</i>
Confini dell'edificato (eventualmente indicati nella scheda dell'unità locale con: tratteggio rosso)	IT Strada per Villes e per Norat	MA	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con l'orientamento previsto: la ripermetrazione dei centri storici e delle sottozone edificabili, è avvenuta ricalcando sostanzialmente quella del PRG vigente, in coerenza con l'orientamento di "MA" dei confini dell'edificato individuati. <i>vd. Tav. P4: zonizzazione.</i>
Mete visive	IT Château d'Introd e chiesa	MA	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con l'orientamento previsto: le scelte tendono al mantenimento delle mete visive individuate (campanile chiesa parrocchiale, castello di Introd, ecc.), evitando l'introduzione di ostacoli visivi. <i>vd. Tav. P4: zonizzazione e classificazione – Tab.1.1.: usi ed attività.</i>
Canali di fruizione e punti panoramici	IT Strada statale n° 26 strada da Villeneuve per Introd;	RQ	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con l'orientamento previsto: in particolare sono state individuate le strade panoramiche nonché le visuali particolari. <i>vd. Tav. P1: componenti strutturali del paesaggio.</i>
	BI Strada da Arvier a Villes	MA	
	BI Combes	MA	
Siti di particolare integrazione paesistica	IT Introd: strada saliente, agglomerati ed edifici storici emergenti, ponte, versante terrazzato.	MA	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con gli orientamenti previsti: riqualificazione SR n° 23 (riqualificazione con mantenimento della sez. attuale, mediante opere finalizzate al miglioramento della sicurezza: marciapiedi, ripavimentazioni); individuazione, tutela e valorizzazione degli agglomerati; individuazione e classificazione degli edifici storici emergenti; ecc. <i>vd. Tav. P4: viabilità, zonizzazione e classificazione - art. 33 NTA – Tab.1.1.: usi ed attività..</i>
	BI Selle tra Arvier e Villes	MA	
Margini e bordi (eventualmente indicati nella scheda dell'unità locale con: tratteggio blu)	IT Terrazzi di Introd	CO	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con l'orientamento previsto: la ripermetrazione dei centri storici e delle sottozone edificabili, è avvenuta ricalcando sostanzialmente quella del PRG vigente, in coerenza con l'orientamento di "CO" e "MA" dei margini e bordi individuati. <i>vd. Tav. P4: zonizzazione.</i>
	IT Bordi edificati: Villes Dessous, Villes Dessus	MA	
Connessioni viabilistiche	IK Alternative per Introd nella piana di	TR2	Le scelte della presente variante al PRG

Elementi relazionali	Tipi di paesaggio e specificazioni	Orientamenti	Indirizzi della presente variante sostanziale
	Villeneuve		sono coerenti con l'orientamento previsto.
	IT Integrazione da Chavonne a Champlong a Introd	TR1	
Sistemi di trasporti pubblici	/ Nuova fermata ferroviaria e nodo di interscambio a Champagne di Villeneuve, base per trasporti per valli laterali	TR2	Orientamento di competenza superiore (Regionale).
Centri di servizi complementari	/ Connessioni con St. Pierre per costruire centro di servizio articolato per le valli laterali e St. Nicolas.	TR1	La presente variante al PRG riconferma la connessione già esistente con St. Pierre per l'utilizzo di determinati servizi (assistenza all'infanzia: asilo nido).
Integrazione servizi e risorse turistiche	/ Integrazione beni culturali e itinerari storici dei bourg e delle torri con sistema di beni culturali dell'UL9 (St.Pierre e Aymavilles)	TR1	La presente variante al PRG individua tutti i beni culturali ed i percorsi storici inseribili in "circuiti" sovra-comunali e prevede interventi di riqualificazione della viabilità come sopra riportato.
	/ Completamento strade di balconata dell'envers da Chavonne a Introd a Arvier	TR2	

B.1.3 - confronto tra le scelte della variante e le Norme per settori del PTP

(Rif.: Tav. M1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico; NAPTP, artt. 20-40)

Si riporta di seguito la verifica delle scelte della presente variante al PRG rispetto alle Norme per settori del PTP.

- **con riferimento al PTP, art. 20 – Trasporti:**

La presente variante al PRG, all'art. 28 delle NTA, non individua interventi diretti alla riqualificazione delle reti di trasporto.

- **con riferimento al PTP, art. 21 – Progettazione ed esecuzione delle strade e degli impianti a fune:**

La presente variante al PRG, all'art. 33 delle NTA e nelle tavole P2, così come descritto al precedente capitolo B.1.1.4,

- relativamente alla rete viabile comunale, individua alcuni modesti interventi di riqualificazione (SC n°27 in corrispondenza dell'innesto sulla SR n°23; SC n°24 dall'innesto sulla SR n°23 alla Cappella di Santa Barbara a Chevrère);
- relativamente alla rete viabile regionale, propone interventi di messa in sicurezza e "bypass" dei centri abitati.

Le NTA prevedono, comunque, indicazioni conformi alle NTAPTP, recependone le prescrizioni cogenti.

Per quanto riguarda la rete sentieristica storica la variante prevede una sua valorizzazione, privilegiando le opere di conservazione e restauro e l'utilizzo dei materiali e delle tecniche costruttive tradizionali.

- **con riferimento al PTP, art. 22 – Infrastrutture:**

La variante ha provveduto a quantificare i fabbisogni di acqua in relazione a tutte le previsioni insediative – sia di recupero che di nuova costruzione - residenziali, produttive e di servizio.

Più precisamente, il fabbisogno idrico giornaliero per soddisfare le esigenze nel prossimo decennio calcolato sulla popolazione insediabile in tutti i posti letto realisticamente utilizzabili è il seguente:

Fabbisogno di acqua per abitante al giorno per Comuni con pop. residente > di 1.000 ab. (1)		Abitanti			Dotazione idrica richiesta (2)		
Tipologia abitanti	Quantità di acqua/ab. al giorno	esistenti (3)	insediabili (4)	totali	complessiva al giorno	n° sec./giorno	complessiva al secondo
(a)	(b) (litri/ab. giorno)	(c) (n°)	(d) (n°)	(e=c+d) (n°)	(f=b*e) (litri)	(g) (sec./g.)	(h=f/g) (litri/sec.)
Residenti	300	642	129	771	231 300		
Fluttuanti	250	1 251	371	1 622	405 448		
		2 393			636 748	86 400	7,37

(1) Quantità di litri/abitante giorno desunta dal Piano regionale di Tutela della Acque (PTA) – Norme di Attuazione - Allegato C

"Linee di azione, interventi e programmi di azione" – Scheda 3.A.3 (pag. 152-155):

Per il fabbisogno dovuto ai residenti:

250 l/ab. giorno per comunità isolate;

300 l/ab. giorno per Comuni con popolazione residente minore di 1.000 ab.;

350 l/ab. giorno per Comuni con popolazione residente maggiore di 1.000 ab.;

Per il fabbisogno dovuto ai fluttuanti (stagionali):

250 l/ab. giorno.

(2) La dotazione idrica richiesta si intende riferita ai volumi idrici di captazione, non a quelli effettivamente erogati alle utenze.

(3) Popolazione riferita al 31.12.2012

La popolazione fluttuante è comprensiva dei posti letto residenziali e ricettivi complessivamente potenzialmente insediabili.

(4) Popolazione teorica potenzialmente insediabile nel decennio di validità del Piano.

La portata delle sorgenti presenti sul territorio comunale, così come riportato al p.to O1) del precedente capitolo A.5.3, è di 48 litri/secondo, ampiamente sufficienti a soddisfare il fabbisogno comunale nel decennio di validità del Piano.

La rete acquedottistica, come rilevabile sempre dal p.to O1) del precedente capitolo A.5.3, necessita di interventi di manutenzione/riqualificazione.

Per quanto riguarda lo scarico e la depurazione dei reflui nonché lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e le aree di deposito inerti si conferma la situazione esistente che risulta adeguata così come descritto rispettivamente ai p.ti O2) e P) del precedente capitolo A.5.3.

Sul territorio comunale di Introd non sono presenti siti di radio telecomunicazioni.

- **con riferimento al PTP, art. Art. 23 – Servizi:**

Il Comune nel piano regolatore ha individuato aree idonee per servizi locali osservando l'articolazione prevista, tenuto conto dell'integrazione delle prestazioni al fine di ottimizzare la fruibilità ed il ruolo dei centri di servizio e di rendere più completa ed efficace la rete nell'intero ambito, nonché la definizione di un idoneo sistema dei trasporti e del dimensionamento di ogni infrastruttura.

Per quanto riguarda la localizzazione ed il dimensionamento dei servizi locali si rimanda alle precedenti tabelle relative ai servizi e alle tavole prescrittive e motivazionali.

Tale dimensionamento e tipologia risulta conforme con quanto previsto dai provvedimenti definiti dal Consiglio regionale in attuazione della l.r. n. 11/98; questo è

stato definito con riferimento alla popolazione complessivamente insediabile nel decennio.

Per quanto concerne i servizi di rilevanza locale il PTP inserisce il Comune nei seguenti ambiti di integrazione secondo differenti alternative¹⁰⁸:

Ambiti di integrazione dei servizi per le famiglie

Ambito a4 (comuni di Arvier, Avise, Introd+, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Geroges+, Valgrisenche, Valsavarenche+, Villeneuve)

Ambiti di integrazione dei servizi per il turismo

Ambito b2 (comuni di Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Jovençon, Saint-Pierre, Sarre, Villeneuve)

Ambiti di integrazione dei servizi per i trasporti

Ambito c2 (comuni di Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Geroges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve)

Queste previsioni sono coerenti con le indicazioni del piano.

Per quanto riguarda i servizi di rilevanza regionale previsti all'art. 23 delle NTA del PTP allo stato attuale non esistono infrastrutture e servizi di tale rilevanza e non risulta che vi siano indicazioni in merito alla loro localizzazione sul territorio comunale di Introd.

Relativamente al settore commerciale, gli usi ed attività relativi alle medie strutture di vendita (di cui alla lett. F2 del c.1 dell'art. 10 delle NTA) ed alle grandi strutture di vendita (di cui alla lett. I1 del c.1 dell'art. 10 delle NTA), non sono state previsti, tenuto conto:

- delle politiche di pianificazione urbanistico-territoriale che, già prescritte dal Piano Territoriale Paesistico (PTP), sono state oggi sancite anche a livello europeo: riduzione del consumo di suolo con predilezione di interventi di riqualificazione e rigenerazione dell'esistente;
- della "fragilità" del contesto territoriale del Comune di Introd (il 31,36% della propria superficie risulta vincolata paesaggisticamente);
- delle caratteristiche del contesto esistente (infrastrutturazione e assetto plano-volumetrico degli insediamenti).

In particolare:

- al fine di ridurre il consumo di suolo, l'individuazione di nuove sottozone totalmente inedificate o debolmente edificate di tipo C, è stata esclusa;
- nel prediligere interventi di riqualificazione/rigenerazione dell'esistente e al fine di consentire un coerente inserimento ambientale di eventuali nuovi usi ed attività, è stato valutato di escludere l'inserimento di usi ed attività di tipo F2 e I1 (ad eccezione di usi ed attività F2 localizzabili nella sottozona Bb1 purché connesse alle attività artigianali/industriali di sottozona), per le motivazioni riassunte nella tabella riportata di seguito.

¹⁰⁸ Vd. PTP - Linee programmatiche – pp. 21-22

SOTTOZONE	MOTIVAZIONI DI ESCLUSIONE DI USI ED ATTIVITÀ F2 e I1					
	X = motivazione prevalente / X = motivazione secondaria / (X) = motivazione complementare					
	consumo di suolo	"fragilità" paesaggistica (vincoli paesaggistici e/o centri storici)	aumento flussi veicolari, con necessità di adeguamento delle sezioni stradali non coerenti con il contesto	aumento della richiesta di aree a parcheggio, non coerente con le disponibilità di sottozona	richiesta di configurazioni plano-volumetriche non coerenti con il tessuto edilizio esistente	altro ...
E	X	X (≅32% territorio)				
A			X	X	X	
Ba			X	X	X	
Bb			(X)	(X)		Sottozona riservate ad usi/attività artigianali/industriali ed attività connesse (ammesso F2 purché connesso alle attività produttive artigianali o industriali)
F			(X)	(X)		Sottozona riservate ad usi pubblici e/o di pubblico interesse

- con riferimento al PTP, art. 24 – Abitazioni:

Il dimensionamento della presente variante sostanziale definisce il fabbisogno abitativo destinato sia alla popolazione residente, sia a quella fluttuante sulla base delle indicazioni di cui alla lettera a) del comma 1 e determina la quota di fabbisogno soddisfatta con il recupero del patrimonio edilizio esistente compreso nelle sottozone A e con la nuova edificazione prevista nelle sottozone B.

Complessivamente la superficie fondiaria libera edificabile destinata prevalentemente ad usi residenziali ed afferente le sottozone di tipo Ba, è leggermente aumentata rispetto a quella vigente (vd. successivo capitolo B.1.5).

Si tenga conto che, secondo la scelta comunale di contenere l'aumento delle abitazioni temporanee, così come indicato al comma 13 dell'art. 46 delle NTA, nelle sottozone Ba non sono ammesse abitazioni temporanee.

In particolare, così come indicato al comma 4 dell'art. 15 delle NTA, "non sono assentibili abitazioni temporanee attraverso interventi di nuova edificazione" bensì, così come indicato dal comma 3 dello stesso articolo, "sono assentibili abitazioni temporanee, ... attraverso interventi di recupero ..."

La nuova edificazione di tipo residenziale è poi legata al recupero del patrimonio edilizio ricompreso all'interno delle sottozone di tipo A secondo l'equilibrio funzionale definito dal comma 1 dell'art. 15 delle NTA (1 a 1). Il prioritario obiettivo di tutela e riqualificazione del patrimonio abitativo storico è peraltro confermato dalla stessa attività edilizia rilevabile nell'ultimo decennio (1998-2008) che, così come indicato al precedente capitolo A.5.5, risulta incentrata prevalentemente su interventi di recupero (circa 90%) rispetto a quelli nuovi (circa 10%).

Il comma 10 dell'art. 15 delle NTA, al fine di scongiurare interventi speculativi, definisce minimi di superficie per gli alloggi (38 m² nelle sottozone A e 50 m² nelle altre sottozone).

La presente variante al PRG ha, inoltre, tenuto conto dei sistemi ambientali.

Particolare attenzione è stata posta agli edifici storici presenti sia all'interno dei nuclei, sia all'esterno.

Per quelli collocati nei villaggi le norme della presente variante al PRG osservano gli indirizzi indicati nell'art 36 NAPTP; per quelli esterni, il piano prevede interventi analoghi a quelli previsti per gli edifici storici presenti nei villaggi al fine di assicurare il mantenimento dei caratteri distintivi già presenti.

- **con riferimento al PTP, art. 25 – Industria ed artigianato:**

Non sono state previste zone di tipo D con prevalente destinazione produttiva industriale.

Relativamente al settore artigianale:

- è stata riconfermata la Zona artigianale vigente.
- non sono state previste nuove sottozone artigianali.

- **con riferimento al PTP, art. 26 – Aree ed insediamenti agricoli:**

Comma 1

Il Piano Regolatore ha individuato e delimitato le aree agricole utilizzate distinguendole da quelle potenzialmente agricole dove si ritiene opportuno effettuare il loro recupero produttivo, tenuto anche conto delle indicazioni che sono pervenute dai consorzi di miglioramento fondiario: di Introd, Les Combes d'Introd e Ru de Ponton che operano sul territorio. Differenziandole inoltre dai terreni incolti e improduttivi da destinare ad altri usi ovvero al rimboschimento.

Comma 2

Comma non pertinente in quanto definisce le finalità e gli incentivi all'interno dei piani di settore di competenza regionale.

Comma 3

Definisce gli equilibri funzionali (art. 14 NTA);

Salvaguarda, dettando le rispettive normative in ordine agli interventi effettuabili: le aree con prevalente copertura forestale (sottozone di tipo Ec, art. 51 NTA); le aree di specifico interesse paesaggistico, storico, documentario e archeologico (sottozone di tipo Ee, art. 53 NTA); le aree di specifico interesse naturalistico (sottozone di tipo Ef, art. 54 NTA); le aree di particolare interesse agricolo (sottozone di tipo Eg, art. 55 NTA)

Comma 4

Il piano prevede modesti insediamenti abitativi di nuovo impianto, con sottrazione alle attività agricole di parti limitate di superficie.

Trattandosi di insediamenti con dimensioni contenute, distribuite in diverse località nell'ambito della struttura urbanistica consolidata, non sono state esaminate soluzioni alternative.

Comma 5

Il piano definisce la destinazione d'uso delle aree agricole abbandonate, privilegiando ovunque possibile il loro recupero produttivo (sottozone Eg) ovvero il loro rimboschimento al fine di accelerare i processi di ricolonizzazione da parte della vegetazione forestale, già in atto naturalmente, e che hanno una rilevante importanza ai fini del mantenimento degli equilibri idrogeologici, ambientali e paesaggistici preesistenti.

Comma 6

Norma cogente e prevalente di interesse regionale che definisce le modalità di esecuzione degli interventi di miglioramento fondiario che interessino una superficie superiore ai cinque ettari.

Comma 7

Le sottozone di tipo Eg nelle quali è ammessa la realizzazione di nuovi edifici rustici ed abitativi in funzione della conduzione dei fondi, sono state individuate secondo gli indirizzi del presente comma.

Comma 8

La variante recepisce sostanzialmente l'indirizzo di questo comma.

Comma 9

La variante definisce, altresì, la disciplina urbanistico-edilizia dei magazzini extraziendali, degli edifici per il ricovero e l'allevamento del bestiame per le aziende senza terra o, comunque, per quelle in cui risulta in disequilibrio il carico di bestiame e la superficie foraggera.

Comma 10

La variante definisce, altresì, la disciplina urbanistica per le serre con superficie superiore a mq 50,00 (sottozone di tipo Ed, art. 52 NTA).

Comma 11

La variante provvede, infine, alla disciplina degli interventi sui rus mediante le disposizioni di cui all'art.30 NTA.

Comma 12

Le strutture agrituristiche sono disciplinate dalla vigente legislazione regionale.

- **con riferimento al PTP, art. 27 – Stazioni e località turistiche:**

Ai sensi della definizione di cui ai commi 1, 2 e 3 il Comune di Introd è considerato come "altra località turistica"¹⁰⁹ e pertanto non è sottoposto all'obbligo di redazione del Programma di Sviluppo Turistico.

- **con riferimento al PTP, art. 28 – Mete e circuiti turistici:**

Le scelte della variante sono coerenti con gli indirizzi sottintesi dai sopra indicati progetti e dai programmi del PTP elencati nel capitolo 4 delle Linee programmatiche del PTP, prevedendo a scala comunale interventi e destinazioni d'uso compatibili con le strategie regionali.

La variante rende potenzialmente fruibili tutti i beni culturali (nuclei storici, percorsi storici, beni culturali, ecc.).

- **con riferimento al PTP, art. 29 – Attrezzature e servizi per il turismo:**

Nelle sottozone comprese nei sistemi insediativi, il piano regolatore ammette la realizzazione di nuove aziende alberghiere tramite interventi di recupero delle strutture edilizie esistenti o di nuova costruzione.

La variante favorisce la ricettività di tipo alberghiero ed extra-alberghiero mediante possibilità di appositi aumenti volumetrici, nonché consente la realizzazione di nuove strutture ricettive di tipo extra-alberghiero quali case per ferie, ostelli per la gioventù, esercizi di affittacamere e CAV oltre a posti tappa, rifugi e bivacchi.

Per tutte le strutture ricettive realizzate con premi di volumetria e/o con finanziamenti pubblici, in virtù delle possibilità concesse dalla variante del PRG non sono ammessi riusi diversi da quelli ricettivi per i vent'anni successivi alla data di dichiarazione di fine lavori, come indicato all'articolo 70 delle NTA.

- **con riferimento al PTP, art. 30 – Tutela del paesaggio sensibile:**

La presente variante al PRG ha ritenuto come punto prioritario la tutela del paesaggio

¹⁰⁹ Vd. PTP – relazione – p. 60

sensibile in quanto si prefigge lo sviluppo sostenibile del territorio (vedi le finalità del piano); a questo fine ha individuato tutti gli elementi da tutelare e valorizzare per garantirne la salvaguardia con un'idonea normativa.

La disciplina delle aree di particolare sensibilità è contenuta nelle NTA negli articoli relativi a tali aree.

- **con riferimento al PTP, art. 31 – Pascoli**

Comma 1

Nelle NTA e nel RE sono recepiti gli indirizzi dei piani di settore che tendono al mantenimento, alla riqualificazione e al recupero dei pascoli tenuto conto della loro importanza economica e sociale nonché paesistico-ambientale. Tuttavia nel caso del comune di Introd le superfici a pascolo sono estremamente ridotte e marginali e con scarsa rilevanza sia paesaggistica che economica.

Comma 2

Nella tavola della “zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG” non sono indicate quali sottozone di tipo Eb, i pascoli, per i motivi precedentemente illustrati. Si è comunque provveduto, d'intesa con la competente struttura dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Risorse Naturali, ad individuare i pascoli da riqualificare rispetto a quelli da mantenere.

Tali pascoli sono elencati nelle tabelle allegate delle NTA, che ne disciplinano, ai sensi del PTP e nel rispetto dei relativi indirizzi, le destinazioni di uso e gli interventi ammessi nonché le relative modalità attuative.

I pascoli del Comune di Introd sono situati sul versante orografico sinistro della Valsavarenche e sono caratterizzati da dimensioni modeste; ridotte superfici pascolive, assenza totale di viabilità; scarsità di approvvigionamento idrico; forte pendenza trasversale; suoli superficiali con roccia affiorante e quindi di scarsa fertilità. Si tratta degli alpeggi di Arpilles posto a 1809 m.s.m. di quota; di Maisonnettes a 2209 m.s.m. di quota e di Orveilles a 1828 m.s.m. di quota.

Per il loro difficile accesso sono stati abbandonati e ormai da diversi anni non sono più caricati. Per questi motivi e in relazione allo stato di abbandono, la progressiva espansione del bosco a danno del pascolo e il cattivo stato di manutenzione sia dei fabbricati che della rete irrigua, è improponibile un loro recupero produttivo e quindi ai fini del PRG e del relativo adeguamento al PTP se ne propone il loro mantenimento. Solo l'alpeggio di Arpilles è stato oggetto di un interessante intervento di riqualificazione attuato dall'amministrazione Comunale di Introd che ha ristrutturato l'immobile utilizzato come casotto per le guardie del Parco Nazionale del Gran Paradiso e per le attività scientifiche e di ricerca dell'Ente Parco. Tuttavia il pascolo, data la distanza da strade carraie e le difficoltà di approvvigionamento idrico è anch'esso da mantenere.

Comma 3

Nelle NTA e nel RE sono precisati gli indirizzi contenuti in questo comma ed in particolare quelli relativi all'adeguamento delle strutture edilizie esistenti con materiali e tecniche costruttive coerenti con le preesistenze.

Comma 4

Nelle tabelle di cui alle NTA relative ai pascoli da mantenere sono indicati gli interventi attuabili all'interno delle modalità di azione e intervento indicate dal presente comma.

- **con riferimento al PTP, art. 32 – Boschi e foreste**

Comma 1

La normativa del PRG tiene conto degli indirizzi generali in ordine ai boschi ed alle foreste presenti nella pianificazione di settore favorendone l'attuazione. I boschi di

proprietà comunale sono gestiti da un piano di assestamento forestale che prevede specifici interventi di miglioramento forestale mediante periodici tagli colturali; mentre i boschi di proprietà privata sono direttamente gestiti dai proprietari nel rispetto delle prescrizioni di massima e di polizia forestale verificate dal Corpo Forestale Valdostano.

Comma 2

Il piano regolatore favorisce gli interventi contenuti nella pianificazione di settore ed in particolare quelli relativi alla viabilità forestale ritenuti di fondamentale importanza per la gestione del patrimonio forestale e utile anche alla prevenzione degli incendi.

Comma 3

Comma non pertinente per il caso in esame.

Comma 4

Il comma trova piena applicazione nei piani di assestamento forestale redatti dalla Regione e fondamentali per la gestione dei boschi di proprietà pubblica.

Comma 5

Il comune di Introd è dotato di specifica cartografia delle aree boscate ai sensi della legge regionale n.11/98.

Comma 6

Le NTA e il RE disciplinano gli interventi di recupero e di ampliamento degli edifici esistenti recependo le indicazioni del presente comma; analogamente per quanto attiene agli interventi infrastrutturali che comportino alterazioni alla copertura forestale con le eccezioni per quelli relativi alla conduzione degli alpeggi e alla gestione forestale nonché quelli di interesse generale o pubblico.

Comma 7

La normativa del PRG tiene conto di questa norma cogente e prevalente relativa alla realizzazione di infrastrutture stradali strettamente funzionali alla gestione forestale.

- **con riferimento al PTP, art. 33 – Difesa del suolo:**

Commi 1, 2 e 4

In considerazione dell'ambiente montano, il nuovo piano ha considerato come prioritaria la tutela e la difesa del suolo, al fine di non modificare l'equilibrio geologico o idrogeologico esistente, non indurre fenomeni di instabilità o degrado che possano generare processi pericolosi per la sicurezza degli insediamenti, così come indicato nell'art. 19 delle NTA.

Comma 3

Tutti i terreni sedi di frane o a rischio di slavine e valanghe sono stati identificati nella relativa carta degli ambiti inedificabili approvata dalla Giunta regionale con delibera N. 553 del 28/02/2005 ed a tali ambiti le NTA del PRG recepiscono le disposizioni previste dalla legislazione di settore.

La verifica di compatibilità tra sottozona di PRG ed i terreni sedi di frane o a rischio di slavine e valanghe è riportata nel successivo capitolo B1.4.

Comma 5

La possibilità di realizzare interventi pubblici per la messa in sicurezza di insediamenti o infrastrutture è stata contemplata dal presente PRG, vedi art. 8 delle NTA.

- **con riferimento al PTP, art. 34 – Attività estrattive:**

Sul territorio comunale di Introd non sono presenti attività estrattive in atto o di nuovo

impianto.

Comma 5

Il PRG ammette interventi di ricomposizione ambientale e paesistica delle cave in disuso che andranno definiti nel piano regionale delle attività estrattive predisposto ai sensi di legge.

- **con riferimento al PTP, art. 35 – Fasce fluviali e risorse idriche:**

Comma 1

I terreni a rischio di inondazione sono indicati nella relativa carta degli ambiti inedificabili approvata dalla Giunta regionale con delibera N. 553 del 28/02/2005.

Comma 2

Nell'adeguamento del PRG al PTP è stato effettuato un approfondito confronto tra terreni a rischio di inondazione di tipo FA e FB e aree con insediamenti in atto o in previsione come sinteticamente riportato nelle tabelle del successivo capitolo B1.4. Nel caso di insediamenti in atto ricadenti in parte o totalmente in tali fasce di rischio le NTA disciplinano gli interventi edilizi, gli usi e le attività in osservanza alle disposizioni della vigente legislazione regionale in materia.

Comma 4

Nelle fasce a rischio di inondazione per piena catastrofica, di cui alla lettera c) del comma 1, gli interventi, gli usi e le attività ammessi dall'art 66 delle NTA sono conformi con gli indirizzi specificati nel presente comma.

Comma 5

Si ribadisce che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle fasce fluviali.

Commi 6 e 7

Gli interventi di sistemazione idraulica e di attraversamento degli alvei e degli impluvi naturali con strade e altre infrastrutture sono ammessi dal PRG la realizzazione dei quali andrà attuata sulla base di norme di natura essenzialmente regolamentare in conformità agli indirizzi ivi contenuti.

Comma 8 e 9

Il Piano regolatore delimita sulla Tavola prescrittiva P2 le aree di salvaguardia circostanti i pozzi, i punti di presa e le sorgenti meritevoli di tutela nel rispetto della normativa in materia.

Comma 10 e 11

Le carte degli ambiti inedificabili riportano il grado di rischio sulle conoidi presenti sul territorio comunale di Introd.

- **con riferimento al PTP, art. 36 – Agglomerati di interesse storico, artistico, documentario ed ambientale:**

La presente variante sostanziale al PRG ha individuato e delimitato tutti gli agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale ai sensi del comma 3, così come concordati con le strutture regionali competenti in materia di beni culturali individuati dal PTP.

In particolare tutti gli agglomerati storici sono stati perimetrali come sottozone di tipo A.

Per una verifica puntuale si rimanda agli elaborati cartografici motivazionali e prescrittivi.

La disciplina degli interventi ammessi, precisata nell'articolo 44 - *Sottozone di tipo "A"*

delle NTA e nelle allegate tabelle prescrittive, tiene conto delle indicazioni di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo in esame.

In assenza di piani urbanistici di dettaglio, normativa di attuazione o di idonei programmi o intese o progetti operativi, il piano prescrive, così come previsto dal PTP, per le zone A interventi di:

- manutenzione;
- restauro;
- risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- ampliamento in altezza, con la sola possibilità di adeguamento a quelle minime previste dalla legge;
- modeste demolizioni funzionali a tali interventi o necessarie per migliorare la funzionalità di infrastrutture pubbliche.

- **con riferimento al PTP, art. 37 – Beni culturali isolati** :

Nelle “Carte di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali” sono individuati i beni culturali isolati individuati dal PTP

In considerazione dei caratteri propri di ciascun elemento, il piano ha precisato, in accordo con le strutture regionali competenti:

- le funzioni e gli interventi da attuarsi sui beni di cui al precedente comma;
- che gli interventi eccedenti la manutenzione ordinaria, debbano essere supportati e fondati su adeguati studi e ricerche, estese al bene ed al suo intorno;
- che gli interventi di restauro debbano eliminare gli usi impropri o degradanti del bene e migliorarne la fruibilità .

Le azioni di conservazione e di valorizzazione, richieste dal comma 5 dell'articolo citato, sono contenute nell'art. 27 (Percorsi storici) delle NTA.

- **con riferimento al PTP, art. 38 – Siti di specifico interesse naturalistico:**

Commi 1, 2, 3, 4, 5 e 6

Come illustrato nel precedente capitolo L'AMBIENTE E IL PAESAGGIO, sul territorio comunale è stato individuato il sito di specifico interesse naturalistico di importanza comunitaria (SIC) nonché Zona di Protezione speciale ai sensi della Direttiva 79/409/CEE rappresentato dal **Parco Nazionale del Gran Paradiso**.

Ai sensi della normativa vigente gli interventi ammessi in questa area e nelle sottozone che la compongono, dovranno essere sottoposti alla disciplina della valutazione di incidenza.

La disciplina degli interventi edilizi nel sopra citato sito di interesse naturalistico è contenuta nell'articolo 40 delle NTA (Siti di specifico interesse naturalistico) nonché alle disposizioni cogenti dell'articolo 38 delle Norme di attuazione del PTP.

Nel territorio sono inoltre presenti i seguenti beni puntuali di specifico interesse naturalistico che rappresentano un serie di stazioni floristiche di particolare pregio:

- S001 Crête – Aster linosyris (L.) Bernh.
- S002 Barmetta – Orchis Militaris (L.)
- S003 Barmetta – Cephalanthera damasonium (Mill.) Druce
- S004 Cossard – Orchis Militaris (L.)
- S005 Cou - Pulsatilla halleri (All.) Willd. s. str.
- S006 Petit Chevrère - Orchis Militaris (L.)
- S007 Chevrère - Cephalanthera damasonium (Mill.) Druce
- S008 Chevrère - Orchis Militaris (L.)
- S009 Arpilles - Cortusa matthioli L.
- S010 Molère - Orchis Militaris (L.)

Sul territorio comunale non sono stati individuati alberi monumentali ai sensi della l.r.

21.08.1990, n. 50:

- **con riferimento al PTP, art., Art. 39 – Parchi, riserve e aree di valorizzazione naturalistica**

Nel territorio comunale di Introd è stata istituita una ZPS che comprende tutto il territorio comunale che ricade all'interno del Parco Nazionale Gran Paradiso;

- **con riferimento al PTP, art. 40 – Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico:**

La presente variante al PRG ha recepito e precisato la zona di interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario individuata dal PTP ed ha individuato ulteriori due aree di interesse paesaggistico, delimitandole come sottozona di tipo Ee ed individuando una normativa coerente con quanto previsto dal presente art. 40.

La disciplina degli usi e degli interventi è contenuta agli articoli 26 e 53 delle NTA.

Tale individuazione concorre alla formazione degli elenchi ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Per una verifica puntuale si rimanda agli elaborati cartografici motivazionali e prescrittivi relativi al paesaggio.

B.1.4 - confronto tra le scelte della variante e le disposizioni della LR 11/1998

Si riporta di seguito la verifica delle scelte della presente variante al PRG rispetto alle prescrizioni contenute nella legge urbanistica regionale, limitatamente agli aspetti più significativi attinenti alla presente variante sostanziale al PRG di seguito, per brevità, denominata variante al PRG.

- **con riferimento all'art. 1 della l.r. 11/1998 - Principi fondamentali:**

LR 11/1998	Variante al PRG
1. Con la presente legge, la Regione determina le condizioni giuridiche riguardanti l'uso del proprio territorio, idonee a perseguire lo sviluppo sostenibile del territorio medesimo.	Le finalità della presente variante al PRG, come precedentemente indicato, sono orientate a perseguire uno <i>sviluppo sostenibile</i> , coerentemente con il contenuto dei commi 1 e 2 del presente articolo e secondo il modello prefigurato dal c.3 dello stesso articolo.
2. Per sviluppo sostenibile si intende lo sviluppo che soddisfa i bisogni delle generazioni presenti, salvaguardando il diritto di tutti a fruire, con pari possibilità, delle risorse del territorio, senza pregiudicare la soddisfazione dei bisogni delle generazioni future, nella consapevolezza della particolare rilevanza ambientale che caratterizza il territorio della Regione.	
3. La pianificazione territoriale-paesistica, urbanistica, di settore e la programmazione generale e settoriale sono orientate a perseguire uno sviluppo sostenibile gestendo le risorse in modo misurato e compatibile con l'ambiente, tutelando il paesaggio e i beni culturali, riservando all'agricoltura le buone terre coltivabili, perseguendo il pieno recupero del patrimonio edilizio, qualificando le zone a destinazione artigianale e industriale e riservando aree adeguate agli impianti ed alle strutture di interesse pubblico, evitando l'edificazione sparsa e favorendo una distribuzione equilibrata della popolazione sul territorio	
4. Le trasformazioni edilizie o urbanistiche del	La presente variante al PRG, rispetta le norme della

LR 11/1998	Variante al PRG
territorio, ivi inclusi i mutamenti delle destinazioni d'uso ancorché non accompagnati da opere edilizie, incidenti sui pesi insediativi o sull'ambiente, devono rispettare le norme della presente legge, nonché quelle delle altre leggi, dei regolamenti e dei piani di volta in volta applicabili.	presente LR la cui puntuale verifica è oggetto del presente capitolo. In particolare l'impianto normativo delle NTA è stato redatto nel rispetto, oltre che della presente LR, delle altre leggi e regolamenti vigenti.
I restanti commi, 5 e 5bis, non comportano verifica puntuale in quanto non strettamente attinenti con la presente variante al PRG.	

- **con riferimento agli artt. dal 2 al 10 della l.r. 11/1998, riguardanti la pianificazione regionale:**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articoli non strettamente attinenti con la presente variante al PRG che riguarda la pianificazione a livello comunale.

- **con riferimento all'art. 11 della l.r. 11/1998, - Piano regolatore generale comunale urbanistico e paesaggistico**

LR 11/1998	Variante al PRG
1. Lo strumento generale di pianificazione urbanistica è costituito dal piano regolatore generale comunale urbanistico e paesaggistico (PRG), formato e approvato ai sensi della normativa regionale in materia urbanistica e di pianificazione territoriale previgente alla presente legge , di cui tutti i Comuni sono dotati	Il Comune di Introd è dotato di PRG approvato per il cui iter si rimanda al <i>p.to I della Premessa</i>
2. Il PRG di cui al comma 1, per mezzo delle varianti di cui all'art. 13, comma 2, dà applicazione ai principi enunciati nell'art. 1	La presente variante al PRG di cui al comma 2 dell'art. 13 della LR 11/1998, dà applicazione ai principi enunciati nell'art. 1 della LR 11/1998 (sviluppo sostenibile).
3. Il PRG, ridelineato ai sensi del comma 2, definisce l'organizzazione dell'intero territorio del Comune cui fa riferimento, stabilendo gli usi propri dello stesso, nonché le forme e le modalità per il suo corretto impiego a soddisfare le esigenze delle comunità e degli individui, nella consapevolezza e nel rispetto della storia di quelle comunità	La presente variante definisce l'organizzazione dell'intero territorio del Comune, <i>stabilendo gli usi propri dello stesso, nonché le forme e le modalità per il suo corretto impiego atto a soddisfare le esigenze della comunità e degli individui, nella consapevolezza e nel rispetto della storia della comunità</i>

- **con riferimento all'art. 12 della l.r. 11/1998 - Contenuti ed elaborati del PRG:**

LR 11/1998	Variante al PRG
1. Il PRG , tenuto conto del PTP e ricercando il coordinamento con i PRG dei Comuni confinanti, assolve le seguenti funzioni: <ol style="list-style-type: none"> provvede alla tutela dei beni culturali, ambientali e naturali e alla salvaguardia delle aree adatte agli usi agricoli ed agro-silvo-pastorali; a tal fine individua prioritariamente le relative aree da sottoporre a particolare disciplina d'uso e trasformazione; individua gli insediamenti abitativi esistenti da conservare e riqualificare e, compatibilmente con le esigenze di tutela e salvaguardia di cui alla lett. a), individua le parti del territorio da destinare a nuova edificazione, qualora il relativo fabbisogno non possa essere soddisfatto attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente; definisce i criteri e le norme per i vari tipi di insediamento; individua la localizzazione delle infrastrutture e dei servizi di interesse 	La presente variante al PRG, così come rilevabile dal precedente capitolo B.1.1, assolve le funzioni indicate al presente comma 1

LR 11/1998	Variante al PRG
<p>collettivo;</p> <p>e) dispone in merito al sistema di verde pubblico;</p> <p>f) evidenzia i vincoli che gravano sul territorio;</p> <p>g) individua le aree di proprietà pubblica;</p> <p>h) stabilisce le modalità delle trasformazioni urbanistiche o edilizie ammesse;</p> <p>i) individua ogni ulteriore elemento, in relazione alle condizioni dei luoghi, al sistema socio-economico, all'uso delle risorse ambientali, all'assetto e alla difesa del suolo, che sia necessario ad un corretto inquadramento della pianificazione anche al fine di costituire un valido supporto alle decisioni</p>	
<p>2. Il PRG definisce gli equilibri funzionali e dispone in ordine al loro raggiungimento via via che si realizzino gli interventi di trasformazione urbanistica o edilizia del territorio comunale, prefigurando le linee programmatiche dell'assetto territoriale locale in coerenza con il PTP; ai fini anzidetti le norme di attuazione del PRG definiscono le condizioni ed eventualmente le successioni temporali per la realizzazione degli interventi, in relazione alle destinazioni di uso da essi previste e alle infrastrutture esistenti e programmate; in ogni caso, le previsioni spaziali dei piani, tenuto conto delle diverse situazioni locali anche in ordine all'utilizzazione turistica del territorio, devono riferirsi alla prevista evoluzione dell'entità e della composizione della popolazione e delle attività entro un orizzonte temporale non superiore al decennio</p>	<p>La presente variante al PRG definisce gli equilibri funzionali (vd. artt. 11÷16 delle NTA).</p>
<p>3. Ove specifici servizi pubblici o di interesse pubblico siano, in forza di un formale accordo, concentrati in un Comune ma destinati a soddisfare il fabbisogno di più Comuni vicini, il PRG del Comune designato come sede del servizio deve garantire la quantità di spazi a ciò destinati corrispondente al fabbisogno complessivo; in presenza di tale condizione, i PRG dei Comuni in cui il servizio non ha sede sono esonerati dall'obbligo di assicurare la corrispondente dotazione di spazi</p>	<p>Il Comune di Introd non è sede di servizi destinati a soddisfare il fabbisogno di Comuni vicini, con le seguenti precisazioni: Il servizio di assistenza agli anziani (micro comunità) è gestito dalla Comunità Monatna Grand-Paradis. Per i servizi relativi all'assistenza all'infanzia (asilo nido) ed all'istruzione superiore alla scuola primaria, il Comune di Introd si avvale dei servizi di Comuni limitrofi.</p>
<p>4. Il PRG è dotato di relazione illustrativa, di idonea cartografia, di norme di attuazione; la Giunta regionale, con apposita deliberazione, precisa:</p> <p>a) la cartografia di base su cui rappresentare lo strumento urbanistico;</p> <p>b) le scale di rappresentazione grafica in relazione all'oggetto della pianificazione;</p> <p>c) i formati degli elaborati, in relazione alla scala di rappresentazione e di analisi;</p> <p>d) le rappresentazioni grafiche necessarie in relazione alle zone territoriali e alle relative infrastrutture ed attrezzature, ai sistemi ambientali e agli ambiti inedificabili;</p> <p>e) le norme intese a garantire l'uniformità e la possibilità di informatizzazione degli elementi espressivi del PRG, delle varianti e delle modifiche allo stesso;</p> <p>f) la natura, prescrittiva o motivazionale, dei singoli elaborati del PRG.</p>	<p>La presente variante al PRG si compone degli elaborati così come elencati all'art. 5 delle NTA e riportati in <i>Premessa</i> alla presente relazione. In particolare tali elaborati sono distinti in funzione della valenza urbanistica: la cartografia motivazionale e la presente relazione, hanno valore illustrativo delle scelte progettuali, la cartografia prescrittiva, le NTA e le tabelle danno attuazione agli obiettivi posti alla base del piano e hanno carattere prescrittivo. Le cartografie, la relazione e le norme fanno riferimento alle indicazioni della legge con espresso riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle deliberazioni di Giunta regionale: <ul style="list-style-type: none"> . n. 418/1999, relativamente all'art. 12; . n. 421/1999, relativamente all'art. 22; . n. 422/1999, relativamente agli artt. 36 e 37; . n. 2514/1999, relativamente agli artt. 12, 21 e 50; . n. 2515/1999, relativamente all'art. 52; - ai provvedimenti di Consiglio regionale: <ul style="list-style-type: none"> . n. 792/XI del 28.07.1999, relativamente all'art. 39; . n. 517/XI del 24.03.1999, relativamente agli
<p>5. Nelle more dell'emanazione del provvedimento di cui al comma 4, le procedure di formazione, adozione ed approvazione delle varianti e delle modifiche al PRG sono comunque esperibili sulla</p>	

LR 11/1998	Variante al PRG
base di idonei elaborati tecnici	artt. 23 e 24; . n. 518/XI del 24.03.1999, relativamente all'art. 39; - ai provvedimenti linee guida di pianificazione emanate dalla Direzione urbanistica: . circolare n. 23 del 4.06.1998; . circolare n. 24 del 4.06.1998; . circolare n. 15 del 4.06.1998 "Linee guida articolo 35 lr 11/98"; - ed alle "Indicazioni di carattere generale per l'adeguamento dei PRG al PTP".

- **con riferimento all'art. 13 della l.r. 11/1998 - Adeguamento dei PRG:**

L'adeguamento del PRG alla LR 11/1998 ed al PTP, richiesto rispettivamente dai commi 1 e 3 del presente articolo, da effettuare secondo le modalità temporali di cui al comma 2 dello stesso articolo, si identifica con la presente variante al PRG.

I restanti commi, dal 3 al 4bis, riguardando le possibili varianti al PRG assumibili nelle more di adeguamento del PRG alla LR 11/1998 ed al PTP, non comportano verifica puntuale in quanto non strettamente attinenti con la presente variante al PRG.

- **con riferimento all'art. 14 della l.r. 11/1998 – Modifiche e varianti al PRG:**

Il presente articolo riguarda i tipi di atti con i quali i PRG possono essere modificati (varianti sostanziali, varianti non sostanziali e modifiche non costituenti varianti).

La presente variante al PRG, adeguando lo strumento urbanistico alla LR 11/1998 ed al PTO, si configura di tipo sostanziale così come definito dalla lettera a) del comma 2 del presente articolo.

- **con riferimento all'art. 15 della l.r. 11/1998 – procedure per la formazione, l'adozione e l'approvazione delle varianti sostanziali al PRG:**

Il presente articolo riguarda le procedure di formazione, adozione ed approvazione delle varianti non sostanziali.

La presente variante al PRG rispetta pertanto l'iter di formazione, adozione ed approvazione così come indicato nel presente articolo e riassunto nella tabella riportata in *Premessa* alla presente relazione.

Per quanto riguarda la valutazione di impatto ambientale, riportando quanto già esposto in *Premessa*, sul B.U. della Regione Autonoma Valle d'Aosta, n° 26 del 30.06.2009, è stata pubblicata la LR 26.05.2009, n° 12 che, sulla base della normativa nazionale, ha riscritto il procedimento sulla VIA ed ha introdotto la normativa in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) per i piani ed i programmi.

Così come previsto dal comma 1 dell'art. 29, della suddetta LR 12/2009, "*Le procedure di VAS ..., avviate precedentemente all'entrata in vigore della presente legge (15.07.2009), sono concluse ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del procedimento*".

Pertanto la presente *Variante al PRG*, essendo stata avviata (lettera d'incarico del 23.08.2002) prima dell'entrata in vigore della suddetta LR 12/2009 (15.07.2009), è sottoposta alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi della normativa vigente al momento del suo avvio, ossia ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del CAPO II, della LR 14 giugno 1999, n° 14, "*Nuova disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale*".

- **con riferimento agli artt. dal 16 al 18 della l.r. 11/1998, riguardanti le procedure di formazione, adozione ed approvazione degli altri tipi di atti di modifica dei PRG:**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articoli non strettamente attinenti con la presente variante al PRG.

- **con riferimento all'art. dal 19 della l.r. 11/1998 – Riconsiderazione del PRG:**

Il presente articolo riguarda la durata del PRG.

La presente variante al PRG , in coerenza con quanto contenuto nel presente articolo, ha una durata decennale.

- **con riferimento all'art. dal 20 della l.r. 11/1998 – Misure di salvaguardia:**

Il presente articolo definisce le modalità di attuazione delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche nel periodo di salvaguardia intercorrente tra l'adozione e l'approvazione delle varianti al PRG.

La presente variante al PRG, nel periodo di salvaguardia, intercorrente tra l'adozione del *testo preliminare* e l'approvazione della variante stessa, sarà soggetta al rispetto di quanto contenuto nel presente articolo.

- **con riferimento all'art. 21 della l.r. 11/1998 - Mezzi di conoscenza e di informazione:**

Il presente articolo definisce le caratteristiche generali delle tecniche di disegno e delle forme espressive dei PRG rinviando a specifici provvedimenti attuativi della GR la loro definizione puntuale.

Le tecniche del disegno e le forme espressive della variante al PRG, coerentemente con gli obiettivi, di cui al comma 5 del presente articolo, di "trasparenza", "semplicità", "confrontabilità" e "utilizzabilità di sistemi informatici", fanno riferimento a quanto deliberato dalla Giunta Regionale in ottemperanza a quanto previsto dal comma 4 del presente articolo: in particolare DGR n°418/1999 e n°2514/1999.

- **con riferimento all'art. 22 della l.r. 11/1998 - Zone territoriali:**

Il presente articolo definisce l'articolazione delle Zone territoriali rinviando a specifico provvedimento della Giunta Regionale la precisazione dei relativi criteri.

La presente variante al PRG, individua le zone territoriali coerentemente con il contenuto del presente articolo e, in coerenza con la DGR n°421/1999, ne prevede la relativa articolazione nelle sottozone territoriali che, rappresentate nelle tavole prescrittive *P4 – Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG*, sono elencate nell'Allegato 0 alle NTA – *Elenco sottozone* e normate dagli articoli dal 44 al 57 delle NTA.

Per la loro puntuale descrizione si rimanda al precedente capitolo *B.1.1.3* della presente relazione.

- **con riferimento all'art. 23 della l.r. 11/1998 – Spazi da riservare per i servizi locali e limiti di densità edilizia, altezza e distanza e all'art. 24 della l.r. 11/1998 - Indici urbanistici:**

Il presente articolo individua i servizi locali, rinviando a specifica deliberazione regionale l'individuazione di adeguati rapporti qualitativi e quantitativi con gli abitanti insediati e insediabili, nonché la definizione dei limiti di densità edilizia, altezza e distanza nonché la definizione dei parametri urbanistico-edilizi.

La presente variante al PRG ha provveduto ad individuare gli spazi da riservare a servizi locali in coerenza con i contenuti di cui al comma 2 del presente articolo e

della DCR n° 517/XI del 24.03.1999. Tali servizi, rappresentati nelle tavole *P4 - Zonizzazione, servizi e viabilità*, sono elencati nell'*Allegato 2* alle NTA – *Servizi e attrezzature* e normati dall'art. 61 delle NTA.

La presente variante al PRG, nelle tabelle di cui all'*Allegato 1* alle NTA – *Tab. 1.2- Parametri urbanistico edilizi*, ha individuato i limiti di *densità edilizia, altezza e distanza* afferenti alle diverse sottozone territoriali tenendo conto della situazione previgente ed in coerenza ai contenuti della suddetta DCR n° 517/XI del 24.03.1999.

I parametri urbanistico edilizi seguono le definizioni precisate nella suddetta DCR n° 517/XI del 24.03.1999.

- **con riferimento all'art. 25 della l.r. 11/1998 – Azione delle Comunità Montane**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articolo non strettamente attinente con la presente variante al PRG.

- **con riferimento agli artt. dal 26 al 31 della l.r. 11/1998, riguardanti accordi di programma - intese per opere di interesse regionale - opere pubbliche comunali, intercomunali e delle Comunità Montane:**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articoli non strettamente attinenti con la presente variante al PRG.

- **con riferimento all'art. 32 della l.r. 11/1998 – Strutture per le radiotelecomunicazioni**

Il presente articolo stabilisce che le Comunità Montane d'intesa con i Comuni interessati procedano alla formazione di appositi piani.

La presente variante al PRG ha verificato al momento la non presenza sul territorio comunale di Introd di siti di radio-telecomunicazione, normandoli all'art. 37 delle NTA.

- **con riferimento all'art. 32bis della l.r. 11/1998 – Disposizioni relative agli impianti di energia eolica**

Il presente articolo stabilisce che i Comuni individuino appositi ambiti territoriali in cui possano essere realizzati impianti di energia eolica.

La presente variante al PRG, in coerenza con l'indirizzo comunale in materia, al comma 4 dell'art. 70quater delle NTA, stabilisce che *“Il Comune, previo apposito studio di impatto ambientale, valuterà la possibilità d'installazione di impianti eolici sulla base delle linee guida della Giunta Regionale e avvierà, in caso affermativo, le necessarie procedure di inserimento previsionale nel PRG in quel momento vigente.”*

- **con riferimento all'art. 33 - Aree boscate**

Il presente articolo definisce le aree boscate e gli interventi in esse ammessi demandando ai Comuni l'individuazione in apposita cartografia sia di tali aree che dei territori coperti da foreste e boschi ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 22.01.2004, n° 42.

Le aree boscate, come definite al comma 2 del presente articolo, sono state individuate e delimitate, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, in apposita cartografia adottata con DCC n° 42 del 21.12.2004 ed approvata dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n° 1054 del 11.04.2005 (vd. *Premessa – p.to II*).

I territori coperti da foreste e da boschi di cui alla lettera g) del comma 1 dell'articolo 142 del Capo II, della parte Terza del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (bosco di tutela), sono stati definiti di concerto con la struttura regionale competente in materia di tutela del paesaggio, ai sensi del comma 7 dell'art 33 della LR 11/1998, la quale si è espressa con propria lettera n° 9932/TP del 03.08.2007. La delimitazione del bosco di tutela è stata riportata nelle tavole motivazionali M5 - *Carte dei vincoli Artt. 136 e 142*,

D.Leg.vo 22.01.2004, n°42 .

La presente variante al PRG, tiene conto delle aree occupate da boschi come definite dai commi 2 e 7 dell'art. 33 della LR 11/1998 e si pone come obiettivo la salvaguardia di tali componenti naturali, escludendo qualsiasi intervento trasformativo su detti ambiti territoriali.

In particolare, dal confronto tra la zonizzazione della Variante al PRG e la cartografia delle aree boscate, così come rilevabile dall'*Allegato 0* alle NTA – *Elenco sottozone*, si evidenziano le seguenti interferenze relativamente sottozone A, B, C ed F:

- Ac4* - Plan d'Introd: porzione marginale in area boscata coincidente esclusivamente con il ponte "vecchio" sulla Dora di Rhêmes;
- Ae7* - Tache (Plan David): porzione marginale in area boscata coincidente esclusivamente con la SR n°24;
- Ae8* - Chevrère: porzione marginale in area boscata interessata da un'area a parcheggio a raso in previsione;

Il PRG non ammette la realizzazione di nuove infrastrutture e di interventi su costruzioni esistenti ricadenti in area boscata ad esclusione di quelli indicati all'articolo 63 delle NTA redatto in conformità alle prescrizioni contenute ai commi 3, 4, 5, 6 e 7 del presente articolo e al Capitolo V della DGR n°422 del 15.02.1999.

L'attuazione degli interventi ammessi avverrà secondo le specifiche procedure previste nell'articolo.

- **con riferimento all'art. 34 - Zone umide e laghi**

Il presente articolo definisce le zone umide ed i laghi nonché gli interventi in esse ammessi demandando ai Comuni la relativa individuazione in apposita cartografia.

Il territorio comunale di Introd non è interessato da zone umide e laghi (vd. *Premessa – p.to II*).

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, art. 35 - Classificazione dei terreni sedi di frane e relativa disciplina d'uso; art. 36 - Disciplina d'uso dei terreni a rischio di inondazioni; art. 37 - Classificazione dei terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine e relativa disciplina d'uso; art. 38 – Compiti dei Comuni**

I presenti articoli definiscono i terreni sedi di frane, soggetti a rischio di inondazione nonché quelli soggetti al rischio di valanghe o slavine, rinviando a specifiche deliberazioni di Giunta regionale la definizione della specifica disciplina d'uso e demandando ai Comuni la relativa individuazione in apposita cartografia.

I terreni sedi di frane in atto o potenziali e/o soggetti a rischio di inondazione e/o soggetti al rischio di valanghe, come distinti in funzione della pericolosità geologica nei suddetti articoli, sono stati individuati e delimitati, ai sensi del comma 1 dell'articolo 38 della LR 11/1998, in apposite cartografie tutte adottate con DCC n°27 del 01.09.2004 ed approvate dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n°553 del 28.02.2005 (vd. *Premessa – p.to II*).

La presente variante al PRG pone come prioritaria finalità l'individuazione delle parti di territorio soggette a rischio di frane, in atto o potenziale, ed a rischio di inondazioni e/o di valanghe al fine di garantire condizioni di sicurezza per la popolazione e per contenere ulteriori fenomeni di dissesto idrogeologico, evitando la realizzazione di nuove infrastrutture sui terreni a rischio con conseguente spreco delle risorse economiche private e pubbliche.

A tal fine, si riporta di seguito la verifica delle interferenze tra le sottozone di Piano con gli ambiti inedificabili di cui alla relativa cartografia, estratta dall'*Allegato 0* alle NTA - *Elenco sottozone*,

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
A	parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali (Appendice 6 Relazione PTP):					
Ac	Villes - nucleo di concentrazione della popolazione nel medioevo, spesso caratterizzati da una struttura parcellare ordinata, centro principale di una residenza signorile o di una comunità particolarmente rilevante:					
Ac1	LES VILLES-DESSOUS	-	-	Tutta la Zona in F3	-	-
Ac2*	LES VILLES-DESSUS	-	-	Tutta la Zona in F3 + porzione in F2	Porzione marginale in IcB	-
Ac3*	PLAN D'INTROD	-	-	Tutta la Zona in F3 + porzione marginale F2	-	-
Ac4*	PLAN D'INTROD	Porzione in area boscata (ponte)	-	Tutta la Zona in F2 + porzione in F1	Porzione marginale in A	-
Ac5*	PLAN D'INTROD	-	-	Tutta la Zona in F3 + porzione in F2 + porzione marginale F1	-	-
Ae	Village - nucleo di concentrazione della popolazione con almeno una decina di costruzioni alla fine del XIX sec., caratterizzato dalla presenza di edifici comunitari e da una struttura parcellare non ordinata, eccetto che nel caso di impianto su un'importante via di comunicazione:					
Ad1	LES COMBES	-	-	Tutta la Zona in F3	-	-
Ae	Hameau - nucleo di minor dimensione, con struttura parcellare più o meno agglomerata, di formazione familiare o relativo ad utilizzazioni stagionali o marginali del territorio:					
Ae1	LE JUNOD	-	-	Tutta la Zona in F3	-	-
Ae2	LE NORAT	-	-	Tutta la Zona in F3	-	-
Ae3*	LE BUILLET	-	-	Tutta la Zona in F3 + porzione in F2	-	-
Ae4	LE BIOLEY	-	-	Tutta la Zona in F3	-	-
Ae5*	TACHE (Cossard)	-	-	Tutta la Zona in Fc1	-	-
Ae6*	TACHE (Plan di Brando)	-	-	Tutta la Zona in Fc2 + porzione in Fc1	-	-
Ae7*	TACHE (Plan David)	Porzione marginale in area boscata	-	Tutta la Zona in F2 + porzione in Fc2 +	-	-

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
		(solo Strada Regionale)		porzione in Fc1		
Ae8*	CHEVRÈRE	Porzione marginale in area boscata (solo parcheggio)	-	Tutta la Zona in F2 + porzione marginale in F1	Tutta la Zona in C + porzione in B + porzione marginale in A	Porzione marginale in Vb
B	parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale - articolate in:					
Ba	destinate prevalentemente alla residenza:					
Ba1	LE JUNOD	-	-	Tutta la Zona in F3	-	-
Ba2	LE JUNOD	-	-	Tutta la Zona in F3	-	-
Ba3	LE JUNOD	-	-	Tutta la Zona in F3	-	-
Ba4	LES VILLES-DESSOUS	-	-	Tutta la Zona in F3	-	-
Ba5	LES VILLES-DESSOUS	-	-	Tutta la Zona in F3	-	-
Ba6	LES VILLES-DESSOUS	-	-	Tutta la Zona in F3	-	-
Ba7	LES VILLES-DESSUS	-	-	Tutta la Zona in F3	-	-
Ba8	LES VILLES-DESSUS	-	-	Tutta la Zona in F3	-	-
Ba9*	LES VILLES-DESSUS	-	-	Tutta la Zona in F3 + porzione in F2 non interessante aree libere	Porzione in IcB non interessante aree libere	-
Ba10*	LE NORAT	-	-	Tutta la Zona in F3 + porzione marginale in F2	-	-
Ba11*	LE NORAT	-	-	Tutta la Zona in F3 + porzione in F2	-	-
Ba12	LE NORAT	-	-	Tutta la Zona in F3	-	-
Ba13	PLAN D'INTROD	-	-	Tutta la Zona in F3	-	-
Ba14	PLAN D'INTROD	-	-	Tutta la Zona in F3	-	-
Ba15	DEILLOD	-	-	Tutta la Zona in F3	-	-
Bb	destinate prevalentemente alle attività artigianali:					
Bb1	CHAMPGEROD	-	-	Tutta la Zona in F3	-	-

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
E	parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili - articolate in:					
Eb	agricole dei pascoli:					
Eb1	ARPILLES	Porzione marginale in area boscata	-	Tutta la zona in F2 + porzione marginale in F3	-	Porzione in Vb + porzione in Va
Eb2	ORVIEILLES	-	-	Tutta la zona in F2 + porzione marginale in F1	-	Porzione in Va
Eb3	MAISONNETTES	Porzione marginale in area boscata	-	Tutta la zona in F2 + porzione marginale in F1	-	Porzione in Va + porzione in Vb
Ec	boscate:					
Ec1	CRÊTE DE VILLE	Porzione in area boscata	-	Tutta la zona in F2 + porzione marginale in F3 + porzione marginale in F1 + porzione non interessata da ambiti inedificabili	-	-
Ec2	JUNOD	si	-	Tutta la zona in F3	-	-
Ec3	JUNOD	si	-	Tutta la zona in F3	-	-
Ec4	JUNOD	si	-	Tutta la zona in F3	-	-
Ec5	TORRENTE SAVARA	Porzione in area boscata	-	Porzione in zona F1 + porzione in F2 + porzione in F3	Porzione in A + porzione in IcA	Porzione in Va + porzione in Vb
Ec6	JUNOD	si	-	Porzione in zona F3 + porzione in F2	-	-
Ec7	VILLES DESSUS	si	-	Tutta la zona F3 + porzione in F2	-	-
Ec8	VILLES DESSOUS	Porzione in area boscata	-	Tutta la zona in F2 + porzione in F3	-	-
Ec9	VILLES DESSOUS	Porzione in area boscata	-	Porzione in zona F1 + porzione in F3	Porzione in A	-

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
				+ porzione in F2 + porzione non interessata da ambiti inedificabili		
Ec10	PARRIOD	Porzione in area boscata	-	Porzione in zona F1 + porzione in F2 + porzione in F3	Porzione in A + porzione in IcA	Porzione in Va + porzione in Vb
Ec11	TORRENTE SAVARA	si	-	Tutta la zona in F1 + porzione in F2 + porzione non interessata da ambiti inedificabili	Porzione in A + porzione in IcA + porzione in B + porzione in C	Porzione in Va + porzione in Vb
Ec12	PLAN D'INTROD	si	-	Porzione in zona F2 + porzione in F3	-	-
Ec13	PLAN D'INTROD	si	-	Tutta la zona in F3	-	-
Ec14	BIOLLEY	si	-	Porzione in zona F3 + porzione in F2	-	-
Ec15	NORAT	si	-	Tutta la zona in F3	-	-
Ec16	DORA DI RHÊMES	Porzione in area boscata	-	Porzione in zona F2 + porzione in F1 + porzione in F3	Porzione in A	-
Ec17	VILLES DESSUS	Porzione in area boscata	-	Tutta la zona in F2 + porzione in F3 + porzione in F1	Porzione in IcB	-
Ec18	DORA DI RHÊMES	si	-	Porzione in F1 + porzione in F2 + porzione in Fc2	Porzione in A + porzione in IcA	Porzione in Vb + porzione in Va
Ec19	DORA DI RHÊMES	si	Porzione in zona umida	Tutta la zona in F2 + porzione in F1 + porzione in Fc1 + porzione in F3	Porzione in IcA	-
Ec20	BIOLLEY	si	-	Tutta la zona in F2 + porzione in F3	-	-
Ec21	SORRESSAMONT	Porzione in area boscata	Porzione in zona umida	Porzione in F2 + porzione in F3	-	-
Ec22	SORRESSAMONT	Porzione marginale in area boscata	si	Porzione in F3 + porzione in F2	-	-
Ec23	TORRENTE SAVARA	si	-	Tutta la zona in F1 + porzione non	Porzione in C + porzione in IcA +	Porzione in Va + porzione in Vb

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
				interessata da ambiti inedificabili	porzione in A + porzione in B	
Ec24	TORRENTE SAVARA	si	-	Tutta la zona in F1 + porzione non interessata da ambiti inedificabili	Porzione in A + porzione in IcA + porzione in B + porzione in C	Porzione in Va + porzione in Vb
Ec25	TORRENTE SAVARA	si	-	Tutta la zona in F1 + porzione non interessata da ambiti inedificabili	Porzione in C + porzione in IcA + porzione in A + porzione in B	Porzione in Va + porzione in Vb
Ec26	LES COMBES	Porzione in area boscata	-	Tutta la zona in F2 + porzione in F1 + porzione in F3 + porzione non interessata da ambiti inedificabili	Porzione in IcB	Porzione in Va + porzione in Vb
Ec27	TRUC D'ARBE	Porzione in area boscata	-	Tutta la zona in F2 + porzione marginale in F3 + porzione in F1 + porzione non interessata da ambiti inedificabili	Porzione in IcB	-
Ec28	LES COMBES	si	-	Tutta la zona in F3 + porzione non interessata da ambiti inedificabili	-	-
Ec29	DORA DI RHÊMES	si	-	Tutta la zona in F1 + porzione non interessata da ambiti inedificabili	Porzione in A + porzione in IcA	Porzione in Vb + porzione in Va
Ed	da destinarsi ad usi speciali quali, discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di radio telecomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovra comunale con i relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica al di sopra dei 3000 Kw e similari:					
Ed1	JUNOD, CENTRALE DI BIOGAS	-	-	Tutta la zona in F3 + porzione non interessata da ambiti inedificabili	-	-
Ed2	CENTRALE IDROELETTRICA	-	-	Porzione in F2 +	Porzione in A	-

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
	LES ECUREUILS			porzione in F1		
Ed3	SORRESSAMONT, BACINO DI ACCUMULO	Porzione marginale in area boscata	si	Tutta la zona in F3 + porzione in F2	-	-
Ee	di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico:					
Ee1	CRÊTE DE VILLE	Porzione marginale in area boscata	-	Tutta la zona in F2	-	-
Ee2	NORAT	Porzione marginale in area boscata	-	Tutta la zona in F3 + porzione in F2	-	-
Ee3	PLAN D'INTROD	Porzione marginale in area boscata	-	Tutta la zona in F3 + porzione in F2 + porzione in F1	-	-
Ee4	PLAN D'INTROD	-	-	Tutta la zona in F3	-	-
Ee5	PLAN DE MOROD	-	-	Tutta la zona in F3	-	-
Ee6	TRUC-D'ARBE	-	-	Porzione in F1 + porzione in F2 + porzione non interessata da ambiti inedificabili	-	-
Ee7	LES COMBES	Porzione marginale in area boscata	-	Tutta la zona in F3 + porzione in F2 + porzione non interessata da ambiti inedificabili	-	-
Ee8	LES COMBES	si	-	Porzione in F3 + porzione in F2	-	-
Ee9	PONTON	Porzione marginale in area boscata	-	Porzione in F1 + porzione in F2	-	-
Ef	di specifico interesse naturalistico:					
Ef1	BECCA DEL MERLO	Porzione marginale in area boscata	-	Tutta la zona in F1 + porzione in F2 + porzione non interessata da ambiti inedificabili	Porzione in A	Porzione in Va + porzione in Vb
Ef2	MAISONNETTES	Porzione marginale in area boscata	-	Porzione in F1 + porzione in F2 +	Porzione in A	Porzione in Va + porzione in Vb

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
				porzione non interessata da ambiti inedificabili		
Eg	di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo:					
Eg1	JUNOD	-	-	Tutta la zona in F3	-	-
Eg2	VILLES - JUNOD	-	-	Tutta la zona in F3	-	-
Eg3	JUNOD	Porzione marginale in area boscata	-	Porzione in F2 + porzione in F3 + porzione non interessata da ambiti inedificabili	-	-
Eg4	CHAMPGEROD	-	-	Tutta la zona in F3	-	-
Eg5	VILLE DESSOUS	-	-	Tutta la zona in F3	-	-
Eg6	CHEVRERE	Porzione in area boscata	-	Tutta la zona in F1 + porzione in F2	porzione in A + porzione in B + porzione in C	Porzione in Vb
Eg7	CHEVRERE	-	-	Tutta la zona in F1 + porzione in F2	porzione in A + porzione in B + porzione in C	Porzione in Vb + porzione in Va
Eg8	VILLE DESSOUS	-	-	Tutta la zona in F3	-	-
Eg9	VILLE DESSOUS	-	-	Porzione in F2 + porzione in F3 + porzione in F1	-	-
Eg10	NORAT	Porzione marginale in area boscata	-	Tutta la zona in F3 + porzione in F2	-	-
Eg11	VILLE DESSUS	Porzione in area boscata	-	Porzione in F3 + porzione in F2	Porzione in IcB	-
Eg12	JUNOD	-	-	Tutta la zona in F3	-	-
Eg13	VILLE DESSUS	-	-	Porzione in F2 + porzione in F3	-	-
Eg14	NORAT	-	-	Tutta la zona in F3	-	-
Eg15	NORAT	Porzione marginale in area boscata	-	Tutta la zona in F3 + porzione in F2 + porzione in F1	-	-
Eg16	BRIGNON	-	-	Porzione in F2 + porzione in F1	Porzione in A	-

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
Eg17	LE PONT	-	-	Porzione in F2 + porzione in F3 + porzione in F1	-	-
Eg18*	PLAN D'INTROD	Porzione marginale in area boscata	-	Tutta la zona in F3 + porzione in F2	-	-
Eg19	BIOLLEY	Porzione marginale in area boscata	-	Tutta la zona in F3 + porzione in F2 + porzione in F1	-	-
Eg20	SORRESSAMONT	Porzione marginale in area boscata	Porzione in zona umida	Tutta la zona in F3 + porzione in F2	-	-
Eg21	LES COMBES	-	-	Tutta la zona in F3	-	-
Eg22	LES COMBES	-	-	Porzione in F2 + porzione in F3	-	-
Eg23	RACHEMUR	Porzione in area boscata	-	Porzione in F2 + porzione non interessata da ambiti inedificabili	-	-
Eg24	ARPETTAZ	Porzione in area boscata	-	Porzione in F3 + porzione non interessata da ambiti inedificabili	-	-
Eg25	PLAN DAVID	Porzione marginale in area boscata	-	Tutta la zona in F2	-	-
Eg26	COGNEIN, BRANLOZ, CHENALLIER	Porzione marginale in area boscata	-	Tutta la zona in Fc1 + porzione in Fc2 + porzione in F1 + porzione in F2	Porzione in IcA	-
Eg27	COSSARD	-	-	Tutta la zona in F2 + porzione in Fc1	-	-
Eh	caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stagionali:					
Eh1	LES VILLES-DESSUS (PARC ANIMALIER)	Porzione in area boscata	-	Tutta la zona in F3 + porzione in F2	Porzione in IcB	-
Eh2	ANSELMET (AREA ATTREZZATA)	Porzione in area boscata	-	Porzione in F1 + porzione in F2	Porzione in A	-
Eh3	LES COMBES (PISTA SCI NORDICO)	Porzione in area boscata	-	Porzione in F2 + porzione in F3 + porzione non	-	-

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
				interessata da ambiti inedificabili		
Eh4	LES COMBES (PISTA SCI NORDICO)	si	-	Tutta la zona in F2 + porzione in F3	-	-
Eh5	LES COMBES (PISTA SCI NORDICO)	Porzione in area boscata	-	Tutta la zona in F3 + porzione in F2 + porzione non interessata da ambiti inedificabili	-	-
Ei	che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie:					
Ei1	VILLE DESSUS	-	-	Tutta la zona in F3	Porzione in IcB	-
Fb	destinate a servizi di rilevanza comunale:					
Fb1	DEILLOD	-	-	Tutta la Zona in F3	-	-
Fb2	PERRIETTAZ	-	-	Tutta la Zona in F3	-	-
Fb3	PLAN D'INTROD	-	-	Tutta la Zona in F3	-	-

(1) l'eventuale interferenza è indicata con i seguenti termini:

- "Porzione in ..." qualora l'interferenza sia marginale e interessante fabbricati;
- "Porzione marginale in ..." qualora l'interferenza sia marginale e NON interessante fabbricati.

In particolare con riferimento alle **sottozone destinate agli insediamenti e/o alle infrastrutture**, si riporta di seguito la **tabella di puntuale confronto con le fasce a diversa pericolosità idrogeologica** nonché la **tabella di verifica di coerenza con quanto prescritto dalla DGR n°2939/2008 come modificata d alle DGR n°3218/2008 e n°1078/2009** .

Si precisa che nelle tabelle riportate di seguito non sono ancora state indicate le fasce di cautela Fc in quanto allo stato attuale gli studi di dettaglio, volti a definire il relativo grado di rischio, non sono ancora stati approvati.

SOTTOZONE EDIFICABILI: ARTICOLAZIONE DELLE AREE IN FUNZIONE DEGLI AMBITI A DIVERSA PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA

Sottozone		FRANE (art. 35 l.r. 11/1998)						INONDAZIONI (art. 36 l.r. 11/1998)						VALANGHE O SLAVINE (art. 37 l.r. 11/1998)					
Sigla	Superficie territoriale (m ²)	assenti		bassa pericolosità		media e alta pericolosità		assenti		bassa pericolosità		media e alta pericolosità		assenti		bassa pericolosità		media e alta pericolosità	
		(m ²)	%	(m ²)	%	(m ²)	%	(m ²)	%	(m ²)	%	(m ²)	%	(m ²)	%	(m ²)	%	(m ²)	%
Ba1	5 288,35	0,00	0,00%	5 288,35	100,00%	0,00	0,00%	5 288,35	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	5 288,35	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba2	2 573,65	0,00	0,00%	2 573,65	100,00%	0,00	0,00%	2 573,65	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2 573,65	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba3	2 119,30	0,00	0,00%	2 119,30	100,00%	0,00	0,00%	2 119,30	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2 119,30	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba4	2 989,70	0,00	0,00%	2 989,70	100,00%	0,00	0,00%	2 989,70	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2 989,70	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba5	10 350,45	0,00	0,00%	10 350,45	100,00%	0,00	0,00%	9 940,45	96,04%	0,00	0,00%	410,00	3,96%	10 350,45	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba6	3 107,91	0,00	0,00%	3 107,91	100,00%	0,00	0,00%	3 107,91	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	3 107,91	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba7	721,42	0,00	0,00%	721,42	100,00%	0,00	0,00%	721,42	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	721,42	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba8	3 442,18	0,00	0,00%	3 442,18	100,00%	0,00	0,00%	3 442,18	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	3 442,18	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba9*	11 428,81	0,00	0,00%	10 209,69	89,33%	1 219,11	10,67%	10 090,33	88,29%	0,00	0,00%	1 338,48	11,71%	11 428,81	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba10*	4 391,30	0,00	0,00%	4 365,51	99,41%	25,80	0,59%	4 391,30	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	4 391,30	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba11*	48 086,97	0,00	0,00%	47 653,05	99,10%	433,93	0,90%	48 086,97	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	48 086,97	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba12	2 511,82	0,00	0,00%	2 511,82	100,00%	0,00	0,00%	2 511,82	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2 511,82	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba13	6 364,76	0,00	0,00%	6 364,76	100,00%	0,00	0,00%	6 364,76	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	6 364,76	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba14	858,25	0,00	0,00%	858,25	100,00%	0,00	0,00%	858,25	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	858,25	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba15	5 453,94	0,00	0,00%	5 453,94	100,00%	0,00	0,00%	5 453,94	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	5 453,94	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Bb1	31 928,35	0,00	0,00%	31 928,35	100,00%	0,00	0,00%	31 928,35	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	31 928,35	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Sommano	141 617,15	0,00	0,00%	139 938,32	98,81%	1 678,83	1,19%	139 868,67	98,77%	0,00	0,00%	1 748,48	1,23%	141 617,15	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Eg1	1 028,43	0,00	0,00%	1 028,43	100,00%	0,00	0,00%	1 028,43	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1 028,43	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Eg4	4 800,11	0,00	0,00%	4 800,11	100,00%	0,00	0,00%	4 800,11	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	4 800,11	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Eg5	5 496,29	0,00	0,00%	5 496,29	100,00%	0,00	0,00%	5 496,29	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	5 496,29	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Eg8	2 211,14	0,00	0,00%	2 211,14	100,00%	0,00	0,00%	2 211,14	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2 211,14	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Eg12	3 628,29	0,00	0,00%	3 628,29	100,00%	0,00	0,00%	3 628,29	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	3 628,29	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Eg14	4 299,02	0,00	0,00%	4 299,02	100,00%	0,00	0,00%	4 299,02	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	4 299,02	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Eg18*	5 232,45	0,00	0,00%	4 435,78	84,77%	796,67	15,23%	5 232,45	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	5 232,45	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Eg20*	3 321,16	0,00	0,00%	2 975,69	89,60%	345,46	10,40%	3 321,16	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	3 321,16	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Eg21	5 796,54	0,00	0,00%	5 796,54	100,00%	0,00	0,00%	5 796,54	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	5 796,54	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Eg22*	3 686,95	0,00	0,00%	1 833,15	49,72%	1 853,80	50,28%	3 686,95	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	3 686,95	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Sommano	39 500,37	0,00	0,00%	36 504,44	92,42%	2 995,93	7,58%	39 500,37	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	39 500,37	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Fb1	11 805,05	0,00	0,00%	11 805,05	100,00%	0,00	0,00%	11 805,05	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	11 805,05	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Fb2	27 474,16	0,00	0,00%	27 474,16	100,00%	0,00	0,00%	27 474,16	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	27 474,16	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Fb3	1 883,82	0,00	0,00%	1 883,82	100,00%	0,00	0,00%	1 883,82	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1 883,82	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Sommano	41 163,04	0,00	0,00%	41 163,04	100,00%	0,00	0,00%	41 163,04	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	41 163,04	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Dalle tabelle sopra riportate, con riferimento alle sottozone territoriali, si rileva quanto segue:

- in relazione alle problematiche riscontrabili dalla tabella di verifica di coerenza con quanto prescritto dalla DGR n° 2939/2008 come modificata dalle DGR n° 3218/2008 e n° 1078/2009, si riporta quanto segue:
 - l'edificabilità rurale delle sottozone agricole Eg20* ed Eg22 sarà limitata agli ambiti non interferenti con le aree a media e/o elevata pericolosità in frana;
 - nella sottozona Fb3*, interferente con aree a media e/o elevata pericolosità di frana, non è prevista nuova edificazione.
- I terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine non sono ricompresi in ambiti antropizzati e non interessano insediamenti ed aree urbanizzate.

Per quanto attiene alle aree a servizi, dal confronto riportato nelle NTA, Allegato 2 – *Servizi e attrezzature*, si rilevano le seguenti interferenze:

- *sa1 - Microcomunità per anziani* (esistente – Villes-Dessus): l'area esterna di pertinenza del fabbricato ricade in parte in fascia F2 di frana e IcB di inondazione;
- *ri7 – Area verde attrezzata* (in previsione – Les Villes-Dessus): ricadente in parte in fascia F2 di frana;
- *ri8 – Area verde* (in previsione – Plan d'Introd): ricadente in parte in fascia F2 di frana;
- *ri9 – Area gioco bimbi* (in previsione – Plan d'Introd): ricadente in parte in fascia F2 di frana;
- *ri10 – Area verde* (in previsione – Plan d'Introd): ricadente in parte in fascia F2 di frana;
- *pa14 – Area a parcheggio a raso* (esistente – Le Norat): ricadente in parte in fasce F1 ed F2 di frana;
- *pa20 – Area a parcheggio a raso* (esistente – Plan d'Introd): ricadente in parte in fascia F2 di frana. Interferenza marginale;
- *pa29 – Area a parcheggio a raso* (esistente – Tache Plan di Brando): ricadente in parte in fasce Fc1 e Fc2 di frana;
- *pa31 – Area a parcheggio a raso* (esistente - Chevrère): ricadente in fascia F2 di frana;
- *pa4 – Area a parcheggio a raso* (esistente - Chevrère): ricadente in parte in fasce F1 e F2 di frana e A e B di inondazione;
- *pa37 – Area a parcheggio a raso* (in previsione. Progetto approvato e finanziato attraverso il FONDO PER SPECIALI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO FoSPI – Les Villes-Dessus): ricadente in parte in fascia F2 di frana;
- *pa40 – Area a parcheggio a raso e interrato* (in previsione. Progetto approvato e finanziato attraverso il FONDO PER SPECIALI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO FoSPI – Plan d'Introd): ricadente in parte in fascia F2 di frana. Interferenza marginale;
- *pa49 – Area a parcheggio a raso* (in previsione. Progetto approvato e finanziato attraverso il FONDO PER SPECIALI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO FoSPI - Chevrère): ricadente in parte in fasce F1 e F2 di frana.

La presente variante al PRG, sugli immobili ricadenti in aree soggette a frana, ad inondazione o valanghe, ammette unicamente gli interventi rispettivamente indicati agli articoli 65, 66 e 67 delle NTA redatti in conformità ai presenti articoli 35, 36 e 37 della LR 11/1998 ed ai relativi provvedimenti attuativi.

In particolare, premesso che, così come già indicato alla lettera *B*) del precedente capitolo *B.1.1.3*, l'Amministrazione comunale di Introd ha adottato l'**indirizzo di stralciare dalle aree edificabili tutte le aree libere vigenti perimetrali interessate da aree a media ed elevata pericolosità idrogeologica**, i criteri di pianificazione adottati nelle aree a rischio sono:

- 1) Le sottozone che individuano insediamenti in atto ricadenti interamente in fasce di medio e alto rischio di frana e/o esondazione sono state appositamente perimetrate e completamente assoggettate a specifica disciplina che limita gli usi e gli interventi in conformità alle disposizioni di cui ai presenti articoli ed ai successivi provvedimenti

attuativi.

- 2) Nelle sottozone che solo in parte comprendono singoli immobili e/o terreni in fasce di medio e alto rischio di frana e/o esondazione le limitazioni alla disciplina resa ammissibile sull'intera sottozona riguardano esclusivamente i fabbricati e le aree soggette a rischio idrogeologico; in tali casi l'applicazione delle disposizioni di cui al Capo V viene demandata ad una verifica puntuale da attivare per ogni singolo immobile.

Il criterio di cui al punto 2) deriva dall'inopportunità di frammentare in modo esasperato la zonizzazione degli insediamenti sul solo presupposto del grado di pericolosità idrogeologica nei casi di parziale interferenza tra sottozone di PRG e aree soggette a rischio.

La scelta di pianificazione è dettata dalla constatazione della difficoltà di differenziare talora in ambiti territoriali ristretti singole situazioni di rischio anche caratterizzate da diverse tipologie e grado di pericolosità.

Si ritiene che tale criterio tenga comunque in debita considerazione i fattori di rischio e nel contempo attivi le procedure e le norme atte a tutelare l'incolumità della popolazione ed a salvaguardare l'integrità delle infrastrutture.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, artt. 39, 40,41,42 e 43 - Fasce di rispetto:**

La presente variante al PRG individua nella tavola P2 "*Carta degli elementi e degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica*", le infrastrutture che implicano la previsione di fasce di rispetto ai sensi della vigente legislazione nazionale e regionale.

Le NTA disciplinano gli interventi ammessi nelle fasce di rispetto, in conformità alle prescrizioni contenute negli articoli citati:

- disposizioni comuni e distanze tra costruzioni, dai confini, dalle strade (art. 18)
- da sorgenti e pozzi (art. 29);
- ai lati dei corsi d'acqua e delle vasche di carico (art. 30);
- ai lati delle reti di trasporto e distribuzione dell'energia (art. 31);
- rispetto ad impianti di trattamento delle acque reflue e fognature (art. 32);
- nelle aree attorno a stalle e concimaie (art. 32 bis);
- lungo oleodotti, gasdotti, acquedotti (art. 34);
- attorno alle aree di smaltimento rifiuti (art. 35);
- attorno alle aree cimiteriali (art. 38);
- lungo le piste sciabili (art. 39).

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, art. 44 - Progetti e programmi integrati, art. 45 - Progetti operativi integrati, art. 46 - Programmi integrati e art. 47 - Programmi di sviluppo turistico:**

La presente variante al PRG, all'art. 20 delle NTA, individua:

- progetti operativi integrati di rilievo regionale (PTIR):
 - . nessuno;
- progetti operativi integrati di rilievo sub-regionale (PTIL):
 - . PTIL 1 – Da Aymavilles a Villeneuve
- programmi integrati di interesse regionale (PMIR):
 - . PMIR 2 – Fascia dell'envers;
 - . PMIR 3 – Sistema dei castelli

Il Comune di Introd è stato inserito come "*altra località turistica*"¹¹⁰ e pertanto non è soggetto all'obbligo della predisposizione del Programma di Sviluppo Turistico.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, artt. da 48 a 51 riguardanti piani e programmi attuativi del PRG:**

La presente variante al PRG, all'art. 7 delle NTA, tratta degli strumenti attuativi del PRG (PUD e programmi integrati, concertazioni ed intese, per la riqualificazione del territorio), in coerenza con quanto previsto dalla legislazione regionale.

Le NTA individuano i casi in cui è ammessa la permesso di costruire (pc) e quelli in cui è richiesta la preventiva approvazione di piani e/o programmi attuativi, nonché, nell'ambito di tali strumenti attuativi e per interventi di nuova edificazione, l'inquadramento in progetti unitari.

In particolare:

- a) nelle sottozone di tipo A, la nuova edificazione, ove ammissibile, richiede una modalità di azione con interventi subordinati ad un PUD;
- b) nelle sottozone di tipo B, così classificate in quanto parzialmente compromesse, per la nuova edificazione tesa a soddisfare necessità insediative si richiedono modalità di azione:
 - con interventi diretti non subordinati ad uno strumento attuativo, purché conformi alle norme di PRG (determinate opere previste nelle tabelle di sottozona possono richiedere interventi subordinati a PUD);
 - con interventi subordinati ad un PUD, quando, per una coordinata infrastrutturazione o per un organizzato e razionale insediamento, l'Amministrazione Comunale lo ritenga opportuno.

Le NTA, all'art. 44 – *Sottozone di tipo A*, comma 5, elencano i seguenti strumenti attuativi di cui è già dotato il PRG vigente:

- a) PdiR zona A3 - Les Villes Dessus (ora sottozona Ac2*), adottato con DCC n° 13/1995 ed approvato con DCC n° 45/1995
- b) PdiR zona A2 - Le Norat (ora sottozona Ae2*), adottato con DCC n° 14/1995 ed approvato con DCC n° 38/1995
- c) PdiR zona A1 - Plan d'Introd (ora sottozona Ac3*, Ac4*, Ac5*), adottato con DCC n° 27/1997 ed approvato con DCC n° 3/2001
- d) PdiR zona A11 - Les Combes (ora sottozona Ad1*), adottato con DCC n° 37/1997 ed approvato con DCC n° 21/2001

a cui si rimanda per quanto attiene alle disposizioni applicabili.

Le disposizioni vigenti stabilite dai PdiR saranno applicabili per le parti non in contrasto con quanto precisato dalle presenti NTA mentre le possibilità negli interventi in essi previste costituiranno integrazione normativa dei PdiR vigenti.

Le NTA, all'art. 46– *Sottozone B*, commi 21 e 22, relativamente alla sottozona Bb1, tenuto conto della esistente situazione, sia insediativa che viaria, ne prevedono la ripartizione nei seguenti comparti:

- comparti a) e b) già in tutto o in parte edificati
- comparti c) e d) per interventi di nuova edificazione

In ognuno dei comparti c) e d) si opererà con singoli PUD estesi ognuno a tutta la relativa superficie fondiaria.

Le NTA, all'art. 8 – *Interventi comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia*, suddividono gli interventi evidenziando quelli richiedenti la vigenza di strumenti attuativi se da eseguirsi in sottozone di tipo A.

- **con riferimento all'art. 52 - Disciplina applicabile nelle zone territoriali di tipo A della l.r. 11/1998:**

La presente variante al PRG, all'art. 44 - *Sottozone di tipo A* delle NTA, tratta la disciplina applicabile in tali sottozone in coerenza con i contenuti del presente art. 52 della LR 11/1998, nonché dell'allegato A alla DGR n° 2515 del 26 luglio 1999.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, artt. da 53 a 72 riguardanti il Regolamento edilizio, la Commissione edilizia, i titoli abilitativi e l'onerosità delle concessioni edilizie:**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articoli non strettamente attinenti con la presente variante al PRG bensì con il Regolamento Edilizio di prossima revisione.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, artt. 73 – Destinazioni d'uso e relative categorie e 74 – Mutamento della destinazione d'uso:**

La presente variante al PRG, nelle NTA, all'art. 10 – *Destinazioni d'uso e attività – Trasformazioni d'uso*, specifica le categorie delle destinazioni d'uso di cui al presente art. 73 della LR 11/1998 in apposite sottocategorie.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, artt. da 75 a 87 riguardanti la vigilanza e le sanzioni:**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articoli non strettamente attinenti con la presente variante al PRG bensì con il Regolamento Edilizio di prossima revisione.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, art. 88 – Poteri di deroga:**

La presente variante al PRG nelle NTA, all'art. 72 – *Poteri di deroga ed edifici pubblici*, tratta dei poteri di deroga in conformità con i contenuti del presente art. 88 della LR 11/1998, nonché della DGR n° 4243 del 29.12.2006.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, art. 89 – Annullamento di provvedimenti comunali:**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articolo non strettamente attinente con la presente variante al PRG.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, art. 90 – Disposizioni relative al piano regolatore della conca di Pila:**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articolo non strettamente attinente con la presente variante al PRG.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, artt. 90bis – Ampliamento di esercizi di ristorazione e di strutture alberghiere nelle more dell'adeguamento dei PRG e art. 90ter – Volumi destinati a centro benessere in alcune tipologie di strutture ricettive:**

La presente variante al PRG nelle NTA, all'art. 70 – *Strutture ricettive*, tratta delle suddette strutture in conformità con i contenuti dei presenti artt. 90bis e 90ter della LR 11/1998.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, artt. da 91 a 98, riguardando norme finali**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articoli non strettamente attinenti con la presente variante al PRG, bensì in parte con il Regolamento Edilizio di prossima revisione.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, artt. 99 – Disposizioni transitorie:**

La presente variante al PRG nelle NTA, all'art. 18 – *Fasce di rispetto, distanze*, al p.to

B2) tratta delle distanze dalle strade e delle fasce di rispetto in conformità con i contenuti dei presenti artt. 99 della LR 11/1998 avente per oggetto le distanze minime dell'edificazione dalle strade valide fino all'attuazione degli adempimenti previsti dalla legislazione in materia di sicurezza della circolazione.

B.1.5 - Confronto tra le scelte della variante e il quadro urbanistico comunale vigente

Il **“quadro” urbanistico comunale vigente**, così come rilevabile dalla tabella riportata in *Premessa al pto. I*, è stato posto in essere con il PRG adottato nel 1972, approvato dalla Regione nel 1988, oggetto di variante generale adottata nel 1992 ed approvata nel 1995 e, successivamente, più volte variato; l'ultima variante, di tipo non sostanziale, è stata approvata dal Consiglio Comunale nel 2009.

Il PRG vigente, così **come rilevabile dalla tabella riportata di seguito, suddivide il territorio comunale in 8 tipi di zone territoriali**, e precisamente:

- tipo **A** – *Nuclei frazionali*: n° **12**;
- tipo **CA** – *Aree di nuova formazione o parzialmente compromesse per l'espansione dei nuclei rurali esistenti*: n° **14**
- tipo **D** – *Zone per attività produttive: artigianali, industriali e direzionali*: n° **1**
- tipo **EA** – *Aree agricole produttive*;
- tipo **EF** – *Aree agricole a bosco*;
- tipo **EM** – *Aree d'alta montagna e/o a pascolo*;
- tipo **Eai** – *Aree agricole vincolate*;
- tipo **F** – *Aree a servizi pubblici o di uso pubblico*.

Zone PRG VIGENTE		ST Superficie territoriale
Sigla	Località	.(1) (m ²)
A1	Plan d'Introd	103 608,60
A2	Norat	6 075,06
A3	Ville Dessus	42 035,11
A4	Ville Dessus	22 461,89
A5	Junod	4 539,31
A6	Buillet	15 267,69
A7	Biolley	9 592,02
A8	Tache Plan david	9 884,54
A9	Tache plan di brando	10 475,36
A10	Chevrère	12 203,07
A11	Combes	16 636,13
A12	Cossard	3 457,47
CA1a	Plan d'Introd	5 606,75
CA1b	Plan d'Introd	800,02
CA2	Norat	48 149,30
CA2/A	-	2 511,82
CA3	Norat	4 037,30
CA4	Ville Dessus	11 784,37
CA5	Ville Dessus	1 615,64
CA6a	Ville Dessus	1 643,25
CA7a	Ville Dessus	3 033,06
CA7b	Ville Dessus	2 400,11
CA8a	Junod	2 276,70
CA8b	Junod	2 178,36
CA9	Junod	9 899,78
CA10	Deillod	4 290,86
D1	Crete de Ville	30 175,94
Ea	-	2 661 957,71
Eai	-	143 689,84
Ef	-	12 881 532,80
Em	-	3 318 045,33
F2	-	12 334,48
F3	-	194 220,12
F4	-	66 501,22

19 664 921,00

.(1) Le presenti superfici potranno discostarsi da quelle vigenti in quanto desunte da inserimento zone vigenti su base catastale informatizzata e da relativo calcolo automatico.

Le **Zone di tipo A**, normate dall'art. 19 dell NTA vigenti, comprendono gli insediamenti tradizionali valutati d'interesse storico, artistico documentario o ambientale.

Le destinazioni d'uso ammesse sono: agricola, residenziale, ricettiva, commerciale, artigianale di servizio (ammesse anche altre attività a livello artigianale, comunque non inquinanti e non rumorose), usi sociali e pubblici.

Il PRG si attua mediante PUD o Normativa d'Attuazione in assenza dei quali sono ammessi interventi sugli edifici esistenti con concessione singola nei limiti fissati dalla LR 11/1998 e dai relativi provvedimenti attuativi nonché nel rispetto dei "criteri attuativi" indicati al comma 7 del suddetto art. 19 delle NTA.

Il comune, da sempre attento alla conservazione, recupero e utilizzazione sociale del patrimonio edilizio esistente, nonché alla qualificazione dell'ambiente insediativo nel suo complesso, così come rilevabile dalla *Premessa al pto. I*, si è dotato cronologicamente dei seguenti piani urbanistici di dettaglio:

- a) PdiR zona A3 – Villes Dessus, adottato con DCC n°13/1995 ed approvato con DCC n°45/1995

- b) PdiR Zona A2 - Norat, adottato con DCC n° 14/1995 ed approvato con DCC n° 38/1995
- c) PdiR Zona A1 - Plan d'Introd, adottato con DCC n° 27/1997 ed approvato con DCC n° 3/2001
- d) PdiR Zona A11 - Combes, adottato con DCC n° 37/1997 ed approvato con DCC n° 21/2001

Le **Zone di tipo C**, normate dall'art. 21 delle NTA vigenti, comprendono le aree residenziali di nuovo insediamento *per il soddisfacimento delle necessità di espansione dei villaggi limitrofi*.

Le destinazioni d'uso ammesse sono: residenziale, agricola, ricettiva, commerciale, artigianale di servizio (ammesse anche altre attività a livello artigianale, comunque non inquinanti e non rumorose), usi sociali e pubblici.

Il PRG si attua mediante concessione singola o PUD.

Gli interventi edificatori sono regolati dalle prescrizioni e dai parametri edilizi stabiliti nelle tabelle di Zona allegate alle NTA nonché alle altre disposizioni contenute nel RE. In particolare, l'indice fondiario risulta di 1,00 m³/m²;

Le **Zone di tipo D**, normate dall'art. 22 delle NTA vigenti, comprendono aree destinate ad attività produttive artigianali (n° di addetti non sup. a 10 unità), industriali (n° addetti sup. a 10 unità) e direzionali.

Oltre ai fabbricati adibiti allo svolgimento delle suddette attività, sono ammesse abitazioni connesse alla custodia entro precisi limiti (max 95 m² per il custode o l'artigiano proprietario).

Il PRG si attua mediante concessione singola o, nel caso di nuovo impianto mediante PUD.

Gli interventi edificatori sono regolati dalle prescrizioni e dai parametri edilizi stabiliti nelle tabelle di Zona allegate alle NTA nonché alle altre disposizioni contenute nel RE. In particolare, non esiste indice fondiario bensì una limitazione all'area coperta (max 1/3). Oltre agli spazi liberi privati, il 10% della sup. territoriale deve essere riservato a spazi pubblici per parcheggio e verde attrezzato mediante cessione delle aree.

Le **Zone F**, normate dall'art. 27 delle NTA vigenti, comprendono le aree destinate ad attrezzature generali. In particolare:

- Zona F2 ed F4 – Aree sportive: destinate ad area gioco attrezzato, parcheggi, costruzioni accessorie; l'attuazione è demandata alla preventiva formazione di un progetto di utilizzo esteso all'intera Zona, da approvarsi da parte del CC.;
- Zona F3 – Parco territoriale: destinata a parco territoriale e ad usi sociali e pubblici; l'attuazione è demandata ad uno studio unitario di dettaglio di iniziativa pubblica

La definizione dei parametri urbanistico-edilizi è demandata ai suddetti strumenti attuativi.

La parte restante del territorio comunale è destinata ad uso agricolo secondo l'articolazione sopra riportata. In particolare:

le **Zone Ea**, normate dall'art. 24 delle NTA vigenti, comprendono le aree destinate all'esercizio di attività agricole dirette o connesse ed alla residenza rurale.

Le destinazioni d'uso ammesse sono: agricola, residenziale connessa alla conduzione dell'azienda agricola, residenziale in atto all'adozione del PRG, artigianato di servizio o produttivo nonché, con apposito convenzionamento, usi ricettivi, sociali e pubblici o di pubblica utilità.

Nelle aree in oggetto sono consentiti:

- interventi di nuova edificazione di fabbricati rurali ad uso aziendale
- interventi di nuova edificazione di fabbricati per la residenza rurale
- interventi di recupero dei fabbricati esistenti per le destinazioni ammesse con:
 - possibilità di ampliamento della superficie coperta fino ad 1/3 del terreno edificabile per recupero di fabbricati rurali ad uso aziendale attualmente utilizzati,

- . possibilità di ampliamento fino al 20% degli edifici esistenti.
- interventi di realizzazione di spazi per la sosta ed il ricovero di mezzi veicolari e/o agricoli connessi ad esigenze di unità abitative esistenti in Zone A e CA preferibilmente in interrato e compresi in una fascia massima di 100 m. dal limite di divisione tra la Zona Ea e le suddette Zone A e CA con esclusione delle parti di territorio individuate dal PTP come di particolare pregio paesaggistico, ambientale, naturalistico o di particolare interesse agro-silvo-pastorale.

Il PRG si attua mediante concessione singola con eventuale convenzionamento.

Le tabelle di Zona allegate alle NTA, nonché le altre disposizioni contenute nel RE, regolano gli interventi edificatori.

Le **Zone Ef**, normate dall'art. 25 delle NTA vigenti, comprendono il territorio agricolo a bosco.

Le destinazioni d'uso ammesse sono: agricola, infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, usi esistenti.

Nelle aree in oggetto non è ammessa la nuova edificazione ad esclusione dell'esecuzione di opere infrastrutturali attinenti al soddisfacimento di interessi generali. Sugli edifici esistenti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il PRG si attua mediante concessione singola.

Le **Zone Em**, normate dall'art. 26 delle NTA vigenti, comprendono il territorio montano.

Le destinazioni d'uso ammesse sono: mineraria, agricola, residenziale connessa alla conduzione dell'azienda agricola o all'attività mineraria, residenziale in atto, artigianato di servizio o produttivo, attrezzature per il tempo libero, nonché, con apposito convenzionamento, usi ricettivi, sociali e pubblici o di pubblica utilità.

Nelle aree in oggetto è ammessa la nuova edificazione limitatamente ad usi agricoli e ad attrezzature per il tempo libero. Sugli edifici esistenti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché di ampliamento nei limiti sopracitati per le Zone Ea..

Il PRG si attua mediante concessione singola con eventuale convenzionamento.

Le tabelle di Zona allegate alle NTA, nonché le altre disposizioni contenute nel RE, regolano gli interventi edificatori.

Le **Zone Eai**, normate dall'art. 26bis delle NTA vigenti, comprendono le aree agricole di particolare interesse paesistico o di pregio ambientale.

Le destinazioni d'uso ammesse sono quelle delle Zone Ea alle cui tabelle si rimanda anche per modalità attuative (concessione singola con eventuale convenzionamento) e prescrizioni urbanistico-edilizie.

Nelle aree in oggetto non è ammessa la nuova edificazione. Sugli edifici esistenti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione con possibile ampliamento in elevazione per il raggiungimento dei minimi di altezza e realizzazione preferibilmente in interrato degli spazi tecnologici eventualmente non realizzabili all'interno del perimetro dell'edificio esistente.

B) Il quadro urbanistico comunale in variante

La suddetta variante, così come descritto nel precedente capitolo *B.1.1.3* e rilevabile dalla tabella riportata di seguito, nonché dall'Allegato 0 alle NTA, **ha provveduto alla ripartizione del territorio comunale**, ai sensi della deliberazione della DGR n° 421 del 15.02.1999, **in 14 tipi di zone per un totale di 112 sottozone territoriali**, e precisamente:

- tipo **A** - *Parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali:*

- n° **5** di tipo **Ac** - *Ville*;
- n° **1** di tipo **Ad** - *Village*;
- n° **8** di tipo **Ae** - *Hameau*;

- tipo **B** - *Parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale:*
 - n° **15** di tipo **Ba** - *destinate prevalentemente alla residenza*;
 - n° **1** di tipo **Bb** - *destinate prevalentemente ad attività artigianali*;

- tipo **E** - *Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili:*
 - n° **3** di tipo **Eb** - *agricole dei pascoli*;
 - n° **29** di tipo **Ec** - *boscate*;
 - n° **3** di tipo **Ed** - *da destinarsi ad usi speciali*;
 - n° **9** di tipo **Ee** - *di specifico interesse paesaggistico*;
 - n° **2** di tipo **Ef** - *di specifico interesse naturalistico*;
 - n° **27** di tipo **Eg** - *di particolare interesse agricolo*;
 - n° **5** di tipo **Uh** - *caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche*;
 - n° **1** di tipo **Ei** - *che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie*;

- tipo **F** - *Parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale:*
 - n° **3** di tipo **Fb** - *destinate a servizi di rilevanza comunale*.

TAB. 0.1	ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN SOTTOZONE		
Sottozone		ST	Ip
Sigla	Definizione	Superfici territoriali (m ²)	Incidenza percentuale (%)
A	Parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali	172 707,57	0,88%
<i>di cui:</i>			
<i>Ab</i>	<i>Bourg</i>	0,00	0,00%
<i>Ac</i>	<i>Ville</i>	113 315,67	0,58%
<i>Ad</i>	<i>Village</i>	12 250,79	0,06%
<i>Ae</i>	<i>Hameau</i>	47 141,11	0,24%
B	Parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edifi	141 617,15	0,72%
<i>di cui:</i>			
<i>Ba</i>	<i>destinate prevalentemente alla residenza</i>	109 688,80	0,56%
<i>Bb</i>	<i>destinate prevalentemente alle attività artigianali</i>	31 928,35	0,16%
<i>Bc</i>	<i>destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario</i>	0,00	0,00%
<i>Bd</i>	<i>destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche</i>	0,00	0,00%
<i>Be</i>	<i>destinate prevalentemente ad attività varie</i>	0,00	0,00%
C	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate (max 20% della sup. fondiaria della zona), da infrastrutturare, destinate alla realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere	0,00	0,00%
<i>di cui:</i>			
<i>Ca</i>	<i>destinate prevalentemente alla residenza</i>	0,00	0,00%
<i>Cb</i>	<i>destinate prevalentemente alle attività artigianali</i>	0,00	0,00%
<i>Cc</i>	<i>destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario</i>	0,00	0,00%
<i>Cd</i>	<i>destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche</i>	0,00	0,00%
<i>Ce</i>	<i>destinate prevalentemente ad attività varie</i>	0,00	0,00%
D	Parti del territorio comunale destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
<i>di cui:</i>			
<i>Da</i>	<i>completamente edificate o di completamento destinate ad attività industriali</i>	0,00	0,00%
<i>Db</i>	<i>completamente inedificate o debolmente edificate destinate ad attività industriali</i>	0,00	0,00%
E	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili	19 309 433,25	98,19%
<i>di cui:</i>			
<i>Ea</i>	<i>d'alta montagna</i>	0,00	0,00%
<i>Eb</i>	<i>agricole dei pascoli</i>	302 437,19	1,54%
<i>Ec</i>	<i>boscate</i>	13 396 910,25	68,13%
<i>Ed</i>	<i>da destinarsi ad usi speciali quali, discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di radio telecomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovra comunale con i relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti</i>	46 529,48	0,24%
<i>Ee</i>	<i>di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico</i>	277 944,90	1,41%
<i>Ef</i>	<i>di specifico interesse naturalistico</i>	3 122 056,93	15,88%
<i>Eg</i>	<i>di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserli</i>	1 690 105,48	8,59%
<i>Eh</i>	<i>caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stag</i>	471 404,93	2,40%
<i>Ei</i>	<i>che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie</i>	2 044,09	0,01%
F	Parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale	41 163,04	0,21%
<i>di cui:</i>			
<i>Fa</i>	<i>destinate a servizi di rilevanza regionale</i>	0,00	0,00%
<i>Fb</i>	<i>destinate a servizi di rilevanza comunale</i>	41 163,04	0,21%
Totale ST		19 664 921,00	100,00%

C) Il confronto tra la zonizzazione in variante e quella vigente

Si riporta di seguito la **tabella di confronto generale tra il PRG vigente e la Variante al PRG** in adeguamento alla LR 11/1998 ed al PTP:

ZONE/SOTTOZONE			SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
Tipologia	Sigle		vigenti (1)	in variante	variazione	
	vigenti	in variante			assoluta	percentuale
a	b'	b''	c1 (m ²)	c2 (m ²)	c3=c2-c1 (m ²)	c4=c3/c1 (%)
Centri storici	A	Ac + Ad + Ae	256 236,24	172 707,57	-83 528,67	-32,60%
Residenziali / commerciali / ricettive-turistiche	CA	Ba	100 227,31	109 688,80	9 461,49	9,44%
Artigianali / industriali	D	Bb	30 175,94	31 928,35	1 752,42	5,81%
Agricole	E	Eb + Ec + Ed + Ee + Ef + Eg + Eh	19 005 225,69	19 309 433,25	304 207,56	1,60%
Impianti e attrezzature di interesse generale	F	Fb	273 055,83	41 163,04	-231 892,79	-84,93%
			19 664 921,00	19 664 921,00		

(1) Superfici desunte da inserimento zone vigenti su base catastale informatizzata e da relativo calcolo automatico

In particolare:

C1) CENTRI STORICI: SOTTOZONE DI TIPO A IN VARIANTE / ZONE A VIGENTI:

Nella presente Variante al PRG, l'individuazione delle sottozone di tipo A, avvenuta secondo i criteri descritti al p.to A del precedente capitolo B.1.1.3, ha portato alla perimetrazione di **14 sottozone di tale tipo**.

In particolare, come desumibile dall'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone* e dalla **tabella di confronto tra le Zone A del PRG vigente e le sottozone A della Variante al PRG**, riportata di seguito, si rileva che:

- **le 12 Zone A del PRG vigente, sono state riconfermate, ripериметrate e riclassificate in 14 sottozone A in variante;**
- **non sono state individuate nuove sottozone A;**
- **la ST delle sottozone A in variante, risulta complessivamente ridotta del 32,60%** rispetto a quella delle Zone A del PRG vigente (ST_{vigente} = 256.236,24 m²; ST_{in variante} = 172.707,57 m²).

SOTTOZONE DI TIPO A				SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
vigenti		in variante		vigenti (1)	in variante	variazione	
Sigla	Località	Sigla	Località			assoluta	percentuale
a'	a''	b'	b''	c1	c2	c3=c2-c1	c4=c3/c1
				(m ²)	(m ²)	(m ²)	(%)
A1	Plan d'Introd	Ac3*+Ac4* +Ac5*	PLAN D'INTROD	103 608,60	56 646,59	-46 962,01	-45,33%
A2	Norat	Ae2	LE NORAT	6 075,06	8 632,35	2 557,29	42,09%
A3	Ville Dessus	Ac2*	LES VILLES-DESSUS	42 035,11	37 758,93	-4 276,17	-10,17%
A4	Ville Dessous	Ac1	LES VILLES-DESSOUS	22 461,89	18 910,14	-3 551,74	-15,81%
A5	Junod	Ae1	LE JUNOD	4 539,31	3 040,53	-1 498,78	-33,02%
A6	Buillet	Ae3*	LE BUILLET	15 267,69	7 153,25	-8 114,44	-53,15%
A7	Biolley	Ae4	LE BIOLEY	9 592,02	2 963,07	-6 628,95	-69,11%
A8	Tache Plan david	Ae7*	TACHE (Plan David)	9 884,54	5 717,65	-4 166,89	-42,16%
A9	Tache plan di brando	Ae6*	TACHE (Plan di Brando)	10 475,36	6 266,04	-4 209,32	-40,18%
A10	Chevrière	Ae8*	CHEVRÈRE	12 203,07	10 980,40	-1 222,67	-10,02%
A11	Combes	Ad1	LES COMBES	16 636,13	12 250,79	-4 209,32	-40,18%
A12	Cossard	Ae5*	TACHE (Cossard)	3 457,47	2 387,82	-1 069,64	-30,94%
Sommano sottozone A già vigenti				256 236,24	172 707,57	-83 528,67	-32,60%
-	-	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Sommano sottozone A nuove				0,00	0,00	0,00	-
TOTALE				256 236,24	172 707,57	-83 528,67	-32,60%

(1) Superfici desunte da inserimento zone vigenti su base catastale informatizzata e da relativo calcolo automatico

C.2) ZONE RESIDENZIALI: SOTTOZONE DI TIPO BA IN VARIANTE / ZONE CA VIGENTI:

Nella presente Variante sostanziale, l'individuazione delle sottozone di tipo Ba, avvenuta secondo i criteri descritti al p.to B del precedente capitolo B.1.1.3, ha portato alla perimetrazione di **15 sottozone di tipo Ba**:

In particolare, come desumibile dall'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone* e dalle **tabelle di confronto tra le Zone CA del PRG vigente e le sottozone Ba della Variante al PRG**, riportate di seguito, si rileva che:

- **le 14 Zone CA del PRG vigente** (CA1a – CA1b – CA2 – CA2/A – CA3 – CA4 – CA5 – CA6a – CA7a – CA7b – CA8a – CA8b – CA9 – CA10), **sono state riconfermate, ripermistrate e riclassificate in 14 sottozone Ba in variante** (Ba1 – Ba2 – Ba3 – Ba4 – Ba5 – Ba6 – Ba7 – Ba9* – Ba10 – Ba11* – Ba12 – Ba13 – Ba14 – Ba15);
- **è stata individuata 1 nuova sottozona Ba** (Ba8), a sancire situazioni edificatorie esistenti, dotata di superficie fondiaria edificabile libera;
- **la superficie territoriale (ST) delle sottozone Ba in variante, risulta complessivamente aumentate del 9,44%** rispetto a quella delle Zone CA del PRG vigente. A tale aumento di ST, corrisponde un **aumento della superficie fondiaria (SF) libera del 6,77%** ($SF_{vigente} = 29.354,18 \text{ m}^2$; $SF_{in\ variante} = 31.340,31 \text{ m}^2$), equivalente ad un **incremento dell'insediabilità di 14 abitanti** rispetto a quella afferente alle aree libere vigenti pari a 140 abitanti (vd. p.to C.2) del precedente capitolo B.1.1.2..

SOTTOZONE EDIFICABILI (zone vigenti CA - sottozone in variante Ba)		Vigente a	Variante b	Variazione	
				val. assoluto c=b-a	incidenza % d=c/a
ST	SUPERFICIE TERRITORIALE (m ²)	100 227,32	109 688,80	9 461,48	9,44%
SP	SPAZI PUBBLICI (m ²)	12 806,84	16 060,10	3 253,26	25,40%
SF	SUPERFICIE FONDIARIA :				
	Occupata (m ²)	58 066,30	62 288,39	4 222,09	7,27%
	Libera (m ²)	29 354,18	31 340,31	1 986,13	6,77%
	TOTALE (m ²)	87 420,48	93 628,70	6 208,22	7,10%

Si riportano di seguito:

- la **tabella di confronto tra le Zone edificabili residenziali del PRG vigente e le sottozone edificabili residenziali della Variante al PRG;**
- le **schede di ciascuna sottozona in variante** con relativa illustrazione e motivazione delle varianti proposte.

Relativamente al “**grado di sfruttamento delle sottozone edificabili di completamento ed espansione**”, si rimanda al p.to C) del precedente capitolo A.5.5.:

SOTTOZONE EDIFICABILI				ST SUPERFICIE TERRITORIALE				SP SPAZI PUBBLICI				SF SUPERFICIE FONDIARIA											
Vigente		Variante		Vigente	Variante	Variazione		Vigente	Variante	Variazione		OCCUPATA				LIBERA				TOTALE			
Sigla (CA)	Località	Sigla (Ba)	Località			val. assoluto	incidenza %			val. assoluto	incidenza %	Vigente (al 31.12.08)	Variante	val. assoluto	incidenza %	Vigente (al 31.12.08)	Variante	val. assoluto	incidenza %	Vigente	Variante	val. assoluto	incidenza %
b'	b"	a'	a"	c1 (m²)	c2 (m²)	c3=c2-c1 (m²)	c4=c3/c1 (%)	d1 (m²)	d2 (m²)	d3=d2-d1 (m²)	d4=d3/d1 (%)	e1 (m²)	e2 (m²)	e3=e2-e1 (m²)	e4=e3/e1 (%)	f1 (m²)	f2 (m²)	f3=f2-f1 (m²)	f4=f3/f1 (%)	g1 (m²)	g2 (m²)	g3=g2-g1 (m²)	g4=g3/g1 (%)
CA8b	Junod	Ba1	LE JUNOD	2 178,36	5 288,35	3 109,99	142,77%	0,00	166,77	166,77	-	2 086,31	2 086,31	0,00	0,00%	92,05	3 035,27	2 943,22	3197,57%	2 178,36	5 121,58	2 943,22	135,11%
CA8a	Junod	Ba2	LE JUNOD	2 276,70	2 573,65	296,95	13,04%	1,09	149,84	148,75	13624,06%	1 298,25	1 429,15	130,90	10,08%	977,36	994,66	17,30	1,77%	2 275,61	2 423,81	148,21	6,51%
CA7b	Ville Dessous	Ba3	LE JUNOD	2 400,11	2 119,30	-280,81	-11,70%	643,10	362,29	-280,81	-43,67%	1 193,24	1 193,24	0,00	0,00%	563,76	563,76	0,00	0,00%	1 757,00	1 757,00	0,00	0,00%
CA7a	Ville Dessous	Ba4	LES VILLES-DESSOUS	3 033,07	2 989,70	-43,37	-1,43%	0,00	65,05	65,05	-	2 063,50	1 955,08	-108,42	-5,25%	969,57	969,57	0,00	0,00%	3 033,07	2 924,64	-108,42	-3,57%
CA9	Junod	Ba5	LES VILLES-DESSOUS	9 899,78	10 350,45	450,67	4,55%	1 144,01	1 353,66	209,66	18,33%	5 325,66	5 325,66	0,00	0,00%	3 430,11	3 671,13	241,02	7,03%	8 755,77	8 996,79	241,02	2,75%
CA6a	Ville Dessous	Ba6	LES VILLES-DESSOUS	1 643,25	3 107,91	1 464,66	89,13%	0,00	96,05	96,05	-	937,53	1 852,28	914,75	97,57%	705,72	1 159,58	453,86	64,31%	1 643,25	3 011,86	1 368,61	83,29%
CA5	Ville Dessus	Ba7	LES VILLES-DESSUS	1 615,63	721,42	-894,21	-55,35%	87,45	116,85	29,40	33,62%	817,59	817,59	0,00	0,00%	710,59	-213,03	-923,62	-129,98%	1 528,18	604,56	-923,62	-60,44%
-	-	Ba8	LES VILLES-DESSUS	0,00	3 442,18	3 442,18	-	0,00	113,97	113,97	-	0,00	2 317,64	2 317,64	-	0,00	1 010,57	1 010,57	-	0,00	3 328,21	3 328,21	-
CA4	Ville Dessus	Ba9*	LES VILLES-DESSUS	11 784,38	11 428,81	-355,57	-3,02%	5 076,68	5 208,74	132,06	2,60%	5 068,10	5 068,10	0,00	0,00%	1 639,59	1 151,97	-487,63	-29,74%	6 707,69	6 220,07	-487,63	-7,27%
CA3	Norat	Ba10*	LE NORAT	4 037,30	4 391,30	354,00	8,77%	407,66	588,04	180,38	44,25%	3 199,60	3 504,60	305,00	9,53%	430,04	298,66	-131,38	-30,55%	3 629,64	3 803,26	173,62	4,78%
CA2	Norat	Ba11*	LE NORAT	48 149,30	48 086,97	-62,33	-0,13%	4 875,16	6 382,06	1 506,90	30,91%	27 350,50	27 359,48	8,98	0,03%	15 923,65	14 345,43	-1 578,21	-9,91%	43 274,15	41 704,91	-1 569,23	-3,63%
CA2/A	-	Ba12	LE NORAT	2 511,82	2 511,82	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	-	722,41	722,41	0,00	0,00%	1 789,41	1 789,41	0,00	0,00%	2 511,82	2 511,82	0,00	0,00%
CA1a	Plan d'Introd	Ba13	PLAN D'INTROD	5 606,74	6 364,76	758,02	13,52%	506,55	977,44	470,89	92,96%	3 771,71	4 424,95	653,24	17,32%	1 328,48	962,37	-366,11	-27,56%	5 100,19	5 387,32	287,13	5,63%
CA1b	Plan d'Introd	Ba14	PLAN D'INTROD	800,02	858,25	58,23	7,28%	0,00	58,23	58,23	-	582,60	582,60	0,00	0,00%	217,42	217,42	0,00	0,00%	800,02	800,02	0,00	0,00%
CA10	Deillod	Ba15	DEILLOD	4 290,87	5 453,94	1 163,07	27,11%	65,13	421,11	355,97	546,53%	3 649,30	3 649,30	0,00	0,00%	576,43	1 383,53	807,10	140,02%	4 225,73	5 032,83	807,10	19,10%
				100 227,32	109 688,80	9 461,48	9,44%	12 806,84	16 060,10	3 253,26	25,40%	58 066,30	62 288,39	4 222,09	7,27%	29 354,18	31 340,31	1 986,13	6,77%	87 420,48	93 628,70	6 208,22	7,10%

.1	SOTTOZONA	Ba1	
.2	LOCALITA'	LE JUNOD	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		CA8b
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante:		Eg7
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti sottozone vigenti:		Ea
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		2 178,36 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		5 288,35 m ²
C	Variazione (B-A)		3 109,99 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		2 178,36 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
D2	Aree libere edificabili:		92,05 m ²
	part. 200 (parte) di cui si prevede l'eliminazione	11,16	
	part. 203 di cui si prevede l'eliminazione	80,89	
D3	Aree edificate:		2 086,31 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		119,44 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
E2	Aree libere edificabili:		119,44 m ²
	cessione part. 200 (parte) a nuova sottozona in variante Eg2	per adeg. a situazione catastale	11,16
	cessione part. 203 (parte) a nuova sottozona in variante Eg2	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	80,89
	cessione part. 1031 a nuova sottozona in variante Eg2	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	27,39
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	
G	AMPLIAMENTI (G1+G2+G3):		3 229,43 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		166,77 m ²
	acquisiz. porz. sedime stradale	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	87,71
	acquisiz. porz. sedime stradale	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	79,06
G2	Aree libere edificabili:		3 062,66 m ²
	acquisiz. part. 206, 211 (parte), 229 (parte), 768, 1036 da sottozona vigente Ea	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	2 772,57
	acquisiz. part. 204, 205, 1038 da sottozona vigente Ea	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	290,09
G3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	
H	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		5 288,35 m ²
	di cui:		
H1	Aree pubbliche:		166,77 m ²
H2	Aree libere edificabili:		3 035,27 m ²
H3	Aree edificate:		2 086,31 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
I	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		2 178,36 m ²
L	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		5 121,58 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		59,26%
N	Aree edificate		40,74%

.1	SOTTOZONA	Ba2	
.2	LOCALITA'	LE JUNOD	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		CA8a
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante:		-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti sottozone vigenti:		A5, Ea
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		2 276,70 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		2 573,65 m ²
C	Variazione (B-A)		296,95 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		2 276,70 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		1,09 m ²
	sedime stradale di cui si prevede la riconferma	1,09	
D2	Aree libere edificabili:		977,36 m ²
	part. 192, 193 (parte) di cui si prevede la riconferma	382,08	
	part. 198, 195 (parte), 197 (parte) di cui si prevede la riconferma	393,71	
	part. 199 (parte) di cui si prevede la riconferma	55,24	
	part. 869 di cui si prevede la riconferma	146,33	
D3	Aree edificate:		1 298,25 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		0,53 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		0,53 m ²
	scarto	-	0,53
E2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	-	0,00
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	-	0,00
G	AMPLIAMENTI (G1+G2+G3):		297,48 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		149,28
	acquisiz. porz. sedime stradale	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	149,28
G2	Aree libere edificabili:		17,30
	acquisiz. porz. part. 199 da sottozona vigente A5	per adeg. a situazione catastale	17,30
G3	Aree edificate:		130,90
	acquisiz. porz. part. 968 da sottozona vigente A5	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	119,60
	acquisiz. porz. part. 971 da sottozona vigente Ea	per adeg. a situazione edificatoria esist.	11,30
H	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		2 573,65 m ²
	di cui:		
H1	Aree pubbliche:		149,84 m ²
H2	Aree libere edificabili:		994,66 m ²
H3	Aree edificate:		1 429,15 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
I	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		2 275,61 m ²
L	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		2 423,81 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		41,04%
N	Aree edificate		58,96%

.1	SOTTOZONA	Ba3	
.2	LOCALITA'	LE JUNOD	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		CA7b
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante:		Eg7
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti sottozone vigenti:		Ea
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		2 400,11 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		2 119,30 m ²
C	Variazione (B-A)		-280,81 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		2 400,11 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		643,10 m ²
	sedime stradale di cui si prevede la riconferma	349,33	
	sedime stradale di cui si prevede l'eliminazione	293,78	
D2	Aree libere edificabili:		563,76 m ²
	part. 375, 376, 377 di cui si prevede la riconferma	563,76	
D3	Aree edificate:		1 193,24 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		293,78 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		293,78 m ²
	cessione sedime stradale a nuova sottozona Eg2 per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	293,78	
E2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		12,96 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		12,96
	acquisiz. porz. sedime stradale per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	12,80	
	acquisiz. porz. sedime stradale	0,18	
	scarto	-0,02	
F2	Aree libere edificabili:		0,00
	-	0,00	
F3	Aree edificate:		0,00
	-	0,00	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (G1+G2+G3):		2 119,30 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		362,29 m ²
G2	Aree libere edificabili:		563,76 m ²
G3	Aree edificate:		1 193,24 m ²
.6	SUPERFICI FONDARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		1 757,00 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-G1)		1 757,00 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		32,09%
N	Aree edificate		67,91%

.1	SOTTOZONA	Ba4	
.2	LOCALITA'	LES VILLES-DESSOUS	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Riduzione della sottozona edificabile vigente		CA7a
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante:		Eg7
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti sottozone vigenti:		Ea
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		3 033,07 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		2 989,70 m ²
C	Variazione (B-A)		-43,37 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		3 033,07 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
D2	Aree libere edificabili:		969,57 m ²
	part. 181, 797 di cui si prevede la riconferma	969,57	
D3	Aree edificate:		2 063,50 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		108,42 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
E2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
E3	Aree edificate:		108,42 m ²
	cessione porz. pat. 153 a nuova sottozona Eg2	per adeg. a situazione catastale	108,42
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		65,05 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		65,05 m ²
	acquisiz. porz. Sedime stradale	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	64,68
	scarto	-	0,37
F2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
F3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (G1+G2+G3):		2 989,70 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		65,05 m ²
G2	Aree libere edificabili:		969,57 m ²
G3	Aree edificate:		1 955,08 m ²
.6	SUPERFICI FONDARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		3 033,07 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-G1)		2 924,64 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		33,15%
N	Aree edificate		66,85%

.1	SOTTOZONA	Ba5	
.2	LOCALITA'	LES VILLES-DESSOUS	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		CA9
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante:		Ec8, Eg9
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti sottozone vigenti:		Ea
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		9 899,78 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		10 350,45 m ²
C	Variazione (B-A)		450,67 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		9 899,78 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		1 144,01 m ²
	sedime stradale di cui si prevede la riconferma	240,99	
	sedime stradale di cui si prevede la riconferma	300,01	
	sedime stradale di cui si prevede l'eliminazione	36,99	
	sedime stradale di cui si prevede l'eliminazione	312,67	
	area a parcheggio previsto	253,34	
D2	Aree libere edificabili:		3 430,11 m ²
	part. 1023, 490 di cui si prevede la riconferma	1 502,29	
	part. 781, 383, 902, 791 di cui si prevede la riconferma	1 474,96	
	part. 546 di cui si prevede la riconferma	384,32	
	part. 539 (parte), 540 (parte), 541 (parte), 542 (parte), 543 (parte) di cui si prevede l'eliminazione	43,71	
	part. 535 (parte), 536 (parte), 537 (parte), 538 (parte), 928 (parte) di cui si prevede l'eliminazione	24,83	
D3	Aree edificate:		5 325,66 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		461,58 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		328,24 m ²
	cessione sedime stradale a nuova sottozona Ec8 per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	15,57	
	cessione sedime stradale a nuova sottozona Eg9 per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	312,67	
E2	Aree libere edificabili:		133,34 m ²
	cessione part. 539 (parte), 540 (parte), 541 (parte), 542 (parte), 543 (parte) a nuova sottozona Eg9 per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	43,71	
	cessione part. 535 (parte), 536 (parte), 537 (parte), 538 (parte), 928 (parte) a nuova sottozona Eg9 per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	24,83	
	cessione part. 490 (parte), 1023 (parte), a nuova sottozona Ec8 per interferenza con ambiti inedificabili	64,80	
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		912,26 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		537,90 m ²
	acquisiz. porz. Sedime stradale per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	64,98	
	acquisiz. porz. Sedime stradale per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	472,38	
	scarto	0,54	
F2	Aree libere edificabili:		374,36 m ²
	acquisiz. part. 548 da sottozona vigente Ea per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	374,36	
F3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (G1+G2+G3):		10 350,45 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		1 353,66 m ²
G2	Aree libere edificabili:		3 671,13 m ²
G3	Aree edificate:		5 325,66 m ²
.6	SUPERFICI FONDARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		8 755,77 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-G1)		8 996,79 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		40,80%
N	Aree edificate		59,20%

.1	SOTTOZONA	Ba6	
.2	LOCALITA'	LES VILLES-DESSOUS	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		CA6a
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante:		-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti sottozone vigenti:		Ea
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		1 643,25 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		3 107,91 m ²
C	Variazione (B-A)		1 464,66 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		1 643,25 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
D2	Aree libere edificabili:		705,72 m ²
	part. 724 di cui si prevede la riconferma	705,72	
D3	Aree edificate:		937,53 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		0,00 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
E2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		1 464,66 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		96,05
	acquisiz. porz. Sedime stradale	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	26,10
	acquisiz. porz. Sedime stradale	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	22,90
	acquisiz. porz. Sedime stradale	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	46,23
	scarto		0,81
F2	Aree libere edificabili:		453,86
	acquisiz. part. 723 da sottozona vigente Ea	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	453,86
F3	Aree edificate:		914,75
	acquisizione part. 721 da sottozona vigente Ea	per adeg. a situazione edificatoria esist.	914,75
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (G1+G2+G3):		3 107,91 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		96,05 m ²
G2	Aree libere edificabili:		1 159,58 m ²
G3	Aree edificate:		1 852,28 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		1 643,25 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-G1)		3 011,86 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		38,50%
N	Aree edificate		61,50%

.1	SOTTOZONA	Ba7	
.2	LOCALITA'	LES VILLES-DESSUS	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Riduzione della sottozona edificabile vigente		CA5
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante:		Eg4
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti sottozone vigenti:		Ea
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		1 615,63 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		721,42 m ²
C	Variazione (B-A)		-894,21 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		1 615,63 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		87,45 m ²
	sedime stradale di cui si prevede la riconferma	87,45	
D2	Aree libere edificabili:		710,59 m ²
	part. ?, 849, 850 di cui si prevede l'eliminazione	710,59	
D3	Aree edificate:		817,59 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		965,51 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		41,89 m ²
	cessione sedime stradale a nuova sottozona Eg2	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	41,82
	scarto		0,07
E2	Aree libere edificabili:		923,62 m ²
	cessione part. ?, 849, 850 a nuova sottozona in variante Eg2	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	710,59
	cessione part. 851 a nuova sottozona in variante Eg2	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	213,03
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	-	0,00
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		71,29 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		71,29 m ²
	acquisiz. porz. sedime stradale	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	71,29
F2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	-	0,00
F3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	-	0,00
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (G1+G2+G3):		721,42 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		116,85 m ²
G2	Aree libere edificabili:		-213,03 m ²
G3	Aree edificate:		817,59 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		1 528,18 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-G1)		604,56 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		-35,24%
N	Aree edificate		135,24%

.1	SOTTOZONA	Ba8	
.2	LOCALITA'	LES VILLES-DESSUS	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Previsione di nuova sottozona		-
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante:		-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti sottozone vigenti:		Ea
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		0,00 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		3 442,18 m ²
C	Variazione (B-A)		3 442,18 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		0,00 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
D2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
D3	Aree edificate:		0,00 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		0,00 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
E2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		3 442,18 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		113,97
	acquisiz. porz. sedime stradale	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	113,97
F2	Aree libere edificabili:		1 010,57
	acquisiz. part. ?, 951 da sottozona vigente Ea	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 010,57
F3	Aree edificate:		2 317,64
	acquisizione part. 733, 736 da sottozona vigente Ea	per adeg. a situazione edificatoria esist.	2 317,64
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (G1+G2+G3):		3 442,18 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		113,97 m ²
G2	Aree libere edificabili:		1 010,57 m ²
G3	Aree edificate:		2 317,64 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		0,00 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-G1)		3 328,21 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		30,36%
N	Aree edificate		69,64%

.1	SOTTOZONA	Ba9*	
.2	LOCALITA'	LES VILLES-DESSUS	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Riduzione della sottozona edificabile vigente		CA4
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante:	Ac2*, Eg11, Eg12, Eh1	
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti sottozone vigenti:	Ea	
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		11 784,38 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		11 428,81 m ²
C	Variazione (B-A)		-355,57 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		11 784,38 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		5 076,68 m ²
	sedime stradale di cui si prevede l'eliminazione	21,94	
	sedime stradale di cui si prevede l'eliminazione	73,04	
	sedime stradale di cui si prevede l'eliminazione	3,69	
	sedime stradale di cui si prevede l'eliminazione	175,57	
	sedime stradale di cui si prevede la riconferma	144,43	
	sedime stradale di cui si prevede la riconferma	1 355,66	
	part. 401 (parte), 1142, 400, 403, 1185, 402 (microcomunità anziani) di cui si prevede la riconferma	2 876,17	
	sedime a parcheggio di cui si prevede la riconferma	426,19	
D2	Aree libere edificabili:		1 639,59 m ²
	part. 255 di cui si prevede l'eliminazione	201,94	
	part. 674 (parte), 541 di cui si prevede l'eliminazione	38,71	
	part. 14 (parte) di cui si prevede l'eliminazione	59,36	
	part. 5 (parte) di cui si prevede l'eliminazione	187,62	
	part. 540 di cui si prevede la riconferma	61,78	
	part. 14 (parte) di cui si prevede la riconferma	1 090,19	
D3	Aree edificate:		5 068,10 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		762,36 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		274,74 m ²
	cessione sedime stradale alla nuova sottozona Eg11 per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	21,94	
	cessione sedime stradale alla nuova sottozona Eg12 per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	175,57	
	cessione sedime stradale alla nuova sottozona Ac2* per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	73,04	
	cessione sedime stradale alla nuova sottozona Eh1 per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	3,69	
	scarto	0,50	
E2	Aree libere edificabili:		487,63 m ²
	cessione part. 255 a nuova sottozona Eg11 per interferenza con ambiti inedificabili	201,94	
	cessione part. 674 (parte), 541 a nuova sottozona Eg12 per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	38,71	
	cessione part. 5 (parte) a nuova sottozona Eh1	187,62	
	cessione part. 14 (parte) a nuova sottozona Eh1 per adeg. a situazione catastale	59,36	
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		406,79 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		406,79
	acquisiz. porz. part. 401 da sottozona vigente Ea per adeg. a situazione catastale	27,53	
	acquisiz. sedime stradale da sottozona vigente Ea per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	236,18	
	acquisiz. sedime stradale da sottozona vigente A3 per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	47,05	
	acquisiz. sedime stradale da sottozona vigente Ea per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	94,69	
	acquisiz. sedime stradale da sottozona vigente Ea per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	1,35	
F2	Aree libere edificabili:		0,00
	-	0,00	
F3	Aree edificate:		0,00
	-	0,00	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (G1+G2+G3):		11 428,81 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		5 208,74 m ²
G2	Aree libere edificabili:		1 151,97 m ²
G3	Aree edificate:		5 068,10 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		6 707,69 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-G1)		6 220,07 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		18,52%
N	Aree edificate		81,48%

.1	SOTTOZONA	Ba10*		
.2	LOCALITA'	LE NORAT		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente			CA3
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante:			Eg4
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti sottozone vigenti:			Ea
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE			4 037,30 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE			4 391,30 m ²
C	Variazione (B-A)			354,00 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)			4 037,30 m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			407,66 m ²
	sedime stradale di cui si prevede la riconferma	191,75		
	sedime stradale di cui si prevede la riconferma	86,40		
	sedime stradale di cui si prevede l'eliminazione	129,50		
D2	Aree libere edificabili:			430,04 m ²
	part. 77 di cui si prevede la riconferma	208,02		
	part. 314 (parte) di cui si prevede l'eliminazione	131,38		
	part. 317 di cui si prevede la riconferma	90,65		
D3	Aree edificate:			3 199,60 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):			260,88 m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			129,50 m ²
	cessione sedime stradale a nuova sottozona Eg2	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	129,50	
E2	Aree libere edificabili:			131,38 m ²
	cessione part. 314 (parte) a nuova sottozona in variante Eg2	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	131,38	
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-	-	0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):			614,88 m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			309,89
	acquisiz. porz. sedime stradale	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	75,14	
	acquisiz. porz. sedime stradale	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	233,87	
	scarto		0,88	
F2	Aree libere edificabili:			0,00
	-	-	0,00	
F3	Aree edificate:			305,00
	acquisizione part. 1051 da sottozona vigente Ea	per adeg. a situazione edificatoria esist.	305,00	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (G1+G2+G3):			4 391,30 m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			588,04 m ²
G2	Aree libere edificabili:			298,66 m ²
G3	Aree edificate:			3 504,60 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)			3 629,64 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-G1)			3 803,26 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili			7,85%
N	Aree edificate			92,15%

.1	SOTTOZONA	Ba11*	
.2	LOCALITA'	LE NORAT	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		CA2
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante:		Ec9, Eg15, Eg31
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti sottozone vigenti:		Ea, A2
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		48 149,30 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		48 086,97 m ²
C	Variazione (B-A)		-62,33 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		48 149,30 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		4 875,16 m ²
	sedime stradale di cui si prevede la riconferma	335,62	
	sedime stradale di cui si prevede l'eliminazione	164,44	
	sedime stradale di cui si prevede la riconferma	1 940,32	
	sedime stradale di cui si prevede la riconferma	329,62	
	sedime stradale di cui si prevede l'eliminazione	12,43	
	sedime stradale di cui si prevede l'eliminazione	0,45	
	sedime stradale di cui si prevede la riconferma	121,31	
	sedime stradale di cui si prevede l'eliminazione	5,25	
	sedime stradale di cui si prevede l'eliminazione	7,45	
	sedime stradale di cui si prevede la riconferma	27,94	
	part. 636, 284 ad area a parcheggio di cui si prevede la riconferma	1 275,84	
	part. 627(parte), 637, 659, 276, 513, 275 ad area a parcheggio di cui si prevede la riconferma	654,49	
D2	Aree libere edificabili:		15 923,65 m ²
	part. 46 (parte), 47, 75 di cui si prevede la riconferma	254,92	
	part. 549 (parte) di cui si prevede la riconferma	304,93	
	part. 49, 50 (parte), 68 (parte), 549 (parte) di cui si prevede l'eliminazione	1 410,07	
	part. 103 di cui si prevede la riconferma	1 273,58	
	part. 572, 293, 654 di cui si prevede la riconferma	1 913,89	
	part. 293 (parte),449, 102(parte) di cui si prevede l'eliminazione	1 512,17	
	part. 630(parte), 91, 90, 495, 591, 488 di cui si prevede la riconferma	1 760,59	
	part. 385 (parte),386(parte) di cui si prevede l'eliminazione	57,64	
	part. 279, 280, 281 di cui si prevede la riconferma	931,23	
	part. 286, 285, 352, 466, 355, 458, 459, 353, 354, 647, 646, 645, 644 di cui si prevede la riconferma	2 580,94	
	part. 643, 650 di cui si prevede la riconferma	326,22	
	part. 575, 514, 589, 365, 366 di cui si prevede la riconferma	1 439,01	
	part. 371, 372 (parte), 379, 378, 492(parte), 653, 626, 380, 624 di cui si prevede la riconferma	2 158,46	
D3	Aree edificate:		27 350,50 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		3 513,90 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		190,57 m ²
	cessione sedime stradale a nuova sottozona Eg15 per interferenza con ambiti inedificabili	164,44	
	cessione sedime stradale a nuova sottozona Eg15	0,45	
	cessione sedime stradale a nuova sottozona Ec9 per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	12,43	
	cessione sedime stradale a nuova sottozona Ec9 per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	5,25	
	cessione sedime stradale a nuova sottozona Ec9 per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	7,45	
	scarto	0,55	
E2	Aree libere edificabili:		3 323,33 m ²
	cessione part. 50 (parte), 68 (parte), 549 (parte) a nuova sottozona Eg4 per interferenza con ambiti inedificabili	1 410,07	
	cessione part. 293 (parte),449, 102(parte) a nuova sottozona Eg15 per interferenza con ambiti inedificabili	1 512,17	
	cessione part. 385 (parte),386(parte) a nuova sottozona Ec9 per adeg. a situazione catastale	57,64	
	cessione part. 92 (parte) a nuova sottozona Ba11 come area ricreativa per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	343,46	
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	

F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):	3 451,57	m²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:	1 697,47	
	acquisiz. porz. sedimi stradali per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	451,97	
	acquisiz. porz. sedimi stradali per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	225,23	
	acquisiz. porz. sedimi stradali per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	495,91	
	acquisiz. porz. sedimi stradali per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	14,95	
	acquisiz. porz. sedimi stradali per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	0,68	
	acquisiz. porz. sedimi stradali per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	94,83	
	acquisiz. porz. sedimi stradali per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	46,11	
	acquisiz. porz. part. 627 per area a parcheggio per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	24,33	
	acquisiz. porz. part. 92 per area ricreativa per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	343,46	
F2	Aree libere edificabili:	1 745,12	
	acquisizione part. 63(parte), 655(parte) da sottozona vigente Ea per adeg. a situazione catastale	191,38	
	acquisizione part. 497(parte) da sottozona vigente Ea per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 036,19	
	acquisizione part. 294 (parte), 572 (parte), 480 (parte), 630 (parte), 481, 93, da sottozona vigente A2 per indirizzo Soprintendenza B.C. (1)	445,49	
	acquisizione part. 295 (parte) da sottozona vigente Ea per adeg. a situazione catastale	72,06	
F3	Aree edificate:	8,98	
	acquisizione part. 594 (parte) da sottozona vigente Ea	-	8,98
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (G1+G2+G3):	48 086,97	m²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:	6 382,06	m²
G2	Aree libere edificabili:	14 345,43	m²
G3	Aree edificate:	27 359,48	m²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)	43 274,15	m²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-G1)	41 704,91	m²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili	34,40%	
N	Aree edificate	65,60%	

.1	SOTTOZONA	Ba12	
.2	LOCALITA'	LE NORAT	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Riconferma della sottozona edificabile vigente		CA2/A
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante:		-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti sottozone vigenti:		-
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		2 511,82 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		2 511,82 m ²
C	Variazione (B-A)		0,00 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		2 511,82 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
D2	Aree libere edificabili:		1 789,41 m ²
	part. 671, 676 di cui si prevede la riconferma	1 789,41	
D3	Aree edificate:		722,41 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		0,00 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
E2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		0,00 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		0,00
	-	0,00	
F2	Aree libere edificabili:		0,00
	-	0,00	
F3	Aree edificate:		0,00
	-	0,00	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (G1+G2+G3):		2 511,82 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
G2	Aree libere edificabili:		1 789,41 m ²
G3	Aree edificate:		722,41 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		2 511,82 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-G1)		2 511,82 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		71,24%
N	Aree edificate		28,76%

.1	SOTTOZONA	Ba13	
.2	LOCALITA'	PLAN D'INTROD	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		CA1a
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante:		Ee2, Eg20
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti sottozone vigenti:		Ea
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		5 606,74 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		6 364,76 m ²
C	Variazione (B-A)		758,02 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		5 606,74 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		506,55 m ²
	sedime stradale	506,55	
D2	Aree libere edificabili:		1 328,48 m ²
	part. 166, 197, 198, 676 di cui si prevede la riconferma	328,69	
	part. 524 di cui si prevede la riconferma	84,80	
	part. 250 di cui si prevede la riconferma	63,36	
	part. 252 di cui si prevede la riconferma	155,83	
	part. 526, 253, 506 di cui si prevede l'eliminazione	442,63	
	part. 680 (parte) di cui si prevede la riconferma	94,25	
	part. 529 di cui si prevede l'eliminazione	147,19	
	part. 535 (parte) di cui si prevede la riconferma	11,73	
D3	Aree edificate:		3 771,71 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		591,91 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
E2	Aree libere edificabili:		591,91 m ²
	cessione part. 526, 253, 506 a nuova sottozona in variante Ee3 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	442,63	
	cessione part. 529 a nuova sottozona in variante Eg19 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	147,19	
	scarto	2,09	
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		1 349,93 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		470,89
	acquisiz. Sedimi stradali	421,22	
	acquisiz. Sedimi stradali per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	8,53	
	acquisiz. Sedimi stradali per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	41,13	
F2	Aree libere edificabili:		225,80
	acquisizione part. 530, 535 (parte) da sottozona vigente Ea per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	225,80	
F3	Aree edificate:		653,24
	acquisizione part. 531 (parte) da sottozona vigente Ea per adeg. a situazione catastale	2,39	
	acquisizione part. 254, 255 da sottozona vigente Ea per adeg. a situazione edificatoria esist.	650,85	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (G1+G2+G3):		6 364,76 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		977,44 m ²
G2	Aree libere edificabili:		962,37 m ²
G3	Aree edificate:		4 424,95 m ²
.6	SUPERFICI FONDARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		5 100,19 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-G1)		5 387,32 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		17,86%
N	Aree edificate		82,14%

.1	SOTTOZONA	Ba14	
.2	LOCALITA'	PLAN D'INTROD	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		CA1b
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante:		-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti sottozone vigenti:		Ea
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		800,02 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		858,25 m ²
C	Variazione (B-A)		58,23 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		800,02 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
D2	Aree libere edificabili:		217,42 m ²
	part. 334 di cui si prevede la riconferma	217,42	
D3	Aree edificate:		582,60 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		0,00 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
E2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		58,23 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		58,23
	acquisiz. porz. Sedime stradale	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	58,20
	scarto		0,03
F2	Aree libere edificabili:		0,00
	-	0,00	
F3	Aree edificate:		0,00
	-	0,00	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (G1+G2+G3):		858,25 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		58,23 m ²
G2	Aree libere edificabili:		217,42 m ²
G3	Aree edificate:		582,60 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		800,02 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-G1)		800,02 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		27,18%
N	Aree edificate		72,82%

.1	SOTTOZONA	Ba15	
.2	LOCALITA'	DEILLOD	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		CA10
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante:		Eg20
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti sottozone vigenti:		Ea
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		4 290,87 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		5 453,94 m ²
C	Variazione (B-A)		1 163,07 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		4 290,87 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		65,13 m ²
	sedime stradale di cui si prevede la riconferma	49,47	
	sedime stradale di cui si prevede la riconferma	15,67	
D2	Aree libere edificabili:		576,43 m ²
	part. 9 di cui si prevede la riconferma	372,40	
	part. 11 di cui si prevede l'eliminazione	204,03	
D3	Aree edificate:		3 649,30 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		204,15 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		0,12 m ²
	scarto	-	0,12
E2	Aree libere edificabili:		204,03 m ²
	cessione part. 11 a Eg19	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	204,03
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		1 367,22 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		356,09
	acquisiz. porz. Sedime stradale	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	356,09
F2	Aree libere edificabili:		1 011,13
	acquisiz. part. 24 da sottozona vigente Ea	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	658,69
	acquisiz. part. 8 (parte) da sottozona vigente Ea	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1,78
	acquisiz. part. 23 da sottozona vigente Ea	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	350,65
F3	Aree edificate:		0,00
	-	0,00	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (G1+G2+G3):		5 453,94 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		421,11 m ²
G2	Aree libere edificabili:		1 383,53 m ²
G3	Aree edificate:		3 649,30 m ²
.6	SUPERFICI FONDARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		4 225,73 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-G1)		5 032,83 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		27,49%
N	Aree edificate		72,51%

C.3) ZONE ARTIGIANALI: ZONE D VIGENTI / SOTTOZONE DI TIPO Bb IN VARIANTE:

Nella presente Variante sostanziale, l'individuazione delle sottozone di tipo Bb, avvenuta secondo i criteri descritti al p.to Bbis del precedente capitolo B.1.1.3, ha portato alla perimetrazione di **1 sottozona di tale tipo**.

In particolare, come desumibile dall'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone*, si rileva che:

- **la Zona D1 del PRG vigente, è stata riconfermata, ripermetrata e riclassificata nella sottozona Bb1 in variante;**
- **non sono state individuate nuove sottozone Bb;**
- **la superficie territoriale (ST) della sottozona Bb in variante, risulta aumentata del 5,81% rispetto a quella della Zona D1 del PRG vigente ($ST_{\text{vigente}} = 30.175,94 \text{ m}^2$; $ST_{\text{in variante}} = 31.928,35 \text{ m}^2$ - vd. tabella riportata al p.to C del presente capitolo B.1.5).**

Al fine di consentire una **verifica puntuale** sulle modalità di variazione delle singole zone, si riportano di seguito:

- le **tabelle di confronto tra le zone D vigenti con le sottozone del PRG in variante;**
- le **tabelle di confronto tra le sottozone Bb in variante con le zone del PRG vigente:**

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
D1	Crete de Ville			30 175,94
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Bb1	CHAMPGEROD	29 468,72
		Sommano sottozone Bb		29 468,72
		Eg2	LES VILLES - LE JUNOD	32,51
		Eg3	LE JUNOD	674,35
		Sommano sottozone Eg		706,85
		Scarto		0,37

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)	
PRG IN VARIANTE		PRG VIGENTE			
Sigla	Località	Sigla	Località		
Bb1	CHAMPGEROD			31 928,35	
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		D1	Crete de Ville	29 469,04	
		Sommano sottozone D		29 469,04	
		Ea	-	2 459,13	
		Sommano sottozone E		2 459,13	
		Scarto		0,18	

C.5) ZONE AGRICOLE: ZONE EA, EF, EM, ED EAI VIGENTI / SOTTOZONE DI TIPO EB, EC, ED, EE, EF, EG, EH IN VARIANTE:

Nella presente Variante sostanziale, l'individuazione delle sottozone di tipo E, avvenuta secondo i criteri descritti al p.to E del precedente capitolo B.1.1.3, ha portato ad un completo ridisegno della zonizzazione vigente (Zone vigenti: vd. Tabella riportata al p.to A del presente capitolo B.1.5) per dare piena attuazione alla D.G.R. n° 421/1999 (sottozone in variante: vd. precedente Tabella riportata al p.to B del presente capitolo B.1.5)

In particolare, la presente Variante al PRG, così come rilevabile dalla Tabella riportata al p.to C) del presente capitolo B.1.5, comporta relativamente alle aree agricole un **aumento della Superficie Territoriale (ST) del +1,60%** ($ST_{vigente} = 19.005.225,69 \text{ m}^2$; $ST_{in\ variante} = 19.309.433,25 \text{ m}^2$).

Tale aumento è sostanzialmente conseguente alla ripermetrazione dei nuclei storici ed all'eliminazione della Zona F4 di PRG vigente.

C.6) ZONE PER IMPIANTI E ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE: ZONE F VIGENTI / SOTTOZONE DI TIPO Fb IN VARIANTE:

Nella presente Variante sostanziale, l'individuazione delle sottozone di tipo F, avvenuta secondo i criteri descritti al p.to F del precedente capitolo B.1.1.3, ha portato alla perimetrazione di **3 sottozone di tipo Fb**.

In particolare, come desumibile dall'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone*, si rileva che:

- **2 delle 3 Zone F del PRG vigente (F2 ed F3), sono state riconfermate, ripermetrate e riclassificate in 2 sottozone Fb in variante (Fb1, Fb2);**
- **la Zona F4 del PRG vigente è stata eliminata;**
- **1 nuova sottozona Fb destinata a servizi dove sono inseriti il fabbricato che ospita la sede dei VV.F. volontari e il limitrofo parcheggio (Fb3);**

- **la superficie territoriale (ST) delle sottozone Fb in variante, risulta ridotta del 84,93%** rispetto a quella delle Zone F del PRG vigente ($ST_{\text{vigente}} = 273.055,83 \text{ m}^2$; $ST_{\text{in variante}} = 41.163,04 \text{ m}^2$ - vd. tabella riportata al p.to C del presente capitolo B.1.5).

Tale consistente riduzione è sostanzialmente conseguente alla ripermutazione della zona F3 in Fb2 (con trasferimento di aree originariamente inserite in F3 in aree agricole) nonché dall'eliminazione della Zona F4 di PRG vigente (con trasferimento delle aree da zona F a sottozone agricole) la cui destinazione originaria (area sportiva) non è più stata oggetto di riconferma comunale.

Al fine di consentire una **verifica puntuale** sulle modalità di variante delle singole zone, si riportano di seguito:

- le **tabelle di confronto tra le zone F vigenti con le sottozone del PRG in variante;**
- le **tabelle di confronto tra le sottozone Fb in variante con le zone del PRG vigente:**

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
F2	-			12 334,48
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Ba15	DEILLOD	17,32
		Sommano sottozone Ba		17,32
		Eg19	BIOLLEY	705,82
		Sommano sottozone Eg		705,82
		Fb1	DEILLOD	11 611,32
		Sommano sottozone Fb		11 611,32
		Scarto		0,02

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
F3	-			194 220,12
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Ec26	LES COMBES	91 994,16
		Ec27	TRUC D'ARBE	39 634,68
		Sommano sottozone Ec		131 628,84
		Ee7	LES COMBES	436,61
		Ee8	LES COMBES	1 204,39
		Sommano sottozone Ee		1 640,99
		Eh4	LES COMBES (PISTA SCI NORDICO)	15 811,53
		Eh5	LES COMBES (PISTA SCI NORDICO)	17 721,50
		Sommano sottozone Eh		33 533,03
		Fb2	PERRIETTAZ	27 419,28
		Sommano sottozone Fb		27 419,28
		Scarto		-2,02

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
F4	-			66 501,22
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Ec7	LES VILLES-DESSUS	8,50
		Ec17	LES VILLES-DESSUS	1 331,20
		Sommano sottozone Ec		1 339,70
		Eg3	LE JUNOD	65 161,40
		Sommano sottozone Eg		65 161,40
		Scarto		0,12

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG IN VARIANTE		PRG VIGENTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
Fb1	DEILLOD			11 805,05
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		Ea	-	193,69
		Sommano sottozone E		193,69
		F2	-	11 611,34
		Sommano sottozone F		11 611,34
		Scarto		0,02

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG IN VARIANTE		PRG VIGENTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
Fb2	PERRIETTAZ			27 474,16
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		Eai	-	56,75
		Sommano sottozone E		56,75
		F3	-	27 419,28
		Sommano sottozone F		27 419,28
		Scarto		-1,88

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG IN VARIANTE		PRG VIGENTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
Fb3	PLAN D'INTROD			1 883,82
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		Ea	-	1 883,82
		Sommano sottozone F		1 883,82
		Scarto		0,00

B.2 - MODIFICAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE INDOTTE SULL'AMBIENTE

B2.0 PREMESSA

Ai sensi della normativa regionale la Bozza di variante costituisce anche studio di impatto ambientale secondo quanto previsto dalla procedura di VIA. In particolare questo capitolo evidenzia e valuta puntualmente gli effetti complessivi indotti dalla Variante generale di adeguamento al PTP sull'ambiente e sul paesaggio.

La procedura di valutazione di impatto ambientale sullo strumento urbanistico comunale è finalizzata alla più esatta conoscenza preventiva dei potenziali effetti sull'assetto ambientale di una determinata modificazione, al fine di poter valutare e prendere decisioni attraverso un bilancio del rapporto costi/benefici, inteso non soltanto sotto il profilo ecologico-ambientale, ma anche sotto quello economico-sociale circa l'utilità complessiva degli obiettivi del piano.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa regionale in materia di VIA, le modificazioni indotte sull'ambiente sono analizzate prendendo in considerazione:

- 1) l'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico;
- 2) l'ambiente agro-silvo-pastorale;
- 3) l'ambiente faunistico;
- 4) l'ambiente antropico (popolazione, attività economiche, situazione urbanistico edilizia);
- 5) il paesaggio e i beni culturali.

La metodologia di analisi proposta intende analizzare per ciascuno di questi AMBIENTI gli aspetti e le problematiche ritenuti più indicativi per la valutazione di impatto ambientale del nuovo piano regolatore e prende in considerazione, mediante l'uso di matrici gli impatti positivi o negativi delle **azioni** sui seguenti fattori: atmosfera, energia, ambiente idrico, suolo, ecosistemi (vegetazione, flora, fauna), rumore, paesaggio, beni culturali, salute umana (rischio idrogeologico e industriale), spazio residenziale, spazio agricolo.

Le azioni considerate sono numerose e sono relative ai seguenti **campi di azione** Urbanizzazione e pressione ambientale; valorizzazione e riqualificazione; tutela e prevenzione.

Per ciascun ambiente la valutazione viene fatta analizzando come OGGETTI DI VALUTAZIONE le diverse sottozone ed i servizi – a rete e puntuali –, esaminando gli effetti derivanti dalla zonizzazione e quelli indotti dalla normativa.

In considerazione:

- delle finalità generali di sostenibilità alla base del piano regolatore;
- che il piano comunque si raffronta e segue gli indirizzi di pianificazione del PTP, sia per quanto riguarda la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, sia per quanto concerne lo sviluppo economico (vedi capitolo: Finalità generali del piano);
- dei principi e delle analisi su cui la Variante si basa (carte ambiti inedificabili, carte del paesaggio, dei beni culturali e naturalistici, dell' uso del suolo, ecc.);

tenuto conto che le scelte di pianificazione della Variante generale:

- si inseriscono in un ambiente antropizzato e con pregresse situazioni di compromissione dell'originario sistema agricolo tradizionale o naturale, solo nella parte inferiore del territorio più densamente abitata;

- ripropongono sostanzialmente la struttura urbanistica venutasi a creare nell'ultimo trentennio in conseguenza delle strategie messe in atto dal vigente P.R.G.C.;
- completano nella sostanza gli insediamenti residenziali in atto ed integrano la dotazione infrastrutturale in modo puntuale sul territorio senza alterare la struttura e le funzioni degli ecosistemi esistenti e gli equilibri dell'attuale assetto territoriale;

si ritiene che le modificazioni indotte dalla Variante generale siano coerenti con l'esigenza di sostenibilità delle condizioni di sviluppo della comunità locale e ad un equilibrato utilizzo delle risorse ambientali.

Lo studio di valutazione ambientale ha preso in considerazione tutti gli aspetti della pianificazione con i relativi benefici/danni prodotti sull'ambiente e sul paesaggio, tuttavia, tenuto presente che trattasi di una valutazione di uno strumento pianificatorio generale, l'analisi di seguito evidenziata mette in rilievo solo quelle modificazioni qualitative e quantitative che la Variante introduce o va a compensare rispetto alle pregresse scelte pianificatorie; in particolare, si è ritenuto di:

- valutare le scelte di PRG positivamente in quanto i principi di ecosostenibilità adottati hanno indirizzato strategie di pianificazione volte a ridurre gli impatti negativi sul territorio privilegiando tra le soluzioni alternative quelle maggiormente favorevoli in termini di valutazioni costi/benefici, e quindi di:
- valutare mediante semplici matrici gli impatti positivi o negativi indotti dal piano, evidenziando in particolare le situazioni negative pregresse che, là dove possibile, vengono migliorate al fine di riqualificare il territorio in esame;
- non considerare come elemento di alterazione ambientale la previsione di completamento di un ambito territoriale destinato ad insediamenti residenziali o produttivi già ampiamente edificato; infatti la costruzione di singoli edifici e infrastrutture e la limitata occupazione di terreni liberi non modifica nella sostanza le componenti sensibili degli ecosistemi che caratterizzano il territorio comunale; vengono, pertanto, evidenziate come modificazioni di rilievo solo quei completamenti di zone edificabili dove risulta maggiore il carico insediativo/urbanizzativo sul contesto agricolo e paesaggistico preesistente;

Tali criteri, oltre ad essere motivati dalla macroscala di valutazione, discendono dalla consapevolezza che le opere rilevanti e di elevato impatto prima della loro realizzazione saranno comunque sempre valutate con una VIA dove sono previste analisi puntuali degli impatti positivi e negativi prodotti.

Un altro parametro considerato è la durata dell'impatto, temporaneo o permanente, schematizzando i risultati in una tabella riassuntiva. A tale proposito si sottolinea come l'"impatto temporaneo" non comprenda, al presente livello di SIA, l'insieme delle modificazioni prodotte sulle diverse componenti ambientali (suolo, aria, acqua, ...) nella fase temporanea di realizzazione delle costruzioni, di predisposizione delle opere provvisorie, di allestimento dei cantieri, ecc.; valutazioni queste proprie di una VIA sulle opere. Per "impatti temporanei" si intendono quindi le trasformazioni e/o le alterazioni del contesto ambientale connesse ad un periodo di tempo limitato riferibile alla durata decennale della variante di PRG o di esercizio di una determinata infrastruttura di cui già si prevede l'arco temporale di durata dell'attività (per es. discarica per materiali inerti,...).

Le tabelle riportate nei successivi capitoli sintetizzano le osservazioni in merito alle tematiche di valutazione elencate per ogni singolo ambiente e mettono in evidenza gli elementi che possono determinare impatti positivi o negativi o che sono migliorativi di elementi o situazioni negative pregresse.

Nella seguente tabella generale sono riassunte le **relazioni obiettivi-azioni** del Piano

1 - Tabella Relazioni obiettivi-azioni

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Azioni
Adeguamento del piano al PTP, alla LR 11/98 e provvedimenti relativi	<p><u>Ob per insieme del territorio e per ambiente insediato</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>prendere in considerazione i forti condizionamenti derivanti dall'agire in un territorio montano, soprattutto in relazione alla prevenzione dal rischio idrogeologico</i> <i>riordino dell'ambiente e del paesaggio, risolvendo i problemi connessi al disordine presente in alcuni luoghi (presenza di baracche e di depositi, coperti o scoperti, di materiali vari, ecc). >> azioni di riqualificazione ambientale e paesistica di zone degradate o sensibili</i> <i>rispetto degli indirizzi del PTP in ordine ai diversi sistemi ambientali attraverso l'individuazione di sottozone urbanistiche i cui confini coincidono con quelli del sistema interessato, come precisati dal PRG. Gli indirizzi dei sistemi ambientali del PTP diventano norme cogenti di piano</i> <p><u>Ob per ambiente agricolo e forestale</u> (da Relazione agronomica) -L'adeguamento del PRGC al PTP intende <u>arrestare il processo di progressivo depauperamento del territorio agricolo</u> in quanto si ritiene che le attività agro-forestali abbiano non solo un notevole interesse ambientale e paesistico ma soprattutto economico-produttivo, di basilare importanza nell'assetto urbanistico e territoriale di tutta la regione. Sono quindi considerate risorse fondamentali per le attività agro-forestali: <u>le aree agricole ben accessibili e poco acclivi e le colture agricole specializzate</u> (frutteti, vigneti); <u>i pascoli</u> sottoposti a discipline differenziate per modalità di intervento di carattere manutentivo o riqualificativo, a seconda delle condizioni ambientali complessive; <u>i boschi</u> sottoposti ad azioni di conservazione e manutenzione diversificate in funzione del valore paesaggistico, idrogeologico e selvicolturale nonché della loro localizzazione. Gli indirizzi del Piano sono orientati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. alla riqualificazione delle attività agricole, con i relativi servizi ed abitazioni, al fine di migliorare le tradizionali forme di utilizzo del suolo e le condizioni di vita delle comunità locali; 2. a conservare i paesaggi agrari e il relativo patrimonio naturale; 3. a migliorare le condizioni dell'attività connessa alla conduzione degli alpeggi; 4. a migliorare il patrimonio forestale. <p>Il piano intende favorire l'evoluzione della</p>	<p>Tutela e prevenzione -Individuazione e tutela degli agglomerati di interesse storico, artistico e documentario</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione e tutela dei vincoli della Galasso (Cod dei BBCC) - Recepimento della tutela della ZPS Parco Nazionale Gran Paradiso e del SIC Bosco del Parriod; vincoli sulle aree circostanti - Tutela delle aree di specifico interesse paesaggistico, storico culturale o documentario e archeologico. (Chateau d'Introd) - Vincoli di inedificabilità per zone a rischio <p>Valorizzazione, rigenerazione -mantenimento in uso dei prati pascoli individuando prioritariamente le relative aree da sottoporre a particolare disciplina d'uso e trasformazioni (buone terre agricole).</p> <p>Individuazione di sottozone che definiscano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>aree idonee ad assicurare la continuità dell'attività agricola con specifica disciplina d'uso per l'edificazione</i> - <i>riuso delle aree e dei fabbricati agricoli abbandonati (in particolare per attività ricettive, agrituristiche e residenziali)</i> - <i>gestione forestale dei boschi produttivi anche con potenziamenti infrastrutturali (piste forestali),</i>

	<u>copertura forestale verso modelli selvicolturali più stabili nelle aree marginali ove il processo di abbandono del territorio agricolo è più consolidato</u>	
Revisione generale della normativa urbanistica ed edilizia alla luce dell'esperienza maturata in anni di gestione del PRG vigente	<p>Stessi obiettivi della precedente variante, mantenendo, per quanto possibile e opportuno, inalterata l'impostazione generale della zonizzazione già in atto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>aumentare la capacità insediativa sui fabbricci locali in modo contenuto, non intaccando le aree libere</i> - <i>migliorare il patrimonio edilizio attuale, privilegiando il recupero dei centri storici per le nuove esigenze abitative</i> - <i>limitare lo sviluppo delle zone industriali e artigianali ai comprensori esistenti, in quanto sufficienti a soddisfare la domanda presente sul territorio e riqualificazione delle zone stesse</i> 	<p>Nuovi interventi di urbanizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completamento delle aree residenziali - Il piano individua nuove zone per ubicare le nuove stalle e le zone destinate allo smaltimento degli scarti dell'agricoltura (impianto di biogas) - Nuove infrastrutture di mobilità - Nuovi tratti di strada comunale <p>Valorizzazione, rigenerazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Recupero delle abitazioni dei centri storici ad uso abitativo <p>Riqualificazione ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di nuovi parchi, verde urbano, spazi verdi
Predisposizione delle condizioni per lo sviluppo socio-economico e prefigurazione dell'assetto territoriale futuro	<ul style="list-style-type: none"> - favorire lo sviluppo della ricettività turistico alberghiera e agriturismo - favorire il recupero ambientale della fascia lungo la Dora, sviluppandone la vocazione per attività agricole esistenti nell'intorno anche al fine di uno sviluppo di iniziative a favore dell'agriturismo. 	<p>Valorizzazione, rigenerazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - recuperare gli itinerari turistici abbandonati o sottoutilizzati
Adeguamento alla realtà demografica, edilizia ed economica che si è sviluppata nel comune: -migliorare l'insediamento abitativo	<ul style="list-style-type: none"> - riqualificare e sviluppare le zone già urbanizzate, preservando le aree verdi del centro: - razionalizzare e migliorare la viabilità esistente, individuando rete minore per migliore rapporto centro-periferia - rilancio dell'immagine del territorio attraverso una normativa attenta agli aspetti formali e architettonici degli interventi - favorire il recupero dei centri storici e delle aree già compromesse 	<p>Valorizzazione, rigenerazione</p> <p>interventi diretti alla riqualificazione delle reti della viabilità ordinaria , con aumento delle connessioni tra le reti medesime, e precisamente: realizzazione di svincoli a "rotonda" ove tecnicamente possibile; recupero dei percorsi pedonali;</p> <p>-Recupero del patrimonio rurale sparso a fini abitativi o agrituristici</p> <p>Riqualificazione ambientale</p> <p>Depositi da eliminare Riqualificazione aree dismesse</p>
Revisione degli insediamenti in funzione delle aree inedificabili	Applicazione di criteri perequativi in situazioni di presenza di aree edificate o edificabili qualora siano in sovrapposizione a fasce di rispetto o aree rischio idraulico ed idrogeologico, con trasferimento dell'indice di edificabilità in altro contesto, esterno alle suddette aree inedificabili.	<p>Nuovi interventi di urbanizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Norma di perequazione e trasferimento della capacità edificatoria

B.2.1 - Modificazioni sull'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico

Il piano regolatore si è basato sull'analisi geomorfologica ed idrogeologica e sulla cartografia relativa agli ambiti inedificabili per rischio di frane, inondazioni, valanghe, aree umide e aree boscate, definendo, in relazione al grado di compatibilità delle opere con la struttura geomorfologica del territorio ed al grado di pericolosità, quali siano gli

ambiti a rischio e gli usi ammessi, così come previsto dalla legge (vedi Confronto tra sottozone di PRG e ambiti inedificabili illustrato nel capitolo B1.3-Confronto tra le scelte della variante e le Norme per Settori del PTP).

Le tematiche di valutazione tengono conto di queste analisi e principi, come dettagliatamente illustrato nella Parte Prima – Analisi Ambientale Cap. A2 – Ambiente geologico-geomorfologico-idrogeologico e nella Parte Seconda Cap. B - Descrizione delle scelte previste, delle loro motivazioni e delle modalità di attuazione anche in rapporto a possibili alternative della presente Relazione e sono di seguito riportate senza ordine di priorità:

- 1) Minimizzare l'utilizzo di risorse non rinnovabili, in quanto lo spreco di tali risorse riduce le disponibilità riservate alle generazioni future, utilizzando le risorse rinnovabili entro i limiti della possibilità di rigenerazione, in modo da non causare effetti di sovraccarico e successivo degrado della risorsa stessa;
- 2) Evitare effetti negativi sulla struttura geologica e geomorfologica;
- 3) Mantenere gli equilibri idrogeologici e migliorare le risorse idriche esistenti;
- 4) Perseguire il recupero delle funzioni idrogeologiche del sistema naturale;
- 5) Migliorare il livello di utilizzo razionale del territorio garantendo un adeguato grado di sicurezza soprattutto della funzione insediativa ed in genere connessa all'utilizzo da parte dell'uomo;
- 6) Evitare cause di instabilità geologica – erosione, movimenti del terreno, ecc.- ed idrogeologica - dilavamento, alterazione del sistema di smaltimento superficiale delle acque, ecc. – che possano determinare condizioni di rischio;
- 7) Limitare azioni che possano indurre la formazione di sostanze e di rifiuti pericolosi e/o inquinanti, l'emissione nell'atmosfera di sostanze inquinanti con i relativi effetti indotti quali piogge acide, distruzione della fascia di ozono, ecc. o cambiamenti climatici derivanti da fattori di inquinamento;
- 8) Tutelare gli elementi di rilevanza geologica ed idrogeologica unici (es. strutture geologiche complesse, rocce, massi erratici, ecc.), che possono fornire un contributo per le conoscenze scientifiche, per la biodiversità, ecc.

La tabella riassume, per le varie sottozone, la possibilità di attuazione di quanto previsto dalle tematiche di valutazione: le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti l'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico: A: aria; Ac: acqua; Su: suolo e So: sottosuolo.

Viene inteso come impatto positivo la possibilità di attuare in toto quanto previsto dalla tematica di valutazione, come impatto negativo la difficoltà o l'impossibilità di attuare quanto previsto dalla tematica di valutazione e come impatto ininfluenza quando la tematica di valutazione non risulta essere interessata.

Elementi di impatto									Durata impatto		
Tematiche di valutazione:	N° 1	N° 2	N° 3	N° 4	N° 5	N° 6	N° 7	N° 8	Temp.	Perm.	
Incidenza su:	A						A				
	Ac		Ac	Ac	Ac	Ac	Ac	Ac			
	Su	Su	Su	Su	Su	Su	Su	Su			
	So	So	So	So	So	So	So	So			

Elementi di impatto										Durata impatto		note
Tematiche di valutazione:	N° 1	N° 2	N° 3	N° 4	N° 5	N° 6	N° 7	N° 8	Temp.	Perm.		
Incidenza su:	A						A					
	Ac		Ac	Ac	Ac	Ac	Ac	Ac				
	Su	Su	Su	Su	Su	Su	Su	Su				
	So	So	So	So	So	So	So	So				
Zone A	Ac1	+	+	+	+	+	+	+	/		+	
	Ac2	+	+	+	+	+	+	+	/		+	1
	Ac3	+	+	+	+	+	+	+	/		+	
	Ac4	+	+	+	+	+	+	+	/		+	
	Ac5	+	+	+	+	-	-	+	/		-	
	Ad1	+	+	+	+	+	+	+	/		+	
	Ae1	+	+	+	+	+	+	+	/		+	
	Ae2	+	+	+	+	+	+	+	/		+	
	Ae3	+	+	+	+	+	+	+	/		+	
	Ae4	+	+	+	+	+	+	+	/		+	
	Ae5	+	+	+	+	-	-	+	/		-	1
	Ae6	+	+	+	+	-	-	+	/		-	1
	Ae7	+	+	+	+	-	-	+	/		-	1
Ae8	+	+	+	+	-	-	+	/		-		
Zone B	Ba1	+	+	+	+	+	+	+	/		+	
	Ba2	+	+	+	+	+	+	+	/		+	
	Ba3	+	+	+	+	+	+	+	/		+	
	Ba4	+	+	+	+	+	+	+	/		+	
	Ba5	+	+	+	+	+	+	+	/		+	
	Ba6	+	+	+	+	+	+	+	/		+	
	Ba7	+	+	+	+	+	+	+	/		+	
	Ba8	+	+	+	+	+	+	+	/		+	
	Ba9	+	+	+	+	-	-	+	/		-	1
	Ba10	+	+	+	+	+	+	+	/		+	
	Ba11	+	+	+	+	+	+	+	/		+	
	Ba12	+	+	+	+	+	+	+	/		+	
	Ba13	+	+	+	+	+	+	+	/		+	
	Ba14	+	+	+	+	+	+	+	/		+	
	Ba15	+	+	+	+	+	+	+	/		+	
Bb1	+	+	+	+	+	+	+	/		+		
Zone E	Eb1	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
	Eb2	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
	Eb3	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
	Ec1	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
	Ec2	+	+	+	+	+	+	+	+		+	
	Ec3	+	+	+	+	+	+	+	+		+	
	Ec4	+	+	+	+	+	+	+	+		+	
	Ec5	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
	Ec6	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
	Ec7	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
	Ec8	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
	Ec9	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
	Ec10	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
	Ec11	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
	Ec12	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ec13	+	+	+	+	+	+	+	+		+		
Ec14	+	+	+	+	-	-	+	+		-		
Ec15	+	+	+	+	+	+	+	+		+		

Elementi di impatto									Durata impatto		
Tematiche di valutazione:	N° 1	N° 2	N° 3	N° 4	N° 5	N° 6	N° 7	N° 8	Temp.	Perm.	
Incidenza su:	A						A				Temp.
	Ac		Ac	Ac	Ac	Ac	Ac	Ac			
	Su	Su	Su	Su	Su	Su	Su	Su			
	So	So	So	So	So	So	So	So			
Ec16	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ec17	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ec18	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ec19	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ec20	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ec21	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ec22	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ec23	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ec24	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ec25	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ec26	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ec27	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ec28	+	+	+	+	+	+	+	+		+	
Ec29	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ed1	+	+	+	+	+	+	+	+		+	
Ed2	+	+	+	+	+	+	+	+		+	
Ed3	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ed4	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ee1	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ee2	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ee3	+	+	+	+	+	+	+	+		+	
Ee4	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ee5	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ef1	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ef2	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ef3	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ef4	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Ef5	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eg1	+	+	+	+	+	+	+	+		+	
Eg2	+	+	+	+	+	+	+	+		+	
Eg3	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eg4	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eg5	+	+	+	+	+	+	+	+		+	
Eg6	+	+	+	+	+	+	+	+		+	
Eg7	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eg8	+	+	+	+	+	+	+	+		+	
Eg9	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eg10	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eg11	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eg12	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eg13	+	+	+	+	+	+	+	+		+	
Eg14	+	+	+	+	+	+	+	+		+	
Eg15	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eg16	+	+	+	+	+	+	+	+		+	
Eg17	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eg18	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eg19	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eg20	+	+	+	+	-	-	+	+		-	

Elementi di impatto									Durata impatto		
Tematiche di valutazione:	N° 1	N° 2	N° 3	N° 4	N° 5	N° 6	N° 7	N° 8	Temp.	Perm.	note
Incidenza su:	A						A				
	Ac		Ac	Ac	Ac	Ac	Ac	Ac			
	Su	Su	Su	Su	Su	Su	Su	Su			
	So	So	So	So	So	So	So	So			
Eg21	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eg22	+	+	+	+	+	+	+	+		+	
Eg23	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eg24	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eg25	+	+	+	+	+	+	+	+		+	
Eg26	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eg27	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eg28	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eg29	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eg30	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eg31	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eh1	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eh2	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eh3	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eh4	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Eh5	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
Fb1	+	+	+	+	+	+	+	+		+	
Fb2	+	+	+	+	+	+	+	+		+	
Fb3	+	+	+	+	-	-	+	+		-	
note	1	Settore oggetto di studio di dettaglio									

Impatto positivo +
 Impatto negativo -
 Ininfluyente /

B.2.2 - Modificazioni sull'ambiente agro-silvo-pastorale

Le tematiche di valutazione tengono conto delle analisi e dei principi dettagliatamente illustrati nella Parte Prima – Analisi Ambientale Cap. Ambiente agro-silvo-pastorale e nella Parte Seconda Cap. Descrizione delle scelte previste, delle loro motivazioni e delle modalità di attuazione anche in rapporto a possibili alternative della presente Relazione e sono di seguito brevemente richiamate:

- 1) Minimizzare lo spreco delle risorse agro-silvo-pastorali, in quanto l'utilizzo di tali risorse riduce le possibilità riservate alle generazioni future, utilizzando le risorse rinnovabili entro i limiti della possibilità di rigenerazione, in modo da non causare effetti di sovraccarico e successivo degrado della risorsa stessa;
- 2) Preservare e migliorare la situazione degli habitat considerando:
 - a) se l'area di distribuzione naturale e la superficie che comprendono sono stabili;
 - b) se la struttura, anche delle fasi evolutive delle fitocenosi, e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare ad esistere in futuro;
 - c) se lo stato di conservazione delle specie endemiche è soddisfacente;
- 3) Limitare le modificazioni o le variazioni di equilibri che possono interessare

l'ecosistema, inteso come complesso di componenti e fattori fisici, chimici e biologici tra loro interagenti ed interdipendenti facenti parte di un sistema unitario ed identificabile per propria struttura, funzionamento ed evoluzione temporale;

- 4) Recuperare gli ambiti compromessi da usi impropri e conflittuali restituendoli alla preesistente naturalità e/o al pregresso uso agro-silvo-pastorale;
- 5) Migliorare la qualità del patrimonio naturalistico, riducendo il degrado/abbandono, ed accrescere l'integrazione con la comunità locale in un'ottica di tutela, sviluppo compatibile, miglioramento della fruizione e sviluppo di attività connesse;
- 6) Salvaguardare e valorizzare le risorse agricole, forestali e pastorali, migliorando la produttività e la competitività dei sistemi agricoli, anche considerando l'aspetto di filiera, e delle attività connesse, mediante interventi di riordino fondiario, di bonifica agraria, di manutenzione e di rimboschimento nel rispetto delle caratteristiche geomorfologiche ed idrogeologiche del territorio;
- 7) Preservare e valorizzare le aree protette, parchi, SIC,ZPS, ecc, o gli ambiti in cui sono presenti specie rare ed a rischio di estinzione, nonché i beni di specifico interesse naturalistico.

Nello specifico del territorio del Comune di Introd è stata elaborata la seguente matrice

Tabella degli impatti

Campi di azione	Azioni	Impatti positivi e negativi											Impatti cumulabili	Mitigazioni (nelle norme o politiche)	
		Atmosfera	Energia	Ambiente idrico	Suolo	Ecosistemi (vegetazione, flora, fauna)	Rumore	Paesaggio	Beni culturali	Salute umana (rischio idrogeologico e industriale)	Salute umana (qualità della vita, benessere)	Spazio residenziale			Spazio agricolo
Urbanizzazione a Pressione ambientale	Nuove aree residenziali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	Nuove aree industriali o artigianali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Nuove infrastrutture di mobilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Nuove aziende zootecniche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Nuove aree per attività turistiche			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>			
Valorizzazione e riqualificazione	Recupero del patrimonio edilizio esistente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>				<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			<input type="radio"/>			
	Riqualificazione di aree urbane e/o industriali dismesse	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			
	Realizzazione di nuovi parchi, verde urbano, reti di spazi verdi	<input type="radio"/>		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>		<input type="radio"/>			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			
	Riqualificazione del patrimonio paesistico-storico-archeologico				<input type="radio"/>			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			

Campi di azione	Azioni	Impatti positivi e negativi													
		Atmosfera	Energia	Ambiente idrico	Suolo	Ecosistemi (vegetazione, flora, fauna)	Rumore	Paesaggio	Beni culturali	Salute umana (rischio idrogeologico e industriale)	Salute umana (qualità della vita, benessere)	Spazio residenziale	Spazio agricolo	Impatti cumulabili	Mitigazioni (nelle norme o politiche)
Tutela e prevenzione	Vincoli di inedificabilità per zone a rischio	◇		◇	◇	◇		◇	◇	◇	◇				
	Vincoli di tutela per le aree a valenza storica-architettonica -archeologica					◇		◇			◇				
	Vincoli di tutela per le aree a valenza paesistica e le foreste	◇		◇	◇	◇		◇	◇		◇				
	Vincoli di tutela per le aree a specifico interesse naturalistico e per le risorse primarie	◇		◇	◇	◇					◇				
	Azioni di valorizzazione e dei pascoli			◇	◇	◇		◇							
	Conservazione delle buone terre coltivabili	◇		◇	◇	◇		◇	◇			◇	◇		

Impatto positivo ○, □, ◇, ■
 Impatto negativo ◆ ● ■ ◼
 □ Impatto permanente
 ○ Impatto temporaneo
 ◆ ● ■ Impatto cumulato

B.2.3 - Modificazioni sull'ambiente faunistico

Le tematiche di valutazione tengono conto delle analisi e dei principi dettagliatamente illustrati nella *Parte Prima – Analisi Ambientale Cap. – Ambiente faunistico* e nella *Parte Seconda Cap. - Descrizione delle scelte previste, delle loro motivazioni e delle modalità di attuazione anche in rapporto a possibili alternative* della presente Relazione e sono di seguito brevemente richiamate:

- 1) Minimizzare lo spreco delle risorse agro-silvo-pastorali in quanto ambiente capace di ospitare specie faunistiche proprie dell'ecosistema;
- 2) Limitare le modificazioni o le variazioni di equilibri che possono interessare gli ecosistemi naturali o agrari, intesi come habitat per la fauna selvatica;
- 3) Migliorare e preservare le specie rare o a rischio di estinzione e le comunità animali;
- 4) Migliorare la qualità del patrimonio naturalistico in generale, ed accrescere l'integrazione con le comunità locali in un'ottica di tutela, sviluppo compatibile, miglioramento della fruizione e sviluppo di attività connesse;
- 5) Migliorare le connessioni tra le aree vegetate – corridoi ecologici – .

Nello specifico del territorio del Comune di Introd è stata elaborata la seguente matrice

Tabella degli impatti

Campi di azione	Azioni	Impatti positivi e negativi											Impatti cumulabili	Mitigazioni (nelle norme o politiche)
		Atmosfera	Energia	Ambiente idrico	Suolo	Ecosistemi (vegetazione, flora, fauna)	Rumore	Paesaggio	Beni culturali	Salute umana (rischio idrogeologico e industriale)	Salute umana (qualità della vita, benessere)	Spazio residenziale		
Urbanizzazione a Pressione ambientale	Nuove aree residenziali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	Nuove aree industriali o artigianali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	Nuove infrastrutture di mobilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	Nuove aziende zootecniche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	Nuove aree per attività turistiche			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>		
Valorizzazione e riqualificazione	Recupero del patrimonio edilizio esistente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>				<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			<input type="radio"/>		
	Riqualificazione di aree urbane e/o industriali dismesse	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>		
	Realizzazione di nuovi parchi, verde urbano, reti di spazi verdi	<input type="radio"/>		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>		<input type="radio"/>			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>		
	Riqualificazione del patrimonio paesistico-storico-archeologico				<input type="radio"/>			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>		
Tutela e prevenzione	Vincoli di inedificabilità per zone a rischio	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

Vincoli di tutela per le aree a valenza storica-architettonica-archeologica					◇		◇				◇			
Vincoli di tutela per le aree a valenza paesistica e le foreste	◇		◇	◇	◇		◇	◇		◇				
Vincoli di tutela per le aree a specifico interesse naturalistico e per le risorse primarie	◇		◇	◇	◇					◇				
Azioni di valorizzazione dei pascoli			◇	◇	◇		◇							
Conservazione delle buone terre coltivabili	◇		◇	◇	◇		◇	◇		◇	◇			

Impatto positivo ○, □, ◇, ■

Impatto negativo ◆ ● ■ ◼

□ Impatto permanente

○ Impatto temporaneo

◆ ● ■ Impatto cumulato

B.2.4 - Modificazioni sull'ambiente antropico

Le tematiche di valutazione inerenti la situazione urbanistico-edilizia tengono conto in particolare delle analisi e dei principi dettagliatamente illustrati nella "Parte Prima – Analisi Ambientale Cap. A5 – Ambiente antropico e nella Parte Seconda Cap. B - Descrizione delle scelte previste, delle loro motivazioni e delle modalità di attuazione anche in rapporto a possibili alternative" della presente Relazione.

Si fa presente che, in considerazione delle modeste modificazioni apportate dalla variante sostanziale rispetto alle zone edificabili del piano vigente, alla decisione di tutelare l'organizzazione storica del territorio e alla volontà di stralciare dalle aree edificabili tutte le aree libere interessate da media ed elevata pericolosità idrogeologica, anche se previste dal piano vigente, gli impatti valutati rispetto all'ambiente antropico sono generalmente positivi e se negativi di limitata entità.

B2.4.1) Modificazioni valutate con riferimento alla popolazione

Si riportano di seguito le principali tematiche di valutazione assunte per la valutazione delle modificazioni:

- 1) utilizzare e gestire in maniera valida il territorio sotto il profilo ambientale (sviluppo sostenibile), salvaguardando le risorse a vantaggio delle generazioni future;
- 2) migliorare la dotazione e la funzionalità dei servizi e delle infrastrutture per la popolazione;
- 3) offrire condizioni abitative, lavorative, economiche e di servizio idonee alla

permanenza sul territorio degli abitanti e quindi coerenti con le esigenze e con le necessità della vita moderna e prive di elementi di rischio;

- 4) aumentare la fruizione e la qualità dello “spazio urbano” da parte dei cittadini, anche in relazione alle fasce deboli, per l'accrescimento della qualità del sistema e per il rafforzamento della coesione sociale;
- 5) garantire il mantenimento della popolazione nelle varie parti del territorio.

La tabella riassume, per le varie sottozone, la possibilità di attuazione di quanto previsto dalle tematiche di valutazione: le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti l'ambiente antropico con riferimento alla popolazione presente sul territorio: P: popolazione.

Elementi di impatto						Durata impatto		
Tematiche di valutazione:	N° 1	N° 2	N° 3	N° 4	N° 5	Temp.	Perm.	note
Incidenza su:	P	P	P	P	P			
Zone A	Ac1*	+	+	+	/	+		+
	Ac2*	+	+	+	+	+		+
	Ac3*	+	+	+	+	+		+
	Ac4*	+	/	+	/	+		+
	Ac5*	+	+	+	+	+		+
	Ad1	+	+	+	+	+		+
	Ae1	+	/	+	/	+		+
	Ae2	+	/	+	/	+		+
	Ae3*	+	/	+	/	+		+
	Ae4	+	/	+	/	+		+
	Ae5*	+	/	+	/	+		+
	Ae6*	+	+	+	/	+		+
	Ae7*	+	/	+	/	+		+
Ae8*	+	+	+	/	+		+	
Zone B	Ba1	+	/	+	/	+		+
	Ba2	+	/	+	/	+		+
	Ba3	+	/	+	/	+		+
	Ba4	+	/	+	/	+		+
	Ba5	+	+	+	/	+		+
	Ba6	+	/	+	/	+		+
	Ba7	+	/	+	/	+		+
	Ba8	-	/	+	/	+		+
	Ba9*	+	/	+	/	+		+
	Ba10	+	/	+	/	+		+
	Ba11*	+	+	+	/	+		+
	Ba12	+	/	+	/	+		+
	Ba13	+	/	+	/	+		+
	Ba14	+	/	+	/	+		+
	Ba15	+	/	+	/	+		+
Bb1	+	+	+	/	+		+	
Zone E	Eb1	+	/	/	/	+		+
	Eb2	+	/	/	/	+		+
	Eb3	+	/	/	/	+		+
	Ec1	+	/	/	/	/		+
	Ec2	+	/	/	/	/		+
	Ec3	+	/	/	/	/		+
	Ec4	+	/	/	/	/		+

Elementi di impatto						Durata impatto		
Tematiche di valutazione:	N° 1	N° 2	N° 3	N° 4	N° 5	Temp.	Perm.	note
Incidenza su:	P	P	P	P	P			
	Ec5	+	/	/	/		+	
	Ec6	+	/	/	/		+	
	Ec7	+	/	/	/		+	
	Ec8	+	/	/	/		+	
	Ec9	+	/	/	/		+	
	Ec10	+	/	/	/		+	
	Ec11	+	/	/	/		+	
	Ec12	+	/	/	/		+	
	Ec13	+	/	/	/		+	
	Ec14	+	/	/	/		+	
	Ec15	+	/	/	/		+	
	Ec16	+	/	/	/		+	
	Ec17	+	/	/	/		+	
	Ec18	+	/	/	/		+	
	Ec19	+	/	/	/		+	
	Ec20	+	/	/	/		+	
	Ec21	+	/	/	/		+	
	Ec22	+	/	/	/		+	
	Ec23	+	/	/	/		+	
	Ec24	+	/	/	/		+	
	Ec25	+	+	/	/		+	
	Ec26	+	/	/	/		+	
	Ec27	+	/	/	/		+	
	Ec28	+	+	/	/		+	
	Ec29	+	/	/	/		+	
	Ed1	+	/	+	/	+	+	
	Ed2	+	/	+	/	+	+	
	Ed3	+	/	+	/	+	+	
	Ed4	+	/	+	/	+	+	
	Ee1	+	/	/	/	+	+	
	Ee2	+	/	/	/	+	+	
	Ee3	+	/	/	/	+	+	
	Ee4	+	/	/	/	+	+	
	Ee5	+	/	/	/	+	+	
	Ef1	+	/	/	/	/	+	
	Ef2	+	/	/	/	/	+	
	Ef3	+	/	/	/	/	+	
	Ef4	+	/	/	/	/	+	
	Ef5	+	/	/	/	/	+	
	Eg1	+	/	+	/	+	+	
	Eg2	+	/	/	/	+	+	
	Eg3	+	/	/	/	+	+	
	Eg4	+	/	/	/	+	+	
	Eg5	+	/	+	/	+	+	
	Eg6	+	+	/	/	+	+	
	Eg7	+	/	/	/	+	+	
	Eg8	+	/	+	/	+	+	
	Eg9	+	+	/	/	+	+	
	Eg10	+	/	/	/	+	+	
	Eg11	+	/	/	/	+	+	
	Eg12	+	/	/	/	+	+	

Elementi di impatto						Durata impatto		
Tematiche di valutazione:	N° 1	N° 2	N° 3	N° 4	N° 5	Temp.	Perm.	note
Incidenza su:	P	P	P	P	P			
Eg13	+	/	+	/	+		+	
Eg14	+	/	+	/	+		+	
Eg15	+	/	/	/	+		+	
Eg16	+	/	+	/	+		+	
Eg17	+	/	/	/	+		+	
Eg18	+	/	/	/	+		+	
Eg19	+	/	+	/	+		+	
Eg20	+	+	/	/	+		+	
Eg21	+	/	+	/	+		+	
Eg22	+	/	+	/	+		+	
Eg23	+	/	+	/	+		+	
Eg24	+	/	/	/	+		+	
Eg25	+	/	/	/	+		+	
Eg26	+	/	/	/	+		+	
Eg27	+	/	/	/	+		+	
Eg28	+	/	/	/	+		+	
Eg29	+	/	/	/	+		+	
Eg30	+	/	/	/	+		+	
Eg31	+	/	/	/	+		+	
Eh1	+	/	+	/	+		+	
Eh2	+	/	+	/	+		+	
Eh3	+	+	+	/	+		+	
Eh4	+	/	+	/	+		+	
Eh5	+	/	+	/	+		+	
Fb1	+	+	+	+	+		+	
Fb2	+	+	+	+	+		+	
Fb3*	+	+	+	+	+		+	

Impatto positivo +
 Impatto negativo -
 Ininfluyente /

La zonizzazione viene complessivamente valutata positivamente in quanto si basa su principi di "sviluppo sostenibile" che hanno privilegiato strategie di pianificazione volte a ridurre gli impatti negativi (ad esempio privilegiando il completamento di aree già compromesse).

L'inserimento di vincoli sul territorio per zone a rischio, aree di particolare pregio paesaggistico, anche se determina una limitazione all'uso del territorio, garantisce condizioni di sicurezza per gli abitanti e/o il permanere di situazioni di particolare pregio che costituiscono una risorsa e una ricchezza per tutta la comunità.

*Nelle zone a rischio idrogeologico segnalate da * il recupero dei fabbricati esistenti avviene secondo la normativa regionale vigente in materia di interventi realizzabili nelle zone a rischio e quindi attuati secondo modalità che non determinano rischi negativi o rilevanti.*

I nuovi servizi previsti (aree verdi e parcheggi) migliorano la dotazione e la funzionalità dei servizi per la popolazione.

Le aree verdi aumentano la fruizione e la qualità dello "spazio urbano" per i cittadini.

Le nuove aree di espansione edilizia per insediamenti residenziali e artigianali sono necessarie per soddisfare il fabbisogno abitativo e le richieste degli imprenditori. Complessivamente tale nuova dotazione costituisce elemento a vantaggio della popolazione.

L'uso del territorio agricolo ed in particolar modo delle aree a valenza turistica, dei pascoli e delle aree coltivate intorno agli insediamenti, nonché il recupero delle frazioni rurali e dei fabbricati isolati in zona agricola garantiscono il mantenimento della popolazione sul territorio.

Una buona dotazione di aree a servizio determinano condizioni favorevoli per i residenti.

B2.4.2) Modificazioni valutate con riferimento alla attività economiche

Si riportano di seguito le principali tematiche di valutazione assunte per la valutazione delle modificazioni:

- 1) garantire il pieno utilizzo del patrimonio edilizio esistente per usi ed attività compatibili con le preesistenze;
- 2) offrire spazi qualitativamente e quantitativamente idonei per la collocazione delle attività economiche, favorendo quelle che assicurano buone prospettive di crescita e l'integrazione con il territorio e l'ambiente;
- 3) migliorare la dotazione e la funzionalità delle infrastrutture e dei servizi rispetto alle necessità delle imprese locali;
- 4) favorire le imprese con attività compatibili con le risorse del territorio e/o che valorizzino il recupero dell'identità e della cultura locali;
- 5) incrementare una politica di filiera delle imprese al fine di integrare attività facenti parte di settori economici diversi.

La tabella riassume, per le varie sottozone, la possibilità di attuazione di quanto previsto dalle tematiche di valutazione: le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti l'ambiente antropico con riferimento alla attività economiche: Ae: attività economiche.

Elementi di impatto						Durata impatto		note
Tematiche di valutazione:	N° 1	N° 2	N° 3	N° 4	N° 5	Temp.	Perm.	
Incidenza su:	Ae	Ae	Ae	Ae	Ae			
Zone A	Ac1*	+	/	+	/	/		+
	Ac2*	+	/	+	/	/		+
	Ac3*	+	/	+	/	/		+
	Ac4*	+	/	/	/	/		+
	Ac5*	+	/	+	/	/		+
	Ad1	+	/	/	/	/		+
	Ae1	+	/	/	/	/		+
	Ae2	+	/	/	/	/		+
	Ae3*	+	/	/	/	/		+
	Ae4	+	/	/	/	/		+
	Ae5*	+	/	/	/	/		+
	Ae6*	+	/	+	/	/		+
	Ae7*	+	/	/	/	/		+
	Ae8*	+	/	+	/	/		+
Zone B	Ba1	+	/	/	/	/		+
	Ba2	+	/	/	/	/		+
	Ba3	+	/	/	/	/		+
	Ba4	+	/	/	/	/		+
	Ba5	+	/	+	/	/		+
	Ba6	+	/	/	/	/		+
	Ba7	+	/	/	/	/		+
	Ba8	/	/	/	/	/		/
	Ba9*	+	/	/	/	/		+
	Ba10	+	/	/	/	/		+
	Ba11*	+	/	+	/	/		+
	Ba12	+	/	/	/	/		+

Elementi di impatto						Durata impatto		
Tematiche di valutazione:	N° 1	N° 2	N° 3	N° 4	N° 5	Temp.	Perm.	note
Incidenza su:	Ae	Ae	Ae	Ae	Ae			
	Ba13	+	/	/	/	/	+	
	Ba14	+	/	/	/	/	+	
	Ba15	+	/	/	/	/	+	
	Bb1	+	+	+	+	+	+	
Zone E	Eb1	+	+	/	+	+	+	
	Eb2	+	+	/	+	+	+	
	Eb3	+	+	/	+	+	+	
	Ec1	/	/	/	/	/	/	
	Ec2	/	/	/	/	/	/	
	Ec3	/	/	/	/	/	/	
	Ec4	/	/	/	/	/	/	
	Ec5	/	/	/	/	/	/	
	Ec6	/	/	/	/	/	/	
	Ec7	/	/	/	/	/	/	
	Ec8	/	/	/	/	/	/	
	Ec9	/	/	/	/	/	/	
	Ec10	/	/	/	/	/	/	
	Ec11	/	/	/	/	/	/	
	Ec12	/	/	/	/	/	/	
	Ec13	/	/	/	/	/	/	
	Ec14	/	/	/	/	/	/	
	Ec15	/	/	/	/	/	/	
	Ec16	/	/	/	/	/	/	
	Ec17	/	/	/	/	/	/	
	Ec18	/	/	/	/	/	/	
	Ec19	/	/	/	/	/	/	
	Ec20	/	/	/	/	/	/	
	Ec21	/	/	/	/	/	/	
	Ec22	/	/	/	/	/	/	
	Ec23	/	/	/	/	/	/	
	Ec24	/	/	/	/	/	/	
	Ec25	/	/	+	/	/	/	+
	Ec26	/	/	/	/	/	/	/
	Ec27	/	/	/	/	/	/	/
	Ec28	/	/	+	/	/	/	+
	Ec29	/	/	/	/	/	/	/
	Ed1	/	+	/	/	/	/	+
	Ed2	/	+	/	/	/	/	+
Ed3	/	+	/	/	/	/	+	
Ed4	/	+	/	/	/	/	+	
Ee1	/	/	/	/	/	/	/	
Ee2	/	/	/	/	/	/	/	
Ee3	/	+	/	/	/	/	/	
Ee4	/	/	/	/	/	/	/	
Ee5	/	/	/	/	/	/	/	
Ef1	/	/	/	/	/	/	/	
Ef2	/	/	/	/	/	/	/	
Ef3	/	/	/	/	/	/	/	
Ef4	/	/	/	/	/	/	/	
Ef5	/	/	/	/	/	/	/	
Eg1	+	+	/	+	+	/	+	

Elementi di impatto						Durata impatto		
Tematiche di valutazione:	N° 1	N° 2	N° 3	N° 4	N° 5	Temp.	Perm.	note
Incidenza su:	Ae	Ae	Ae	Ae	Ae			
Eg2	+	+	/	/	/		+	
Eg3	+	+	/	/	/		+	
Eg4	+	+	/	/	/		+	
Eg5	+	+	/	+	+		+	
Eg6	+	/	+	/	/		+	
Eg7	+	+	/	/	/		+	
Eg8	+	+	/	+	+		+	
Eg9	+	+	+	/	/		+	
Eg10	+	+	/	/	/		+	
Eg11	+	+	/	/	/		+	
Eg12	+	/	/	/	/		+	
Eg13	+	+	/	+	+		+	
Eg14	+	+	/	+	+		+	
Eg15	+	+	/	/	/		+	
Eg16	+	+	/	+	+		+	
Eg17	+	/	/	/	/		+	
Eg18	+	/	/	/	/		+	
Eg19	+	+	/	+	+		+	
Eg20	+	+	+	/	/		+	
Eg21	+	+	/	+	+		+	
Eg22	+	+	/	+	+		+	
Eg23	+	+	/	+	+		+	
Eg24	+	/	/	/	/		+	
Eg25	+	/	/	/	/		+	
Eg26	+	/	/	/	/		+	
Eg27	+	/	/	/	/		+	
Eg28	+	/	/	/	/		+	
Eg29	+	/	/	/	/		+	
Eg30	+	/	/	/	/		+	
Eg31	+	+	/	/	/		+	
Eh1	/	+	/	+	+		+	
Eh2	/	+	/	+	+		+	
Eh3	/	+	+	+	+		+	
Eh4	/	+	/	+	+		+	
Eh5	/	+	/	+	+		+	
Fb1	/	/	+	/	/		+	
Fb2	/	/	+	/	/		+	
Fb3*	/	/	+	/	/		+	

Impatto positivo +
 Impatto negativo -
 Ininfluyente /

La possibilità di avere a disposizione un bacino di utenza adeguato o un numero di lavoratori rapportato alla dimensione dell'attività determina condizioni favorevoli per lo sviluppo di nuove attività economiche per cui viene valutato positivamente l'inserimento delle sottozone A e Ba .

Gli interventi di recupero delle abitazioni e le aree per nuovi insediamenti, nonché tutti gli interventi di riqualificazione o di tutela del territorio possono garantire condizioni per migliorare la vivibilità e risultano capaci di attrarre nuove risorse.

Relativamente ai punti n°4 e 5 le sottozone Bb, Eb e Eg (limitatamente a quelle d'interesse agricolo e/o dove è possibile realizzare una nuova stalla) sono valutate positivamente in quanto offrono la possibilità di installare nuove attività artigianali o agricole o ricettive connesse al turismo rurale; le rimanenti sottozone sono valutate come ininfluenti in quanto capaci di offrire spazi limitati

Tutte le sottozone con funzione turistica, ricreativa o di servizio possono determinare la crescita delle attività economiche.

Esaminata la posizione delle aree vincolate si ritiene di non segnalare alcun impatto valutato rispetto alle attività economiche esistenti sul territorio o di nuovo insediamento.

B2.4.3) Modificazioni valutate rispetto alla situazione urbanistica-edilizia

Si riportano di seguito le principali tematiche di valutazione assunte per la valutazione delle modificazioni:

- 1) recuperare, valorizzare e rifunzionalizzare il tessuto edilizio storico nel rispetto dei valori originari e per destinazioni d'uso compatibili;
- 2) riqualificare gli insediamenti recenti e recuperare le aree dismesse e/o degradate;
- 3) incentivare i processi di completamento di aree già compromesse piuttosto che quelli di nuova edificazione in aree non ancora insediate;
- 4) salvaguardare la qualità e le caratteristiche architettoniche dell'edificato e del paesaggio "costruito";
- 5) rafforzare i ruoli funzionali dello "spazio urbano" migliorando la dotazione degli spazi e dei servizi.

La tabella riassume, per le varie sottozone, la possibilità di attuazione di quanto previsto dalle tematiche di valutazione: le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti l'ambiente antropico con riferimento alla situazione urbanistica ed edilizia: U: urbanistica, E: edilizia.

Elementi di impatto						Durata impatto		
Tematiche di valutazione:	N° 1	N° 2	N° 3	N° 4	N° 5	Temp.	Perm.	note
Incidenza su:	U E	U E	U E	U E	U E			
Zone A	Ac1*	+	/	/	+	+		+
	Ac2*	+	/	/	+	+		+
	Ac3*	+	/	/	+	+		+
	Ac4*	+	/	/	+	/		+
	Ac5*	+	/	/	+	+		+
	Ad1	+	/	/	+	+		+
	Ae1	+	/	/	+	/		+
	Ae2	+	/	/	+	/		+
	Ae3*	+	/	/	+	/		+
	Ae4	+	/	/	+	/		+
	Ae5*	+	/	/	+	/		+
	Ae6*	+	/	/	+	+		+
	Ae7*	+	/	/	+	/		+
	Ae8*	+	/	/	+	+		+
Zone B	Ba1	/	/	+	/	/		+
	Ba2	/	/	+	/	/		+
	Ba3	/	/	+	/	/		+
	Ba4	/	/	+	/	/		+
	Ba5	/	/	+	/	+		+
	Ba6	/	/	+	/	/		+
	Ba7	/	/	+	/	/		+

Elementi di impatto						Durata impatto		
Tematiche di valutazione:	N° 1	N° 2	N° 3	N° 4	N° 5	Temp.	Perm.	note
Incidenza su:	U E	U E	U E	U E	U E			
	Ba8	/	/	-	/	/	-	
	Ba9*	/	/	+	/	/	+	
	Ba10	/	/	+	/	/	+	
	Ba11*	/	/	+	/	+	+	
	Ba12	/	/	+	/	/	+	
	Ba13	/	/	+	/	/	+	
	Ba14	/	/	+	/	/	+	
	Ba15	/	/	+	/	/	+	
	Bb1	/	/	+	/	+	+	
Zone E	Eb1	/	/	/	+	/	+	
	Eb2	/	/	/	+	/	+	
	Eb3	/	/	/	+	/	+	
	Ec1	/	/	/	+	/	+	
	Ec2	/	/	/	+	/	+	
	Ec3	/	/	/	+	/	+	
	Ec4	/	/	/	+	/	+	
	Ec5	/	/	/	+	/	+	
	Ec6	/	/	/	+	/	+	
	Ec7	/	/	/	+	/	+	
	Ec8	/	/	/	+	/	+	
	Ec9	/	/	/	+	/	+	
	Ec10	/	/	/	+	/	+	
	Ec11	/	/	/	+	/	+	
	Ec12	/	/	/	+	/	+	
	Ec13	/	/	/	+	/	+	
	Ec14	/	/	/	+	/	+	
	Ec15	/	/	/	+	/	+	
	Ec16	/	/	/	+	/	+	
	Ec17	/	/	/	+	/	+	
	Ec18	/	/	/	+	/	+	
	Ec19	/	/	/	+	/	+	
	Ec20	/	/	/	+	/	+	
	Ec21	/	/	/	+	/	+	
	Ec22	/	/	/	+	/	+	
	Ec23	/	/	/	+	/	+	
	Ec24	/	/	/	+	/	+	
	Ec25	/	/	/	+	+	+	
	Ec26	/	/	/	+	/	+	
	Ec27	/	/	/	+	/	+	
	Ec28	/	/	/	+	+	+	
	Ec29	/	/	/	+	/	+	
	Ed1	/	/	/	+	/	+	
Ed2	/	/	/	+	/	+		
Ed3	/	/	/	+	/	+		
Ed4	/	/	/	+	/	+		
Ee1	/	/	/	+	/	+		
Ee2	/	/	/	+	/	+		
Ee3	/	/	/	+	/	+		
Ee4	/	/	/	+	/	+		
Ee5	/	/	/	+	/	+		
Ef1	/	/	/	+	/	+		

Elementi di impatto						Durata impatto		
Tematiche di valutazione:	N° 1	N° 2	N° 3	N° 4	N° 5	Temp.	Perm.	note
Incidenza su:	U E	U E	U E	U E	U E			
	Ef2	/	/	/	+	/		+
	Ef3	/	/	/	+	/		+
	Ef4	/	/	/	+	/		+
	Ef5	/	/	/	+	/		+
	Eg1	/	/	/	+	/		+
	Eg2	/	/	/	+	/		+
	Eg3	/	/	/	+	/		+
	Eg4	/	/	/	+	/		+
	Eg5	/	/	/	+	/		+
	Eg6	/	/	/	+	+		+
	Eg7	/	/	/	+	/		+
	Eg8	/	/	/	+	/		+
	Eg9	/	/	/	+	+		+
	Eg10	/	/	/	+	/		+
	Eg11	/	/	/	+	/		+
	Eg12	/	/	/	+	/		+
	Eg13	/	/	/	+	/		+
	Eg14	/	/	/	+	/		+
	Eg15	/	/	/	+	/		+
	Eg16	/	/	/	+	/		+
	Eg17	/	/	/	+	/		+
	Eg18	/	/	/	+	/		+
	Eg19	/	/	/	+	/		+
	Eg20	/	/	/	+	+		+
	Eg21	/	/	/	+	/		+
	Eg22	/	/	/	+	/		+
	Eg23	/	/	/	+	/		+
	Eg24	/	/	/	+	/		+
	Eg25	/	/	/	+	/		+
	Eg26	/	/	/	+	/		+
	Eg27	/	/	/	+	/		+
	Eg28	/	/	/	+	/		+
	Eg29	/	/	/	+	/		+
	Eg30	/	/	/	+	/		+
	Eg31	/	/	/	+	/		+
	Eh1	/	/	/	+	/		+
	Eh2	/	/	/	+	/		+
	Eh3	/	/	/	+	+		+
	Eh4	/	/	/	+	/		+
	Eh5	/	/	/	+	/		+
	Fb1	/	/	/	+	+		+
	Fb2	/	/	/	+	+		+
	Fb3*	/	/	/	+	+		+

Impatto positivo +
 Impatto negativo -
 Ininfluyente /

Tutti gli agglomerati storici o le frazioni agricole vengono individuati come zone di tipo A al fine di recuperare il patrimonio edilizio esistente per usi ed attività compatibili con l'esigenza di tutela architettonico-ambientale.

<i>Relativamente al tema n° 2 si segnala che sul territorio non sono presenti aree particolarmente degradate per cui non si ritiene necessario indicare alcun impatto.</i>
<i>Le sottozone di tipo Ba e Bb per insediamenti residenziali ed artigianali sono state inserite al fine di incentivare i processi di completamento delle aree già edificate, a vantaggio dei terreni ancora liberi.</i>
<i>In tutto il territorio ed in particolare nelle zone A, E ed F la Variante si pone come obiettivo il recupero degli insediamenti storici e dei fabbricati tradizionali, anche sparsi, secondo le caratteristiche locali al fine di preservare i caratteri tipici del paesaggio tradizionale.</i>
<i>Al fine di salvaguardare la qualità e le caratteristiche architettoniche del paesaggio le modalità di intervento sono differenziate non solo in funzione del tipo di zona (A, B, ..), ma anche dell'oggetto dell'intervento (costruzione esistente, costruzione di progetto su area libera).</i>

B.2.5 - Modificazioni sul paesaggio e beni culturali

Si riportano di seguito le principali tematiche di valutazione assunte per la valutazione delle modificazioni:

- 1) preservare e valorizzare la situazione dei paesaggi locali con riferimento ai caratteri tipici e recuperare gli ambiti compromessi da usi impropri e conflittuali;
- 2) salvaguardare il patrimonio storico e culturale nel suo complesso e nei suoi aspetti caratterizzanti quali gli agglomerati storici, i beni monumentali, i percorsi storici, ecc., riducendo le situazioni di degrado e di abbandono;
- 3) valorizzare i beni paesaggistici e culturali in un'ottica di fruizione turistica compatibile con i caratteri locali e di tutela dell'identità e della cultura locale;
- 4) migliorare la qualità del patrimonio urbanistico ed edilizio in genere in quanto concorrono alla definizione complessiva dei valori paesaggistici e culturali presenti sul territorio;
- 5) favorire la partecipazione dei soggetti pubblici e privati in un'ottica di coinvolgimento della comunità locale nella valorizzazione dei beni ambientali.

La tabella riassume, per le varie sottozone, la possibilità di attuazione di quanto previsto dalle tematiche di valutazione: le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti il paesaggio e i beni culturali: P: paesaggio, Bc: beni culturali.

Elementi di impatto						Durata impatto		note
Tematiche di valutazione:	N° 1	N° 2	N° 3	N° 4	N° 5	Temp.	Perm.	
Incidenza su:	B Bc	B Bc	B Bc	B Bc	B Bc			
Zone A	Ac1*	+	+	+	+	/		+
	Ac2*	+	+	+	+	/		+
	Ac3*	+	+	+	+	/		+
	Ac4*	+	+	+	+	/		+
	Ac5*	+	+	+	+	/		+
	Ad1	+	+	+	+	/		+
	Ae1	+	+	+	+	/		+
	Ae2	+	+	+	+	/		+
	Ae3*	+	+	+	+	/		+
	Ae4	+	+	+	+	/		+
	Ae5*	+	+	+	+	/		+
	Ae6*	+	+	+	+	/		+
	Ae7*	+	+	+	+	/		+
Ae8*	+	+	+	+	/		+	

Elementi di impatto						Durata impatto		
Tematiche di valutazione:	N° 1	N° 2	N° 3	N° 4	N° 5	Temp.	Perm.	note
Incidenza su:	B Bc	B Bc	B Bc	B Bc	B Bc			
Zone B	Ba1	/	/	/	+	/		+
	Ba2	/	/	/	+	/		+
	Ba3	/	/	/	+	/		+
	Ba4	/	/	/	+	/		+
	Ba5	/	/	/	+	/		+
	Ba6	/	/	/	+	/		+
	Ba7	/	/	/	+	/		+
	Ba8	/	/	/	+	/		+
	Ba9*	/	/	/	+	/		+
	Ba10	/	/	/	+	/		+
	Ba11*	/	/	/	+	/		+
	Ba12	/	/	/	+	/		+
	Ba13	/	/	/	+	/		+
	Ba14	/	/	/	+	/		+
	Ba15	/	/	/	+	/		+
	Bb1	-	/	/	+	/		/
Zone E	Eb1	+	/	/	+	/		+
	Eb2	+	/	/	+	/		+
	Eb3	+	/	/	+	/		+
	Ec1	+	/	/	+	/		+
	Ec2	+	/	/	+	/		+
	Ec3	+	/	/	+	/		+
	Ec4	+	/	/	+	/		+
	Ec5	+	/	/	+	/		+
	Ec6	+	/	/	+	/		+
	Ec7	+	/	/	+	/		+
	Ec8	+	/	/	+	/		+
	Ec9	+	/	/	+	/		+
	Ec10	+	/	/	+	/		+
	Ec11	+	/	/	+	/		+
	Ec12	+	/	/	+	/		+
	Ec13	+	/	/	+	/		+
	Ec14	+	/	/	+	/		+
	Ec15	+	/	/	+	/		+
	Ec16	+	/	/	+	/		+
	Ec17	+	/	/	+	/		+
	Ec18	+	/	/	+	/		+
	Ec19	+	/	/	+	/		+
	Ec20	+	/	/	+	/		+
	Ec21	+	/	/	+	/		+
	Ec22	+	/	/	+	/		+
	Ec23	+	/	/	+	/		+
	Ec24	+	/	/	+	/		+
	Ec25	+	/	/	+	/		+
	Ec26	+	/	/	+	/		+
	Ec27	+	/	/	+	/		+
Ec28	+	/	/	+	/		+	
Ec29	+	/	/	+	/		+	
Ed1	+	/	/	+	/		+	
Ed2	+	/	/	+	/		+	
Ed3	+	/	/	+	/		+	

Elementi di impatto						Durata impatto		
Tematiche di valutazione:	N° 1	N° 2	N° 3	N° 4	N° 5	Temp.	Perm.	note
Incidenza su:	B Bc	B Bc	B Bc	B Bc	B Bc			
	Ed4	+	/	/	+	/		+
	Ee1	+	/	+	+	/		+
	Ee2	+	/	+	+	/		+
	Ee3	+	/	+	+	/		+
	Ee4	+	/	+	+	/		+
	Ee5	+	/	+	+	/		+
	Ef1	+	/	/	+	/		+
	Ef2	+	/	/	+	/		+
	Ef3	+	/	/	+	/		+
	Ef4	+	/	/	+	/		+
	Ef5	+	/	/	+	/		+
	Eg1	+	/	/	+	/		+
	Eg2	+	/	/	+	/		+
	Eg3	+	/	/	+	/		+
	Eg4	+	/	/	+	/		+
	Eg5	+	/	/	+	/		+
	Eg6	+	/	/	+	/		+
	Eg7	+	/	/	+	/		+
	Eg8	+	/	/	+	/		+
	Eg9	+	/	/	+	/		+
	Eg10	+	/	/	+	/		+
	Eg11	+	/	/	+	/		+
	Eg12	+	/	/	+	/		+
	Eg13	+	/	/	+	/		+
	Eg14	+	/	/	+	/		+
	Eg15	+	/	/	+	/		+
	Eg16	+	/	/	+	/		+
	Eg17	+	/	/	+	/		+
	Eg18	+	/	/	+	/		+
	Eg19	+	/	/	+	/		+
	Eg20	+	/	/	+	/		+
	Eg21	+	/	/	+	/		+
	Eg22	+	/	/	+	/		+
	Eg23	+	/	/	+	/		+
	Eg24	+	/	/	+	/		+
	Eg25	+	/	/	+	/		+
	Eg26	+	/	/	+	/		+
	Eg27	+	/	/	+	/		+
	Eg28	+	/	/	+	/		+
	Eg29	+	/	/	+	/		+
	Eg30	+	/	/	+	/		+
	Eg31	+	/	/	+	/		+
	Eh1	+	/	/	+	/		+
	Eh2	+	/	/	+	/		+
	Eh3	+	/	/	+	/		+
	Eh4	+	/	/	+	/		+
	Eh5	+	/	/	+	/		+
	Fb1	/	/	+	+	/		+
	Fb2	/	/	+	+	/		+
	Fb3*	/	/	+	+	/		+

Impatto positivo +
 Impatto negativo -
 Ininfluyente /

<i>La variante generale promuove il recupero e la valorizzazione degli agglomerati tradizionali e/o degli edifici storici per usi compatibili con gli stessi con una normativa coerente con il valore dell'edificio.</i>
<i>Tutti i centri storici, le aree d'interesse paesaggistico e le zone d'interesse culturale (aree legate alla permanenza in Valle d'Aosta del Santo Padre) sono state evidenziate e valorizzate con adeguata normativa.</i>
<i>Le norme di piano si prefiggono di migliorare complessivamente la qualità del patrimonio edilizio presente sul territorio attraverso interventi di trasformazione e/o di recupero compatibili con il valore dei fabbricati.</i>
<i>La zonizzazione e le NTA collegate ad ogni singola sottozona garantiscono azioni volte alla valorizzazione dei valori paesaggistici presenti nel Comune.</i>

B.3 - DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER RIDURRE, COMPENSARE OD ELIMINARE EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI SULL'AMBIENTE

B3.0 PREMESSA

Dopo aver descritto ed evidenziato le modificazioni qualitative e quantitative che possono causare impatto positivo o negativo, è possibile valutare le misure di mitigazione per ridurre, compensare od eliminare eventuali effetti negativi prodotti sull'ambiente o sul paesaggio dalla Variante generale.

Si sottolinea come le scelte del piano regolatore tendano già a mitigare od eliminare gli elementi che possono causare un impatto negativo in quanto:

- Si basano su principi di sviluppo sostenibile;
- Sono coerenti con gli specifici indirizzi del PTP e basate su approfonditi studi del territorio (carte ambiti inedificabili, uso del suolo, analisi della situazione esistente, ecc.) che prevedono una pianificazione compatibile con i caratteri del territorio;
- Si articolano in una struttura normativa di piano che è finalizzata a mitigare eventuali effetti negativi puntuali e a migliorare la qualità ambientale complessiva;
- Hanno a monte la normativa regionale relativa alla VIA che prevede, comunque, un controllo puntuale delle grandi opere od interventi che possono causare importanti trasformazioni del territorio;

Per tali motivazioni, le scelte di piano che possono causare un impatto negativo o situazioni critiche sono molto limitate e determinate da situazioni particolari, evidenziate come modificazioni indotte sui diversi ambienti geologico, agro-silvo-pastorale, faunistico, antropico, nonché sul contesto paesaggistico, generalmente mitigabili con opere specifiche.

Tuttavia si precisa che alcune scelte della Variante comportano impatti non mitigabili se rapportati al singolo ambiente, ma, se valutate complessivamente in un'ottica pianificatoria di costi/benefici, gli effetti negativi sull'ambiente vengono considerati accettabili per i vantaggi di carattere generale che derivano alla comunità locale.

Per esempio, la sottrazione permanente di un terreno agricolo produttivo, di per sé stessa azione negativa, diventa scelta pianificatoria mirata ad incrementare l'insediabilità sul territorio o a dotarlo di una infrastruttura importante per lo sviluppo socio-economico della comunità e, quindi, accettabile.

Di seguito sono elencate e descritte le misure di mitigazione relative alle scelte pianificatorie che causano solo impatti negativi e vengono indicate le opere compensative che possono eliminare o, quantomeno, ridurre gli effetti deteriori sull'ambiente, così come viene valutato il grado di mitigabilità (totale, parziale e non

mitigabile).

Il grado di mitigabilità viene valutato rispetto alla previsione di interventi di buona qualità condotti sulla base di progetti esecutivi che tengono conto degli specifici impatti e delle relative opere di inserimento ambientale.

Tali misure si attuano attraverso la disciplina degli usi, attività ed interventi contenuta nelle NTA e nelle tabelle relative alle singole sottozone.

B.3.1 - Misure di mitigazione per l'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico

La tabella sottostante evidenzia le misure di mitigazione che il PRG individua per compensare gli impatti negativi sull'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico:

Componenti	Elemento di impatto	Misure di mitigazione	Grado di mitigabilità
Aria	Zone A Zone B Zone C	Disciplina che favorisce l'utilizzo di tecnologie atte a ridurre i consumi energetici e a limitare l'inquinamento atmosferico	Parziale
Acqua	Zone A Zone B Zone C	Disciplina che garantisce la permeabilità dei suoli e gli equilibri idrogeologici	Parziale
	Zone E	Disciplina che garantisce gli equilibri idrogeologici superficiali	Totale
Suolo	Zone A Zone B Zone C	Disciplina che limita gli usi e gli interventi nelle aree a rischio idrogeologico e ammette opere di protezione atte a ridurre la pericolosità	Parziale
	Zone E	Disciplina che garantisce il mantenimento delle caratteristiche geomorfologiche dello specifico contesto ambientale	Parziale
Sottosuolo	Zone A Zone B Zone C	Disciplina che limita gli usi e gli interventi nelle aree a rischio idrogeologico e ammette opere di protezione atte a ridurre la pericolosità	Parziale
	Zone E	Disciplina che garantisce il mantenimento delle caratteristiche geomorfologiche dello specifico contesto ambientale	Totale

B.3.2 - Misure di mitigazione per l'ambiente agro-silvo-pastorale

La tabella sottostante evidenzia le misure di mitigazione che il PRG individua per compensare gli impatti negativi sull'ambiente agro-silvo-pastorale:

Componenti	Elemento di impatto	Misure di mitigazione	Grado di mitigabilità
Vegetazione dell'ambiente agrario, forestale e pastorale	Espansioni urbanistiche	Recuperi produttivi, bonifiche di terreni incolti (*)	Parziale
	Infrastrutture e Impianti	Migliore inserimento ambientale con opere a verde	Parziale

(*) Elemento di impatto parzialmente mitigabile nell'ambito analizzato, ma da leggersi in un'ottica complessiva di costi/benefici a favore della comunità. Si fa, comunque, presente che la sottrazione di terreni agricoli produttivi risulta esigua rispetto alla totalità del territorio agricolo e che la stessa è ampiamente compensata dai terreni che derivano dalle bonifiche e dai recuperi produttivi.

B.3.3 - Misure di mitigazione per l'ambiente faunistico

La tabella sottostante evidenzia le misure di mitigazione che il PRG individua per compensare gli impatti negativi sull'ambiente faunistico:

Componenti	Elemento di impatto	Misure di mitigazione	Grado di mitigabilità
Fauna	Espansioni urbanistiche Infrastrutture e Impianti	Scelta parzialmente mitigata dalla normativa che prevede densità fondiariae limitate con spazi verdi che consentono la presenza ed il transito di alcune specie, quali per esempio uccelli.	Parziale

(*) Elemento di impatto parzialmente mitigabile nell'ambito analizzato, ma da leggersi in un'ottica complessiva di costi/benefici a favore della comunità. Si fa, comunque, presente che i fattori di alterazione dell'ambiente o di disturbo alla fauna assumono carattere temporaneo stagionale non incidendo in modo significativo sull'ambiente faunistico a livello generale.

B.3.4 - Misure di mitigazione per l'ambiente antropico

Come evidenziato nel precedente punto B2.4 Modificazioni sull'ambiente antropico, le modificazioni sono principalmente di carattere positivo, senza impatti, in quanto le scelte della presente variante tendono a creare condizioni di sviluppo socio-economico sostenibili con le esigenze di salvaguardia delle risorse ambientali.

La tabella sottostante evidenzia le misure di mitigazione che il PRG individua per compensare gli impatti negativi sull'ambiente antropico:

<i>Componenti</i>	<i>Elemento di impatto</i>	<i>Misure di mitigazione</i>	<i>Grado di mitigabilità</i>
Antropico rispetto alla situazione urbanistica-edilizia	Espansioni urbanistiche	<i>Le nuove sottozone ripropongono la vigente situazione urbanistica e si inseriscono in adiacenza o nelle vicinanze di aree urbanizzate (*)</i>	<i>Parziale</i>
	Infrastrutture e Impianti	<i>Le nuove infrastrutture si inseriscono all'interno delle aree già urbanizzate</i>	<i>Parziale</i>
	Vincoli	<i>I vincoli esistenti sul territorio se da una parte limitano la possibilità di sviluppo delle attività garantiscono un uso coerente con i caratteri territoriali e valorizzano le risorse esistenti a vantaggio della comunità locale</i>	

(*) Elemento di impatto parzialmente mitigabile nell'ambito analizzato, ma da leggersi in un'ottica complessiva di costi/benefici a favore della comunità. Si fa, comunque, presente che le superfici realmente ampliate (nuove aree edificabili) sono modeste.

B.3.5 - Misure di mitigazione per il paesaggio e beni culturali

La tabella sottostante evidenzia le misure di mitigazione che il PRG individua per compensare gli impatti negativi per il paesaggio e i beni culturali:

<i>Componenti</i>	<i>Elemento di impatto</i>	<i>Misure di mitigazione</i>	<i>Grado di mitigabilità</i>
Paesaggio e beni culturali	Nuove espansioni urbanistiche	<i>Scelta parzialmente mitigata dalla normativa che prevede parametri edilizi atti ad inserire le nuove costruzioni nel contesto paesaggistico-ambientale coerenti con le caratteristiche locali(*)</i>	<i>Parziale</i>
	Infrastrutture e Impianti	<i>Le nuove infrastrutture si inseriscono all'interno delle aree urbanizzate</i>	<i>Parziale</i>

(*) Elemento di impatto parzialmente mitigabile nell'ambito analizzato, ma da leggersi in un'ottica complessiva di costi/benefici a favore della comunità. Si fa presente che le modificazioni proposte sono generalmente soggette a successiva valutazione da parte della Soprintendenza.

B.4 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PRG: VALUTAZIONE DINAMICA DELLE SCELTE DI PIANIFICAZIONE E VERIFICA NEL TEMPO DEI CONSEGUENTI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

La Direttiva CE 42/2001, all'art. 10, prevede il controllo degli "effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive che si ritengono opportune".

In ottemperanza a questa direttiva la variante sostanziale prevede il monitoraggio degli obiettivi e delle strategie delle azioni previste, sia per poter valutare lo stato di attuazione del piano, sia per poter eventualmente predisporre interventi correttivi, qualora gli esiti del monitoraggio indichino che l'evoluzione delle condizioni ambientali, sociali ed economiche del contesto territoriale non sono quelle previste o auspiccate dal piano al momento della sua approvazione. Seppure si reputi che gli obiettivi e gli indirizzi proposti dalla presente variante siano coerenti con i principi di uno sviluppo sostenibile, in quanto basati su principi in linea con le caratteristiche, le risorse e i valori presenti e basati, nonché con i principi del PTP e della legge 11/98, si giudica che tale verifica appare particolarmente utile in un periodo contrassegnato da rapide evoluzioni dei contesti di riferimento.

Lo strumento utilizzato per le analisi dell'evoluzione è quello degli indicatori che si articolano su due livelli: per valutare le condizioni ambientale e socioeconomiche gli indicatori di stato, mentre per la valutazione dell'attuazione del piano gli stessi sono di prestazione.

Tali indicatori di riferimento sono da circoscriversi a quelli ritenuti maggiormente importanti e/o soggetti a significative variazioni della strategia pianificatoria adottata disponibili al momento dell'approvazione della variante o facilmente elaborabili.

I dati necessari dovranno essere rilevati e organizzati con regolarità e poi elaborati in modo da permettere una lettura dell'evoluzione temporale dell'informazione contenuta nell'indicatore, per meglio leggere i processi in corso ed eventualmente prevedere azioni correttive.

Per quanto riguarda i tempi si propone di monitorare le scelte di pianificazione ogni cinque anni o in occasione di un'eventuale variante sostanziale, rilevando il mutamento della situazione territoriale.

Azione PRG	Matrici bersaglio prioritarie	Dati e fonte	Indicatore di impatto del piano sul contesto	Periodicità per raccolta dato	
Generale		statistiche comunali	popolazione insediata	annuale	
	suolo, paesaggio	UT comunale	abitazioni vuote / tot abitazioni	annuale	
	salute umana	UT comunale	sup ad area verde urbana/abitante	annuale	
	acqua	UT comunale	n. di superamenti rispetto ai limiti di legge per sostanze inquinanti monitorate	annuale	gli indicatori relativi all'inquinamento non registrano l'applicazione del PRG ma uno stato generale della qualità dell'acqua
	aria	ARPA	ozono: n. di superamenti rispetto ai limiti di legge per quanto riguarda i parametri di protezione della salute umana e della vegetazione	annuale	questo indicatore non registra l'applicazione del PRG ma uno stato generale della qualità dell'aria
Nuovi interventi di urbanizzazione che possono determinare pressioni ambientali					
Completamento delle aree residenziali	suolo, atmosfera, acqua, energia, popolazione, attività economiche	UT comunale	% di realizzazione dei mq disponibili	annuale	
		UT comunale	n. nuovi alloggi dall'approvazione del PRG	annuale	
		UT comunale	n. concessioni edilizie e n. DIA dell'anno	annuale	
		UT comunale	mq di SUR di nuova costruzione suddivisa per destinazione	annuale	
		UT comunale	m di nuova infrastrutturazione (acquedotto e fognatura)	annuale	

Individuazione di nuove zone per ubicare le nuove stalle e le zone destinate allo smaltimento degli scarti dell'agricoltura	suolo, acqua, paesaggio	statistiche regionali (verde agricolo, ...)	Tot UBA presente nella stagione invernale	annuale	
		UT comunale	n. nuove stalle realizzate da approvazione PRG	annuale	
Norma di perequazione e trasferimento della capacità edificatoria	suolo, salute umana, popolazione	UT comunale	capacità edificatoria trasferita	annuale	
Nuove infrastrutture di mobilità	rumore, suolo, salute umana, popolazione	UT comunale	n°. nuovi parcheggi realizzati	annuale	
		UT comunale	m nuove strade suddiviso per tipologia	annuale	
		UT comunale	m marciapiedi e piste ciclabili realizzate	annuale	
Valorizzazione e rigenerazione					
Recupero delle abitazioni in centro storico ad uso abitativo	energia, paesaggio, beni culturali, popolazione	UT comunale	mq recuperati	annuale	
% Recupero/ Nuova costruzione	energia, paesaggio, beni culturali, popolazione	UT comunale	mq recuperati/mq edificati	annuale	
Recupero de patrimonio rurale sparso a fini abitativo o agroturistici	paesaggio, ecosistemi, spazio agricolo, popolazione, attività economiche	valutazione da esperto su base GIS	indice di frammentazione da nuove aree insediate in ambiente agricolo	periodico (5 anni)	
Mantenimento in uso dei vigneti	paesaggio, ecosistemi, spazio agricolo	UT comunale	sup interessate	periodico (5 anni)	
Mantenimento in uso dei pascoli individuando quelli da mantenere, riqualificare (anche con potenziamenti infrastrutturali)	paesaggio, ecosistemi, spazio agricolo	UT comunale	sup interessate	periodico (5 anni)	
Aree idonee ad assicurare la continuità dell'attività agricola con specifica disciplina d'uso per l'edificazione	paesaggio, ecosistemi, spazio agricolo	UT comunale	sup interessate	periodico (5 anni)	
Riuso delle aree e impianti agricoli abbandonati	paesaggio, ecosistemi, spazio agricolo, aspetti socio-economici	UT comunale	n°. progetti finanziati	periodico (5 anni)	

Interventi diretti di riqualificazione delle reti della viabilità ordinaria , con aumento delle connessioni tra le reti medesime.	paesaggio, rumore, suolo, salute umana,	UT comunale	n. nuovi parcheggi realizzati	annuale	
		UT comunale	m nuove strade, per tipologia	annuale	
		UT comunale	m marciapiedi e piste ciclabili realizzate	annuale	
Tutela e prevenzione					
Individuazione e tutela degli agglomerati di interesse storico, artistico, documentario	paesaggio, beni culturali, salute umana, popolazione	UT comunale	n° progetti di fruizione attuati	annuale	
Recepimento e tutela della ZPS Parco Nazionale Gran Paradiso e del SIC Bosco del Parriod degli con vincoli sulle aree circostanti	paesaggio, ecosistemi, salute umana	UT comunale	n. progetti di fruizione attuati	periodico (5 anni)	
Tutela delle aree di specifico interesse paesaggistico, storico culturale e documentario e archeologico (Chateau d'Introd).	paesaggio, beni culturali, ecosistemi, salute umana, popolazione	UT comunale	n. progetti di fruizione attuati	periodico (5 anni)	
Riqualificazione del paesaggio urbanizzato					
interventi di miglioramento estetico-funzionale delle infrastrutture e delle aree pubbliche (rete viaria, aree verdi, arredo urbano, ecc.);	paesaggio, beni culturali	UT comunale	n° di progetti e m, mq	periodico (5 anni)	
interventi di riqualificazione degli immobili e degli spazi privati	paesaggio, beni culturali	UT comunale	n° di progetti e m, mq	periodico (5 anni)	

PARTE 3^a – RELAZIONE DI SINTESI

Premessa

Il Comune di Introd è dotato di:

- **Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC):** il PRG originario è stato adottato con DCC n° 15 del 03.08.1972 ed approvato con DGR n°8777 del 30.09.1988; successivamente è stata redatta una variante generale adottata con DCC n° 71 del 16.12.1992 approvata con DGR n°3726 del 05.05.1995 e sono state fatte alcune varianti non sostanziali, l'ultima delle quali è stata approvata dal Consiglio Comunale nel 2009;
- **Regolamento Edilizio (RE),** adottato con DCC n° 15 del 03.08.1972 ed approvato dalla Giunta Regionale con propria delibera n°8777 del 30.08.1988; successivamente nel 2000, è stata apportata una modifica.

Il Comune di Introd è dotato dei seguenti **strumenti urbanistici di dettaglio:**

- **PdiR zona A3 – Villes Dessus,** adottato con DCC n° 13 del 23.03.1995 ed approvato con DCC n° 45 del 27.10.1995;
- **PdiR zona A2 – Norat,** adottato con DCC n° 14 del 23.03.1995 ed approvato con DCC n° 38 del 11.09.1995
- **PP zona D1 – sottozona D,** adottato con DCC n° 49 del 30.12.1996 ed approvato con DCC n° 13 del 28.04.1997
- **PdiR zona A1 – Plan d'Introd,** adottato con n° 27 del 05.08.1997 ed approvato con DCC n° 3 del 28.03.2001
- **PdiR zona A11 – Combes,** adottato con DCC n° 37 del 27.11.1997 ed approvato con DCC n° 21 del 04.10.2001

Per quanto attiene alla cartografia degli **ambiti inedificabili** ed ai **Territori coperti da foreste e da boschi:**

ITER AMBITI INEDIFICABILI (artt. 33-37 della LR 06.04.98, n° 11)			
Oggetto	Adozione	Approvazione	Note
Aree boscate (art. 33, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n° 42 del 21.12.04	DGR n° 1054 del 11.04.05	
Zone umide e laghi (art. 34, LR 06.04.98, n° 11)	-	-	Sul territorio comunale non si rilevano zone umide
Terreni sedi di frane (art. 35, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n° 27 del 01.09.04	DGR n° 553 del 28.02.05	
Terreni a rischio di inondazioni (art. 36, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n° 27 del 01.09.04	DGR n° 553 del 28.02.05	
Terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine (art. 37, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n° 27 del 01.09.04	DGR n° 553 del 28.02.05	

ITER TERRITORI COPERTI DA FORESTE E BOSCHI (art. 142, lett. g) del DLgs 22.01.04, n° 42)		
Oggetto	Concertazione / approvazione	Note
Territori coperti da foreste e boschi (art. 142, lett. g), DLgs 22.01.04, n° 42)	Lett. n° 9932/TP del 03.08.2007 della Dir. tutela beni paesaggistici e architettonici del Dip. soprintendenza per i beni e le attività culturali dell'Assessorato Istruzione e Cultura della R.A.V.A..	

Durante le fasi di predisposizione della *Bozza* della presente variante, sono state avviate le seguenti **fasi di concertazione** con le strutture regionali competenti **relativamente a:**

- perimetrazione delle **sottozone A e classificazione dei fabbricati** in esse ricadenti (vd. All. 1):
 - . Lettera di richiesta del Comune: n°3251 del 03.10.2005;
 - . Lettera di risposta RAVA: n°15912/BC del 07.12.2005
- perimetrazione dei **pascoli** (vd. All. 2);
 - . Lettera di richiesta del Comune: n°507 del 14.02.2007;
 - . Lettera di risposta RAVA: n°10194/AGR del 12.03.2007;
- perimetrazione delle **aree di specifico interesse naturalistico** (vd. All. 3);
 - . Lettera di richiesta del Comune: n°484 del 17.02.2009;
 - . Lettera di risposta RAVA: n°31756 del 13.10.2010;
 - n°15909 del 13.06.2012;
- perimetrazione delle **aree di specifico interesse archeologico** (vd. All. 4).
 - . (non presenti aree di specifico interesse archeologico);

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 12 della LR 11/1998, il giorno 03.09.2009 è stata fatta la **riunione di coordinamento con i Comuni confinanti** al fine di omogeneizzare e rendere coerenti tra loro le scelte pianificatorie delle diverse entità territoriali confinanti (vd. All. 5).

Coerentemente con i contenuti della DGR n° 1056 del 11/04/2005¹¹¹, **a seguito della conclusione dell'iter di approvazione della cartografia degli ambiti inedificabili** (vd. *Cap. II* della presente *Premessa*), avvenuta nel aprile 2005 (aree boscate) **ed a seguito dell'ultimazione della fase di acquisizione delle linee di pianificazione da parte dell'Amministrazione comunale, si procedeva alla redazione della Bozza di variante sostanziale al PRG in adeguamento alla L.R. 11/1998 ed al PTP** di seguito denominata *variante al PRG o PRG in variante*

La Bozza, trasmessa alla Regione dal Comune di Introd con propria lettera prot. n° 1464 del 17.05.2010, è stata oggetto di valutazione da parte della **Conferenza di Pianificazione** di cui all'art. 15, comma 5 della l.r. 11/1998, in data 14.10.2010.

A seguito del ricevimento della suddetta valutazione, trasmesso dalla Regione al Comune con propria lettera prot. n° 11834/TA del 27.10.2010, si procede ve alla redazione del **Testo Preliminare** che veniva adottato con D.C.C. n°31 del 29.10.2012.

A seguito del periodo di pubblicazione del Testo preliminare (45 gg. dal 30.11.2012 al 14.01.2013), venivano presentate n° 7 osservazioni, in merito alle quali il Comune si pronunciava con propria D.C.C. n°3 del 07.03.2013, a seguito della quale, si procedeva alla redazione del **Testo Definitivo** che veniva adottato con D.C.C. n°22 del 27.06.2013.

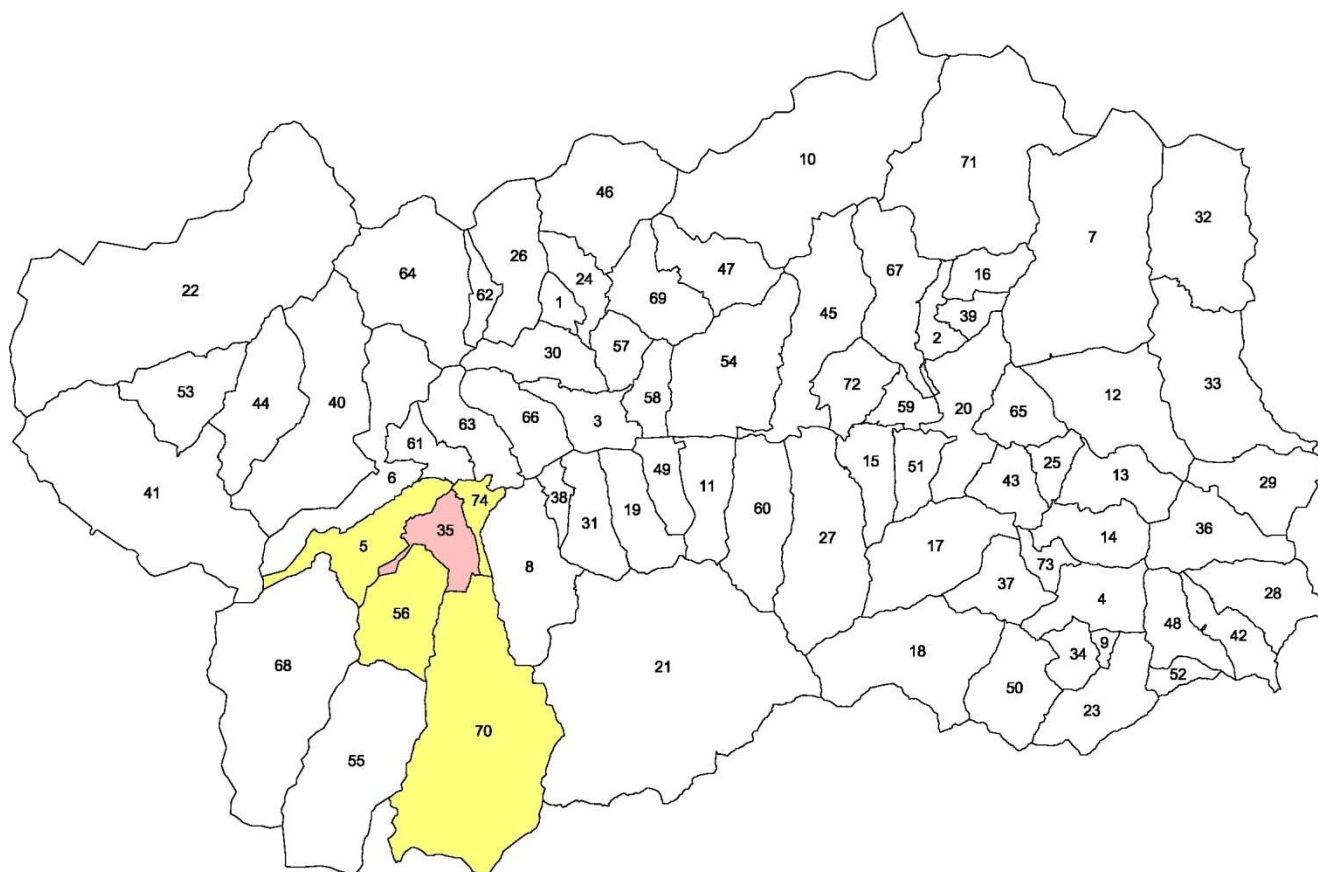
¹¹¹ La DGR n°1056 del 11/04/05 - "Indicazione sui contenuti della bozza di variante sostanziale al PRG di cui all'art. 15, comma 1, della LR 06/04/1998, n° 11", indica, quali documenti indispensabili a costituire la suddetta "Bozza di variante", la cartografia degli ambiti inedificabili.

A – DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE

A.1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

– INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

Il Comune di Introd (35) è situato a l' "envers", sulla destra orografica della Valle d'Aosta. Il Comune **confina**, a nord con i Comuni di Arvier (5) e Villeneuve (74), ad est con quest'ultimo, a sud con i Comuni di Valsavarenche (70) e Rhêmes-Saint-Georges (56) e, ad ovest, con Arvier (5).



Il Comune di Introd (35), fa parte della Comunità Montana n° 2 – Grand-Paradis¹¹², comprendente i seguenti 13 Comuni:

- Arvier (5);
- Avise (6);
- Aymavilles (8);
- Cogne (21);
- Introd (35);
- Rhêmes-Notre-Dame (55);
- Rhêmes-Saint-Georges (56);
- Saint-Nicolas (61);
- Saint-Pierre (63)
- Sarre (66);
- Valgrisenche (68)
- Valsavarenche (70);
- Villeneuve (74).

¹¹² c.3, art. 73, LR 07.12.1998, n°54.

- INQUADRAMENTO GEOGRAFICO-FISICO DEL TERRITORIO

Il territorio del Comune di Introd occupa una **superficie territoriale** di 19,69 Km²¹¹³, corrispondenti al 2,38% della superficie territoriale della Comunità Montana Grand-Paradis (826,4 km²) ed al 0,60% della superficie territoriale dell'intera Regione (3.263,22 km²).

L'**altitudine**¹¹⁴ varia tra i 678 metri s.l.m. in prossimità della Strada Statale n° 26, all'estre mo nord dove Introd confina con Villeneuve, e i 2.961 metri s.l.m. della *Becca du Merlo* a Sud-Ovest dove Introd confina con Rhêmes-Saint-Georges e Arvier

- INQUADRAMENTO CLIMATICO

I dati meteorologici delle stazioni più vicine definiscono un quadro climatico tipico della zone della valle centrale caratterizzato da forti escursioni termiche stagionali e condizioni di aridità nel periodo estivo. Si tratta di un **clima continentale** con inverni freddi e secchi ed estati calde.

¹¹³ da: Censimento 2001. La superficie riportata nell'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone*, calcolata su base catastale, risulta di 19,66 Km².

¹¹⁴ da:

- "La Valle d'Aosta paese per paese" – Giuseppe Fragiaco – Casa Editrice Bonechi – Sesto Fiorentino (FI) 1997;
- Sito web del Comune.

A.2 – AMBIENTE GEOLOGICO – GEOMORFOLOGICO - IDROGEOLOGICO

Introd sorge su di una spalla glaciale che ha assunto nel tempo le sembianze di un vasto “anfiteatro”, delimitato a valle dallo scorrere della Dora Baltea e a monte dai ripidi versanti. L’area comunale si sviluppa per buona parte sul limite inferiore delle valli di Rhemes e Valsavarenche, presentando versanti ripidi (con pendenze medie raramente al di sotto dei 30°), localmente incisi da profondi solchi di ruscellamento e che mostrano talora ampi settori instabili dovuti a fenomeni franosi complessi, crolli associati a colate di fango e slittamenti planari di blocchi.

Caratteristiche sono le valli sospese, laterali alle valli principali, separate dal fondovalle da soglie quasi sempre rocciose.

I versanti che degradano sino ai torrenti Savara e Rhemes, mostrano, in corrispondenza dei maggiori canali, piccole forme a ventaglio, riconducibili all’apporto di materiale sciolto in seguito ai ripetuti e intensi eventi valanghivi.

Lungo i due fondovalle, dove si registra una diminuzione di pendenza dell’alveo dei torrenti, sono presenti forme del paesaggio riconducibili ad una dinamica fluviale.

Da un punto di vista geologico vi sono affioramenti rocciosi del substrato e depositi di materiali sciolti di prevalente origine glaciale, detritica e alluvionale.

Per quanto concerne l’idrogeologia, è presente un reticolo idrografico superficiale segnato dalla presenza di due importanti corsi d’acqua che nel tempo hanno scavato due profondi solchi di erosione: la Dora di Rhemes e quella di Valsavarenche.

Lungo il settore pianeggiante ove sorge il capoluogo si ha invece un assetto idrografico molto limitato, con impluvi poco incisi ed a carattere occasionale.

Si segnala invece lungo i ripidi versanti dei due valloni, degli impluvi con aste a carattere torrentizio che a causa della loro morfologia e geologia, sono soggette a fenomeni di trasporto solido.

I rischi naturali sono riconducibili essenzialmente a eventi franosi e valanghivi nei settori più acclivi, alluvionali e dovuti ad eventuali esondazioni in corrispondenza dei corsi d’acqua.

A.3 – AMBIENTE AGRO-SILVO-PASTORALE

- USO DEL SUOLO

Con riferimento alla superficie territoriale comunale, la carta tematica dell'uso del suolo evidenzia le tipologie di uso e le relative incidenze percentuali seguenti: boschi, 65%; pascoli 2%; colture specializzate 0,2%; incolto sterile 3,7%; prato-pascoli 6,6%; prateria alpina 5,3%; incolto produttivo 14%; corsi d'acqua e laghi 0,6%; superficie urbanizzata 2,0%.

- ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI DI TIPO AGRO-SILVO-PASTORALE

Nel territorio comunale si distinguono, quali valori naturalistici di tipo agro-silvo-pastorale, gli elementi seguenti:

- Siti di importanza comunitaria o nazionale.

Nel Comune di Introd ricade un Sito di Interesse Comunitario, il Parco Nazionale del Gran Paradiso che è stato designato anche come Zona di Protezione Speciale ai sensi della Direttiva 79/409/CEE.

La delimitazione di tale SIC coincide con quella dei confini del Parco Nazionale Gran Paradiso, nel territorio del Comune di Introd; in particolare il Parco occupa tutta la destra orografica della Doire de Rhêmes e la sinistra orografica del Torrente Savara, dal confine comunale con la Valsaverenche fino alla confluenza con la valle di Rhêmes sull'abitato di Introd.

Nei pressi della località Chevrère, il limite del Parco occupa anche, per un breve tratto, la destra orografica del Torrente Savara.

Tale SIC ha inglobato anche il Bosco del Parriod che era inizialmente stato individuato come SIC a se stante

- Parchi, riserve e aree di valorizzazione naturalistica.

Il PTP individua, per il Comune di Introd, al comma 1, lettera a, il Parco Nazionale del Gran Paradiso, in realtà si tratta dell'area già tutelata in quanto SIC/ZPS di cui si è detto al paragrafo precedente.

- ANALISI DEL SETTORE AGRICOLO

Alla data del Censimento generale dell'agricoltura (22/10/2000) sono state rilevate a Introd 60 aziende agricole, zootecniche e forestali, con superficie totale pari a 1721,46 ettari, di cui 509,12 di superficie agricola utilizzata (SAU).

Rispetto al Censimento del 1990, il numero delle aziende risulta diminuito di 12 unità (-16,67%) a fronte di un aumento della superficie totale per 298,3 ettari (+21%) e della SAU per 99 ettari (+24%).

Con riferimento alla SAU nel Comune di Introd prevalgono le micro-aziende, infatti il 72% del totale possiede meno di 2 ettari SAU rispetto al 62,2% del totale regionale. Se si considerano tutte le aziende con meno di 5 ettari, la quota sale all' 82%, dato identico a quello che rappresenta il totale regionale. Rispetto ai dati del 1990, si nota la presenza di nuove aziende per tutte le classi che, da censimento precedente, ne risultavano prive.

Inoltre:

- 57 aziende su 60, sono a conduzione diretta;
- 95% degli addetti sono familiari;
- 62 aziende praticano l'allevamento, di cui 29 allevano bovini e 16 allevano ovini e caprini.

Riferendosi, invece agli attualissimi dati forniti dalla Regione (Assessorato Regionale Agricoltura e Risorse Naturali) per quanto riguarda le aziende con allevamento si evince la presenza di 12 aziende totali di cui 7 praticano l'allevamento bovino, 7 praticano l'allevamento ovicaprino e due praticano

entrambe .

A.4 – AMBIENTE FAUNISTICO

- ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI DI TIPO FAUNISTICO

Le **aree di interesse faunistico** sono così distinte:

- insediamenti urbani e aree strettamente limitrofe

Nelle aree che comprendono gli insediamenti urbani e nelle loro immediate vicinanze non si segnalano, né per i Mammiferi né per gli Uccelli, specie particolarmente rare o vulnerabili. Si tratta in genere di specie assai ubiquitarie, che si sono ben adattate al disturbo di origine antropico. Le aree marginali agli insediamenti urbani possono essere utilizzati in maniera occasionale e con il solo scopo trofico da carnivori quali Volpe *Vulpes vulpes*, Faina *Mustela foina*, Donnola *Mustela nivalis*, da lagomorfi (Lepre comune *Lepus europaeus*) e da ungulati (Cinghiale *Sus scrofa*).

- boschi

I boschi di conifere ospitano le tipiche specie legate alla foresta di aghifoglie e ben diffuse a livello regionale quali: Cincia bigia alpestre *Parus montanus*, Cincia mora *Parus ater*, Cesena *Turdus pilaris*, Merlo dal collare *Turdus torquatus* e Venturone *Serinus citrinella*.

Si segnala inoltre la presenza potenziale di interessanti specie quali:

Picchio nero *Dryocopus martius*; la Civetta capogrosso *Aegolius funereus*; l'Astore *Accipiter gentilis*. Per i mammiferi si segnala la presenza dello Scoiattolo *Sciurus vulgaris*, della Lepre comune *Lepus europaeus*, della Volpe *Vulpes vulpes*, del Cinghiale *Sus scrofa*, del Capriolo *Capreolus capreolus* e del Cervo *Cervus elaphus*. I boschi del Parriod costituiscono un'importante area di svernamento per il Camoscio *Rupicapra rupicapra*.

- praterie e formazioni rupicole

Si segnala la presenza del Camoscio *Rupicapra rupicapra*, della Lepre variabile *Lepus timidus* e dell'Ermellino *Mustela erminea*. Per l'avifauna sono da segnalare in particolare la presenza dell'Aquila reale *Aquila chrysaetos* e della Coturnice *Alectoris greca* (balze rocciose a sud ovest della Porta Ponton).

Sono inoltre presenti due **aree di particolare interesse faunistico**: la Zona del Parriod e l'Area ad est di Villes Dessus.

Ai fini faunistici è inoltre importante il **Parco Nazionale del Gran Paradiso** che ricade in parte nel Comune di Introd.

A.5 – AMBIENTE ANTROPICO

- ANALISI DELLA POPOLAZIONE

- andamento demografico

La popolazione residente al 2012 risulta di 642 abitanti.

I dati relativi all'andamento demografico della popolazione residente nel comune mostrano una costante crescita degli abitanti nel periodo (1981-2012).

La variazione percentuale della popolazione nell'ultimo decennio (2003-2012) risulta pari a +18,23%.

- composizione della popolazione

La popolazione residente, al censimento 2001, è raggruppata in 249 nuclei famigliari, composti nel seguente modo: circa il 65% fino a 2 componenti; circa il 20% fino a 3 componenti; circa il 15% oltre 3 componenti. Il n° medio di componenti per famiglia, sempre al censimento del 2001, risulta di 2,21.

I nuclei famigliari al 31.12.2008 sono 283 con un n° medio di componenti per famiglia di 2,18

Il numero medio di componenti per nucleo famigliare riferito all'ultimo decennio 1999-2008, risulta di 2,09.

- distribuzione della popolazione

La densità della popolazione residente risulta di 27,93 abitanti/Km², corrispondente all'incirca al doppio della densità riscontrabile a livello della Comunità Montana di appartenenza e a 2/3 del valore riscontrabile a livello regionale.

Il territorio maggiormente abitato è quello della fascia bassa centrale dove abita la maggior parte della popolazione residente (circa il 90%), sia nei villaggi, che nelle zone di nuova espansione.

- ANALISI DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Il numero di **occupati** del Comune di Introd è pari a 234 unità, così impiegate:

- . il 5,98% in agricoltura;
- . il 24,73% nell'industria;
- . il 69,23% in altre attività.

Attività artigianali ed industriali

le attività presenti, sono tutte localizzate nella *fascia bassa centrale* ad esclusione di una nella *fascia intermedia laterale Est* (Biolley).

Attività commerciali

le attività presenti, sono tutte localizzate nella *fascia bassa centrale* ad esclusione di una nella *fascia alta laterale Ovest* (Combes).

Attività turistico-ricettive

le attività presenti, sono tutte localizzate nella *fascia bassa centrale* e nella *fascia alta laterale Ovest* (Combes) ed Est (Arpilles).

La ricettività complessiva è di 189 posti letto localizzati.

- ANALISI DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE

I servizi risultano essenzialmente situati nella *fascia bassa centrale* del territorio comunale e sostanzialmente solo i parcheggi sono diffusi in tutte le frazioni del Comune.

Infatti, considerata la dimensione dei villaggi e il numero degli abitanti residenti, i servizi di livello locale sono concentrati prevalentemente nel capoluogo, creando una rete di dipendenza tra questo e le frazioni e da quest'ultimo verso il capoluogo regionale ed i centri di maggiori dimensioni.

- **Sanità** (micro comunità per anziani –ambulatorio medico): il servizio risulta sufficiente.

Per gli altri servizi sanitari il Comune gravita sui comuni limitrofi e principalmente, su Aosta. Relativamente al servizio di assistenza all'infanzia, attualmente i Comuni membri della Comunità Montana Grand-Paradis, usufruiscono del servizio comunitario costituito dall'asilo nido in Comune di Saint-Pierre.

- **Sicurezza** (aree per elicotteri – aree gestione emergenze – sede vv.f. volontari): il servizio risulta sufficiente.
- **Istruzione** (n° 1 scuola dell'infanzia - n° 1 scuola primaria): il servizio risulta sostanzialmente sufficiente con prevedibile necessità di adeguamento funzionale dell'edificio scolastico relativamente alla scuola dell'infanzia in relazione alla popolazione scolastica attesa e realizzazioni interventi di adeguamento interni (manutenzioni – vd verbale sopralluogo Comune /RAVA). La scuola secondaria di 1° grado non è presente ed il Comune utilizza quella di Villeneuve.
- **Cultura** (sala polivalente per varie associazioni – Museo “Maison Bruil” – Castello di Introd - biblioteca comunale – museo “Jean Paul II” – spazio per associazioni): il servizio risulta sufficiente.
- **Ricreazione** (aree gioco e verdi): il servizio risulta insufficiente, da integrare con riconferma delle aree a servizio in previsione del PRG vigente e loro integrazione.
- **Sport** (campo calcetto/basket – palestra – campo da calcio e campetto): il servizio risulta sufficiente.
- **Amministrazione** (municipio – poste – cimitero): il servizio risulta sufficiente ed il cimitero, recentemente ampliato, non richiede nuovi interventi.
- **Commercio** (esercizi commerciali di vicinato): il servizio risulta sufficiente.
- **Parcheggi**: sufficiente nelle generalità del territorio con necessità di potenziamenti in alcune parti del territorio.

Le infrastrutture relative alla **viabilità** risultano sostanzialmente sufficienti ma con necessità di potenziamento per by-pass di centri abitati e/o interventi di riqualificazione di alcuni tratti per ottimizzare viabilità e sicurezza pedonale.

Per quanto attiene all'**approvvigionamento idrico**, vengono utilizzate 12 sorgenti di cui 6 ricadenti nel territorio comunale di Introd e 6 ricadenti nei Comuni limitrofi (Arvier: 4; Rhêmes-Saint-Georges: 1; Valasavarenche: 1). Tutte le frazioni abitate sono servite da acquedotto; la rete acquedottistica necessita di interventi di manutenzione e di parziale rifacimento per quanto riguarda la distribuzione frazionale.

Relativamente allo **smaltimento dei reflui**, tutte le frazioni abitate sono servite da fognatura. La rete fognaria risulta essere nel complesso in buone condizioni.

Sul territorio comunale non sono presenti **discariche per la raccolta di inerti**, per il cui servizio ci della discarica in Comune di Arvier.

- ANALISI DELLE LIMITAZIONI DI TIPO ANTROPICO ALL'USO DEL SUOLO

Principali limitazioni:

- la rete viabile con le relative fasce di rispetto;
- le reti infrastrutturali con le relative fasce di rispetto (fognatura, acquedotto reti di trasporto dell'energia)
- il cimitero e la relativa fascia di rispetto;
- le sorgenti con le relative fasce di rispetto;
- i corsi d'acqua con le relative fasce di rispetto;
- stalle e concimaie;
- le aree a rischio idrogeologico (frane, inondazioni, valanghe). Il Comune di Introd è dotato di cartografia approvata degli ambiti inedificabili;
- le aree boscate. Il Comune di Introd è dotato di cartografia approvata delle aree boscate.

- ANALISI DELLA SITUAZIONE URBANISTICO-EDILIZIA

- Attività edilizia:

nel comune di Introd dal 1981 si registra un costante aumento del numero delle abitazioni; questo trend è determinato, sia dalla crescita della popolazione residente e della domanda di nuove residenze che vanno a sostituire le abitazioni esistenti nei fabbricati storici, sia dalla richiesta di volumi ad uso turistico

Il numero delle abitazioni occupate da persone residenti tra il 1981 e 2001 cresce da 183 unità a 247, coerentemente con il trend di aumento della popolazione residente, mentre quello delle abitazioni non occupate passa da 156 a 172.

I dati relativi agli anni 1999-2001 (realizzazione nel triennio di 12 abitazioni con 41 posti letto corrispondenti ad una media annuale di 4 abitazioni con circa 14 posti letto), confermano il trend rilevabile dai dati censuari (realizzazione nel decennio di 41 abitazioni corrispondenti ad una media annuale di 4,1 abitazioni¹¹⁵)

I dati relativi agli anni successivi (2002-2008), segnalano un forte incremento dell'attività edilizia che all'incirca triplica di intensità (realizzazione nei 6 anni successivi di 72 abitazioni con 204 posti letto corrispondenti ad una media annuale di 12 abitazioni con circa 34 posti letto)

In relazione all'attività edilizia relativamente al periodo 1999-2008, si rileva quanto segue:

- gli interventi edilizi risultano principalmente rivolti al recupero (circa 90%) ed in misura decisamente inferiore al nuovo (circa 10%);
- la superficie media per abitante risulta pari a circa 30 m² netti, sia per gli interventi di recupero che di nuova edificazione.

- Grado di attuazione del PRG vigente

si rileva come gli obiettivi di fondo del vigente PRG siano stati sostanzialmente conseguiti, in virtù dell'azione di recupero del patrimonio edilizio nei centri storici, del buon grado di saturazione delle zone destinate a nuovi insediamenti, in particolare residenziali, del potenziamento quantitativo e del miglioramento qualitativo dei servizi presenti sul territorio comunale. In particolare:

- grado di recupero del patrimonio edilizio abitativo presente nelle Zone di tipo A recuperato è pari a circa l'**50%**
(valore rappresentativo della superficie lorda dei piani – SLP – recuperata, rispetto al totale della SLP presente nelle zone A vigenti, relativamente agli usi residenziali, rurali e commerciali, qualora presenti, con esclusione di quelli pubblici ed accessori)
- grado di sfruttamento delle Zone edificabili vigenti di completamento ed espansione (Zone CA vigenti) è pari a circa l'**65%**
(valore rappresentativo della superficie fondiaria – SF - edificabile vigente occupata, rispetto al totale della SF edificabile vigente, relativamente alle Zone CA)

- ANALISI DELLE PRESENZE TURISTICHE IN STRUTTURE RICETTIVE

Dall'analisi dei dati forniti dell'Assessorato regionale al turismo, con riferimento all'ultimo quinquennio (2004-2008), si rileva che:

- i **flussi turistici** (arrivi medie: 175 invernali e 736 estive; presenze medie: 1.078 invernali e 6.628 estive), denotano l'importanza che tale settore sta acquisendo nell'economia locale;
- l'**andamento stagionale** conferma l'attitudine di Introd verso un turismo di tipo culturale e naturalistico principalmente incentrato sul periodo estivo; infatti:
 - . gli arrivi medi estivi sono all'incirca 4 volte superiori a quelli invernali;
 - . le presenze medie estive sono all'incirca 6 volte superiori a quelle invernali.

¹¹⁵ Abitazioni al 2001: 419 (247 abitaz. Occupate da residenti + 172 abitaz. Non occupate/vuote e occupate solo da perso ne non residenti).
Abitazioni al 1991: 378 (247 abitaz. Occupate da residenti + 172 abitaz. Non occupate/vuote e occupate solo da perso ne non residenti).

A.6 – PAESAGGIO E BENI CULTURALI

- ANALISI DEI VALORI PAESAGGISTICI E CULTURALI

Il territorio comunale di Introd, collocato a l' "envers", sulla destra orografica della Valle d'Aosta, morfologicamente, è il risultato dell'incessante azione di erosione dei ghiacciai che, durante l'Era quaternaria, hanno occupato la parte centrale della Valle d'Aosta e raggiunto, nel Comune di Introd, l'altezza della località del Buillet (circa 1.000 m.s.l.m.).

Se osservato frontalmente, il territorio comunale ha assunto così nel tempo la forma di un vasto anfiteatro in cui, ad una fascia inferiore costituita da una sequenza di terrazzi e conche insediate coltivati con emergenza di beni storici, fa da fondale il superiore versante boscato che, modellato dalle "forre" di ingresso delle valli di Rhêmes e Valsavarenche, si estende per una vasta superficie e con una copertura pressochè continua, con la sola eccezione di alcune "isole" con sistemi insediativi in radura.

Tale ampio anfiteatro è solcato dai corsi d'acqua della Dora di Rhêmes e del Torrente Savara che hanno scavato profonde e strette gole nelle quali scorrono praticamente nascosti alla vista.

La strutturazione insediativa storica ed il sistema dei percorsi sono ancora riconoscibili; il disegno è articolato su nuclei di medie e piccole dimensioni e su una maglia di percorsi di collegamento.

Nel Comune di Introd, sono state individuate le seguenti **unità di paesaggio**:

- paesaggio di terrazzi con conche insediate (IT);
- paesaggio di insediamenti diffusi nel bosco (BI);
- paesaggio di versanti boscati (BV);
- paesaggio di gole e strettoie (GS);
- paesaggio di vallata a sviluppo discontinuo (VD);
- paesaggio di conche d'alta quota (AC).

Per quanto attiene alle **componenti strutturali**, si riporta quanto segue:

Relativamente al sistema idrografico, dal punto di vista paesaggistico, risulta meritevole di segnalazione il tratto della Dora di Rhêmes che in corrispondenza dell'abitato di Plan d'Introd scorre in una profonda gola.

All'interno del territorio comunale è presente la seguente area classificata dal PTP di interesse paesaggistico:

IP1. Chateau d'Introd (sottozona Ac3*, Ee3, Ee4).

Il Comune ha individuato le seguenti ulteriori due aree:

IP2. Le Norat: a delimitazione del rilievo morfologico a Nord-Est della frazione di Norat (sottozona Ee2);

IP3. Les Combes: a riconferma della Zona Eai di PRG vigente di *particolare interesse paesistico* (sottozona Ee7, Ee8).

In sede di concertazione con le strutture regionali competenti sono state individuate le seguenti aree di interesse archeologico:

AA1. Resti della via consolare romana in condivisione con l'adiacente comune di Villeneuve, individuata dal PTP con codice A122 e rivista dall'archeologia (sottozona Ee1);

AA2. Areale di pertinenza della chiesa parrocchiale della Conversione di S. Paolo (Plan d'Introd), del Castello adiacente, del granaio, della cascina Ola e della cappella del S. Sudario, nelle cui vicinanze furono rinvenute alcune tombe a cista (sottozona Ac3*, Ac5*, Ec5, Ee3, Ee4, Eg17);

AA3. Areale di interesse pre-protostorico in località Truc-D'Arbe connotato dalla significativa presenza di massi coppellati ed incisi, sul confine col vicino comune di Arvier, lungo la strada diretta a Les Combes (sottozona Ee6).

AA4. Areale di interesse pre-protostorico in località Plan de Morod (o Moral) connotato dalla

presenza in reimpiego a bordo strada di due lastre litiche probabilmente pertinenti in origine a copertura di sepolture in cassa litica (sottozona Ee5);

AA5. Areale di pertinenza della cosiddetta Porte Ponton, punto di transito controllato e sottoposto ad esazione di pedaggio, risalente ad epoca medievale (sottozona Ee9).

Non si rilevano né aree di specifico interesse paesaggistico di pertinenza di laghi (non presenti sul territorio comunale di Introd) né aree vincolate né ai sensi dell'art. 136 del D.Leg.vo 42/2004 (ex L. 1497/1939) né ai sensi della LR 56/1983.

Gli agglomerati di interesse storico, artistico e documentario esistenti sono numerosi:

con riferimento al PTP ed al PRG vigente (vd. Tav. M4), possono essere divisi a seconda della loro importanza e della loro funzione in:

- Villes:
Plan d'Introd (A1 zona prg vig. / PTP), Les Villes-Dessus (A3 zona prg vig. / PTP), Les Villes-Dessous (A4 zona prg vig. / PTP);
- Villages:
Les Combes (A11 zona prg vig. / PTP);
- Hameaux:
Le Norat (A2 zona prg vig. / PTP), Le Junod (A5 zona prg vig. / PTP), Le Buillet (A6 zona prg vig. / PTP), Le Bioley (A7 zona prg vig. / PTP), Tache Plan David (A8 zona prg vig. / PTP), Tache Plan di Brando (A9 zona prg vig. / PTP), Chevrère (A10 zona prg vig. / PTP), Tache Cossard (A12 zona prg vig. / PTP).

Quindi l'individuazione degli agglomerati di interesse, avvenuta secondo quanto specificato al p.to A del successivo capitolo B.1.1.3, ha portato alla perimetrazione di (vd. Tav. P1):

- Villes:
Les Villes-Dessous (Ac1), Les Villes-Dessus (Ac2*), Plan d'Introd (Ac3*, Ac4*, Ac5*);
- Villages:
Les Combes (Ad1);
- Hameaux:
Le Junod (Ae1), Le Norat (Ae2), Le Buillet (Ae3*), Le Bioley (Ae4), Tache Cossard (Ae5*), Tache Plan di Brando (Ae6*), Tache Plan David (Ae7*), Chevrère (Ae8*).

All'interno di tali agglomerati si segnala la presenza di molti edifici con valore di documento e/o monumento, così come derivanti dalla classificazione dei fabbricati e di seguito elencati

Numerosi sono gli edifici monumento e documento presenti nonché beni culturali isolati.

La rete viaria storica appare ancora ben riconoscibile, seppur modificata dalla strada carrabile con numerosi percorsi storici.

Si rilevano anche alcuni Rus.

In relazione alle **Unità Locali**, Il Piano territoriale paesistico inserisce il Comune di Introd nelle seguenti unità locali:

- n°4 denominata *Fondovalle della Doire Baltée da Avise a Villeneuve*;
- n°7 denominata *Valsavarenche*.

In particolare la scheda UL 4, riconosce:

- la morfologia del versante all' "envers":
 - . terrazzo e conche degli insediamenti di Introd, snodo di accessibilità e sperone sulle forre di ingresso delle valli di Rhemes e Valsavarenche, con emergenza di beni storici, fondale alla piana di Villeneuve;
 - . tratto di versante boscato con sistemi insediativi in radure
- i confini dell'edificato:
 - . SR n°23 in corrispondenza di Les Villes Dessous;
 - . SR n°23 in corrispondenza di Norat a Nord dell'attuale edificazione.
- Margini e bordi:
 - . terrazzi di Introd;
 - . bordo edificato esistente Sud di Les Villes-Dessous;
 - . bordo edificato esistente Est di Les Villes-Dessus.

- Mete visive:
 - . Chiesa parrocchiale di Plan d'Introd;
 - . Castello d'Introd.

Dall'analisi degli elementi evidenziati emerge che le risorse paesaggistico-ambientali del Comune di Introd costituiscono una grande opportunità di sviluppo già in parte intrapresa dalle Amministrazioni comunali succedutesi nel tempo che hanno sempre considerato il proprio territorio come una risorsa non rinnovabile da salvaguardare.

- ANALISI DEI VINCOLI

Il territorio comunale di Introd risulta interessato dai seguenti vincoli:

- Vincolo idrogeologico, ai sensi del RD 3267/1923:
il vincolo interessa una superficie di 11.283 Ha. (con Aymavilles, Villeneuve, St. Pierre, St. Nicolas)
- Beni culturali, ai sensi dell'Art. 10, D.Lgs. 42/2004:
negli elenchi regionali risultano compresi sul territorio comunale di Introd i seguenti immobili:
 - . Campanile della chiesa parrocchiale (vd. precedente cap. A.6.1 – Monumenti o Documenti: n° 15);
 - . Castello già dei conti Sarrion de La Tour (vd. precedente cap. A.6.1 – Monumenti o Documenti: n° 12);
 - . Fienile antico denominato "l'Ola" (vd. precedente cap. A.6.1 – Monumenti o Documenti: n° 18);
 - . Granaio (vd. precedente cap. A.6.1 – Monumenti o Documenti: n° 13)
 Inoltre:
 - . tutti gli edifici classificati dal PRG come "documenti" o "monumenti" (LR 56/1983);
 - . cimitero comunale (LR 18/1994);
 - . beni culturali come individuati dal PTP, non inclusi nei fabbricati già classificati documento o monumento:
 - . Altoforno e forgia di Brignon.
- Beni paesaggistici,
 - . ai sensi dell'Art. 136, D.Lgs. 42/2004:
 - . nessuno.
 - . ai sensi dell'Art. 142, D.Lgs. 42/2004:
 - d) le montagne per la parte eccedente 1.600 m.s.l.m. per la catena alpina ...:
il vincolo interessa la parte del territorio comunale di Introd oltre i 1.600 m.s.l.m., individuata sulla base della curva di livello della carta tecnica regionale;
 - f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi:
il vincolo interessa la porzione del territorio comunale di Introd ricompreso nel Parco Nazionale Gran Paradiso;
 - g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento:
il vincolo interessa le porzioni del territorio comunale di Introd coperte da foreste e boschi secondo quanto definito dall'apposita cartografia approvata (vd. *Premessa*, cap. II).
 - . ai sensi della LR 13/1998:
Ai sensi dell'art. 40 delle NAPTP, sul territorio comunale di Introd, sono presenti le seguenti aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario:
 - L) Aree di pertinenza dei laghi:
sul territorio comunale di Introd non sono presenti aree di pertinenza dei laghi;
 - P) Altre aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario
 - Chateau d'Introd, individuata dal PTP con codice P52.
Il Comune ha provveduto a "*precisare*" la relativa perimetrazione ai sensi del comma 1 dell'art. 40 della NAPTP
Inoltre il Comune ha individuato le seguenti ulteriori due aree:

- Le Norat: a delimitazione del rilievo morfologico a Nord-Est della frazione di Norat;
 - Les Combes: a riconferma della Zona Eai di PRG vigente di *particolare interesse paesistico*.
-
- Manto di copertura in lose:
in tutte le sottozone di tipo A e nel rispetto della legislazione regionale vigente.
 - Piante monumentali, ai sensi della LR 50/1990:
sul territorio comunale di Introd, non si rilevano piante monumentali.
 - Siti di specifico interesse naturalistico, come individuati dal PTP:
sul territorio comunale di Introd, non si rilevano siti di specifico interesse naturalistico.
 - Ambiti inedificabili:
Il Comune di Introd è dotato di cartografia approvata degli ambiti inedificabili (vd. *Premessa II*).
 - Vincoli di tipo urbanistico-edilizio:
Per quanto attiene alla descrizione di tali vincoli, si rimanda a quanto già riportato nel precedente p.to A5 - *Analisi delle limitazioni di tipo antropico all'uso del suolo*.

A.7 – I SISTEMI AMBIENTALI

Il territorio è formato da parti distinte, evidenziate anche dal Piano Territoriale Paesistico regionale e connotate dall'omogeneità delle componenti strutturali: i sistemi ambientali presenti sul territorio, così come individuati sulla tavola motivazionale M1 - *Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico*, sono:

- il **SISTEMA INSEDIATIVO TRADIZIONALE - sottosistema a sviluppo integrato**:
esso *“comprende tutti gli ambiti caratterizzati dalla presenza di insediamenti e di attività tradizionali”* che, nel caso di Introd, *“sono interessati da processi di sviluppo integrabili senza significative discontinuità nell'originario contesto rurale”*: in particolare il suddetto sistema interessa la fascia inferiore del territorio a terrazzi e conche insediate (Junod, Les Villes Dessous e Dessus, Le Norat, Plan d'Introd) nonché i settori superiori insediati di versante (Buillet e Bioley) e piani (Chevrère, Tache e Combes) nonché le aree limitrofe coltivate.
In tale ambito, le aree di nuova espansione, sia per dimensione che per ubicazione, non hanno alterato la struttura dell'insediamento originario.
- il **SISTEMA FLUVIALE**:
esso *“comprende ambiti interessati, sotto il profilo idraulico, idrogeologico, geomorfologico, ecologico e paesistico, dalle dinamiche evolutive dei corsi d'acqua”*: in particolare il suddetto sistema interessa le fasce fluviali della Dora di Rhemes e del Torrente Savara costituite dalle profonde *“incisioni”* scavate da questi e dai relativi versanti.
Così come indicato nel Piano di Tutela delle Acque (PTA), entrambi i corsi d'acqua, nel tratto interessante il Comune di Introd, si presentano privi di opere di sistemazione dell'alveo (arginature, ecc.) e in condizioni generalmente buone e per i quali l'indirizzo gestionale del PTA è quello di conservazione naturalistica con interventi finalizzati alla:
 - . verifica del sistema di trattamento dei reflui idrici;
 - . interventi di conservazione e riqualificazione naturalistica;
 - . interventi di riqualificazione paesaggistica nel capoluogo.
- il **SISTEMA BOSCHIVO**:
esso *“comprende ambiti caratterizzati prevalentemente, anche se non esclusivamente, dai boschi e dalle foreste, nonché dalle attività ad essi collegate”*: in particolare tale sistema interessa la fascia territoriale superiore costituita dai versanti boscati (Plan de la Pera, Bois des Arpillés) Esso è costituito da una copertura pressoché continua, con la sola eccezione delle radure insediate (rientranti nel sistema insediativo tradizionale – sottosistema a sviluppo integrato: Chevrère, Tache, Combes) e dalle aree rocciose che si dirada in quota verso il sistema delle aree naturali di alta montagna (quota indicativa superiore a 1.200 m.s.l.m. fino al limite della vegetazione forestale).
Esso è caratterizzato dalla presenza di estesi popolamenti forestali molto interessanti per le loro caratteristiche di composizione, densità e struttura e di assoluto valore produttivo. A differenza dell'ambito naturale di alta montagna, tradizionalmente non antropizzato, il territorio dei boschi deve mantenere la sua valenza di produttività economica nei limiti del rispetto del contesto paesaggistico.
Esso rientra in parte nel Parco Nazionale del Gran Paradiso (versante del Bois des Arpillés).
- il **SISTEMA DEI PASCOLI**:
esso *“comprende ambiti caratterizzati prevalentemente, anche se non esclusivamente, dalle attività connesse alla conduzione degli alpeggi e dalle relative infrastrutture”*: in particolare tale sistema interessa una fascia di territorio limitata costituita dalle aree degli alpeggi di Arpillés, Orveilles e Maisonnettes. L'alpeggio di Arpillés, situato a 1.809 m.s.l.m., è raggiungibile attraverso un sentiero in condizioni di discreta percorribilità. I fabbricati che lo compongono sono in parte utilizzati dal Parco Nazionale del Gran Paradiso (guardiaparco e ricerca).
I restanti due alpeggi sono più difficilmente accessibili ed i fabbricati in essi presenti sono in stato di abbandono.

- il **SISTEMA DELLE AREE NATURALI - sottosistema delle altre aree naturali:**

esso “*comprende ambiti non interessati, se non marginalmente, da utilizzazioni antropiche*”: in particolare il suddetto sistema interessa la fascia alta del territorio che si sviluppa superiormente al sistema boschivo fino al confine comunale.

Esso è distinto da un paesaggio montano caratterizzato dalle porzioni superiori dei versanti, dalle pietraie e dai roccioni, con rara e discontinua presenza di vegetazione arborea, che in questo ambito viene sostituita da piccoli cespugli, piante erbacee, muschi e licheni.

Il Comune di Introd è individuato dal PTP¹¹⁶ come “***altra località turistica***”.

¹¹⁶ Vd. PTP, Relazione p. 60.

**B – DESCRIZIONE DELLE SCELTE PREVISTE,
DELLE LORO MOTIVAZIONI E DELLE MODALITÀ DI
ATTUAZIONE ANCHE IN RAPPORTO A POSSIBILI
ALTERNATIVE**

B.1 – DESCRIZIONE DELLE SCELTE E MOTIVAZIONI

- DESCRIZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA DELLE SCELTE DELLA VARIANTE E RELATIVA MOTIVAZIONE NONCHÉ CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE E IL QUADRO URBANISTICO VIGENTE

- Finalità ed obiettivi generali

La **finalità generale** della presente variante sostanziale attiene all'adeguamento del PRG vigente:

- alla L.R. 11/1998 e s.m.i. nonché ai relativi provvedimenti attuativi, comprese le determinazioni in merito agli ambiti inedificabili;
- al PTP.

Nel contempo, l'Amministrazione comunale ha colto l'occasione di tale adeguamento per:

- verificare, in coerenza con la finalità generale sopra citata di adeguamento alla L.R. 11/1998 ed al PTP, le proprie linee di pianificazione con, la strategia pianificatoria che, conseguentemente all'individuazione dei punti di debolezza e di forza del territorio comunale derivanti dall'analisi del contesto territoriale (vd. prima parte della presente relazione e cartografia motivazionale), propone un modello di sviluppo sostenibile, vale a dire autocrontollato ed attento a limitare al massimo il consumo di risorse non rigenerabili.

In particolare, **gli obiettivi principali** sono:

- 1) attuazione di un modello di sviluppo economico integrato;
- 2) tutela e valorizzazione delle risorse naturali e del patrimonio paesaggistico ambientale;
- 3) organizzare il territorio in funzione del rischio idrogeologico allo scopo di garantire livelli adeguati di sicurezza sia per l'abitazione che per gli altri usi compatibili;
- 4) miglioramento e potenziamento delle attività agro-silvo-pastorali, a presidio del territorio e quale mezzo di sviluppo economico, integrabile con l'offerta turistica;
- 5) tutela e recupero del patrimonio storico, artistico, culturale e architettonico esistente;
- 6) il miglioramento delle condizioni dell'abitato attraverso il completamento delle aree esistenti destinate alla residenza, senza ulteriori significative espansioni con esclusione di abitazioni temporanee
- 7) il completamento e miglioramento dell'offerta dei servizi (parcheggio, sport, tempo libero e cultura);
- 8) il soddisfacimento della domanda relativa ad attività artigianali;
- 9) lo sviluppo di un turismo "leggero" legato alla presenza del Castello di Introd ed alla qualità ambientale, con il rafforzamento dell'offerta e la definizione di una nuova identità turistica.

- Dimensionamento

Con riferimento al decennio di validità della presente variante sostanziale al PRG, in base a quanto precedentemente riportato (vd. punti B1,B2 e B3 del precedente capitolo B.1.1.2), si ricava un fabbisogno abitativo teorico complessivo (residenti + fluttuanti) per circa 270 nuovi abitanti insediabili, come di seguito specificato:

- fabbisogno abitativo destinato alla popolazione residente: 80 ab.
- fabbisogno abitativo destinato alla popolazione fluttuante: 190 ab.
- Sommano.....**270 ab.**

- Quota fabbisogno abitativo soddisfatta dalla presente variante sostanziale al PRG

Con riferimento al decennio di validità della presente variante sostanziale al PRG, in base a quanto

precedentemente riportato (vd. punti C.1, C.2 e C.3 del precedente capitolo B.1.1.2), si ricava un'insediabilità teorica complessiva potenzialmente ancora realizzabile per circa 500 nuovi abitanti a fronte di un fabbisogno abitativo teorico complessivo (residenti + fluttuanti) di circa 270 nuovi abitanti (di cui 80 residenti e 190 fluttuanti), come rilevabile dalla seguente tabella:

Insediabilità teorica complessiva potenzialmente ancora realizzabile:	
- nella SLP ancora da recuperare nelle sottozone A	360 abitanti
<i>di cui:</i>	
. nella parte bassa (daAc1 a Ac5+daAe1 a Ae4)	253
. nella parte mediana e alta (Ad1 + da Ae5 a Ae8)	107
-	
- nella Sur afferente la SF libera del PRG vigente nelle zone CA	126 abitanti
. nella parte bassa	126
. nella parte intermedia e alta	0
-	
- nella Sur afferente la SF libera in variazione nelle sottozone Ba	14 abitanti
. nella parte bassa	14
. nella parte intermedia e alta	0
-	
Totale	500 abitanti (1)

(1) a tale valore devono aggiungersi gli abitanti insediati nella Sur esistente (Sur recuperata sottozone A + Sur occupata sottozone Ba)

Si evidenzia che, rispetto al PRG vigente, la presente variante sostanziale, relativamente alle sottozone prevalentemente residenziali di tipo Ba (ex CA del PRG vigente), comporta un aumento trascurabile dell'insediabilità (+14 unità) e l'esclusione di abitazioni temporanee: le sottozone Ba sono riservate alle abitazioni principali.

- Il quadro urbanistico comunale vigente

Il "**quadro**" urbanistico comunale vigente, così come rilevabile dalla tabella riportata in *Premessa* al *pto. I*, è stato posto in essere con il PRG adottato nel 1972, approvato dalla Regione nel 1988, oggetto di variante generale adottata nel 1992 ed approvata nel 1995 e, successivamente, più volte variato; l'ultima variante, di tipo non sostanziale, è stata approvata dal Consiglio Comunale nel 2009. Il PRG vigente, così **come rilevabile dalla tabella riportata di seguito, suddivide il territorio comunale in 8 tipi di zone territoriali**, e precisamente:

- tipo **A** – *Nuclei frazionali*: n° **12**;
- tipo **CA** – *Aree di nuova formazione o parzialmente compromesse per l'espansione dei nuclei rurali esistenti*: n° **14**
- tipo **D** – *Zone per attività produttive: artigianali, industriali e direzionali*: n° **1**
- tipo **EA** – *Aree agricole produttive*;
- tipo **EF** – *Aree agricole a bosco*;
- tipo **EM** – *Aree d'alta montagna e/o a pascolo*;
- tipo **Eai** – *Aree agricole vincolate*;
- tipo **F** – *Aree a servizi pubblici o di uso pubblico*.

Zone PRG VIGENTE		ST Superficie territoriale
Sigla	Località	.(1) (m ²)
A1	Plan d'Introd	103 608,60
A2	Norat	6 075,06
A3	Ville Dessus	42 035,11
A4	Ville Dessus	22 461,89
A5	Junod	4 539,31
A6	Buillet	15 267,69
A7	Biolley	9 592,02
A8	Tache Plan david	9 884,54
A9	Tache plan di brando	10 475,36
A10	Chevrère	12 203,07
A11	Combes	16 636,13
A12	Cossard	3 457,47
CA1a	Plan d'Introd	5 606,75
CA1b	Plan d'Introd	800,02
CA2	Norat	48 149,30
CA2/A	-	2 511,82
CA3	Norat	4 037,30
CA4	Ville Dessus	11 784,37
CA5	Ville Dessus	1 615,64
CA6a	Ville Dessus	1 643,25
CA7a	Ville Dessus	3 033,06
CA7b	Ville Dessus	2 400,11
CA8a	Junod	2 276,70
CA8b	Junod	2 178,36
CA9	Junod	9 899,78
CA10	Deillod	4 290,86
D1	Crete de Ville	30 175,94
Ea	-	2 661 957,71
Eai	-	143 689,84
Ef	-	12 881 532,80
Em	-	3 318 045,33
F2	-	12 334,48
F3	-	194 220,12
F4	-	66 501,22

19 664 921,00

.(1) Le presenti superfici potranno discostarsi da quelle vigenti in quanto desunte da inserimento zone vigenti su base catastale informatizzata e da relativo calcolo automatico.

- Il quadro urbanistico in variante ed il suo confronto con il quadro urbanistico vigente

La presente variante sostanziale al PRG, come rilevabile nella tabella riportata di seguito, rappresentativa della suddivisione del territorio in sottozone con le relative incidenze percentuali, ha provveduto alla ripartizione del territorio comunale in 112 sottozone territoriali, articolate in 14 tipologie, e precisamente:

- tipo **A** - Parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali:
 - n° 5 di tipo **Ac** - Ville;
 - n° 1 di tipo **Ad** - Village;
 - n° 8 di tipo **Ae** - Hameau;
- tipo **B** - Parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali,

commerciali, turistici ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale:

- n° **15** di tipo **Ba** - *destinate prevalentemente alla residenza;*
- n° **1** di tipo **Bb** - *destinate prevalentemente ad attività artigianali;*

- tipo **E** - *Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili:*
 - n° **3** di tipo **Eb** - *agricole dei pascoli;*
 - n° **29** di tipo **Ec** - *boscate;*
 - n° **3** di tipo **Ed** - *da destinarsi ad usi speciali;*
 - n° **9** di tipo **Ee** - *di specifico interesse paesaggistico;*
 - n° **2** di tipo **Ef** - *di specifico interesse naturalistico;*
 - n° **27** di tipo **Eg** - *di particolare interesse agricolo;*
 - n° **5** di tipo **Eh** - *caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche;*
 - n° **1** di tipo **Ei** - *che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie;*

- tipo **F** - *Parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale:*
 - n° **3** di tipo **Fb** - *destinate a servizi di rilevanza comunale.*

TAB. 0.1		ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN SOTTOZONE	
Sottozone		ST	Ip
Sigla	Definizione	Superfici territoriali (m ²)	Incidenza percentuale (%)
A	Parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali	172 707,57	0,88%
<i>di cui:</i>			
Ab	<i>Bourg</i>	0,00	0,00%
Ac	<i>Ville</i>	113 315,67	0,58%
Ad	<i>Village</i>	12 250,79	0,06%
Ae	<i>Hameau</i>	47 141,11	0,24%
B	Parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edifi	141 617,15	0,72%
<i>di cui:</i>			
Ba	<i>destinate prevalentemente alla residenza</i>	109 688,80	0,56%
Bb	<i>destinate prevalentemente alle attività artigianali</i>	31 928,35	0,16%
Bc	<i>destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario</i>	0,00	0,00%
Bd	<i>destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche</i>	0,00	0,00%
Be	<i>destinate prevalentemente ad attività varie</i>	0,00	0,00%
C	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate (max 20% della sup. fondiaria della zona), da infrastrutturare, destinate alla realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere	0,00	0,00%
<i>di cui:</i>			
Ca	<i>destinate prevalentemente alla residenza</i>	0,00	0,00%
Cb	<i>destinate prevalentemente alle attività artigianali</i>	0,00	0,00%
Cc	<i>destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario</i>	0,00	0,00%
Cd	<i>destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche</i>	0,00	0,00%
Ce	<i>destinate prevalentemente ad attività varie</i>	0,00	0,00%
D	Parti del territorio comunale destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
<i>di cui:</i>			
Da	<i>completamente dificate o di completamento destinate ad attività industriali</i>	0,00	0,00%
Db	<i>completamente inedificate o debolmente edificate destinate ad attività industriali</i>	0,00	0,00%
E	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili	19 309 433,25	98,19%
<i>di cui:</i>			
Ea	<i>d'alta montagna</i>	0,00	0,00%
Eb	<i>agricole dei pascoli</i>	302 437,19	1,54%
Ec	<i>boscate</i>	13 396 910,25	68,13%
Ed	<i>da destinarsi ad usi speciali quali, discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di radio telecomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovra comunale con i relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti</i>	46 529,48	0,24%
Ee	<i>di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico</i>	277 944,90	1,41%
Ef	<i>di specifico interesse naturalistico</i>	3 122 056,93	15,88%
Eg	<i>di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserli</i>	1 690 105,48	8,59%
Eh	<i>caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stag</i>	471 404,93	2,40%
Ei	<i>che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie</i>	2 044,09	0,01%
F	Parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale	41 163,04	0,21%
<i>di cui:</i>			
Fa	<i>destinate a servizi di rilevanza regionale</i>	0,00	0,00%
Fb	<i>destinate a servizi di rilevanza comunale</i>	41 163,04	0,21%
Totale ST		19 664 921,00	100,00%

Si riporta di seguito il quadro di confronto tra il PRG vigente e la presente variante:

Tipologia	ZONE/SOTTOZONE		SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
	Sigle		vigenti (1)	in variante	variazione	
	vigenti	in variante			assoluta	percentuale
a	b'	b''	c1	c2	c3=c2-c1	c4=c3/c1
			(m ²)	(m ²)	(m ²)	(%)
Centri storici	A	Ac + Ad + Ae	256 236,24	172 707,57	-83 528,67	-32,60%
Residenziali / commerciali / ricettive-turistiche	CA	Ba	100 227,31	109 688,80	9 461,49	9,44%
Artigianali / industriali	D	Bb	30 175,94	31 928,35	1 752,42	5,81%
Agricole	E	Eb + Ec + Ed + Ee + Ef + Eg + Eh	19 005 225,69	19 309 433,25	304 207,56	1,60%
Impianti e attrezzature di interesse generale	F	Fb	273 055,83	41 163,04	-231 892,79	-84,93%
			19 664 921,00	19 664 921,00		

(1) Superfici desunte da inserimento zone vigenti su base catastale informatizzata e da relativo calcolo automatico

Con riferimento alle singole sottozone territoriali, si riporta quanto segue:

A) SOTTOZONE DI TIPO A

Sono le parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi, articolabili nelle seguenti categorie storico-culturali individuate dal PTP (Appendice 6 Relazione PTP):

- **Ville (Ac)** - nucleo di concentrazione della popolazione nel medioevo, spesso caratterizzati da una struttura parcellare ordinata, centro principale di una residenza signorile o di una comunità particolarmente rilevante
- **Village (Ad)** - nucleo di concentrazione della popolazione con almeno una decina di costruzioni alla fine del XIX sec., caratterizzato dalla presenza di edifici comunitari e da una struttura parcellare non ordinata, eccetto che nel caso di impianto su un'importante via di comunicazione
- **Hameau (Ae)** - nucleo di minor dimensione, con struttura parcellare più o meno agglomerata, di formazione familiare o relativo ad utilizzazioni stagionali o marginali del territorio

La presente variante sostanziale al PRG, individua:

- **14 sottozone** di tipo **A** per una **superficie territoriale** complessiva di **172.707,57 m²**,

di cui:

- n° **5** di tipo **Ac** - *Ville*;
- n° **1** di tipo **Ad** - *Village*;
- n° **8** di tipo **Ae** - *Hameau*

L'**individuazione** delle sottozone di tipo A, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* di individuazione di cui alla legislazione regionale ed ai relativi provvedimenti attuativi;
- nel rispetto dello specifico indirizzo della Soprintendenza di escludere dal perimetro dei centri storici l'edificato di recente costruzione e/o le aree libere esterne ad essi;
- nel rispetto dell'elenco degli Agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale di cui all'Appendice 6 della *Relazione illustrativa* del PTP

In particolare, rispetto al PRG vigente:

- **le 12 Zone A del PRG vigente, sono state riconfermate, ripериметrate e riclassificate in 14 sottozone A in variante:**
Ac1* – Les Villes-Dessous (ex A4);

Ac2* – Les Villes-Dessus (ex A3);
Ac3* – Plan d'Introd (ex A1);
Ac4* – Plan d'Introd (ex A1);
Ac5* – Plan d'Introd (ex A1);
Ad1 – Les Combes (ex A11);
Ae1 – Le Junod(ex A5);
Ae2 – Le Norat (ex A2);
Ae3* – Le Buillet (ex A6);
Ae4 – Le Bioley (ex A7);
Ae5* – Tache (Cossard) (ex A12);
Ae6* – Tache (Plan di Brando) (ex A9);
Ae7* – Tache (Plan David) (ex A8);
Ae8* – Chevrère (ex A10);

- non sono state individuate nuove sottozone A;
- la ST delle sottozone A in variante, risulta complessivamente ridotta del 33,04% rispetto a quella delle Zone A del PRG vigente.

Il tutto come rilevabile dalla tabella riportata di seguito:

SOTTOZONE DI TIPO A				SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
vigenti		in variante		vigenti (1)	in variante	variazione	
Sigla	Località	Sigla	Località			assoluta	percentuale
a'	a''	b'	b''	c1	c2	c3=c2-c1	c4=c3/c1
				(m ²)	(m ²)	(m ²)	(%)
A1	Plan d'Introd	Ac3*+Ac4* +Ac5*	PLAN D'INTROD	103 608,60	56 646,59	-46 962,01	-45,33%
A2	Norat	Ae2	LE NORAT	6 075,06	8 632,35	2 557,29	42,09%
A3	Ville Dessus	Ac2*	LES VILLES-DESSUS	42 035,11	37 758,93	-4 276,17	-10,17%
A4	Ville Dessous	Ac1	LES VILLES-DESSOUS	22 461,89	18 910,14	-3 551,74	-15,81%
A5	Junod	Ae1	LE JUNOD	4 539,31	3 040,53	-1 498,78	-33,02%
A6	Buillet	Ae3*	LE BUILLET	15 267,69	7 153,25	-8 114,44	-53,15%
A7	Biolley	Ae4	LE BIOLEY	9 592,02	2 963,07	-6 628,95	-69,11%
A8	Tache Plan david	Ae7*	TACHE (Plan David)	9 884,54	5 717,65	-4 166,89	-42,16%
A9	Tache plan di brando	Ae6*	TACHE (Plan di Brando)	10 475,36	6 266,04	-4 209,32	-40,18%
A10	Chevrère	Ae8*	CHEVRÈRE	12 203,07	10 980,40	-1 222,67	-10,02%
A11	Combes	Ad1	LES COMBES	16 636,13	12 250,79	-4 209,32	-40,18%
A12	Cossard	Ae5*	TACHE (Cossard)	3 457,47	2 387,82	-1 069,64	-30,94%
Sommano sottozone A già vigenti				256 236,24	172 707,57	-83 528,67	-32,60%
-	-	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Sommano sottozone A nuove				0,00	0,00	0,00	-
TOTALE				256 236,24	172 707,57	-83 528,67	-32,60%

.(1) Superfici desunte da inserimento zone vigenti su base catastale informatizzata e da relativo calcolo automatico

Per ciascuna sottozona di tipo A è stata operata la **classificazione degli edifici**, nonché una specifica **indagine del patrimonio edilizio esistente** in modo da evidenziare precisamente la qualità dell'edificato.

B) SOTTOZONE DI TIPO BA

parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, ... e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale di tipo:

- **Ba**, destinate prevalentemente alla residenza.

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- **15 sottozone** di tipo **Ba**, per una **superficie territoriale** complessiva di **109.688,80 m²**;

L'**individuazione** delle sottozone di tipo Ba, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* di individuazione di cui alla legislazione regionale ed ai relativi provvedimenti attuativi;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008.

Tale individuazione è conseguente ad una fase di ascolto delle esigenze della popolazione locale le cui risultanze sono state successivamente vagliate alla luce della politica residenziale comunale sintetizzabile nell'incentivazione del recupero del patrimonio immobiliare esistente con limitati adeguamenti delle aree edificabili localizzati nella parte bassa del territorio comunale e destinati esclusivamente ad abitazione principale.

In particolare, rispetto al PRG vigente:

- **le 14 Zone CA del PRG vigente** (CA1a – CA1b – CA2 – CA2/A – CA3 – CA4 – CA5 – CA6a – CA7a – CA7b – CA8a – CA8b – CA9 – CA10), **sono state riconfermate, ripermistrate e riclassificate in 14 sottozone Ba in variante:**
Ba1 – Le Junod (ex CA8b);
Ba2 – Le Junod (ex CA8a);
Ba3 – Le Junod (ex CA7b);
Ba4 – Les Villes-Dessous (ex CA7a);
Ba5 – Les Villes-Dessous (ex CA9);
Ba6 – Les Villes-Dessous (ex CA6a);
Ba7 – Les Villes-Dessus (ex CA5);
Ba9* – Les Villes-Dessus (ex CA4);
Ba10 – Le Norat (ex CA3);
Ba11* – Le Norat (ex CA2);
Ba12 – Le Norat (ex CA2/A);
Ba13 – Plan d'Introd (ex CA1a);
Ba14 – Plan d'Introd (ex CA1b);
Ba15 – Deillod (ex CA10);
- è stata individuata **1 nuova sottozona Ba** (Ba8), **a sancire situazione edificatoria esistente, dotata di superficie fondiaria edificabile libera;**
Ba8 – Les Villes-Dessus (ex Ea).
- **la superficie territoriale (ST) delle sottozone Ba in variante, risulta complessivamente aumentate del 9,44%** rispetto a quella delle Zone CA del PRG vigente. A tale aumento di ST, corrisponde un **aumento della superficie fondiaria (SF) libera del del +6,77%**, equivalente ad un **incremento dell'insediabilità di 14 abitanti** rispetto a quella afferente alle aree libere vigenti pari a 126 abitanti

SOTTOZONE EDIFICABILI		Vigente	Variante	Variazione	
(zone vigenti CA - sottozone in variante Ba)				val. assoluto	incidenza %
		a	b	c=b-a	d=c/a
ST	SUPERFICIE TERRITORIALE (m ²)	100 227,32	109 688,80	9 461,48	9,44%
SP	SPAZI PUBBLICI (m ²)	12 806,84	16 060,10	3 253,26	25,40%
SF	SUPERFICIE FONDIARIA				
	Occupata (m ²)	58 066,30	62 288,39	4 222,09	7,27%
	Libera (m ²)	29 354,18	31 340,31	1 986,13	6,77%
	TOTALE (m ²)	87 420,48	93 628,70	6 208,22	7,10%

Si riportano di seguito:

- la tabella **di confronto tra le Zone edificabili residenziali del PRG vigente e le sottozone edificabili residenziali della Variante sostanziale al PRG** in adeguamento alla LR 11/1998 ed al PTP

SOTTOZONE EDIFICABILI				ST SUPERFICIE TERRITORIALE				SP SPAZI PUBBLICI				SF SUPERFICIE FONDIARIA											
Vigente		Variante		Vigente	Variante	Variazione		Vigente	Variante	Variazione		OCCUPATA				LIBERA				TOTALE			
Sigla (CA)	Località	Sigla (Ba)	Località			val. assoluto	incidenza %			val. assoluto	incidenza %	Vigente (al 31.12.08)	Variante	val. assoluto	incidenza %	Vigente (al 31.12.08)	Variante	val. assoluto	incidenza %	Vigente	Variante	val. assoluto	incidenza %
b'	b''	a'	a''	c1 (m²)	c2 (m²)	c3=c2-c1 (m²)	c4=c3/c1 (%)	d1 (m²)	d2 (m²)	d3=d2-d1 (m²)	d4=d3/d1 (%)	e1 (m²)	e2 (m²)	e3=e2-e1 (m²)	e4=e3/e1 (%)	f1 (m²)	f2 (m²)	f3=f2-f1 (m²)	f4=f3/f1 (%)	g1 (m²)	g2 (m²)	g3=g2-g1 (m²)	g4=g3/g1 (%)
CA8b	Junod	Ba1	LE JUNOD	2 178,36	5 288,35	3 109,99	142,77%	0,00	166,77	166,77	-	2 086,31	2 086,31	0,00	0,00%	92,05	3 035,27	2 943,22	3197,57%	2 178,36	5 121,58	2 943,22	135,11%
CA8a	Junod	Ba2	LE JUNOD	2 276,70	2 573,65	296,95	13,04%	1,09	149,84	148,75	13624,06%	1 298,25	1 429,15	130,90	10,08%	977,36	994,66	17,30	1,77%	2 275,61	2 423,81	148,21	6,51%
CA7b	Ville Dessous	Ba3	LE JUNOD	2 400,11	2 119,30	-280,81	-11,70%	643,10	362,29	-280,81	-43,67%	1 193,24	1 193,24	0,00	0,00%	563,76	563,76	0,00	0,00%	1 757,00	1 757,00	0,00	0,00%
CA7a	Ville Dessous	Ba4	LES VILLES-DESSOUS	3 033,07	2 989,70	-43,37	-1,43%	0,00	65,05	65,05	-	2 063,50	1 955,08	-108,42	-5,25%	969,57	969,57	0,00	0,00%	3 033,07	2 924,64	-108,42	-3,57%
CA9	Junod	Ba5	LES VILLES-DESSOUS	9 899,78	10 350,45	450,67	4,55%	1 144,01	1 353,66	209,66	18,33%	5 325,66	5 325,66	0,00	0,00%	3 430,11	3 671,13	241,02	7,03%	8 755,77	8 996,79	241,02	2,75%
CA6a	Ville Dessous	Ba6	LES VILLES-DESSOUS	1 643,25	3 107,91	1 464,66	89,13%	0,00	96,05	96,05	-	937,53	1 852,28	914,75	97,57%	705,72	1 159,58	453,86	64,31%	1 643,25	3 011,86	1 368,61	83,29%
CA5	Ville Dessus	Ba7	LES VILLES-DESSUS	1 615,63	721,42	-894,21	-55,35%	87,45	116,85	29,40	33,62%	817,59	817,59	0,00	0,00%	710,59	-213,03	-923,62	-129,98%	1 528,18	604,56	-923,62	-60,44%
-	-	Ba8	LES VILLES-DESSUS	0,00	3 442,18	3 442,18	-	0,00	113,97	113,97	-	0,00	2 317,64	2 317,64	-	0,00	1 010,57	1 010,57	-	0,00	3 328,21	3 328,21	-
CA4	Ville Dessus	Ba9*	LES VILLES-DESSUS	11 784,38	11 428,81	-355,57	-3,02%	5 076,68	5 208,74	132,06	2,60%	5 068,10	5 068,10	0,00	0,00%	1 639,59	1 151,97	-487,63	-29,74%	6 707,69	6 220,07	-487,63	-7,27%
CA3	Norat	Ba10*	LE NORAT	4 037,30	4 391,30	354,00	8,77%	407,66	588,04	180,38	44,25%	3 199,60	3 504,60	305,00	9,53%	430,04	298,66	-131,38	-30,55%	3 629,64	3 803,26	173,62	4,78%
CA2	Norat	Ba11*	LE NORAT	48 149,30	48 086,97	-62,33	-0,13%	4 875,16	6 382,06	1 506,90	30,91%	27 350,50	27 359,48	8,98	0,03%	15 923,65	14 345,43	-1 578,21	-9,91%	43 274,15	41 704,91	-1 569,23	-3,63%
CA2/A	-	Ba12	LE NORAT	2 511,82	2 511,82	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	-	722,41	722,41	0,00	0,00%	1 789,41	1 789,41	0,00	0,00%	2 511,82	2 511,82	0,00	0,00%
CA1a	Plan d'Introd	Ba13	PLAN D'INTROD	5 606,74	6 364,76	758,02	13,52%	506,55	977,44	470,89	92,96%	3 771,71	4 424,95	653,24	17,32%	1 328,48	962,37	-366,11	-27,56%	5 100,19	5 387,32	287,13	5,63%
CA1b	Plan d'Introd	Ba14	PLAN D'INTROD	800,02	858,25	58,23	7,28%	0,00	58,23	58,23	-	582,60	582,60	0,00	0,00%	217,42	217,42	0,00	0,00%	800,02	800,02	0,00	0,00%
CA10	Deillod	Ba15	DEILLOD	4 290,87	5 453,94	1 163,07	27,11%	65,13	421,11	355,97	546,53%	3 649,30	3 649,30	0,00	0,00%	576,43	1 383,53	807,10	140,02%	4 225,73	5 032,83	807,10	19,10%
				100 227,32	109 688,80	9 461,48	9,44%	12 806,84	16 060,10	3 253,26	25,40%	58 066,30	62 288,39	4 222,09	7,27%	29 354,18	31 340,31	1 986,13	6,77%	87 420,48	93 628,70	6 208,22	7,10%

B_{bis}) SOTTOZONE DI TIPO Bb

parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti ..., artigianali, ... e dai relativi elementi complementari o integrativi, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale

di tipo:

- **Bb**, destinate prevalentemente alle attività artigianali.

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- **1 sottozona** di tipo **Bb**, per una **superficie territoriale** complessiva di **31.928,35 m²**;

L'**individuazione** della sottozona di tipo Bb:

- nel rispetto dei *criteri generali* di individuazione di cui alla legislazione regionale ed ai relativi provvedimenti attuativi;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008.

In particolare, rispetto al PRG vigente:

- **la Zona D1 del PRG vigente, è stata riconfermata, ripermetrata e riclassificata nella sottozona Bb1 in variante:**
Bb1 – Champgerod (ex D1);
- **non sono state individuate nuove sottozone Bb;**
- **la superficie territoriale (ST) della sottozona Bb in variante, risulta aumentata del 5,81%** rispetto a quella della Zona D1 del PRG vigente.

E) SOTTOZONE DI TIPO E

“parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili”¹¹⁷,

articolate in:

L'**individuazione** delle sottozone di tipo E, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* di individuazione di cui alla legislazione regionale ed ai relativi provvedimenti attuativi;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008 (per l'individuazione delle sottozone destinate a nuova edificazione rurale).

In particolare, **sono state individuate:**

- **n°3 SOTTOZONE DI TIPO Eb**

“sottozone agricole dei pascoli (alpeggi e mayen), sono costituite da aree con uso in prevalenza a pascolo stagionale legato alla monticazione, ivi comprese le aree boscate tradizionalmente utilizzate a pascolo.”

- **n°29 SOTTOZONE DI TIPO Ec**

“sottozone boscate; sono costituite da aree con prevalente copertura forestale, in esse sono ricomprese le aree destinate al rimboschimento, nonché le aree nelle quali il patrimonio boschivo è andato distrutto.”

- **n°3 SOTTOZONE DI TIPO Ed**

“sottozone da destinarsi ad usi speciali quali: discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovracomunale con relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia

¹¹⁷ L.R. 11/98 art. 22 comma 1 lett. e).

elettrica al di sopra dei 3000 kw e similari.”

- **n°9 SOTTOZONE DI TIPO Ee**
“sottozone di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico.”
- **n°2 SOTTOZONE DI TIPO Ef**
“sottozone di specifico interesse naturalistico.”
- **n°27 SOTTOZONE DI TIPO Eg**
“sottozone di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo.”
- **n°5 SOTTOZONE DI TIPO Eh**
“sottozone caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali, ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali: centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stagionali.”
- **n° 1 SOTTOZONE DI TIPO Ei**
“che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie”.

Rispetto al PRG vigente:

- **la Superficie Territoriale (ST)** delle sottozone E in variante **risulta aumentata del +1,60%** rispetto a quella delle Zone E del PRG vigente.
Tale aumento è sostanzialmente conseguente alla ripermimetrazione dei nuclei storici ed all'eliminazione della Zona F4 di PRG vigente

F) SOTTOZONE DI TIPO F

parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale,

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- **3 sottozone** di tipo **Fb**, per una **superficie territoriale** complessiva di **41.163,04 m²**.

L'**individuazione** delle sottozone di tipo F, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* di individuazione di cui alla legislazione regionale ed ai relativi provvedimenti attuativi;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008.

In particolare **sono state individuate:**

- **n° 2 sottozone Fb** derivanti **sostanzialmente dalla riconferma, ripermimetrazione e riclassificazione di 2 delle 3 Zone F del PRG vigente:**
Fb1 – Deillod (ex F2);
Fb2 – Perriettaz (ex F3);

Rispetto al PRG vigente:

- **2 delle 3 Zone F del PRG vigente** (F2 ed F3), **sono state riconfermate, ripermimetro e riclassificate in 2 sottozone Fb in variante** (Fb1, Fb2);
- **la Zona F4 del PRG vigente è stata eliminata;**
- **è stata individuata una nuova sottozona Fb** (Fb3);
- **la superficie territoriale (ST)** delle sottozone Fb in variante, **risulta ridotta dell' 84,93%** rispetto a quella delle Zone F del PRG vigente.
Tale consistente riduzione è sostanzialmente conseguente alla ripermimetrazione della zona F3 in Fb2 (con trasferimento di aree originariamente inserite in F3 in aree agricole) nonché dall'eliminazione della Zona F4 di PRG vigente (con trasferimento delle aree da zona F a sottozone agricole) la cui destinazione originaria (area sportiva) non è più stata oggetto di riconferma comunale

- I servizi e le infrastrutture

La presente variante sostanziale al PRG prevede una integrazione della dotazione dei servizi esistenti principalmente in relazione ai parcheggi e ad alcune aree a verde e gioco bimbi.

- CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE E LE NORME PER PARTI DEL TERRITORIO DEL PTP

Dal puntuale confronto di cui al capitolo B.1.2., emerge che le scelte della presente variante sostanziale sono coerenti con le norme per parti del territorio del PTP.

In particolare per la verifica puntuale di coerenza tra modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e quelli previsti nelle sottozone della variante, si rimanda alle *Tab. 1.1 – Destinazioni d'uso* allegate alle NTA nelle quali sono direttamente confrontate le indicazioni del PTP con le previsioni del PRG ed alle quali si rimanda anche per conoscere le ulteriori prescrizioni edilizie previste.

Per quanto attiene alle unità locali 16, 17 e 24, interessanti il territorio comunale di Introd, le scelte della variante sono coerenti con gli orientamenti previsti tra i quali la tutela dei *confini dell'edificato* e dei *margini e bordi dell'edificato*, individuati dalle singole scehde delle unità locali.

- CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE E LE NORME PER SETTORI DEL PTP

Dal puntuale confronto di cui al capitolo B.1.3., emerge che le scelte della presente variante sostanziale sono coerenti con le norme per settori del PTP.

- CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE E LE DISPOSIZIONI DELLA LR 11/1998

Dal puntuale confronto di cui al capitolo B.1.4., emerge che le scelte della presente variante sostanziale sono coerenti con le disposizioni della lr 11/1998.

B.2 – MODIFICAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE INDOTTE SULL'AMBIENTE

- MODIFICAZIONI SULL'AMBIENTE IN AMBITO GEOLOGICO

In generale le scelte della variante, essendo adeguate alle norme del PTP e alla cartografia degli ambiti inedificabili, implicano impatti minimi sull'ambiente geologico ed idrogeologico, evitando per lo più interventi in aree a sensibilità idrogeologica.

- MODIFICAZIONI SULL'AMBIENTE AGRO-SILVO-PASTORALE

Il progetto di Variante di PRG non modifica l'ambiente agro-silvo-pastorale, ma al contrario esso intende salvaguardarlo e valorizzarlo, in particolare favorendo lo sviluppo delle colture più tipiche come il vigneto, il prato pascolo di fondovalle ed il pascolo della parte più alta del territorio comunale.

Per quanto attiene agli impatti sull'ambiente delle attività agro silvo pastorali si può affermare che essi siano del tutto trascurabili, tuttavia, date le modeste dimensioni delle aziende presenti, e considerando che le nuove stalle sorgeranno in aree distanti dai centri abitati, non si rilevano rischi particolari o disagi per la popolazione e neppure per l'ambiente.

Gli impatti positivi sono da considerare in quanto si eviterà l'uso di concimi chimici; modeste saranno anche le scorie derivanti dalle lavorazioni casearie.

Infine il Piano intende conservare le caratteristiche paesaggistiche, favorendo interventi di recupero produttivo, al fine di avere positive ricadute anche sulle attività agrituristiche e del turismo rurale che si intendono sviluppare.

- MODIFICAZIONI SULL'AMBIENTE FAUNISTICO

Il progetto di Variante di PRG non modifica in maniera significativa l'ambiente faunistico, visto che le scelte pianificatorie non sottraggono porzioni di habitat significativi sia dal punto di vista quantitativo, sia dal punto di vista qualitativo.

Le aree destinate alla nuova urbanizzazione sono ridotte e contigue ai nuclei abitati esistenti, e non producono impatti negativi sul comparto faunistico, visto l'ampio habitat a disposizione per la fauna selvatica.

- MODIFICAZIONI SULL'AMBIENTE ANTROPICO

In considerazione delle modeste modificazioni apportate dalla variante sostanziale rispetto alle zone edificabili del piano vigente, alla decisione di tutelare l'organizzazione storica del territorio e alla volontà di stralciare dalle aree edificabili tutte le aree libere interessate da media ed elevata pericolosità idrogeologica, anche se previste dal piano vigente, gli impatti valutati rispetto all'ambiente antropico sono generalmente positivi e se negativi di limitata entità.

- MODIFICAZIONI SUL PAESAGGIO

In considerazione delle scelte assunte dalla variante sostanziale in relazione al settore paesaggistico, gli impatti valutati mediante apposite matrici sono generalmente positivi e se negativi, di trascurabile entità.

B.3 – MISURE PREVISTE PER RIDURRE, COMPENSARE OD ELIMINARE EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI SULL'AMBIENTE

- MISURE DI MITIGAZIONE IN AMBITO GEOLOGICO

In generale in tutti gli interventi previsti si dovranno osservare le Norme Cogenti e prevalenti del PTP in materia di difesa del suolo (art. 33 NAPTP) con particolare riguardo alla disciplina degli scavi, alla regimazione delle acque superficiali e sotterranee, alla rinaturalizzazione delle aree interessate da movimenti terra.

- MISURE DI MITIGAZIONE IN AMBITO AGRO-SILVO PASTORALE

Date le caratteristiche delle scelte della Variante al PRG in ordine all'ambiente agro-silvo-pastorale, precedentemente illustrate, non si è ritenuto opportuno né necessario prevedere particolari misure di mitigazione fatto salvo il mantenimento delle buone pratiche colturali.

Una attenzione particolare dovrà essere messa in atto nelle zone agricole destinate all'edificazione di nuove stalle . In questi casi le misure di mitigazione consistono nel corretto dimensionamento in relazione ai carichi sostenibili, prevedendo adeguate modalità di raccolta e smaltimento delle deiezioni e dei residui delle lavorazioni casearie.

- MISURE DI MITIGAZIONE IN AMBITO FAUNISTICO

Date le caratteristiche delle scelte della Variante al PRG in ordine all'ambiente faunistico, precedentemente illustrate, non si è ritenuto opportuno né necessario prevedere particolari misure di mitigazione.

- MISURE DI MITIGAZIONE PER L'AMBIENTE ANTROPICO

Date le caratteristiche delle scelte della Variante al PRG in ordine all'ambiente antropico, precedentemente illustrate, non si è ritenuto opportuno né necessario prevedere particolari misure di mitigazione fatto salvo il rispetto delle limitazioni all'uso antropico del territorio e delle modalità di intervento prefigurate dalla variante.

- MISURE DI MITIGAZIONE PER IL PAESAGGIO E I BENI CULTURALI

Date le caratteristiche delle scelte della Variante al PRG in ordine al paesaggio ad ai beni culturali, precedentemente illustrate, non si è ritenuto opportuno né necessario prevedere particolari misure di mitigazione fatto salvo il rispetto delle limitazioni all'uso antropico del territorio e delle modalità di intervento prefigurate dalla variante.

PARTE 4^a – TABELLE

(Le Tabelle sono direttamente inserite nel testo e allegate alle NTA)

ALLEGATI

- **ALLEGATO 1:** CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA
PERIMETRAZIONE DELLE SOTTOZONE A ED ALLA
CLASSIFICAZIONE DEI FABBRICATI IN ESSE
RICADENTI

Velim



Prot. 3251

Spett.le
 REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
 Assessorato Istruzione e Cultura
 Dipartimento Cultura
 Servizio catalogo, Beni Architettonici e
 Servizio Beni Paesaggistici
 Alla c.a. Arch. Armaroli e Geom. Comiotto
 Piazza Narbonne, 3
11100 A O S T A

Oggetto: Adeguamento del P.R.G. al P.T.P.:
Perimetrazione Zona A e classificazione dei fabbricati

In riferimento all'adeguamento del PRG al PTP si trasmette duplice copia degli elaborati relativi alla perimetrazione delle zone A ed alla classificazione dei fabbricati, al fine di formalizzare la fase di concertazione.

L'Amministrazione scrivente segnala che in sede di verifica preliminare della classificazione dei fabbricati, così come concertata in sede di sopralluoghi, ha riscontrato alcune incongruenze, di cui ne ha richiesto la rettifica, come di seguito indicato:

- a) Zona Ac1 Villes Dessus:
 - inserimento nella Zona dei fabbricati individuati nella cartografia con i numeri 78, 79 e classificati rispettivamente di tipo E2d ed E1. Conseguente ripermimetrazione della Zona;
- b) Zona Ac2 Villes Dessous:
 - adeguamento del fabbricato individuato nella cartografia con il numero 43 in base alla sua effettiva geometria;
- c) Zona Ac3 Plan d'Introd:
 - cambio del tipo di classificazione da B1 a A1 del fabbricato individuato nella cartografia con il numero 6;

- il fabbricato individuato nella cartografia con il numero 110 e classificato come Ca viene diviso in due, quindi diventa 110a e 110b classificati rispettivamente B2 e Ca;
- d) Zona Ad1 Combes:
- Adeguamento del fabbricato individuato nella cartografia con il numero 13 in base alla sua effettiva geometria;
 - adeguamento del fabbricato individuato nella cartografia con il numero 14 in base alla sua effettiva geometria e conseguente riperimetrazione della Zona per includere la porzione di fabbricato tagliata dal perimetro di Zona;
 - adeguamento del fabbricato individuato nella cartografia con il numero 15 in base alla sua effettiva geometria;
 - il fabbricato individuato nella cartografia con il numero 43 viene diviso in due, quindi diventa 43a con adeguamento del perimetro in base alla effettiva geometria e 43b. I due fabbricati mantengono la classificazione di tipo D;
 - adeguamento del fabbricato individuato nella cartografia con il numero 45 in base alla sua effettiva geometria;
 - adeguamento del fabbricato individuato nella cartografia con il numero 46 in base alla sua effettiva geometria;
 - individuazione del basso fabbricato con il numero 67 adibito a deposito di rifiuti e classificato di tipo E3;
- e) Zona Ae1 Junod:
- inserimento nella Zona del fabbricato individuato nella cartografia con il numero 13 e classificato come E1. Conseguente riperimetrazione della Zona;
- f) Zona Ae3 Buillet:
- eliminazione del fabbricato individuato nella cartografia con il numero 29 e classificato come D in quanto trattasi di area libera;
 - inserimento nella Zona del fabbricato individuato nella cartografia con il numero 29 e classificato come E4;
- g) Zona Ae6 Tâche (Plan di Brando):
- inserimento nella Zona del fabbricato individuato nella cartografia con il numero 22 e classificato come E4;
 - inserimento nella Zona di una tettoia e baracca individuati nella cartografia rispettivamente con i numeri 23 e 24;
- h) Zona Ae7 Tâche (Plan David):
- adeguamento del fabbricato individuato nella cartografia con il numero 13 in base alla sua effettiva geometria;
- i) Zona Ae8 Chevrère:

- cambio del tipo di classificazione da B1 a Ca del fabbricato individuato nella cartografia con il numero 25;
- inserimento nella zona della fontana individuata nella cartografia con il numero 39 e classificata come B2.

Distinti saluti.

Introd, li 03.10.2005

DR/

IL SINDACO



- Allegati:

- Elenco fabbricati zone A e documentazione fotografica (n° 2 copie);
- Perimetrazione zone A e classificazione dei fabbricati (n° 2 copie).



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

3, Place Narbonne - 11100 Aoste
Tél. 0165/272798-272885-272285
Télécopie-Fax 0165/272666

prot. n

Assessorat de l'Education et de la Culture
Département de la surintendance des activités et
des biens culturels
Assessorato Istruzione e Cultura
Dipartimento soprintendenza per i beni e le
attività culturali

Direction de la protection des biens paysagers et
architecturaux
Direzione tutela beni paesaggistici e
architettonici

Servizio Catalogo e Beni Architettonici
Servizio Beni Paesaggistici

Aoste,
Aosta,

15912/BC
- 7 DIC 2005

Al Sig. Sindaco di Introd
C/o Municipio
Loc. Pian d'Introd, 2
11010 - INTROD (AO)

e p. c. Studio Architettura Marchisio
Via Malherbes, 22
11100 - AOSTA (AO)

Ns. rif. in arrivo prot. 12957/BC del 06 ottobre 2005.
Rif. lettera del Comune prot. 3251 del 03 ottobre 2005.

OGGETTO: Adeguamento del vigente P.R.G. al P.T.P - *Classificazione edifici e
perimetrazione delle zone di tipo "A"*.

Estremi del provvedimento di vincolo: L.R. 10 giugno 1983, n. 56 e successive
modificazioni e integrazioni; Capo I del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

Per quanto di competenza, effettuato sopralluogo in sito congiuntamente ai
professionisti incaricati e ai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, si prende
atto degli elaborati presentati inerenti la classificazione dei fabbricati e la
perimetrazione delle zone di tipo "A".

Nel merito dei contenuti delle tavole pervenute, si ritiene che le stesse
recepiscano le disposizioni del P.T.P. e siano state redatte in conformità con le
esigenze di tutela, pertanto non si sollevano obiezioni all'inserimento delle stesse
nella bozza relativa alla variante sostanziale di adeguamento del P.R.G.C. al P.T.P..

Qualora intercorra più di un anno dalla presente per la formalizzazione di tale
bozza o per l'adozione della variante non sostanziale al P.R.G. inerente la sola
classificazione dei fabbricati, gli elaborati in oggetto potranno essere ridiscussi in
considerazione del fatto che sicuramente saranno intercorse delle modificazioni
dell'edificato tali da rendere vana la situazione rilevata.

La fase di concertazione verrà formalizzata successivamente secondo le
indicazioni di cui all'art. 15 della L.R. 11/98.

Distinti saluti

L'Assessore
Teresa CHARLE

Allegati (per il Comune): copia delle tavole di variante.

LC/lc

Servizio: Catalogo e Beni Architettonici - Referente: Comiotto Luca - tel. 0165.272797



01/04/2010 15:26

0165272666

DIP. CULTURA

PAG 02/02

Région Autonome
Vallée d'AosteRegione Autonoma
Valle d'AostaAssessorat de l'Education
et de la Culture
Assessorato Istruzione
e Cultura

ARCHIVES de l'ADMINISTRATION DE LA VALLÉE D'AOSTE	
Série ... CAT ... PASC ... S.FAS.	5 17 3
30 MAR 2010	
Aoste / A	Ref. n° 9902 div. BC/TUT

Al Sig. Sindaco del Comune di Introd
C/o Municipio
Loc. Plan d'Introd, 2
11010 - Introd (AO)Ns. rif. in arrivo prot. n. 2873/BC/TUT del 29 marzo 2010.
Rif. lettera del Comune prot. 901 del 29 marzo 2010.OGGETTO: *Concertazione classificazione edifici in adeguamento alla L.R. 11/98 per
variante non sostanziale al vigente P.R.G.C..
Adempimenti di cui alla L.R. 11/98.*Estremi del provvedimento di vincolo: D.Lgs. 42 del 24 gennaio 2004, art. 142; lettera d) e
g); L.R. 10 aprile 1998, n. 13, norme di attuazione, art. 40; L.R. 10 giugno 1983, n. 56 e
successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto di competenza, esaminata la richiesta pervenuta, considerato che la medesima è volta a riconfermare la classificazione degli edifici esistenti nei centri storici così come già concordata con nostra nota prot. n. 15912/BC del 07/12/2005, non si sollevano obiezioni all'adozione della variante non sostanziale al vigente P.R.G.C. in oggetto poiché da ritenersi compatibile con le esigenze di tutela.

Si ritiene altresì favorevolmente conclusa la fase di concertazione in adempimento alle disposizioni di cui alla L.R. 11/98.

Il Capo Servizio
(Arch. Cristina De La Pierre)Il Soprintendente
(Arch. Roberto Domaine)

Département de la surintendance des activités et des biens culturels
Direction de la protection des biens paysagers et architecturaux
Service du catalogue et des biens architecturaux
Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali
Direzione tutela beni paesaggistici e architettonici
Servizio catalogo e beni architettonici

11100 Aosta (Ao)
3, Place Narbonne
téléphone +39 0165272797
télécopie +39 0165272666

11100 Aosta (Ao)
Piazza Narbonne, 3
Telefono +39 0165272797
Telefax +39 0165272666

l.comiotto@regione.vda.it
www.regione.vda.it

- **ALLEGATO 2:** CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DEI PASCOLI

Velibario



Prot. n. 507

Spett.le
Assessorato Agricoltura, Risorse Naturali e
Protezione Civile
Dipartimento risorse naturali
Corpo Forestale, Protezione Civile e Antincendio
Località Grande Charrière, 66
11020 SAINT CHRISTOPHE

OGGETTO : Adeguamento PRGC al PTP. Concertazione dei pascoli del Comune di Introd - Trasmissione documentazione.

Si trasmette in allegato una copia in originale della documentazione di cui all'art. 31 delle NTA del PTP, al fine di avviare la preventiva concertazione dei pascoli presenti nel territorio del Comune di Introd.

Si comunica che i rapporti con Codesta Amministrazione potranno essere tenuti con il rappresentante dell'Amministrazione Comunale, Tecnico Comunale Geom. Dario RONC e con il professionista incaricato della redazione delle carte Dott. For. Italo CERISE.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Introd, lì 14 febbraio 2007

DR/



IL SINDACO
[Signature]

16-NDV-09 11118

Studio Agr. FLAMINI

+390165364810

PAGINA: 1

02/002



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Assessorat de l'Agriculture et des Ressources
 Naturelles

Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali

66, lieu-dit Grande Charrière
 11020 Saint-Christophe (Vallée d'Aoste)
 Tél. 0165/275420
 Télécopie 0165/275290
 E-mail a.dupont@regione.vda.it

Département de l'Agriculture
 Dipartimento Agricoltura

Prot. n. **36507 AGR**
 Vs./Rif.

Saint-Christophe, **7 LUG. 2008**

Al Comune di AYMAVILLES
 Loc. Capoluogo 1
 11010 AYMAVILLES

- 9 LUG 2008

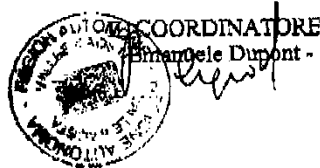
6213-10-X

OGGETTO: intesa sui pascoli da riqualificare, ai sensi dell'art. 31 del PTP.

Con la presente si comunica che, a seguito dell'esame degli elaborati inviatici in data 15 maggio 2008, si concorda con gli indirizzi espressi relativamente alle sottozone Eb1, Eb3, Eb4, Eb5, Eb7, Eb8, Eb9, Eb10, Eb11, Eb12, Eb13 della Bozza di variante al PRG. Per quanto riguarda invece i fabbricati di La premou, Bardoney desot e Bardoney damon, la loro variazione di destinazione può essere consentita se inseriti in pascoli da mantenere.

Si richiede, al fine di giungere al più presto all'intesa di cui all'oggetto, che il Comune in indirizzo faccia pervenire allo scrivente Dipartimento le proprie osservazioni in merito. Si ricorda che nei pascoli da mantenere non è consentita la realizzazione di nuove strade e di nuovi fabbricati rurali.

Distinti saluti.



Responsabile dell'istruttoria, Enrico Mosquet, tel. 0165/275283, mail e.mosquet@regione.vda.it.

EM
 040708



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Assessorat de l'Agriculture et des Ressources
Naturelles

Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali

66, lieu-dit Grande Charrière
11020 Saint-Christophe (Vallée d'Aoste)
Tél. 0165/275420
Télécopie 0165/275290
E-mail e.dupont@regione.vda.it

Département de l'Agriculture
Dipartimento Agricoltura

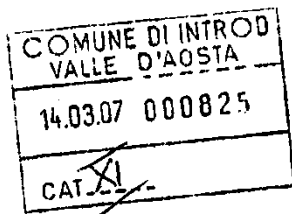
Prot. n. 7207 del 22/02/07
Vs./Rif. 507

Saint-Christophe, **12 MAR. 2007** Al Comune di INTROD
Loc. Capoluogo
11010 INTROD

10194/AGM →

e, p.c., Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche
Dipartimento territorio, ambiente e risorse idriche
SEDE
Direzione urbanistica
SEDE

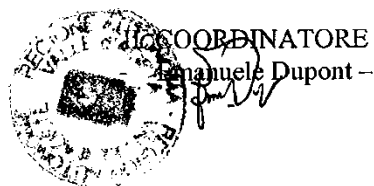
e, p.c., Assessorato Istruzione e cultura
Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività
culturali
Direzione tutela beni paesaggistici ed architettonici
SEDE



OGGETTO: intesa sui pascoli da riqualificare, ai sensi dell'art. 31 del PTP.

Con la presente si comunica che, a seguito di quanto da Voi inviatoci il 22 febbraio 2007 e degli incontri avuti con il professionista incaricato dal Comune in merito, e per quanto di competenza dello scrivente Assessorato, è stata raggiunta l'intesa di cui all'oggetto, non individuando all'interno del comprensorio comunale alcun pascolo da riqualificare.

Distinti saluti.



Responsabile interno della procedura: Enrico Mosquet 0165/275283

EM
090307

- **ALLEGATO 3:** CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA
PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SPECIFICO
INTERESSE NATURALISTICO



COMUNE DI INTROD
COMMUNE D'INTROD

Prot. n. 4.84

Spett.le
Regione Autonoma Valle d'Aosta
**Assessorato Agricoltura e
Risorse Naturali**
*Dipartimento Risorse Naturali
e Corpo Forestale*
Direzione Flora, Fauna, Caccia e Pesca
Servizio Aree Protette
Loc. Grand Chemin, 21
11020 SAINT CHRISTOPHE (AO)

**Oggetto: Avvio dell'intesa inerente all'individuazione, nonché alle appropriate
forme di tutela, dei siti di interesse naturalistico del comune di Introd.**

Si richiede l'avvio della procedura d'intesa per l'individuazione e le appropriate forme di tutela dei siti di interesse naturalistico ai sensi del comma 5 dell'art. 38 delle norme di attuazione del PTP e sulla base delle indicazioni della DGR n. 4244 del 29.12.2006.

Si comunica che i rapporti con Codesta Amministrazione potranno essere tenuti con il rappresentante dell'Amministrazione Comunale (Tecnico Comunale o Amministratore) e con il professionista incaricato della redazione delle carte Dott. Italo Cerise (tel. 0165/239288).

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono Distinti Saluti.

Introd , li 17 febbraio 2009



Il Sindaco

Si trasmettono in allegato:

- Stralcio di Relazione inerente gli specifici aspetti naturalistici
- Carta M2 - Analisi dei valori naturalistici su base CTR in scala 1:10.000

Loc. Plan d'Introd, 2 - 11010 INTROD (AO)
C.F./P.I. 00103870077
e-mail: comune@comune.introd.ao.it

tel. 0165 900052
fax 0165 900015

indirizzo internet: <http://www.comune.introd.ao.it>

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Vallée d'Aoste

18 OTT 2010

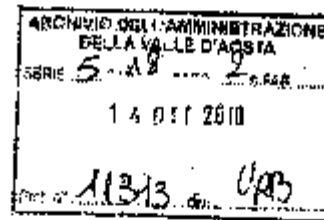
Assessorat de l'agriculture
et des ressources naturelles
Assessorato a l'agriculture
e risorse naturali

Assessorato territorio e ambiente
Direzione urbanistica

S E D E

N. Prot. 31756/RN
Wid. - Val. il

Atto (Atto) 13 OTT 2010



Oggetto: Comune di Introd,
Bozza di variante sostanziale generale al piano regolatore generale (PRG)
e adeguamento al Piano Territoriale Paesistico (PTP).
Parere valido anche ai fini dell'Intesa inerente l'individuazione e le
relative forme di tutela dei siti di interesse naturalistico, ai sensi dell'art.
38, comma 5 della Lr. 13/98 (P.T.P.).

In riferimento alla vostra nota del 30 giugno 2010 prot. n. 7236/TA (na. prot. n.
20886/RN), si formulano le seguenti osservazioni:

Relazione e Cartografia

- Cap. A.3.2 - "Analisi dei valori naturalistici di tipo agro-silvo-pastorale".
- Tav. M2.a "Analisi dei valori naturalistici"

ICPEI 1)

Si fa presente che il PNCIP ha recentemente approvato la cartografia dei confini
istituzionali del Parco. Tali confini non coincidono con il SIC/ZPS IT 1201000 "Parco
Nazionale del Gran Paradiso".

Le cartografie del Piano riportano correttamente il perimetro del Parco Nazionale del
Gran Paradiso ma fa erroneamente coincidere tale perimetro con quello del SIC/ZPS.

318/010 - CO-Comunicato and Settings (Aménagement, Développement, Définition, Parc et Délibéré, Variantes PNU/Pari et Equipement a PTP/Parco) (Simbol varghe beazibile)

Département des ressources naturelles et de l'énergie. Direction de la faune, de la flore, de la pêche et de la pêche
Service des espèces protégées
Département de l'agriculture et de la forêt. Direction de la forêt, de la chasse et de la pêche
Service des espèces protégées

11020 Quart
1270, rue de l'Amérique
Téléphone +39 0112577325
GSM/Cell +39 01125231310

11020 Quart
Rte. Amérique 1270
Téléphone +39 0112577325
GSM/Cell +39 01125231310

s.milieu@regione.vda.it
www.vallee.vda.it
011 8902270674

11020 Quart
1270, rue de l'Amérique
Téléphone +39 0112577325
GSM/Cell +39 01125231310

Regione Autonoma
Valle d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

NTA

1) CP PT 2)

- art. 41 "Parchi, riserve e aree di valorizzazione naturalistica"

Nel comma 3 (che dovrebbe essere rinominato comma 2 in quanto è errata la numerazione) le disposizioni di settore indicate nella nota 266 sono errate in quanto riferite all'istituzione di aree naturali protette regionali. La corretta normativa di riferimento da indicare, oltre all'art. 39 NTA PTP è il RD 3 dicembre 1922 n. 1584, convertito in legge il 17 aprile 1923 n. 473; il Decreto Legislativo 5 agosto 1947 n. 871, ratificato con legge il 17 aprile 1956 n. 561 e la "Legge quadro sulle aree protette" 6 dicembre 1991, n. 394.

1) CP PT 3)

- art. 42 "Siti di importanza comunitaria, nazionale, regionale e zone di protezione speciale"

I riferimenti normativi delle note 267 e 268 non sono aggiornati e vanno perciò corretti rispettivamente con DGR 4233 del 29 dicembre 2006 e, per quanto riguarda la normativa per l'applicazione della valutazione di incidenza, l.r. 21 maggio 2007 n. 8, DGR 1815 del 6 luglio 2007 e DGR 1087 del 18 aprile 2008.

Pertanto

a seguito dei colloqui intercorsi con il dott. Duilio Gal, collaboratore del tecnico incaricato dal Comune di Introd, dott. Italo Cerise, relativamente all'intesa per l'individuazione e le relative forme di tutela dei siti di interesse naturalistico,

si rilascia parere favorevole

alla bozza di variante sostanziale generale al piano regolatore generale comunale, anche ai fini dell'intesa ai sensi dell'art. 38, comma 5 del PTP

a condizione che

in fase di redazione del testo definitivo venga dato riscontro alle osservazioni qui presentate e vengano apportate le opportune correzioni.

A disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il responsabile dell'istruttoria,
Sergio Milani, tel. n. 0165/527331

IL CAPO SERVIZIO
Santa TUTTINO -

Severino



- **ALLEGATO 4:** CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA
PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SPECIFICO
INTERESSE ARCHEOLOGICO

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Vale d'Aosta

ARCHIVES de l'ADMINISTRATIVE
DE LA VALLEE D'AOSTE
Série 22A, C.A.P. 1100, P.A.S.C. 1100 S. P.A.S.
13 SET 2010
Rét. n° 10060 div. JAS

Ref. n° - Fin.L. 9661/BC/DRV-PAR
W.ref. - Vs. n° 8829/BC - DRV PAR del 14/10/2010

Ass. : Assa 10 SET 2010

E.p.c. Assessorato Istruzione e Cultura
Direzione Tutela Beni Paesaggistici
e Architettonici
Arch. Carlo Salussolia

SEDE

SEDE

OGGETTO: Parere relativo alla bozza di variante sostanziale generale (PRG) del Comune di INTROD (Richiesta in base ai sensi dell'art. 15, comma 3 della L.R. 11/1998).

In relazione all'oggetto, dopo una serie di ricerche e di ricognizioni sul posto, si sono individuate le seguenti aree di specifico interesse archeologico:

- Porzione dell'area denominata A122 "Resti della via consolare romana" in condivisione con l'adiacente comune di Villeneuve. Allegato 1.
- Aree di pertinenza della chiesa parrocchiale della Conversione di S. Paolo (Plan d'Introd), del Castello adiacente, del granaio, della cascina Ota e della cappella del S. Sudario, nelle cui vicinanze furono rinvenute alcune tombe a cista.
Ne risulta così un unico areale corrispondente alla sommità dell'altura su cui trovano posto i suddetti edifici e che potrebbe verosimilmente corrispondere al primitivo insediamento di epoca protostorica. Allegato 2.
- Aree di interesse pre-protostorico connotate dalla significativa presenza di massi coppellati ed incisi in località Truc-D'Arbe, sul confine col comune di Arvier, lungo la strada per Les Combes. Allegato 3.

Carlo Salussolia

Département de la surveillance des activités et des biens culturels.
Direction de la restauration et de la valorisation
Bunns des bens archéologiques
Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali.
Direzione restauro e valorizzazione
Ufficio beni archeologici

11100 Assa
12, place Boncas
N° Vertico +39 0165279500
N° Copia +39 0165279505

11105 Assa
piazza Boncas 12
Telefono +39 0165279500
Telefono +39 0165279505

s.benincasa@regione.vda.it
www.regione.vda.it

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Vale d'Aosta

- Areale di interesse pre-protestorico connotato dalla presenza in reimpiego a bordo strada di due lastre litiche probabilmente pertinenti in origine a copertura di sepolture in cassa litica in località Plan de Morod (o Moral). Allegato 4.
- Areale di pertinenza della cosiddetta Porte Ponton, punto di transito controllato e sottoposto ad esazione di pedaggio, risalente ad epoca medievale. Allegato 5.

Allegati: aree perimetrate in scala 1:1000 e 1:2000 (GM).



IL DIRETTORE
(Arch. Gaetano De Gattis)

- **ALLEGATO 5:** VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO CON I COMUNI CONFINANTI



COMUNE DI INTROD
COMMUNE D'INTROD

Oggetto: Variante sostanziale al PRG in adeguamento alla l.r. 11/1998 ed al PTP: verbale riunione del 03.09.2008 di coordinamento con i Comuni confinanti come previsto dal 1° comma dell'art. 12 della l.r. 11/1998.

Il giorno 03.09.2008 alle ore 9,00, a seguito della lettera del 27.08.2008, prot. 2518, inviata dal Comune di Introd ai Comuni di:

- Arvier,
- Valsavarenche,
- Villeneuve,
- Rhêmes-Saint-Georges,

tutti confinanti con il Comune di Introd, finalizzata alla convocazione della presente riunione, al fine di coordinare le determinazioni urbanistiche che attengono a possibili problematiche territoriali tra i sopracitati Comuni, come previsto dal 1° comma dell'art. 12 della l.r.11/1998,

sono intervenuti i seguenti signori:

- per il Comune di Arvier:
 . l'Assessore all'Urbanistica, Sig. Lucianaz Mauro
- per il Comune di Valsavarenche:
 . il Vice Sindaco, Sig. Martin Ilvo
- per il Comune di Villeneuve:
 . il Sindaco, Sig. Dupont Clemente
- per il Comune di Rhêmes-Saint-Georges:
 . il Sindaco, Sig.ra Cossard Laura
- per il Comune di Introd:
 . Il Sindaco, Sig. Naudin Osvaldo
 . l'arch. Andrea Marchisio, in qualità di componente dell'equipe incaricata della variante sostanziale al PRG

Sono stati presi in considerazioni i seguenti aspetti relativamente ai quali si è rilevato quanto segue:

con il Comune di Arvier:

si riconferma quanto già evidenziato in occasione del concordamento del 28.03.2008 tra i Comuni confinanti con Arvier.

In particolare:

- zonizzazione:
 . nessun rilievo
- viabilità:
 . necessità di realizzare in Comune di Arvier apposita viabilità a servizio dell'area a discarica intercomunale presente a confine tra i Comuni di Arvier e Introd al

Loc. Plan d'Introd, 2 - 11010 INTROD (AO)

C.F./P.I. 00103870077

e-mail: comune@comune.introd.ao.it indirizzo internet: <http://www.comune.introd.ao.it>

tel. 0165 900052

fax 0165 900015

Comune di Introd

Commune d'Introd

fine di evitare l'attraversamento dei nuclei abitati per coloro che provengono da Est (Villeneuve) e Ovest (Avisè).

- residenze convenzionate:
 - . *nessun rilievo*
- servizi (sanitari, sportivi, scolastici, ecc.):
 - . *relativamente all'area esistente a discarica intercomunale in Comune di Arvier, sarà necessario prevedere nel PRG del Comune di Arvier apposita nuova viabilità che eviti l'attraversamento dei nuclei abitati per coloro che provengono da Est (Villeneuve) e Ovest (Avisè);*
 - . *si riconferma la gestione comunitaria di alcuni servizi (assistenza all'infanzia e agli anziani, ecc.);*
- Trasporto pubblico:
 - . *nessun rilievo*
- smaltimento reflui (fognatura):
 - . *possibilità di collegamento alla rete fognaria di Introd da parte dell'area a campeggio ricadente in territorio comunale di Arvier (zona Combes);*
- risorse idriche:
 - . *possibilità di collegamento alla rete acquedottistica di Introd da parte dell'area a campeggio ricadente in territorio comunale di Arvier (zona Combes);*
- altri aspetti:
 - . *nessun rilievo*

con il Comune di Valsavarenche:

- zonizzazione:
 - . *nessun rilievo;*
- viabilità:
 - . *nessun rilievo;*
- residenze convenzionate:
 - . *nessun rilievo*
- servizi (sanitari, sportivi, scolastici, ecc.):
 - . *si riconferma la gestione comunitaria di alcuni servizi (assistenza all'infanzia e agli anziani, ecc.);*
- Trasporto pubblico:
 - . *nessun rilievo*
- smaltimento reflui (fognatura):
 - . *nessun rilievo*
- risorse idriche:
 - . *nessun rilievo*
- altri aspetti:
 - . *nessun rilievo*

con il Comune di Villeneuve:

- zonizzazione:

- . *nessun rilievo;*
- viabilità:
 - . *nessun rilievo;*
- residenze convenzionate:
 - . *nessun rilievo*
- servizi (sanitari, sportivi, scolastici, ecc.):
 - . *si riconferma la "gravitazione" di Introd su Villeneuve per quanto riguarda la scuola media;*
 - . *si riconferma la gestione comunitaria di alcuni servizi (assistenza all'infanzia e agli anziani, ecc.);*
- Trasporto pubblico:
 - . *nessun rilievo*
- smaltimento reflui (fognatura):
 - . *nessun rilievo*
- risorse idriche:
 - . *nessun rilievo*
- altri aspetti:
 - . *nessun rilievo*

con il Rhêmes-Saint-Georges:

- zonizzazione:
 - . *nessun rilievo;*
- viabilità:
 - . *da riqualificare collegamenti in quota (da sopra Bioley);*
- residenze convenzionate:
 - . *nessun rilievo*
- servizi (sanitari, sportivi, scolastici, ecc.):
 - . *si riconferma la gestione comunitaria di alcuni servizi (assistenza all'infanzia e agli anziani, ecc.);*
- Trasporto pubblico:
 - . *nessun rilievo*
- smaltimento reflui (fognatura):
 - . *nessun rilievo*
- risorse idriche:
 - . *nessun rilievo*
- altri aspetti:
 - . *nessun rilievo*

Il presente verbale viene sottoscritto dai presenti per presa visione ed accettazione.

Firme:

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]



- **ALLEGATO 6:** ESITO VALUTAZIONE CONFERENZA DI
PIANIFICAZIONE 14.10.2010 SU BOZZA

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorat du Territoire et de l'Environnement
Assessorato Territorio e Ambiente

Réf. n° – Prot. n. **11834** /TA
V/ réf. – Vs. rif. 1464 del 17/05/2010
N/ réf. – Ns. rif. 5600/TA del 18/05/2010

Al Signor SINDACO del comune di
11010 INTROD (AO)

Saint-Christophe **27 OTT 2010**

RACCOMANDATA A/R

**Oggetto: bozza di variante sostanziale generale al vigente piano regolatore generale comunale del comune di INTROD, pervenuta completa alla Direzione urbanistica in data 18 maggio 2010.
Valutazione della Conferenza di pianificazione di cui all'articolo 15, comma 5 della l.r. 11/1998.**

Con la presente si trasmette copia del verbale, completo degli allegati a cui il verbale stesso fa riferimento, comprensivo della valutazione espressa dalla Conferenza di cui all'oggetto nella seduta del giorno 14 ottobre 2010, affinché codesto Comune, tenuto conto dell'esito della valutazione stessa, proceda nell'iter relativo alla variante sostanziale generale.

Distinti saluti.



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
per il Direttore della Direzione urbanistica,
il Coordinatore
- Igor Rubbo -

Allegato n. 1: verbale

FG/EC R:\Dir-Urba\GestProcedimenti\Comuni 2002 Prov\Introd\PIANO REGOLATORE\VARIANTI
SOSTANZIALI\2010_VS\Bozza\Corrispondenza\c-11102010-VS - trasmissione valutazioni sindaco.doc
R:\DEL-URB\CORTELLINI\c-11102010-VS - trasmissione valutazioni sindaco.doc

Département du Territoire et de l'Environnement
Direction de l'Urbanisme
Dipartimento Territorio e Ambiente
Direzione Urbanistica

11020 Saint-Christophe
34, Grand Chemin
téléphone +39 0165272108
télécopie +39 0165272119

11020 Saint-Christophe
Grand Chemin, 34
telefono +39 0165272108
telex +39 0165272119

urbanistica@regione.vda.it
www.regione.vda.it
C.F. 80002270074



Assessorat du Territoire et de l'Environnement
Assessorato Territorio e Ambiente

Département du Territoire et de l'Environnement
Direction de l'Urbanisme
Dipartimento Territorio e Ambiente
Direzione Urbanistica

11020 Saint-Christophe
34, Grand Chemin
téléphone +39 0165272108
télécopie +39 0165272119

11020 Saint-Christophe
Grand Chemin, 34
telefono +39 0165272108
telefax +39 0165272119

urbanistica@regione.vda.it
www.regione.vda.it
C.F. 80002270074

VERBALE

DELLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 15, COMMA 5, DELLA l.r. 11/1998

giovedì 14 ottobre 2010, ore 9.00

ORDINE DEL GIORNO

Valutazione degli esiti istruttori relativi alla bozza di variante sostanziale al PRG del Comune di INTROD

Il giorno 14 ottobre 2010, alle ore 9.00, si è riunita, presso la sala riunioni dell'Assessorato territorio e ambiente, la Conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 15, comma 5, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, e delle norme di attuazione della legge medesima relativamente alla Conferenza di pianificazione, contenute nell'allegato A alla deliberazione di Giunta regionale n. 1183 del 17 aprile 2000 e s.m.i., per la valutazione degli esiti istruttori relativi alla bozza di variante sostanziale generale al Piano regolatore del comune di Introd, su convocazione inoltrata dal responsabile del procedimento con nota prot. 10861/URB del 4 ottobre 2010.

Alla Conferenza sono state convocate le seguenti strutture:

Servizio valutazione ambientale

Direzione ambiente

Dipartimento territorio e ambiente

Direzione tutela beni paesaggistici e architettonici

Direzione restauro e valorizzazione

Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali

Direzione protezione civile

Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile

Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale

Dipartimento industria, artigianato ed energia

Direzione alberghi, strutture ricettive extralberghiere e commercio

Dipartimento turismo sport e commercio

Servizio pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali

Dipartimento agricoltura

Dipartimento difesa del suolo e risorse idriche

Servizio aree protette

Direzione foreste e infrastrutture

Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale

Inoltre, sono stati invitati a partecipare:

Direzione opere stradali	Dipartimento opere pubbliche e edilizia residenziale
signor Vittorio Stefano ANGLESIO	Sindaco del comune di INTROD

Sono intervenuti i seguenti componenti della Conferenza di pianificazione:

Il signor Enzo VIERIN	In rappresentanza del Servizio pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali. Delega del Capo servizio, sig. Fabrizio Savoye, prot. n. 35268/AGR del 12/10/2010
Il signor Davide MARGUERETTAZ	In rappresentanza del Servizio valutazione ambientale Delega del Capo servizio, sig. Paolo Bagnod, prot. n. 10943/TA del 06/10/2010
La signora Laura GLAREY	In rappresentanza della Direzione foreste e infrastrutture. Delega del Direttore, sig. Flavio Vertuy, prot. n. 31488/RN dell'11/10/2010
La signora Karen BONORA	In rappresentanza del Dipartimento difesa del suolo e risorse

	idriche. Delega del Coordinatore, sig. Raffaele Rocco, prot. n. 10962/DDS del 12/10/2010
Il signor Sergio MILANI	In rappresentanza del Servizio aree protette. Delega del Capo servizio, sig.ra Santa Tutino, prot. n. 31518/RN del 12/10/2010

Ai lavori della Conferenza hanno inoltre partecipato:

signor Sandro GLAREY	Direttore opere stradali
signor Vittorio Stefano ANGLÉSIO	Sindaco del comune di INTROD
signor Andrea MARCHISIO	Tecnico redattore della bozza
signor Roby VUILLERMOZ	Tecnico redattore della bozza
signor Italo CERISE	Tecnico redattore della bozza

e, in qualità di uditori:

il signor Luca D'ANDREA	Collaboratore del Dipartimento difesa del suolo e risorse idriche
-------------------------	---

Presiede la Conferenza, in vacanza del Direttore della Direzione urbanistica, il signor Igor Rubbo, Coordinatore del Dipartimento territorio e ambiente.

Sono inoltre presenti la signora Felicia Gallucci della Direzione urbanistica, in qualità di responsabile dell'istruttoria, e la signora Eleonora Cortellini, in qualità di collaboratore della Direzione urbanistica e in qualità di segretario verbalizzante.

La Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale, assente, ha inviato una nota prot. n. 16476/IAE del 13 ottobre 2010, con la quale ha comunicato l'impossibilità a partecipare alla Conferenza confermando tuttavia il contenuto del proprio parere espresso in data 18 agosto 2010.

Il Presidente della Conferenza, Igor Rubbo, dopo aver dato inizio alla riunione, invita la signora Felicia Gallucci ad illustrare i contenuti dell'istruttoria con l'ausilio di slide riassuntive.

Il responsabile dell'istruttoria, nell'introdurre i lavori, espone una sintesi concernente il quadro generale degli obiettivi illustrati nella Relazione della bozza e prefigurati per il comune di Introd.

In seguito, per quanto riguarda gli adempimenti per la presentazione della bozza, fa presente che:

- l'intesa inerente all'individuazione dei pascoli da riqualificare (art. 31, comma 2, NAPTP) è stata raggiunta in data 12 marzo 2007 (prot. n. 10194AGR), non individuando all'interno del comprensorio comunale alcun pascolo da riqualificare.
- La procedura della concertazione con la struttura regionale competente in materia di tutela del paesaggio, relativa ai territori coperti da foreste e da boschi, ai fini dell'applicazione del D.lgs. 42/2004, ai sensi del comma 7 dell'art. 33 della l.r. 11/1998, è stata definita e approvata in data 3 agosto 2007 con nota prot. 9932/TP.
- La procedura di concertazione con la struttura regionale competente in materia di tutela del paesaggio, relativa alla classificazione degli edifici, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della l.r. 11/1998, è stata definita e approvata in data 30 marzo 2010 con nota prot. n. 2902/BC/TUT.
- Il Comune ha ricercato il coordinamento con i PRG dei comuni confinanti, ai sensi dell'art. 12, c. 1 della l.r. 11/1998.

- Il Comune ha avviato e concluso l'intesa inerente all'individuazione e alle forme di tutela dei siti di interesse naturalistico (art. 38, comma 5, NAPTP) in data 13 ottobre 2010 con nota prot. n. 31756/RN.
- La procedura di concertazione, di cui all'art. 15 della l.r. 11/1998, con la struttura regionale competente in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio, ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e della l.r. n. 13/1998, è stata conclusa in data 13 ottobre 2010, prot. n. 11052/TP.

In seguito, la signora Gallucci illustra, caso per caso, le proposte di modificazioni riguardanti la zonizzazione introdotte dalla bozza rispetto al PRG vigente in rapporto al recepimento dei pareri delle strutture regionali. La Conferenza conviene nell'apportare le seguenti modificazioni:

- l'accorpamento delle sottozone Ba1 e Ba12, essendo continue e presentando uguali parametri edilizi e urbanistici;

- l'individuazione di una nuova sottozona Fb per la porzione di territorio esistente tra la condotta e il tornante in Eg20 poiché vi sono raggruppati la sede dei vigili del fuoco volontari (si03) e i servizi relativi al verde (ri05) e alla sosta libera per camper (pa22).

In merito, il signor Viérin, come richiesto all'interno del parere del Servizio pianificazione agricolo-territoriale, demanda alla Conferenza la determinazione di ampliamenti relativi alle seguenti sottozone. In merito alla scelta operata dalla bozza i rappresentanti del Comune illustrano le proprie motivazioni:

- sottozona Ba1 (ex Ea): l'ampliamento sarà destinato alla costruzione di prime case per residenti;

- sottozona Ba1 (ex Ea): l'ampliamento, che possiede un impianto irriguo datato degli anni '90, è andato a compensare un'area sottratta all'edificabilità nella limitrofa Ba12, poiché gravata da vincoli di inedificabilità per frane (F2). A tale proposito, il rappresentante del Dipartimento difesa del suolo o risorse idriche, fa presente che i lotti interessati, in quanto interclusi possono essere mantenuti, ai sensi della DGR 2939/2008; il geologo professionista del comune fa presente quindi che, per tali lotti, sono in fase di elaborazione delle modifiche, non ancora approvate, alla cartografia degli ambiti inedificabili;

- sottozona Ba13 (ex Ea): l'ampliamento è occupato da un'autorimessa interrata e possiede un impianto irriguo datato degli anni '90;

- sottozona Ba5 (ex Ea), erroneamente indicata come Ba6 nel parere sopramenzionato: l'ampliamento non possiede impianto irriguo fisso ma occorre porre attenzione al fatto che una parte del mappale è posta entro il raggio di 50 m da una stalla razionale per cui le eventuali costruzioni devono avvenire nel rispetto della distanza;

- sottozona Ba15 (ex Ea): l'ampliamento possiede impianto irriguo datato degli anni '80 e occupa terreni destinati a prima casa per residenti.

Constatata la politica di recupero che il Comune ha sempre ottemperato, considerato che la maggior parte di tali ampliamenti è funzionale alla costruzione di nuove abitazioni principali destinate a residenti, oltre al fatto che i lotti possiedono impianti ormai datati, la Conferenza si esprime ritenendo ammissibile gli ampliamenti presentati dalla bozza.

Il signor Viérin conclude l'intervento chiedendo che le superfici prative della sottozona Ec5, siccome in parte sono oggetto di sistemazione agraria, vengano incluse nelle limitrofe sottozone Eg e la Conferenza concorda.

In seguito, la signora Gallucci passa la parola al signor Glarey per esporre il parere inerente alla nuova viabilità in previsione pervenuto postumo alla convocazione della Conferenza (prot. n. 24247/OP del 07/10/2010). Il signor Glarey illustra ai presenti che, a seguito di alcuni approfondimenti, la prima soluzione di variante al tracciato della SR n. 23, così come presentata in bozza, è risultata, dal punto di vista tecnico-economico, non idonea. A seguito di sopralluoghi congiunti tra Struttura regionale e Amministrazione comunale, si è concordato di procedere alla verifica della fattibilità di un nuovo attraversamento sulla Dora di Rhêmes, a valle del ponte di pietra esistente, per migliorare l'accessibilità alle valli, snellire il traffico in loco e garantire la

sicurezza dei pedoni lungo la strada regionale. L'ipotesi sarà analizzata con successivi approfondimenti progettuali e con la partecipazione della Direzione tutela beni paesaggistici e architettonici, vista la prossimità del castello e l'opportunità di valorizzare la valenza storica del vecchio ponte.

Il signor Rubbo rammenta che, per l'attuazione del progetto, potranno essere avviate le procedure speciali di cui al Titolo IV della l.r. 11/1998, mentre il Sindaco, signor Anglesio, chiede la definizione dei tempi progettuali. Il signor Glarey invita ad indicare, a livello cartografico, il nuovo tracciato stradale come previsione di variante al piano e, non avendo molti elementi al momento, rimette ad un prossimo futuro ulteriori precisazioni in merito. Alle ore 9.42' il signor Glarey lascia la Conferenza.

La signora Gallucci prosegue l'esplicazione delle slide e mostra la situazione relativa ai servizi di cui il Comune dispone. La carenza rilevata di aree verdi è stata colmata con nuove previsioni indicate dalla bozza e la quasi totalità delle sottozone possiede parcheggi interni al proprio perimetro o nelle strette vicinanze tranne le seguenti frazioni:

- località Tache-Cossard (Ae5): non sono presenti parcheggi;
- località Plan d'Introd (Ba13): non possiede parcheggi e nella vicina Ae5 è previsto un parcheggio pa10 di soli 4 posti auto.

La signora Gallucci accoglie l'osservazione del signor Marchisio, che motiva la mancata dotazione di parcheggi per tali frazioni in quanto sono poco sfruttate o difficilmente raggiungibili, ma richiede che le motivazioni in questione emergano nella Relazione che accompagnerà il testo definitivo di variante al piano.

La signora Bonora prende la parola per segnalare le aree a servizi ricadenti in ambiti inedificabili ad alto o medio rischio idrogeologico per le quali ha espresso, all'interno del parere inserito nell'istruttoria, la necessità di porre attenzione alle modalità costruttive o di trovare una differente localizzazione.

Segue un confronto con il Comune per i seguenti casi specifici:

- sottozona Ae2 (rischio per frane F2 e F3): il pa06, è stato realizzato a raso per servire l'adiacente area verde ed è oggetto di finanziamento Fospi per cui è già stato oggetto di approvazione da parte della struttura regionale competente;
- sottozona Eg20 (rischio per frane F3): il pa13 è la risultanza di un'area derivante dalla rettifica della strada regionale ed è a raso;
- sottozona Ae8 (rischio per frane F2 e per inondazioni FC): il pa18 è stato oggetto di richiesta di finanziamento Fospi ed è stato rettificato per cui il progetto esecutivo prevederà parcheggi a raso.

Per quanto riguarda invece le aree individuate per l'emergenza che ricadono in ambiti inedificabili, la signora Bonora chiede di valutarne lo spostamento oppure prevederne un utilizzo differenziato a seconda dell'evento che si prefigura, così come richiesto all'interno del parere della Protezione civile (prot. n. 25833/PC del 31/08/2010). Constatato che nel territorio comunale non vi sono aree idonee libere da pericolo di frane, propone un coordinamento coi comuni limitrofi, sentito il parere della Protezione civile, per l'individuazione di un'area comune dedicata a servizi per la sicurezza non ricadente in terreni sedi di frane o, al limite, interessata da basso rischio.

La signora Bonora aggiunge una considerazione rispetto al parere presentato: riguardo alle sottozone Eh2, Eg27 e Eg30 ricadenti totalmente in ambiti ad alto e/o medio rischio, il mutamento di destinazione d'uso deve limitarsi alle sole tipologie di cui all'art. 73 della l.r. 11/1998 indicate dalla DGR n. 2939/2008 per alto e medio rischio (si veda ad esempio la previsione di agriturismo). In alternativa propone di suddividere le sottozone in due zone distinte a seconda del rischio (alto o medio) e di normarle separatamente.

Per quanto concerne l'adeguamento al PTP, la signora Gallucci esplicita che le prescrizioni direttamente cogenti e prevalenti sono state recepite tranne quella contenuta nell'art. 29 delle

NAPTP, nonostante in Relazione si affermi che sia contenuto nell'art. 70 delle NTA, per cui occorre specificare quanto la norma cogente richiede.

Per quanto concerne gli indirizzi dettati dal PTP e le relative tabelle, segnala alcune imprecisioni circa l'individuazione di sistemi ambientali per alcune sottozone mentre dal punto di vista cartografico vi sono degli scostamenti dai confini così come delineati dal PTP. Si domanda, quindi, di correggere gli scostamenti o eventualmente di motivarli.

A livello normativo, in generale buona parte delle norme di settore del PTP è stata recepita all'interno dello strumento urbanistico ad eccezione di alcuni specifici indirizzi. Per quanto concerne l'art. 27 – Stazioni e località turistiche, si invita il Comune, che si è definito "località turistica" a predisporre il programma di sviluppo turistico entro l'approvazione del PRG definitivo, o a rivalutare l'opportunità di definirsi località turistica, tenuto conto della realtà locale.

La signora Gallucci passa la parola ai rappresentanti delle singole strutture regionali presenti che non hanno espresso ancora le loro considerazioni, partendo dal parere del Servizio aree protette, ricevuto in data odierna con nota prot. n. 31756/RN del 13/10/2010.

Il signor Milani, quindi, illustra la questione relativa ai nuovi confini del Parco nazionale del Gran Paradiso, il cui parere è pervenuto in data successiva alla chiusura dell'istruttoria e trasmesso con prot. n. 3095-11.1.1/VP del 29/09/2010, e le ricadute a livello di zonizzazione, poiché il nuovo PRG deve essere coerente sia al PTP sia alle norme del Parco. A tale proposito il coordinatore, sig. Rubbo, fa presente che la nota del Parco ha specificato di *"prendere atto dei criteri generali e di quanto previsto per le sottozone di specifico interesse naturalistico e in generale per le sottozone all'interno del Parco."*, ha quindi ritenuto necessario *"sulla base della L. 394/91 e s.m.i. e delle direttive comunitarie, una più puntuale verifica con il Piano del Parco (in corso di iter di adozione) e con la zonizzazione in essa prevista, anche perché esso costituirà Piano di gestione del SIC/ZPS IT 1201000"*. Con riferimento alla tutela delle acque ha poi richiamato *"il divieto (art. 11 L. 394/1991 e s.m.i.) di interventi che modificano il regime e la composizione delle acque fluenti e stagnanti, fatta eccezione per le opere pubbliche o di iniziativa pubblica ad uso potabile e per opere di sfruttamento idrico e captazione destinate all'autoconsumo, laddove non sia possibile la connessione alla rete idrica."*

Sempre il signor Milani spiega che, mentre in precedenza i confini dei SIC e ZPS interessanti Introd e il perimetro del Parco coincidevano, ora quest'ultimo possiede margini differenti, con alcune aree aggiunte e altre sottratte, mentre SIC e ZPS non risultano ancora variati.

L'intento finale è quello di fare coincidere la delimitazione del SIC/ZPS con la nuova perimetrazione del Parco, ma le procedure che vigono sono differenti e seguono disposizioni sia della Comunità Europea e che del Ministero. La richiesta di collimazione tra i due perimetri è stata avviata e si auspica che si concluda entro la data di approvazione del testo definitivo di variante al PRG.

In relazione agli sviluppi futuri menzionati, il signor Cerise fa presente che, per quanto concerne la zonizzazione, occorre trovare la modalità tale per cui la definizione delle sottozone e la determinazione delle relative discipline d'uso sia concepita in modo tale che non si vada a variare i confini di sottozona di tipo E ma semplicemente la relativa disciplina d'uso. Tutto ciò al fine di evitare la procedura gravosa per il Comune di variante sostanziale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera d), della l.r. 11/1998, secondo la quale *"costituiscono varianti sostanziali le modifiche che comportano all'interno di una sottozona di tipo E una modificazione alle parti di territorio qualificato di particolare pregio paesaggistico, ambientale, naturalistico e di particolare interesse agricolo od agro-silvo-pastorale"*.

A tal fine si concorda di procedere come segue:

- le aree che tuttora sono ancora nel perimetro di SIC/ZPS e non più all'interno del Parco, ma che saranno escluse da tali vincoli, devono essere perimetrate in sottozona di tipo Eg con interventi

assimilati ad Ef: all'approvazione dei nuovi confini, la disciplina d'uso tornerà ad essere quella delle sottozone di tipo Eg;
- le aree che sono esterne al SIC/ZPS e che rientrano nella nuova perimetrazione del Parco vanno individuate come di tipo Ef.

In seguito, la parola passa alla signora Glarey, in quanto rappresentante della Direzione foreste e infrastrutture, che dà lettura del proprio parere, messo agli atti della Conferenza trasmesso con prot. n. 31674/RN del 13/10/2010.

Alla richiesta di esplicitare all'interno delle tabelle il riferimento all'art. 63 della l.r. 11/1998, il signor Marchisio risponde che all'interno dell'art. 2, comma 2, lettera d) delle NTA della bozza tale riferimento esiste fin da ora.

In seguito, il signor Marguerettaz, delegato dal Servizio valutazione ambientale, ribadisce quanto espresso in sede di parere e invita a sviluppare la relazione come richiesto.

In merito all'art. 31 delle NTA ribadisce le perplessità già evidenziate nel suddetto parere in merito alle modalità prefisse per le sottozone Ee e Ec per quanto concerne la realizzazione degli impianti idroelettrici.

A tal proposito, il signor Rubbo richiama la problematica inerente agli impianti eolici precisando che l'autorizzazione è unica e può comportare variante al PRG. Pertanto invita il Comune, nel caso in cui avesse esigenze o richieste in merito, a definire le parti di territorio in cui vietare l'installazione di impianti eolici, onde evitare sfruttamento di parti di territorio di pregio.

Infine, la signora Gallucci espone i pareri delle strutture regionali assenti alla Conferenza o il cui parere è pervenuto posteriormente alla convocazione.

Tramite le slide mostra le nuove perimetrazioni delle aree di specifico interesse archeologico, così come delimitate nel parere dal Servizio archeologico, pervenuto in data successiva alla chiusura dell'istruttoria e, in quanto assente alla Conferenza la struttura medesima, trasmesso con prot. n.9641/BC/DRV/PAR del 10/09/2010. Inoltre, dà lettura del parere del Servizio catalogo e beni architettonici (prot. n. 10274/BC/TUT del 27/10/2010), pervenuto in data successiva alla chiusura dell'istruttoria. Il signor Marchisio fa presente che tali considerazioni fanno parte integrante della concertazione conclusa in data 13 ottobre scorso, specificando unicamente che la stalla localizzata, in Plan de Morod e ricadente in area di interesse archeologico, sarà delocalizzata.

Come richiesto all'interno del parere, trasmesso con prot. n. 11109/TA dell'08/10/2010 e pervenuto dopo la convocazione della Conferenza, della Direzione ambiente, assente alla riunione, la signora Gallucci invita a completare la cartografia in materia di elettrodotti e a verificare la corrispondenza tra il Piano di classificazione acustica e il nuovo PRG, nonché a recepire le modificazioni proposte dal servizio tutela ambientale.

Per quanto riguarda la trattazione degli articoli componenti le NTA della bozza, la signora Gallucci demanda alla lettura delle osservazioni incluse all'interno dell'istruttoria.

In merito all'art. 7 delle NTA fa presente che la normativa statale richiamata in nota (L. 1150/1942) non si applica poiché la materia, relativa ai piani e programmi attuativi del PRG, è integralmente disciplinata dalla legge regionale in riferimento all'applicazione dell'art. 97 della l.r. 11/1998 e della circolare esplicativa n. 34 dell'Assessorato del territorio, ambiente e opere pubbliche del 6 luglio 2001. Il signor Marchisio spiega che tale riferimento è stato inserito perché la l.r. 11/1998 non definisce le modalità da seguire dopo la scadenza di un PUD, al fine di non avere un vuoto normativo. La signora Gallucci chiede di togliere il riferimento legislativo e di fare proprio il contenuto della legge all'interno dell'articolo stesso.

Per l'art. 59 delle NTA il signor Viérin chiede che gli spazi destinati ad autorimesse vengano analizzati in base alle reali esigenze del territorio onde evitare una loro proliferazione indiscriminata. Propone, in accordo con i rappresentanti del comune, di ridurre la fascia dei 200 metri a non più di 50 metri e di individuare nelle sottozone E delle specifiche aree dove ammettere questi interventi, ammissibili sia a servizio di edifici esistenti nelle sottozone A sia a servizio di edifici esistenti, in data anteriore alla legge n. 765/1967, nelle sottozone B e per i quali deve essere dimostrata la non disponibilità di specifiche aree pertinenziali.

In conclusione, la signora Gallucci, relativamente alla cartografia degli ambiti inedificabili, fa presente che il Comune ha individuato e delimitato alcune "aree di cautela" in ambiti interessati da urbanizzazione in parti di territorio interessate da studi di approfondimento in corso. Ricorda, quindi, che tale approfondimento dovrà essere approvato in data anteriore a quella di adozione del testo definitivo della variante al fine di giungere positivamente ad una valutazione compiuta della variante generale di adeguamento del PRG al PTP e alla l.r. 11/1998 di cui trattasi in sede di Conferenza di pianificazione.

A conclusione dei lavori la signora Felicia Gallucci, responsabile dell'istruttoria, propone alla Conferenza di pianificazione le seguenti valutazioni conclusive:

LA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

- ◆ constatata la completezza degli elaborati presentati ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1056 dell'11 aprile 2005 e di quanto precisato in una successiva nota n. 14104/UR del 25 luglio 2005 a firma dell'Assessore territorio, ambiente e opere pubbliche;
- ◆ esaminata l'istruttoria curata dal responsabile della stessa, Felicia Gallucci, nonché i pareri delle strutture regionali chiamate ad esprimersi;
- ◆ preso atto che in data 13 ottobre 2010, nota prot. n. 11052/TP, la Direzione tutela beni paesaggistici e architettonici ha concluso il procedimento di concertazione di cui al comma 4 dell'art. 15 della l.r. 11/1998 rinviando alla fase successiva di predisposizione del testo preliminare l'approfondimento delle problematiche relative alle modificazioni ancora da definire;
- ◆ preso atto del parere della Direzione aree protette, prot. n. 31756/RN del 13/10/2010, letto e condiviso in sede di Conferenza, rilasciato anche ai fini del raggiungimento dell'intesa inerente all'individuazione e alle forme di tutela dei siti di interesse naturalistico (art. 38, comma 5, NAPTP);
- ◆ preso atto che la Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale, assente, ha inviato una nota prot. n. 16476/IAE del 13 ottobre 2010, con la quale ha confermato il contenuto del proprio parere espresso in data 18 agosto 2010;
- ◆ preso atto del parere dell'Ente Parco nazionale Gran Paradiso, prot. n. 3095-11.1.1/VP del 29/09/2010, pervenuto in data successiva alla chiusura dell'istruttoria;
- ◆ letto e condiviso, in assenza del rappresentante della relativa struttura, il parere del Servizio catalogo e beni architettonici, prot. n. 10274/BC/TUT del 27/09/2010, pervenuto in data successiva alla chiusura dell'istruttoria;

- ◆ preso atto dell'integrazione del parere della Direzione opere stradali, prot. n. 24247/OP del 07/10/2010, pervenuto in data successiva alla chiusura dell'istruttoria;
- ◆ letto e condiviso, in assenza del rappresentante della relativa struttura, il parere della Direzione ambiente, prot. n. 11109/TA del 08/10/2010, pervenuto in data successiva alla chiusura dell'istruttoria;
- ◆ preso atto del parere della Direzione foreste e infrastrutture, prot. n. 31674/RN del 13/10/2010, letto e recepito in sede di Conferenza;
- ◆ sentite le osservazioni e precisazioni fornite dal signor Sindaco, Vittorio Stefano Anglesio, coadiuvato dai professionisti incaricati della redazione della bozza, Andrea Marchisio, Italo Cerise e Roby Vuillermoz;

all'unanimità esprime, ai sensi dell'art. 15, comma 5 della l.r. 6 aprile 1998, n. 11, la seguente

VALUTAZIONE

positiva della bozza di variante generale al PRG del comune di Introd condizionata al recepimento delle indicazioni contenute nell'istruttoria a cui si fa riferimento per il dettaglio delle osservazioni per i vari aspetti trattati ed esaminati, comprensiva dei pareri espressi dalle strutture regionali, della concertazione con le strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio e delle precisazioni sottoesposte, completamente condivise e fatte proprie dalla Conferenza.

Le modificazioni da introdurre alla zonizzazione sono le seguenti:

- UCF1 - l'accorpamento delle sottozone Ba11 e Ba12;
- UCF2 - l'individuazione di una nuova sottozona Fb a servizi per la porzione di territorio in Eg20 tra la condotta e il tornante;
- UCF3 - l'immissione delle superfici prative della sottozona Ec5 oggetto di sistemazione agraria nelle limitrofe sottozone Eg;
- UCF4 - la perimetrazione in sottozona di tipo Eg delle aree escluse dalla nuova delimitazione del Parco, con disciplina d'uso di tipo Ef, sino all'approvazione della nuova perimetrazione delle aree del SIC/ZPS;
- UCF5 - la perimetrazione in sottozona di tipo Ef delle aree attualmente esterne al SIC/ZPS ma individuate a seguito della nuova perimetrazione del Parco;
- UCF6 - la soppressione della previsione della nuova viabilità tra Junod e Plan d'Introd e la previsione di un nuovo attraversamento della Dora di Rhêmes a valle dell'esistente ponte.
- UCF7 - Si richiede inoltre di prevedere, tramite il coordinamento con i comuni limitrofi e sentito il parere della Protezione civile, l'individuazione di un'area, per la gestione comune dell'emergenza, non ricadente in terreni sedi di frane.
- UCF8 - Vista la normativa relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, si suggerisce di definire le eventuali parti di territorio in cui vietare l'installazione di impianti eolici.

Dal punto di vista normativo vengono introdotte le ulteriori modificazioni:

- UCF9 - riguardo alle sottozone Eh2, Eg27 e Eg30 ricadenti totalmente in ambiti ad alto e/o medio rischio, il mutamento di destinazione d'uso deve limitarsi alle sole tipologie di cui all' art. 73 della l.r. 11/1998 indicate dalla DGR n. 2939/2008 per alto e medio rischio (si veda ad esempio la previsione di agriturismo). In alternativa suddividere le sottozone in due zone distinte a seconda del rischio (alto o medio) da normare separatamente;

UCF10 - art. 7 NTA: togliere il riferimento alla legge n. 1150/1942 e fare proprio il contenuto della legge all'interno dell'articolo stesso.

UCF11 E' ribadita, alla luce anche di quanto affermato circa la volontà di aumentare le strutture ricettive, la necessità per il Comune di dotarsi di un Programma di Sviluppo Turistico che dovrà essere predisposto entro l'approvazione del PRG definitivo oppure di rivalutare l'opportunità di definirsi "località turistica", tenuto conto della realtà locale.

UCF12 Relativamente alla cartografia degli ambiti inedificabili si rammenta al Comune l'obbligo di ottemperare alla definizione delle "aree o fasce di cautela". Si ricorda che tale approfondimento dovrà essere approvato in data anteriore a quella di adozione del testo definitivo della variante.

Si invita infine il Comune, per agevolare il lavoro istruttorio e di verifica nella successiva fase di esame, necessario per l'approvazione della variante, di voler predisporre un elaborato che evidenzi tutte quelle modificazioni che saranno apportate a seguito delle indicazioni contenute nella presente valutazione o le eventuali motivazioni che giustifichino gli scostamenti, nonché quelle modifiche conseguenti alle osservazioni dei cittadini.

La Conferenza approva.

I lavori terminano alle ore 12.00.

Saint-Christophe, li 14 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
per il Direttore della Direzione urbanistica,
il Coordinatore
- Igor Rubbo -



IL VERBALIZZANTE
-Eleonora Cortellini-



- **ALLEGATO 7:** DCC N° 31 DEL 29.10.2012 DI ADOZIONE TESTO PRELIMINARE



COMUNE DI INTROD
Regione Autonoma Valle d'Aosta

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 del 29/10/2012

OGGETTO:

ADEGUAMENTO TESTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE SOSTANZIALE AL P.R.G.C. ALLA L.R. N. 11/1998 E AL P.T.P.

L'anno duemiladodici addi ventinove del mese di ottobre alle ore diciassette e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato per Determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si e' riunito, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta pubblica di Prima convocazione il Consiglio Comunale.

COGNOME e NOME	PRESENTE
ANGLESIO VITTORIO STEFANO - Presidente	Si
DESAYMONET RICCARDO - Vice Sindaco	Si
NAUDIN OSVALDO - Consigliere	Si
DAYNE' GIORGIO - Consigliere	Si
SAUDIN PAOLO - Consigliere	Si
BRUNET FRANCO - Consigliere	Si
PERRIN JEAN-CLAUDE - Consigliere	Si
BUILLET JACQUES - Consigliere	Si
CARLIN LINO - Consigliere	Si
LUBOZ ANNY - Consigliere	Si
SUINO LORIS - Consigliere	Si
BRESSAN FABRIZIO - Consigliere	Si
NAUDIN MANUELA - Consigliere	Si
MILLIERY MANUEL - Consigliere	Si
ROLLANDOZ BRUNO - Consigliere	Si
Totale Presenti:	15
Totale Assenti:	0

I signori assenti sopraelencati sono giustificati.

Assiste alla adunanza il Segretario Comunale Dott.ssa Lucia VAUTHIER, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il signor ANGLÉSIO VITTORIO STEFANO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO : ADEGUAMENTO TESTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE SOSTANZIALE AL P.R.G.C. ALLA L.R. N. 11/1998 E AL P.T.P.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **PREMESSO** che il P.R.G.C. ed il regolamento edilizio comunale vigenti del Comune di Introd sono stati approvati, a seguito di modificazioni, con deliberazione della Giunta regionale n. 3726 del 05.05.1995 ed sono state oggetto di un susseguirsi di varianti principalmente legate alla realizzazione di opere pubbliche e puntualmente elencate nella relazione al capitolo "premissa" cap. 1 "iter del PRG vigente";
- **RICHIAMATA** la deliberazione di Giunta Comunale numero 91 del 12.08.2002 con la quale si incaricava una équipe tecnica costituita dall'architetto Andrea Marchisio, in qualità di coordinatore, dal dott. Italo Cerise e dal Geologo Roby Vuillermoz, secondo le rispettive competenze, alla redazione della variante generale per l'adeguamento del Piano Regolatore Comunale al Piano Territoriale Paesistico e alla Legge Regionale n.11/1998;
- **PRESO ATTO** che:
 - con deliberazione della Giunta regionale n. 553 del 28.02.2005 è stata approvata la cartografia degli ambiti inedificabili relativa ai terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine;
 - con deliberazione di Giunta regionale n. 1054 del 11.04.2005, è stata approvata la cartografia delle aree boscate;
 - con deliberazione della Giunta regionale n. 553 del 28.02.2005 sono state approvate le cartografie degli ambiti inedificabili relativa ai terreni sedi di frane a rischio di inondazioni;
- **VISTI:**
 - la legge regionale 06.04.1998, n. 11 "Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta." e in particolare l'art. 13:
 - c. 1 che stabilisce che "i PRG vigenti devono essere adeguati alle norme della presente legge e dei provvedimenti attuativi della stessa, nonché alle determinazioni del PTP"
 - c. 2 che recita "I Comuni provvedono all'adeguamento di cui al comma 1 contestualmente all'adozione della prima variante sostanziale al PRG... e comunque entro il 31 dicembre 2005"; e l'art. 15;
 - c. 3 che recita "La bozza contiene una relazione idonea a evidenziare la coerenza con i principi, le finalità e le determinazioni della l.r. 11/1998 e della pianificazione territoriale e paesaggistica della Regione".
 - c. 8 che recita "La variante adottata è pubblicata mediante deposito in pubblica visione dei relativi atti presso il comune interessato per quarantacinque giorni consecutivi; dell'avvenuta adozione è data tempestiva informazione tramite comunicato inviato agli organi di informazione a carattere regionale o locale. Chiunque ha facoltà di produrre osservazioni, nel pubblico interesse, fino allo scadere del termine predetto.";
 - il Piano Territoriale Paesistico (P.T.P.), approvato con legge regionale 10 aprile 1998 n. 13;
- **PRECISATO** che l'Amministrazione comunale di Introd ha seguito costantemente la stesura della variante generale di adeguamento e le successive modifiche a seguito delle risultanze della conferenza di pianificazione, con un gruppo di lavoro composto da amministratori comunali;

- **PRESO ATTO** che, in ottemperanza alle disposizioni regionali vigenti, il Comune di Introd:
 - ha provveduto ad effettuare il coordinamento con i Comuni limitrofi dei contenuti della bozza di variante sostanziale al P.R.G.C. come da verbale in data 03.09.2008;
 - ha concluso la concertazione, come da nota numero 2902/BC/TUT del 30.03.2010 del servizio Aree Catalogo e Beni Architettonici della Direzione tutela beni paesaggistici e architettonici e del dipartimento Sovrintendenza per i beni e le Attività Culturali dell'Assessorato Istruzione e Cultura, in merito alla perimetrazione delle sottozone di tipo A (centri storici) ed alla classificazione dei fabbricati in esse ricadenti;
 - ha concluso la concertazione, come da nota numero 9641/BC/DRV PAR del 10.09.2010 della Direzione Restauro e Valorizzazione dell'Assessorato Istruzione e Cultura, in merito alla perimetrazione delle aree di specifico interesse archeologico;
 - ha concluso l'intesa, come da nota protocollo numero 10194/AGR del 12.03.2007 dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, Dipartimento agricoltura, in merito all'articolo 31, comma 2 del NAPTP – pascoli da riqualificare;
 - ha concluso l'intesa, come da nota protocollo numero 31756/RN del 13.10.2010 dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, Dipartimento Risorse Naturali e Corpo Forestale, Servizio Aree Protette della Direzione Flora, Fauna Caccia e Pesca, in merito all'articolo 38, comma 5 del NAPTP – siti di specifico interesse naturalistico;

- **CONSIDERATO** che l'esame della bozza di variante generale per l'adeguamento del P.R.G. da parte delle strutture regionali interessate si è conclusa con la conferenza di pianificazione tenutasi in data 14.10.2010 e del ricevimento della relativa valutazione con lettera protocollo numero 11834 del 27.10.2010 della Direzione Urbanistica del Dipartimento Territorio e Ambiente dell'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente;

- **VISTO** che il gruppo di professionisti con il coordinamento dell'arch. Andrea Marchisio ha espletato l'incarico relativo alla redazione della variante sostanziale al P.R.G.C. di adeguamento al P.T.P. provvedendo a depositare gli elaborati grafici corredati dalle relazioni e dalle Norme di Attuazione in data 22.10.2012 con nota protocollo n. 002718 opportunamente adeguati secondo le valutazioni emerse nella Conferenza di pianificazione di cui al punto precedente e costituenti in:

a	RELAZIONE			
b	CARTOGRAFIA MOTIVAZIONALE:			
Tav	M1a	Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico		1:10.000
Tav	M1b	Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico		1:5.000
Tav	M2a	Carta di analisi dei valori naturalistici		1:10.000
Tav	M2b	Carta di analisi dei valori naturalistici		1:5.000
Tav	M3a	Carta di uso del suolo e strutture agricole		1:10.000
Tav	M3b	Carta di uso del suolo e strutture agricole		1:5.000
Tav	M4a	Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali		1:10.000
Tav	M4b	Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali		1:5.000

Tav	M5a	Carta dei vincoli artt. 136 e 142, D.Leg.vo 22.01.2004, n° 42	1:10.000
Tav	M5b	Carta dei vincoli artt. 136 e 142, D.Leg.vo 22.01.2004, n° 42	1:5.000
c	CARTOGRAFIA PRESCRITTIVA:		
Tav	P1a1	Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali	1:5.000
Tav	P1a2	Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali	1:5.000
Tav	P1b1	Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali	1:2.000
Tav	P1b2	Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali	1:2.000
Tav	P1b3	Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali	1:2.000
Tav	P1b4	Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali	1:2.000
Tav	P2a1	Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica	1:5.000
Tav	P2a2	Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica	1:5.000
Tav	P2b1	Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica	1:2.000
Tav	P2b2	Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica	1:2.000
Tav	P2b3	Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica	1:2.000
Tav	P2b4	Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica	1:2.000
Tav	P3a1	Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica	1:5.000
Tav	P3a2	Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica	1:5.000
Tav	P3b1	Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica	1:2.000
Tav	P3b2	Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica	1:2.000
Tav	P3b3	Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica	1:2.000
Tav	P3b4	Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica	1:2.000
Tav	P4a1	Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG	1:5.000
Tav	P4a2	Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG	1:5.000
Tav	P4b1	Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG	1:2.000
Tav	P4b2	Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG	1:2.000
Tav	P4b3	Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG	1:2.000
Tav	P4b4	Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG	1:2.000

	Tav	P4c1	Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG: Classificazione degli edifici	1:1.000
	Tav	P4c2	Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG: Elenco degli edifici classificati e documentazione fotografica	1:1.000
d	Norme Tecniche di Attuazione			
e	Allegato 0 alle NTA: Articolazione del territorio comunale in sottozone ed Elenco sottozone (art. 43)			
f	Allegato 1 alle NTA: Tabelle di sottozona con usi e attività, modalità di azione e di intervento, condizioni operative e parametri urbanistico-edilizi (artt. 44, 46-57, 60)			
g	Allegato 2 alle NTA: Servizi e attrezzature (art. 61)			

- PRESO ATTO che la presente variante in adeguamento alla L.R. numero 11/1998 risulta coerente con il P.T.P., in relazione a quanto precisato nella relazione allegato al testo preliminare;
- ATTESA la propria competenza in merito all'adozione del presente atto ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lett. 1), della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 "Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta";
- PREMESSO che è presente in aula l'architetto Andrea Marchisio ai fini di illustrare sotto l'aspetto tecnico le motivazioni che hanno determinato la variante sostanziale al P.R.G.C. in adeguamento alla L.R. n. 11/1998 e al P.T.P.;
- UDITA la relazione dell'architetto;
- SENTITO il Sindaco illustrare l'iter e i criteri fondamentali di redazione del P.R.G.C., precisando che si possono riassumere in: una limitazione delle nuove zone edificabili e una incentivazione alla ristrutturazione dei fabbricati esistenti in centro storico. Il Sindaco ricorda che sono state convocate 2 riunioni monotematiche sul P.R.G.C. con i progettisti, ad agosto e a ottobre, al fine di illustrare l'iter e la variante al P.R.G.C. in adeguamento al P.T.P. e alla legge 11/98 ai consiglieri comunali;
- IL Consigliere Manuela NAUDIN chiede di prevedere degli incontri con la popolazione;
- IL Sindaco replica che presso gli uffici ci sarà per 45 giorni la possibilità di ottenere chiarimenti e promuovere proposte. Chiunque ha la facoltà di produrre osservazioni nel pubblico interesse. Sarà data tempestiva informazione ai cittadini dell'avvenuta adozione, tramite comunicato inviato agli organi di informazione a carattere locale e regionale nonché sul sito del Comune e nelle bacheche comunali;
- IL Consigliere Bruno ROLLANDOZ si rammarica che non siano stati fatti prima degli incontri con la popolazione;
- IL Consigliere Franco BRUNET asserisce che sono stati fatti degli incontri con categorie specifiche, per esempio con gli agricoltori e con i proprietari dei terreni interessati da nuovi ambiti inedificabili;
- IL Consigliere Bruno ROLLANDOZ rileva che le zone agricole sono poche e propone l'inserimento del Plan Moral, zona particolarmente idonea all'attività agricola;

- L'Architetto Andrea MARCHISIO precisa che le zone agricole sono state individuate in esito alla conferenza di pianificazione del marzo 2009, previa consultazione degli agricoltori;
- IL Consigliere Osvaldo NAUDIN precisa che sono sempre possibili delle varianti e delle proposte nel periodo di deposito;
- IL Consigliere Bruno ROLLANDOZ chiede chiarimenti sulle superfici a parcheggio richieste per l'aumento di unità immobiliari, chiede se l'Amministrazione è predisposta a nuove aree da dedicare a parcheggi pubblici oltre a quelli in fase di realizzazione e ultimazione, chiede se nell'area artigianale c'è ancora posto per nuove attività che vogliono investire a Introd, infine precisa di aver voluto accertare che siano stati recepiti i criteri e modalità per la realizzazione di beni strumentali a servizio di fondi coltivati nelle zone E e di strutture pertinenziali a servizio degli edifici nelle zone A, deliberati dalla Giunta regionale a settembre 2012;
- L'Architetto Andrea MARCHISIO risponde affermativamente a tutti i punti e spiega la fattispecie precisando che è prevista anche la possibilità di corresponsione di una somma sostitutiva vincolata al Comune in caso di impossibilità di reperire le superfici richieste;
- IL Consigliere Manuel MILLIERY chiede che il Consiglio si impegni a precisare, dopo attenta valutazione in quali modi tale norma possa essere applicata;
- IL Consigliere Manuela NAUDIN chiede di poter visionare le osservazioni fatte dalla R.A.V.A. sul Piano;
- L'Architetto Andrea MARCHISIO riferisce che sono a disposizione;
- IL Consigliere Bruno ROLLANDOZ dichiara che, nonostante la riunione del 24 ottobre scorso con i progettisti sia stata molto utile a comprendere l'impostazione del Piano, e il gruppo di minoranza abbia affrontato l'esame di alcuni aspetti come delle zone di espansione edilizia e ha apprezzato che esse siano state limitate non generando rischi di speculazione, oltre ai temi di cui si è parlato prima, non vi è stato il tempo sufficiente per approfondire l'analisi del Piano, era incontri aperti con la popolazione che avrebbero potuto chiarire la materia più complessa, pertanto il gruppo di minoranza si astiene;
- RITENUTO di dover procedere all'adozione della variante sostanziale al P.R.G.C. in adeguamento alla L.R. 11/98;
- VISTA la legge regionale 6 aprile 1998, n. 11;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- VISTO lo Statuto comunale;
- VISTO il parere favorevole di legittimità reso dal Segretario Comunale ai sensi della Legge Regionale 19 agosto 1998, n. 46;
- VISTO il parere favorevole dell'Ufficio Tecnico, espressamente richiesto dal Segretario Comunale;
- Con voti espressi in maniera palese attraverso alzata di mano:
favorevoli: 11

contrari: 0

astenuti: 4 (Fabrizio BRESSAN, Manuela NAUDIN, Manuel MILLIERY e Bruno ROLLANDOZ)

votanti: 11

DELIBERA

- di adottare, ai sensi dell'art. 15, comma 7, della legge regionale 6 aprile 1998 n. 11 "Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta." il testo preliminare della variante sostanziale al P.R.G.C. vigente in adeguamento alla L.R. 11/1998 ed al P.T.P. composta dagli elaborati elencati in premessa;
- di dare atto che:
 - a) ai sensi dell'art. 15 comma 3, della sopraccitata l.r. 11/1998, la presente variante sostanziale allo strumento urbanistico risulta coerente con i principi, le finalità e le determinazioni della l.r. 11/1998 e del Piano Territoriale Paesistico, come da idonea relazione presente tra gli elaborati della variante stessa;
 - b) ai sensi dell'art. 15 comma 8, della sopraccitata l.r. 11/1998, la variante adottata è pubblicata mediante deposito in pubblica visione presso il Comune di Introd per 45 giorni consecutivi e si provvederà a dare tempestiva informazione ai cittadini tramite comunicato inviato agli organi di informazione a carattere locale e regionale e sul sito istituzionale dell'Ente al fine di consentire a chiunque di produrre osservazioni nel pubblico interesse fino alla scadenza del termine di pubblicazione;
 - c) dalla data di esecutività della presente deliberazione, il piano regolatore entrerà in regime di salvaguardia, pertanto si trasmette copia di tutti gli atti costituenti la variante alla direzione urbanistica per gli adempimenti di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale on line a partire dal 08-nov-2012 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 52bis della Legge Regionale n° 54/1998 e ai sensi dell'art. 32, comma1, della Legge 18.06.2009, n. 69.

Introd, li 08-nov-2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, è esecutiva ai sensi dell'art. 52ter, L.R. 54/1998.

Introd, li 08-nov-2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale on line dal 08-nov-2012 al 23-nov-2012, ai sensi dell'art. 52bis della L.R. n° 54/1998 e ai sensi dell'art. 32, comma1, della Legge 18.06.2009, n. 69.

Introd, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

- **ALLEGATO 8:** DCC N° 3 DEL 07.03.2013 DI PRONUNCIAMENTO SULLE OSSERVAZIONI AL TESTO PRELIMINARE



COMUNE DI INTROD
Regione Autonoma Valle d'Aosta

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3 del 07/03/2013

OGGETTO:

PRONUNCIAMENTO IN MERITO ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE SUL TESTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE SOSTANZIALE AL P.R.G.C. ADOTTATO CON PROVVEDIMENTO CONSILIARE N. 31 DEL 29 OTTOBRE 2012.

L'anno duemilatredici addi sette del mese di marzo alle ore diciassette e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato per Determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si e' riunito, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta chiusa al pubblico di Prima convocazione il Consiglio Comunale.

COGNOME e NOME	PRESENTE
ANGLESIO VITTORIO STEFANO - Presidente	Si
NAUDIN OSVALDO - Consigliere	Si
DAYNE' GIORGIO - Consigliere	Si
SAUDIN PAOLO - Consigliere	Si
BRUNET FRANCO - Consigliere	Si
PERRIN JEAN-CLAUDE - Consigliere	Si
BUILLET JACQUES - Consigliere	Si
CARLIN LINO - Consigliere	Si
LUBOZ ANNY - Consigliere	Si
SUNO LORIS - Consigliere	Si
BRESSAN FABRIZIO - Consigliere	Si
NAUDIN MANUELA - Consigliere	Si
MILLIERY MANUEL - Consigliere	Si
ROLLANDOZ BRUNO - Consigliere	Si
Totale Presenti:	14
Totale Assenti:	0

I signori assenti sopraelencati sono giustificati.

Assiste alla adunanza il Segretario Comunale Dott.ssa Lucia VAUTHIER, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il signor ANGLÉSIO VITTORIO STEFANO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO : PRONUNCIAMENTO IN MERITO ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE SUL TESTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE SOSTANZIALE AL P.R.G.C. ADOTTATO CON PROVVEDIMENTO CONSILIARE N. 31 DEL 29 OTTOBRE 2012.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- SONO PRESENTI, quali tecnici, l'arch. Andrea Marchisio, redattore del PRGC, l'arch. Edy Francesconi, collaboratore del dott. Forestale Italo Cerise incaricato insieme all'arch. A. Marchisio, e il geom. Dario Ronc, tecnico comunale;
- PREMESSO che il P.R.G.C. ed il regolamento edilizio comunale vigenti del Comune di Introd sono stati approvati, a seguito di modificazioni, con deliberazione della Giunta regionale n. 3726 del 05.05.1995 e sono state oggetto di un susseguirsi di varianti principalmente legate alla realizzazione di opere pubbliche e puntualmente elencate nella relazione della variante sostanziale in oggetto al capitolo "premissa" cap. 1 "iter del PRG vigente";
- RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale numero 91 del 12.08.2002 con la quale si incaricava una équipe tecnica costituita dall'architetto Andrea Marchisio, in qualità di coordinatore, dal dott. Italo Cerise e dal Geologo Roby Vuillermoz, secondo le rispettive competenze, della redazione della variante generale per l'adeguamento del Piano Regolatore Comunale al Piano Territoriale Paesistico e alla Legge Regionale n.11/1998;
- VISTA la propria deliberazione n. 31 del 29.10.2012 con oggetto "Adeguamento testo preliminare della variante sostanziale al P.R.G.C. alla L.R. 11/1998 e al P.T.P." con la quale si è determinato di:
 - a) adottare, ai sensi dell'art. 15 comma 7, della l.r. 11/1998, il testo preliminare della variante sostanziale al P.R.G.C. vigente;
 - b) dare atto che la variante sostanziale allo strumento urbanistico risulta coerente con i principi, le finalità e le determinazioni della l.r. 11/1998 e del P.T.P.;
 - c) dare atto che *"la variante adottata è pubblicata per 45 giorni consecutivi e si provvederà a dare tempestiva informazione ai cittadini tramite comunicato inviato agli organi di informazione a carattere locale e regionale e sul sito internet istituzionale del Comune al fine di consentire a chiunque di produrre osservazioni nel pubblico interesse, fino alla scadenza del termine predetto, come stabilito dall'art. 8, della L.R. 11/1998"*;
 - d) dare atto che dalla data di esecutività della medesima deliberazione il piano regolatore entra in regime di salvaguardia;
- PRESO ATTO:
 - che la variante generale e di adeguamento al P.T.P. e alla l.r. 11/1998 è stata pubblicata all'albo pretorio per 45 giorni consecutivi, come da referto di pubblicazione del messo comunale n. 246 e depositata presso la segreteria del Comune dal 30.11.2012 al 14.01.2013;
 - del deposito stesso si è data tempestiva informazione ai cittadini tramite comunicato inviato agli organi di informazione a carattere locale, regionale e mediante pubblicazione di apposito avviso all'albo pretorio del Comune e tramite annuncio inserito sul sito ufficiale del Comune;
- CONSIDERATO che sono pervenute:
 - n. 7 osservazioni entro il termine predetto:

N.	PROT	RICHIESTE NTE	DESCRIZIONE SINTETICA
1	100 del 10.01.2013	Sig.ra DAYNE' Deborah Sig.ra SUCHET Danielle	<p>Terreno: foglio 3, mappale 368 e 838 – Loc. Villessous</p> <p>PRG vigente: Ea</p> <p>PRG in variante: Eg2</p> <p>Oggetto: CHIEDONO CHE: <i>“venga modificata la destinazione urbanistica dei terreni ... da agricola (EG2) a edificabile (Ba5), in quanto si intende edificare su tale appezzamento un edificio ad uso abitazione”</i></p>
2	103 del 11.01.2013	Sig. LUBOZ Bruno Sig. LUBOZ Luca	<p>L'osservazione si articola in:</p> <p>SUB-OSSERVAZIONE n° 2/a</p> <p>Terreno: foglio 12, mappale 101 e 488 – Loc. Le Norat</p> <p>PRG vigente: CA2</p> <p>PRG in variante: Ba11</p> <p>Oggetto: FANNO PRESENTE CHE: <i>“... sono presenti due fabbricati distinti ai mappali 101 e 488 (Fg. XII); il primo (ex mulino) accatastato come C3 ed il secondo (ex segheria) accatastato come F2. Unitamente ai due fabbricati, con Decreto in data 30 aprile 1935, è in essere una concessione di derivazione acqua in sponda sinistra della Dora di Rhemes a mezzo del Ru de Ponton per produrre la potenza nominale media di HP 8 (5,97 kW) per l'azionamento del mulino/segheria (opera di presa sul mappale 278 e restituzione sul mappale 488). Ciò premesso SI RICHIEDE che le disposizioni di piano non precludano, in futuro, la ristrutturazione dei due fabbricati, anche mediante il cambio di destinazione di categoria della destinazione d'uso (presumibilmente residenziale), con possibilità di ampliamento secondo i disposti della L.r. 24/2009 “legge casa” e senza che ciò comporti l'adeguamento ai parametri di sottozona (all.1 NTA). Dovranno essere, infine, consentiti quegli interventi che si rendano necessari al fine del mantenimento del diritto, oggi in essere, legato alla produzione di forza motrice/energie idroelettrica a servizio dei medesimi fabbricati.”</i></p> <p>SUB-OSSERVAZIONE n° 2/b</p> <p>Terreno: (non specificato)</p> <p>PRG vigente: Ea</p> <p>PRG in variante: Ec15</p> <p>Oggetto: <i>“In corrispondenza della sottozona “Ec15” SI RICHIEDE di valutare se sia opportuno indicare senza alcuna distinzione puntuale, rispetto all'effettivo stato di consistenza dei singoli mappali, la zona “boscata”. Si CHIEDE inoltre, se sia effettivamente opportuno destinare tale area a “bosco” (con tutto ciò che ne consegue dall'applicazione delle NTA) ricordando che in un passato</i></p>

			<p><i>non era questa la vocazione di tale zona (o almeno in parte). Si tiene, infine, a far presente che la vicinanza di tale zona "boscata" alle aree destinate a residenza (Ba11 e Ba12) giustificherebbe, anche dal punto di vista degli incendi boschivi, l'opportunità di destinare tali spazi per produzioni foraggere e/o coltivazioni specializzate promuovendone/incentivandone, tra l'altro, il recupero del carattere originario".</i></p> <p>SUB-OSSERVAZIONE n° 2/c</p> <p>Terreno: (non specificato) PRG vigente: Ea PRG in variante: Ed1 ed Ed2 Oggetto: <i>"In relazione alle sottozone Ed1 e Ed2, premettendo che non si conoscono a pieno le ragioni che hanno determinato tale previsione di piano, si fa presente che sembrerebbe più razionale, vista la vicinanza tra le due sottozone, di prevederne una sola e prediligendo la zona Ed1 in quanto la zona Ed2 risulta essere situata alle porte di Introd oltre che, di recente, è stata dotata di impianto di irrigazione a pioggia; intervento che ne rafforza ancor più la valenza agricola.</i></p> <p>SUB-OSSERVAZIONE n°2/d</p> <p>Terreno: (l'osservazione non riguarda alcun terreno, bensì le NTA) PRG vigente: / PRG in variante: / Oggetto: <i>"In relazione all'art. 33, lettera B "Strade private" si vuole porre l'attenzione in merito all'indicazione di cui alle NTA circa l'andamento plano-altimetrico delle strade private. Limitatamente al caso delle rampe di accesso alle autorimesse interrate si ritiene estremamente penalizzante l'adozione di una pendenza longitudinale del 12% (senza contare poi i 5 m. con pendenza max 5% dalla strada pubblica) in quanto si andrebbero a dover destinare a "strada" zone dove, con un incremento della pendenza longitudinale, potrebbero trovare luogo per esempio spazi verdi. Le NTA potrebbero consentire, ad esclusione di quanto normato dal DM 1 febbraio 1986, un incremento considerevole della pendenza longitudinale di tali rampe (con valori anche del 40-50%) pretendendone però la progettazione particolareggiata (con particolare riferimento ai raccordi verticali) e l'installazione, all'interno della pavimentazione rigida/flessibile, di idonei sistemi scaldanti che ne consentano soprattutto nel periodo invernale un transito in piena sicurezza..</i></p>
3	121 del 14.01.2013	Sig. FUSINAZ Bruno	<p>Terreno: foglio 3, mappali 1365 e 1366 (derivanti dal n. 204) e mappali 205 e 1038 – Loc. Le Junod PRG vigente: Ea PRG in variante: Eg2</p>

			<p>Oggetto: CHIEDE: “di inserire anche i mappali n. 1365 per mq. 110, il n. 1366 per mq. 21, entrambi derivanti dal n. 204, il n. 205 per mq. 163 e, se possibile il n. 1038 per mq. 3 nella sottozona edificabile ... L’inserimento di questi piccoli appezzamenti permetterebbe la realizzazione di due lotti edificabili di forma regolare e con superficie pari a mq. 622 per il lotto ovest (mappali 1361, 1363, 1365) e mq. 569 per il lotto est (mappali 1362, 1364, 1366, 205, 1038). ... Tali superfici permetterebbero la realizzazione di due unità abitative monofamigliari con superfici nette di 124 mq per quella ovest e mq. 114 per quella ad est. ...”</p>
4	122 del 14.01. 2013	Sig. GUALA Edy Sig.ra TAGLIA - LATELA Stéphanie	<p>Terreno: foglio 6, mappale 23 – Loc. Deillod PRG vigente: Ea PRG in variante: Eg19</p> <p>Oggetto: RCHIEDONO: “di rivalutare la possibilità di inserire in sottozona edificabile anche il mappale n° 23 del foglio 6 (già oggetto della richiesta originaria), al fine di rendere possibile l’accesso all’area edificabile direttamente dalla strada regionale, nonché consentire la realizzazione di un’abitazione principale maggiormente adeguata alle esigenze famigliari. Il solo mappale 24, come adesso previsto, permetterebbe la realizzazione di un’abitazione con superficie netta complessiva di mq. 131, che sarebbe inferiore alla superficie dell’attuale alloggio di abitazione, pari a 143 mq. A tal fine il mappale n° 23 potrà contribuire solamente all’edificabilità complessiva dell’area che, concentrata sul mappale 24, già inserito in zona edificabile, consentirà di mantenere libero il mappale oggetto della presente richiesta (riservandolo ad accesso veicolare e area a verde privato). Inoltre il suddetto inserimento permetterebbe di realizzare quelle opere di urbanizzazione secondarie quali muretti di recinzione dell’area, muri di sostegno della strada di accesso, staccionate, cancelli, che potrebbero non essere compatibili con un terreno ubicato in zona E. Si fa altresì rispettosamente notare che l’insieme dei due mappali , pur avendo una superficie complessiva ragguardevole, è di fatto alquanto vincolato dalla presenza di due pali Enel, di cui è impensabile richiedere uno spostamento essendo quello posizionato ad est un palo di derivazione e sezionamento dalla linea principale. Infine la superficie complessiva di zona aumenterebbe di poco avendo il proprietario del mappale n° 11 per una superficie di mq. 200 chiestone il disinserimento dalla zona stessa”.</p>
5	123 del 14.01. 2013	Sig. JUNOD Diego Sig. JUNOD Mauro	<p>Terreno: foglio 2, mappale 727, 731, 674 – Loc. Villes-Dessus PRG vigente: Ea PRG in variante: Eg2</p> <p>Oggetto:</p>

		Sig. JUNOD Sauro Sig.ra LETEY Maria Luigia	Appurato che hanno la necessità di avere a disposizione sempre maggiori spazi per il ricovero o la sosta dei mezzi di proprietà della Società, CHIEDONO : “che sui terreni in epigrafe, già delimitati da muri di sostegno per l'intero perimetro come da richiesta edilizia protocollo n° 1745 del 12.07.1989 Cat. X, siano consentite dal PRG le attività riportate in nell'oggetto sociale della società”.
6	124 del 14.01. 2013	Sig. CHEVRE- RE Loris Sig.ra CHEVRE- RE Irene Sig. CHEVRE- RE Renato	<p>Terreno: foglio 15, mappale 53 – Loc. LesCombes PRG vigente: Eai PRG in variante: Eh3</p> <p>Oggetto: CHIEDONO: “di poter prevedere ... la possibilità di costruzione di un'eventuale autorimessa interrata adiacente a tale abitazione ... precisano inoltre che tale autorimessa potrà essere realizzata totalmente interrata sul lato sud del fabbricato senza la necessità di nuove strade o rampe di accesso di alcun genere e , quindi, senza alterazione dell'attuale morfologia del paesaggio.”.</p>
7	125 del 14.01. 2013	Lista “ ALTER- NATIVA PER INTROD ” Sig. ROLLAN DOZ bruno Sig. FABRIZIO Bressan Sig. MILLIER Y Manuel Sig.ra NAUDIN Manuela	<p>L'osservazione si articola in:</p> <p>SUB-OSSERVAZIONE n° 7/a Terreno: (l'osservazione non riguarda alcun terreno, bensì le NTA) PRG vigente: / PRG in variante: /</p> <p>Oggetto: “<i>il progetto REVE, fortemente perseguito dalla sua amministrazione, che ha visto la costruzione di due pensiline per l'utilizzo di biciclette elettriche, non sembra sia stato recepito dalla variante in oggetto. il PRG dovrebbe prevedere quantomeno dei percorsi ciclabili che cerchino di privilegiare un utilizzo meno pericoloso dei mezzi a pedali, attualmente utilizzati sulla strada regionale per assenza di alternative. Se si riuscisse, poi, a curare le connessioni tra i vari nuclei abitati si potrebbero offrire nuove opportunità anche ai turisti, per gli spostamenti individuali, a breve e medio raggio, alternative all'automobile.</i>”</p> <p>SUB-OSSERVAZIONE n° 7/b Terreno: (l'osservazione non riguarda alcun terreno, bensì le NTA) PRG vigente: / PRG in variante: /</p> <p>Ogg: “<i>stante l'imprevista dotazione di parcheggio pertinenziale alla micro comunità per anziani già in fase progettuale prima ed esecutiva poi, al fine di dotare la struttura pubblica di idonea area per la sosta dei mezzi di trasporto degli operatori e dei visitatori degli utenti della micro medesima, così da regolarizzare le soste selvagge presenti nel tratto di strada intercomunale compreso tra la SR e la cappella votiva a S. Anna, si chiede di destinare a parcheggio l'area a monte (ovest) della suddetta micro</i></p>

		<p><i>comunità</i>³⁹</p> <p>SUB-OSSERVAZIONE n° 7/c</p> <p>Terreno: (l'osservazione non riguarda alcun terreno, bensì le NTA)</p> <p>PRG vigente: /</p> <p>PRG in variante: /</p> <p>Oggetto: <i>“per meglio tutelare l’ambiente ed il paesaggio, si chiede che la zona denominata “MORAL” o “MOROD”, situata in sponda sinistra della Dora di Rhemes, sia destinata a zona E per attività di carattere agro-silvo-pastorale ed a residenza temporanea legata a detta attività, così da assicurare comunque un possibile sviluppo all’economia del Comune e contemporaneamente tutelare seriamente uno degli scorci più significativi del nostro patrimonio territoriale.</i></p>
--	--	--

- VISTA la legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d’Aosta) e in particolare l’art. 15 comma 9 che prevede che il Comune si pronunci sulle osservazioni presentate disponendo, ove del caso, i conseguenti adeguamenti della variante sostanziale e alla ripubblicazione qualora l’accoglimento delle stesse riguardi modifiche che attengono all’impostazione generale del PGRC;
- ATTESA la propria competenza in merito all’adozione del presente atto ai sensi dell’articolo 21, comma 2, lett.1), della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 “Sistema delle autonomie in Valle d’Aosta”;
- PRESO ATTO della necessità delle seguenti modifiche, così come illustrate dall’Arch. Marchisio Andrea, a seguito di riesame del Testo Preliminare anche da parte dell’Ufficio Tecnico Comunale:
 - con riferimento al comma 10 dell’art. 44, sostituzione della quantità unitaria di metri quadrati per posti auto privata da realizzare per interventi nelle sottozona di tipo A, con il n° di 1 posto auto per unità abitativa di tipo residenziale o in numero conseguente agli usi previsti secondo le quantità in questo caso definite dal R.E..
 - trasferimento del mappale 1031 del foglio 3 da sottozona edificabile a sottozona agricola, in accoglimento della richiesta originariamente presentata in data 06.07.2004.
- SENTITO l’arch. Andrea Marchisio illustrare singolarmente le osservazioni presentate;
- VISTO il parere favorevole di legittimità reso dal Segretario Comunale ai sensi della Legge Regionale 19 agosto 1998, n. 46;
- VISTO il parere favorevole dell’Ufficio Tecnico espressamente richiesto dal Segretario Comunale;

D E L I B E R A

- di esprimersi come segue in merito alle n. 7 osservazioni pervenute e protocollate entro la data di scadenza di deposito della variante sostanziale in oggetto con le votazioni punto per punto riportate:

Osservazione n. 1 NON ACCOGLIMENTO**Verificato**

- che l'osservazione è stata regolarmente presentata nei tempi.
 - che il richiedente è proprietario dell'area oggetto di richiesta e pertanto, in quanto tale, ha il diritto di presentare l'osservazione;
- si riporta quanto segue:

Premesso

- a) che la richiesta non riguarda aree ricadenti in ambiti inedificabili;
- b) che, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della l.r. 11/1998, l'eventuale accoglimento dell'osservazione non comporterebbe una nuova pubblicazione solo ove non riguardi modifiche che attengano all'impostazione generale del PRG di cui all'art. 14, comma 2 (varianti sostanziali) e che, nel caso specifico sarebbero da verificare le seguenti condizioni:

l'ampliamento proposto deve essere contenuto entro il 10% della superficie territoriale della sottozona Ba10 e non deve comportare una riduzione superiore al 10% della sottozona Eg2 considerata di particolare pregio agro-silvo-pastorale.

In particolare

A1 Sup. territoriale Ba10 = 10.350,45 m²

A2) Maxampliam. affinché la variante non si configuri come sostanziale $\leq 1.035,05$ m²

B1) Sup territoriale Eg2: 453.865,45 m²

B2) Maxriduz. affinché la variante non si configuri come sostanziale $\leq 45.386,55$ m²

C) sup. oggetto di richiesta = 2.650,87 m² > di 1.035,05 m²

e che pertanto l'eventuale accoglimento comporterebbe una nuova pubblicazione

- c) che l'eventuale accoglimento comporterebbe un aumento dell'insediabilità del PRG, contravvenendo a specifica indicazione della *Conferenza di Pianificazione* di suo contenimento;

Motivazione:

non si accoglie in quanto la richiesta:

- configurandosi come variante sostanziale, comporterebbe una nuova pubblicazione;
- comporterebbe un aumento dell'insediabilità del PRG non consentita dalla *Conferenza di Pianificazione*

Votazione per alzata di mano sul respingimento dell'osservazione: Presenti nr.14 - - Favorevoli nr. 10 - Contrari nr. nessuno -Astenuti nr.4 (Bressan, M.Naudin, Milliéry, Rollandoz) Votanti nr. 10

Osservazione n. 1 RESPINTA/

Osservazione n. 2 SI ACCOGLIE PARZIALMENTE
<p>Verificato</p> <ul style="list-style-type: none"> - che l'osservazione è stata <u>regolarmente presentata nei tempi</u>. - che il richiedente è proprietario dell'area oggetto di richiesta e pertanto, in quanto tale, ha il diritto di presentare l'osservazione;
<p>In relazione alla sub-osservazione n° 2/a: SI ACCOGLIE</p>
<p>si riporta quanto segue:</p> <p>Premesso</p> <ul style="list-style-type: none"> - che l'osservazione è superflua in quanto: <ul style="list-style-type: none"> . le attività esistenti di tipo artigianale (E1), sono ammesse alle condizioni di cui alla nota 3 della Tabella 1.6 (eliminazione degli eventuali fattori inquinanti anche sotto l'aspetto del rumore); . il cambio di destinazione d'uso a favore della residenza in sottozona Ba è sempre consentito; <p>Motivazione: la richiesta risulta già implicitamente accolta in quanto riferita ad interventi già consentiti dal <i>Testo preliminare</i> della Variante adottato.</p>

Votazione per alzata di mano sull'accoglimento: Presenti nr.14 - Favorevoli nr. 14 - Contrari nr. nessuno--Astenuti nr nessunoVotanti nr. 14
Osservazione n. ° 2/a: ACCOLTA

In relazione alla sub-osservazione n° 2/b: <u>NON SI ACCOGLIE</u>
<p>si riporta quanto segue:</p> <p>Premesso</p> <ul style="list-style-type: none"> - che la sottozona in questione, omogenea, compatta, e ben distinta dal resto delle superfici agrarie presenti nel suo contorno, risulta ormai un bosco affermato, anche a seguito del prolungato abbandono, a prescindere dal suo utilizzo originario. Il ruolo della pianificazione non prevede uno studio sul singolo mappale ma detta delle linee generali a seconda degli usi predominanti o auspicabili per la singola sottozona tenendo altresì conto delle caratteristiche agronomiche presenti; - che per quanto concerne la distanza dai nuclei abitati la stessa è tale per cui non pare riscontrabile la problematica evidenziata; - che peraltro la sottozona Ec15 riprende esattamente la perimetrazione dell'area boscata di cui alla cartografia degli ambiti inedificabili <p>Motivazione: non si accoglie per le motivazioni di cui alla premessa.</p>

Votazione per alzata di mano sul respingimento dell'osservazione:Presenti nr.14 - - Favorevoli nr. 10 - Contrari nr. nessuno --Astenuti nr.4 (Bressan, M.Naudin, Milliery, Rollandoz) Votanti nr. 10

Osservazione n. 2/b RESPINTA

In relazione alla sub-osservazione n° 2/c:

NON SI ACCOGLIE

si riporta quanto segue:

Premesso

- che la destinazione d'uso delle due sottozone in esame è legata alla realizzazione di una centrale a biogas e che la scelta localizzativa è dettata dalla centralità dell'area rispetto alle aziende zootecniche che potrebbero beneficiare dei servizi, alcune delle quali poste anche fuori dal territorio comunale.
- che il numero di due sottozone quasi contigue sono frutto della volontà, da parte dell'Amministrazione Comunale, di ampliare l'offerta delle aree disponibili a tale uso e quindi incentivare l'installazione dell'attività suddetta,

Motivazione:

non si accoglie per le motivazioni di cui alla premessa.

Votazione per alzata di mano sul respingimento dell'osservazione: Presenti nr.14 - - Favorevoli nr. 10 - Contrari nr. nessuno -Astenuti nr.4 (Bressan, M.Naudin, Milliéry, Rollandoz) Votanti nr. 10

Osservazione n. 2/c RESPINTA

In relazione alla sub-osservazione n° 2/d:

NON SI ACCOGLIE

si riporta quanto segue:

Premesso

- che l'osservazione non è attinente in quanto le strade citate nella norma non riguardano le rampe di collegamento ad autorimesse interrate le cui caratteristiche geometriche sono definite dalla normativa antincendio;
- che le caratteristiche delle rampe di accesso di autorimesse riguardano norme da Regolamento Edilizio;

Motivazione:

non si accoglie per le motivazioni di cui alla premessa.

Il consigliere Rollandoz evidenzia che la minoranza sarebbe favorevole all'accoglimento poiché in tal modo si salvaguarderebbero dei terreni;

Votazione per alzata di mano sul respingimento dell'osservazione: Presenti nr.14 Favorevoli nr. 10 - Contrari nr. 3 (Rollandoz, M.Naudin, Bressan)-Astenuti nr. 1 (Milliéry)- Votanti nr. 13

Osservazione n. 2/d RESPINTA

Osservazione n. 3 ACCOGLIMENTO CON CONDIZIONI**Verificato**

- che l'osservazione è stata regolarmente presentata nei tempi.
- che il richiedente è proprietario dell'area oggetto di richiesta e pertanto, in quanto tale, ha il diritto a presentare la presente osservazione;

si riporta quanto segue:

Premesso

- a) che la richiesta non riguarda aree ricadenti in ambiti inedificabili;
- b) che, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della l. r. 11/1998, l'eventuale accoglimento dell'osservazione non comporterebbe una nuova pubblicazione solo ove non riguardi modifiche che attengano all'impostazione generale del PRG di cui all'art. 14, comma 2 (varianti sostanziali) e che, nel caso specifico sarebbero da verificare le seguenti condizioni:

l'ampliamento proposto deve essere contenuto entro il 10% della superficie territoriale della sottozona Ba1 e non deve comportare una riduzione superiore al 10% della sottozona Eg2 considerata di particolare pregio agro-silvo-pastorale.

In particolare

A1 Sup. territoriale Ba1 = 4.947 m²

A2) Maxampliam. affinché la variante non si configuri come sostanziale ≤ 497 m²

B1) Sup territoriale Eg2: 453.865,45 m²

B2) Maxriduz.. affinché la variante non si configuri come sostanziale $\leq 45.386,55$ m²

C) sup. oggetto di richiesta = 290,15 m² \leq di 497 m² e 45.386,55 m²

e che pertanto l'eventuale accoglimento non comporterebbe una nuova pubblicazione;

- c) che l'osservazione, riferita a richiesta già presentata originariamente e parzialmente accolta, consentirebbe solo un trascurabile aumento dell'insediabilità del PRG (circa 1,93 abitanti) e che di fatto l'area sarebbe mantenuta libera (le suddette aree contribuirebbero a un incremento della sup. disponibile per circa 58 m², che, per distanza dalle strade, verrebbe comunque realizzata a Nord sulle aree già individuate come edificabili dal *Testo preliminare*)

Motivazione:

si accoglie per le motivazioni di cui alla premessa alla condizione che le aree rimangano libere dalla edificazione, che sarà concentrata a Nord.

Votazione per alzata di mano sull'accoglimento: Presenti nr.14- Favorevoli nr. 14 – Contrari:nessuno –Astenuti: nessuno- Votanti nr. 14

Osservazione n. 3ACCOLTA

Osservazione n. 4 ACCOGLIMENTO CON CONDIZIONI**Verificato**

- che l'osservazione è stata regolarmente presentata nei tempi.
- che il richiedente è proprietario dell'area oggetto di richiesta e pertanto, in quanto tale, ha il diritto a presentare la presente osservazione;

si riporta quanto segue:

Premesso

- a) che la richiesta non riguarda aree ricadenti in ambiti inedificabili;
- b) che, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della l.r. 11/1998, l'eventuale accoglimento dell'osservazione non comporterebbe una nuova pubblicazione solo ove non riguardi modifiche che attengano all'impostazione generale del PRG di cui all'art. 14, comma 2 (varianti sostanziali) e che, nel caso specifico sarebbero da verificare le seguenti condizioni:

l'ampliamento proposto deve essere contenuto entro il 10% della superficie territoriale della sottozona Ba15 e non deve comportare una riduzione superiore al 10% della sottozona Eg19 considerata di particolare pregio agro-silvo-pastorale.

In particolare

A1 Sup. territoriale Ba1 = 5.103,28 m²

A2) Maxampliam. affinché la variante non si configuri come sostanziale $\leq 510,33$ m²

B1) Sup. territoriale Eg2: 472.924,22 m²

B2) Maxriduz.. affinché la variante non si configuri come sostanziale $\leq 47.22,42$ m²

C) sup. oggetto di richiesta = 350,65, m² \leq di 510,33 m² e 47.22,42 m²

e che pertanto l'eventuale accoglimento non comporterebbe una nuova pubblicazione;

- c) che l'osservazione, riferita a richiesta già presentata originariamente e parzialmente accolta, consentirebbe solo un trascurabile aumento dell'insediabilità del PRG (circa 2,33 abitanti) e che di fatto l'area sarebbe mantenuta libera (le suddette aree contribuirebbero ad un incremento della Sur disponibile per circa 70 m², che, come indicato nell'osservazione, verrebbe comunque realizzata ad Est sulle aree già individuate come edificabili dal *Testo preliminare*);

Motivazione:

si accoglie per le motivazioni di cui alla premessa alla condizione che le aree rimangano libere dalla edificazione, che sarà concentrata ad Est

Votazione per alzata di mano sull'accoglimento: Presenti nr.14- Favorevoli nr. 14 –
Contrari:nessuno –Astenuti: nessuno - Votanti nr. 14

Osservazione n. 4 ACCOLTA

Osservazione n. 5 ACCOGLIMENTO CON CONDIZIONI

<p>Verificato</p>

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - che l'osservazione è stata <u>regolarmente presentata nei tempi</u>. - che il richiedente è proprietario dell'area oggetto di richiesta e pertanto, in quanto tale, ha il diritto a presentare la presente osservazione; |
|---|

<p>si riporta quanto segue:</p>

<p>Premesso</p>

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - verificate le esigenze presentate |
|---|

<p>Motivazione:</p>

<p>si accoglie alle seguenti condizioni:</p>
--

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - l'area individuata dal mappale 674 del foglio 2 (area Nord), potrà essere oggetto degli interventi relativi alla realizzazione di autorimessa interrata, così come peraltro già previsto nel <i>Testo Preliminare</i>, con l'ulteriore clausola (oltre a quelle già espresse dal <i>Testo Preliminare</i>) che, qualora l'autorimessa fosse utilizzata a servizio dell'attività esistente (e quindi non della residenza in sottozona A), tutto il soprassuolo dovrà essere riservato per posti auto di uso pubblico; - l'area individuata dai mappali 727 e 731 del foglio 2, sia destinata esclusivamente allo stazionamento dei mezzi in vendita, attrezzata con posti per autoveicoli intervallati da alberature e opportunamente mascherata alla vista dalle vie pubbliche mediante schermature verdi (alberature di medio/alto fusto); sono vietati depositi di qualsiasi tipo di materiale. |
|--|

Votazione per alzata di mano sull'accoglimento: Presenti nr.14- Favorevoli nr. 14 – Contrari:nessuno –Astenuti: nessuno - Votanti nr. 14

Osservazione n. 5 ACCOLTA

Osservazione n. 6 ACCOGLIMENTO

Verificato

- che l'osservazione è stata regolarmente presentata nei tempi.
- che il richiedente è proprietario dell'area oggetto di richiesta e pertanto, in quanto tale, ha il diritto a presentare la presente osservazione;

si riporta quanto segue:

Premesso

- che, ai sensi del comma 4 dell'art. 48bis delle NTA, la possibilità di realizzare volumi interrati a servizio di fabbricati esistenti in sottozona E, nel caso di loro recupero, è sempre consentita,

Motivazione:

si accoglie, estendendo la suddetta possibilità, già prevista dal comma 4 dell'art. 48bis delle NTA, a tutti i fabbricati esistenti in sottozona E, indipendentemente se siano o meno oggetto di recupero.

Votazione per alzata di mano sull'accoglimento:Presenti nr.14- Favorevoli nr. 14 –
Contrari:nessuno –Astenuti: nessuno - Votanti nr. 14

Osservazione n. 6 ACCOLTA

Osservazione n. 7 ACCOGLIMENTO PARZIALE
<p>Verificato</p> <ul style="list-style-type: none"> - che l'osservazione è stata <u>regolarmente presentata nei tempi.</u>
<p>In relazione alla sub-osservazione n° 7/a: NON SI ACCOGLIE</p>
<p>si riporta quanto segue:</p> <p>Premesso</p> <ul style="list-style-type: none"> - che in relazione alle connessioni dei vari nuclei abitati, il PRG già recepisce le determinazioni dello studio di prefattibilità "<i>Opere di arredo urbano finalizzate al miglioramento della sicurezza della s.r. n° 23</i>" (collegamenti pedonali tra le frazioni (Villes – Norat – Plan d'Introd) - che, relativamente ad eventuali percorsi ciclabili, la loro individuazione potrà essere meglio effettuata mediante specifico progetto preliminare da approvare eventualmente in variante al PRG: ciò al fine di individuare esattamente le aree interessate da eventuale procedura di esproprio per non comportare costi aggiuntivi per l'amministrazione comunale (indennizzi alle proprietà gravate da esproprio nel caso di sua non attuazione); <p>Motivazione: non si accoglie per le motivazioni di cui alla premessa.</p>

Il consigliere Rollandoz rileva che non sapevano di dover indicare puntualmente il percorso ciclabile, ma che sarebbe stato segnalato su strade pedonali, anche sterrate, già esistenti e sistemabili senza grandi interventi;

Il sindaco replica che le biciclette di R.E.V.E. sono adatte a percorsi su asfalto;

Votazione per alzata di mano sul respingimento dell'osservazione: Presenti nr.14 - Favorevoli nr. 10 - Contrari nr.4 (Bressan, M.Naudin, Milliéry, Rollandoz) – Astenuti: nessuno - Votanti nr. 14

Osservazione n. 7/a RESPINTA

In relazione alla sub-osservazione n° 7/b:

SI ACCOGLIE

si riporta quanto segue:

Premesso

- che, la morfologia del territorio, pur consentendo la realizzazione di area a parcheggio (in corrispondenza dell'attuale campo bocce), comporterà un presunto considerevole impegno di spesa per la realizzazione dei relativi lavori;
- che il potenziamento dei posti auto potrà avvenire anche con la realizzazione di autorimessa interrata in corrispondenza dell'attuale area a parcheggio a raso all'ingresso della frazione;
- considerata comunque la carenza di posti auto di tale settore;
- considerato il fatto che l'amministrazione comunale è già proprietaria della suddetta area (campo di bocce);

Motivazione:

si accoglie per le motivazioni di cui alla premessa specificando che le priorità realizzative dei diversi parcheggi terranno anche conto del relativo impegno di spesa.

Votazione per alzata di mano sull'accoglimento: Presenti nr.14- Favorevoli nr. 14 –
Contrari:nessuno –Astenuti: nessuno - Votanti nr. 14

Osservazione n. 7/b ACCOLTA

In relazione alla sub-osservazione n° 7/c:**NON SI ACCOGLIE**

si riporta quanto segue:

Premesso

- che tutta la zona posta in sinistra orografica della Dora di Rhemes risulta a destinazione agricola dove sono consentite le attività agro-silvo-pastorali in coerenza con le caratteristiche agronomiche presenti e dove è consentito il solo recupero dei volumi eventualmente presenti e per le sole destinazioni ammesse nelle singole tabelle. Nelle sole sottozone di tipo Eg è inoltre consentita la realizzazione di beni strumentali e volumi pertinenziali, di cui all'art. 59 delle NTA, a servizio delle coltivazioni eventualmente presenti.
Pertanto la sottozona risulta sicuramente tutelata.

Motivazione:

non si accoglie per le motivazioni di cui alla premessa.

Il consigliere Rollandoz asserisce che non sapevano di dover individuare puntualmente le particelle e che la zona di Plan Moral era, come confermato dal consigliere O. Naudin, una zona bonificata al fine dell'uso agricolo, e che questo argomento era già stato affrontato in occasione dell'adozione della variante di cui alla deliberazione n 31 del consiglio del 29. 10. 2013, quando tutti sembravano d'accordo;

Il dott. Francesconi spiega che è invece necessario individuare mappali precisi e che inoltre sono state scelte delle zone già destinate ad attività agricola, come all'ingresso del Plan Moral, non è sembrato opportuno porre dei vincoli in zone lontane da nuclei abitati, pur nel rispetto dei 50 metri di distanza di legge, anche per evitare di occupare terreni non serviti dalle reti di urbanizzazione;

Votazione per alzata di mano sul respingimento dell'osservazione: Presenti nr.14- Favorevoli nr. 10 – Contrari:4 –Astenuti: nessuno - Votanti nr. 14

Osservazione n. 7/c RESPINTA**INOLTRE,**

- sentito l'arch. Marchisio illustrare l'opportunità di apportare le seguenti modifiche al Testo Preliminare:
 - **trasferimento del mappale 1031 del foglio 3 da sottozona edificabile a sottozona agricola, in accoglimento della richiesta originariamente presentata in data 06.07.2004.**
 - con riferimento al comma 10 dell'art. 44:
 - sostituzione della quantità unitaria di metri quadrati per posti auto privati da realizzare per interventi nelle sottozone di tipo A, con n° 1 posto auto per unità abitativa di tipo residenziale o in numero conseguente agli usi previsti secondo le quantità in questo caso definite dal R.E..
 - specificazione, nel caso di parcheggi esistenti pertinenti a una unità fabbricativa esistente, che questi non rientrano nel calcolo degli eventuali nuovi parcheggi dovuti, a meno che a seguito di verifica, secondo le quantità minime richieste per le unità abitative e/o per le eventuali altre destinazioni d'uso esistenti, risultino sovradimensionati;
 - specificazione di cosa debba intendersi per unità abitativa esistente, stabilendo che una unità immobiliare per poter essere considerata come titolo abitativo esistente dovrà

- essere, oltre che accatastata nella categoria delle abitazioni, dotata di servizio igienico (interno o esterno) e di impianti;
- con riferimento alle zone "Eg", con riguardo alle attività agro-silvo-pastorali esistenti alla data di adozione della presente variante, specificazione che le relative esigenze di parcheggio possono essere soddisfatte anche nell'ambito della sottozona agricola;
- nella Tabella di sottozona delle NTA, tab. 1.18, sottozone Eg integrazione della nota 3), sostituendo "edifici" con "edifici/strutture";
- SENTITO il consigliere Milliéry asserire, a titolo personale e non del gruppo di minoranza, che 1 posto auto per unità abitativa è anche poco, tenuto conto della diffusione dei veicoli nelle famiglie;
- SENTITO quindi il consigliere Rollandoz affermare che, se pur in linea di massima si può concordare con la modifica relativa al posto auto in centro storico, i consiglieri Bressan, M.Naudin e Rollandoz sono contrari all'obbligo di realizzazione di autorimesse per le nuove costruzioni e, più in generale, sugli altri punti non hanno sufficienti strumenti per decidere e pertanto la minoranza si astiene nella presente votazione;
- VISTO il parere favorevole di legittimità reso dal Segretario Comunale ai sensi della Legge Regionale 19 agosto 1998, n. 46;
- VISTO il parere favorevole dell'Ufficio Tecnico espressamente richiesto dal Segretario Comunale;
- CON VOTAZIONE espressa in forma palese con le seguenti risultanze:
favorevoli:10
contrari: nessuno
astenuti:4 (Bressan, M. Naudin, Milliéry, Rollandoz)
votanti:10

D E L I B E R A

- di apportare le seguenti modifiche al Testo Preliminare:
 - trasferimento del mappale 1031 del foglio 3 da sottozona edificabile a sottozona agricola, in accoglimento della richiesta originariamente presentata in data 06.07.2004.
 - con riferimento al comma 10 dell'art. 44:
 - si sostituisce la quantità unitaria di metri quadrati per posti auto privati da realizzare per interventi nelle sottozone di tipo A, con n° 1 posto auto per unità abitativa di tipo residenziale o in numero conseguente agli usi previsti secondo le quantità in questo caso definite dal R.E..
 - si specifica che, nel caso di parcheggi esistenti pertinenti a una unità fabbricativa esistente, questi non rientrano nel calcolo degli eventuali nuovi parcheggi dovuti, a meno che a seguito di verifica, secondo le quantità minime richieste per le unità abitative e/o per le eventuali altre destinazioni d'uso esistenti, risultino sovradimensionati;
 - si specifica cosa debba intendersi per unità abitativa esistente. Una unità immobiliare per poter essere considerata come titolo abitativo esistente dovrà essere, oltre che accatastata nella categoria delle abitazioni, dotata di servizio igienico (interno o esterno) e di impianti;
 - con riferimento alle zone "Eg", con riguardo alle attività agro-silvo-pastorali esistenti alla data di adozione della presente variante, le relative esigenze di parcheggio possono essere soddisfatte anche nell'ambito della sottozona agricola;

- nella Tabella di sottozona delle NTA, tab. 1.18, sottozona Eg si integra la nota 3), sostituendo “edifici” con “edifici/strutture”;
- di prendere atto che il testo definitivo della variante sostanziale al P.R.G.C. verrà adottato con successiva deliberazione e con il recepimento di tutte le determinazioni di cui al presente provvedimento.

DR, LV /II

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale on line a partire dal 14-mar-2013 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 52bis della Legge Regionale n° 54/1998 e ai sensi dell'art. 32, comma1, della Legge 18.06.2009, n. 69.

Introd, li 14-mar-2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, è esecutiva ai sensi dell'art. 52ter, L.R. 54/1998.

Introd, li 14-mar-2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale on line dal 14-mar-2013 al 29-mar-2013, ai sensi dell'art. 52bis della L.R. n° 54/1998 e ai sensi dell'art. 32, comma1, della Legge 18.06.2009, n. 69.

Introd, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
